REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 10 luglio 2018 **Anno XLIX - N. 67**

Fauna del Veneto, Istrice (Hystrix Cristata).
Fino agli anni `70 la distribuzione di questa specie era limitata all'Italia centro-meridionale, ma recentemente si è osservata una notevole espansione verso nord che l'ha portata ad ampliare il suo areale di distribuzione anche in Veneto. Ha una dieta vegetariana e si nutre di tuberi, cereali, frutti, radici, bulbi e cortecce. È un animale attivo prevalentemente di notte e al crepuscolo, e passa le ore diurne all'interno di tane che costruisce completamente oppure adatta a partire da cavità naturali o tane di altre specie, in particolare di tasso.
Foto e testi tratti e adattati dal volume: Bon M. (a cura di), 2017. Nuovo atlante dei mammiferi del Veneto. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
Per gentile concessione di Associazione Faunisti Veneti e World Biodiversity Association onlus.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Adriano De Faveri)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **76** del 06 luglio 2018
Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S.Pietro e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civco della frazione di Pedescala, in Comune di Valdastico (VI). L. 17/04/1957 n. 278. 1
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **3** del 21 giugno 2018
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento. 3
[Consiglio regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **76** del 19 giugno 2018
Organismo Tecnico Consultivo, nominato ai sensi dell'art. 10 comma 2 art. 18 comma 4 della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. Aggiornamento dei componenti. 10
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **52** del 21 giugno 2018
Differimento del termine di conclusione delle progettualità inerenti all'avvio di progetti sperimentali in attuazione della L.R. n. 3 del 2015 "Disciplina dell'affido a favore di anziani o di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale" di cui alla DGR n. 1487/2017. 11
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

n. **44** del 20 giugno 2018
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 20 "Assistenza tecnica" Corso di aggiornamento per personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione e di AVEPA, relativamente all'innovazione nella mobilizzazione della risorsa legno. Azione 1, ID 23 Allegato A alla DGR n. 1657/2017. Determina a contrarre. CUP: H79E18000150009 CIG: Z742411AE2. 13
[Foreste ed economia montana]

n. **47** del 25 giugno 2018
Programma di Sviluppo rurale 2014 -2020. Aggiornamento della lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento del "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del Programma, approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 21 del 4 settembre 2017. 18
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **295** del 22 giugno 2018
Delega di funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi del lago di Garda in materia di porti lacuali ai sensi degli art.7 e 8 della L.R 52/89. PORTO DI PACENGO. Approvazione delle modifiche non sostanziali al Piano Porti e degli Ormeggi adottate dalla Giunta Comunale di Lazise (Vr). DD.GG.CC. n. 63/16, n. 239/16, n.85/17, n. 158/17. 22
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **48** del 21 giugno 2018
Frello Antonio Silvano S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 02421850245) e Marmi Mas S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 03164970241) Progetto per la coltivazione di due cave di marmo denominate "Bertiaga Est Lotto 1" e "Bertiaga Est Lotto 2" site a Lusiana (VI). Comune di localizzazione: Lusiana (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni/condizioni ambientali e raccomandazioni. 27
[Ambiente e beni ambientali]

n. **49** del 21 giugno 2018
REFRIGERANT S.R.L. Impianto di rigenerazione dei fluidi frigoriferi - Comune di localizzazione: Noventa di Piave (VE). - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 32
[Ambiente e beni ambientali]

n. **51** del 25 giugno 2018
INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA S.P.A. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di conceria) in conto proprio della Ditta Industria Conciaria Europa S.p.A.. Comune di localizzazione: Tezze sul Brenta (VI). Procedura di VIA ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016, DGR n. 1979/2016) Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al rinnovo dell'autorizzazione, accogliendo le misure di mitigazione proposte ed indicandone ulteriori. 36
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **92** del 26 marzo 2018
DGR n.841 del 15/05/2012. Ordinanze del Presidente n.67 del 3/4/2012 e n.84 del 2/5/2012. Bacino idrografico del fiume Adige. Stato di crisi idrica. Interventi estremamente urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige. Art.57, comma 2 lett.c) del D.Lgs.163/2006. Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po (RO). Codice SUP: J99E12000930002. Importo progetto esecutivo: E.1.600.000,00. Importo contributivo regionale impegnato: E.1.600.000,00. Conferma finanziamento e liquidazione del saldo delle spese sostenute. Accertamento economia di spesa e riduzione impegno di spesa. 40
[Difesa del suolo]

n. **184** del 12 giugno 2018
Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comue di Caldogno (VI). CUP H44C08000030002 - Approvazione schema di Accordo con il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per la gestione dell'impianto irriguo realizzato per la coltivazione delle aree intervento al bacino di laminazione. 44
[Difesa del suolo]

n. **194** del 13 giugno 2018
Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 CIG 724640201B Appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e svolgimento delle attività necessarie alla progettazione dei lavori in oggetto. Appalto n. 01/2017. Decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione ed aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016. 55
[Difesa del suolo]

n. **200** del 14 giugno 2018
Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa Istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Veronese" - "Acque Veronesi Scarl". I1A2P105 - Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo. C.U.P.: I25H17000000005. Importo di progetto: E.1.800.000,00. D.D.R. n.486 del 15.12.2017 di conferma del contributo ed impegno di spesa per l'importo di E.930.000,00. Erogazione primo acconto del contributo per l'importo di E.438.123,09. 58
[Difesa del suolo]

n. **202** del 19 giugno 2018
OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017. DGR n.989 del 05/07/2011 - Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n.1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in localita' Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999". CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 - Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona. Affidamento incarico per redazione frazionamenti integrativi delle aree espropriate e supporto al RUP per la procedura espropriativa - E.10.935,00 IVA esclusa. CIG Z8323F2406. 61
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **266** del 31 maggio 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 833/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 30.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22 marzo 2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 65
[Foreste ed economia montana]

n. **267** del 31 maggio 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1274 del 20/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 40.000,00 " U. I. Alto Piave: interventi di miglioramento strutturale di formazioni boscate danneggiate da eventi atmosferici nell' alto bacino del fiume Piave in Comuni vari della U.M. Comelico e Sappada (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 67
[Foreste ed economia montana]

n. **271** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1281 del 4/4/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 50.000,00 " U. I. Boite: interventi di prevenzione fitosanitaria conseguenti ai fenomeni climatici avversi, in località varie dell' U.M. Valle del Boite (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 69
[Foreste ed economia montana]

n. **272** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 841/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 100.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 71
[Foreste ed economia montana]

n. **273** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 842/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 24.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 73
[Foreste ed economia montana]

n. **274** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 843/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 150.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 75
[Foreste ed economia montana]

n. **275** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 3/2018/RO del 07/03/2018 Interventi di conservazione e gestione delle aree afferenti al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri e alla Golena di Cà Pisani, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 150.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 77
[Foreste ed economia montana]

n. **276** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 25/2017/VI del 12/02/2018 Sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione opere esistenti redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 140.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 79
[Foreste ed economia montana]

n. **277** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 2/2017/PD del 27/11/2017 Miglioramento boschivo e cure colturali alle sottopiantagioni in aree di pianura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 81
[Foreste ed economia montana]

n. **278** del 01 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1271 del 7/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 50.000,00 "U. I. Piave di Cadore: interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza della U.M. Centro Cadore (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 83
[Foreste ed economia montana]

n. **281** del 04 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1261 del 9/2/2018 di EURO 50.000,00. " U.I. Tesa Rai: interventi di difesa idrogeologica, taglio vegetazione in alveo manutenzione e completamento opere esistenti nel Comune di Chies d' Alpago (BL)". L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a e 22 DGR n° 292/2018 L.R. n° 27/2003. Esecutore lavori: U.O. Forestale Est sede di Belluno. 85
[Foreste ed economia montana]

n. **283** del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1247 del 1/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Tesa Rai: interventi di taglio vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostruzione boschi degradati e manutenzione viabilità di accesso esistenti in località varie in Comune di Chies d'Alpago (BL)". L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 87

[Foreste ed economia montana]

n. **284** del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 30/2011 del 04/12/2015. Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Lavarda nel Comune di Fara Vicentino (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011. Importo: EURO 20.000,00. Capitolo 100696. 89

[Foreste ed economia montana]

n. **285** del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 31/2011 del 10/11/2015. Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate in loc. Molini nel Comune di Laghi (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011. Importo: EURO 30.000,00. Capitolo 100696. 90

[Foreste ed economia montana]

n. **286** del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 40/2010 del 17/06/2015. Lavori di pronto intervento per ripristino difese spondali danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Valderio nel Comune di Molvena (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 419 del 03/08/2010. Importo: EURO 50.000,00. Capitolo 100696. 91

[Foreste ed economia montana]

n. **287** del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 49/2010 del 17/06/2015. Lavori di pronto intervento per ripristino opere idraulico-forestali danneggiate in loc. Valderio del Comune di Molvena (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 69 del 17/11/2010. Importo: EURO 50.000,00. Capitolo 100696. 92

[Foreste ed economia montana]

n. **288** del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2018/RO del 12/03/2018 Interventi di sistemazioni idraulico-forestali all'interno di formazioni ripariali e di miglioramento strutturale delle pinete litoranee, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 100.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 93

[Foreste ed economia montana]

n. **289** del 04 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 9/2018/VR del 03/04/2018 Interventi di difesa idraulica mediante taglio e gestione della vegetazione in alveo e su versante, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 125.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 95
[Foreste ed economia montana]

n. **290** del 04 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 1/2018/RO del 13/03/2018 Interventi di miglioramento boschivo di aree forestali di proprietà regionale e di pianura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 150.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 97
[Foreste ed economia montana]

n. **291** del 04 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 839 del 12/12/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 50.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22/03/2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 99
[Foreste ed economia montana]

n. **292** del 04 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 838 del 27/11/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 75.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22/03/2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura. 101
[Foreste ed economia montana]

n. **301** del 07 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 28/2018/VI del 28/02/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive e ripristino funzionalità idraulica alvei tramite taglio della vegetazione in alveo anche in tratte di competenza del Genio Civile di Vicenza dei Torrenti Leogra e Livergon, redatto dall'UO Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 160.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 103
[Foreste ed economia montana]

n. **302** del 07 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 3/2017/VR del 19/09/2017 Difesa idrogeologica attraverso la ricostituzione ecologica di boschi degradati e il ripristino di alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 105
[Foreste ed economia montana]

n. **303** del 07 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1245 del 1/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Cordevole: interventi di ripulitura alvei e sponde dalla vegetazione infestante e manutenzione viabilità forestale esistente in località varie nei Comuni di Agordo, Taibon Agordino e La Valle Agordina (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura. 107
[Foreste ed economia montana]

n. **312** del 13 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1265 del 21/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Cordevole: interventi di ripulitura alvei e sponde dalla vegetazione infestante, ricostituzione boschi degradati e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie del Comune di Livinallongo (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 109
[Foreste ed economia montana]

n. **313** del 14 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n° 1272 del 7/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 90.000,00 " U. I. Alto Piave: interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo, manutenzione e completamento opere esistenti nei Comuni di S. Stefano e S. Pietro di Cadore (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura 111
[Foreste ed economia montana]

n. **314** del 14 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 5/2017/VR del 20/07/2017 Ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei Area Lessinia Orientale 1, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EUR 150.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura 113
[Foreste ed economia montana]

n. **315** del 14 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 4/2017/VI del 09/03/2018 Miglioramento di boschi esistenti e recupero della biodiversità, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EUR 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura 115
[Foreste ed economia montana]

n. **321** del 18 giugno 2018
Approvazione progetto esecutivo n. 6/2017/PD del 15/11/2017 Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura. 117
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **111** del 21 giugno 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - Fg. 39 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1344). Domanda della ditta Cassol Adriano in data 29.08.2017. 119
[Acque]

n. **112** del 21 giugno 2018
Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1345). Domanda della ditta Corso Simone in data 30.08.2017. 121
[Acque]

n. **114** del 25 giugno 2018
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Villa, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 123
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **249** del 21 giugno 2018
OCDPC n. 43/2013. Lavori di sistemazione della scarpata dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 386 e 417 in comune di Rosolina (RO). Importo complessivo: euro 950.000,00. C.U.P.: H94H15001450002. AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESTENSIONE DELLA V.INC.A. E LA CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI. Rettifica decreto n. 238 in data 18.06.2018. CIG: Z3E23F2DDC. 127
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **250** del 21 giugno 2018
Rinnovo concessione al sig. FRANZOSO LINO di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo ubicato al fg.3 mapp. 82 loc. Cà Bianca del Comune di Rovigo. - Pos. N. 300/2 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 129
[Acque]

n. **251** del 21 giugno 2018
Ditta SCAGNOLARI MARILENA - concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mapp. 326 del Comune di CANARO (RO) per l'irrigazione di ha. 08.61.50 - Pos. n. 553 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. 131
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **473** del 21 giugno 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Gardenal Carlo - Omissis. Pratica n. 1930. 133
[Acque]

n. **474** del 21 giugno 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Miotto Renato e Mario - Oderzo (TV). Pratica n. 1933. 134
[Acque]

n. **475** del 21 giugno 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave (TV) per moduli 0.0033 Concessionario: Narder Gabriele Omissis. Pratica n. 2078. 135
[Acque]

n. **476** del 21 giugno 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione - Treviso (TV). Pratica n. 3066. 136
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **262** del 21 giugno 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0212 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1065/AG. 137
[Acque]

n. **263** del 21 giugno 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01640 da falda sotterranea in Comune di Noventa Vic.na (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1358/AG. 138
[Acque]

n. **264** del 21 giugno 2018
Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Chiuppano (VI), per uso industriale. Richiedente: ZUCCATO FRATELLI srl, Partita IVA n. 02569330240 con sede in Chiuppano. Pratica n.226/AS. Decreto di rettifica. 140
[Acque]

n. **265** del 21 giugno 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03900 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1142/TE. 141
[Acque]

n. **266** del 26 giugno 2018
L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione impianto di sicurezza antintrusione alla ditta Vis srl, per l'anno 2018. CIG: Z28240424E. 142
[Appalti]

n. **267** del 26 giugno 2018
DGR n. 1555 DEL 10.10.2016. Progetto n. 1332 del 17.10.2016 LAVORI SUPPLEMENTARI "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza - LAVORI SUPPLEMENTARI" Importo complessivo progetto originario: euro 150.000,00 Importo netto lavori supplementari comprensivo oneri della sicurezza: euro 12.578,45 CUP: H33G16000370002. Approvazione del Progetto dei lavori supplementari n. 1332, del 17.10.2017 e di affidamento. 144
[Difesa del suolo]

n. **268** del 27 giugno 2018
D.G.R. n. 1482 del 18/09/2017 allegato A. Progetto n. 1351 - GARA N. 9/2017 - Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza Impresa: CO.I.MA s.r.l. con sede in Via Dell'Artigianato, 71 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F. e P. IVA 01289660241. Importo netto di aggiudicazione euro 126.420,89. CUP: H33G17000230002 - CIG: 7255796845 Aggiudicazione definitiva e rimodulazione del quadro economico dei lavori. 147
[Appalti]

n. **269** del 27 giugno 2018
D.G.R. n. 1482 del 18/09/2017 allegato A. Progetto n. 1354 - GARA N. 4/2017 - Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza Impresa: Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Via Astico 36066 Sandrigo (VI) C.F. e P. IVA 03276730243. Importo netto di aggiudicazione euro 95.330,66. CUP: H73G17000290002 - CIG: 7255869484 Aggiudicazione definitiva e rimodulazione del quadro economico dei lavori. 149
[Appalti]

n. **270** del 27 giugno 2018
D.G.R. n. 570 del 30.04.2018. Progetto n. 1356 - GARA n. 16/2017 - Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà, in comuni vari. Impresa: New Viedil S.r.l. Via Roma, 80 35020 Codevigo PD C.F./e P.IVA 04096690286 Importo netto di aggiudicazione euro 53.744,17 CUP H27G17000060002 - CIG 73058344F0 Aggiudicazione definitiva e rimodulazione del quadro economico dei lavori. 151
[Appalti]

n. **273** del 27 giugno 2018
Con il presente provvedimento si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio 2018 la spesa per la proroga al 30/11/2018 del contratto per l'esecuzione del servizio di pulizia ordinaria delle sedi regionali dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. 153
[Acque]

n. **274** del 27 giugno 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con linea MT in cavo aereo del T. Giara in sostituzione di attraversamento aereo esistente in conduttori nudi in comune di Isola Vicentina (pratica 1373VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19302. 155
[Acque]

n. **275** del 27 giugno 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per N. 2 attraversamenti del T. Ghelpach con linea aerea in cavo MT, in sostituzione di linea elettrica aerea esistente, in località Coda e Morar in comune di Asiago (VI18/06).Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19276. 157
[Acque]

n. **276** del 27 giugno 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamenti della val Frenzela con linea elettrica MT interrata sul ponte della S.C. Contrada Gianesini e con cavo aereo dell'alveo Valle Hom in loc. Hom, con demolizione attraversamenti aerei esistenti, in comune di Gallio (VI18/12). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19283. 159
[Acque]

n. **277** del 27 giugno 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento della Valle della Fontana con linea elettrica L/MT in cavo interrato nel sedime del ponte di via Ronchi di Dietro e della Valle Scura con cavo aereo in comune di Gallio (manutenzione straordinaria linee elettriche VI 18/13). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19294. 161
[Acque]

n. **279** del 27 giugno 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per demolizione e costruzione di ponte pedonale sulla Valle del Sordo in loc. Buso del Bao - frazione di Castelvecchio in comune di Valdagno.Ditta: GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO. Pratica n° 17_19218. 163
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **87** del 06 giugno 2018
Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." (C.F. 8164398000 - VAT 90619684) per l'acquisizione di due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip" in occasione della partecipazione regionale alla IGTM - International Golf Travel Market di Lubiana (15/18 ottobre 2018). CIG: ZD223DEEE6. D.G.R. n. 457 del 10/04/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. n. 247 del 6 marzo 2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 165
[Turismo]

n. **88** del 13 giugno 2018
Impegno di spesa a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano (C.F. 02184450159/P.I. 01933250985) per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018" che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) dal 29 al 30 settembre 2018. D.G.R. n. 826 dell'08/06/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018. D.G.R. n. 248 del 06/03/2018. L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 170
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **17** del 19 giugno 2018
Servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG, 7140372560, codice CUP H71H17000030009, CODICE MOVE 53203. Approvazione modifica non sostanziale e non modificativa dei termini economici. 173
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **537** del 20 giugno 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente CNA SERVIZI IMPRESA SRL (codice Ente 3895 e codice accreditamento A0503) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati. 175
[Formazione professionale e lavoro]

n. **538** del 20 giugno 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione BELLUNO TECNOLOGIA (codice Ente 1645 e codice accreditamento A0061). 176
[Formazione professionale e lavoro]

n. **539** del 20 giugno 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. (codice Ente 1219 e codice accreditamento A0002). 178
[Formazione professionale e lavoro]

n. **540** del 20 giugno 2018
L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI (codice Ente 1255 e codice accreditamento A0316). 180
[Formazione professionale e lavoro]

n. **543** del 21 giugno 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente SISTEMI QUALITA' SRL (codice Ente 1785 e codice accreditamento A0286). 182
[Formazione professionale e lavoro]

n. **544** del 21 giugno 2018
L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (codice Ente 1842 e codice acreditamento A0139). 183
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **73** del 26 giugno 2018
Elezione della Giunta per il regolamento. Sostituzione componente. 185
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **74** del 26 giugno 2018
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 4, comma 2 del Regolamento (UE) n. 808/2014 per l'adeguamento alle evoluzioni del quadro giuridico, l'aggiornamento della pianificazione finanziaria, del piano degli indicatori e del Performance Framework. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 63) 186
[Agricoltura]

n. **75** del 26 giugno 2018
Protocollo di intesa tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 68) 297
[Sanità e igiene pubblica]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **911** del 26 giugno 2018
Adesioni a organismi internazionali per l'anno 2018. 316
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **912** del 26 giugno 2018
Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2018. Art. 6 D.L. n. 78/2010. 319
[Informazione ed editoria regionale]

n. **913** del 26 giugno 2018
Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL045) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI. 323
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **914** del 26 giugno 2018
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 2676/05) proposto da T.M. c/ Regione del Veneto e Comune di Limena per l'annullamento DGR n. 4535 del 29.12.04 di variante al PRG del Comune di Limena. 330
[Affari legali e contenzioso]

n. **915** del 26 giugno 2018
Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 2760/05) proposto da Comune di Zevio c/ Regione del Veneto e con l'intervento del Consorzio Giaron per l'annullamento della DGR n. 2691 del 20.09.05 inerente il Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia Urbanistica ed Ambientale in variante al PRG del Comune di Zevio. 331
[Affari legali e contenzioso]

n. **916** del 26 giugno 2018
N. 10 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 332
[Affari legali e contenzioso]

n. **917** del 26 giugno 2018
Procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo n. 2303/15 R.G.N.R. Autorizzazione alla costituzione di parte civile. 333
[Affari legali e contenzioso]

n. **918** del 26 giugno 2018
Attività di vigilanza prevista dall'art. 125 del Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 in materia di REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione, e Restrizione, delle sostanze Chimiche). Approvazione del "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018". 334
[Sanità e igiene pubblica]

n. **920** del 26 giugno 2018
Protocollo d'intesa triennale per il controllo della pesca illegale nel Bacino del Fiume Po tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po e le Prefetture di Torino, Milano, Bologna e Venezia. 346
[Caccia e pesca]

n. **921** del 26 giugno 2018
Regimi sperimentali di prelievo venatorio alla specie cinghiale (Sus scrofa) (DGR 2088 del 3.8.2010). Stagione venatoria 2018/2019. Provincia di Verona. Autorizzazione (art. 16 L.R. 50/93). 354
[Caccia e pesca]

n. **922** del 26 giugno 2018
Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Approvazione del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2018/2019. 368
[Caccia e pesca]

n. **923** del 26 giugno 2018
Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due. 371
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **924** del 26 giugno 2018
Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro. 373
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **925** del 26 giugno 2018
DGR n. 821 del 06/06/2017. Impianto di depurazione sito in Via Bianchini in Comune di Carbonera. Recupero di risorse dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Autorizzazione per sperimentazione in scala pilota per il recupero di fosforo e biopolimeri - Processo S.C.E.P.P.H.A.R. Concessione proroga. 375
[Acque]

n. **926** del 26 giugno 2018
Eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 gennaio al 18 febbraio 2014. OCDPC 170/2014 e 262/2015. Definitivo subentro della Regione Veneto nella attuazione delle attività connesse al completamento degli interventi finalizzati al ripristino del territorio gravemente danneggiato dagli eventi. Disposizioni attuative. Quadro delle azioni e indicazioni di Piano per il trasferimento delle risorse, disponibili nella Contabilità Speciale 5823, nel bilancio regionale. 377
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **927** del 26 giugno 2018
Eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013. Definitivo subentro della Regione Veneto nell'attuazione delle attività connesse al completamento degli interventi finalizzati al ripristino del territorio gravemente danneggiato dagli eventi. Quadro delle azioni e indicazioni per la rimodulazione del Piano degli interventi per il recupero delle risorse disponibili. 384
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **928** del 26 giugno 2018
Apposizione del visto di congruità sul Programma Annuale di Attività di ARPAV per l'anno 2018. Individuazione degli obiettivi annuali di ARPAV e definizione dei parametri di valutazione del Direttore Generale. Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32. 397
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **929** del 26 giugno 2018
Art. 28 della L.R. n. 11/2014. DD.G.R.V. n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016.DD.G.R.V. n. 2059 del 22/07/2008, n. 665 del 9/03/2010 riparto per l'esercizio 2008 e 2010 dei contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004. Settore: anziani non autosufficienti. Residenza per Anziani di Oderzo (TV). Determinazioni. 473
[Servizi sociali]

n. **930** del 26 giugno 2018
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. L.R. 07/04/1998, n. 8. 476
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **931** del 26 giugno 2018
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. L.R. 07/04/1998, n. 8. 478
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **932** del 26 giugno 2018
Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. L.R. 07/04/1998, n. 8. 480
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **933** del 26 giugno 2018
Approvazione della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fruit Logistica 2019". Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. e approvazione Schema di Convenzione. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2018. Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 06/03/2018. Legge regionale n. 16/1980 e successive modifiche e integrazioni. 482
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **934** del 26 giugno 2018
Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2018. L.R. 08.09.1978 n. 49. Primo provvedimento. 491
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **935** del 26 giugno 2018
Nomina del nuovo Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015. 513
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **936** del 26 giugno 2018
Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive" afferente all'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 516
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **937** del 26 giugno 2018
Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Proroga di contratto di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, presso la Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca. 521
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **938** del 26 giugno 2018
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar per il Veneto da B.A. ed altri. 523
[Affari legali e contenzioso]

n. **941** del 26 giugno 2018
DM 25 febbraio 2016, in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e di altri fertilizzanti azotati. Scadenze concernenti il PUA e il Registro delle Concimazioni di cui alla DGR n. 1835/2016, Allegato A, articoli 24 e 25. Impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020, scadenze relative al Registro degli interventi colturali - RIC. 524
[Agricoltura]

n. **942** del 26 giugno 2018
Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto al turismo della costa veneta, iniziative volte a dare continuità ed implementazione alla best practice svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto, per renderle accessibili ai turisti con disabilità. L. R. 14 giugno 2013 n. 11, D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018 e Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017. 529
[Turismo]

n. **943** del 26 giugno 2018
Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento". 542
[Trasporti e viabilità]

n. **944** del 26 giugno 2018
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2. Rinnovo del Commissario Autorità Vigilante sull'opera, ex art. 20 D.L. n. 185/2008. 545
[Designazioni, elezioni e nomine]

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo alla legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali". (Bollettino ufficiale della Regione n. 66 del 6 luglio 2018). 549

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 373750)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 76 del 06 luglio 2018

Elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S.Pietro e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civco della frazione di Pedescala, in Comune di Valdastico (VI). L. 17/04/1957 n. 278.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, ai sensi di legge, l'indizione dei comizi elettorali per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S. Pietro e della frazione di Pedescala, in Comune di Valdastico (VI), che risultano in scadenza nel mese di settembre 2018.

Il Presidente

VISTI l'art. 26 della L. 16 giugno 1927, n. 1766, per il quale i terreni collettivi di originaria appartenenza delle frazioni devono essere amministrati dalle medesime, separatamente dagli altri, e l'art. 64 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332 "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766";

VISTA la legge 17 aprile 1957, n. 278 "Costituzione dei Comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali";

VISTI il DPR 15 gennaio 1972, n. 11 e il DPR 24 luglio 1977, n. 616, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di usi civici;

VISTA la L.R. 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S. Pietro e il Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Pedescala, in Comune di Valdastico (VI) sono in scadenza il 20 settembre 2018;

CONSIDERATO pertanto che è necessario procedere al rinnovo dei due succitati Comitati e, a tal fine, indire le relative elezioni ai sensi della L. 278/1957;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Turismo, con nota prot. n. 201901 in data 30.05.2018, ha chiesto al Comune di Valdastico di esprimere il proprio parere in merito alla data e alle sedi ritenute più opportune per lo svolgimento delle elezioni in argomento, tenendo conto dei tempi tecnico-amministrativi necessari all'espletamento dei connessi adempimenti elettorali;

PRESO ATTO che il Sindaco di Valdastico, con comunicazione prot. n. 2383 del 01.06.2018, ai fini dell'indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S. Pietro e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Pedescala, ha indicato quale data più opportuna la giornata di domenica 16 settembre 2018 e quali sedi dei seggi elettorali rispettivamente: la Palestra Comunale sita in Via Vittorio Veneto n. 2, per la frazione di San Pietro, e la Canonica di Pedescala sita in Via Martiri 1945 n. 2, per la frazione di Pedescala;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 2 della L. 278/1957, dal Commissario per la liquidazione degli usi civici in data 19.06.2018, registrato nel Protocollo Generale della Giunta Regionale con il n. 245174 del 28.06.2018;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. sono convocati i comizi elettorali per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di S. Pietro e del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni di uso civico della frazione di Pedescala, in Comune di Valdastico (VI), il giorno domenica 16 settembre 2018. Il Sindaco di Valdastico è tenuto a darne notizia agli elettori mediante manifesto da affiggersi quarantacinque giorni prima di tale data; copia del predetto manifesto deve essere trasmessa alla Direzione Turismo della Regione Veneto, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza;
2. per lo svolgimento delle elezioni si osservano le seguenti modalità:
3. hanno diritto a votare i cittadini residenti nelle frazioni di San Pietro e di Pedescala iscritti nelle liste elettorali del Comune di Valdastico; ogni elettore ha diritto di votare per non più di quattro candidati; sono nulli i voti dati soltanto alla lista senza aver indicato alcun candidato;
4. l'Amministrazione comunale procede alla compilazione di apposite liste di votazione distinte in maschi e femmine, mediante stralcio da quelle elettorali del Comune medesimo; dette liste sono approvate e autenticate dalla Commissione Elettorale Circondariale;
5. i seggi elettorali vengono costituiti rispettivamente presso: la Palestra Comunale sita in Via Vittorio Veneto n. 2, per la frazione di San Pietro, e la Canonica di Pedescala sita in Via Martiri 1945 n. 2, per la frazione di Pedescala;
6. ciascun seggio elettorale è composto da un Presidente nominato dal Presidente della Corte d'Appello di Venezia, da tre scrutatori nominati tra persone estranee all'Amministrazione degli usi civici, purché elettori della frazione, e da un segretario scelto dal Presidente di seggio;
7. ciascuna lista di candidati, comprendente un numero di candidati non superiore a cinque e non inferiore a tre, deve essere sottoscritta da almeno dieci elettori; dell'avvenuta formazione delle liste e del loro deposito presso la Segreteria comunale deve essere data notizia agli elettori mediante pubblicazione all'albo pretorio e mediante affissione di manifesti; due copie delle liste di che trattasi devono essere immediatamente trasmesse alla Commissione Elettorale Circondariale per l'approvazione;
8. le operazioni di votazione si svolgono dalle ore 8.00 alle ore 21.00 del giorno di votazione. Dopo la chiusura della votazione, effettuate le relative operazioni di riscontro, viene subito dato inizio allo scrutinio e la proclamazione degli eletti è fatta di seguito dal Presidente del seggio;
9. le due liste di votazione (maschile e femminile), i registri (maschile e femminile), le schede residue (autenticate e non autenticate), nonché, dopo lo scrutinio, le schede votate (valide e non valide) con le relative tabelle di scrutinio, e il verbale delle operazioni elettorali, sono racchiusi in plichi separati, sigillati e firmati dal Presidente e da due scrutatori, quindi trasmessi in un unico plico più grande, anch'esso sigillato e firmato, alla Segreteria del Comune, che ne cura la custodia;
10. per quanto altro non previsto dal presente decreto, si osservano le disposizioni di cui alla L. 17 aprile 1957, n. 278, e le norme, in quanto applicabili, relative alle elezioni dei Consigli comunali nei Comuni fino a quindicimila abitanti;
11. il Sindaco del Comune di Valdastico è incaricato dell'esecuzione del presente decreto;
12. si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

(Codice interno: 372950)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 3 del 21 giugno 2018

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento.

[Consiglio regionale]

Il Presidente

visto il proprio precedente decreto n. 2 del 6 febbraio 2018;

vista la nota prot. n. 14294 del 14 giugno 2018 con la quale il consigliere Marino Finozzi ha comunicato le proprie dimissioni da consigliere regionale;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 72 del 19 giugno 2018, con la quale il consigliere Marino Finozzi è stato sostituito dal Consigliere Maurizio Colman, che ha aderito al Gruppo consiliare Liga Veneta Lega Nord;

vista la nota prot. n. 14827 del 20 giugno 2018 con la quale il Presidente del Gruppo Liga Veneta Lega Nord ha comunicato le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari;

considerato quindi che i voti rappresentati nella Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 48
- Seconda commissione: voti rappresentati 44
- Terza commissione: voti rappresentati 45
- Quarta commissione: voti rappresentati 40
- Quinta commissione: voti rappresentati 46

visto l'articolo 26 del Regolamento;

visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti dei rappresentanti del gruppo di cui trattasi nelle Commissioni consiliari Prima e Terza, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

Allegato al decreto n. 3 del 21 giugno 2018

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	*2*	art. 27, comma 3
2	**Gruppo Liga Veneta – Lega Nord**	**Colman Maurizio**	***3***	**art. 27, comma 3**
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Zaia)*
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Lanzarin)*
6	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Bottacin)*
	Totale voti rappresentati		*10*	
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
8	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Claudio Sinigaglia	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
12	Gruppo Movimento 5 stelle	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3
13	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
14	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
15	Gruppo Forza Italia –Alleanza per il Veneto	Giorgetti Massimo	2	art. 27, comma 6
16	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
17	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
18	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
19	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
20	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		*2*	
21	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
22	Gruppo il Veneto del fare –	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6

	Flavio Tosi – Alleanza per il Veneto			
23	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		48	

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Marcato)*
	Totale voti rappresentati		12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma **2**
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	3	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati		10	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		8	
7	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Forza Italia – Alleanza per il Veneto	Giorgetti Massimo	2	art. 27, comma 6
9	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
10	Gruppo Veneto per l'Autonomia – Alleanza per il Veneto	Conte Maurizio	1	art. 27, comma 2
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
12	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		44	

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. Comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	**Gruppo Liga Veneta – Lega Nord**	**Colman Maurizio**	**3**	**art. 27, comma 3**
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce il Presidente Ciambetti)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		12	
3	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	5	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		10	
5	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		8	
7	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	3	art. 27, comma 3
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		5	
9	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		2	
12	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
13	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		2	
15	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
16	Gruppo misto	Valdegamberi Stefano	1	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati dalla commissione		45	

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Coletto)*
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	**5**	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	**5**	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*10*	
6	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
9	Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	3	art. 27, comma 3
10	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
11	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		40	

QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	*Gruppo consiliare*	*Componente*	*Voti*	*Tipologia assegnazione*
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Forcolin)*
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*12*	
4	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	4	art. 27, comma 2
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 2
	Totale voti rappresentati		*10*	
7	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 2
9	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*8*	
11	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	Totale voti rappresentati		*5*	
13	Gruppo Forza Italia – Alleanza per il Veneto	Giorgetti Massimo	2	art. 27, comma 5 *(sostituisce l'Assessore Donazzan)*
14	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	2	art. 27, comma 3
15	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		*3*	
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati		*2*	
19	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
20	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi – Alleanza per il Veneto	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	Totale voti rappresentati dalla commissione		46	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consiglieri in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 372909)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 76 del 19 giugno 2018

Organismo Tecnico Consultivo, nominato ai sensi dell'art. 10 comma 2 art. 18 comma 4 della Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. Aggiornamento dei componenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'aggiornamento della composizione dell'Organismo Tecnico Consultivo (di seguito OTC), istituito ai sensi dell'art. 10 comma 2 e art. 18 comma 4 della Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 con D.G.R. n. 2636 del 30 dicembre 2013, anche a seguito della riorganizzazione della sanità veneta nonché dell'istituzione dell'Azienda Zero disposta con la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016.

Il Direttore generale

(omissis)

decreta

1. di aggiornare l'OTC con la composizione descritta in premessa, integrata dalla presenza degli iscritti nella Regione Veneto all'Elenco nazionale auditor degli organismi tecnicamente accreditati;
2. di incaricare delle funzioni di coordinamento, il Direttore dell'U.O. Legislazione sanitaria e Accreditamento della Regione Veneto;
3. di stabilire che la partecipazione all'OTC non prevede alcun tipo di compenso e/o rimborso spese, salva l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di missione per i dipendenti del sistema sanitario regionale;
4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel B.U.R. nei modi e nei termini di rito.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 372990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 52 del 21 giugno 2018

Differimento del termine di conclusione delle progettualità inerenti all'avvio di progetti sperimentali in attuazione della L.R. n. 3 del 2015 "Disciplina dell'affido a favore di anziani o di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale" di cui alla DGR n. 1487/2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone un differimento del termine di conclusione delle progettualità inerenti all'avvio di progetti sperimentali in attuazione della L.R. n. 3 del 2015, approvato con DDR 14 dicembre 2017, n. 166, dal 31/12/2018 al 31/03/2019.

Il Direttore

RICHIAMATI

- La Legge regionale 24 febbraio 2015 , n.3 " Disciplina dell'affido a favore di anziani o di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale"
- la deliberazione 18 settembre 2017, n. 1487 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bando per la presentazione di progetti sperimentali della durata di un anno, nell'ambito delle finalità della L.R. n.3/2015, da parte di organismi del Terzo Settore, con sede legale o operativa nel territorio veneto, che abbiano tra le finalità statutarie l'assistenza alle persone anziane e/o adulti in stato di disagio sociale, che siano costituiti da almeno due anni e che operino in partenariato con altre organizzazioni senza scopo di lucro a finalità culturale, sportiva, ludica e sociale;
- il DDR 14 dicembre 2017, n. 166 con il quale sono stati individuati i soggetti beneficiari, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale ed è stato definito che la relazione finale e la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata 30 giorni prima della conclusione della progettualità fissata al 31/12/2018;
- il DDR 15 maggio 2018, n. 36 con il quale si è provveduto alla rettifica dei punti 5 e 6 dell'allegato A) del DDR 166/2017, per mero errore materiale;

CONSIDERATO che in occasione della comunicazione dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo regionale trasmessa in data 15 febbraio 2018 ai soggetti beneficiari di cui al DDR n.166/2017 è stato altresì chiesto agli stessi di comunicare le date di avvio delle attività progettuali di cui trattasi;

PRESO ATTO dell'avvenuto adempimento della richiesta di cui al punto precedente;

ATTESO che i soggetti beneficiari, in considerazione del fatto che lo sviluppo del progetto approvato prevede una tempistica annuale, hanno avanzato richieste di proroga che sono state protocollate e acquisite agli atti della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione sociale;

RITENUTO, in accoglimento delle motivazioni addotte e delle necessità di consentire il pieno sviluppo delle attività poste in essere, di concedere un differimento del termine di conclusione delle progettualità inerenti all'avvio di progetti sperimentali in attuazione della L.R. n.3 del 2015, prevedendo uno slittamento dal 31/12/2018 al 31/03/2019, per tutti i beneficiari dell'iniziativa di cui trattasi;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2015 , n.3;

VISTA la DGR 18 settembre 2017, n. 1487;

VISTI i DDR 14 dicembre 2017, n. 166 e 15 maggio 2018, n. 36;

VISTA la L.R. 54/2012, in orine ai compiti e alle responsabilità di gestione attribuiti ai dirigenti;

VISTA la DGR 27 maggio 2016, n. 802 che ha definito il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012 e ha istituito la Direzione Servizi Sociali;

VISTA la DGR 13 marzo 2018, n. 304 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali del 6 aprile 2018 n. 22 che ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi in capo al direttore della UO "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" per le materie di competenza;

decreta

1. di differire il termine di conclusione delle progettualità da parte dei soggetti beneficiari di cui al DDR 14 dicembre 2017 n. 166, per le motivazioni in premessa evidenziate, prevedendo uno slittamento del medesimo dal 31/12/2018 al 31/03/2019, fermo restando che la relazione finale dalla quale si evincano gli interventi realizzati e la rendicontazione dei costi accompagnata dai relativi documenti di spesa dovranno essere presentati entro 30 giorni dalla conclusione della progettualità fissata al 31/03/2019;
2. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
3. di informare che avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE

(Codice interno: 372885)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 44 del 20 giugno 2018

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 20 "Assistenza tecnica" Corso di aggiornamento per personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione e di AVEPA, relativamente all'innovazione nella mobilizzazione della risorsa legno. Azione 1, ID 23 Allegato A alla DGR n. 1657/2017. Determina a contrarre. CUP: H79E18000150009 CIG: Z742411AE2.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura di affidamento del servizio di predisposizione di un corso di aggiornamento per il personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione regionale e di AVEPA in materia di meccanizzazione forestale.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 che stabilisce norme generali a disciplina del sostegno dell'Unione Europea a favore dello Sviluppo Rurale, attraverso il finanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto per il 2014-2020 (PSR 2014-2020) e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053 del 14/12/2017 che approva l'ultima versione del testo del PSR 2014-2020;

VISTA la DGR n. 993/2016 che dispone l'approvazione del Piano di attività per gli interventi di Assistenza tecnica al PSR 2014-2020, nonché le relative modalità e procedure di attuazione;

VISTA la DGR n. 1657 del 17/10/2017 che approva il Programma Operativo P.O.2 relativo alla Misura 20 - Assistenza Tecnica tra cui rientra, all'Azione 1 "Preparazione e programmazione" intervento e) "formazione, aggiornamento e qualificazione del personale e dei soggetti coinvolti", il corso di istruzione ed aggiornamento per il personale tecnico agro-forestale addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria e ai controlli (ID 23);

CONSIDERATO, che l'innovazione tecnologica negli ultimi anni ha radicalmente modificato le tecniche di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, nonché le modalità di prima lavorazione dello stesso, si rende necessaria una conoscenza più approfondita delle modalità di trasformazione, mobilizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali per l'applicazione ed i controlli da effettuarsi in particolare nell'ambito della Misura 8 del PSR 2014-2020;

VISTO il DDR n. 36 del 30 maggio 2018 che ha parzialmente modificato ed integrato la DGR n. 1657/2017 in riferimento alla rimodulazione degli importi, effettuata a seguito del monitoraggio della spesa sostenuta;

CONSIDERATO che la specificità del servizio in oggetto rende opportuno procedere ad un affidamento esterno, non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione professionalità in possesso di conoscenze e capacità specialistiche;

CONSIDERATO che l'importo massimo per acquisizione del suddetto servizio è stimato in Euro 30.000,00 Iva e ogni altro onere inclusi;

DATO ATTO che il servizio in questione non fa riferimento a servizi per i quali siano presenti convenzioni Consip attive (di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999, n. 488), né è presente nel Mercato elettronico (Mepa) né si rinviene altro servizio comparabile;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii, secondo il quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

VISTA la DGR n. 1475 del 18/09/2017, allegato A, che approva gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria;

RITENUTO opportuno procedere allo svolgimento di una indagine di mercato, finalizzata all'individuazione di operatori economici idonei a fornire la proposta di aggiornamento in argomento, scegliendo come modalità di affidamento quella con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D.lgs n. 50/2016;

VISTA la Linea Guida n. 4 di attuazione del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D. lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento per la stipula dell'accordo è il Direttore della Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste, dott. Franco Contarin con sede in - Via Torino, 110, 30172 Mestre - Venezia;

VISTA legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

RITENUTO di approvare lo schema di Capitolato Tecnico il quale disciplina il servizio richiesto ed i criteri di valutazione delle offerte (Allegato A);

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di avviare, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Linea Guida n. 4, la procedura di affidamento diretto, previa indagine di mercato, e con la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisizione del servizio di istruzione ed aggiornamento del personale tecnico agro-forestale sulla meccanizzazione forestale;
3. Di approvare il Capitolato Tecnico il quale disciplina il programma del corso richiesto ed i criteri di valutazioni delle offerte (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Di dare atto che l'importo massimo per l'acquisizione del servizio di cui al punto 2) è stimato in Euro 30.000,00, IVA e ogni altro onere inclusi;
5. Di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio in oggetto, sarà a carico del "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 - Assistenza tecnica 2014-2020. DGR n. 1657 del 17/10/2017 di approvazione del Programma operativo - PO.2 Azione 1, come successivamente integrata e modificata con DDR n. 36/2018;
6. Di provvedere all'affidamento dell'incarico con successivo atto;
7. Di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
8. Di dare atto che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio. è il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, dott. Franco Contarin con sede in - Via Torino, 110, 30172 Mestre - Venezia;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37, del D.Lgs.33/2013;
10. Di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 44 del 20 giugno 2018 pag. 1/3

CAPITOLATO D'ONERI

finalizzato allo svolgimento di un servizio di istruzione ed aggiornamento del personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione regionale e di AVEPA, relativamente all'innovazione nella mobilizzazione della risorsa legno

1. Oggetto del servizio

Il servizio ha per oggetto la realizzazione di un'attività di istruzione ed aggiornamento sull'innovazione tecnologica che negli ultimi anni ha notevolmente modificato le tecniche di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname, prima lavorazione, mobilizzazione e commercializzazione dei prodotti forestali. Tale servizio è destinato al personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione regionale e dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), addetto alla predisposizione dei bandi, all'istruttoria ed ai controlli in particolare delle Misure forestali nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Il numero massimo di persone stimato è pari a 15 e le giornate formative dovranno essere preferibilmente concentrate nell'arco di una sola settimana, per un totale di 40 ore complessive di attività.

Ritenuto fondamentale che tale corso di aggiornamento preveda, oltre alle tradizionali lezioni in aula, visite sul campo presso cantieri forestali, segherie, imprese di trasformazione del legno, ecc., in Italia o all'estero, che utilizzino tecniche all'avanguardia per l'abbattimento, l'allestimento e la movimentazione del legname, si rimanda al successivo art. 5 per il dettaglio dei criteri di selezione utilizzati per la valutazione delle offerte.

2. Importo stimato

L'importo massimo complessivo per il servizio in argomento è pari a 30.000,00 €, IVA e ogni altro onere inclusi. L'importo si riferisce allo svolgimento del servizio nel suo complesso, compresi dunque gli oneri per le docenze, le prenotazioni di aule, gli spostamenti in autobus o tramite altri mezzi, vitto, alloggio, ecc.., per docenti e allievi.

L'affidamento del contratto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto specificato all'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. L'offerta verrà valutata con un sistema di pesi e punteggi incidenti nella misura massima del 80% sui dettagli tecnici evidenziati nel programma proposto e del 20% sull'aspetto economico.

Il pagamento sarà effettuato a seguito dell'emissione di regolare fattura da parte della Ditta aggiudicataria, che dovrà essere emessa a servizio compiuto, previa attestazione di regolare esecuzione da parte dell'Amministrazione regionale.

3. Durata del servizio

Il corso, della durata complessiva di 40 ore, concentrato per quanto possibile nell'arco di una settimana, deve essere realizzato entro il 31 luglio 2019, evitando il periodo invernale, che impedirebbe l'effettuazione dei sopralluoghi in campo.

4. Presentazione dell'offerta

L'offerta sarà costituita da un elaborato che illustri nel dettaglio il programma dell'iniziativa di aggiornamento e dal preventivo di spesa, tenendo presente i criteri di selezione, riportati al successivo

art. 5. Tale documentazione dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 12,00 del _____ al seguente indirizzo di posta elettronica: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it , indicando il seguente recapito ed oggetto:

Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste
Via Torino 110 – 30172 Mestre (VE)
OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Misura 20 "Assistenza tecnica" – Corso di aggiornamento per personale tecnico agro-forestale dell'Amministrazione regionale e di AVEPA, relativamente all'innovazione nella mobilizzazione della risorsa legno. Presentazione offerta.

5. Criteri di valutazione delle offerte

L'aggiudicazione sarà effettuata all'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

La procedura di valutazione delle offerte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri:

Offerta tecnica (massimo 80 punti)

- Completezza e coerenza del progetto formativo (programma del corso) con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione (massimo 50/80), valutando più qualificanti:

  a. il numero di ore pratiche in campo presso cantieri boschivi, segherie, ecc..(massimo 25 punti);

  b. il numero di ore svolte in presenza di personale docente ad elevato profilo tecnico-scientifico (professore ordinario, professore associato, professore a contratto, ricercatore) (massimo 20 punti);

  c. la fornitura di materiale didattico (schede informative) preparatorio all'attività da svolgere (massimo 5 punti).

- Articolazione e funzionalità organizzativa del gruppo dedicato al corso di formazione, rispetto ai ruoli o ai servizi richiesti di volta in volta (es: presenza di istruttori qualificati nel settore forestale, operatori in possesso del patentino di idoneità tecnica, ecc…), distribuzione delle attività tra i vari componenti (massimo 20/80, con assegnazione di 5 punti ad ogni figura professionale presente, in affiancamento al personale ad elevato profilo tecnico-scientifico).

- Precedenti esperienze nell'organizzazione di corsi analoghi nel settore della meccanizzazione forestale, logistica e prima lavorazione (massimo 10/80, con assegnazione di 1 punto per ogni corso effettuato).

Offerta economica (massimo 20 punti)

Il punteggio attribuito in questo caso si ottiene dalla seguente formula:

p= a/b x 20

dove: p = punteggio offerta in esame

a = proposta più bassa

b = proposta considerata

La Regione del Veneto si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'aggiudicazione del servizio per motivi di opportunità e convenienza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità o compensi di sorta.

6. Responsabile del procedimento

Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste, Dott. Franco Contarin, con sede in Via Torino 110, 30172 Mestre – Venezia, tel. 041 2795432, E-mail: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it .

(Codice interno: 372959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE n. 47 del 25 giugno 2018

Programma di Sviluppo rurale 2014 -2020. Aggiornamento della lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento del "Quadro organizzativo e funzionale" ai fini dell'attuazione e gestione del Programma, approvato con Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo economico n. 21 del 4 settembre 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'aggiornamento della lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento del "Quadro organizzativo e funzionale", che individua le strutture, le funzioni e le figure coinvolte ai fini della attuazione e gestione del Programma nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico, in relazione all'assestamento organizzativo regionale approvato con DGR n. 1371 del 29 agosto 2017 e alle richieste di adeguamento proposte da alcune strutture regionali afferenti all'Area.

Il Direttore

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18.12.2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015, come successivamente modificato, da ultimo, con la DGR n. 2053 del 14/12/2017 per effetto della decisione di esecuzione della CE n. C(2017) 7581 del 10/11/2017;

PRESO ATTO che il PSR provvede a definire, nell'ambito del capitolo 15, il quadro generale delle modalità di attuazione, anche per quanto riguarda la designazione delle relative Autorità e la descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo, configurando direttamente i ruoli chiave e le principali funzioni previste, anche con riferimento alle diverse strutture regionali coinvolte, sia nella fase programmatoria che nel successivo periodo di attuazione;

CONSIDERATO che il documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR, approvato con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i., provvede a definire in maniera puntuale gli ulteriori aspetti ed elementi della "governance" e dell'assetto organizzativo del Programma, con particolare riferimento alla fase di "gestione e controllo" e quella di "monitoraggio e valutazione", anche sulla base di una articolata lista di "processi", nell'ambito dei quali vengono individuati i principali ruoli e le funzioni dei diversi soggetti coinvolti e consultati, anche per quanto riguarda le singole strutture regionali;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016, riguardante l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto n. 131 del 21.12.2013 del Commissario dello sviluppo rurale, con il quale è stata attivata la "Rete SR2020", quale strumento di informazione e coordinamento a supporto delle attività di predisposizione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, per quanto riguarda l'organigramma generale, la composizione e le funzioni svolte dalle strutture regionali del settore primario e relative figure coinvolte, sulla base anche di appositi schemi (allegato A e B) che individuano i soggetti interessati ed i nominativi di riferimento;

VISTA la deliberazione n. 435 del 15.04.2016 con la quale la Giunta regionale ha provveduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento;

VISTE le deliberazioni n. 802 e n. 803 del 27.5.2016, n. 1507 del 26.9.2016 e n. 1014 del 4.7.2017, con le quali la Giunta regionale ha approvato il nuovo assetto organizzativo regionale, con l'istituzione di nuove Direzioni ed Unità organizzative;

DATO ATTO che, con il Decreto n. 4 del 23.09.2016 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico, sono stati approvati gli incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito dell'Area medesima;

VISTO il Decreto n. 1 del 19.01.2017, con il quale il Direttore dell'Area Sviluppo Economico ha approvato la ricognizione delle strutture di Direzione e di Progetto nelle quali si articola l'Area medesima, con riferimento alle relative attribuzioni e competenze, in conseguenza delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 14/2016 alla L.R. n. 54/2012 e della conseguente rimodulazione organizzativa regionale;

VISTA la DGR n. 1376 del 9 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha adottato la Strategia di comunicazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, approvata dal Comitato di sorveglianza del PSR del 15 dicembre 2015, che costituisce il quadro di riferimento degli obiettivi generali e specifici, dei risultati attesi e delle azioni di informazione e pubblicità, ai quali viene data esecuzione attraverso il Piano di comunicazione, con riferimento anche al ruolo della Rete SR2020 dei referenti prevista dal PSR;

PRESO ATTO dell'attivazione del servizio relativo allo sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione del PSR e della conseguente approvazione del Piano di comunicazione pluriennale (PdC), documento di pianificazione strategica del servizio, e dei Piani di attività annuali (PdA) che individuano dettagliatamente le attività e gli output da realizzare nel corso di ciascun anno di servizio, in relazione al contratto d'appalto Rep. 7523 sottoscritto in data 13 aprile 2017;

PRESO ATTO che i suddetti piani individuano attività ed output finalizzati anche al rafforzamento del ruolo della rete interna dei responsabili, referenti ed operatori che risultano direttamente incaricati o coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione e attuazione del PSR;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo Economico n. 21 del 4 settembre 2017 di approvazione del "Quadro organizzativo e funzionale" che individua le strutture, le funzioni e le figure coinvolte, nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico, ai fini della attuazione e gestione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il punto 3 del dispositivo del medesimo Decreto n. 21/2017 con il quale il Direttore dell'Area Sviluppo Economico incarica la Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste dell'esecuzione operativa del provvedimento, per quanto riguarda il ruolo di coordinamento generale previsto e gli ulteriori atti per la relativa implementazione a livello operativo, compresa la gestione e l'aggiornamento della lista dei referenti di misura e tipo di intervento di cui al Quadro 4 dell'Allegato A al medesimo decreto;

VISTA la deliberazione n. 1371 del 29 agosto 2017 con la quale la Giunta regionale ha disposto la ricognizione degli incarichi di Posizione organizzativa ed Alta professionalità a seguito dell'adozione della deliberazione n. 409 del 6 aprile 2017 e la modifica e integrazione dell'assestamento organizzativo di alcune strutture regionali in un'ottica di migliore rispondenza della denominazione delle posizioni alle relative competenze;

RILEVATO CHE le modifiche introdotte dalla suddetta deliberazione n. 1371/2017 consentono di operare opportuni adeguamenti ed aggiornamenti in merito ad alcune corrispondenze tra Unità Organizzative e relative Posizioni riportate nel Quadro 4 - Responsabili Misura e Referenti Tipo di intervento, di cui all'Allegato A al Decreto n. 21/2017;

VISTA la nota prot. n. 167005 del 7 maggio 2018 con la quale la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste ha richiesto alle strutture dell'Area Sviluppo Economico individuate dal Quadro organizzativo e funzionale di confermare o comunicare eventuali esigenze di integrazione o modifica del citato Quadro 4;

VISTE le comunicazioni, in riscontro alla suddetta nota, inviate dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca prot. n. 175541 del 14 maggio 2018 e dalla Direzione Agroalimentare prot. n. 180767 del 16 maggio 2018;

RITENUTO opportuno procedere all'aggiornamento del Quadro 4 - Responsabili Misura e Referenti Tipo di intervento, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base dei suddetti aggiornamenti, anche ai fini della pubblicazione della lista aggiornata di referenti e responsabili nella sezione dedicata allo sviluppo rurale del sito regionale istituzionale e nel sito del Programma di sviluppo rurale;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente decreto, che definisce la lista dei responsabili di misura e referenti di tipo di intervento del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 e sostituisce il Quadro 4 dell'Allegato A al Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo Economico n. 21 del 4 settembre 2017;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 47 del 25 giugno 2018 pag. 1/2

TITOLO MISURA	CODICE UE	TIPO INTERVENTO	PRIORITA FEASR	DIREZIONE RESPONSABILE DI MISURA	U.O. RESPONSABILE (MISURA)	RESPONSABILE (MISURA)	P.O. REFERENTE TIPO INTERVENTO	REFERENTE TIPO INTERVENTO
1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura	L. BOSCOLO BIELO
	1.2	1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura	L. BOSCOLO BIELO
2. Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	2.1	2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura	L. BOSCOLO BIELO
	2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	1-2-4	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Informazione, formazione e consulenza in agricoltura	L. BOSCOLO BIELO
3. Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	3.1.1 Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Regimi di qualita' dei prodotti agroalimentari	G. MANCINELLI
	3.2	3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Regimi di qualita' dei prodotti agroalimentari	G. MANCINELLI
4. Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	4.1.1. Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.	2-5	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Interventi per la competitivita' delle imprese agricole	A. BARBINI
	4.2	4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	3	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Interventi per la competitivita' delle imprese agroindustriali	G. NICOLIN
	4.3	4.3.1. Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	2	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	4.4	4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati 4.4.2.Introduzione di infrastrutture verdi 4.4.3. Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	4	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Agroambiente	B.LAZZARO	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	I. MARTINI
5. Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità	5.2	5.2.1 Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali	3	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Supporto alle imprese	F. VETTORE
6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.1	6.1.1 Insediamento di giovani agricoltori	2	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Interventi per la competitivita' delle imprese agricole	A. BARBINI
	6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole 6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	2-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Diversificazione e multifunzionalita' delle imprese agricole	J.TESTONI
7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.3	7.3.1 Accessibilità alla banda larga	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Programmazione e gestione interventi Feasr	R. BELLIO
	7.5	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Sviluppo locale Leader	P. BALDAN
	7.6	7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Edificabilita' nelle aree rurali	R. BOCCARDO
8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	8.1	8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli	5	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	8.2	8.2.1 Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati	5	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	8.4	8.4.1 Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici	4	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	8.5	8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione delle foreste.	5	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	8.6	8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	2-5	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Parchi e Foreste	L. ALFONSI	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
10. Pagamenti agro-climatico-ambientali	10.1	10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale. 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue 10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi 10.1.4 Gestione sostenibile diprati, prati seminaturali,pascoli e prati-pascoli 10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli e riduzione delle emissioni climalteranti 10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali 10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi	4	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Agroambiente	B.LAZZARO	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	I. MARTINI
	10.2	10.2.1 Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	4	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Agroambiente	B.LAZZARO	Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura	M. CHIARENTIN

Allegato al Decreto n. 47 del 25 giugno 2018 pag. 2/2

TITOLO MISURA	CODICE UE	TIPO INTERVENTO	PRIORITA FEASR	DIREZIONE RESPONSABILE DI MISURA	U.O. RESPONSABILE (MISURA)	RESPONSABILE (MISURA)	P.O. REFERENTE TIPO INTERVENTO	REFERENTE TIPO INTERVENTO
11. Agricoltura biologica	11.1	11.1.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica	4	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Agroambiente	B.LAZZARO	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	I. MARTINI
	11.2	11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica	4	DIREZIONE AGROAMBIENTE CACCIA E PESCA	Agroambiente	B.LAZZARO	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	I. MARTINI
13. Indennità a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli	13.1	13.1.1 Indennità compensativa in zona montana	4	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Competitività imprese agricole	A. ANDRIOLO	Produzioni animali e seminativi	N. BARASCIUTTI
16. Cooperazione	16.1	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare	F.OSELE
	16.2	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Innovazione, ricerca e sperimentazione agroalimentare	F.OSELE
	16.4	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	1-3	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Interventi per la competitivita' delle imprese agroindustriali	G. NICOLIN
	16.5	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	1-4-5	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Agricoltura sostenibile ed esternalita' ambientali	I. MARTINI
	16.6	16.6.1 Sostegno alle filiere per l'approvigionamento di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali.	1-5	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Selvicoltura e ricerca forestale	G. CARRARO
	16.9	16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	1-6	DIREZIONE AGROALIMENTARE	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	G. TRENTIN	Diversificazione e multifunzionalita' delle imprese agricole	J.TESTONI
19. Sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP)	19.1	19.1.1 Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Sviluppo locale Leader	N.GUSELLA
	19.2	19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Sviluppo locale Leader	N.GUSELLA
	19.3	19.3.1 Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Sviluppo locale Leader	N.GUSELLA
	19.4	19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL	6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Sviluppo locale Leader	N.GUSELLA
20. Assistenza tecnica	20.1	Sostegno per l'assistenza tecnica	1-2-3 4-5-6	DIREZIONE ADG FEASR, PARCHI E FORESTE	Programmazione sviluppo rurale	W.SIGNORA	Programmazione e gestione interventi Feasr	R. BELLIO
				DIREZIONE ADG FEASR, PARCHIE FORESTE	Sistema informativo sviluppo economico	A.BOER	-	-

Quadro 4 - Responsabili Misura e Referenti Tipo intervento

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 372962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 295 del 22 giugno 2018

Delega di funzioni amministrative ai Comuni rivieraschi del lago di Garda in materia di porti lacuali ai sensi degli art.7 e 8 della L.R 52/89. PORTO DI PACENGO. Approvazione delle modifiche non sostanziali al Piano Porti e degli Ormeggi adottate dalla Giunta Comunale di Lazise (Vr). DD.GG.CC. n. 63/16, n. 239/16, n.85/17, n. 158/17.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento sono approvate - giusta DGR 3012/08 - le modifiche non sostanziali al piano Piano Porti e degli Ormeggi adottate dal Comune di Lazise nell'esercizio delle funzioni amministrative delegate.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- a seguito di delega di funzioni amministrative, i Comuni rivieraschi del lago di Garda sono autorizzati ad adottare per le zone portuali di propria competenza un Piano Porti e degli Ormeggi in sostituzione della pianificazione effettuata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 5356/94;
- per ragioni di chiarezza e praticità il presente provvedimento prende in esame le modifiche deliberate dalla Giunta Comunale nel porto di Pacengo e si demanda a successivo provvedimento l'approvazione delle modifiche relative al porto di Lazise Nuovo;
- la ripartizione dei posti barca e la modifica dei moduli standard risponde tra l'altro a criteri pratici di manovrabilità all'interno del porto;
- la delega di funzioni amministrative ai Comuni verte sulla pianificazione e gestione degli spazi acquei per l'ormeggio fisso nei porti di competenza, prevedendo che compatibilmente con la pianificazione i posti barca di facile approdo vengano assegnati a concessionari - o familiare convivente - portatori di handicap;
- la delega di funzioni amministrative ai Comuni verte sulla pianificazione e gestione degli spazi acquei per l'ormeggio fisso nei porti di competenza, prevedendo di destinare spazi acquei nei porti o in zone extraportuali a mezzi utilizzati per attività lavorative e d'impresa;

DATO ATTO CHE

- per quanto esposto, la Giunta comunale approvava con deliberazioni, n.63/16, n.239/16, n.85/17, le modifiche al Piano porti e degli Ormeggi che per quanto riguarda il porto di Pacengo vengono di seguito schematizzate:

Modifiche del modulo standard a Pacengo	PA 51 da mod. F a mod. C PA 67 da mod. C a mod. D PA 68 da mod. H a mod. G	DGC 63/16
Soppressioni di ormeggi	PA 29 mod.D PA 30 mod.E PA 31 mod.G PA 32 mod.D PA 33 mod.A	DGC 63/16
Modifica ripartizione spazio acqueo e individuazione di nuovi soggetti fruitori	Spazio acqueo compreso tra ormeggi soppressi PA 29 e PA 33 dedicato a ormeggi per portatori handicap	DGC 63/16
Creazione di nuovi posti barca	due nuovi ormeggi per soggetti portatori di handicap PA 30 modY PA 31 mod Y oppure PA 29 mod.Y PA 30 mod.Y tre nuovi ormeggi per cat.10, lavori portuali PA 127 mod. G PA 128 mod. G	DGC 63/16 DGC 85/17 DGC 239/16

	PA 129 mod. G	

- nella planimetria della zona portuale di Pacengo, stato aggiornamento 2016 allegata alla DGC 63/16 si rileva che la trasformazione da mod. F a mod. C riguarda il posto barca PA 53 e non PA 51;
- gli ormeggi PA 127, PA 128, PA 129 necessitano di essere dragati e i tempi non sono definibili, pertanto il Comune intende sopperire dando in concessione temporanea lo spazio acqueo previsto per portatori di handicap, di futura progettazione e realizzazione;
- la numerazione dei posti barca all'interno dello spazio acqueo di cui al punto precedente risulta essere doppia, infatti che vengono indicati in due distinti provvedimenti come PA 30 e PA 31 oppure PA 29 e PA 30;

VISTA la DGR 3012/2008 in forza della quale le eventuali modifiche non sostanziali al piano sono approvate dal Dirigente del Servizio Ispettorati di Porto della Direzione Mobilità, ora Direttore della U.O. Logistica e Ispettorati di Porto;

VISTE le planimetrie nello stato modificato allegate alle deliberazioni di Giunta comunale n. 63/16, n. 239/16, 85/17, n. 158/17;

VISTA la DGR 4221 del 28.12.06;

VISTA la DGR 1919 del 26.7.07;

VISTA la DGR 1780 del 1.7.08;

VISTA la DGR 803 del 27.5.16;

VISTO il decreto n.14 del 26.7.16;

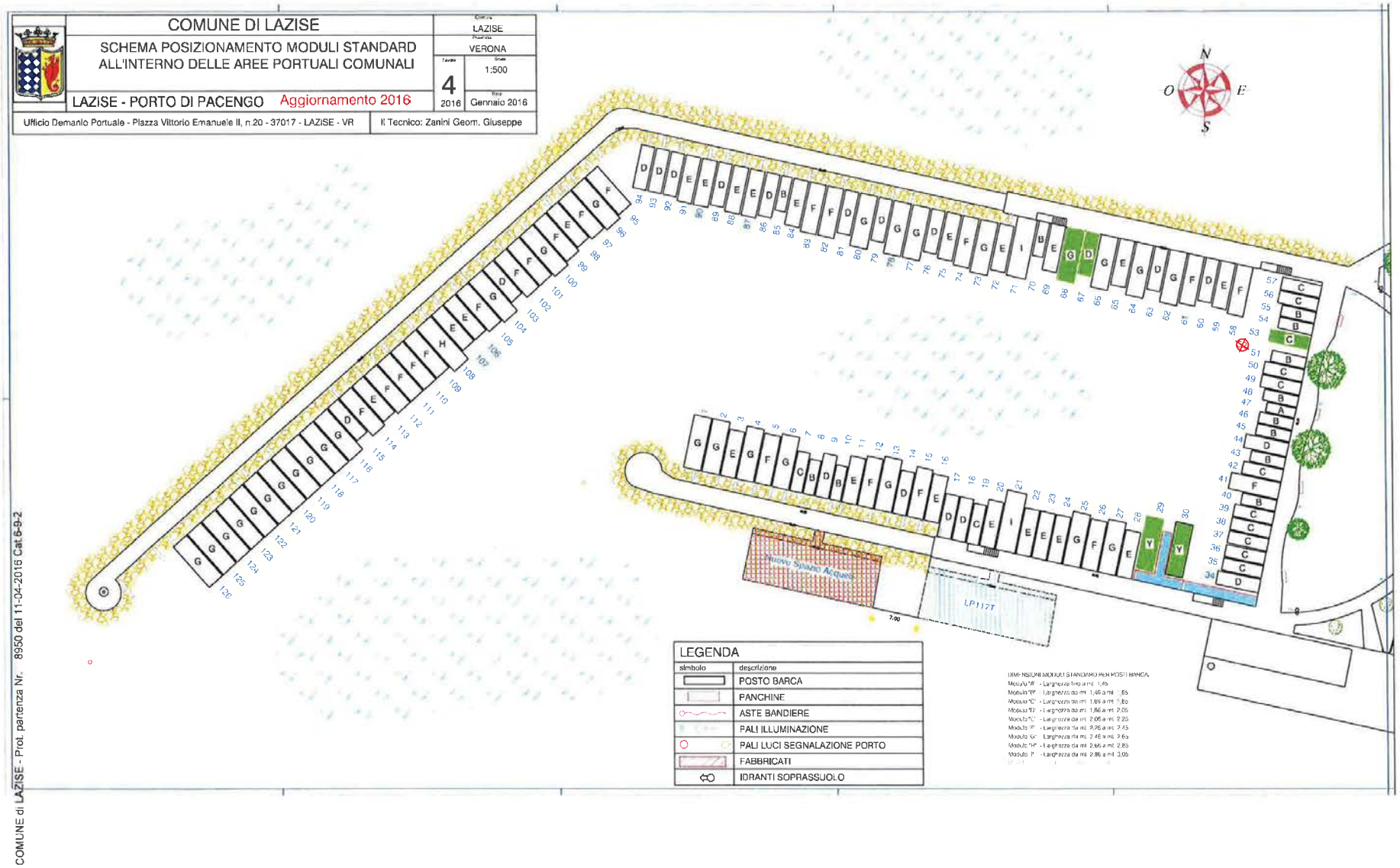
decreta

1. Sono approvate le modifiche alla planimetria del Piano Porti e degli Ormeggi di Pacengo adottate dalla Giunta Comunale di Lazise con le deliberazioni n. 63/16, n. 239/16, n.85/17.
2. Le planimetrie prot.139175/16 approvata con DGC n. 63/16, prot. 205217/18 approvata con DGC n. 239/16 , prot.171846/17 approvata con DGC n.85/17, rispettivamente **Allegato1**, **Allegato 2**, **Allegato 3** sono parti integranti del presente provvedimento.
3. Il Comune provvede ad adottare le modifiche necessarie all'esatta corrispondenza tra quanto approvato con le predette deliberazioni e quanto risultante dalla planimetria, relativamente sia alla numerazione degli ormeggi nello spazio acqueo a favore di soggetti portatori di handicap, sia alla modifica del modulo standard da F a C e la categoria dell'ormeggio PA 128.
4. Le modifiche approvate saranno inserite a cura del Comune nella Relazione al Piano Porti e degli Ormeggi unitamente alle planimetrie; una copia sarà inviata all'Ispettorato di Porto di Verona .
5. La Giunta Comunale individua le modalità di assegnazione temporanea dello spazio acqueo di futura destinazione portatori handicap, nel rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità e in conformità ai principi generali dell'azione amministrativa.
6. L'Ispettorato di Porto di Verona trasmette il presente provvedimento al Comune di Lazise.
7. Il presente atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 139175 data 11/04/2016, pagina 13 di 16

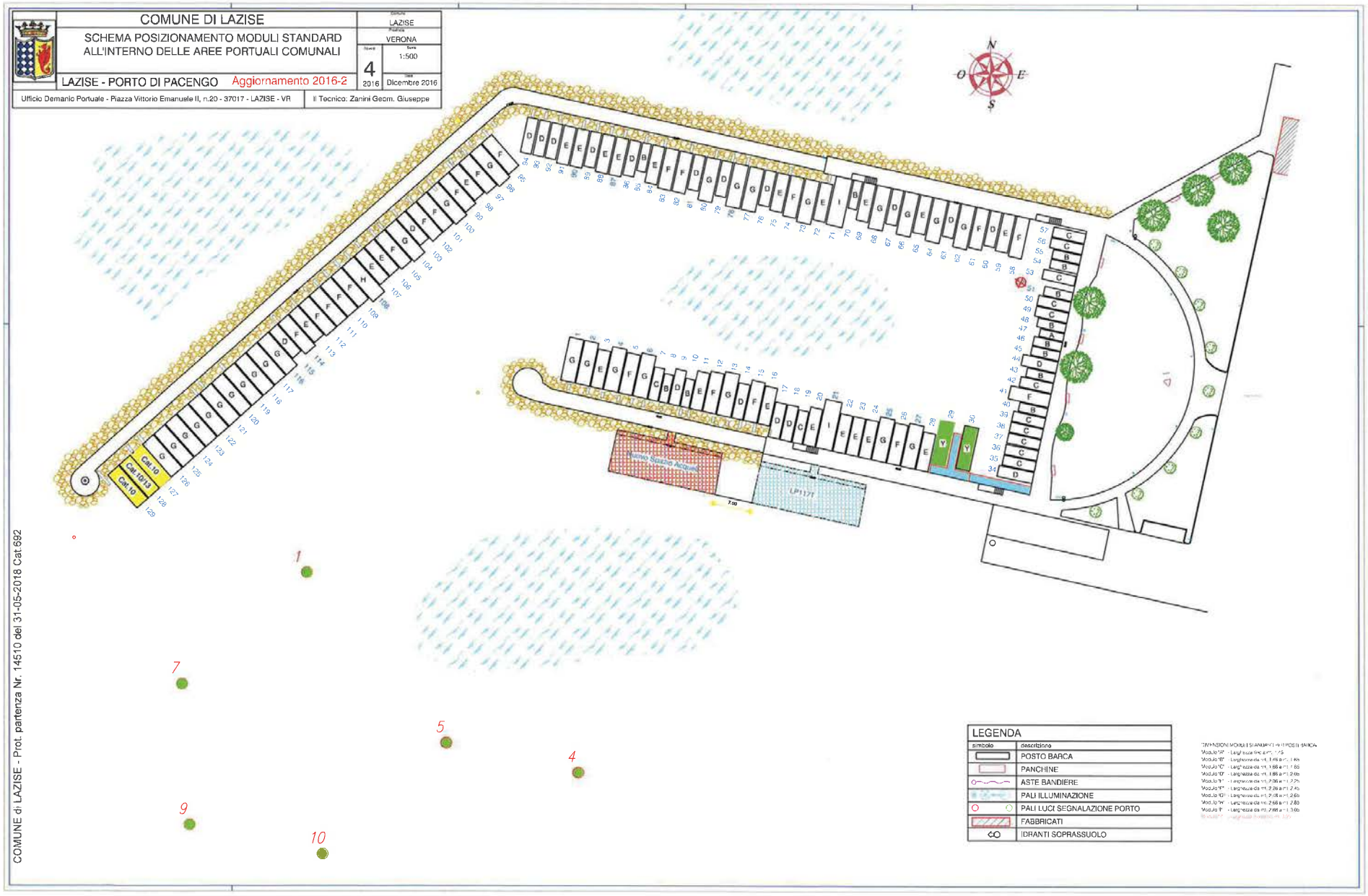
ALLEGATO 1 DDR 295 del 22.06.2018



COMUNE di LAZISE - Prot. partenza Nr. 8950 del 11-04-2016 Cat.6-9-2

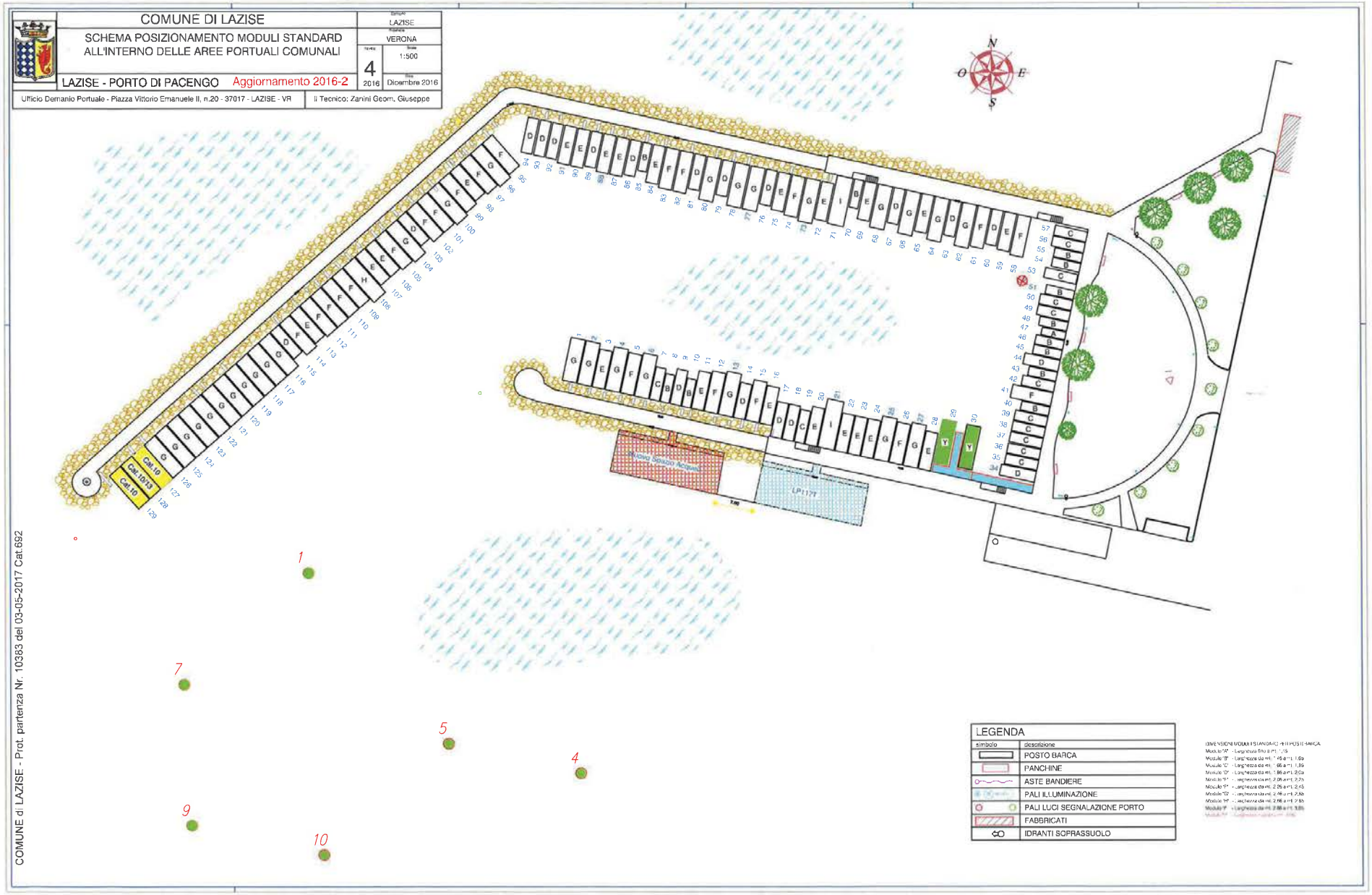
Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 205217 data 01/06/2018, pagina 16 di 16

ALLEGATO 2 DDR 295 del 22.06.2018



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 171846 data 03/05/2017, pagina 12 di 12

ALLEGATO 3 DDR 295 del 22.06.2018



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 372905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 48 del 21 giugno 2018

Frello Antonio Silvano S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 02421850245) e Marmi Mas S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 03164970241) Progetto per la coltivazione di due cave di marmo denominate "Bertiaga Est Lotto 1" e "Bertiaga Est Lotto 2" site a Lusiana (VI). Comune di localizzazione: Lusiana (VI). Procedura di Verifica di assoggettabilità (art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni/condizioni ambientali e raccomandazioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A., con condizioni ambientali/prescrizioni e raccomandazioni il progetto presentato da Frello Antonio Silvano S.r.l. e Marmi Mas S.r.l., che prevede l'apertura di due cave di calcare lucidabile denominate "Bertiaga Est Lotto 1" e "Bertiaga Est Lotto 2" site a Lusiana (VI).

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (V.IA.) presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 (come da ultimo riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" che ha riformato la disciplina regionale in materia di V.IA., abrogando la previgente L.R. n. 10 del 26/03/1999: "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la D.G.R. n. 940/2017 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della citata L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 8 lettera i) dell'Allegato IV alla Parte IIa del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata da Frello Antonio Silvano S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 - 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 02421850245) e Marmi Mas S.r.l. con sede legale in Via Pilastro, 60 - 36046 Lusiana (VI) (Codice Fiscale e P.IVA 03164970241), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa V.IA. con protocollo 392056, in data 12/10/2016;

VISTA la nota protocollo 454300 in data 22/11/2016, con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto e dato, altresì, contestuale notizia di avvio del procedimento;

CONSIDERATO che il progetto prevede in sintesi i seguenti interventi:

coltivazione e ricomposizione ambientale di due nuove cave di marmo denominate "Bertiaga Est- Lotto 1" e "Bertiaga Est - Lotto 2", site nel Comune di Lusiana (VI), richieste rispettivamente dalle ditte Frello Antonio Silvano s.r.l. e Marmi MAS s.r.l.

La disponibilità delle aree di cava è stata concessa alle ditte con D.C.C. n. 35 del 12/05/2016, da parte del Comune di Lusiana (VI).

L'area interessata dal progetto, ricadente nel settore centro-orientale dell'Altopiano di Asiago, è ubicata a Nord del territorio comunale di Lusiana, in località Monte Bertiaga, a Est della Malga Bertiaga Di Dietro, ad una quota compresa 1308 e 1350 m s.l.m., area soggetta da parecchi decenni ad attività estrattiva (Bertiaga Davanti e Monte Lempreche) per ricavare calcare da taglio e lucidabile, prevalentemente di colore bianco.

Il progetto di coltivazione delle due cave prevede di interessare una superficie complessiva di circa m² 28.000, di cui m² 17.750 di area coltivabile, m² 5.967 di superficie destinata alla movimentazione e all'accantonamento del materiale associato e m² 4.283 di superficie occupata dalla fascia perimetrale destinata alla realizzazione della parete e per la messa in sicurezza delle cave. Sono previsti 3 lotti di coltivazione.

Sia il Lotto 1 che il Lotto 2 sono suddivisi in tre lotti di estrazione. Il primo della durata di 4 anni, gli altri due della durata di 3 anni ciascuno. Pertanto la coltivazione delle due nuove cave coordinate sarà realizzata in un periodo complessivo di 10 anni più 2 anni per portare a termine la ricomposizione ambientale.

Il progetto prevede di realizzare raccordi e ampliamenti della viabilità per l'accesso alle cave da collegare con la strada esistente che conduce al polo estrattivo Bertiaga.

I lavori di estrazione avranno inizio per ciascuna cava con la rimozione del materiale superficiale (cappellaccio) il quale sarà accantonato nell'area apposita ubicata nel lato a valle di ciascun sito. Successivamente si accederà alla quota di attacco del bancale, direttamente con i mezzi meccanici.

Il materiale associato rimosso sarà conservato e riutilizzato nella successiva ricomposizione.

Il metodo di avanzamento prevede:

- rimozione del terreno di copertura, che verrà accantonato a parte per essere riutilizzato nella ricomposizione ambientale per la ricostituzione del terreno agrario;

- rimozione del materiale di scarto - «cappellaccio». Tale rimozione sarà effettuata secondo un andamento a «gradoni», con l'utilizzo dei mezzi meccanici e, qualora necessario, di esplosivo posto in fori da mina. Il materiale di scarto sarà collocato, temporaneamente, nelle zone individuate per lo stoccaggio del materiale di risulta, in attesa del suo riutilizzo per i lavori di ricomposizione ambientale;
- coltivazione dell'orizzonte produttivo a «gradoni»;
- cernita e prima lavorazione dei blocchi di «marmo» (smussatura degli angoli, ecc.) che verranno poi inviati ai laboratori;

Le opere di ricomposizione saranno eseguite in concomitanza con l'attività di estrazione, in modo che, al termine dell'attività estrattiva, buona parte dell'area sarà già completamente sistemata.

Le operazioni previste per la sistemazione dell'insieme estrattivo (nuova cava + area già estratta) si possono pertanto riassumere come di seguito riportato:

- selezione del materiale presente alla base della cava in base alla pezzatura e realizzazione della scogliera di contenimento;
- ricostituzione dell'area coltivata raccordandola alle superfici circostanti in modo dolce e naturale. In particolare si dovranno rispettare le caratteristiche orografiche delle aree limitrofe evitando di conferire all'area pendenze e forme uniformi al fine di mantenere un aspetto di naturalità che si integri con il paesaggio circostante;
- copertura degli strati più superficiali con terra fine mescolata con sostanza organica e fertilizzanti minerali (strato di circa 20-25 cm di terreno vegetale accantonato nella precedente fase di scopertura e conservato in cumulo);

- formazione del cotico erboso nell'area destinata a pascolo.

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 08/03/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che, ne entro, ne oltre il termine di cui all'art. 19 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati a vario titolo sull'argomento;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di V.IA. comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto n. 357 del 1997;

VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 avente per oggetto: "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.";

CONSIDERATO che, con nota in data 02/05/2017 - protocollo 167811 gli Uffici regionali dell'Unità Organizzativa V.I.A. hanno trasmesso all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, copia della Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza, presentata dalla Ditta proponente ai sensi del punto 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. n. 2299 del 09/12/2015, al fine di acquisire un parere in merito;

TENUTO CONTO che l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota protocollo 278130 del 07/07/2017, ha formulato una richiesta di integrazioni, inoltrata al proponente da parte dell'U.O. VIA con protocollo 290400 in data 14/07/2017;

CONSIDERATO che, la Società hao provveduto a depositare la documentazione integrativa (riferita alla non necessità della procedura V.Inc.A.), acquisita al protocollo regionale 446067 del 26/10/2017 ed inoltrata per il seguito di competenza all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV con nota 472434 in data 13/11/2017;

CONSIDERATO che, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota n. 503317, acquisita dagli Uffici dell'U.O. V.I.A. in data 01/12/2017, ha trasmesso la propria Relazione Istruttoria Tecnica n. 295/2017 del 29/11/2017, con la quale ha preso atto della dichiarazione di non necessità di procedura di valutazione di incidenza presentata dal proponente, dichiarando che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee, ha impartito alcune prescrizioni:

Prescrizioni:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne, Phengaris arion, Coenonympha oedippus, Triturus carnifex, Bombina variegata, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Crex crex, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Aegolius funereus, Picus canus, Dryocopus martius, Emberiza hortulana;

2. di escludere dalla coltivazione le superfici caratterizzate da depressioni contenenti le pozze (che dovranno essere mantenute ad un'equivalente funzionalità per l'intera durata dell'attività estrattiva) ovvero, qualora le pozze siano di origine artificiale, di subordinare la coltivazione alla traslocazione in altro sito, anche in un settore della medesima cava già esaurito e soggetto a ricomposizione, delle pozze e delle specie a ridotta vagilità eventualmente presenti in esse, secondo modalità compatibili con quest'ultime.

CONSIDERATO che, al fine dell'espletamento della procedura valutativa si è svolto in data 27/04/2017 presso gli Uffici della Regione Veneto un incontro tecnico al quale sono state invitate le Amministrazioni e gli Enti interessati, a vario titolo, sull'argomento;

ESAMINATA tutta la documentazione agli atti ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

SENTITO il Comitato Tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, il quale, nella seduta del 20/12/2017, ha valutato che il progetto in questione, tenuto conto dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte IIa del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, non comporta impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, a maggioranza dei presenti, ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte IIa del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con l'adeguamento del progetto, per il prosieguo dell'iter istruttorio alle seguenti condizioni ambientali/prescrizioni:

CONDIZIONI AMBIENTALI/PRESCRIZIONI

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta salvo diverse prescrizioni.

2. Dovrà essere apportato in cava, al fine di consentire un'idonea realizzazione della ricomposizione ambientale in progetto, terreno vegetale che rispetti le CSC di colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

3. Dovranno essere recepite in fase autorizzativa le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria n. 295 del 29/11/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, trasmessa agli Uffici dell'Unità Organizzativa V.I.A. con nota in data 30/11/2017 protocollo 503317 e di seguito riportate:

3.1 di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne, Phengaris arion, Coenonympha oedippus, Triturus carnifex, Bombina variegata, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Natrix tessellata, Pernis apivorus, Crex crex, Bubo bubo, Glaucidium passerinum, Aegolius funereus, Picus canus, Dryocopus martius, Emberiza hortulana;

3.2 di escludere dalla coltivazione le superfici caratterizzate da depressioni contenenti le pozze (che dovranno essere mantenute ad un'equivalente funzionalità per l'intera durata dell'attività estrattiva) ovvero, qualora le pozze siano di origine artificiale, di subordinare la coltivazione alla traslocazione in altro sito, anche in un settore della medesima cava già esaurito e soggetto a ricomposizione, delle pozze e delle specie a ridotta vagilità eventualmente presenti in esse, secondo modalità compatibili con quest'ultime.

4. Al fine di limitare le emissioni gassose e le emissioni di polveri durante le attività di coltivazione, dovrà essere previsto:

4.1 durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri;

4.2 i macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità e rumorosità entro i limiti consentiti.

RACCOMADAZIONI IN FASE AUTORIZZATIVA

a. L'utilizzo del materiale associato dovrà avvenire prioritariamente per i lavori di ricomposizione, determinando nelle fasi finali l'effettivo esubero rispetto alle esigenze di ricomposizione morfologica.

b. Concordare con il Comune i percorsi, le modalità, le modifiche e i periodi di utilizzo della viabilità comunale per il trasporto del materiale di cava.

c. Effettuare idonea indagine di verifiche dell'eventuale esistenza di significativi reperti della Grande Guerra.

d. Qualora durante i lavori di coltivazione emergano ritrovamenti idonei ad indicare la presenza di cavità carsiche i lavori di coltivazione sull'area interessata dal ritrovamento dovranno essere immediatamente sospesi e dovrà essere avvisata la competente Direzione regionale Difesa del Suolo e l'autorità di vigilanza e polizia mineraria.

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale del 20/12/2017, è stato approvato il verbale della seduta del 31/01/2018;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. nella seduta del 20/12/2017 in merito al progetto *de quo*, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte IIª del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.Lgs. n. 104/2010;

4. di trasmettere il presente provvedimento a Frello Antonio Silvano S.r.l. (con sede legale in Via Pilastro, 60 - 36046 Lusiana (VI), Codice Fiscale e P.IVA 02421850245 - PEC: frellosrl@pec.it) e a Marmi Mas S.r.l. (con sede legale in Via Pilastro, 60 - 36046 Lusiana (VI), Codice Fiscale e P.IVA 03164970241 - PEC: marmi_mas@pec.it) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Lusiana (VI), Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, alla Direzione Generale di ARPAV, al Dipartimento provinciale ARPAV di Vicenza;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 372906)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 49 del 21 giugno 2018

REFRIGERANT S.R.L. Impianto di rigenerazione dei fluidi frigoriferi - Comune di localizzazione: Noventa di Piave (VE). - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di un impianto di rigenerazione dei fluidi frigoriferi sito nel Comune DI Noventa di Piave (VE), presentato dalla società REFRIGERANT S.R.L.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed è entrato in vigore il 21/07/2017;

TENUTO CONTO che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017 i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, restano disciplinati dalla normativa previgente all'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prima della modifica apportata dal D.Lgs. 104/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la DGR n. 568/2018 (che ha sostituito la precedente DGR n. 940/2017) con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7 lettera z.a) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017), per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla società Refrigerant Italia srl. con sede legale a Noventa di Piave (VE) in Via A. Volta, 64 (C.F. e P. IVA 03953500273), acquisita dagli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA con prot. n. 160471 del 24/4/2017, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTA la nota prot. n. 207272 del 26/5/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'incompletezza della documentazione presentata relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza richiedendone l'aggiornamento, a cui la società proponente ha risposto inviando in data 5/6/2017 (ricevuta con prot. n. 220933 del 6/6/2017) la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza e la relativa relazione tecnica;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito

con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 23/6/2017;

VISTA la nota prot. n. 251250 del 27/6/2017 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 23/6/2017;

PRESO ATTO che l'istanza presentata si configura come modifica del processo produttivo attuale dell'Azienda mediante la messa in funzione di una macchina innovativa di rigenerazione di fluidi frigoriferi, in grado di trattare e disoleare i fluidi usati (gas HCF) della capacità rigenerativa (disoleazione e disidratazione) pari a 2500 kg di gas nelle 80 ore, che verrà installata all'interno del capannone esistente; il progetto non prevede alcuna modifica strutturale dell'Azienda: lo stabile e le aree circostanti rimarranno invariate.

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12/7/2017, è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che, entro i termini di cui all'ex art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sono pervenute osservazioni dal Comune di Noventa di Piave, ricevute con prot. n. 339126 del 4/8/2017;

CONSIDERATO che con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 24/11/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 491783, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale, e la relativa relazione tecnica a supporto della stessa, alla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 503337 del 30/11/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 297/2017 del 29/11/2017, con la quale:

  - *afferma che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:*

    a. *non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016 e n. 1331/2017;*
    b. *ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*

  - *dichiara che per l'impianto di rigenerazione dei fluidi frigoriferi, in comune di Noventa di Piave (VE), è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;*
  - *Raccomanda di fornire, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.*

VISTO la documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 108050 del 21/3/2018 trasmessa dal proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti e d i integrazioni formulata dalla Direzione Commissioni Valutazioni con nota prot. n. 527603 del 18/12/2017;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 19/4/2018, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

"Relativamente agli aspetti su cui ARPAV aveva richiesto un livello di definizione superiore nella documentazione progettuale, quantità e codifica del rifiuto gestito, modalità operative di gestione e relativi apprestamenti, anche in condizioni straordinarie, e informazioni di dettaglio in merito alla gestione e destinazione dei rifiuti in uscita, dall'analisi delle integrazioni prodotte dal proponente, ARPAV ritiene siano stati forniti i necessari chiarimenti. In particolare nelle sezioni riferita al punto 1 lettera b e c (elenco corrispondente alla nota di richiesta integrazioni), Refrigerant S.r.l. ha sviluppato in modo esaustivo i temi richiesti.

Pertanto non si rilevano ulteriori elementi di criticità.

Si condividono le osservazioni comunicate da ARPAV sulla esaustività, dal punto di vista tecnico, della documentazione integrativa presentata e si conviene che con la documentazione presentata, la Ditta abbia compiutamente ottemperato alle integrazioni richieste.

Tuttavia corre l'obbligo di rilevare i seguenti aspetti connessi con la richiesta di progetto, di autorizzazione la produzione di HCF come EoW.

Con Sentenza n. 1229/2018, il Consiglio di Stato, esprimendosi nel merito del ricorso avverso la riforma della sentenza del TAR Veneto sez. III n. 1422/2016, nell'accoglierlo, ha formulato alcune significative considerazioni sul principio di gestione dei rifiuti ed in particolare del loro recupero volto alla condizione di "cessazione della qualifica di rifiuto",

L'aspetto fondamentale della sentenza riguarda il principio che si riporta: in linea generale la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto è riservata alla normativa comunitaria" e in assenza di indicazioni comunitarie il destinatario del potere di determinare la cessazione della qualifica di rifiuto è, per la Direttiva, lo Stato.

In tal senso il Consiglio di Stato rileva inoltre che La stessa Direttiva UE, non riconosce il potere di valutazione caso per caso ad enti e/o organizzazioni interne allo Stato, ma solo allo Stato medesimo, posto che la predetta valutazione non può che intervenire, ragionevolmente, se non con riferimento all'intero territorio di uno Stato membro.

Infatti la proposta progettuale in oggetto riguarda la cessazione della qualifica di rifiuto per il codice CER 140601 clorofluorocarburi HCFC HCF, che, dopo il trattamento di rigenerazione come descritto nella relazione integrativa, verrebbe reimmesso nel mercato appunto come EoW.*

Richiamata la Sentenza del Consiglio di Stato di cui si è detto, e rilevata l'incompetenza delle Regioni ad emanare criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto in assenza di specifiche norme che regolamentano la materia, come previsto previste dall'art. 184-ter comma 2, del d.lgs. n. 152/2006, si deve necessariamente rimanere in attesa degli sviluppi della azione che le Regioni stanno svolgendo nei confronti del Ministero affinché venga risolta la questione.

A tal proposito esiste, al momento, sul tavolo del ministero una proposta di modifica dell'art. 184-ter, del d.lgs. 152/2006, nella quale si precede di demandare alla Regioni le competenze in materia di cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso.

Pertanto, l'iter procedurale del progetto presentato non potrà concludersi da parte della Direzione Ambiente, stante l'incompetenza in materia decisa dal Consiglio di Stato, rimanendo pertanto sospeso fino a quando non saranno definite le modalità operative da parte del MATT con l'individuazione (come sopra ricordato) della competenza in capo alle regioni per il rilascio delle nuove autorizzazioni, caso per caso, di EoW ai sensi dell'art. 184-ter.procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:"

ha ritenuto all'unanimità dei presenti di escludere il progetto in questione dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., pur sottolineando quanto indicato nella relazione istruttoria sull'impossibilità nella fase successiva di rilascio autorizzativo.

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 9/5/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 19/4/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 19/4/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., pur sottolineando quanto indicato nella relazione istruttoria sull'impossibilità nella fase successiva di rilascio autorizzativo;

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Refrigerant Italia srl. con sede legale a Noventa di Piave (VE) in Via A. Volta, 64 (C.F. e P. IVA 03953500273) (PEC: refrigerant@legalmail.it), e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso

alla Città Metropolitana di Venezia (VE), al Comune di Noventa di Piave (VE), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia, alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei rifiuti;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 372907)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 51 del 25 giugno 2018

INDUSTRIA CONCIARIA EUROPA S.P.A. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di conceria) in conto proprio della Ditta Industria Conciaria Europa S.p.A.. Comune di localizzazione: Tezze sul Brenta (VI). Procedura di VIA ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 1020/2016, DGR n. 1979/2016) Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al rinnovo dell'autorizzazione, accogliendo le misure di mitigazione proposte ed indicandone ulteriori.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente atto rilascia il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di conceria) in conto proprio presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/16 dalla Ditta Industria Conciaria Europa S.P.A., accogliendo le proposte di mitigazione formulate dal proponente ed indicando ulteriori nuove misure di mitigazione.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"* ed in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 che ne ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"*;

VISTO l'art. 13 della L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Rinnovo di autorizzazioni e concessioni";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera p) dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 (così come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 104/2017);

PRESO ATTO che l'istanza consiste nel rinnovo di autorizzazione o concessione senza modifiche o estensioni significative alle opere esistenti;

VISTA l'istanza di VIA relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 da Industria Conciaria Europa S.p.A. (P.IVA./C.F 02033880242), con sede legale in Tezze sul Brenta (VI), viale Brenta n.117 - CAP 36056 - acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 489541 del 23/11/2017;

CONSIDERATO che, verificata la completezza formale della documentazione presentata, con nota prot. n. 521047 del 13/12/2017 gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato di aver pubblicato in data 12/12/2017 sul sito web della Regione Veneto, l'avviso di avvenuto deposito della documentazione ai sensi della DGR 1020/2016 e comunicato pertanto l'avvio del procedimento a decorrere da tale data;

CONSIDERATO che l'istanza presentata riguarda il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di smaltimento, in conto proprio, di rifiuti nella discarica, riclassificata per rifiuti speciali, non pericolosi gestito da Industria Conciaria Europa S.p.A. ubicato in Viale Brenta, 117 nel Comune di Tezze sul Brenta, rilasciata con determinazione della Provincia di Vicenza n. 59/2018 prot. 48167, fino al 30/06/2018;

CONSIDERATO che la discarica è destinata allo stoccaggio definitivo dei fanghi prodotti dall'impianto di trattamento delle acque reflue dell'azienda I.C.E. S.p.A. specializzata nella produzione di pelli destinate ai settori manufatturieri della calzatura, della pelletteria, dell'arredamento, a partire da pelli già conciate;

CONSIDERATO che la discarica è ricavata su una porzione di terreno agricolo adiacente allo stabilimento produttivo, e consiste in una vasca rettangolare di dimensioni 70 m x 120 m scavata sul terreno per una profondità di 5 m e impermeabilizzata sia sul fondo sia sulle pareti;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 31/01/2018 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

PRESO ATTO che durante l'iter istruttorio non risultano pervenute osservazioni e/o pareri;

CONSIDERATE le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione nella seduta di Comitato tecnico regionale VIA del 06/06/2018, di seguito riportate:

"VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLA RELAZIONE VIA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE

(...) La Relazione di VIA esamina in modo adeguato gli strumenti programmatici comunali (P.A.T. e P.I.), necessariamente coerenti coi piani sovraordinati (P.T.C.P., P.T.RC., Piani Ambientali, ecc...), e il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali afferenti l'area in oggetto sebbene la procedura di V.I.A. prevista dall'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo le disposizioni attuative della D.G.R.V. N. 1020/16 per il rinnovo di autorizzazioni e concessioni per impianti esistenti senza modifiche o nuove opere (come nel caso in discussione).

Inoltre, come da osservazioni ARPAV inviate in data 12.04.2018, valgono le seguenti valutazioni fatte sulla base della documentazione presentata dalla Ditta e dei dati ambientali rilevati dall'Agenzia:

1. rete di monitoraggio acque di falda:

In base a quanto riportato nella Relazione "Valutazione di Impatto Ambientale ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica per rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di conceria) in conto proprio della ditta Industria Conciaria Europa SpA - Tezze sul Brenta, VI - Novembre 2017)", con particolare riferimento al fatto che:

- *"la discarica si colloca a circa 3 km a nord del limite settentrionale della fascia di transizione tra il sistema freatico indifferenziato e quello multifalde in pressione" (pag. 24)*
- *"Il deflusso idrico sotterraneo è fortemente condizionato dal regime idrologico del Fiume Brenta; ne consegue che la direzione di deflusso e la profondità della falda dal p.c. possono variare entro un range che solo con un monitoraggio continuo, comprendente più cicli di piena e di magra del fiume, può essere definito" (pag. 26);*

si rileva conseguentemente quanto segue:

- *i punti di monitoraggio presenti nell'intorno della fonte di pressione (discarica attiva ed esaurita) al momento sono rappresentati dai piezometri: pz3, pz4, pz5 pz6;*
- *tali punti di monitoraggio interessano la porzione più superficiale dell'acquifero freatico;*
- *non viene riportato un modello concettuale di sito del sottosuolo che interessi una porzione significativa degli acquiferi interessati dall'opera;*
- *l'analisi dei livelli freatimetrici (novembre 2014, gennaio 2016 e giugno 2017) evidenziano 2 differenti direzioni di falda, dipendenti dal regime idrologico del fiume Brenta, ossia NNO - SSE (Novembre 2014 - in regime di piena) e NO - SE (Gennaio 2016 - in regime di magra). Nel primo caso, che è stato confermato anche a marzo 2015 resterebbe scoperto da monitoraggio di controllo l'angolo SO della discarica, mentre nel secondo caso risulterebbe in prima istanza non coperto il lato est della discarica attiva nella porzione compresa tra il piezometro Pz5 e Pz6.*

È necessario quindi che, dal punto di vista ambientale, la Ditta provveda a ridefinire la rete di monitoraggio delle acque di falda al fine di monitorare più compiutamente il livello e la qualità chimico fisica delle acque a monte e a valle del sito di discarica attivo. In tal senso si ritiene nello specifico che:

- *il nuovo modello idrogeologico concettuale debba evidenziare, tra le altre cose, anche la variazione della direzione e del flusso di falda in funzione del regime idrologico del fiume Brenta, al fine di predisporre una rete di pozzi che intercetti la falda e la direzione di deflusso sia in condizioni di magra che di piena dello stesso per almeno 2/3 dello spessore dell'acquifero;*
- *la Ditta debba proporre dei valori soglia di attenzione e di guardia per i diversi parametri chimico-fisici al fine di poter tempestivamente attivare delle azioni conseguenti in caso di superamento delle 2 soglie. A tal proposito possono*

essere tenuti in considerazione i contenuti del report RECONNET http://www.reconnet.net/Docs/Bonifiche_discariche_REV%200.pdf.

2. capping:

La Ditta propone, come intervento di mitigazione, l'implementazione di una geomembrana in polietilene fra lo strato di argilla e lo strato di drenaggio delle acque meteoriche del capping, realizzato solo all'esaurimento della volumetria utile della discarica. Tale intervento risulta essere già stato messo in atto anche per la discarica esaurita (pag. 7 della suddetta Relazione)

Si ritiene necessario che tale intervento venga già realizzato anche per la parte di discarica attiva non più in coltivazione.

3. presenza di PFAS negli scarichi del depuratore:

Col monitoraggio "straordinario" PFAS del 2016 condotto da ARPAV in Veneto sulle fonti di pressione, la discarica in esame è stata sottoposta a verifica della presenza di composti perfluoroalchilici nelle matrici percolato (sia per la discarica cessata che per quella attiva) e acque di falda. In quest'ultima non è stata riscontrata la presenza di PFAS, mentre nel percolato sia della discarica attiva che cessata sono state riscontrate concentrazioni significative (comprese tra 5.000 e 50.000 ng/l) di tali composti, in particolare di quelli a catena corta (< C8).

Come risulta dai dati MUD tale percolato viene trattato (con operazione D8) nell'impianto di trattamento rifiuti liquidi (depuratore) ubicato presso l'impianto produttivo della medesima I.C.E. (in AIA). Lo scarico di tale depuratore recapita in collettore fognario. Le analisi ARPAV del 2016 (reperibili nel Sistema Informativo Regionale Ambientale dell'ARPAV - SIRAV) hanno evidenziato presenza di questi composti anche nello scarico.

È necessario, quindi, che la ditta proponga delle soluzioni tecniche per ridurre la produzione di percolato eluito dai rifiuti contenenti PFAS, abbancati nella discarica e delle valutazioni tecniche e/o analitiche circa l'idoneità ed efficacia del sistema di trattamento del percolato per l'abbattimento di questi composti;"

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 06/06/2018, preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, di seguito riportate:

"TENUTO CONTO dei criteri di cui alla DGR n. 1020/2016 e DGR n. 1979/2016;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'opera e valutati gli impatti potenziali sulle componenti ambientali di seguito elencati:

- *Suolo - Sottosuolo - Acque sotterranee*
- *Idrografia - Acque superficiali*
- *Atmosfera*
- *Clima acustico*
- *Attività socio produttive*
- *Viabilità - Traffico e trasporti*
- *Paesaggio*
- *Vegetazione - Flora - Fauna*
- *Salute pubblica*

TENUTO CONTO dei pareri nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;

CONSIDERATE le misure di mitigazione proposte dalla Ditta:

- *previsione di copertura di parte della discarica già coltivata fino alla quota della sistemazione finale, in modo da sgrondare almeno parte delle acque meteoriche insistenti all'esterno della vasca e ridurre quindi il volume di percolato raccolto dal sistema di drenaggio di fondo;*
- *implementazione del capping mediante una geomembrana in polietilene da collocare fra lo strato di argilla di sigillatura e lo strato di drenaggio ipodermico, in modo da impedire ogni residua infiltrazione di acque meteoriche nel corpo discarica, favorire contestualmente lo scorrimento delle acque di infiltrazione subsuperficiale (attraverso il dreno ipodermico) e migliorare in definitiva le caratteristiche del pacchetto di copertura.*

CONSIDERATE le osservazioni ARPAV inviate in data 12.04.2018;

VALUTATE le misure di mitigazione proposte dal proponente e ritenuto che debbano essere integrate secondo quanto riportato nelle determinazioni finali;

premesso che la discarica risulta essere destinata a uso esclusivo e a servizio dell'attività produttiva della ditta, già oggetto di A.I.A. di competenza provinciale, e ritenuto che il rinnovo all'esercizio e alla gestione della discarica debba essere ricompreso all'interno di tale autorizzazione che dovrà pertanto recepire le misure di mitigazione formulate dal proponente ed integrate con le nuove misure da adottare riportate di seguito, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e per le motivazioni sopra esposte ha ritenuto di accogliere le proposte di mitigazione formulate dal proponente e di indicare le seguenti nuove misure di mitigazione da adottare, che dovranno essere predisposte entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento:

- la Ditta dovrà provvedere a presentare idonea documentazione, atta a ridefinire la rete di monitoraggio delle acque di falda secondo quanto riportato al punto 1. del paragrafo "VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLA RELAZIONE VIA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE";
- il Piano di Adeguamento dovrà essere rivisto prevedendo già per la parte di discarica attiva non più in coltivazione l'implementazione della geomembrana in polietilene fra lo strato di argilla e lo strato di drenaggio ipodermico secondo quanto riportato al punto 2. del paragrafo "VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLA RELAZIONE VIA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE";
- dovranno essere proposte delle soluzioni tecniche per ridurre la produzione di percolato eluito dai rifiuti contenti PFAS secondo quanto riportato al punto 3. del paragrafo "VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLA RELAZIONE VIA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE".

CONSIDERATO che, nella seduta della Comitato Tecnico Regionale VIA del 20/06/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 06/06/2018;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. Di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 06/06/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/16, e di rilasciare il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., accogliendo le proposte di mitigazione formulate dal proponente ed indicando ulteriori nuove misure di mitigazione da adottare di cui in premessa che dovranno essere predisposte entro il termine di 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Vicenza che provvederà al rinnovo all'esercizio e alla gestione della discarica, ricomprendendola nell'ambito dell'A.I.A. dell'attività produttiva della ditta, di cui la discarica risulta essere ad uso esclusivo ed a servizio, recependo le misure di mitigazione formulate dal proponente ed integrate con le nuove misure da adottare di cui al presente provvedimento
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Industria Conciaria Europa S.p.A. (P.IVA./C.F 02033880242), con sede legale in Tezze sul Brenta (VI), viale Brenta n.117 - CAP 36056 - Pec: industriaconciariaeuriopaspa@cert.assind.vi.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Tezze sul Brenta (VI), alla Direzione Generale ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti;
5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 372910)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 92 del 26 marzo 2018

DGR n.841 del 15/05/2012. Ordinanze del Presidente n.67 del 3/4/2012 e n.84 del 2/5/2012. Bacino idrografico del fiume Adige. Stato di crisi idrica. Interventi estremamente urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige. Art.57, comma 2 lett.c) del D.Lgs.163/2006. Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po (RO). Codice SUP: J99E12000930002. Importo progetto esecutivo: E.1.600.000,00. Importo contributivo regionale impegnato: E.1.600.000,00. Conferma finanziamento e liquidazione del saldo delle spese sostenute. Accertamento economia di spesa e riduzione impegno di spesa.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessiva, si conferma il contributo regionale e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a Taglio di Po (RO), relativamente all'intervento per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige.

Il Direttore

VISTE le Ordinanze del Presidente della Regione del Veneto n. 67/2012 e n. 84/2012, in cui è stato dichiarato lo stato di crisi idrica nel territorio regionale e il perdurare dello stesso;

VISTO il progetto esecutivo denominato "Interventi urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige", per l'importo di Euro 1.600.000,00, redatto dal Consorzio di bonifica Delta del Po e approvato con delibera presidenziale n. 67/P/667 del 26.04.2012, con il seguente quadro economico:

I - Lavori a base d'appalto:		
A. Opere in alveo del fiume Adige	Euro	622.000,00
Oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari	Euro	20.000,00
	Euro	642.000,00
Costi aggiuntivi della sicurezza (D.Lgs.n.81 del 09.04.2008 e s.m.i.)	Euro	20.000,00
Totale A:	Euro	662.000,00
B. Opere di carpenteria metallica	Euro	292.000,00
Oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari	Euro	3.000,00
	Euro	295.000,00
Costi aggiuntivi della sicurezza (D.Lgs.n.81 del 09.04.2008 e s.m.i.)	Euro	5.000,00
Totale B:	Euro	300.000,00
Totale importo lavori in appalto (A+B):	Euro	962.000,00
II - Somme a disposizione per lavori in economia ed in diretta amministrazione:		
1 - Attività smontaggio e rimontaggio strutture barriera antisale	Euro	47.000,00
2 - Miglioramento efficienza sbarramento esistente	Euro	30.000,00
3 - Attività varo e rimozione paratie supplementari	Euro	105.000,00
4 - Fornitura e installazione apparecchiature rilevamento e monitoraggio	Euro	50.000,00
5 - Forniture varie e lavori con personale e mezzi consorziali	Euro	20.000,00
Totale somme a disposizione	Euro	252.000,00
Complessivamente (I+II)	Euro	1.214.000,00
III - I.V.A. 21% su lavori in appalto e somme a disposizione (punti 1-2-3-4)	Euro	250.740,00
IV - Spese generali (art. 51 della L.R. 27/2003)	Euro	121.400,00
V - Imprevisti in arrotondamento	Euro	13.860,00
TOTALE APPALTO	Euro	1.600.000,00

VISTA la Deliberazione n. 841 del 15 maggio 2012, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il Consorzio di bonifica Delta del Po, ai sensi dell'art. 57, comma 2 lett. c) del D.Lgs. 163/2006, a realizzare gli interventi estremamente urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige ed ha impegnato al numero 882/2012 la somma necessaria di Euro 1.600.000,00 sul capitolo regionale 101071 ("Interventi per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica delle falde sotterranee e per la tutela delle fonti") a favore del Consorzio

medesimo, incaricando la Direzione Difesa del suolo della predisposizione degli atti amministrativi relativi alla liquidazione delle spese sostenute dallo stesso, da corrispondere al termine dei lavori;

CONSIDERATO che i lavori in appalto si distinguono in "opere in alveo del fiume Adige" e "opere in carpenteria metallica";

CONSIDERATO che per le "opere in alveo del fiume Adige" l'importo a base d'asta dei lavori ammontava ad Euro 662.000,00 di cui Euro 622.000,00 soggetti a ribasso d'asta, Euro 20.000,00 per oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari ed Euro 20.000,00 per costi aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso e che, a seguito di esperimento di gara d'appalto svoltasi in data 13.06.2012, tali lavori sono stati aggiudicati definitivamente, con deliberazione consorziale n. 71/P/711 del 14.06.2012, alla ditta C.G.X. Costruzioni Generali Xodo s.r.l. di Porto Viro (RO), che ha offerto il ribasso del 5,35% sul prezzo a base d'asta, quindi per l'importo contrattuale complessivo di Euro 628.723,00 di cui Euro 40.000,00 per oneri per la sicurezza, suddivisi come sopra specificato, non soggetti a ribasso d'asta;

CONSIDERATO che per le "opere in carpenteria metallica" l'importo a base d'asta dei lavori ammontava ad Euro 300.000,00 di cui Euro 292.000,00 soggetti a ribasso d'asta, Euro 3.000,00 per oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari e Euro 5.000,00 per costi aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso e che, a seguito di esperimento di gara d'appalto svoltasi in data 13.06.2012, tali lavori sono stati definitivamente aggiudicati, con deliberazione consorziale n. 72/P/712 del 14.06.2012, alla ditta G.M.I. General Montaggi Industriali s.r.l. di Binasco (MI), che ha offerto il ribasso del 5,72% sul prezzo a base d'asta, per l'importo contrattuale complessivo di Euro 283.297,60 di cui Euro 8.000,00 per oneri per la sicurezza, suddivisi come sopra specificato, non soggetti a ribasso d'asta;

CONSIDERATO che, a seguito di danni di forza maggiore accertati con verbale redatto in data 22.05.2013, sono stati affidati alla ditta C.G.X. Costruzioni Generali Xodo s.r.l. ulteriori lavori in alveo del fiume Adige per un importo di Euro 17.637,00, di cui Euro 600,00 per oneri di sicurezza, quindi per una somma complessiva autorizzata dall'Amministrazione consorziale pari a Euro 646.360,00 (628.723,00+17.637,00), inclusi gli oneri per la sicurezza;

VISTA la nota prot. 6770 del 24.07.2013 con cui il Consorzio di bonifica ha trasmesso alla Direzione Regionale Difesa del suolo la relazione aggiornata del progetto esecutivo ed il relativo quadro di spesa, da cui risulta che le variazioni relative ai ribassi d'asta vengono utilizzate per l'ulteriore miglioramento dell'efficienza dello sbarramento (punto II.2), così come di seguito riportato:

I - Lavori a base d'appalto:		
A. Opere in alveo del fiume Adige (Costruzioni Generali Xodo s.r.l.)	Euro	588.723,00
Oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari	Euro	20.000,00
	Euro	608.723,00
Costi aggiuntivi della sicurezza (D.Lgs.n.81 del 09.04.2008 e s.m.i.)	Euro	20.000,00
Totale A:	Euro	628.723,00
B. Opere di carpenteria metallica (General Montaggi Industriali s.r.l.)	Euro	275.297,60
Oneri per la sicurezza compresi nei prezzi unitari	Euro	3.000,00
	Euro	278.297,60
Costi aggiuntivi della sicurezza (D.Lgs.n.81 del 09.04.2008 e s.m.i.)	Euro	5.000,00
Totale B:	Euro	283.297,60
Totale importo lavori in appalto (A+B):	Euro	912.020,60
II - Somme a disposizione per lavori in economia ed in diretta amministrazione:		
1 - Attività smontaggio e rimontaggio strutture barriera antisale	Euro	47.000,00
2 - Miglioramento efficienza sbarramento esistente	Euro	80.000,00
3 - Attività varo e rimozione paratie supplementari	Euro	105.000,00
4 - Fornitura e installazione apparecchiature rilevamento e monitoraggio	Euro	50.000,00
5 - Forniture varie e lavori con personale e mezzi consorziali	Euro	20.000,00
Totale somme a disposizione	Euro	302.000,00
Complessivamente (I+II)	Euro	1.214.020,60
III - I.V.A. 21% su lavori in appalto e somme a disposizione (punti 1-2-3-4)	Euro	250.740,33
IV - Spese generali (art. 51 della L.R. 27/2003)	Euro	121.400,00
V - Imprevisti in arrotondamento	Euro	13.839,07
TOTALE	Euro	1.600.000,00

PRESO ATTO che l'ultimazione delle "Opere in alveo del fiume Adige" realizzate dalla C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l., certificata con verbale in data 01.08.2013, è avvenuta entro il termine utile contrattuale, tenuto conto delle sospensioni dei lavori verbalizzate e delle proroghe autorizzate e concesse;

VISTO il Certificato di regolare esecuzione delle "Opere in alveo del fiume Adige" realizzate dalla C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l., emesso dal Direttore dei Lavori in data 19.09.2013, quantificate, in base allo Stato finale redatto in data 13.09.2013, nell'importo complessivo di Euro 646.008,70, inclusi gli oneri di sicurezza, risultante quindi inferiore di Euro 351,30 rispetto alla somma autorizzata;

PRESO ATTO che l'ultimazione delle "Opere di carpenteria metallica", certificata con verbale in data 20.02.2013, è avvenuta entro il termine utile contrattuale, tenuto conto delle sospensioni dei lavori verbalizzate e delle proroghe autorizzate e concesse;

VISTO il Certificato di regolare esecuzione delle "Opere di carpenteria metallica" realizzate dalla ditta G.M.I. General Montaggi Industriali S.r.l., emesso dal Direttore dei Lavori in data 15.06.2013, quantificate, in base allo Stato finale redatto in data 05.04.2013, nell'importo definitivo di Euro 283.295,94, inclusi gli oneri per la sicurezza, risultante quindi inferiore di Euro 1,66 rispetto alla somma autorizzata di Euro 283.297,60;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 765/CDA/945 del 24.06.2013 con cui il Consorzio di bonifica Delta del Po ha approvato la contabilità finale per le "opere in carpenteria metallica" realizzate dall'impresa G.M.I. General Montaggi Industriali S.r.l. di Binasco (MI) per l'importo di Euro 283.295,94;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 830/CDA/1021 del 21.10.2013 con cui il Consorzio medesimo ha approvato la contabilità finale per le "opere in alveo del fiume Adige" realizzate dalla C.G.X. Costruzioni Generali Xodo S.r.l. di Porto Viro (RO) per l'importo di Euro 646.008,70;

PRESO ATTO che, con decreto n. 452 del 20.12.2013, sono state liquidate a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po le spese sostenute e rendicontate per una somma pari ad Euro 1.284.609,53, a valere sul capitolo 101071 - impegno 0882/12, a seguito delle seguenti richieste:

- nota prot. n. 9048 del 11.10.2012	Euro	236.916,49
- nota prot. n. 2350 del 06.03.2013	Euro	447.912,03
- nota prot. n. 3593 del 15.04.2013	Euro	157.719,55
- nota prot. n. 6647 del 22.07.2013	Euro	330.559,46
- nota prot. n. 8966/1 del 10.10.2013	Euro	111.502,00
Totale spese liquidate:	Euro	1.284.609,53

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 10518 del 28.12.2016, il Consorzio ha provveduto a trasmettere, per i provvedimenti conclusivi, copia della documentazione inerente la contabilità finale dei lavori e copia della Deliberazione n. 329/CDA/1782 del 15.12.2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione generale sulla contabilità finale generale, lo Stato finale riepilogativo delle somme a disposizione per lavori in economia e in diretta amministrazione ed il Certificato di regolare esecuzione generale, redatti il 12.12.2016, accertando, nel contempo, in Euro 1.599.737,21 la spesa complessivamente sostenuta, suddivisa come di seguito indicato, e determinando in Euro 315.127,48 il credito residuo:

- Lavori in appalto	Euro	929.304,64
- Somme a disposizione per lavori in economia e in diretta amministrazione	Euro	293.973,86
- I.V.A.	Euro	255.059,65
- Spese tecniche	Euro	121.399,06
Totale spese sostenute:	Euro	1.599.737,21

VISTA la nota prot. n. 7287 del 14.09.2017 con la quale il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha trasmesso un'integrazione aggiornata della documentazione relativa alla contabilità finale generale inviata con la sopra citata nota prot. n. 10518 del 28.12.2016, chiedendo la liquidazione del saldo di Euro 315.127,48;

PRESO ATTO che la differenza tra le spese sostenute e gli importi liquidati ammonta a Euro 315.127,68 (anziché a Euro 315.127,48) e che, quindi, per errore, l'importo del credito residuo che il Consorzio ha indicato nel Certificato di regolare esecuzione generale è inferiore di Euro 0,20 rispetto all'importo effettivamente spettante;

RITENUTO in ragione di quanto esposto, di liquidare al Consorzio di bonifica, a saldo del contributo in oggetto, l'importo richiesto con nota prot. n. 7287/2017, quantificato in Euro 315.127,48, così ripartito: Euro 150.000,00 sull'impegno riaccertato con n. 3026/2016 e Euro 165.127,48 sull'impegno riaccertato n. 0307/2017;

PRESO ATTO che si accerta un'economia di spesa di Euro 262,99 rispetto all'importo del contributo autorizzato di Euro 1.600.000,00;

PRESO ATTO che risulta dunque necessario ridurre di Euro 262,99 l'impegno 0307/2017 a valere sul capitolo 101071;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 07.11.2003, n. 27;

VISTO il D.Lgs. 163/2006, art.57, co. 2, lett. c) e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto che gli "Interventi estremamente urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige" sono stati ultimati e regolarmente eseguiti dal Consorzio di bonifica Delta del Po e che l'importo complessivo dei lavori certificato dal citato Consorzio, così come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa, ammonta ad Euro 1.599.737,21;
3. di confermare il contributo regionale di Euro 1.599.737,21, pari all'ammontare delle spese complessivamente sostenute, assegnato al Consorzio di bonifica Delta del Po con DGR 841/2012 ;
4. di liquidare a favore del Consorzio di bonifica Delta del Po, con sede legale in Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (RO) - C.F. 90014820295, il credito residuo richiesto dal consorzio con nota prot. n. 7287 del 14.09.2017, quantificato in Euro 315.127,48, così ripartito: Euro 150.000,00 sull'impegno 3026/2016 e Euro 165.127,48 sull'impegno 0307/2017;
5. di registrare, rispetto al contributo inizialmente autorizzato di Euro 1.600.000,00 assegnato al Consorzio di bonifica Delta del Po con sede a Taglio di Po (RO), a valere sul capitolo regionale 101071 "*interventi per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, per la salvaguardia delle risorse idriche, per la ricarica delle falde sotterranee e per la tutela delle fonti*", sull'impegno 0882/12, assunto con DGR 841/2012 e riaccertato con DGR 1853 del 10/12/2015, una economia di spesa di Euro 262,99 sull'impegno 0307/2017, capitolo 101071;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 372911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 184 del 12 giugno 2018

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comue di Caldogno (VI). CUP H44C08000030002 - Approvazione schema di Accordo con il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per la gestione dell'impianto irriguo realizzato per la coltivazione delle aree intervento al bacino di laminazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il certificato di collaudo e la spesa sostenuta al 20/01/2017. Estremi principali documenti istruttoria: DGRV 989/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Difesa del Suolo n. 341 in data 08.10.2013 è stato aggiudicato in via definitiva al raggruppamento temporaneo tra Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria) con sede in Schio (VI) , Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l., con sede in Mestrino (PD) e Co.ve.co. Coop. Spa con sede in Venezia Marghera con un ribasso del 33,66% sull'importo a base d'asta e quindi per l'importo netto di Euro 15.949.015,68 per lavori (oltre agli oneri per la sicurezza) e di Euro 165.624,14 per la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza delle opere in argomento, l'appalto dei lavori di "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)."
- Con Verbale di consegna parziale n. 1 in data 21.10.2013 a termini dell'art. 154, c. 6 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207 si è dato avvio alle operazioni di allestimento cantiere e indagini propedeutiche alla progettazione esecutiva.
- Il progetto esecutivo redatto dal RT dei progettisti Opera Consorzio Stabile di Ingegneria, Ipros Ingegneria Ambientale Srl e Corip Srl dal R.T.I. per conto del Consorzio Stabile Idra Building S.c.a.r.l. (capogruppo mandataria), Consorzio Stabile Medoacus S.c.a.r.l. e Co.ve.co. Coop. Spa è stato consegnato alla Direzione Difesa del Suolo - Sezione Difesa Suolo in data 15.01.2014.
- Con Verbale in data 12.02.2014 redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 44 del D.P.R. n. 207/2010 si è validato il Progetto esecutivo sopra citato ;
- Con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 14 del 12.02.2014 viene approvato il Quadro Economico del Progetto Esecutivo degli "Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)" , nell'importo complessivo di Euro 46.000.000,00;
- Il Contratto d'appalto è stato stipulato in data 13.02.2014, Rep. n.7139, Racc. n.6423; registrato a Venezia il 18.02.2014 al n.182 serie Atti Pubblici;
- Con Verbale in data 03.03.2014 sono stati consegnati in via definitiva i lavori in conformità all'art. 154 c. 6 del D.P.R. 207/2010;
- con Voto n. 60 del 23.03.2015 la CTRD presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza ha preso atto della Perizia di variante e suddivisione in lotti funzionali del bacino di Caldogno successivamente approvato con Decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 91 del 31.03.2015 di importo complessivo Euro 41.000.000,00 di cui per lavori Euro 18.154.160,23 (Euro 17.988.536,09 per lavori compresi oneri per la sicurezza ed Euro 165.624,14 per progettazione esecutiva e CSP esecutiva);
- con Voto n. 220 del 14/12/2015 la CTRD ha altresì preso atto della Perizia di variante e assestamento n. 2 successivamente approvata con Decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 416 del 22/12/2015 di importo complessivo Euro 41.000.000,00 di cui per lavori Euro 19.131.080,05 (Euro 18.965.455,91 per lavori compresi oneri per la sicurezza ed Euro 165.624,14 per progettazione esecutiva e CSP esecutiva);

CONSIDERATO che in fase esecutiva la Direzione Lavori ha evidenziato la necessità di redigere una terza perizia a consuntivo dei lavori realizzati nell'importo complessivo di Euro 41.000.000,00, come di seguito indicato:

		Quadro economico di variante n.3			
A	**LAVORI AGGIUDICATI**				
A1	Totale lavori [categoria LL.PP. OG08]			Euro	18.921.506,34
	A1a - 1°Lotto	Euro	10.001.118,64		
	A1b - 2°Lotto	Euro	8.920.387,70		

A2	Oneri sicurezza			Euro	865.997,27
	A2a - 1°Lotto	Euro	457.761,70		
	A2b - 2°Lotto	Euro	408.235,57		
				Euro	19.787.503,61
A3	Progettazione esecutiva e CSP esecutiva			Euro	165.624,14
A	**IMPORTO LAVORI**			**Euro**	**19.953.127,75**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**				
B1	Allacciamento a pubblici servizi			Euro	104.574,00
B2	Adeguamento dei sottoservizi esistenti:				
	B2a - rete SNAM DN100mm	Euro	243.000,00		
	B2b - rete SNAM DN500mm	Euro	50.000,00		
	B2c - rete ENEL	Euro	22.473,14		
	B2d - TERNA	Euro	15.000,00		
	Totale B2:			Euro	330.473,14
B3	Valutazione preliminare del rischio bellico, bonifica bellica			Euro	1.750,00
B4	Monitoraggio area rifiuti (compresa installazione nuovi piezometri)			Euro	17.728,30
B5	Archeologia				
	B5a - assistenza archeologica agli scavi e indagini	Euro	47.696,72		
	B5b - contributo alla pubblicazione e divulgazione dei rinvenimenti archeologici	Euro	40.000,00		
	B5c - assistenza archeologica agli scavi e indagini Case Canale 1° e 2° fase	Euro	79.800,00		
	Totale B5:			Euro	167.496,72
B6	Spese tecniche				
	B6a: progettazione definitiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, piano particellare di esproprio, indagini, rilievi e direzione lavori	Euro	963.654,00		
	B6b: indagine geognostica mediante tomografie elettriche	Euro	54.000,00		
	B6c: indagini ambientali area deposito rifiuti	Euro	98.080,00		
	B6d: verifica e validazione	Euro	18.800,00		
	B6e: progettazione DL e CSE variante n.1	Euro	39.900,00		
	B6g: progettazione DL e CSE variante n.3	Euro	36.900,00		
	B6h: progettazione DL e CSE lavori complementari	Euro	18.500,00		
	Totale B6:			Euro	1.229.834,00
B7	Supporto specialistico all'espletamento delle attività del RUP			Euro	291.114,52
B8	Consulenze all'espletamento delle attività del RUP :				
	B8a - Consulente Geotecnica	Euro	10.000,00		
	B8b - Consulente c.a. e idraulica	Euro	20.000,00		
	Totale B8:			Euro	30.000,00
B9	Indagini ed analisi di laboratorio				
	B9a - in corso d'opera	Euro	40.000,00		
	B9b - per collaudo	Euro	30.000,00		
	Totale B9:			Euro	70.000,00
B10	Incentivi in conformità di legge Art.92 D.Lgs.163/2006 - Regolamento Regione Veneto n.4/2002 (RUP, collaudo, ecc.) [0.51% di A a base d'asta]			Euro	127.000,00
B11	Espropri, occupazioni, servitù di allagamento , indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, notarili e arrotondamenti, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, rimborso spese Provincia di Vicenza, ecc...			Euro	13.000.000,00
B12	Spese per pubblicità per avvisi di gara e procedura espropriativa			Euro	50.000,00
B13	Spese per commissione di gara			Euro	5.000,00
B14	IVA al 22% (su A, B1, B2,B3, B4, B5a e B9)			Euro	4.515.576,98
B15	INARCASSA al 4% e IVA al 22% su B6 e B8			Euro	338.643,38
B16	Lavori complementari al lordo di IVA al 22%			Euro	125.001,20

B17	Imprevisti ed arrotondamenti al lordo di IVA al 22%			Euro	142.680,01
B18	Lavori di completamento al lordo di IVA al 22%			Euro	500.000,00
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**			**Euro**	**21.046.872,25**
C	**TOTALE COMPLESSIVO (A+B)**			**Euro**	**41.000.000,00**
D	**ECONOMIE**			**Euro**	**4.700.000,00**
E	**FINANZIAMENTO**			**Euro**	**45.700.000,00**

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 316 in data 19/12/2016 con il quale è stata approvata la terza perizia sopra citata di importo complessivo Euro 41.000.000,00 di cui per lavori Euro Euro 19.953.127,75 (Euro 19.787.503,61 per lavori compresi oneri per la sicurezza ed Euro 165.624,14 per progettazione esecutiva e CSP esecutiva), di cui:

- Euro 21.750.000,00 complessivi per il Bacino di Monte cofinanziato per Euro 10.000.000,00 con fondi POR CRO parte FESR 2007-2013;
- Euro 19.250.000,00 per il Bacino di Valle

CONSIDERATO che la perizia sopra indicata risulta così finanziata:

- Euro 3.900.000,00 con fondi della Legge 183/1989;
- Euro 7.800.000,00 con fondi dell'Accordo di Programma con MATTM di cui alle DGRV 3668/2007 e DGRV 4335/2007;
- Euro 10.300.000,00 con fondi POR CRO FESR 2007/20013 di cui alle DGRV 4288/2009 e DGRV 989/2011, successivamente ridotti ad Euro 10.000.000,00 con Decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 352/2014;
- Euro 4.500.000,00 con le economie dell'Ordinanza di Protezione Civile 3090/2000 e succ. di cui alla DGRV 1307/2012;
- Euro 19.500.000,00 con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con Ordinanza in data 06.11.2012 n. 8;

per un totale complessivo di Euro 45.700.000,00;

VISTO il certificato di collaudo dei lavori in argomento redatto in data 28/12/2016, afferenti sia il Bacino di Monte che il Bacino di Valle, dal quale risulta che i lavori in parola sono stati regolarmente eseguiti e collaudati nell'importo complessivo di Euro 19.953.127,75;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 26/01/2017 n. 25 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo dei lavori in argomento;

CONSIDERATO inoltre che:

- Nell'ambito delle migliorie offerte in sede di gara con il sistema dell'appalto integrato e offerta economicamente vantaggiosa l'appaltatore aveva proposto la realizzazione di un impianto di irrigazione pluvirriguo a servizio dell'area ricadente all'interno del bacino di laminazione successivamente perfezionato in sede di stesura di progetto esecutivo;
- Con nota n. prot. 539392 del 10.12.2013 il Responsabile del Procedimento, Ing. Tiziano Pinato, comunicava al Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta (per brevità denominato anche Consorzio APV) le lavorazioni riguardanti la rete irrigua ricadente all'interno del bacino di laminazione che il progetto esecutivo proposto dall'Appaltatore conteneva, chiedendo nel contempo la disponibilità da parte di APV alla presa in gestione dell'impianto in pressione.
- Con nota n. prot. 17940 del 23.12.2013 il Consorzio APV si rendeva disponibile ad accettare la gestione dell'opera irrigua e a compartecipare con suggerimenti tecnici alla progettazione;
- In data 27.07.2015 con nota n. prot. 11468 il Presidente del Consorzio APV presenta formale richiesta di estensione dell'area irrigua di 60-70 Ha nella zona sud esterna al bacino, in quanto la realizzazione dell'opera di invaso in parola aveva ridotto la capacità di irrigare i fondi nella parte sottostante allo stesso bacino, come evidenziato nell'allegata relazione tecnica prodotta dal Consorzio APV;

CONSIDERATO che per la definizione delle attività da eseguire a carico del Consorzio APV, delle tempistiche e delle risorse necessarie è stato predisposto uno schema di Accordo regolante i rapporti tra Consorzio APV e Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo, parte integrante del presente provvedimento (**allegato A**);

CONSIDERATO che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle attività in argomento (gestione decennale impianto irriguo ed ampliamento delle rete pluvirrigua nell'area a sud del bacino di laminazione), pari a complessivi Euro 500.000,00, sono disponibili tra le economie del quadro economico progettuale approvato con il menzionato decreto n. 25/2017, da

impegnarsi con successivo provvedimento non appena perfezionato l'Accordo in parola;

VISTA la deliberazione del CdA del Consorzio Alta Pianura Veneta in data 18/04/2018 n. 61 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo in argomento;

RITENUTO, per quanto di competenza, di poter procedere ora all'approvazione del medesimo schema di Accordo;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016 e smi

VISTO il D.Lgs 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.Lgs 33/2013 - art. 23;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di Accordo - **allegato A** - regolante i rapporti tra la Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per la gestione dell'impianto irriguo realizzato nell'ambito del bacino di laminazione del torrente Timonchio in Comune di Caldogno, nonché per la realizzazione della rete irrigazione dei fondi a sud del bacino, gravata dall'esecuzione della stessa opera di invaso.
3. .Di dare atto che la spesa complessiva per l'esecuzione delle attività suddette, pari a Euro 500.000,00, è disponibile tra le economie del quadro economico progettuale approvato con il menzionato decreto n. 25/2017, da impegnarsi con successivo provvedimento non appena perfezionato l'Accordo in parola
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013, n. 33.
5. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul B.U.R.

Marco Puiatti

ALLEGATO AL D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

Interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI).

CUP H44C08000030001

SCHEMA DI ACCORDO

PER LA PRESA IN GESTIONE DELL'IMPIANTO IRRIGUO IN PRESSIONE INTERNO AL BACINO DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE TIMONCHIO ED ESTENSIONE A SUD.

tra

la **Regione del Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 e P.IVA 02392630279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo – Ing. Marco PUIATTI nato/a il 22/03/1959 a Tolmezzo (YD) che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, sulla base di quanto disposto con DGR n. 989 del 05/07/2011 in appresso per brevità denominata "Regione";

e

il **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** con sede in Via G. Oberdan, 2 - 37047 San Bonifacio (VR) C.F. 92021070237 rappresentato dal Presidente pro-tempore Silvio Parise nato a Montecchio Maggiore (VI) il 15 giugno 1957, domiciliato per la carica presso la sede legale del Consorzio, che agisce in esecuzione del Verbale di Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 03 in data 29.01.2015, più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio".

Premesso che

- Con D.G.R. n. 989 del 05.07.2011 la cassa di espansione sul torrente Timonchio (1° e 2° lotto) è stata inserita tra gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico che consistono nella realizzazione di 11 bacini di laminazione.

ALLEGATO AL D.D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

- Con la stessa D.G.R. n. 989/2011 la Giunta regionale ha , tra l'altro disposto, di demandare al Direttore della Difesa del Suolo l'adozione di ogni provvedimento necessario alla realizzazione del bacino in parola.
- Con decreto n. 341 del 10.08.2013 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori di realizzazione del bacino di laminazione del torrente Timonchio in Comune di Caldogno al raggruppamento temporaneo di Consorzi stabili CONSORZIO STABILE IDRABUILDING S.C.A.R.L. (Capogruppo Mandataria), CONSORZIO STABILE MEDOACUS S.C.A.R.L., (Mandante) e KOSTRUTTIVA S.C.P.A.) (Mandante) a cui è seguita la sottoscrizione del Contratto in data 13.02.2014.
- Nell'ambito delle migliorie offerte in sede di gara con il sistema dell'appalto integrato e offerta economicamente vantaggiosa l'appaltatore aveva proposto la realizzazione di un impianto di irrigazione pluvirriguo a servizio dell'area ricadente all'interno del bacino di laminazione successivamente perfezionato in sede di stesura di progetto esecutivo.
- Con nota n. prot. 539392 del 10.12.2013 il Responsabile del Procedimento, Ing. Tiziano Pinato, comunicava al Consorzio APV le lavorazioni riguardanti la rete irrigua ricadente all'interno del bacino di laminazione che il progetto esecutivo proposto dall'Appaltatore conteneva, chiedendo nel contempo la disponibilità da parte di APV alla presa in gestione dell'impianto in pressione.
- Con nota n. prot. 17940 del 23.12.2013 il Consorzio APV si rendeva disponibile ad accettare la gestione dell'opera irrigua e a compartecipare con suggerimenti tecnici alla progettazione.
- In data 27.07.2015 con nota n. prot. 11468 il Presidente del Consorzio APV presenta formale richiesta di estensione dell'area irrigua di 60-70 Ha nella zona esterna al Bacino e precisava che l'accettazione della gestione dell'impianto era condizionata dal fatto che lo stesso fosse conforme alle

ALLEGATO AL D.D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 20

metodologie e criteri costruttivi uguali agli altri impianti pluvirrigui che il Consorzio da anni progetta e gestisce.

- In data 04.10.2016 presso il Consorzio APV viene illustrato da parte del rappresentante della Regione il progetto costruttivo dell'impianto pluvirriguo che contiene anche la predisposizione delle opere per una futura estensione dell'irrigazione anche alle aree esterne al bacino e poste immediatamente a Nord e a Sud del bacino stesso. La realizzazione di tali predisposizioni trova la piena condivisione del Consorzio APV.
- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. ..... in data .....è stato approvato lo Schema del presente Accordo;
- con ..... della C.d.A. del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta n. ..... in data .....è stato approvato lo Schema del presente Accordo;

Vista

la nota n. 13396 del 02.11.2017 con la quale il Presidente del Consorzio Alta Pianura Veneta chiede :

1) l'autorizzazione ad allacciarsi alla condotta di adduzione principale (dorsale che dai pozzi posti a nord attraversa le due casse gungendo fino al limite dell'argine Sud) nel punto di predisposizione all'estensione posto a Sud;

2) l'autorizzazione a presentare in istruttoria il Progetto di "Realizzazione dell' estensione dell' impianto irriguo a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI)".

3) la concessione del finanziamento di € 250.000,00 per la "Realizzazione dell'estensione dell'impianto irriguo nell'area posta a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio in comune di Caldogno (VI)".

Considerato che

1) tra le competenze amministrative della Direzione Difesa del Suolo vi è anche la bonifica e l'irrigazione ed il controllo dell' attività dei Consorzi di Bonifica ma non le attività di gestione delle opere stesse;

ALLEGATO AL D.R.n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

2) dopo la realizzazione del bacino di laminazione sono state modificate le pendenze del piano cassa e pertanto anche le modalità di scolo e irrigazione dell'area. In particolare il fosso della Strada morta non rappresenta più il collettore principale delle acque ma tutto viene spostato verso la canaletta di sgrondo in c.a. posta al piede dell'argine sinistro del Timonchio che convoglia i deflussi direttamente in Timonchio attraverso le opere di scarico. Anche le acque di sgrondo della cassa di valle vengono fatte defluire verso lo scarico posto nel punto sud ovest del bacino di laminazione. E' stato mantenuto il Fosso Maule sostituendolo però con una canaletta prefabbricata in c.a. , che convoglia le acque direttamente a Sud del bacino attraverso un manufatto realizzato all'interno del corpo arginale munito di due paratoie. Il fosso Maule così realizzato è in grado di ricevere le acque derivate dalla Roggia Verlata ma non è in grado di ricevere eventuali apporti che derivano dall'area circostante. Inoltre la realizzazione dell'argine centrale che divide in due casse del bacino di laminazione ha interrotto la continuità idraulica dell'area. Pertanto il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha redatto il progetto di estensione dell'impianto di irrigazione in pressione nell'area posta a Sud di Via Vegre che ha come scopo quello di consentire il mantenimento dell'irrigazione nella zona posta a sud del bacino di laminazione del torrente Timonchio realizzato dalla Regione del Veneto. La superficie oggetto di ampliamento ha una estensione di 19 Ha ed il costo dell'opera è stimato in € 250.000,00.

Dato atto che

- con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. ..... in data .....è stato approvato lo Schema del presente Accordo;
- con ..... della C.d.A. del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta n. ..... in data .....è stato approvato lo Schema del presente Accordo;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

ALLEGATO AL D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

1. Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

2. Il presente Accordo regola i rapporti intercorrenti fra il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta (da adesso in poi Consorzio), rappresentato dal Presidente in carica, e la Regione Veneto (da adesso in poi Regione), rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo in carica o altro delegato:

3. La Regione, in qualità di Soggetto attuatore degli interventi di realizzazione del bacino di laminazione delle piene del torrente Timonchio e dell'impianto irriguo realizzato nell'ambito del constratto affidato al RT di Consorzi stabili (Idrabuilding Scarl, Medoacus Scarl e Kostruttiva Scpa) cede l'esercizio dell'impianto irriguo in pressione già realizzato al Consorzio, che a sua volta ne accetta la gestione.

   L'impianto irriguo, completo di (vedi allegati grafici e relazioni che formano parte integrante e sostanziale del presente documento):

   - pozzo e pompa per l'impinguamento delle portate;
   - quadro elettrico per l'alimentazione (intestato ad oggi al Consorzio stabile Idrabuilding Scarl su cui occorre pertanto aprire un procedimento per il subentro del nuovo intestatario che sarà il Consorzio);
   - rete di adduzione principale e secondaria;
   - idranti di consegna a tutti i proprietari non ricorrenti contro la Regione ;

   viene consegnato al Consorzio munito di tutte le autorizzazioni necessarie per la messa in funzione e di collaudo tecnico amministrativo.

   Il Consorzio deve pertanto ritenersi sollevato da qualsiasi responsabilità nei confronti di privati o Enti per quanto avvenuto prima della firma del presente Accordo.

4. A seguito dell'attività di gestione dell'impianto il Consorzio potrà mettere a ruolo i mappali serviti dall'impianto.

ALLEGATO AL D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

5. Per far fronte alle spese di avviamento dell'impianto che il Consorzio dovrà sostenere per i primi 10 anni di gestione, la Regione finanzia al Consorzio un contributo forfettario pari a € 250.000,00. Tali somme copriranno le spese per il passaggio di proprietà del contatore Enel, le bollette di energia elettrica, il materiale di consumo che durante questi 10 anni di gestione si usurerà (saracinesche, teste di idrante, materiale elettrico, ecc), l'installazione di nuovi idranti per i nuovi proprietari che ne faranno richiesta, una pompa sostitutiva di quella già presente in caso di avaria della prima e relativo quadro elettrico). La liquidazione di spesa della somma firforfettaria di € 250.000,00 in parola sarà effettuata in un'unica soluzione entro 18 (diciotto) mesi dalla firma del presente Accordo.

6. A completamento di quanto riportato in premessa viene inoltre assegnato il contributo di € 250.000.00 per la realizzazione dell'estensione dell'impianto irriguo Sud di Via Vegre dell'estensione di 19 Ha. La liquidazione di spesa della somma di € 250.000,00 in parola sarà effettuata ai sensi dell'art. 54 della LR 27/2003.

7. Il presente accordo ha durata decennale e la sua validità intercorre dalla data di sottoscrizione dello stesso .

8. Fermo restando quanto sopra stabilito, la Regione si impegna ad acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini del corretto utilizzo e gestione dell'opera e a fornirne gli estremi al Consorzio, ritenendolo pertanto sollevato da ogni responsabilità derivante.

9. Eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo, ove non sia possibile definirle mediante accordo bonario, sono demandate in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Venezia.

ALLEGATO AL D.R. n. 184 IN DATA 12 GIU. 2018

10. Il presente Accordo verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi della tariffa parte II del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spese a carico del richiedente.

    Si invoca in quest'atto l'applicazione dell'art. 16, tab. allegato "B" del DPR n. 642 del 26/10/1972 – (esenzione del bollo).

11. Il presente Accordo avrà una durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data della firma e potrà essere prorogato con il consenso delle parti.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 07/11/2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera q-bis del D.Lgs 07/03/2005 n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per la Regione Veneto

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

Ing. Marco Puiatti

Per il Consorzio APV

IL PRESIDENTE

Silvio Parise

(Codice interno: 372912)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 194 del 13 giugno 2018

Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 CIG 724640201B Appalto dei servizi di progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e svolgimento delle attività necessarie alla progettazione dei lavori in oggetto. Appalto n. 01/2017. Decreto di approvazione della proposta di aggiudicazione ed aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la proposta di aggiudicazione della Commissione Giudicatrice dell'appalto in oggetto e aggiudica l'appalto ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV n. 6/2017 DGRV n. 1930/2017 DDR n. 493/2017.

PREMESSO che:

- sulla scorta del parere della CTRA n. 3721 del 26/05/2011, con Decreto n. 247 del 09/11/2014 della Direzione Difesa Del Suolo è stato approvato il progetto delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI)" dell'importo complessivo di Euro 44.650.000,00;
- con deliberazione in data 05/07/2011 n. 989 la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio della fase realizzativa del primo stralcio dell'intervento sopraccitato afferente il bacino di Monte;
- con Delibera 6/2017 la Giunta ha autorizzato la fase realizzativa del completamento del bacino di laminazione innanzi citato afferente il bacino di valle;
- che con successiva Deliberazione n. 1930/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" del POR FESR 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella riunione del 03/02/2016, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- che con la DGRV sopraccitata è stato individuato, come ammesso al finanziamento di Euro 14.000.000,00 dei fondi POR FESR 2014-2020 azione 5.1.1, l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano" (nei Comuni di Trissino ed Arzignano - VI), indicato con ID Piano 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico".
- che, sulla base di quanto sopra indicato, l'intervento in oggetto, dell'importo stimato di Euro 19.000.000,00, sulla base del progetto generale approvato con Decreto n. 247 del 09/11/2014 della Direzione Difesa Del Suolo, risulta pertanto finanziato per Euro 14.000.000,00 con i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 e per la rimanente parte con il reimpiego delle risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;

DATO ATTO che con la DGRV n. 1930/2017 sono state demandate al Direttore della Direzione Difesa del Suolo le procedure di realizzazione del bacino di laminazione, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione delle stesse opere, l'impegno di spesa, il perfezionamento e la sottoscrizione dei contratti di appalto;

VISTO il proprio decreto in data 15/12/2017 n. 493 con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto necessari per avviare le procedure di gara con un importo a base d'asta di Euro 1.165.547,25;

DATO ATTO che la gara è stata indetta con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'aggiudicazione dei lavori in argomento avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

DATO ATTO che, secondo quanto previsto dal bando di gara il termine per la presentazione delle offerte scadeva il 12/02/2018 ore 12:00 ed, entro tale termine, sono pervenute n. 3 offerte, da parte dei costituendi raggruppamenti temporanei di seguito indicati:

1. Hydrodata S.p.A. (Capogruppo Mandataria) con sede in Torino, ART Ambiente Risorse Territorio S.r.l. (Mandante) con sede in Parma, AR/S Archeosistemi Società Cooperativa (Mandante) con sede in Reggio Emilia e Ing. Antonio Tucci (Mandante) con sede in Castelfranco Emilia (MO);
2. BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD);
3. Studio Rinaldo S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Marghera-Venezia (VE), E-FARM engineering & consulting S.r.l. (Mandante) con sede in Peraga di Vigonza (PD), PROTECO engineering srl (Mandante) con sede in San Donà di Piave (VE), Dott. Geol. Diego Mortillaro (Mandante) con sede in Olmo di Martellago (VE) e Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. s.n.c. (Mandante) con sede in Concordia Sagittaria (VE).

VISTO il proprio decreto in data 21/02/2018 n. 60 con il quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice;

DATO ATTO che nella seduta pubblica del 08/03/2018 tutte e tre le offerte pervenute sono state ammesse alle successive fasi di gara, giusto verbale redatto dall'ufficiale rogante in pari data e che tale ammissione è stata comunicata ai concorrenti con nota prot. n. 141481 in data 16/04/2018;

VISTI i n. 6 verbali in seduta riservata della Commissione Giudicatrice (allegati da A1 ad A6) nelle seguenti date:

- 12/03/2018 (09:30-13:30);
- 12/03/2018 (14:30-17:42);
- 22/03/2018;
- 04/04/2018;
- 11/04/2018;
- 08/05/2018;

VISTO il verbale di gara della seduta pubblica del 11/05/2018, redatto dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto e dato atto che nella seduta innanzi citata si è proceduto, tra l'altro:

- alla lettura dei punteggi assegnati all'offerta tecnica dei concorrenti relativi agli elementi citati nel bando;
- all'esclusione dalla fase successiva del costituendo RTI da Studio Rinaldo S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Marghera-Venezia (VE), E-FARM engineering & consulting S.r.l. (Mandante) con sede in Peraga di Vigonza (PD), PROTECO engineering srl (Mandante) con sede in San Donà di Piave (VE), Dott. Geol. Diego Mortillaro (Mandante) con sede in Olmo di Martellago (VE) e Malvestio Diego di Malvestio Diego & C. s.n.c. (Mandante) con sede in Concordia Sagittaria (VE), in quanto ha ottenuto un punteggio qualitativo inferiore a punti 40;
- *all'apertura delle buste* 3 "*Offerta economica*" dei concorrenti ammessi;
- alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte;
- alla determinazione della graduatoria provvisoria, nonché alla definizione della soglia di anomalia.

DATO ATTO che sulla base delle determinazioni sopra esposte l'offerta che ha ottenuto il miglior punteggio è quella presentata dal costituendo R.T.I. tra BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD);

DATO ATTO che, sulla base della soglia di anomalia sopra determinata la Commissione, ha accertato che l'unica offerta anomala è quella presentata dal costituendo R.T.I. suddetto, con Capogruppo BETA Studio S.r.l.;

DATO ATTO che la verifica della congruità dell'offerta è stata effettuata dal RUP, ai sensi dell'art. 97 c. 3 del D.Lgs. n. 50/2016, giusto verbale in data 04/06/2018;

DATO ATTO che nella successiva seduta pubblica del 12/06/2018 la Commissione Giudicatrice ha preso atto delle risultanze del verbale del RUP sopra citato, proponendo pertanto di aggiudicare l'appalto in argomento al costituendo R.T.I. BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD);

RITENUTO pertanto di poter procedere all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 al costituendo R.T.I. tra BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A.

(Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD), per l'importo contrattuale netto di Euro 719.375,76, che ha presentato un ribasso del 38,28 % sull'importo posto a base di gara e una riduzione tempo del 20% (pari a 30 giorni);

VISTO il DPR n. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la LR n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTE le linee guida ANAC;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 33 c. 1 e 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione contenuta nel verbale di seduta pubblica in data 12/06/2018;
3. di aggiudicare, conseguentemente ai sensi dell'art. 32 c. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, al costituendo R.T.I. tra BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD), per l'importo contrattuale netto di Euro 719.375,76, che ha presentato un ribasso del 38,28 % sull'importo posto a base di gara e una riduzione tempo del 20% (pari a 30 giorni);
4. di dare atto che il tempo utile per l'esecuzione del contratto è di 120 giorni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;
5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di dare atto che la presente aggiudicazione diverrà efficace a seguito della positiva verifica dei requisiti di partecipazione dichiarati in sede di gara come previsto dall'art. 32 c. 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
7. di dare atto che all'impegno di spesa si procederà con successivo provvedimento a valere sulle risorse già prenotate con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 510 in data 29/12/2017 - prenotazione P 2018 n. 2293;
8. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale (allegati compresi) ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente (OMISSIS ALLEGATI) il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 372913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 200 del 14 giugno 2018

Legge 23.12.1996, n.662 - Intesa Istituzionale di Programma tra Regione del Veneto e Governo. Accordo di Programma Quadro APQ VENRI per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. D.G.R. n.1582 del 03.10.2017. Consiglio di Bacino "Veronese" - "Acque Veronesi Scarl". I1A2P105 - Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo. C.U.P.: I25H17000000005. Importo di progetto: E.1.800.000,00. D.D.R. n.486 del 15.12.2017 di conferma del contributo ed impegno di spesa per l'importo di E.930.000,00. Erogazione primo acconto del contributo per l'importo di E.438.123,09. *[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:
A seguito di presentazione della documentazione prevista nel disciplinare di cui alla D.G.R. n. 2244/2003 regolante i rapporti tra Regione e Consiglio di Bacino assegnatario del contributo, e alla documentazione prevista dal Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 486 del 15.12.2017 di conferma e impegno del contributo, si dispone la liquidazione del primo acconto del medesimo.

PREMESSO che con D.G.R. n. 4055 del 22.12.2000, la Giunta Regionale ha attivato la procedura di definizione di una proposta di Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo della Repubblica Italiana in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Legge 23.12.1996, n. 662;

che con D.G.R. n. 536 del 09.03.2001, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione della proposta definitiva di Intesa, successivamente approvata dal CIPE e infine sottoscritta dalla Regione del Veneto e dal Governo in data 09.05.2001;

che tra gli Accordi di Programma Quadro (APQ), attuativi dell'intesa, è compreso quello relativo agli interventi rivolti alla tutela delle acque ed alla gestione integrata delle risorse idriche, attualmente noto come APQ VENRI, sottoscritto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla Regione e dalle altre Amministrazioni Centrali in data 23.12.2002;

che con D.G.R. n. 2244 del 25.07.2003, la Giunta Regionale ha avviato gli interventi finanziati con l'APQ VENRI, individuato nelle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali i soggetti assegnatari dei contributi (in recepimento delle disposizioni di cui ai commi 10 e11 dell'art. 17 dell'APQ VENRI) ed approvato lo schema del disciplinare regolante i rapporti tra questi ultimi e la Regione;

CONSIDERATO che l'attivazione e, nella gran parte dei casi, la conclusione degli interventi finanziati, ha consentito di accertare la disponibilità di risorse derivanti da economie in corso d'opera (ribassi d'asta e minori spese a fine lavori) che, come espressamente previsto all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale a disposizione della Regione del Veneto che provvede alla loro riprogrammazione d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

VISTA la D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare l'importo di Euro 1.200.000,00, derivante dalle risorse economie riprogrammabili emerse nel corso della realizzazione degli interventi inseriti negli APQ della Programmazione FSC per il periodo 2000-2006 al finanziamento di interventi relativi al potenziamento della filtrazione delle acque potabili nell'area contaminata da sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), da inserirsi nell'APQ VENRI - Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche;

PRESO ATTO che tra gli interventi individuati quali beneficiari di finanziamento con la citata D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, vi è l'intervento relativo al "*Potenziamento del sistema di adsorbimento tramite carbone attivo granulare presso la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo*", di importo di Euro 1.800.000,00, al quale è stato assegnato il contributo di Euro 930.000,00, per il quale il beneficiario è individuato nel Consiglio di Bacino "Veronese", Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", ed il Soggetto attuatore è individuato nella Società Acque Veronesi Scarl, Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente;

VISTO il proprio Decreto n. 486 del 15.12.2017 con il quale è stato confermato ed impegnato il contributo di Euro 930.000,00, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1582 del 03.10.2017, a valere sul capitolo di spesa n. 103517 "*Programmazione FSC 2000-2006 - Riprogrammazione economie - APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - contributi agli investimenti (Del. CIPE 06/08/1999, n. 142 - Del. CIPE 04/08/2000, n. 84 - Del. CIPE 21/12/2000, n. 138 - Del. CIPE 03/03/2002, n. 36 - Del. CIPE 09/05/2003, n. 17 - Del. CIPE 29/09/2004, n. 19 - Del. CIPE 29/09/2004, n. 20 - Del. CIPE 27/05/2005, n. 35 - Del. CIPE 22/03/2006, n. 3 - Del. CIPE 23/03/2012, n. 41)",* a favore del Consiglio di Bacino "Veronese" - art. 002 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - V livello del P.d.c. U.2.03.01.02.999 "Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni locali n.a.c., al n. 1932/2018;

CONSIDERATO che il citato proprio Decreto n. 486 del 15.12.2017 prevede in particolare che l'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione della seguente documentazione da inoltrarsi parte del Consiglio di Bacino "Veronese":

- provvedimento del Consiglio di Bacino di approvazione del progetto definitivo o esecutivo delle opere finanziate che dovrà contenere le informazioni riportate in dettaglio nel disciplinare;
- progetto definitivo o esecutivo;
- documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale in ottemperanza a quanto stabilito dalla Guida metodologica approvata con D.G.R. n. 2299 del 09.12.2014, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE.
- dichiarazione del progettista dell'opera inerente la conformità dei prezzi utilizzati in progetto al prezziario regionale o, diversamente, nota giustificativa motivante l'adozione di prezzi di valore differente.

VISTA la nota prot. n. 597 del 04.04.2018 del Consiglio di Bacino "Veronese" di richiesta primo acconto del contributo, corredata dal quadro economico del progetto definitivo dopo l'aggiudicazione dei lavori e dagli atti di aggiudicazione dei lavori;

CONSIDERATO che con la nota sopracitata il Consiglio di Bacino "Veronese" ha provveduto a trasmettere altresì la documentazione progettuale ed amministrativa dell'intervento in oggetto, in adempimento di quanto previsto dal citato proprio Decreto n. 486 del 15.12.2017;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino "Veronese" n. 74 del 09.11.2017 di approvazione del progetto definitivo dell'opera, trasmessa con la citata nota prot. n. 597 del 04.04.2018;

RICHIAMATE le modalità di erogazione del contributo in oggetto, di cui al citato proprio Decreto n. 486 del 15.12.2017:

a. 50% dell'importo risultante dal quadro economico, al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto dei lavori, su richiesta del Consiglio di bacino "Veronese". Tale richiesta dovrà indicare il quadro economico del progetto definito dopo l'aggiudicazione dei lavori, ed essere corredata dall'atto di aggiudicazione dei lavori;
b. ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% dell'importo risultante dal quadro economico al netto del ribasso d'asta ottenuto in sede di appalto, su richiesta del Consiglio di Bacino "Veronese" attestante l'avvenuta spesa della prima erogazione o l'insufficienza dei fondi erogati per la copertura dei crediti maturati dall'impresa esecutrice dei lavori;
c. saldo del contributo definitivo su presentazione della documentazione di cui all'art. 54, comma 5 della L.R. n. 27/2003.

VISTA la propria nota prot. n. 149319 del 20.04.2018 con la quale sono state richieste al Consiglio di Bacino "Veronese" alcune precisazioni in merito alla quantificazione delle economie derivanti da ribasso d'asta ed è stato richiesto di trasmettere il quadro economico dell'intervento precedente all'esperimento delle procedure di gara;

VISTA la nota prot. n. 884 del 11.06.2018 con la quale il Consiglio di Bacino "Veronese" ha trasmesso formalmente la nota prot. n. 9660 del 17.05.2018 della Società Acque Veronesi Scarl, con la quale sono state fornite precisazioni in merito alla quantificazione delle economie derivanti da ribasso d'asta, allegando il quadro economico di progetto successivo all'aggiudicazione dei lavori rapportato con il quadro economico dell'intervento approvato precedentemente all'esperimento delle procedure di gara;

RICHIAMATO che le economie di spesa accertate in seguito all'appalto dei lavori, come indicato all'art. 3 del disciplinare per l'erogazione del contributo approvato dalle Parti, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 17, comma 12 dell'APQ VENRI, confluiscono su di un fondo regionale e alla loro riprogrammazione provvede la Regione Veneto, d'intesa con gli altri sottoscrittori dell'Accordo Quadro;

DATTO ATTO che, in base alla documentazione inviata dal Consiglio di Bacino "Veronese", con nota prot. n. 597 del 04.04.2018 e successiva nota prot. n. 884 del 11.06.2018, le economie accertate derivanti dall'esperimento delle procedure delle gare d'appalto dei lavori, ammontano complessivamente ad Euro 53.753,82, importo ottenuto come somma delle economie di gara realizzate in seguito all'appalto dei lavori principali pari ad Euro 36.739,49 e delle economie di gara realizzate in seguito all'appalto per la realizzazione della vasca in c.a. di contenimento filtri pari a Euro 17.014,33, come riscontrabile dal quadro economico trasmesso con la successiva nota prot. n. 9660 del 17.05.2018 della Società Acque Veronesi Scarl;

CONSIDERATO che il contributo in oggetto, rideterminato al netto delle economie di spesa derivanti dall'esperimento delle gare di appalto dei lavori, ammonta pertanto ad Euro 876.246,18;

CONSIDERATO che, in base alla documentazione pervenuta dal Consiglio di Bacino "Veronese", sono verificate le condizioni per l'erogazione del primo acconto del contributo, pari al 50% del contributo al netto delle economie da ribasso d'asta derivanti dall'appalto dei lavori, per un importo di Euro 438.123,09;

RITENUTO che, per le ragioni di cui sopra, non sussistono elementi ostativi all'erogazione del primo acconto del contributo in oggetto, per l'importo come sopra determinato, al Consiglio di Bacino "Veronese";

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di liquidare al Consiglio di Bacino "Veronese" l'importo di Euro 438.123,09, quale primo acconto del contributo in oggetto, determinato come indicato in premessa, a valere sulle risorse impegnate con il proprio Decreto n. 486 del 15.12.2017, sul capitolo n. 103517, art. 002 - V^ livello P.d.C: U 2.03.01.02.999, impegno n. 1932/2018.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria in allegato alla liquidazione di spesa, al Consiglio di Bacino "Veronese" e alla Società Acque Veronesi Scarl.
4. Di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
5. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 372914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 202 del 19 giugno 2018

OPCM 3906/2010 - Eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017. DGR n.989 del 05/07/2011 - Primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione. DGR n.1585 del 03/10/2017: riprogrammazione economie PAR FSC (ex FAS) 2007/2013 - Asse prioritario 2 - Difesa del suolo. Linea di intervento 2.1. Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 - I Atto integrativo. Progetto dell'intervento "Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in localita' Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - ID Piano 999". CUP H63B11000310003 - codice SGP VE2AP100 - Soggetto attuatore: U.O. Genio Civile di Verona. Affidamento incarico per redazione frazionamenti integrativi delle aree espropriate e supporto al RUP per la procedura espropriativa - E.10.935,00 IVA esclusa. CIG Z8323F2406.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico integrativo sopra citato necessario per la realizzazione del progetto in argomento. Espremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGRV 2815/2013.

Il Direttore

PREMESSO:

Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo;

Dato Atto che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella L. 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

Dato Atto altresì che con O.C.D.P.C. n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 2.2.2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;

Visto il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OCDPC n. 43/2013, era stata prorogata fino al 31.12.2016;

Vista la nota Dipartimentale prot. n. DPC/CD66091 del 29/11/2016, poi ribadita con prot. n. DPC/CG68097, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

Vista la DGR n. 6/2017 con la quale sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare è individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

Dato atto delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali è stata inoltrata al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione di cui alla O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013 nonché la proposta di Piano ai fini dell'approvazione Dipartimentale;

Viste le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di Euro 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento sul bilancio regionale delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017 (come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) è stato aggiornato a Euro 128.972.766,32, , così ripartiti:

a. Euro 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OO.CC. n. 5-10/2012, DGR 2595/2013, DGR 2813/2014, DGR 693/2015, DGR 1708/2015 e DGR 6/2017;
b. Euro 44.516.818,57 per le opere idrauliche di competenza delle U.O. del Genio Civile, di cui alle OO.CC. n. 5-12-18-25/2011 e DGR 2595/2013, 1921/2013, 1921/2014, 2813/2014, 1708/2015, 1861/2015 e DGR 6/2017;
c. Euro 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del Rischio ed un'opera idraulica di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OO.CC. n. 7-8-13-14-15/2012 e DGR 2813/2014, 1861/2015 e DGR 6/2017 di competenza della Direzione del Suolo;

Dato atto che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 è stato trasferito al bilancio della Regione Veneto, capitolo di entrata n. 101103, l'importo aggiornato delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5458 per la somma complessiva di Euro 128.972.766,32 , accertato in entrata al n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)".*

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 21/03/2018 n. 84 con il quale si è preso atto del quadro economico aggiornato del progetto in argomento dell'importo complessivo di 12.999.994,38, come di seguito specificato:

A)	importo lavori				
	- Per lavori principali	Euro	5.754.642,14		
	- Per lavori di variante n. 2	Euro	299.932,12		
	- Per oneri per la sicurezza	Euro	259.821,81		
	- Per progettazione esecutiva	Euro	90.114,00		
	Sommano			Euro	6.404.510,07
B)	somme a disposizione dell'Amministrazione per:				
B1.	I.V.A. 22% sui lavori	Euro	1.408.992,22		
B2.	INARCASSA al 4 % su progettazione esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	4.400,00		
B3.	Rimborso spesa per Commissione di gara d'appalto (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	5.000,00		
B4.	Spese per terna arbirtrale (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	100.000,00		
B5.	Competenze Autorità espropriante	Euro	90.000,00		
B6.	Spese per rilievi e verifiche aree espropriate (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	30.000,00		
B7.	Indennità esproprio, indennizzi vari, spese di trascrizione, registrazione e volture, spese pubblicità avvisi procedura espropriativa, ecc.	Euro	4.373.000,00		
B8.	Redazione stati di consistenza ed Immissioni in possesso immobili da Espropriare e asservire (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	17.080,00		
B9.	Redazione frazionamenti (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	18.178,00		
B10.	Verifica per validazione progetto esecutivo - art. 112, D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 44 e succ., DPR 207/2010 (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	5.856,00		
B11.	Sicurezza in fase esecutiva (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	41.848,20		
B12.	Incentivo per la progettazione (art. 92, D.Lgs. 163/2006)	Euro	86.000,00		
B13.	Supporto alla D.L. "Direttore Operativo" (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	45.607,02		
B14.	Attività geologica geotecnica (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	21.777,00		
B15.	Attività di gestione acquisizione dati (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	47.520,26		
B16.	Assistenza Legale al RUP (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	38.064,00		
B17.	Spese per perizia di stima soprassuolo (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	1.866,60		
B18.	Analisi e prove geotecniche (IVA ed oneri accessori compresi)	Euro	10.154,18		
B19.	Lavori complementari per spostamento vigneti (IVA compresa)	Euro	195.200,00		
B.21	Imprevisti e arrotondamenti	Euro	54.940,83		
	totale somme a disposizione		sommano	Euro	6.595.484,31
			in totale	Euro	**12.999.994,38**

DATO ATTO quindi che alla spesa di Euro 12.999.994,38 si può far fronte con le seguenti risorse:

- per Euro 6.300.000,00 con risorse commissariali assegnate con Ordinanza n. 15 del 29.11.2012;
- per Euro 1.700.000,00 con risorse commissariali, disponibili nel capitolo 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*"- art. 008 - P.d.C. U.2.02.01.09.010 del bilancio regionale 2017-2019, a seguito dell'accertamento n.1988, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;
- per Euro 4.100.000,00 a valere sul capitolo 101914 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse prioritario 2 PAR FSC 2007-2013: Difesa del Suolo", con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 assegnate dalla Giunta regionale con DGRV n. 1585 del 03/10/2017, con cui è stato determinato l'importo delle economie realizzate sugli interventi ricompresi nell'Asse 2 - Difesa del Suolo del PAR FSC 2007/2013 per complessivi Euro 4.953.598,30 e contestualmente approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le citate economie, nel quale risulta compreso l'intervento oggetto del presente provvedimento;
- per Euro 899.994,38 con i proventi dall'alienazione di un immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, in attuazione a quanto disposto con DGRV 2815/2013, capitolo di entrata n. 101023 e capitolo di spesa n. 103310 di cui Euro 453.001,13 già accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 361 del 30.12.2016 e per Euro 446.993,25 stanziati con DGR n. 1549 del 03/10/2017 e accertati, impegnati e liquidati con DDR n. 398 del 09/11/2017.

CONSIDRATO che per quanto attiene la procedura espropriativa, avviata ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 per il tramite della competente Autorità espropriante (Provincia di Verona) ai sensi dell'art. 70 della LR 27/2003, sono state definite, nel corso dei lavori, le superfici complessive da espropriare, sulla base delle valutazioni effettuate ed approvate con il piano particellare di esproprio

CONSIDERATO che la redazione dei frazionamenti delle aree da espropriare è stata affidata, con decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 19/04/2016 n. 90, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs 163/2006, alla S.I.S.T.E.M. S.r.l. con sede in via Agordo n. 1 in comune di Belluno - P.IVA 00975610254 dell'importo netto di Euro 14.000,0 oltre IVA;

CONSIDERATO che con convenzione sottoscritta in data 26/04/2016 (CIG Z24165D227) è stato conferito l'incarico suddetto;

CONSIDERATO che sulla base dei frazionamenti approvati le Ditte espropriate, che per la maggior parte non avevano accettato l'indennità originariamente proposta dall'Autorità espropriante, hanno richiesto ai sensi del DPR 327/2001 la rideterminazione degli indennizzi, a mezzo della Commissione Espropri Provinciale e/o con apposite terne arbitrali, eccependo tra l'altro sulle occupazioni definitive determinate dai frazionamenti suddetti;

CONSIDERATO che, sulla base delle successive determinazioni dell'Autorità espropriante e/o delle terne arbitrali, nonché per cercare di dirimere ogni possibile contenzioso, si è ritenuto di procedere alla revisione dei frazionamenti approvati, recependo le osservazioni nel frattempo intervenute da parte delle Ditte espropriate;

CONSIDERATO che tale attività comporta un notevole aggravio rispetto alle previsioni originarie, che oltre tutto deve essere svolta in tempi celeri per non dover riconoscere gli interessi sugli indennizzi da liquidare;

VISTA la lettera in data 27/04/2018 della S.I.S.T.E.M. S.r.l. con la quale viene comunicata la disponibilità ad eseguire le attività integrative sopra descritte (revisione frazionamenti, ricalcolo indennizzi da liquidare, supporto al RUP nella procedura espropriativa), per un costo di Euro 13.500,00 scontato a complessivi Euro 10.935,00 IVA esclusa;

RITENUTO che l'offerta presentata sia congrua ed accoglibile, in relazione alle attività da realizzare ed alle competenze professionali stabilite nel DM 17/06/2016;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 26/04/2016 con la S.I.S.T.E.M. S.r.l. per l'affidamento dei frazionamenti originari;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui all'art. 132 comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006 per affidare alla medesima Società S.I.S.T.E.M. S.r.l. anche le attività sopra descritte per un maggior importo di netti Euro 10.935,00 rispetto a quanto affidato con la convenzione del 26/04/2016;

RITENUTO pertanto di poter affidare l'incarico in parola alla S.I.S.T.E.M. S.r.l. per l'importo netto di Euro 10.935,00 IVA esclusa, sulla base delle condizioni già stabilite nella citata convenzione sottoscritta in data 26/04/2016;

CONSIDERATO che la maggior spesa complessiva di Euro 13.340,70 IVA compresa per l'affidamento dell'incarico in parola trova copertura alla voce "Imprevisti" del QE del progetto approvato con il citato DR 84/2018, che sarà impegnata con successivo provvedimento non appena perfezionato l'incarico;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e smi;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. 27/2003 e smi;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R 29.11.2001 n. 39 e smi;

VISTE le vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e il Manuale operativo della procedure del PAR FSC 2007-2013;

l'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 18/12/2013;

l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo e della Costa, sottoscritto il 25/06/2015; la DGRV n. 1585 in data 3/10/2017;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare, ai sensi dell'art. 132 comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006, alla S.I.S.T.E.M. S.r.l. con sede in via Agordo n. 1, nel Comune di Belluno - P.IVA 00975610254 le attività integrative sopra descritte, in forza della convenzione sottoscritta in data 26/04/2016 (CIG Z24165D227), per un maggior importo di netti Euro 10.935,00, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto specificato.
3. Di dare atto che le attività integrative in argomento saranno effettuate sulla base delle condizioni stabilite nella convenzione vigente sottoscritta in data 26/04/2016;.
4. Di dare atto che la maggior spesa complessiva di Euro 13.340,70 IVA compresa per l'affidamento dell'incarico in parola trova copertura alla voce "Imprevisti" del QE del progetto approvato con il citato DR 84/2018, che sarà impegnata con successivo provvedimento non appena perfezionato l'incarico.
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 372916)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 266 del 31 maggio 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 833/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 30.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22 marzo 2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 833/2017, di Euro 30.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di "Interventi di sistemazione aste idrauliche in località Rio Vallandrui, nel Comune di Tarzo (TV), previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 327 del 22 marzo 2017. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Progetto n. 833/2017 del 01/09/2017; - Voto della Commissione Consuntiva LL. PP. Di Treviso n. 238 del 27/11/2017; - Conformità Urbanistica del Comune di Tarzo prot. n. 7477 del 04/12/2017; - Nota trasmissione procedimento istruttorio n. 179019 del 15/05/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n.833 del 01/09/2017, per "Interventi di sistemazione aste idrauliche in località Rio Vallandrui", è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 179019 del 15/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.

2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale Est.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 30.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.

6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, Direttore dell'UO Forestale Est -già individuato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2018, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 30.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 26.940,75
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 576,00
- I.V.A.	Euro 2.483,25
Totale	**Euro 30.000,00**

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

12. L' Unità Organizzativa Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372917)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 267 del 31 maggio 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1274 del 20/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 40.000,00 " U. I. Alto Piave: interventi di miglioramento strutturale di formazioni boscate danneggiate da eventi atmosferici nell' alto bacino del fiume Piave in Comuni vari della U.M. Comelico e Sappada (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1274 del 20/3/2018, di EURO 40.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 81 del 19/4/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1274 del 20/3/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 187396 del 22/5/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.

2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.

4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 40.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.

7. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 40.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 36.739,84
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 600,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 597,44
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 149,36
- I.V.A.	Euro 1.131,40
- Imprevisti	Euro 781,96
Totale	Euro 40.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

10. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento a AVISP- Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372918)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 271 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1281 del 4/4/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 50.000,00 " U. I. Boite: interventi di prevenzione fitosanitaria conseguenti ai fenomeni climatici avversi, in località varie dell' U.M. Valle del Boite (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1281 del 4/4/2018, di EURO 50.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 83 del 19/4/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1281 del 4/4/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 187403 del 22/5/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.

2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.

4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 50.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.

7. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 50.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 45.275,36
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 800,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 737,20
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 184,30
- I.V.A.	Euro 2.078,00
- Imprevisti	Euro 925,14
Totale	Euro 50.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

10. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento a AVISP- Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372919)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 272 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 841/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 100.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 841/2018, di Euro 100.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di "Interventi per il ripristino della capacità antierosiva e di regimazione dei flussi meteorici nei Comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa nell'ambito dell' Unione Montana del Grappa.", previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Progetto n. 841 del 22 febbraio 2018; - Voto della Commissione Consuntiva LL. PP. di Treviso n. 80 del 6 aprile 2018; - Nota n. 161723 del 03/05/18 di trasmissione procedimento istruttorio del progetto n. 841/18.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 841 del 22 febbraio 2018, per "Interventi per il ripristino della capacità antierosiva e di regimazione dei flussi meteorici nei Comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Crespano del Grappa nell'ambito dell'Unione Montana del Grappa.", è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 161723 del 03/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.

2. Di dare atto che il progetto considerato non necessità di Valutazione di incidenza, di cui al punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292/18.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 100.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.

6. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto della prescrizione di cui al voto n. 80 del 6 aprile 2018 della Commissione Consultiva LL.PP. di Treviso.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est, già individuato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2018, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 100.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 93.973,20
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 1.920,00
- I.V.A.	Euro 4.106,80
- Arrotondamento	Euro 0
Totale	**Euro 100.000,00**

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

12. L' UO Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372920)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 273 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 842/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 24.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 842/2018, di Euro 24.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di "Interventi di miglioramento boschivo in località Presa XVIII in Comune di Crocetta del Montello e Sacrario Militare in Comune di Nervesa della Battaglia, nell'ambito dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico in Provincia di Treviso (TV)", previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Progetto n. 842 del 9 marzo 2018; - Voto della Commissione Consuntiva LL. PP. di Treviso n. 81 del 6 aprile 2018; - Nota n. 161816 del 03/05/18 di trasmissione procedimento istruttorio del progetto n. 842/18.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 842 del 9 marzo 2018, per "Interventi di miglioramento boschivo in località Presa XVIII in Comune di Crocetta del Montello e Sacrario Militare in Comune di Nervesa della Battaglia, nell'ambito dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico in Provincia di Treviso (TV)", è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 161816 del 03/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.

2. Di dare atto che il progetto considerato non necessità di Valutazione di incidenza, di cui al punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292/18.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 24.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.

6. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto della prescrizione di cui al voto n. 81 del 6 aprile 2018 della Commissione Consultiva LL.PP. di Treviso.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est, già individuato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2018, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 24.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 22.731,01
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 460,80
- I.V.A.	Euro 808,19
- Arrotondamento	Euro 0
Totale	Euro 24.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

12. L' UO Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372921)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 274 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 843/2018, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 150.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 292 del 13 marzo 2018. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 843/2018, di Euro 150.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di "Interventi per il ripristino della capacità antierosiva e di regimazione dei deflussi meteorici nei Comuni di Cornuda, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia nell'ambito dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico in Provincia di Treviso.", previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Progetto n. 843 del 19 marzo 2018; - Voto della Commissione Consuntiva LL. PP. di Treviso n. 82 del 6 aprile 2018; - Nota n. 161944 del 03/05/18 di trasmissione procedimento istruttorio del progetto n. 843/18.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 843 del 19 marzo 2018, per "Interventi per il ripristino della capacità antierosiva e di regimazione dei deflussi meteorici nei Comuni di cornuda, Giavera del Montello, Nervesa della Battaglia nell'ambito dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico in Provincia di Treviso.", è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 161944 del 03/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.

2. Di dare atto che il progetto considerato non necessità di Valutazione di incidenza, di cui al punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292/18.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 150.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.

6. Nell'esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto della prescrizione di cui al voto n. 82 del 6 aprile 2018 della Commissione Consultiva LL.PP. di Treviso.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est, già individuato con DGR n. 292 del 13 marzo 2018, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2018, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 150.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 140.946,62
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 2.880,00
- I.V.A.	Euro 6.173,88
- Arrotondamento	Euro 0
Totale	Euro 150.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

12. L' UO Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372922)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 275 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2018/RO del 07/03/2018 Interventi di conservazione e gestione delle aree afferenti al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri e alla Golena di Cà Pisani, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 150.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. . 3/2018/RO del 07/03/2018 di EUR 150.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di conservazione e gestione delle aree afferenti al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri e alla Golena di Cà Pisani, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. 292 del 13/03/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. 292 del 13/03/2018; - Parere CTRD di Rovigo n. 32 del 15/03/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 3/2018/RO del 07/03/2018 - Interventi di conservazione e gestione delle aree afferenti al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri e alla Golena di Cà Pisani è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.

2. Di prendere atto che gli interventi previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, corredata dalla prescritta relazione tecnica e ratificata con presa d'atto dal Direttore dell'U.O. Forestale Ovest.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 3/2018/RO del 07/03/2018 - Interventi di conservazione e gestione delle aree afferenti al Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri e alla Golena di Cà Pisani, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 150.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

9. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 150.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 144.032,80
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.304,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 576,00
- I.V.A.	EUR 3.087,20
Totale	EUR 150.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1) troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372923)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 276 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 25/2017/VI del 12/02/2018 Sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione opere esistenti redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 140.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 25/2017/VI del 12/02/2018 di EUR 140.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione opere esistenti, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Vicenza n. 19 del 19/02/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 25/2017/VI del 12/02/2018, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione opere esistenti", è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.

2. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione di opere esistenti nei comuni di Gallio e altri (VI) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400 ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 25/2017/VI del 12/02/2018, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive e manutenzione opere esistenti", previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 140.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili;

6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Dott. Damiano Tancon, Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 140.000,00 è così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 120.220,59
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.150,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 537,60
- I.V.A.	EUR 17.091,41
Totale	**EUR 140.000,00**

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

12. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372924)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 277 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2017/PD del 27/11/2017 Miglioramento boschivo e cure colturali alle sottopiantagioni in aree di pianura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 2/2017/PD del 27/11/2017 di EUR 40.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo e cure colturali alle sottopiantagioni in aree di pianura, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Padova n. 123 del 11/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 2/2017/PD del 27/11/2017 - Miglioramento boschivo e cure colturali alle sottopiantagioni in aree di pianura è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.

2. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 2/2017/PD del 27/11/2017 - Miglioramento boschivo e cure colturali alle sottopiantagioni in aree di pianura, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 40.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

8. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 40.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 38.510,33
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 614,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 153,60
- I.V.A.	EUR 721,67
Totale	EUR 40.000,00

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

12. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372925)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 278 del 01 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1271 del 7/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 50.000,00 "U. I. Piave di Cadore: interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, manutenzione e completamento opere esistenti nel territorio di competenza della U.M. Centro Cadore (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1271 del 7/3/2018, di EURO 50.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 64 del 22/3/2018

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1271 del 7/3/2018 è da ritenersi concluso, come da nota di trasmissione n° 171238 del 10/5/2018 del RUP, direttore dell' U.O. Forestale Est.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la Valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n° 1400 del 29/8/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica.
3. Di prendere atto che il progetto citato al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di natura 2000, ai sensi del DPR 357/97, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1) redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 50.000,00
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n° 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n° 11.
7. L'autorizzazione di cui precedente punto 6) è immediatamente efficace.
8. Per l' esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia con la forma della amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017,ai sensi dell' art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, come modificato dall' art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.
9. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs 18/4/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell' U.O. Forestale Est.
10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 50.000,00 così suddiviso:

Importo dei lavori	Euro 43.074,87
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 1.185,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale ex art.113, c. 3 del D.Lgs 50/2016	Euro 708,16
- Fondo a destinazione vincolata ex art.113, c. 4 del D.Lgs 50/2016	Euro 177,04
- Oneri fiscali (I.V.A.)	Euro 3.461,12
- Imprevisti	Euro 1.393,81
Totale	Euro 50.000,00

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all' esecuzione dell' intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell' art. 2 comma 1, lettera d-quater, della LR n° 37/2014 come modificata dall' art. 19 della LR n° 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

12. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell' art. 146, c. 11 del D.lgs n° 42/2004.
13. L' U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP -Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372926)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 281 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1261 del 9/2/2018 di EURO 50.000,00. " U.I. Tesa Rai: interventi di difesa idrogeologica, taglio vegetazione in alveo manutenzione e completamento opere esistenti nel Comune di Chies d' Alpago (BL)". L.R. 13/09/1978, n° 52, artt. 8, 9, 10, 15, 18, 19, 20a e 22 DGR n° 292/2018 L.R. n° 27/2003. Esecutore lavori: U.O. Forestale Est sede di Belluno.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto n° 1261 del 9/2/2018, di EURO 50.000,00, predisposto dall' Unità Organizzativa Forestale Est per l'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica, taglio vegetazione in alveo manutenzione e completamento opere esistenti nel Comune di Chies d' Alpago (BL) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 07/11/2003, n° 27. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 57 del 22/3/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1261 del 9/2/2018 è da ritenersi concluso, come da nota di trasmissione n° 171234 del 10/5/2018 del RUP, direttore dell' U.O. Forestale Est.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la Valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n° 1400 del 29/8/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica.
3. Di prendere atto che il progetto citato al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di natura 2000, ai sensi del DPR 357/97, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1) redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 50.000,00
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n° 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n° 11.
7. L'autorizzazione di cui precedente punto 6) è immediatamente efficace.
8. Nell' esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto delle prescrizioni di cui al voto n° 57 del 22/03/2018 della Commissione Consultiva LL.PP. di Belluno.
9. Per l' esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP- Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia con la forma della amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017,ai sensi dell' art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, come modificato dall' art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.
10. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell' art. 31 del DLgs 1874/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell' U.O. Forestale Est.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di Euro 50.000,00 così suddiviso:

- Importo dei lavori	Euro	43.286,06
- Oneri della sicurezza specifici	Euro	961,50
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale ex art.113, c. 3 del D.Lgs 50/2016	Euro	707,96
- Fondo a destinazione vincolata ex art.113, c. 4 del D.Lgs 50/2016	Euro	176,99
- Oneri fiscali (I.V.A.)	Euro	4.867,23
- Arrotondamento	Euro	0,26
Totale	Euro	50.000,00

12. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell' art. 146, comma 11 del D.lgs n° 42/2004 e s.m.i..
13. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP -Veneto agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372927)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 283 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1247 del 1/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Tesa Rai: interventi di taglio vegetazione in alveo per il libero deflusso delle portate idriche, ricostruzione boschi degradati e manutenzione viabilità di accesso esistenti in località varie in Comune di Chies d'Alpago (BL)". L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1247 del 1/2/2018, di EURO 100.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 56 del 22/3/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1247 del 1/2/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 153055 del 24/4/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.
4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 100.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.
7. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 100.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro	93.311,03
- Oneri della sicurezza specifici	Euro	314,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	1.492,97
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	373,25
- I.V.A.	Euro	4.508,91
- .Arrotondamento	Euro	- 0,16
Totale	Euro	100.000,00

1. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

2. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP- Veneto Agricoltura.
3. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372928)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 284 del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 30/2011 del 04/12/2015. Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Lavarda nel Comune di Fara Vicentino (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011. Importo: EURO 20.000,00. Capitolo 100696.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la perizia a consuntivo in oggetto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti e ne accerta le economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta di attivazione pronto intervento tramite telegramma del 03/10/2011; - decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011; - parere CTRD di Vicenza n. 24 del 25/01/2016. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'U.O. Forestale Ovest prot. n. 28875 del 24/01/2018.
2. Di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Miria Righele, Dirigente dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ha sottoscritto e confermato il certificato di regolare esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori, dott. for. Massimo Toigo.
3. Di approvare la perizia a consuntivo n. 30/2011 "Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Lavarda del Comune di Fara Vicentino (VI)," redatta in data 04/12/2015 per un importo complessivo di EUR 20.000,00.
4. Di dare atto che l'importo di EUR 384,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 ora art. 113 del D.lgs. 50/2016.
5. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372929)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 285 del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 31/2011 del 10/11/2015. Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate in loc. Molini nel Comune di Laghi (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011. Importo: EURO 30.000,00. Capitolo 100696.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la perizia a consuntivo in oggetto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti e ne accerta le economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta di attivazione pronto intervento tramite telegramma del 03/10/2011; - Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 404 del 17/10/2011; - Parere CTRD di Vicenza n. 217 del 23/11/2015; Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'U.O. Forestale Ovest prot. n. 28739 del 24/01/2018.
2. Di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Miria Righele, Dirigente dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ha sottoscritto e confermato il certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, geom. Marcello Lovato.
3. Di approvare la perizia a consuntivo n. 31/2011 "Lavori di pronto intervento per ricostruzione di opere idrauliche danneggiate in loc. Molini del Comune di Laghi (VI), redatta in data 10/11/2015 per un importo complessivo di EUR 30.000,00.
4. Di dare atto che l'importo di EUR 576,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 ora art. 113 del D.lgs. 50/2016.
5. Di accertare una minore spesa sull'esecuzione dei lavori rispetto all'importo originariamente impegnato, pari a EUR 39,87.
6. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372930)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 286 del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 40/2010 del 17/06/2015. Lavori di pronto intervento per ripristino difese spondali danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Valderio nel Comune di Molvena (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 419 del 03/08/2010. Importo: EURO 50.000,00. Capitolo 100696.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la perizia a consuntivo in oggetto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti e ne accerta le economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta di attivazione pronto intervento tramite telegramma n. 004/KL del 20/05/2010; - Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Foreste ed Economia Montana n. 419 del 03/08/2010; - Parere CTRD di Vicenza n. 145 del 20/07/2015; Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'U.O. Forestale Ovest prot. n. 28997 del Fare clic qui per immettere testo..
2. Di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Miria Righele Dirigent dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ha sottoscritto e confermato il certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, dott. for. Massimo Toigo.
3. Di approvare la perizia a consuntivo n. 40/2010 "Lavori di pronto intervento per "Ripristino difese spondali danneggiate e ripristino funzionalità idraulica in loc. Valderio del Comune di Molvena (VI)", redatta in data 17/06/2015 per un importo complessivo di EUR 50.000,00.
4. Di dare atto che l'importo di EUR 960,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 ora art. 113 del D.lgs. 50/2016.
5. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372931)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 287 del 04 giugno 2018

Approvazione perizia a consuntivo n. 49/2010 del 17/06/2015. Lavori di pronto intervento per ripristino opere idraulico-forestali danneggiate in loc. Valderio del Comune di Molvena (VI). L.R. n. 52/1978, art. 12 Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 69 del 17/11/2010. Importo: EURO 50.000,00. Capitolo 100696.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva la perizia a consuntivo in oggetto, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 per le parti vigenti e ne accerta le economie. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta di attivazione pronto intervento tramite telegramma n. 100/LI del 16/11/2010; - Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi n. 69 del 17/11/2010; - Parere CTRD di Vicenza n. 144 del 20/07/2015. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio è da ritenersi concluso positivamente, come da nota del Direttore dell'U.O. Forestale Ovest prot. n. 29044 del 24/01/2018.
2. Di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, Dott.ssa Miria Righele Dirigente dell'allora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ha sottoscritto e confermato il certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, dott. for. Massimo Toigo.
3. Di approvare la perizia a consuntivo n. 49/2010 "Lavori di pronto intervento per ripristino opere idraulico-forestali danneggiate in loc. Valderio del Comune di Molvena (VI)", redatta in data 17/06/2015 per un importo complessivo di EUR 50.000,00.
4. Di dare atto che l'importo di EUR 960,00 è stato accantonato quale fondo progettazione ex art. 92 del D.Lgs. n.163/2006 ora art. 113 del D.lgs. 50/2016.
5. Di accertare una minore spesa sull'esecuzione dei lavori rispetto all'importo originariamente impegnato, pari a EUR 8,63.
6. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372932)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 288 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 2/2018/RO del 12/03/2018 Interventi di sistemazioni idraulico-forestali all'interno di formazioni ripariali e di miglioramento strutturale delle pinete litoranee, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 100.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 2/2018/RO del 12/03/2018 di EUR 100.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali all'interno di formazioni ripariali e di miglioramento strutturale delle pinete litoranee, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. 292 del 13/03/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. 292 del 13/03/2018; - Parere CTRD di Rovigo n. 31 del 15/03/2018; - Autorizzazione e nulla osta n. 1637 del 23/04/2018 dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 2/2018/RO del 12/03/2018 - Interventi di sistemazioni idraulico-forestali all'interno di formazioni ripariali e di miglioramento strutturale delle pinete litoranee, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 2/2018/RO del 12/03/2018 - Interventi di sistemazioni idraulico-forestali all'interno di formazioni ripariali e di miglioramento strutturale delle pinete litoranee previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 100.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 95.180,32
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.536,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 384,00
- I.V.A.	EUR 2.899,68
Totale	EUR 100.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
11. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372933)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 289 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 9/2018/VR del 03/04/2018 Interventi di difesa idraulica mediante taglio e gestione della vegetazione in alveo e su versante, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 125.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 9/2018/VR del 03/04/2018 di EUR 125.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di difesa idraulica mediante taglio e gestione della vegetazione in alveo e su versante, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. 292 del 13/03/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. 292 del 13/03/2018; - Parere CTRD di Verona n. 28 del 19/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 9/2018/VR del 03/04/2018 - Interventi di difesa idraulica mediante taglio e gestione della vegetazione in alveo e su versante, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza, ai sensi dei punti 10 e 19 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 9/2018/VR del 03/04/2018 - Interventi di difesa idraulica mediante taglio e gestione della vegetazione in alveo e su versante, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 125.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell'ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
9. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 125.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 122.600,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.920,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 480,00
Totale	EUR 125.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R.

28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372934)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 290 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 1/2018/RO del 13/03/2018 Interventi di miglioramento boschivo di aree forestali di proprietà regionale e di pianura, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 150.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 1/2018/RO del 13/03/2018 di EUR 150.000,00 redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo di aree forestali di proprietà regionale e di pianura, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. 292 del 13/03/2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. 292 del 13/03/2018; - Parere CTRD di Rovigo n. 30 del 15/03/2018; - Autorizzazione e nulla osta n. 1639 del 23/04/2018 dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 1/2018/RO del 13/03/2018 - Interventi di miglioramento boschivo di aree forestali di proprietà regionale e di pianura è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di dare atto che il progetto considerato non necessita di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 1/2018/RO del 13/03/2018 - Interventi di miglioramento boschivo di aree forestali di proprietà regionale e di pianura, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 150.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 100.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 140.985,96
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.304,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 576,00
- I.V.A.	EUR 6.134,04
Totale	EUR 150.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
11. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372935)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 291 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 839 del 12/12/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 50.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22/03/2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 839 del 12/12/2017, di Euro 50.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di regimazione idraulica e protezione spondale lungo il Cao di Breda in Comune di Crespano del Grappa (TV), previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 327 del 22/03/2017. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; - Voto C.T.R.D. di Treviso n. 3 del 23/01/2018; - Conformità Urbanistica del Comune di Crespano del Grappa prot. n. 2099 del 22/02/2018; - Parere Soprintendenza, nota n. 708 del 02/03/2018 - Nota procedimento istruttorio prot. n. 178944 del 15/05/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 839 del 12/12/2017, per interventi di regimazione idraulica e protezione spondale lungo il Cao di Breda in Comune di Crespano del Grappa (TV), è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 178944 del 15/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale Est.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 50.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est - già incaricato con DGR n. 327, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2017 - il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 50.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro	43.705,54
- Oneri della sicurezza specifici	Euro	1.000,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	960,00
- I.V.A.	Euro	4.334,46
Totale	Euro	50.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
12. L'Unità Organizzativa Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372936)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 292 del 04 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 838 del 27/11/2017, redatto dall'UO Forestale Est. Importo EURO 75.000,00. L.R. n. 52/1978. DGR n. 327 del 22/03/2017. L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP-Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 838 del 27/11/2017, di Euro 75.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di regimazione idraulica lungo il Rio Vespeda in Comune di Sarmede (TV), previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 327 del 22/03/2017. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria; - Voto C.T.R.D. di Treviso n. 2 del 23/01/2018; - Conformità Urbanistica del Comune di Sarmede prot. n. 76901 del 27/02/2018; - Nota procedimento istruttorio prot. n. 178972 del 15/05/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 838 del 27/11/2017, per interventi di regimazione idraulica lungo il Rio Vespeda in Comune di Sarmede (TV), è da ritenersi concluso, come da nota prot. n. 178972 del 15/05/2018 del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale Est.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale Est.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Est, per un importo complessivo di Euro 75.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. Di confermare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'UO Forestale Est - già incaricato con DGR n. 327, di approvazione del programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale relativo all'anno 2017 - il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 75.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro	64.105,76
- Oneri della sicurezza specifici	Euro	2.500,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113 del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	1.440,00
- I.V.A.	Euro	6.954,24
Totale	**Euro**	**75.000,00**

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R.

28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
12. L' Unità Organizzativa Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP - Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372937)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 301 del 07 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 28/2018/VI del 28/02/2018 - Sistemazioni idraulico-forestali intensive e ripristino funzionalità idraulica alvei tramite taglio della vegetazione in alveo anche in tratte di competenza del Genio Civile di Vicenza dei Torrenti Leogra e Livergon, redatto dall'UO Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. 292 del 13/03/2018 Importo progetto EURO 160.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n. 28/2018/VI del 28/02/2018, di EUR 160.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di sistemazioni idraulico-forestali intensive e ripristino funzionalità idraulica alvei, previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con DGR n. 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n. 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 292 del 13/08/2018; - Parere CTRD di Vicenza n. 25 del 19/03/2018; - Parere Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Verona, Rovigo e Vicenza n. 8795 del 12/04/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 28/2018/VI del 28/02/2018, "Sistemazioni idraulico-forestali intensive e ripristino funzionalità idraulica alvei tramite taglio della vegetazione in alveo anche in tratte di competenza del Genio Civile di Vicenza dei Torrenti Leogra e Livergon", è da ritenersi concluso, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.

2. Di prendere atto che gli interventi previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 292/2018.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sui siti di rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97, il progetto esecutivo relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), previsto dal Programma interventi di sistemazione idraulico forestale per l'anno 2018, redatto dall' Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 160.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al precedente punto 1), ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., del D.P.R. 13/02/2017 n. 31 e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.

8. Per l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di EUR 160.000,00, è così suddiviso:

Importo totale lavori	EUR 142.688,66
Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.457,60
Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 614,40
I.V.A.	EUR 14.239,34
Totale	EUR 160.000,00

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
12. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
13. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372938)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 302 del 07 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 3/2017/VR del 19/09/2017 Difesa idrogeologica attraverso la ricostituzione ecologica di boschi degradati e il ripristino di alvei, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 3/2017/VR del 19/09/2017 di EUR 130.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di difesa idrogeologica attraverso la ricostituzione ecologica di boschi degradati e il ripristino di alvei , previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali, approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 136 del 14/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 3/2017/VR del 19/09/2017 - Difesa idrogeologica attraverso la ricostituzione ecologica di boschi degradati e il ripristino di alvei, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto di cui al punto 1) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, ai sensi dei punti 10 e 19 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 3/2017/VR del 19/09/2017 - Difesa idrogeologica attraverso la ricostituzione ecologica di boschi degradati e il ripristino di alvei, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 130.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
8. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
9. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
10. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 130.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 127.504,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 1.996,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 499,20
Totale progetto	EUR 130.000,00

11. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
12. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 303 del 07 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1245 del 1/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Cordevole: interventi di ripulitura alvei e sponde dalla vegetazione infestante e manutenzione viabilità forestale esistente in località varie nei Comuni di Agordo, Taibon Agordino e La Valle Agordina (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1245 del 1/2/2018, di EURO 100.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 54 del 22/3/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1245 del 1/2/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 152998 del 24/4/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.

2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.

4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 100.000,00.

5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.

7. Di confermare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 100.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 93.311,03
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 314,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 1.492,97
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 373,25
- I.V.A.	Euro 4.508,91
- Arrotondamento	Euro - 0,16
Totale	Euro 100.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.

10. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP- Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372940)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 312 del 13 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1265 del 21/2/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 100.000,00 " U. I. Cordevole: interventi di ripulitura alvei e sponde dalla vegetazione infestante, ricostituzione boschi degradati e manutenzione viabilità forestale di accesso esistente in località varie del Comune di Livinallongo (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1265 del 21/2/2018, di EURO 100.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 55 del 22/3/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1265 del 21/2/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 153013 del 24/4/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.
4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 100.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.
7. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 100.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro	90.722,25
- Oneri della sicurezza specifici	Euro	1.130,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	1.469,64
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro	367,41
- I.V.A.	Euro	6.310,25
- Arrotondamento	Euro	0,45
Totale	Euro	100.000,00

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n° 2138/2017.
10. L' U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP- Veneto Agricoltura.

11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372941)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 313 del 14 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n° 1272 del 7/3/2018 redatto dall'UO Forestale Est sede (BL). Importo: EURO 90.000,00 " U. I. Alto Piave: interventi di difesa idrogeologica, taglio di vegetazione in alveo, manutenzione e completamento opere esistenti nei Comuni di S. Stefano e S. Pietro di Cadore (BL)" - L. R. n° 52/1978. DGR n° 292/2018. L.R. n° 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP -Veneto Agricoltura

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo n° 1272 del 7/3/2018, di EURO 90.0000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale EST, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n° 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n° 52/1978, relativo all'esecuzione dei lavori previsti dal programma di sistemazione idraulico-forestale, approvato con DGR n° 292/2018. Per l'esecuzione dei lavori la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi della DGR n° 2138/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: voto CTRD n° 65 del 22/3/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n° 1272 del 7/3/2018, è da ritenersi concluso, come da nota n° 153180 del 24/4/2018 del Responsabile Unico del Procedimento, Direttore dell'U.O. Forestale EST.
2. Di prendere atto che il progetto considerato non è assoggettabile alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R n° 1400 del 29/08/2017, corredata dalla prescritta relazione tecnica, approvata dal Direttore dell'UO Forestale EST.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n° 292 del 13/3/2018.
4. Di approvare, sotto il profilo tecnico ed economico, il progetto relativo alla esecuzione dei lavori di cui al punto 1), redatto dall' Unità Organizzativa Forestale EST, per un importo complessivo di Euro 90.000,00.
5. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili; alla determinazione dell' ammontare delle indennità per le eventuali espropriazioni ed alle loro liquidazioni si procederà ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n° 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n° 45.
7. Nell' esecuzione degli interventi si dovrà tenere conto della prescrizione di cui al voto n° 65 del 22/3/2018 della commissione consultiva LL.PP di Belluno.
8. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n° 50, il Dott. Gianmaria Sommavilla, Direttore dell'UO Forestale Est.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa, l'importo complessivo di progetto, di Euro 90.000,00, è così suddiviso:

- Importo totale lavori	Euro 80.272,13
- Oneri della sicurezza specifici	Euro 2.000,00
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 1.316,35
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	Euro 329,09
- I.V.A.	Euro 4.365,89
- Imprevisti	Euro 1.716,54
Totale	Euro 90.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n° 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni

assunte con DGR n° 2138/2017.

11. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento a AVISP- Veneto Agricoltura.
12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372942)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 314 del 14 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 5/2017/VR del 20/07/2017 Ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei Area Lessinia Orientale 1, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EUR 150.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 5/2017/VR del 20/07/2017 di EUR 150.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Verona n. 87 del 21/09/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 5/2017/VR del 20/07/2017 - Ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei - Area Lessinia Orientale 1, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Direttore dell'UO Forestale Ovest.

2. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto di cui al punto 1) non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400, corredata dalla prescritta relazione tecnica e dalla proposta istruttoria del Direttore dell'U.O. Forestale Ovest.

3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 327 del 22/03/2017.

4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 5/2017/VR del 20/07/2017 - Ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei - Area Lessinia Orientale 1, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 150.000,00.

5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 5/2017/VR del 20/07/2017 - Ripristino funzionalità delle opere idrauliche, risagomatura e consolidamento spondale degli alvei - Area Lessinia Orientale 1, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.

6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.

8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con D.G.R. n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.

9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.

10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.

11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 150.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR 138.205,33
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 2.304,00
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR 576,00
- I.V.A.	EUR 8.486,84
- Somme a disposizione	EUR 427,83
Totale progetto	EUR 150.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con D.G.R. n. 2138/2017.

13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

14. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.

14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 315 del 14 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 4/2017/VI del 09/03/2018 Miglioramento di boschi esistenti e recupero della biodiversità, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EUR 40.000,00 L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 4/2017/VI del 09/03/2018 di EUR 40.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento di boschi esistenti e recupero della biodiversità), previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - Parere CTRD di Vicenza n. 31 del 19/03/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 4/2017/VI del 09/03/2018, "Miglioramento di boschi esistenti e recupero della biodiversità", è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di prendere atto che gli interventi previsti in progetto non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. n. 29/08/2017, n. 1400 ratificata dal Direttore dell'UO Forestale Ovest.
3. Di dare atto che il progetto considerato non necessità di Valutazione di incidenza, ai sensi del punto 10 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017, in quanto considera la realizzazione di attività conformi a quanto espressamente descritto nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, giusta istruttoria tecnica n. 3131/2017 dell'Autorità regionale per la Valutazione di incidenza, adottato con DGR n. 7/2018).
4. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della DGR n. 327 del 22/03/2017.
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 4/2017/VI del 09/03/2018 "Miglioramento boschi esistenti e recupero della biodiversità" previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 40.000,00.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 3 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 40.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR	38.279,23
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	614,40
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	153,60
- I.V.A.	EUR	951,85
- Arrotondamento	EUR	0,92
Totale	EUR	40.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento previsto dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
13. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 372944)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 321 del 18 giugno 2018

Approvazione progetto esecutivo n. 6/2017/PD del 15/11/2017 Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 13/09/1978, n. 52 D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 Importo progetto EURO 130.000,00, L.R. n. 27/2003. Esecutore dei lavori: AVISP Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 6/2017/PD del 15/11/2017 di EUR 130.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. n. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali approvato con D.G.R. n. 327 del 22/03/2017. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.G.R. n. 327 del 22/03/2017; - arere CTRD di Padova n. 127 del 11/12/2017. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che il procedimento istruttorio relativo all'approvazione del progetto n. 6/2017/PD del 15/11/2017 - Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari, è da ritenersi concluso positivamente, come da dichiarazione del Direttore dell'UO Forestale Ovest.
2. Di concludere con esito positivo la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa ai lavori previsti nel progetto n. 6/2017/PD del 15/11/2017 - Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari.
3. Di prendere atto che il progetto di cui al punto 1) è conforme ai contenuti della D.G.R. n. 327 del 22/03/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 6/2017/PD del 15/11/2017 - Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2017, redatto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 130.000,00.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 6/2017/PD del 15/11/2017 - Miglioramento dell'efficienza idraulica dei bacini collinari ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 e s.m.i. e dell'art. 45 ter della L.R. 23/04/2004, n. 11. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che i lavori relativi al progetto di cui al punto 1) sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
8. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con D.G.R. n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
9. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
10. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019.
11. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 130.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR	116.007,74
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	1.996,80
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	499,20
- I.V.A.	EUR	11.496,26
Totale progetto	EUR	130.000,00

12. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con D.G.R. n. 2138/2017.
13. Di trasmettere il presente decreto agli Enti di competenza ai sensi del co. 11 art. 146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
14. Di notificare il presente provvedimento ad AVISP-Veneto Agricoltura.
15. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 372893)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 111 del 21 giugno 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - Fg. 39 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1344). Domanda della ditta Cassol Adriano in data 29.08.2017.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 29.08.2017 ; - parere in data 25.01.2018 della CTRD con voto n. 4 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3813 in data 18.06.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 29.08.2017, con la quale la ditta Cassol Adriano ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 4, in data 25.01.2018;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 60742 in data 16.02.2018;

VISTO il disciplinare, in data 18.06.2018, iscritto al n. 3813 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Cassol Adriano ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso/a , alla ditta Cassol Adriano (Cod. Fiscale Omissis) la realizzazione ed il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - Fg. 39 su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 18.06.2018 iscritto al n. di rep. 3813, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,45.- (centocinque/45.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 112 del 21 giugno 2018

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave (pratica n. C/1345). Domanda della ditta Corso Simone in data 30.08.2017.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 30.08.2017 ; - parere in data 25.01.2018 della CTRD con voto n. 5 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3814 in data 18.06.2018 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 30.08.2017, con la quale la ditta Corso Simone ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole con prescrizione espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 5, in data 25.01.2018;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n.60755 in data 16.02.2018;

VISTO il disciplinare, in data 18.06.2018, iscritto al n. 3814 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Corso Simone ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso/a , alla ditta Corso Simone (Cod. Fiscale Omissis) la realizzazione ed il mantenimento di n. 1 altana per la gestione faunistica e venatoria, su area di pertinenza del fiume Piave, in loc. Isolone del Comune di Santa Giustina - su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del fiume Piave;

2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 18.06.2018 iscritto al n. di rep. 3814, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 105,45.- (centocinque/45.-) a valere per l'anno 2018;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 372895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 114 del 25 giugno 2018

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Villa, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 12.4.2018; - parere della CTRD, in data 19.4.2018 n. 92; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 18.6.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 16.10.2017, prot. n. 430937 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Villa, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 92, del 19.4.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;
b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;
c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica di cui al citato D.lgs.42/2004;
d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;
e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:
    - siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;
    - sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;
    - a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che l'intervento sia compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e produca effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 18.6.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma Euro 7.407,76 (settemilaquattrocentosette/76) (mc. 2.987 x Euro/mc 2,48) giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 18.6.2018;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 7.407,76 (settemilaquattrocentosette/76), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A4139, in data 5.6.2018, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 7.6.2018;

VISTI i rilevi di consegna in data giugno 2018 a firma del Direttore dei Lavori;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Cordevole, in località Villa, nel Comune di Sedico, mediante prelievo di materiale litoide per 2.987 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data aprile 2017, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi e rilievi di consegna in data giugno 2018, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno

essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. È fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60** (**sessanta**) a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 372890)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 249 del 21 giugno 2018

OCDPC n. 43/2013. Lavori di sistemazione della scarpata dell'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 386 e 417 in comune di Rosolina (RO). Importo complessivo: euro 950.000,00. C.U.P.: H94H15001450002. AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESTENSIONE DELLA V.INC.A. E LA CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI. Rettifica decreto n. 238 in data 18.06.2018. CIG: Z3E23F2DDC.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento viene rettificato il precedente decreto dirigenziale n. 238 in data 18.06.2018 mediante il quale è stato affidato alla BIOPROGRAMM Soc. coop. r.l. di Padova l'incarico per l'estensione dello Studio di Incidenza Ambientale nonché per la caratterizzazione dei terreni.

Il Direttore

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 238 in data 18.06.2018 con il quale, in previsione di eseguire ulteriori lavori rispetto a quelli di progetto, è stato affidato l'incarico per l'estensione dello Studio di Incidenza Ambientale nonché per la caratterizzazione dei terreni alla società Bioprogramm Soc. Coop. a r.l. per l'importo complessivo di Euro 13.080,84, di cui Euro 3.250,00 per lo studio d'incidenza ambientale, Euro 7.472,00 per la caratterizzazione dei terreni ed Euro 2.358,84 per l'IVA;

CONSIDERATO che per mero errore nella quantificazione dei costi non sono state prese in considerazione le voci relative alle due analisi chimico-fisiche nonché, parimenti, alle due analisi granolumetriche da eseguire su ciascuno dei due campioni da prelevare nelle due aree di deposito;

OSSERVATO altresì che le suddette analisi comportano un costo complessivo di Euro 1.542,08, di cui Euro 1.264,00 per l'esecuzione delle analisi stesse ed Euro 278,08 per l'IVA al 22 %;

CONSIDERATO che per effetto della suddetta maggiorazione l'importo complessivo del compenso spettante per l'espletamento dell'incarico in oggetto assume il nuovo valore di Euro 14.622,92, di cui Euro 3.250,00 per lo studio d'incidenza ambientale, Euro 8.736,00 per la caratterizzazione dei terreni ed Euro 2.636,92 per l'IVA;

RITENUTO, pertanto, di rettificare il precedente decreto dirigenziale n. 238/2018 nei termini sopra descritti, quantificando in Euro 14.622,92, oneri fiscali inclusi, il compenso effettivo da elargire complessivamente alla Bioprogramm Soc. Coop. a r.l. per lo svolgimento delle attività in argomento;

RITENUTO altresì di inviare alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, copia del presente decreto ai sensi dell'art. 1 comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

VISTO il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50;

VISTO il D. P. R. n. 207/2010;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTA la L.R. 01.09.1993, n. 43, art. 2;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di rettificare il precedente decreto dirigenziale n. 238/2018 come evidenziato in premessa, dando atto che il compenso effettivo da elargire complessivamente alla Bioprogramm Soc. Coop. a r.l., per l'espletamento dell'incarico in oggetto ammonta ad Euro 14.622,92, di cui Euro 3.250,00 per lo studio d'incidenza ambientale, Euro 8.736,00 per la

caratterizzazione dei terreni ed Euro 2.636,92 per l'IVA;

3. Di dare atto che tutti i rimanenti dispositivi stabiliti col precedente decreto n. 238/2018 rimangono inalterati;
4. Di dare atto altresì che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera b) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di pubblicare in forma integrale il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372891)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 250 del 21 giugno 2018

Rinnovo concessione al sig. FRANZOSO LINO di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo ubicato al fg.3 mapp. 82 loc. Cà Bianca del Comune di Rovigo. - Pos. N. 300/2 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata al sig. Franzoso Lino la concessione di derivazione di di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo ubicato al fg.3 mapp. 82 loc. Cà Bianca del Comune di Rovigo. ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. e si procede alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo in data 07/12/2017 Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo n. 2535 del 22/02/2018. Disciplinare n. 4771 del 11/06/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.12.2017 della ditta FRANZOSO LINO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo ubicato al fg.3 mapp. 82 loc. Cà Bianca del Comune di Rovigo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che FRANZOSO LINO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4771 sottoscritto in data 11.06.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020"

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato a FRANZOSO LINO (omissis) - Anagrafica n. 89867 - il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo ubicato al fg.3 mapp. 82 loc. Cà Bianca del Comune di Rovigo, nella misura di moduli medi 0,05 e moduli massimi 0,03. L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di ha 0,6469 coltivati a seminativo nel periodo da Aprile a Settembre;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.06.2018, n. 4771 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008, D.G.R .n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - Di accertare per cassa (ad integrazione del deposito precedentemente costituito) la somma di Euro 12,43 (dodici/43) versata in data 05/06/2018 con bolletta n.19476 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 372892)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 251 del 21 giugno 2018

Ditta SCAGNOLARI MARILENA - concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mapp. 326 del Comune di CANARO (RO) per l'irrigazione di ha. 08.61.50 - Pos. n. 553 - Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mapp. 326 del Comune di Canaro (RO) per l'irrigazione di ha. 08.61.50 ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di sanatoria in data 05.02.18; Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo n. 2651/4-7 del 26/02/18; Parere Autorità di Bacino Distrettuale fiume Po n. 1852 del 27/03/18; Disciplinare n. 4775 del 20/06/18.

Il Direttore

VISTA l'istanza di sanatoria in data 05.02.2018 della ditta SCAGNOLARI MARILENA, intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. medi 0.0069 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 326 nel Comune di Canaro (RO) per l'irrigazione di ha 08.61.50 ;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni, né opposizioni, né domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lgs n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea possono affluire sia nel C/C Postale n. 34439364 che nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che SCAGNOLARI MARILENA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 4775 sottoscritto in data 20.06.18 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Dgr n. 81 del 26 gennaio 2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di revisione 2018-2020";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso a SCAGNOLARI MARILENA (omissis), - Anagrafica n. 00169251 - il diritto di derivare moduli medi 0.0069 e moduli massimi di acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mapp. 326 del Comune di Canaro (RO). L'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione di ha. 08.61.50 coltivati a seminativo nel periodo maggio - agosto ;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20/06/18, n. 4775 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018 ai sensi della L.R. 11/2001, DGR n. 2059/2016 e DGR n. 8/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di accertare per cassa la somma di Euro 24,33 (ventiquattro/33) versata in data 12.06.18 con bonifico n. INTER20180611BOSBE370640861 sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

4 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

8 - Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 372886)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 473 del 21 giugno 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Gardenal Carlo - Omissis. Pratica n. 1930.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.403 del 05.04.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.06.2018 della ditta Gardenal Carlo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4767 di repertorio del 14.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gardenal Carlo (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Oderzo (TV), fg. 11 mapp.56, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 04.04.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.03.2011 n.4767 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.403 del 05.04.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4767 del 14.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372887)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 474 del 21 giugno 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Oderzo (TV) per moduli 0.00285 Concessionario: Az. Agr. Miotto Renato e Mario - Oderzo (TV). Pratica n. 1933.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.496 del 04.05.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 05.06.2018 della ditta Az. Agr. Miotto Renato e Mario, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4853 di repertorio del 21.04.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Miotto Renato e Mario (C.F. 00734050263), con sede a Oderzo (TV), Via Comunale di Rustignè n. 34, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Oderzo (TV), fg. 29 mapp.69, per complessivi moduli medi 0.00285.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.05.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.04.2011 n.4853 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.496 del 04.05.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4853 del 21.04.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00285 pari a metri cubi annui 9000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372888)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 475 del 21 giugno 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Ponte di Piave (TV) per moduli 0.0033 Concessionario: Narder Gabriele Omissis. Pratica n. 2078.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.401 del 05.04.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 07.06.2018 della ditta Narder Gabriele, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4721 di repertorio del 02.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Narder Gabriele (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Ponte di Piave (TV), fg. 18 mapp.126, per complessivi moduli medi 0.0033.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 04.04.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 02.03.2011 n.4721 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 372889)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 476 del 21 giugno 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione - Treviso (TV). Pratica n. 3066.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.303 del 14.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 01.06.2018 della ditta Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4699 di repertorio del 01.03.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Impresa Costruzioni Generali S.r.l. in liquidazione (C.F. 01834140269), con sede a Treviso (TV), Viale Trento e Trieste n. 10/C, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea da due pozzi ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 8 mapp.367 e 180, per complessivi moduli medi 0.00158.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.03.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.03.2011 n.4699 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.303 del 14.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4699 del 01.03.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 372898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 262 del 21 giugno 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0212 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1065/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta MAZZASETTE SILVANA. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/652. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 10.08.2000 della ditta MAZZASETTE SILVANA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALONTE mod. medi 0.0212 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0212 pari a l/sec. 2.12;

VISTO il disciplinare n. 69 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 11.05.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAZZASETTE SILVANA (C.F. e IVA "OMISSIS") con sede a "OMISSIS", il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Sabbionara-Alonte di ALONTE, mod. medi 0.0212 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.05.2018 n. 69 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.65 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 263 del 21 giugno 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01640 da falda sotterranea in Comune di Noventa Vic.na (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1358/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea per concessione preferenziale da falda sotterranea a favore di FACCIN EMILIANA ai sensi T.U. 11.12.1933, n. 1775.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 21.12.2000, pervenuta il 21.12.2000 - prot. n° 13366/110, la ditta FACCIN EMILIANA, con Sede "OMISSIS" - C.F. "OMISSIS" ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua per concessione preferenziale da falda sotterranea;

VISTI gli atti dell'istruttoria relativi alla concessione di cui trattasi per una derivazione avente una portata media di moduli 0.01640 l/s;

VISTO che non sono giunti in termini di legge opposizioni/osservazioni;

VISTO il disciplinare n. 83 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 22.05.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO che la ditta FACCIN EMILIANA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, e pertanto si è provveduto alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, il D.Lgs n.152/2006;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FACCIN EMILIANA (C.F. n. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Caselle di Noventa Vic.na, mod. medi 0.01640 d'acqua per utilizzo Irriguo.

Art. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.05.2018 n 83di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

Art. 3 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 24.32, versata in data 31.05.2018, a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018 - 2020;

Art. 4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 264 del 21 giugno 2018

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Chiuppano (VI), per uso industriale. Richiedente: ZUCCATO FRATELLI srl, Partita IVA n. 02569330240 con sede in Chiuppano. Pratica n.226/AS. Decreto di rettifica.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rettifica il Decreto n.423 del 11/09/2017 relativo alla concessione in oggetto indicata. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 21.02.1980 della ditta ZUCCATO FRATELLI srl, intesa ad ottenere la concessione a derivare dalla falda sotterranea in Comune di Chiuppano mod. medi 0.06 (l/sec.6,00) d'acqua pubblica ad uso industriale;

VISTO il Decreto n.423 del 11/09/2017 con il quale è stata rilasciata la concessione di derivazione d'acqua per moduli medi 0.013;

VISTA la nota della ditta concessionaria pervenuta in data 30/05/2018 al Prot. n.200301 nella quale chiede un incremento del quantitativo concesso da l/sec.1,13 a l/sec.1,40 per esigenze produttive;

CONSIDERATO che l'istanza del 21.02.1980 della ditta è di l/sec 6,00 quindi ampiamente superiore alla richiesta di incremento del prelievo;

RILEVATA alla luce di quanto sopraesposto la necessità di rettificare il Decreto n. 423 del 11/09/2017 e allegato Disciplinare n.126 del 04/09/2017

decreta

ART. 1 - Di sostituire le parole "moduli 0.0113 (l/sec. 1.13)" riportate nell'art.1 del Disciplinare n.126 del 04/09/2017 con le parole "moduli 0.014 (l/sec. 1.40)".

ART. 2 - Di sostituire nell'oggetto, nelle premesse e all'art.1 del Decreto n.423 del 11/09/2017 le parole "moduli medi 0.0013" e "l/sec 1,13" con le parole "moduli 0.014" e "l/sec. 1.40".

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372901)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 265 del 21 giugno 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03900 da falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1142/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di NOVENTA VICENTINA a favore della ditta BORTOLAN ENRICO PER AZ. ANDRETTA SOCIETA' AGRICOLA . Istanza della ditta in data 28.07.2006 prot. n. 454050. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 28.07.2006 della ditta BORTOLAN ENRICO PER AZ. ANDRETTA SOCIETA' AGRICOLA , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di NOVENTA VICENTINA mod. medi 0.03900 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.03900 pari a l/sec. 3.9;

VISTO il disciplinare n. 77 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 11.05.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BORTOLAN ENRICO PER AZ. ANDRETTA SOCIETA' AGRICOLA (C.F. e P.I. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località NOVENTA VIA MONTE BERICO di NOVENTA VICENTINA, mod. medi 0.03900 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.05.2018 n. 77 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372953)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 266 del 26 giugno 2018

L.R. 39/2001. Capitolo di spesa n. 103378 "Manutenzione ordinaria e riparazione beni immobili" del Bilancio Regionale. Affidamento del servizio di manutenzione impianto di sicurezza antintrusione alla ditta Vis srl, per l'anno 2018. CIG: Z28240424E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si affida il servizio di manutenzione dell'impianto di sicurezza antintrusione installato presso la sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza mediante affidamento diretto, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 50/2016, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO CHE :

- In attuazione della L.R. 54/2012 la Giunta Regionale del Veneto con deliberazioni n. 802 e 803 del 27/05/2016 ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendone le competenze;
- L'art. 12 della L.R. dispone che le Direzioni svolgono funzioni di coordinamento, direzione e controllo delle Unità Organizzative in esse incardinate ai fini della realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione regionale;
- La DGR n. 803 del 27/05/2016 dispone che le Unità Organizzative Genio Civile e le Unità Organizzative Forestale sono incardinate nella Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;
- Con decreto la Direzione Operativa ha individuato gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, tra i quali risultano quelli relativi all'affidamento e all'esecuzione dei servizi di ordinaria manutenzione e riparazione beni immobili di cui al Capitolo di spesa n. 103378 del Bilancio regionale;

VISTO CHE il con nota prot. n. 145242 del 18/04/2018 la Direzione Operativa ha messo a disposizione della U.O. Genio Civile di Vicenza per l'anno 2018 la somma di Euro 36.000,00 a valere sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali -acquisto di beni e servizi, articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni", per l'esecuzione di interventi di manutenzione delle sedi degli uffici regionali delle Unità Organizzative ad essa incardinate;

CONSIDERATO CHE risulta necessario provvedere, per l'anno 2018, alla manutenzione ordinaria dell'impianto di sicurezza-antintrusione installato presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

DATO ATTO CHE:

- L'impianto di sicurezza-antintrusione esistente è stato a suo tempo installato dalla ditta Vis srl che si occupa anche del servizio di manutenzione e riparazione e può fornire direttamente i ricambi che dovessero essere necessari;
- La ditta Vis srl è iscritta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) ed opera nella categoria " Servizi agli impianti - manutenzione e riparazione",
- Per l'affidamento del servizio in oggetto è possibile ricorrere a trattativa diretta in MEPA ai sensi dell'art. 36, c.2, lett. A, del D.Lgs. 50/2016;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti INPS-INAIL come risulta dal Documento Unico Regolarità Contributiva della ditta Vis srl, acquisito in data 19/02/2018;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere all'affidamento del servizio di manutenzione in oggetto;

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n. 1475 del 18/09/2017;

VISTO il D. Lgs. N.50 del 18.04.2016;

VISTO la trattativa diretta in MEPA n. 529734;

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2 - Di disporre l'affidamento, per l'anno 2018, del servizio di manutenzione impianto di sicurezza-antintrusione installato presso l'immobile sede dell'U.O. Genio Civile Vicenza mediante trattativa diretta in MEPA n. 529734, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 alla ditta Vis srl con sede a Rovigo in Via Sacro Cuore 7, P.IVA: 01091080299;

Art. 3 - Di determinare in Euro 480,00 l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge;

Art. 4 - Di disporre che la spesa in argomento trova copertura nella somma che la Direzione Operativa a messo a disposizione della U.O. Genio Civile Vicenza per l'anno 2018 a valersi sul capitolo 103378 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili ed apparecchiature di sedi territoriali geni civili e servizi forestali -acquisto di beni e servizi), articolo 14 " Manutenzione ordinaria e riparazioni", Cod. PCF U.1.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari", di cui alla nota prot. 145242 del 18/04/2018;

Art. 5 - Di disporre che si provvederà all'impegno di spesa con successivo atto;

Art. 6 - di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 7 - Di stabilire che il contratto con la società selezionata verrà stipulato secondo la forma e le modalità previste in MEPA;

Art. 8 - di dare atto che tutte le riparazioni, sostituzioni, modifiche o aggiunte all'impianto saranno eseguite solo previa approvazione del preventivo di spesa da parte dell'Ufficio;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

Art. 10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto sul B.U.R. della Regione Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372954)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 267 del 26 giugno 2018

DGR n. 1555 DEL 10.10.2016. Progetto n. 1332 del 17.10.2016 LAVORI SUPPLEMENTARI "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza - LAVORI SUPPLEMENTARI" Importo complessivo progetto originario: euro 150.000,00 Importo netto lavori supplementari comprensivo oneri della sicurezza: euro 12.578,45 CUP: H33G16000370002. Approvazione del Progetto dei lavori supplementari n. 1332, del 17.10.2017 e di affidamento.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013. Con il presente atto viene approvato il progetto dei lavori supplementari n. 1332 del 17.10.2016, redatto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e di affidamento dei lavori all'Impresa appaltatrice CGX Costruzioni Generali Xodo s.r.l. di Porto Viro (RO), per l'importo complessivo di euro 15.345,71.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto con D.G.R. n. 1555, del 10.10.2016 ha destinato la somma complessiva di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23.02.2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi", per il finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'Allegato B allegato allo stesso provvedimento;
- tra gli interventi previsti nel predetto allegato B, è indicato quello in oggetto riportato per l'importo di Euro 150.000,00;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza ha quindi provveduto alla redazione del Progetto n. 1332 del 17.10.2016, relativo ai "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza " nell'importo complessivo di Euro 150.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- Con Decreto n. 155 del 15/06/2017, il Direttore della Direzione Operativa ha approvato il quadro economico rimodulato a seguito degli affidamenti effettuati, così come di seguito riportato:

A	Lavori		
A.1	Importo Lavori	Euro 103.573,07	
A.2	Importo oneri per la sicurezza	Euro 2.000,00	
		Euro 105.573,07	Euro 105.573,07
B	Somme in amministrazione		
B.1	I.V.A. 22% su A.1 + A.2	Euro 23.226,08	
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% lavori a base d'asta)	Euro 2.418,24	
B.3	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	Euro 18.782,61	
		Euro 44.426,93	Euro 44.426,93
		Tornano (importo finanziato)	**Euro 150.000,00**

- Vista la successiva necessità di redigere il PSC e di nominare il CSE, il Direttore della Direzione Operativa con successivo decreto n. 454 del 14.12.2017 ha ulteriormente rimodulato il quadro economico, così come segue:

A	Lavori		
A.1	Importo Lavori	Euro 103.573,07	
A.2	Importo oneri per la sicurezza	Euro 2.000,00	
		Euro 105.573,07	Euro 105.573,07
B	Somme in amministrazione		
B.1	I.V.A. 22% su A.1 + A.2	Euro 23.226,08	
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% lavori a base d'asta)	Euro 2.418,24	
B.3	Incarico per la redazione del PSC e incarico di CSE	Euro 2.379,00	

B.4 Imprevisti ed eventuali lavori complementari	Euro 16.403,61		
	Euro 44.426,93	Euro 44.426,93	
Tornano (importo finanziato)		**Euro 150.000,00**	

- Le attività di cui sopra hanno trovano i relativi stanziamenti nei decreti di impegno di spesa n. 155 del 15.06.2017 e n. 454 del 14.12.2017;
- con Contratto d'Appalto in data 17.07.2017, Reg. n. 101, l'Impresa CGX Costruzioni Generali XODO s.r.l. di Porto Viro (RO) ha assunto l'esecuzione dei lavori in oggetto, per l'importo netto di Euro 105.573,07, comprensivo di Euro 2.000,00, per oneri della sicurezza;

VISTO il Progetto dei Lavori Supplementari n. 1332, redatto dall'U.O. Genio Civile Vicenza in data 1°.06.2018, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'importo netto di Euro 12.578,45, di cui Euro 500,00, per oneri della sicurezza, come riportato nel seguente quadro economico:

A Lavori			
A.1 Lavori principali di contratto	Euro 103.573,07		
A.2 Lavori supplementari	Euro 12.078,45		
A.3 Oneri sicurezza per lavori principali	Euro 2.000,00		
A.4 Oneri sicurezza per lavori supplementari	Euro 500,00		
	Euro 118.151,52	Euro 118.151,52	
B Somme in amministrazione			
B.1 I.V.A. 22% su (lav. principali con oneri)	Euro 23.226,08		
B.2 I.V.A. 22% su (lav. suppl. con oneri)	Euro 2.767,26		
B.3 Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% lavori a base d'asta)	Euro 2.418,24		
B.4 Incarico per la redazione del PSC e incarico di CSE	Euro 2.379,00		
B.5 Estensione incarico PSC e CSE	Euro 1.000,00		
B.6 Arrotondamento	Euro 57,90		
	Euro 31.848,48	Euro 31.848,48	
Tornano (importo finanziato)		**Euro 150.000,00**	

VISTO che all'importo netto dei lavori complementari pari ad Euro 12.578,45 si farà fronte utilizzando la somma indicata come "Imprevisti ed eventuali lavori complementari" nel quadro economico rimodulato del decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 454 del 14.12.2017, mantenendo altresì inalterato l'importo complessivo del finanziamento pari ad Euro 150.000,00;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza in materia di LL.PP. nella seduta del 11.06.2018, con voto n. 68/2018, ha espresso parere favorevole in linea tecnica-economica all'approvazione sia del succitato progetto dei lavori supplementari che del verbale di concordamento nuovi prezzi sottoscritto in data 1°.06.2018;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 6 dell'11.08.2016 con il quale sono stati individuati gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

PRESO ATTO che fra le competenze dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza risultano tutti gli atti e provvedimenti afferenti alla materia "Affidamento Lavori" relativamente agli interventi con importo a base d'asta minore di Euro 150.000,00;

VISTO l'art. 106, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto che si possa procedere ora all'approvazione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., del PROGETTO DEI LAVORI SUPPLEMENTARI n. 1332, redatto dall'U.O. Genio Civile Vicenza, dell'importo netto di Euro 12.578,45, relativi ai *"Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza"*, dell'importo complessivo di Euro 150.000,00;

VISTI

- il D.Lgs. 17 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 "regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006";
- la L.R. 7.11.2003 n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";
- la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- la L.R. 31.12.2012 n. 54, come modificata dalla L.R. 17.5.2016 n. 14;
- la D.G.R. n. 1555 del 10.10.2016.;

decreta

1. È approvato in linea tecnica ed economica il progetto dei lavori supplementari n. 1332, redatto dall'U.O. Genio Civile Vicenza, dell'importo netto di Euro 12.578,45, relativi ai "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza", dell'importo complessivo di Euro 150.000,00, così suddiviso:

A	Lavori				
A.1	Lavori principali di contratto	Euro	103.573,07		
A.2	Lavori supplementari	Euro	12.078,45		
A.3	Oneri sicurezza per lavori principali	Euro	2.000,00		
A.4	Oneri sicurezza per lavori supplementari	Euro	500,00		
		Euro	118.151,52	Euro	118.151,52
B	Somme in amministrazione				
B.1	I.V.A. 22% su (lav. principali con oneri)	Euro	23.226,08		
B.2	I.V.A. 22% su (lav. suppl. con oneri)	Euro	2.767,26		
B.3	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% lavori a base d'asta)	Euro	2.418,24		
B.4	Incarico per la redazione del PSC e incarico di CSE	Euro	2.379,00		
B.5	Estensione incarico PSC e CSE	Euro	1.000,00		
B.6	Arrotondamento	Euro	57,90		
		Euro	31.848,48	Euro	31.848,48
	Tornano (importo finanziato)			**Euro**	**150.000,00**

2. Di affidare, ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, i lavori supplementari relativi al progetto dei "Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza", all'Impresa CGX Costruzioni Generali XODO s.r.l. con sede a Porto Viro (RO) - C.F./P.IVA 00569180292, per l'importo di Euro 12.578,45oltre a Euro 2.767,26 per oneri fiscali per un totale Euro 15.345,71;
3. Di dare atto che alla spesa dei lavori supplementari di complessivi di Euro 15.345,71, si farà fronte con la somma accantonata per "imprevisti ed eventuali lavori complementari" nel Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 454 del 14.12.2017;
4. Di dare atto che si darà seguito all'impegno di Euro 1.000,00 per l' "Estensione incarico del PSC e CSE" nel caso in cui risultasse necessario affidare tale attività ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. a favore della Ditta affidataria dell'incarico principale;
5. Sarà la Direzione Operativa con apposito atto a provvedere all'impegno di spesa per i lavori supplementari di complessivi Euro 15.345,71;
6. Di trasmettere il presente decreto alla Direzione Operativa per gli adempimenti di competenza;
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 33/2013.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 268 del 27 giugno 2018

D.G.R. n. 1482 del 18/09/2017 allegato A. Progetto n. 1351 - GARA N. 9/2017 - Lavori di sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza Impresa: CO.I.MA s.r.l. con sede in Via Dell'Artigianato, 71 36043 Camisano Vicentino (VI) C.F. e P. IVA 01289660241. Importo netto di aggiudicazione euro 126.420,89. CUP: H33G17000230002 - CIG: 7255796845 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento rimodula il quadro economico a seguito della gara esperita in data 18/01/2018 Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Giunta Regionale n. 1482 del 18/09/2017 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 539 del 01/12/2017 di approvazione del progetto e determi-na a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza n. 539 del 01.12.2017 è stato approvato il progetto n. 1351 relativo ai lavori di "sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza" dell'importo complessivo di Euro 180.000,00,
- che con lo stesso decreto n. 1351/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di indire una procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b del D.Lgs 56/2017;
- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammontava a Euro 141.627,67 di cui Euro 138.851,09 per lavori ed Euro 2.776,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTA la propria lettera d'invito prot. 535361 del 21.12.2017 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), con aggiudicazione anche in caso di unica offerta, con la specifica che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 98 commi 2 e 8 del D.Lgs. 56/2017.

VISTI gli esiti della gara, svoltasi il giorno 18.01.2018, riportati nel verbale di gara redatto in pari data, da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa CO.I.MA S.r.l. con sede in Via Dell'Artigianato, 71 - 36043 Camisano Vicentino - C.F. e P. IVA 01289660241 che ha offerto il ribasso del 10,952 %.

CONSIDERATO che in relazione agli esiti della procedura di aggiudicazione il quadro economico viene rimodulato come di seguito riportato:

A	**Lavori**				
A.1	Lavori			Euro	123.644,31
A.2	Oneri di sicurezza			Euro	2.776,58
	SOMMANO PER LAVORI			**Euro**	**126.420,89**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**				
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	**Euro**	**27.812,60**		
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (80% del 2% lavori a base d'asta)	Euro	2.266,04		
B.3	Service incarico professionale per CSP e CSE (IVA e oneri compresi)	Euro	4.500,00		
B.4	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	Euro	19.000,47		
	SOMMANO	**Euro**	**53.579,11**	**Euro**	**53.579,11**
	TORNANO (Importo Finanziato)	**Euro**			**180.000,00**

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1482 del 18.09.2017;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 56/2017 è avvenuta attraverso la procedura ANAC - AVCPASS, BANCA DATI ANTIMAFIA ecc.;

VISTO il certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 23/05/2018, Documento n. T279716224, acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 10641887, con validità fino al 21.06.2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS e Cassa Edile;

VISTA la correttezza dei conteggi presentati dal concorrente aggiudicatario effettuata dal progettista incaricato della redazione del progetto 1351 ;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

VISTO il D.Lgs. n 56/2017 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1482 del 10.10.2016;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 470 del 15.12.2017 di prenotazione di spesa, vistato dalla U.O. Ragioneria in data 09.03.2018

decreta

1. di dar atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare definitivamente all'Impresa CO.I.MA S.r.l. con sede in Via Dell'Artigianato, 71 - 36043 Camisano Vicentino (VI) - C.F. e P. IVA 01289660241, i Lavori di "sistemazione delle sommità arginali e taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F. Retrone in comune di Vicenza" per l'importo netto di Euro 126.420,89, secondo quanto riportato nel quadro economico rimodulato e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto n. 1351 e relativi elaborati tecnici;
3. che i lavori in premessa riportati, secondo il quadro economico rimodulato, dell'importo di Euro 126.420,89 oltre IVA 22% Euro 27.812,60 per complessivi Euro 154.233,49 saranno affidati all'impresa sopra riportata a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. di accantonare la somma di Euro 19.000,47 per finanziare l'esecuzione di lavori imprevisti ed eventuali lavori complementari;
5. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
6. gli impegni di spesa per la liquidazione dei lavori, nonché le somme relative all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016, di cui al presente decreto, saranno effettuati con successivi provvedimenti del direttore della Direzione Operativa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 269 del 27 giugno 2018

D.G.R. n. 1482 del 18/09/2017 allegato A. Progetto n. 1354 - GARA N. 4/2017 - Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza Impresa: Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Via Astico 36066 Sandrigo (VI) C.F. e P. IVA 03276730243. Importo netto di aggiudicazione euro 95.330,66. CUP: H73G17000290002 - CIG: 7255869484 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento rimodula il quadro economico a seguito della gara esperita in data 17/01/2018 Principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Giunta Regionale n. 1482 del 18/09/2017 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 525 del 23/11/2017 di approvazione del progetto e determi-na a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza n. 525 del 23/11/2017 è stato approvato il progetto n. 1354 relativo ai lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza" dell'importo complessivo di Euro 150.000,00,
- che con lo stesso decreto n. 525/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di indire una procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b del D.Lgs 56/2017;
- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammontava a Euro 121.284,70 di cui Euro 118.784,70 per l'esecuzione degli stessi ed Euro 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTA la propria lettera d'invito prot. 522626 del 14/12/2017 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), con aggiudicazione anche in caso di unica offerta, con la specifica che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 98 commi 2 e 8 del D.Lgs. 56/2017.

VISTI gi esiti della gara, svoltasi il giorno 17/01/2018, riportati nel verbale di gara redatto in pari data, da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa Costruzioni Generali Girardini S.p.A, con sede in Via Astico - 36066 Sandrigo (VI), C.F. e P. IVA 03276730243, che ha offerto il ribasso del 21,850%.

CONSIDERATO che in relazione agli esiti della procedura di aggiudicazione il quadro economico viene rimodulato come di seguito riportato:

A	**Lavori**				
A.1	Lavori			Euro	92.830,66
A.2	Oneri di sicurezza			Euro	2.500,00
	SOMMANO PER LAVORI			**Euro**	**95.330,66**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**				
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	**Euro**	**20.972,75**		
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (80% del 2% lavori a base d'asta)	Euro	2.425,69		
B.3	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	Euro	31.270,90		
	SOMMANO	**Euro**	**54.669,34**	**Euro**	**54.669,34**
	TORNANO (Importo Finanziato)	**Euro**			**150.000,00**

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 1482 del 18/09/2017;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 56/2017 è avvenuta attraverso la procedura ANAC - AVCPASS, BANCA DATI ANTIMAFIA ecc.;

VISTO il certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 24/05/2018 Documento n. T279903746, acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 10706305 con validità fino al 27/06/2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS e Cassa Edile;

VISTA la verifica della correttezza dei conteggi presentati dal concorrente aggiudicatario, effettuata dal progettista incaricato della redazione del progetto 1354;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

VISTO il D.Lgs. n 56/2017 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1482 del 10.10.2016;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 470 del 15/12/2017 di prenotazione di spesa, vistato dalla U.O. Ragioneria in data 09/03/2018

decreta

1. di dar atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare definitivamente all'Impresa Costruzioni Generali Girardini S.p.A., con sede in Via Astico - 36066 Sandrigo (VI), C.F. e P. IVA 03276730243, i Lavori di "consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza" per l'importo netto di Euro 95.330,66, secondo quanto riportato nel quadro economico rimodulato e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto n. 1354 e relativi elaborati tecnici;
3. che i lavori in premessa riportati, secondo il quadro economico rimodulato, dell'importo di Euro 95.330,66 oltre IVA 22% Euro 20.972,75 per complessivi Euro 116.303,41 saranno affidati all'impresa sopra riportata a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. di accantonare la somma di Euro 31.270,90 per finanziare l'esecuzione di lavori imprevisti ed eventuali lavori complementari;
5. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
6. gli impegni di spesa per la liquidazione dei lavori, nonché le somme relative all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016,di cui al presente decreto, saranno effettuati con successivi provvedimenti del direttore della Direzione Operativa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33 e s.m.i.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 270 del 27 giugno 2018

D.G.R. n. 570 del 30.04.2018. Progetto n. 1356 - GARA n. 16/2017 - Lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà, in comuni vari. Impresa: New Viedil S.r.l. Via Roma, 80 35020 Codevigo PD C.F./e P.IVA 04096690286 Importo netto di aggiudicazione euro 53.744,17 CUP H27G17000060002 - CIG 73058344F0 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento rimodula il quadro economico a seguito della gara esperita in data 19/01/2018 Principali documenti dell'istruttoria:Deliberazione Giunta Regionale n. 570 del 30/04/2018 Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza n. 565 del 13/12/2017 di approvazione del progetto e determi-na a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza n. 565 del 13/12/2017 è stato approvato il progetto n. 1356 relativo ai lavori di manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà, in comuni vari" dell'importo complessivo di Euro 77.000,00;
- che con lo stesso decreto n. 565/2017 è stata manifestata la volontà dell'Amministrazione di indire una procedura Negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b del D.Lgs 56/2017;
- che l'importo complessivo dei lavori da appaltare ammontava a Euro 62.096,77 di cui Euro 61.342,04 per l'esecuzione degli stessi ed Euro 754,73 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTA la propria lettera d'invito prot. 523908 del 14/12/2017 con la quale è stata disposta la gara d'appalto con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b), con aggiudicazione anche in caso di unica offerta, con la specifica che l'aggiudicazione sarebbe avvenuta con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, con l'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 98 commi 2 e 8 del D.Lgs. 56/2017.

VISTI gi esiti della gara, svoltasi il giorno 19/01/2018, riportati nel verbale di gara redatto in pari data, da cui risulta che la migliore offerta è quella presentata dall'Impresa New Viedil S.r.l. - Via Roma, 80 - 35020 Codevigo (PD) - C.F./e P.IVA 04096690286 che ha offerto il ribasso del 13,616%.

CONSIDERATO che in relazione agli esiti della procedura di aggiudicazione il quadro economico viene rimodulato come di seguito riportato:

A	**Lavori**				
A.1	Lavori			Euro	52.989,44
A.2	Oneri di sicurezza			Euro	754,73
	SOMMANO PER LAVORI			**Euro**	**53.744,17**
B	**Somme a disposizione dell'Amministrazione**				
B.1	I.V.A. 22% su A1 + A.2	**Euro**	**11.823,72**		
B.2	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (80% del 2% lavori a base d'asta)	Euro	1.241,94		
B.3	Imprevisti ed eventuali lavori complementari	Euro	10.190,17		
	SOMMANO	**Euro**	**23.255,83**	**Euro**	**23.255,83**
	TORNANO (Importo Finanziato)	**Euro**			**77.000,00**

RITENUTO che la spesa per il progetto in argomento troverà copertura finanziaria con i fondi di cui alla DGR n. 570 del 30/04/2018;

PRESO ATTO che la verifica dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 56/2017 è avvenuta attraverso la procedura ANAC - AVCPASS, BANCA DATI ANTIMAFIA ecc.;

VISTO il certificato della Camera di Commercio di Vicenza in data 08/06/2018 Documento n. T281484738 acquisito d'ufficio presso la Banca dati Telemaco;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prot. 11137267 con validità fino al 19/10/2018, acquisito on-line presso la banca dati INAIL - INPS e Cassa Edile;

VISTA la correttezza dei conteggi presentati dal concorrente aggiudicatario effettuata dal progettista incaricato della redazione del progetto 1356;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50;

VISTO il D.Lgs. n 56/2017 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1482 del 10.10.2016;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;

decreta

1. di dar atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare definitivamente all'Impresa New Viedil S.r.l. - Via Roma, 80 - 35020 Codevigo (PD) - C.F. e P.IVA 04096690286 i Lavori di "manutenzione, sfalcio e taglio selettivo alberature, del Rio Acquetta e del fiume Guà, in comuni vari.." per l'importo netto di Euro 53.744,17, secondo quanto riportato nel quadro economico rimodulato e alle condizioni tutte del capitolato speciale d'appalto di cui al progetto n. 1356 e relativi elaborati tecnici;
3. che i lavori in premessa riportati, secondo il quadro economico rimodulato, dell'importo di Euro 53.744,17 oltre IVA 22% Euro 11.823,72 per complessivi Euro 65.567,89 saranno affidati all'impresa sopra riportata a mezzo di stipula di successivo contratto a scrittura privata, fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti;
4. di accantonare la somma di Euro 10.190,17 per finanziare l'esecuzione di lavori imprevisti ed eventuali lavori complementari;
5. che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al TAR per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza (D.Lgs. 104/2010 e L. 1034/1971). In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (DPR 1199/1971);
6. gli impegni di spesa per la liquidazione dei lavori, nonché le somme relative all'applicazione dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016,di cui al presente decreto, saranno effettuati con successivi provvedimenti del direttore della Direzione Operativa;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n. 33 e s.m.i..

Mauro Roncada

(Codice interno: 372982)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 273 del 27 giugno 2018

Con il presente provvedimento si impegna sul bilancio regionale per l'esercizio 2018 la spesa per la proroga al 30/11/2018 del contratto per l'esecuzione del servizio di pulizia ordinaria delle sedi regionali dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento della Valle di Melagon con linea elettrica L/MT interrata sul ponte della S.C. del Sasso e parallelismo della Val Chiama nei comuni di Asiago e Valstagna (manutenzione straordinaria linee elettriche esistenti VI 18/05) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 06.02.2018 n° 46472 di Prot.;Voto della C.T.R.D. n° 58 del 14.05.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 06.02.2018, pervenuta il 06.02.2018 - prot. n° 46472, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento della Valle di Melagon con linea elettrica L/MT interrata sul ponte della S.C. del Sasso e parallelismo della Val Chiama nei comuni di Asiago e Valstagna (manutenzione straordinaria linee elettriche esistenti VI 18/05);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2018 con voto n° 58;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento della Valle di Melagon con linea elettrica L/MT interrata sul ponte della S.C. del Sasso e parallelismo della Val Chiama nei comuni di Asiago e Valstagna (manutenzione straordinaria linee elettriche esistenti VI 18/05).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.06.2018 Rep. n° 1097, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 210.91 (Euro duecentodieci/91) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 210.91 (Euro duecentodieci/91), versata in data 15.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 274 del 27 giugno 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento con linea MT in cavo aereo del T. Giara in sostituzione di attraversamento aereo esistente in conduttori nudi in comune di Isola Vicentina (pratica 1373VI). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19302.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento con linea MT in cavo aereo del T. Giara in sostituzione di attraversamento aereo esistente in conduttori nudi in comune di Isola Vicentina (pratica 1373VI) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 06.04.2018 n° 129139 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 49 del 14.05.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 05.04.2018, pervenuta il 06.04.2018 - prot. n° 129139, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento con linea MT in cavo aereo del T. Giara in sostituzione di attraversamento aereo esistente in conduttori nudi in comune di Isola Vicentina (pratica 1373VI);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2018 con voto n° 49;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento con linea MT in cavo aereo del T. Giara in sostituzione di attraversamento aereo esistente in conduttori nudi in comune di Isola Vicentina (pratica 1373VI).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.06.2018 Rep. n° 1096, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 93.05 (Euro novantatre/05) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 93.05 (Euro novantatre/05), versata in data 18.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 275 del 27 giugno 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per N. 2 attraversamenti del T. Ghelpach con linea aerea in cavo MT, in sostituzione di linea elettrica aerea esistente, in località Coda e Morar in comune di Asiago (VI18/06).Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19276.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per N. 2 attraversamenti del T. Ghelpach con linea aerea in cavo MT, in sostituzione di linea elettrica aerea esistente, in località Coda e Morar in comune di Asiago (VI18/06) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 25.01.2018 n° 31310 di Prot.;Voto della C.T.R.D. n° 57 del 14.05.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 25.01.2018, pervenuta il 25.01.2018 - prot. n° 31310, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per N. 2 attraversamenti del T. Ghelpach con linea aerea in cavo MT, in sostituzione di linea elettrica aerea esistente, in località Coda e Morar in comune di Asiago (VI18/06);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2018 con voto n° 57;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Aart. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica per N. 2 attraversamenti del T. Ghelpach con linea aerea in cavo MT, in sostituzione di linea elettrica aerea esistente, in località Coda e Morar in comune di Asiago (VI18/06).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.06.2018 Rep. n° 1098, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 186.07 (Euro centoottantasei/07) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 186.07 (Euro centoottantasei/07), versata in data 15.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 276 del 27 giugno 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamenti della val Frenzela con linea elettrica MT interrata sul ponte della S.C. Contrada Gianesini e con cavo aereo dell'alveo Valle Hom in loc. Hom, con demolizione attraversamenti aerei esistenti, in comune di Gallio (VI18/12). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19283.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamenti della val Frenzela con linea elettrica MT interrata sul ponte della S.C. Contrada Gianesini e con cavo aereo dell'alveo Valle Hom in loc. Hom, con demolizione attraversamenti aerei esistenti, in comune di Gallio (VI18/12) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 08.02.2018 n° 46980 di Prot.;Voto della C.T.R.D. n° 59 del 14.05.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 06.02.2018, pervenuta il 08.02.2018 - prot. n° 46980, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamenti della val Frenzela con linea elettrica MT interrata sul ponte della S.C. Contrada Gianesini e con cavo aereo dell'alveo Valle Hom in loc. Hom, con demolizione attraversamenti aerei esistenti, in comune di Gallio (VI18/12);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2018 con voto n° 59;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamenti della val Frenzela con linea elettrica MT interrata sul ponte della S.C. Contrada Gianesini e con cavo aereo dell'alveo Valle Hom in loc. Hom, con demolizione attraversamenti aerei esistenti, in comune di Gallio (VI18/12).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.06.2018 Rep. n° 1099, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 303.96 (Euro trecentotre/96) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 303.96 (Euro trecentotre/96), versata in data 15.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 277 del 27 giugno 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per attraversamento della Valle della Fontana con linea elettrica L/MT in cavo interrato nel sedime del ponte di via Ronchi di Dietro e della Valle Scura con cavo aereo in comune di Gallio (manutenzione straordinaria linee elettriche VI 18/13). Ditta: E-DISTRIBUZIONE SPA. Pratica n° 18_19294.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per attraversamento della Valle della Fontana con linea elettrica L/MT in cavo interrato nel sedime del ponte di via Ronchi di Dietro e della Valle Scura con cavo aereo in comune di Gallio (manutenzione straordinaria linee elettriche VI 18/13) a favore di E-DISTRIBUZIONE SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 08.03.2018 n° 90523 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 61 del 14.05.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 08.03.2018, pervenuta il 08.03.2018 - prot. n° 90523, la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 ha chiesto la concessione idraulica per attraversamento della Valle della Fontana con linea elettrica L/MT in cavo interrato nel sedime del ponte di via Ronchi di Dietro e della Valle Scura con cavo aereo in comune di Gallio (manutenzione straordinaria linee elettriche VI 18/13);

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 14.05.2018 con voto n° 61;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta E-DISTRIBUZIONE SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta E-DISTRIBUZIONE SPA, con Sede a ROMA in Via Ombrone n. 2 C.F./Partita Iva 05779711000 (Codice Anagrafica 00066021) è rilasciata la concessione idraulica per attraversamento della Valle della Fontana con linea elettrica L/MT in cavo interrato nel sedime del ponte di via Ronchi di Dietro e della Valle Scura con cavo aereo in comune di Gallio (manutenzione straordinaria linee elettriche VI 18/13).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.06.2018 Rep. n° 1100, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 303.94 (Euro trecentotre/94) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 303.96 (Euro trecentotre/96), versata in data 15.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 372987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 279 del 27 giugno 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica in sanatoria per demolizione e costruzione di ponte pedonale sulla Valle del Sordo in loc. Buso del Bao - frazione di Castelvecchio in comune di Valdagno.Ditta: GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO. Pratica n° 17_19218.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica in sanatoria per demolizione e costruzione di ponte pedonale sulla Valle del Sordo in loc. Buso del Bao - frazione di Castelvecchio in comune di Valdagno a favore di GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 21.07.2017 n° 300686 di Prot.;Voto della C.T.R.D. n° 6 del 22.01.2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con istanza in data 19.07.2017, pervenuta il 21.07.2017 - prot. n° 300686, la ditta DAL LAGO Roberto Francesco ha chiesto la concessione idraulica in sanatoria per demolizione e costruzione di ponte pedonale sulla Valle del Sordo in loc. Buso del Bao - frazione di Castelvecchio in comune di Valdagno;
- con successiva nota in data 02/05/2018 pervenuta il 03/05/2018 la ditta GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO con Sede a VALDAGNO in Piazza V. Bicego n. 2 C.F. 94011980243 ha chiesto di poter subentrare nella titolarità della concessione;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 22.01.2018 con voto n° 6;

CONSIDERATO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, devono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VERIFICATO che la ditta GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO ha costituito cauzione nei modi e forme di legge, si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

VISTA la L.R. n° 47 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n° 81 del 26/01/2018 "Direttive per al gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

Art. 1 - Alla ditta GRUPPO ALPINI DI CASTELVECCHIO, con Sede a VALDAGNO in Piazza V. Bicego n. 2 C.F. 94011980243 (Codice Anagrafica 00169767) è rilasciata la concessione idraulica in sanatoria per demolizione e costruzione di ponte pedonale sulla Valle del Sordo in loc. Buso del Bao - frazione di Castelvecchio in comune di Valdagno.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.06.2018 Rep. n° 1095, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2018, di Euro 105.53 (Euro centocinque/53) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

Art. 6 - Di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 105.21 (Euro centocinque/21), versata in data 06.06.2018 a mezzo bonifico bancario, sul C/C n. 100543833 presso Unicredit Spa, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

Art. 7 - Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

Art. 8 - Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

Art. 9 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.

Art. 10 - Di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 372903)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 87 del 06 giugno 2018

Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." (C.F. 8164398000 - VAT 90619684) per l'acquisizione di due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip" in occasione della partecipazione regionale alla IGTM - International Golf Travel Market di Lubiana (15/18 ottobre 2018). CIG: ZD223DEEE6. D.G.R. n. 457 del 10/04/2018. Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2018 (D.G.R. n. n. 247 del 6 marzo 2018). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 40.000,00 (IVA inclusa) per l'acquisizione di due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip" in occasione della partecipazione regionale alla IGTM - International Golf Travel Market di Lubiana (15/18 ottobre 2018), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 10/04/2018 che ha approvato la partecipazione regionale all'evento in oggetto, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: proposta di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." del 25/04/2018 (prot. R.V. n. 210070 del 04/06/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art.7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018;

PREMESSO CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 10/04/2018 è stato dato esecuzione a quanto previsto dal PTA - Piano Turistico Annuale 2018 - approvando un programma di iniziative per le principali Aree Mercato dallo stesso individuate, prevedendo anche la partecipazione e realizzazione della "IGTM - International Golf Travel Market" (Lubiana, 15/18 ottobre 2018) - evento annuale organizzato dalla IAGTO (International Association of Golf Tour Operators) che rappresenta l'offerta mondiale del Golf sia come destinazioni che come operatori del settore (evento non solo B2B tra operatori ma anche momento di educational) - determinando a tal fine in Euro 40.000,00 (IVA inclusa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'acquisizione di due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip";

CONSIDERATO CHE l'acquisizione dei servizi in oggetto viene affidata a "GOLFEVENTS.SI d.o.o." ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.lgs n. 50/2016 ed in conformità alla D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

DATO ATTO CHE in data 25/04/2018 è stato sottoscritto l' "Event partner Agreement for IGTM 2018" (agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione) tra la Regione del Veneto e la Società "GOLFEVENTS.SI d.o.o." per la realizzazione dell'evento in oggetto;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici" sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018-2020 che presenta la necessaria disponibilità;

- per l'importo di Euro 32.786,89 a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." (C.F. 8164398000 - VAT 90619684);
- per l'importo di Euro 7.213,11 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 80008200281), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o.";

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"»

ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare, per l'acquisizione di due postazioni preallestite comprendenti l'inserimento di un "Fam Trip" in occasione della partecipazione regionale alla IGTM - International Golf Travel Market di Lubiana (15/18 ottobre 2018) (CIG: ZD223DEEE6):

- l'importo di Euro 32.786,89 a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." (C.F. 8164398000 - VAT 90619684);
- l'importo di Euro 7.213,11 a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate (C.F./P.I. 80008200281), quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di "GOLFEVENTS.SI d.o.o." sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - Art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - del bilancio di previsione 2018-2020 - esercizio finanziario 2018 - che presenta la necessaria disponibilità, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 40.000,00 a favore dei soggetti beneficiari di cui al punto 2), avvenga successivamente alla presentazione di fattura elettronica da far pervenire alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, come stabilito dall' "Event partner Agreement for IGTM 2018" nei seguenti termini:

- 50 % all'avvio delle attività entro il 30/07/2018;
- 50 % all'assegnazione definitiva dell'area preallestita presso il Convention Centre di Ljubljana entro il 30/09/2018;

4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;

7. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a "GOLFEVENTS.SI d.o.o." con sede a Smartinska Cesta 152 - 1000 Ljubijana - Slovenia;

12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 06/06/2018, n. 87

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00036536	MINISTERO DELLE FINANZE	7.213,11	0,00	0,00	0,00	**7.213,11**
00169718	GOLFEVENTS.SI D.O.O.	32.786,89	0,00	0,00	0,00	**32.786,89**
	Totale	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 06/06/2018, n. 87

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
Impegno			Capitolo		Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00005777	000	U	101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		40.000,00
												Totale Impegni:			40.000,00
												Totale 2018			**40.000,00**
												Totale Complessivo			**40.000,00**

(Codice interno: 372904)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 88 del 13 giugno 2018

Impegno di spesa a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano (C.F. 02184450159/P.I. 01933250985) per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018" che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) dal 29 al 30 settembre 2018. D.G.R. n. 826 dell'08/06/2018. Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018. D.G.R. n. 248 del 06/03/2018. L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad impegnare la somma di Euro 100.000,00 a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018" (che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) dal 29 al 30 settembre 2018, di cui al Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018 (D.G.R. n. 248 del 06/03/2018), giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 826 dell'08/06/2018 che ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione citata, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo presentato dal Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano con nota prot. n. 364/2018 (prot. R.V. n. 163360 del 04/05/2018).

Il Direttore

PREMESSO CHE, con Deliberazione n. 248 del 06/03/2018, la Giunta Regionale ha approvato, a seguito dell'acquisizione del parere della terza commissione consiliare, il Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018, che prevede tra l'altro, il sostegno finanziario della Regione per l'organizzazione di "Caseus Veneti 2018", concorso-manifestazione riservato ai formaggi veneti d'eccellenza che ha come fine la valorizzazione delle produzioni lattiero-casearie regionali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 826 dell'08/06/2018 la Giunta Regionale ha approvato la concessione di un contributo a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018" che si terrà a Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) dal 29 al 30 settembre 2018;

PREMESSO CHE la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 826/2018 ha disposto che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dal citato provvedimento;

CONSIDERATO CHE la citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 826/2018 ha determinato in Euro 100.000,00 l'importo massimo da erogare a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano per l'organizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018" e per la realizzazione delle attività ad essa collegate - pari al 70% delle spese presentate di cui al preventivo prot. n. 364/2018 (prot. R.V. n. 163360 del 04/05/2018) pervenuto dal Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, agli atti della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 5 gennaio 2018 "Assestamento organizzazione della Giunta Regionale. Provvedimenti attuativi";

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, a favore del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano (C.F. 02184450159/P.I. 01933250985), con sede in Via XXIV Giugno, 8 - Frazione S. Martino della Battaglia - Desenzano del Garda (Brescia), l'importo di Euro 100.000,00, quale contributo per la realizzazione della manifestazione "Caseus Veneti 2018", sul capitolo 100875 "Trasferimenti per iniziative regionali per la promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, N.16)" - Art. 012 "Trasferimenti correnti ad altre imprese" - V livello del P.d.C. U. 1.04.03.99.999 - sull'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2018 - 2020 che presenta la necessaria disponibilità - così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
4. di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito dal dispositivo della D.G.R. n. 826 dell'08/06/2018:

    - il contributo che verrà concesso sarà pari al 70% delle spese rendicontate e ammissibili di cui al preventivo presentato con nota prot. n. 364/2018 (prot. R.V. n. 163360 del 04/05/2018);
    - il contributo non potrà superare il limite massimo di Euro 100.000,00;
    - la differenza fra le spese sostenute e il contributo concesso, verrà sostenuta dal Consorzio capofila;

5. di disporre che la liquidazione di spesa, nel limite massimo di Euro 100.000,00, avverrà successivamente alla presentazione di regolare rendiconto, da parte del Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, alla U.O. Promozione della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il termine del 15 dicembre 2018, salvo possibilità di concedere, a fronte di motivata richiesta, una proroga di massimo 6 mesi per la sua presentazione;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di notificare il presente provvedimento al Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano in Via XXIV Giugno, 8 - Frazione S. Martino della Battaglia - Desenzano del Garda (Brescia) - PEC dam.granapadano@legalmail.it;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 13/06/2018, n. 88

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2018	2019	2020	Altri anni	Totale
00073068	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GRANA PADANO	100.000,00	0,00	0,00	0,00	**100.000,00**
	Totale	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 372958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 17 del 19 giugno 2018

Servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Codice CIG, 7140372560, codice CUP H71H17000030009, CODICE MOVE 53203. Approvazione modifica non sostanziale e non modificativa dei termini economici.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto l'autorizzazione ad una variazione non sostanziale e non modificativa dei termini economici di cui al contratto per il servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, approvato con decisione della Commissione Europea C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014; D. Lgs. 50/2016 e s.m.i; DGR n. 839 del 29 giugno 2015; DDR n. 32 del 14 luglio 2017; DDR n. 47 del 26 ottobre 2017; DDR n. 56 del 13 dicembre 2017.

Il Direttore

VISTO il proprio Decreto n. 32 del 14 luglio 2017 con cui è stato autorizzato l'avvio, mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con Richiesta di Offerta in via Telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della gara per l'affidamento del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con base d'asta pari ad euro 13.500,00;

VISTO il proprio Decreto n. 47 del 26 ottobre 2017 di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del servizio indicato in epigrafe;

VISTO il contratto stipulato, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in data 9 febbraio 2018, a tenore del quale la decorrenza dei servizi ivi contemplati è stata fissata per il giorno 15 marzo 2018;

TENUTO CONTO del fatto che, contemporaneamente allo svolgimento della procedura di gara *de quo*, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e nell'ambito dell'attività volta alla definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e migliorare la qualità delle procedure, attivava l'*iter* finalizzato all'emanazione delle *Linee guida* denominate "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

RITENUTO opportuno verificare le determinazioni ANAC al fine di rendere coerenti le procedure di affidamento e di verifica dei requisiti dell'affidatario nei termini di cui all'art. 36, commi 6, 6bis ed all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

CONSIDERATO che le richiamate *Linee guida* hanno ricevuto parere favorevole da parte del Consiglio di Stato in data 26 gennaio 2018, che - in osservanza delle predette *Linee guida* - si è proceduto all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e che i tempi richiesti per il successivo riscontro da parte delle strutture giudiziarie, finanziarie

e previdenziali interpellate hanno portato alla stipula del contratto in data 9 febbraio 2018;

CONSIDERATO che, alla luce dell'*iter* illustrato, la realizzazione dell'attività formativa oggetto dell'affidamento, non è stata completata entro la data del 15 marzo 20018 sopra richiamata e che risulta, pertanto, opportuno rideterminare detto termine, fissando la nuova data per il completamento dell'intervento formativo nel suo complesso, nel giorno 29 giugno 2018;

VERIFICATO che la rimodulazione dei tempi, come testè indicato, non comporta modifiche sostanziali nel contenuto del contratto, né variazioni del prezzo offerto;

VISTO l'art. 106 comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la modifica relativa al termine per lo svolgimento del "Servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di cui al contratto d'appalto stipulato, mediante l'utilizzo della piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in data 9 febbraio 2018, con il Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24, codice fiscale e P.IVA: 06713430012;
2. dare atto che la variazione approvata non comporta modifiche sostanziali nel contenuto del contratto, né variazioni del prezzo offerto;
3. di comunicare il presente provvedimento al Consorzio Infor Elea con sede legale in San Secondo di Pinerolo (TO), via Rivoira Don n. 24;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 372879)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 537 del 20 giugno 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Cancellazione dell'Ente CNA SERVIZI IMPRESA SRL (codice Ente 3895 e codice accreditamento A0503) e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la canellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di CNA SERVIZI IMPRESA SRL a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 225929 del 14/06/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditatì;
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0503, l'Organismo di Formazione CNA SERVIZI IMPRESA SRL (codice fiscale 01167900297, codice ente 3895), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA MAESTRI DEL LAVORO, 7/E-BORSEA - 45030 - ROVIGO (RO);
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 225929 del 14/06/2018, con la quale l'Organismo di formazione CNA SERVIZI IMPRESA SRL comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 2120/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione CNA SERVIZI IMPRESA SRL (codice fiscale 01167900297, codice ente 3895, codice Accred A0503), con sede legale e sede operativa accreditata per la Formazione Superiore in VIA MAESTRI DEL LAVORO, 7/E-BORSEA - 45030 - ROVIGO (RO);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 372880)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 538 del 20 giugno 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione BELLUNO TECNOLOGIA (codice Ente 1645 e codice accreditamento A0061).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di BELLUNO TECNOLOGIA a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 225933 del 14/06/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";

- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;

- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0061, l'Organismo di Formazione BELLUNO TECNOLOGIA (Codice Fiscale 93011890253, Codice Ente 1645), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, in PIAZZA DEI MARTIRI, 34 - 32100 BELLUNO (BL);

- Vista la DGR n. 2120/2015, entrata in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 29/01/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i";

- Considerato che il provvedimento di cui al punto precedente ha disposto che tutti gli Odf accreditati dovevano comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016, il rispetto dei requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'Allegato A alla DGR 2120/2015;

- Visto il DDR n. 581 del 19/05/2016 avente ad oggetto "DGR 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.". Requisito 1.1.1. "Adozione Modello D. Lgs. 231/2001" - Linee Guida";

- Vista la nota protocollo regionale n. 413390 del 25/10/2016 con la quale si invitavano gli Odf a trasmettere la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di accreditamento aggiornati con DGR n. 2120/2015 entro il termine stabilito dallo stesso provvedimento;

- Visto il DDR n. 386 del 22/12/2016 avente ad oggetto "DGR n. 2120/2015 'Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.'. Linee Guida Requisiti 2.1 'Documenti di bilancio ed affidabilità economico finanziaria dell'entè e 2.2 'Contabilità analitica e separata";

- Vista la nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017 con la quale è stato comunicato al suddetto Organismo di Formazione l'avvio del procedimento volto alla sospensione dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni come da nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017;

- Visto il DDR n. 249 del 07/06/2018 di sospensione dell'accreditamento per mancanza di integrazioni in capo all'Organismo di Formazione BELLUNO TECNOLOGIA;

- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 225933 del 14/06/2018, con la quale l'Organismo di formazione BELLUNO TECNOLOGIA comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;

- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 2120/2015;

- Visti i DDDR n. 1242/03, n. 581/2016, n. 386/2016 e n. 249/2017;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione BELLUNO TECNOLOGIA (Codice Fiscale 93011890253, Codice Ente 1645, codice Accred A0061), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, in PIAZZA DEI MARTIRI, 34 - 32100 BELLUNO (BL);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 372881)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 539 del 20 giugno 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. (codice Ente 1219 e codice accreditamento A0002).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 226975 del 14/06/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";

- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;

- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0002, l'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. (Codice Fiscale 92001990271, Codice Ente 1219), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, in VIA ATLANTE, 23/A-BIBIONE - 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE);

- Vista la DGR n. 2120/2015, entrata in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 29/01/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i";

- Considerato che il provvedimento di cui al punto precedente ha disposto che tutti gli Odf accreditati dovevano comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016, il rispetto dei requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'Allegato A alla DGR 2120/2015;

- Visto il DDR n. 581 del 19/05/2016 avente ad oggetto "DGR 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.". Requisito 1.1.1. "Adozione Modello D. Lgs. 231/2001" - Linee Guida";

- Vista la nota protocollo regionale n. 413390 del 25/10/2016 con la quale si invitavano gli Odf a trasmettere la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di accreditamento aggiornati con DGR n. 2120/2015 entro il termine stabilito dallo stesso provvedimento;

- Visto il DDR n. 386 del 22/12/2016 avente ad oggetto "DGR n. 2120/2015 'Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.'. Linee Guida Requisiti 2.1 'Documenti di bilancio ed affidabilità economico finanziaria dell'entè e 2.2 'Contabilità analitica e separata";

- Vista la nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017 con la quale è stato comunicato al suddetto Organismo di Formazione l'avvio del procedimento volto alla sospensione dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni come da nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017;

- Visto il DDR n. 244 del 07/06/2018 di sospensione dell'accreditamento per mancanza di integrazioni in capo all'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T.;

- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 226975 del 14/06/2018, con la quale l'Organismo di formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;

- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 2120/2015;

- Visti i DDDR n. 1242/03, n. 581/2016, n. 386/2016 e n. 244/2017;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione ASSOCIAZIONE AGENZIE BIBIONESI IMMOBILIARI TURISTICHE A.B.I.T. (Codice Fiscale 92001990271, Codice Ente 1219, codice Accred A0002), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, in VIA ATLANTE, 23/A-BIBIONE - 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE);

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 372882)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 540 del 20 giugno 2018

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI (codice Ente 1255 e codice accreditamento A0316).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di XENIA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 223981 del 13/06/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";

- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;

- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0316, l'Organismo di Formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI (Codice Fiscale 92091670288, Codice Ente 1255), avente sede legale e sede operativa in VIA CITOLO DA PERUGIA, 35 a PADOVA (PD), accreditata per l'ambito Orientamento;

- Vista la DGR n. 2120/2015, entrata in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 29/01/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i";

- Considerato che il provvedimento di cui al punto precedente ha disposto che tutti gli Odf accreditati dovevano comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016, il rispetto dei requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'Allegato A alla DGR 2120/2015;

- Visto il DDR n. 581 del 19/05/2016 avente ad oggetto "DGR 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.". Requisito 1.1.1. "Adozione Modello D. Lgs. 231/2001" - Linee Guida";

- Vista la nota protocollo regionale n. 413390 del 25/10/2016 con la quale si invitavano gli Odf a trasmettere la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di accreditamento aggiornati con DGR n. 2120/2015 entro il termine stabilito dallo stesso provvedimento;

- Visto il DDR n. 386 del 22/12/2016 avente ad oggetto "DGR n. 2120/2015 'Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.'. Linee Guida Requisiti 2.1 'Documenti di bilancio ed affidabilità economico finanziaria dell'entè e 2.2 'Contabilità analitica e separata";

- Vista la nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017 con la quale è stato comunicato al suddetto Organismo di Formazione l'avvio del procedimento volto alla sospensione dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni come da nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017;

- Visto il DDR n. 245 del 07/06/2018 di sospensione dell'accreditamento per mancanza di integrazioni in capo all'Organismo di Formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI;

- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 223981 del 14/06/2018, con la quale l'Organismo di formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;

- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;

- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 2120/2015;

- Visti i DDDR n. 1242/03, n. 581/2016, n. 386/2016 e n. 245/2017;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione XENA - CENTRO SCAMBI E DINAMICHE INTERCULTURALI (Codice Fiscale 92091670288, Codice Ente 1255, codice Accred A0316), avente sede legale e sede operativa in VIA CITOLO DA PERUGIA, 35 a PADOVA (PD), accreditata per l'ambito Orientamento;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**

3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 372883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 543 del 21 giugno 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente SISTEMI QUALITA' SRL (codice Ente 1785 e codice accreditamento A0286).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento per cessazione dell'attivita' e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente SISTEMI QUALITA' SRL . Prot. Regionale n. 165621 del 07/05/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0286, l'Organismo di Formazione SISTEMI QUALITÀ SRL (Codice Fiscale 00913780250, Codice Ente 1875), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua, VIA CAVARZANO, 48/A - 32100 BELLUNO (BL);
- Considerato che l'Ente di cui al punto precedente risulta essere sospeso con DDR n. 655 del 17/10/2017 per non aver dato evidenza di essersi adeguato ai requisiti ex DGR n. 2120/2015;
- Considerato che dalla consultazione della visura ordinaria della CCIAA di Treviso e Belluno l'Ente SISTEMI QUALITÀ SRL risulta essere INATTIVO al 09/04/2018;
- Richiamato l'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lettera b fattispecie 4), laddove si prevede la revoca dell'accreditamento "*in caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, così come previsto dall'art. 3 comma 2 L.R. n. 19/2002*";
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 165621 del 07/05/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'Organismo di formazione SISTEMI QUALITÀ, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di SISTEMI QUALITÀ SRL alla nota citata, prot. reg. n. 165621 del 07/05/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 165621 del 07/05/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 655/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per cessazione dell'attività e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'Organismo di Formazione SISTEMI QUALITÀ SRL (Codice Fiscale 00913780250, Codice Ente 1875, codice Accred A0286), avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Continua in VIA CAVARZANO, 48/A - 32100 BELLUNO (BL);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

(Codice interno: 372884)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 544 del 21 giugno 2018

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Cancellazione e modifica dell'elenco regionale degli Odf accreditati in capo all'Organismo di Formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (codice Ente 1842 e codice acreditamento A0139).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA a seguito di rinuncia dell'accreditamento. Prot. Regionale n. 233154 del 19/06/2018.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0139, l'Organismo di Formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (Codice Fiscale 90030050273, Codice Ente 1842), avente sede legale e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua, in VIA DELLE INDUSTRIE, 19/C/23 - 30175 VENEZIA (VE);
- Vista la DGR n. 2120/2015, entrata in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 29/01/2016, avente ad oggetto "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i";
- Considerato che il provvedimento di cui al punto precedente ha disposto che tutti gli Odf accreditati dovevano comprovare, entro il termine ultimo del 31/12/2016, il rispetto dei requisiti previsti dal "Modello di Accreditamento" di cui all'Allegato A alla DGR 2120/2015;
- Visto il DDR n. 581 del 19/05/2016 avente ad oggetto "DGR 2120/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.". Requisito 1.1.1. "Adozione Modello D. Lgs. 231/2001" - Linee Guida";
- Vista la nota protocollo regionale n. 413390 del 25/10/2016 con la quale si invitavano gli Odf a trasmettere la documentazione comprovante il rispetto dei requisiti di accreditamento aggiornati con DGR n. 2120/2015 entro il termine stabilito dallo stesso provvedimento;
- Visto il DDR n. 386 del 22/12/2016 avente ad oggetto "DGR n. 2120/2015 'Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2202 e s.m.i.'. Linee Guida Requisiti 2.1 'Documenti di bilancio ed affidabilità economico finanziaria dell'entè e 2.2 'Contabilità analitica e separata";
- Vista la nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017 con la quale è stato comunicato al suddetto Organismo di Formazione l'avvio del procedimento volto alla sospensione dell'accreditamento - ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni come da nota protocollo regionale n. 112809 del 20/03/2017;
- Visto il DDR n. 250 del 07/06/2018 di sospensione dell'accreditamento per mancanza di integrazioni in capo all'Organismo di Formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA;
- Vista la nota pervenuta presso la Direzione Lavoro e acquisita al Protocollo Regionale con n. 233154 del 19/06/2018, con la quale l'Organismo di formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA comunica di rinunciare all'iscrizione nell'elenco regionale degli Odf accreditati;
- Ritenuto di prendere atto della rinuncia e di dover procedere, pertanto, alla cancellazione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, n. 581/2016, n. 386/2016 e n. 250/2017;

decreta

1. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati cancellando l'Organismo di Formazione ENTE BILATERALE TERRITORIALE UNITARIO DEL SETTORE TURISMO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA (Codice Fiscale 90030050273, Codice Ente 1842, codice Accred A0139), avente sede legale e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua, in VIA DELLE INDUSTRIE, 19/C/23 - 30175 VENEZIA (VE);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013**;**
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pier Angelo Turri

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 373529)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 73 del 26 giugno 2018
Elezione della Giunta per il regolamento. Sostituzione componente.
[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di eleggere componente della Giunta per il regolamento il consigliere Alessandro Montagnoli;

2. di dare atto che la Giunta per il regolamento risulta, quindi, cosi composta:

Presidente: Presidente del Consiglio regionale
Componenti: Giorgetti Massimo
Alessandro Montagnoli
Valdegamberi Stefano
Bassi Andrea
Scarabel Simone
Zottis Francesca

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

(Codice interno: 373530)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 74 del 26 giugno 2018

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Proposta di modifica ai sensi dell'articolo 11, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dell'articolo 4, comma 2 del Regolamento (UE) n. 808/2014 per l'adeguamento alle evoluzioni del quadro giuridico, l'aggiornamento della pianificazione finanziaria, del piano degli indicatori e del Performance Framework. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 63)
[Agricoltura]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 17 aprile 2018 con deliberazione n. 31/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

UDITA la relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa consigliere Sergio Antonio BERLATO;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le

metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014- 2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 31 luglio 2017, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 2 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la decisione di esecuzione C(2017) 7581 finale del 09/11/2017 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di sviluppo rurale della Regione Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2053 del 14/12/2017 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RITENUTO necessario predisporre le modifiche al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 volte ad aggiornare la pianificazione finanziaria, il piano degli indicatori ed il Performance Framework e volte ad adeguare il PSR alle nuove disposizioni normative e procedurali, al miglioramento della coerenza interna ed esterna del PSR e volte alla correzione di alcuni errori materiali;

RITENUTO necessario trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale per l'approvazione di competenza secondo quanto previsto dall'articolo 9 comma 2 della legge regionale 25 novembre 2011, n. 26;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, con le modifiche evidenziate, corredato con le informazioni specifiche richieste dall'articolo 4 del Regolamento (UE) n. 808/2014, così come evidenziate nel documento Allegato A al presente provvedimento;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 74 DEL 26 GIUGNO 2018 RELATIVA A:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020. PROPOSTA DI MODIFICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO E DELL'ARTICOLO 4, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 808/2014 PER L'ADEGUAMENTO ALLE EVOLUZIONI DEL QUADRO GIURIDICO, L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, DEL PIANO DEGLI INDICATORI E DEL PERFORMANCE FRAMEWORK.

ALLEGATO A

FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR Veneto 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

Modifica del PSR
Reg. (UE) n.1305/2013

Scheda di notifica

CCI 2014IT06RDP014

Prima approvazione:
Decisione C(2015) 3482 del 26.05.2015

Versione corrente:
Decisione C (2017) 7581 finale del 09.11.2017 (versione 6.0)

ALLEGATO A

MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Titolo del programma di sviluppo rurale

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Veneto

Tipo di modifica Regolamento (UE) n. 1305/2013

Regolamento /UE) 1305/2017 articolo 11 lettera a)

Consultazione del comitato di sorveglianza (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Data

Parere del comitato di sorveglianza

ALLEGATO A **pag. 3 di 107**

Sommario

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PROGRAMMA 7
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 7
Descrizione della modifica 7
Effetti previsti della modifica 7
Impatto della modifica sugli indicatori 7
Rapporto tra la modifica e l'AP 7
2. COMBINAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE 8
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 8
Descrizione della modifica 8
Effetti previsti della modifica 10
Impatto della modifica sugli indicatori 10
Rapporto tra la modifica e l'AP 10
3. CONDIZIONI GENERALI DI ATTUAZIONE, CAPITOLO 8 11
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 11
Descrizione della modifica 11
Effetti previsti della modifica 11
Impatto della modifica sugli indicatori 11
Rapporto tra la modifica e l'AP 11
4. MODIFICHE ALLA MISURA 1 12
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 12
Descrizione della modifica 12
Effetti previsti della modifica 13
Impatto della modifica sugli indicatori 13
Rapporto tra la modifica e l'AP 13
5. MODIFICHE ALLA MISURA 2 14
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 14
Descrizione della modifica 14
Effetti previsti della modifica 20
Impatto della modifica sugli indicatori 20
Rapporto tra la modifica e l'AP 20
6. T.I. 4.1.1 – DIMENSIONE MASSIMA INVASI AZIENDALI 21
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 21
Descrizione della modifica 21
Effetti previsti della modifica 21
Impatto della modifica sugli indicatori 21
Rapporto tra la modifica e l'AP 21
7. T.I. 4.2.1 – ADEGUAMETO ALLE REGOLE SUGLI AIUTI DI STATO 22
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica 22

ALLEGATO A **pag. 4 di 107**

Descrizione della modifica ... 22
Effetti previsti della modifica ... 23
Impatto della modifica sugli indicatori ... 23
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 23
8. T.I. 4.4.3 - STRUTTURE FUNZIONALI ALL'INCREMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA ... 24
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 24
Descrizione della modifica ... 24
Effetti previsti della modifica ... 28
Impatto della modifica sugli indicatori ... 28
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 28
9. T.I. 6.1.1 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI ... 29
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 29
Descrizione della modifica ... 29
Effetti previsti della modifica ... 29
Impatto della modifica sugli indicatori ... 29
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 29
10. T.I. 7.5.1 - INFRASTRUTTURE E INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI ... 30
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 30
Descrizione della modifica ... 30
Effetti previsti della modifica ... 31
Impatto della modifica sugli indicatori ... 31
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 31
11. TI 8.1.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO - NO DOUBLE FUNDING ... 32
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 32
Descrizione della modifica ... 32
Effetti previsti della modifica ... 32
Impatto della modifica sugli indicatori ... 32
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 32
12. T.I- 8.2.1 - AGGIORNAMENTO SPECIE AMMISSIBILI ... 33
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 33
Descrizione della modifica ... 33
Effetti previsti della modifica ... 39
Impatto della modifica sugli indicatori ... 39
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 39
13. T.I. 10.1.2 - OTTIMIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TECNICHE AGRONOMICHE ED IRRIGUE ... 40
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 40
Descrizione della modifica ... 40
Effetti previsti della modifica ... 43

ALLEGATO A **pag. 5 di 107**

Impatto della modifica sugli indicatori ... 43
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 43
14. T.I. 19.2.1 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE ... 44
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 44
Descrizione della modifica ... 44
Effetti previsti della modifica ... 44
Impatto della modifica sugli indicatori ... 44
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 44
15. MODIFICHE AL CAPITOLO 13 – AIUTI DI STATO ... 45
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 45
Descrizione della modifica ... 45
Effetti previsti della modifica ... 47
Impatto della modifica sugli indicatori ... 47
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 47
16. CAPITOLO 14 – COMPLEMENTARIETÀ ... 48
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 48
Descrizione della modifica ... 48
Effetti previsti della modifica ... 48
Impatto della modifica sugli indicatori ... 48
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 48
17. CAPITOLO 19 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE ... 49
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 49
Descrizione della modifica ... 49
Effetti previsti della modifica ... 49
Impatto della modifica sugli indicatori ... 49
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 50
18. MODIFICA FINANZIARIA E CORREZIONE DI ERRORI ... 51
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 51
Descrizione della modifica ... 53
Effetti previsti della modifica ... 66
Impatto della modifica sugli indicatori ... 72
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 72
19. MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI ... 73
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 73
Descrizione della modifica ... 73
Effetti previsti della modifica ... 95
Impatto della modifica sugli indicatori ... 95
Rapporto tra la modifica e l'AP ... 95
20. MODIFICA AL PERFORMANCE FRAMEWORK ... 96
Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica ... 96
Descrizione della modifica ... 98

ALLEGATO A **pag. 6 di 107**

Effetti previsti della modifica 107
Impatto della modifica sugli indicatori 107
Rapporto tra la modifica e l'AP 107

ALLEGATO A

MODIFICHE AL PSR

Il dettaglio delle modifiche viene di riportato con indicazione dei capitoli e dei paragrafi interessati (il testo cancellato viene evidenziato con carattere ~~barrato~~, mentre quello inserito viene evidenziato in giallo).

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PROGRAMMA

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito della promulgazione della Legge 182 del 5 dicembre 2017, il Comune di Sappada è stato trasferito dalla Regione Veneto alla Regione Friuli Venezia Giulia. Le ADG dei due PSR coinvolti hanno definito la modalità di transizione nel rispetto degli impegni già assunti dal PSR Veneto a favore dei beneficiari del territorio di Sappada.

Descrizione della modifica

Alla fine del capitolo Capitolo 2.1. "Zona geografica interessata dal programma" introdurre il testo seguente:

"Secondo quanto disposto dalla Legge 5 dicembre 2017, n. 182 "Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia.", dal 16 dicembre 2017 il Comune di Sappada è aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia. Pertanto da tale data:
- i bandi pubblicati a partire dal 16 dicembre 2017, adottati dalla Regione Veneto o dal Gal Alto Bellunese, non considerano il Comune di Sappada all'interno della zona geografica interessata dal Programma.
- i Decreti di concessione di aiuti adottati prima del 16 dicembre 2017, con riferimento tanto ai tempi di esecuzione degli interventi sostenuti dalle Misure di investimento, quanto agli impegni pluriennali delle Misure a superficie, sono produttivi di effetti sino all'ordinaria scadenza prevista dal Programma.
-le domande di sostegno, presentate da richiedenti del Comune di Sappada su bandi pubblicati prima del 16 dicembre 2017, che risultino ancora in corso di istruttoria, completano l'istruttoria di ammissibilità e di eventuale finanziabilità secondo le condizioni di elegibilità previste alla data di pubblicazione del bando. Per gli eventuali relativi Decreti di concessione di aiuti vale quanto specificato al punto precedente."

Effetti previsti della modifica
Viene recepita la nuova organizzazione amministrativa nazionale. Non sono previsti effetti.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

2. COMBINAZIONE E GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito delle modifiche che si propongono, si rende necessario aggiornare la ripartizione delle dotazioni finanziarie secondo quanto previsto dall'articolo 8, paragrafo 1 lettera c del Regolamento (UE) 1305/2013.

Descrizione della modifica

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.1- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1 A Inserire il testo seguente:

Alla Focus area 1A è attribuito il 1,96% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10), in modo commisurato agli obiettivi dello sviluppo rurale, ai fabbisogni rilevati, alle tematiche affrontate e alle iniziative proposte.

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.2- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1 B Inserire il testo seguente:

Alla Focus area 1B è attribuito il 2,55% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10).

Subito prima della Tavola 5.2.1.1.3- Combinazione delle misure/interventi finalizzate alla FA 1 C Inserire il testo seguente:

Alla Focus area 1C è attribuito il 1,61% delle risorse del Programma (non valorizzabili nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10).

Nella descrizione della focus area 2 A, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 19,51%% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti, alla dimensione finanziaria, al livello di sostegno, alla capacità di spesa dei beneficiari, in relazione ai risultati della passata programmazione

Nella descrizione della focus area 2 B, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 17,20% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, al numero ipotizzato di giovani da sostenere, alla dimensione finanziaria dei progetti integrati, alla capacità di spesa dei beneficiari e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 3 A, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 10,61% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, al numero dei prodotti di qualità, al livello di sostegno, al numero dei progetti di investimento previsti, alla dimensione finanziaria degli investimenti, alla capacità di spesa dei beneficiari e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 3 B, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato lo 0,35% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo al livello di sostegno, agli interventi stimati e alla loro dimensione finanziaria stimata.

Nella descrizione della focus area 4 A, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Priorità è programmato il 32,24% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 4 B, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Priorità è programmato il 32,24% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 4 C, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Priorità è programmato il 32,24% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, al livello di sostegno, agli interventi, alle superfici e ai capi stimati, all'entità dei premi e delle indennità e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 5 A, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 2,33% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 5 C, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 1,46% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, alla capacità di spesa dei beneficiari, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 5 D, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato lo 0,17% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti e al livello di sostegno.

Nella descrizione della focus area 5 E, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 1,97% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati, alle superfici, ai gruppi cooperazione, ai progetti di innovazione previsti, al livello di sostegno e in relazione agli impegni e ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 6 A, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 1,12% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo agli investimenti stimati,

alla capacità di spesa dei beneficiari, ai gruppi cooperazione previsti, al livello di sostegno e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 6 B, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 6,23% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo alle potenziali aree leader, alla dotazione minima prevista per ciascun GAL, alla consistenza numerica e finanziaria dei Piani di Sviluppo Locale previsti e in relazione ai risultati della precedente programmazione.

Nella descrizione della focus area 6 C, prima della tabella finale inserire il testo seguente:

In questa Focus area è programmato il 4,17% delle risorse del Programma, come valorizzato nel Piano finanziario di cui al Capitolo 10. La dotazione finanziaria è definita con riguardo alle necessità rilevate di infrastrutturazione della banda ultra larga nelle zone rurali, all'analisi della strategia nazionale e ai risultati della precedente programmazione.

Effetti previsti della modifica
Maggiore trasparenza e chiarezza nella descrizione circa l'adeguatezza delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi della programmazione.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

ALLEGATO A

3. CONDIZIONI GENERALI DI ATTUAZIONE, CAPITOLO 8

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica corregge l'erronea indicazione iniziale limitata al solo tipo di intervento 7.3.1 dell'ambito di attuazione della misura 7 del PSR "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)", riguardante le aree rurali B, C e D.

Descrizione della modifica

Al Capitolo 8 "Descrizione delle misure del PSR", il penultimo capoverso del paragrafo "Definizione e classificazione delle zone rurali (art. 50 regolamento UE 1305/2013)", è modificato come segue:

La classificazione delle aree rurali assume particolare rilievo ai fini dei seguenti interventi:

- ~~Intervento 7.3.1 Accessibilità alla banda larga~~ Misura 07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20);

- Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo e della conseguente attuazione dello Sviluppo locale Leader;

- nell'ambito della "Strategia nazionale per le aree interne". Il FEASR interviene esclusivamente nei Comuni classificati come appartenenti alle aree C e D.

Effetti previsti della modifica
L'effetto della modifica è quello di rendere chiara l'esclusione dei poli urbani dall'attuazione della misura 7.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

4. MODIFICHE ALLA MISURA 1

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Si sono evidenziati dei refusi ed alcuni elementi di non chiara esplicitazione degli interventi ammissibili e dei beneficiari della formazione. Si propongono alcune modifiche volte a uniformare correttamente la misura 1 alle indicazioni previste nel capitolo 14 sulla complementarietà e demarcazione e volte a chiarire a chi possono essere rivolte le attività informative e formative.
Relativamente al Tipo di Intervento 1.1.1, per maggiore chiarezza, si integra il testo con il più esplicito richiamo ai corsi coerenti con i temi previsti dalle misure e dalle Focus area del PSR, come già dichiarato nel capitolo 14.2 del PSR in riferimento alla formazione degli imprenditori agricoli e assimilati.
Relativamente al Tipo di Intervento 1.2.1, si corregge un semplice refuso e si sostituisce una frase rendendola coerente con quella riportata nel paragrafo 8.2.1.3.2.1 Descrizione del tipo di intervento. Inoltre la modifica intende chiarire che sono esclusi dai benefici dell'intervento gli operatori pubblici.

Descrizione della modifica

Il paragrafo 8.2.1.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali è modificato come segue:
…
Il target delle attività formative è costituito dai soggetti (imprenditori agricoli loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale): a) per i quali la vigente normativa impone un obbligo formativo (esempio nitrati, fitofarmaci, ...); b) che partecipano a Progetti integrati di filiera o aziendale o di cooperazione oppure a Programmi di sviluppo locale, ai sensi del PSR 2014-2020; c) che sono interessati a temi coerenti alle Focus area/Misure del PSR. La verifica della sussistenza dei requisiti di cui al gruppo target b) viene effettuata incrociando i beneficiari delle singole Misure del PSR con i partecipanti alle iniziative formative/informative. Di converso la verifica dei requisiti del gruppo target a) verrà effettuata incrociando le informazioni delle specifiche banche dati nazionali e regionali (esempio anagrafe
zootecnica per le imprese soggette all'obbligo formativo in materia di direttiva nitrati, ...)

Il TIPO DI INTERVENTO 1.1.1. è modificato come segue:

8.2.1.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento
L'intervento sostiene la realizzazione di corsi di formazione, collettivi e individuali, rivolti esclusivamente ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale ed orientati al trasferimento di conoscenze e dell'innovazione, con riferimento esplicito agli aspetti e alle tematiche connesse con le focus area perseguite dal programma.
Sono finanziabili le iniziative:
A - per le quali la vigente normativa pone l'obbligo in capo a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e dipendenti, dipendenti o titolari di PMI operanti nel settore forestale (esempio obblighi derivanti dalla direttiva nitrati, dai pagamenti agro climaticiambientali, dall'utilizzo di prodotti fitosanitari);
B - previste da progetti integrati di filiera o aziendale o da progetti volti allo sviluppo della cooperazione o da Programmi di sviluppo locale.
C – coerenti a focus area e misure del PSR.
Le iniziative verranno proposte ed attivate sulla base di un Progetto di attività formative articolato in funzione delle diverse iniziative e della tipologia di corsi (collettivi o individuali).
Possono essere realizzati: corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (e-learning apprendimento on-line, mediante l'uso di tecnologie multimediali e di Internet) (durata massimo 200 ore) e coaching (durata massima 100 ore). ~~I corsi sono rivolti esclusivamente ad imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, detentori di aree forestali, dipendenti agricoli e forestali.~~
I beneficiari, titolari della realizzazione delle attività, assicurano che ad un medesimo corso di formazione attivato in più edizioni durante il periodo di programmazione, non possa partecipare più volte il medesimo

utente.

Il TIPO DI INTERVENTO 1.2.1. è modificato come segue:

8.2.1.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Il Beneficiario è tenuto a dotarsi di personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del Progetto di attività presentato. In particolare, è richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea). La specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale maturata che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli.
Presentazione di un Progetto di attività articolato in base alle tematiche ammissibili ~~(vedi elenco seguente)~~ e alla tipologia di iniziative che si intendono attivare (di informazione e/o dimostrazione).
Per iniziative di informazione sono ammesse le seguenti tipologie: incontri, seminari, sessioni, workshop, forum, presentazioni, informazioni a mezzo stampa e supporti elettronici per disseminare in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività. La durata minima di ciascuna Iniziativa è di 6 ore, quella massima di 24 ore. I materiali e le azioni non possono contenere riferimenti a prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici.
Per iniziative di dimostrazione sono ammesse le seguenti tipologie: sessioni pratiche per illustrare nuove tecnologie (es. come usare nuovi macchinari, metodi di protezione delle colture, particolari tecniche di produzione). Possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per verificare in campo i risultati applicativi della ricerca, promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni proposte. Le attività possono svolgersi presso un'impresa agricola, centri di ricerca, aree dimostrative ecc.
Le attività dimostrative possono essere articolate in più interventi la cui durata non può essere superiore a 60 ore da svolgersi in un arco temporale non superiore a 12 mesi (progetti dimostrativi) o in singole iniziative di durata non inferiore alle 4 ore.
Gli interventi presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera o aziendali o di progetti volti allo sviluppo della cooperazione devono essere strettamente correlati agli obiettivi del progetto.
~~Gli interventi sono rivolti agli addetti, tecnici ed operatori – pubblici e privati – dei settori agricolo, forestale, alimentare e dello sviluppo rurale.~~
Gli interventi sono rivolti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio o di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

Effetti previsti della modifica
La modifica corregge alcuni refusi e uniforma il PSR nelle sue varie parti.
L'effetto atteso è una migliore lettura delle condizioni di ammissibilità di beneficiari ed interventi ammessi e quindi una maggiore trasparenza.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

5. MODIFICHE ALLA MISURA 2

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
A seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) 2393/2017 si propone la modifica della Misura 2 per adeguare le modalità di selezione dei beneficiari al regolamento UE n. 1305/2013 come emendato.
Pertanto, per quanto riguarda il tipo di intervento 2.1.1 si integra con dettagli il capitolo Descrizione del tipo di intervento, si modifica il Capitolo Beneficiari indicando la modalità di selezione e togliendo alcuni elementi di ammissibilità che vengono più correttamente inseriti nel Capitolo Condizioni di ammissibilità, si inserisce la procedura a rimborso di costi standard nel Capitolo Costi ammissibili. Il Capitolo Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione viene integrato per applicare le nuove modalità di selezione dei beneficiari. Nel Capitolo Importi e aliquote di sostegno vengono indicati i costi standard applicati. Nel capitolo Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, si indica che si sceglie di applicare i Costi standard già elaborati e applicati ad analoga azione prevista dal POR FSE 2014-2020. Nel tipo di intervento 2.3.1 si modificano i capitoli Beneficiari e Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per introdurre le modalità di selezione consentite dalla modifica introdotta dal Regolamento (UE) 2393/2017
Vengono infine apportate conseguenti rettifiche ai Capitoli relativi alla Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi che tengono conto dell'introduzione della modalità di sostegno a costi standard.

Descrizione della modifica

8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

8.2.2.1. Base giuridica

Regolamento (UE) N. 1305/2013 - Art. 15

8.2.2.2. Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali

~~I servizi di consulenza contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di~~ La misura contribuisce a raggiungere l'obiettivo di potenziare la redditività ~~e,~~ la competitività e la sostenibilità delle imprese ~~del settore agricolo~~ permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori e alle PMI operanti nelle zone rurali di ~~avvalersi di~~ ricorrere a servizi per ~~aiutarli a~~ migliorare la gestione sostenibile, la performance economica ed ambientale della loro ~~azienda/~~impresa.

Tali servizi svolgono un ruolo specifico nella diffusione della conoscenza e nell'assistenza, garantendo la possibilità di avvalersi di una figura capace di elaborare e attuare una progettualità d'impresa (es. business plan, piano del rischio, PUA, analisi di conformità) che consenta di ampliare competenze e opportunità.

La misura incoraggia inoltre la partecipazione dei destinatari del servizio ad attività di consulenza finalizzate ad accrescerne le competenze professionali in materia di tutela, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla selvicoltura, allo sviluppo delle zone rurali e incentivare l'uso sostenibile delle risorse.

La misura, dal punto di vista di una programmazione rivolta al "risultato", al fine di garantire efficacia ed efficienza del sostegno, si integra con le altre misure con un approccio "progettuale", in specifici servizi di consulenza con interventi, che hanno lo scopo di rispondere a determinate tematiche in modo sinergico, con benefici "tangibili" per l'impresa~~azienda~~.

I servizi di consulenza sono finalizzati a garantire un reale beneficio in termini di servizio erogato al destinatario finale e concludersi con un documento/output di risultato quale, ad esempio: piani

(concimazione, spandimento effluenti ecc), report (liste di controllo condizionalità, analisi finanziaria, analisi del rischio ecc), documentazione di sicurezza (piano sicurezza, piano emergenza ecc), documenti specialistici (prescrizioni fitosanitarie ecc.), per ciascuna ~~azienda/~~impresa

[*omissis*]

8.2.2.3 Campo di applicazione, aliquota di sostegno, beneficiari ammissibili, e, se del caso, metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, eventualmente ripartito per sottomisura e/o per tipo di operazione. Per ciascun tipo di operazione, specificare i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, gli importi e le aliquote di sostegno applicabili nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione

8.2.2.3.1. 2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende
Sottomisura:

- **2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza**

8.2.2.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento

I servizi di consulenza, indirizzati al settore agricolo, forestale ed allo sviluppo delle aree rurali hanno la finalità di stimolare la competitività permettendo agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai silvicoltori, alle PMI operanti nelle aree rurali di avvalersi di servizi per migliorare la gestione sostenibile, la performance economica e ambientale della loro azienda/impresa". Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dall'organismo di consulenza all'impresa.

I servizi di consulenza sono realizzati da organismi appositamente selezionati dotati di adeguate risorse in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità negli ambiti in cui prestano consulenza.

I servizi di consulenza sono finalizzati a garantire un supporto alle decisioni dell'utilizzatore del servizio. Si concretizzano principalmente attraverso visite in azienda da parte di consulenti e possono prevedere, in aggiunta, attività complementari, quali ad esempio la messa a disposizione di materiali informativi, applicativi informatici e previsionali. Il risultato dell'attività si sostanzia con la redazione di un documento (output della consulenza) che descrive la situazione iniziale, analizza i punti critici e i problemi riscontrati, e infine, indica le misure da adottare, evidenziando al destinatario finale i possibili margini di miglioramento. Tale documento viene redatto dagli organismi di consulenza secondo le modalità previste dai bandi (compilazione di check list, modelli), consentendo la tracciabilità e la raccolta di informazioni, garantendo l'obbligo di riservatezza previsto dal Regolamento n. 1306/2013, articolo 13, paragrafo 2.

8.2.2.3.1.2. Tipo di sostegno
Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Contributo in conto capitale

8.2.2.3.1.3. Collegamenti con altre normative

Ai fini attuativi è necessario tener conto delle disposizioni contenute:

Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013

Reg. (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013

ALLEGATO A

Reg. (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017

Reg. (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013

Reg. delegato (UE) della Commissione n. 807/2014 del 11/3/2014

Reg. esecuzione (UE) della Commissione n. 808/2014 del 17 luglio 2014

Reg. (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014

~~Reg. n. 1336/2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE~~

~~D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163~~

Direttiva 2014/24/UE del parlamento europeo e del consiglio del 24 febbraio 2014 Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)

Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014

L. n. 116 del 11 agosto 2014

Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 e s.m.i.

L. n. ~~190~~ 154 ~~del 23 dicembre 2014~~ del 28 luglio 2016

8.2.2.3.1.4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono gli Organismi~~/Enti prestatori del servizio~~ di consulenza, pubblici o privati, selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 Reg. n. 1305/2013~~.~~ come modificate dal Reg. n. 2393/2017.

[omissis]

Sono esclusi, quali prestatori di servizi di consulenza:

[omissis]

- soggetti dipendenti del ~~beneficiario~~ destinatario finale a favore del quale viene reso il servizio di consulenza.

[omissis]

8.2.2.3.1.5. Costi ammissibili

~~Costo della consulenza fornita:~~ Le spese sostenute dall'organismo di consulenza per la fornitura del servizio (inclusi gli stipendi dei dipendenti, i viaggi, i materiali ed altri costi connessi alla consulenza stessa ~~come risultante dall'offerta unitaria presentata nella apposita gara pubblica~~)~~.~~, verranno rimborsate sulla base di costi standard, a norma dell'articolo 67 del regolamento n. 1303/2013. Gli aiuti non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai ~~beneficiari~~ destinatari finali del servizio di consulenza.

L'aiuto previsto è considerato incompatibile e non cumulabile con ulteriori analoghi aiuti erogati ai sensi di altre normative comunitarie, nazionali o regionali.

8.2.2.3.1.6. Condizioni di ammissibilità

~~La partecipazione al bando è vincolata alla presentazione di un'offerta che indica l'oggetto del servizio di consulenza che si vuole erogare, le caratteristiche del servizio ed i costi. La consulenza prestata agli agricoltori e ai giovani agricoltori, è collegata ad una delle Focus Area previste dal regolamento UE n. 1305/2013 e verte su almeno uno dei seguenti elementi:~~

Gli ambiti ammissibili di consulenza rivolti agli agricoltori sono i seguenti:

- rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali;
- adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e la manutenzione delle aree agricole;
- adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque;
- rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del REG. CE n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE;
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta.

~~La consulenza potrà essere rivolta, inoltre, alle seguenti questioni:~~

- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- biodiversità;
- protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1307/2013;
- prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola, compresi gli aspetti relativi alla competitività;
- sviluppo delle filiere corte;
- agricoltura biologica;
- aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

I progetti di consulenza possono riguardare inoltre l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.

[omissis]

8.2.2.3.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

~~Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, i criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta~~.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT, la selezione viene effettuata sulle domande di aiuto considerando i criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la priorità del sostegno a organismi di consulenza che saranno in grado di fornire il servizio più efficiente e qualificato, in rapporto alla economicità dell'offerta base ai seguenti principi:.

- qualità del servizio intesa come completezza e grado di innovazione;
- qualità dell'organismo che presta consulenza;

- caratteristiche dei destinatari finali aderenti al servizio
- contributo dell'ambito di consulenza agli obiettivi della focus area

Nel caso di affidamento in house, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

8.2.2.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del sostegno è calcolato in base ai seguenti costi standard unitari (UCS):

UCS ora/destinatario omnicomprensivo– Fascia Base – 38 euro/ora
UCS ora/destinatario omnicomprensivo - Fascia Alta (consulenti esperti con almeno 5 anni di esperienza) – 62,50 euro/ora

~~Il sostegno nell'ambito della presente misura è pari al 100% della spesa ammissibile con un~~ Il limite di importo massimo di contributo per ciascuna consulenza è pari a euro 1.500,00.

~~L'importo del sostegno è proporzionato in base alla prestazione professionale e ai contenuti delle consulenza erogata.~~

8.2.2.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013 articolo 67, gli importi delle unità di costo standard (UCS) applicate, sono stabiliti conformemente alle norme di applicazione previste dal POR Veneto 2014-2020 finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per i "Servizi al lavoro – attività di accompagnamento/orientamento/consulenza". Tale scelta viene assunta per ragioni di omogeneità territoriale e di economicità amministrativa, avendo verificato che il contenuto delle tipologie di operazioni è analogo a quello del tipo di intervento 2.1.1. In particolare le attività previste sono assimilabili a quelle di Counselling, tutorship e consulenza individuale all'autoimprenditorialià finalizzate alla creazione di impresa nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

Il documento "TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI (UCS) PER LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI FINANZIATE DALLA REGIONE DELVENETO POR FSE 2014-2020" è stato approvato con la DGR n. 671 del 28 aprile 2015 e riporta l'aggiornamento delle tabelle di costo già applicate dal POR FSE 2007-2013 sulla base delle attività realizzate in Veneto nel periodo di programmazione 2007-2013 secondo la metodologia descritta, (Si veda la relazione allegata al PSR).

8.2.2.3.1.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

~~L'organismo di consulenza deve avere tra le sue finalità statutarie la prestazione di servizi di consulenza.~~

Il beneficiario ~~è tenuto a dotarsi~~ deve essere dotato di personale qualificato; la competenza dei consulenti ~~dovrà~~ deve risultare documentata ed evidenziata nell'ambito del curriculum. I consulenti ~~dovranno~~ devono possedere titolo di studio, formazione ed esperienza in relazione agli ambiti ~~obiettivi~~ del Progetto di consulenza presentato ~~relativo agli elementi obbligatori e/o altre questioni elencate all'art.15 del Regolamento UE 1305/2013 e indicate nelle condizioni di ammissibilità.~~

~~La finalità del progetto è quello di rispondere a determinate esigenze aziendali fornendo un risultato "tangibile" per l'azienda stessa.~~

~~Il bando definisce eventuali ulteriori requisiti.~~

2.3.1 Formazione dei consulenti
Sottomisura:

- **2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti**

8.2.2.3.2.4. Beneficiari

Gli Organismi di formazione pubblici e/o privati sono ~~individuati con le procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta~~ selezionati sulla base delle modalità previste dal par.3 art.15 Reg. n. 1305/2013, come modificate dal Reg. n. 2393/2017. Nell'ipotesi di affidamento in house, la Regione si avvale esclusivamente di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione medesima e sui quali attua comunque un controllo analogo.

8.2.2.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I beneficiari sono ~~individuati con le procedure previste dalla normativa sugli appalti pubblici~~ selezionati sulla base delle modalità previste dal par.3 art.15 Reg. n. 1305/2013, come modificate dal Reg. n. 2393/2017.~~sulla base della qualità del servizio, disponibilità di competenze professionali ed economicità dell'offerta~~. Nell'ipotesi di affidamento in house, ci si avvarrà di Enti regionali che svolgono un'attività prevalente a favore della Regione e sui quali si attua un controllo analogo.

8.2.2.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Il percorso di analisi della verificabilità e controllabilità delle misure, condotto sulla base della metodologia indicata al capitolo 18, par.1, ha evidenziato, anche sulla base dell'esperienza della programmazione 2007-2013:

a) un rischio di errore basso legato ai controlli delle condizioni di ammissibilità dei richiedenti e dei progetti (R6);
b) un rischio di errore basso legato all'adeguatezza dei sistemi di controllo (R3) e dei sistemi informativi (R8) necessari a verificare il rispetto delle condizioni di ammissibilità ed il rispetto degli impegni (R5);
c) un rischio medio connesso all'applicazione delle norme sugli appalti pubblici o delle procedure di gara (R4);
d) un rischio medio connesso alla ragionevolezza dei costi ed alla corretta compilazione e verifica delle domande di pagamento (R2 ed R9).

8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

~~Rispetto ai potenziali rischi, già evidenziati nella passata programmazione, le azioni preventive/correttive messe in opera riguardano:~~

Nei casi individuati, è possibile limitare il rischio nei controlli con le seguenti azioni di mitigazione:

a) la predisposizione di sistemi per la verifica dei requisiti dei soggetti richiedenti e della coerenza con gli ambiti di consulenza;
b) per facilitare i controlli durante la fase di realizzazione delle attività, l'utilizzo di applicativi informatici dedicati alla raccolta dei dati, che garantiscono il miglioramento e la velocizzazione delle istruttorie, la riduzione degli errori, il monitoraggio dell'andamento delle operazioni finanziate;
c) l'aggiornamento continuo del manuale procedurale specifico per i controlli sugli appalti, sulla base dell'evoluzione della normativa. Procedure e norme anticorruzione vengono costantemente aggiornate ed il personale regionale e dell'Organismo Pagatore viene formato.
d) ~~nell'ipotesi di affidamento in house, le spese verranno rimborsate sulla base del calcolo dei costi standard. In altri casi, manuali procedurali e check list di controllo saranno costantemente aggiornati al fine di ridurre le possibilità di errore.~~ per alcune tipologie di spese/interventi l'aiuto verrà corrisposto in base a costi standard calcolati in maniera equa, giusta e verificabile, sulla base di analisi di mercato. Negli altri casi, saranno stabilite procedure dettagliate atte a garantire la ragionevolezza dei costi e al fine di ridurre la possibilità di errore sia da parte del beneficiario che dell'organismo pagatore;

8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

Si ritiene che le procedure e le azioni di mitigazione previste conferiscano alla Misura un grado di rischiosità basso in quanto agiscono positivamente:

a-b) sulla riduzione degli errori commessi dall'amministrazione e/o dai beneficiari
c) sul rispetto della normativa sugli appalti;
d) sul miglioramento delle domande di pagamento e sulla maggiore ragionevolezza dei costi;

I criteri di selezione, basati sui principi espressi nella scheda Tipo di Intervento, saranno oggetto di valutazione in itinere ed esaminati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1305/2013 (R7).

Effetti previsti della modifica
La modifica proposta consente di applicare la Misura 2 in base alle modalità previste dal par.3 art.15 Reg. n. 1305/2013, come modificate dal Reg. n. 2393/2017.
La modifica proposta consente di applicare il tipo di intervento 2.1.1 mediante l'applicazione di unità di costo standard.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

6. T.I. 4.1.1 – DIMENSIONE MASSIMA INVASI AZIENDALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Nell'ambito della sotto misura 4.3 del PSR nazionale Italia, per gli investimenti per la realizzazione di invasi irrigui interaziendali è stata prevista una loro capacità minima di 250.000 mc. In complementarietà a ciò i PSR regionali nella medesima sotto misura 4.3 ammettono gli investimenti per la realizzazione di invasi interaziendali della capacità massima non superiore a 250.000 mc.
Alla stesura iniziale del PSR Veneto la realizzazione di invasi interaziendali non è ammessa tra gli investimenti della SM 4.3. Gli invasi di tipo aziendale sono ammessi al sostegno della sotto misura 4.1. Erroneamente sono stati applicati i 250.000 mc come soglia massima. Poiché tale dimensione appare eccessiva per le esigenze di una singola azienda agricola delle dimensioni medie rilevate in Veneto, si propone di correggere il valore massimo a 25.000 mc di capacità di invaso per azienda sulla base delle informazioni raccolte da precedenti esperienze realizzate.

Descrizione della modifica

Il paragrafo 8.2.4.3.1.6. Condizioni di ammissibilità è modificato come segue:

…
Come espresso nel cap.14.1.2 il PSR della Regione Veneto intende promuovere nelle aziende agricole la riconversione e gli ammodernamenti di impianti, tecnologie e tecniche irrigue esistenti volti al risparmio e al miglioramento dei sistemi di distribuzione, anche collegati a invasi di capacità inferiore a 250.000 mc, e la creazione di invasi di capacità inferiore a 25.000 ~~250.000~~ mc per azienda , in sinergia con gli orientamenti espressi nell'Accordo di Partenariato. Gli investimenti sostenuti non potranno determinare un aumento della superficie irrigata regionale.
…

Effetti previsti della modifica
L'effetto è quello di ricondurre la progettualità aziendale nel contesto delle realtà e delle dimensioni agricole regionali.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

ALLEGATO A

7. T.I. 4.2.1 – ADEGUAMETO ALLE REGOLE SUGLI AIUTI DI STATO

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
Si rende necessario specificare per il Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" le regole sugli aiuti di stato applicabili nel caso in cui gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli siano concessi attraverso lo strumento finanziario di garanzia. Si tratta quindi di specificare che si applica il regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 18 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Descrizione della modifica

Alla fine del paragrafo "8.2.4.3.2.3. Collegamenti con altre normative" viene aggiunto il seguente punto elenco:

- Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

Il paragrafo "8.2.4.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" viene modificato come segue:

L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è:

1) 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite nella Decisione 2003/361/CE, ubicate nelle zone montane;

2) 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI;

3) 20 % della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie (imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro);

4) 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese.

Per investimenti effettuati nell'ambito di progetti integrati di filiera l'intensità di aiuto pubblico di cui ai precedenti punti 2), 3), 4) può essere incrementata del 10% fino all'aliquota massima del 40%.Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli sono soggetti alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento UE n. 702/2014 in particolare:

- sono concessi alle PMI;

- l'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese;

- non sono ammissibili gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili.

Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia sono soggetti alle norme e condizioni stabilite dal regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 18 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". In particolare, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario, calcolato come equivalente sovvenzione lordo, non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

~~L'erogazione di tali aiuti è subordinata alla positiva conclusione della procedura di esenzione di cui al regolamento UE n. 702/2014.~~

L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale.

Nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia: il prestito supportato dalla garanzia può essere pari fino al 100% del valore dell'investimento. L'accordo di finanziamento tra l'Autorità di gestione e il FEI e i conseguenti accordi operativi tra il FEI e gli intermediari finanziari selezionati per l'implementazione dello strumento, fisseranno l'ammontare massimo dei prestiti erogabili. Per ogni prestito garantito è calcolato un equivalente di sovvenzione lorda.

Nel caso di prestiti non combinati con altre forme di supporto da parte del PSR, gli intermediari finanziari selezionati per l'attuazione dello strumento finanziario verificano che l'equivalente di sovvenzione lorda collegato al prestito garantito erogato non superi le intensità d'aiuto previste dal tipo di intervento.

Nel caso di prestiti combinati con altre forme di supporto da parte del PSR, gli intermediari finanziari selezionati per l'attuazione dello strumento finanziario verificano che l'equivalente di sovvenzione lorda collegato al prestito garantito erogato, sommato all'intensità d'aiuto derivante dalle altre forme di supporto ricevute per l'investimento, non superi il massimale previsto.

Effetti previsti della modifica
L'effetto della modifica è quello di rendere più precise e trasparenti le regole sugli aiuti di stato applicabili al PSR.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

8. T.I. 4.4.3 - STRUTTURE FUNZIONALI ALL'INCREMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La Modifica esplicita e dettaglia i requisiti per un gruppo di investimenti finalizzati al miglioramento della coesistenza tra attività agricole e fauna selvatica già previsti, ma sinora non completamente articolati nei dettagli dei costi ammissibili, delle relative unità di costo standard e spese massime ammesse al sostegno del tipo di intervento 4.4.3.

Ciò si propone per poter dare riscontro al FB 15 "Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale" per quanto riguarda "promuovere la tutela attiva di specie e habitat naturali di interesse nazionale, regionale e comunitario, anche in relazione alla gestione della fauna selvatica e al controllo di specie naturali alloctone di carattere invasivo", come descritto nel capitolo 4.2.15.

I cambiamenti intervenuti con la rinaturalizzazione della collina e della montagna rappresentano elementi fondamentali per contestualizzare la rinnovata presenza di specie di fauna selvatica, compreso il ritorno dei grandi carnivori lupo e orso, da tempo assente dai territori alpini e prealpini regionali.

Questo fenomeno ha arricchito la biodiversità del territorio regionale con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, istrici, mustelidi e/o di avifauna quali picchi, rapaci, storni, corvidi. in costante aumento, che impattano sulla attività agricola.

Per salvaguardare e possibilmente incrementare questo risultato positivo, occorre aiutare gli agricoltori a convivere pacificamente con la fauna selvatica, anche in aree non oggetto di specifici vincoli.

Gli investimenti proposti si identificano come non produttivi in quanto la protezione di un'area coltivata non ne aumenta la produttività in termini di PLV e migliorano la tutela ambientale, in quanto fungono da deterrente a comportamenti lesivi della fauna selvatica.

L'individuazione degli investimenti relativi ai sistemi di protezione del bestiame al pascolo deriva dalle attività progettuali cofinanziate dal programma LIFE + (Progetti LIFE 12/NAT/IT/000807 Wolfalps e LIFE 13/NAT/SI/000550 Dinalp Bear).

La modifica comporta integrazioni e correzioni ai Capitoli Descrizione del tipo di intervento, Tipo di sostegno, Costi ammissibili, Condizioni di ammissibilità, Importi e aliquote di sostegno.

Descrizione della modifica

Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento

L'intervento consiste nella realizzazione di strutture ecologiche o installazione di manufatti che, in modo diverso, contribuiscono ad incrementare la consistenza delle popolazioni di fauna selvatica nell'ambito degli agro ecosistemi, a sostenere gli agricoltori nella convivenza con la fauna autoctona ed a migliorare la fruizione dei biotopi dove, specialmente l'avifauna, trova rifugio. In particolare, l'intervento riguarda la realizzazione di:

- strutture per l'osservazione dell'avifauna;

- strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica;

- aree umide;

- dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricolo/zootecniche e la fauna selvatica (dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica)

In Figura 1 è riportata la correlazione tra impegni - Focus area – fabbisogni relativamente all'intervento 4.4.3.

Informazioni pertinenti la Valutazione di Incidenza Ambientale

L'intervento 4.4.3 "Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica" prevede investimenti relativi alla realizzazione di nuovi strutture per l'osservazione della fauna e funzionali alla diffusione della fauna selvatica autoctona nonché alla creazione di aree umide. L'intervento prevede anche investimenti in dotazioni aziendali per la prevenzione dei danni della fauna selvatica (con particolare

riferimento ai grandi carnivori) al fine di migliorare la coesistenza tra questa e l'attività agricola e zootecnica esistenti."

Nel caso in cui gli interventi necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i.

IMPEGNI	FABBISOGNI			
	15_Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale	16_Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari	19_Miglioramento dello stato chimico ed ecologico delle risorse idriche e salvaguardia dei terreni agricoli	28_Qualificazione e valorizzazione del territorio e patrimonio rurale
Strutture per l'osservazione dell'avifauna	4A	4A		4A
Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	4A	4A		
Aree umide	4A	4A	4A/AB	
Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	4A	4A		4A

Figura 1 Intervento 4.4.3 – Correlazione impegni - Focus area - fabbisogni

IMPEGNI	FABBISOGNI			
	15_Miglioramento della qualità e della connettività ecologica in ambito agricolo e forestale	16_Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari	19_Migliorare stato chimico e ecologico delle risorse idriche e salvaguardare i terreni agricoli da fenomeni di contaminazione	28_Qualificazione e valorizzazione del territorio rurale
Strutture per l'osservazione dell'avifauna;	4A	4A		4A
Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	4A	4A		
Aree umide	4A	4A	4A/4B	

Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.2. Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.
L'aiuto è definito sulla base della preventiva elaborazione di costi standard riferiti ai singoli elementi che compongono l'intervento (per le voci di costo 1., 2. e 3. di cui al paragrafo Costi ammissibili) o sulla base di specifico computo metrico in sede progettuale e di rendicontazione (per la voce di costo 4. di cui al paragrafo Costi ammissibili

E' prevista la possibilità del finanziamento di ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti, e di progetti pilota, compreso il riconoscimento della spesa di coordinamento delle Misure attivate a pacchetto, ai sensi dell'articolo 35 "Cooperazione" del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.5. Costi ammissibili

1. Le "strutture funzionali all'osservazione" della fauna selvatica constano di particolari opere di sistemazione di percorsi didattico-naturalistici, stazioni informative e segnaletica.

2. Le "strutture funzionali alla diffusione" della fauna selvatica sono rappresentate da manufatti indirizzati al riparo delle specie selvatiche vertebrate ed invertebrate o passaggi sicuri per la fauna quali:

- nidi artificiali,
- barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna,
- realizzazione e ripristino muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi.

3. Con la "creazione di aree umide" vengono attuati i seguenti possibili interventi:

- costituzione di sistemi fitodepurativi;
- piantumazione di macrofite idonee ad ambienti acquatici;
- realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento delle acque che permettano il ristagno delle acque meteoriche;
- chiaviche atte ad assicurare il ricambio idrico e che permettano di evitare repentini innalzamenti del livello dell'acqua durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.

4. Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica:

- recinzioni metalliche fisse, senza elettrificazione, per la protezione del bestiame al pascolo in aree limitate;
- recinzioni elettrificate semi-mobili per la protezione del bestiame al pascolo;
- recinzioni elettrificate mobili, a rete o a filo, per la protezione del bestiame al pascolo
- dissuasori acustici e/o luminosi;
- acquisto di cani da guardiania;
- reti antiuccello .

Il dettaglio dei costi e dei mancati redditi ~~e~~ è riportato in Figura 2.

Sono ammesse anche le spese generali, nella misura massima del 20% della spesa sostenuta per i punti 1., 2. e 3.

ALLEGATO A

Dettaglio dei costi e dei mancati redditi per strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica	
1) Strutture funzionali all'osservazione dell'avifauna	costo unitario
Sistemazione di percorsi didattico-naturalistici	3.5 €/m
Realizzazione di passaggi sopraelevati per zone umide	80 €/m
Realizzazione di stazioni informative con segnaletica	400 €/uno
Fornitura e posa in opera di torretta di avvistamento aperta	2100 €/uno
Fornitura e posa in opera di torretta di avvistamento cabinata	2300 €/uno
FORNITURA E POSA IN OPERA DI STACCIONATA	70 €/m
Realizzazione DI PUNTO AVVISTAMENTO UCCELLI DOTATO DI STACCIONATA	450 €/uno
2) Strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica	costo unitario
Nidi artificiali (acquisto)	20 €/uno
Nidi artificiali (installazione)	4.25 €/uno
Supporto per nido artificiale	48 €/uno
Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna DN300	726.38 €/m
Barriere, tunnel di attraversamento e passaggi sicuri per la fauna DN600	1007.21 €/m
Realizzazione/ripristino di muretti a secco per il riparo di salamandre e biacchi	
Muro con altezza max fuori terra 1,50 mt	130 €/mq
Muro con altezza max fuori terra 1,50 mt e accessibilità limitata al cantiere	136.5 €/mq
Muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,50 m	143 €/mq
Muro con altezza fuori terra tra 1,51 e 2,5 m e accessibilità limitata al cantiere	150.15 €/mq
3) Creazione di aree umide	costo unitario
Costituzione di sistemi fitodepurativi	58.22 €/m
- scavo a sezione obbligata	13 €/mc
- fornitura di materiale argilloso asciutto e affinato	24 €/mc
- fornitura di acqua per il riempimento della zona umida	1.7 €/mc
- realizzazione fascia inerbita	15.24 €/mq
- piantumazione ecocelle varie macrofite palustri	4.28 €/mq
Piantumazione di varie macrofite idonee ad ambienti acquatici	4.28 €/mq
Realizzazione di arginelli perimetrali di contenimento	3.36 €/ml
Chiaviche che assicurano il ricambio idrico ed evitan innalzamenti del livello dell'acqua	3.36 €/ml

4) Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	Costo unitario massimo
- kit di elettrificazione per recinto di protezione collegato a rete fissa (elettrificatore potenza minima 3000mJoule, tester e impianto di messa a terra)	400,00 €/uno
- kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 2000mJoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) senza pannello solare;	500.00 €/uno

- kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 2000mJoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) con pannello solare;	600,00€/uno
- recinzione metallica fissa elettrosaldata	9,00 € /ml
- recinzione elettrificata semimobile a filo (con pali di legno	2,50 € ml
- recinzione elettrificata mobile a rete o a fili (minimo 4) con supporti in materiale sintetico	2,00 € ml
- dissuasore acustico e luminoso, con pannello fotovoltaico e sensore remoto	500,00€ /uno
- acquisto cani da guardianìa (cuccioli età minima 8 settimane massima 6 mesi condizioni da specificare nel bando)	400,00 € /uno
- Reti antiuccello	1,00 € /mq

Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.6. Condizioni di ammissibilità

Gli investimenti della presente sottomisura devono assicurare continuità gestionale con gli interventi previsti dall'art 28 Reg (CE) 1305/2013, relativi alla tutela degli habitat seminaturali e biodiversità (Linea di intervento 10.1.6) e alla gestione attiva di infrastrutture verdi (linea di intervento 10.1.3), ad eccezione degli investimenti per "Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica

Modifiche al capitolo 8.2.4.3.6.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

~~Il pagamento è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate, per un massimale di 20.000 € a progetto, negli interventi 1, 2 e 3, e di 500.000€ a progetto nel caso dell'intervento 4~~

Viene riconosciuto il 100% del costo dell'investimento, secondo i costi standard unitari o gli importi massimi unitari, per voce di costo ammissibile, esposti nel paragrafo Costi ammissibili

La spesa massima prevista è di :

- 50.000 euro a progetto, per gli investimenti 1, 2 e 3;
- 30.000,00 euro a progetto, per l'investimento 4.

Effetti previsti della modifica

L'esplicitazione in dettaglio dell'investimento 4, consente la sua più precisa attuazione.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP

La relazione tra gli obiettivi (focus area o aspetti specifici di cui all'art. 5 del Reg UE n.1305/2013) del PSR con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (art. 9 del Reg UE n. 1303/2013) resta immutata.

9. T.I. 6.1.1 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
In recepimento delle modifiche al Regolamento (UE) n. 1305/2013 conseguenti al Regolamento (UE) 2393/2017,, si propone di modificare le condizioni di ammissibilità dei richiedenti l'aiuto per consentire di presentare domanda di aiuto ai giovani che si sono insediati entro 24 mesi dalla data di presentazione della domanda (anziché gli attuali 12 mesi)

Descrizione della modifica

Il primo capoverso, ultime due righe, del paragrafo 8.2.6.3.1.4. beneficiari, viene modificato come di seguito:

L'insediamento non può essere antecedente a ~~12~~ 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Effetti previsti della modifica
Ampliamento delle possibilità di adesione dei giovani agricoltori neoinsediati agli aiuti previsti dal PSR.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi (focus area o aspetti specifici di cui all'art. 5 del Reg UE n.1305/2013) del PSR con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (art. 9 del Reg UE n. 1303/2013) resta immutata.

10. T.I. 7.5.1 - INFRASTRUTTURE E INFORMAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Ai fini del recepimento delle disposizioni previste dalla nota della Commissione Europea, DG AGRI Ref. Ares (2017) 6303253 del 21/12/2017 (Chiarimenti sul dettato dell'art. 20), vengono apportate le modifiche richieste alla scheda misura, per rendere conforme l'attuazione del presente tipo di intervento. Sono interessati i Capitoli Descrizione del tipo di intervento, Costi ammissibili, Importi e aliquote di sostegno.

Descrizione della modifica

Modifiche al capitolo 8.2.7.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Il paragrafo viene modificato come di seguito:

Nel contesto degli obiettivi perseguiti ed in risposta ai fabbisogni rilevati ed evidenziati a livello di misura (descrizione misura), l'intervento prevede l'attivazione di investimenti orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e della fruibilità dei territori rurali, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale, che riguardano in particolare:

~~1.~~ A - la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala, in aree di proprietà pubblica finalizzate al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica e che possono integrarsi con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale.

~~2.~~ B - valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti che possono essere opportunamente promossi e commercializzati, anche in collegamento con la Rete Escursionistica Veneta, compresa la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture adiacenti, nonché di itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche;

~~3.~~ C - ~~la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata, anche tramite web (es: servizi di prenotazione), in aree rurali~~ creazione di sistemi di e-booking per servizi turistici;

~~4.~~ D - investimenti a supporto dell'informazione e orientamento per visitatori e turisti ~~iniziative informative finalizzate ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali, da attuare attraverso specifiche azioni quali la partecipazione a eventi anche fieristici, incontri con turisti e operatori, l'elaborazione di proposte turistiche anche con l'utilizzo di formule e metodologie innovative.~~

Informazioni pertinenti la Valutazione di Incidenza Ambientale:
-nel caso in cui gli interventi necessitino di autorizzazione specifica, dovrà essere verificata la necessità di avviare la procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i.

Modifiche al capitolo 8.2.7.3.2.5. Costi ammissibili

Il punto elenco lettera c) viene modificato come di seguito:

c. creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti e servizi di informazione turistica, quali siti e portali web, programmi informatici e relative applicazioni finalizzate a sistemi di e-booking per i servizi turistici e all'informazione del visitatore/turista, compresi eventuali brevetti, licenze e diritti d'autore. ~~Spese per la partecipazione a iniziative di carattere informativo e per l'istituzione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica..~~

Modifiche al capitolo 8.2.7.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

ALLEGATO A

Il punto elenco terzo trattino viene modificato come di seguito:

- 80% della spesa ammissibile per investimenti relativi alla creazione, acquisizione e realizzazione di strumenti informativi per servizi turistici o all'informazione del visitatore/turista, ~~per le spese relative alla partecipazione a iniziative di carattere informativo e l'istituzione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica,~~ elevato al 100% per gli enti pubblici beneficiari dell'intervento.

L'ultimo capoverso viene modificato come di seguito:

~~Il limite massimo relativo alla categoria "investimenti materiali per opere infrastrutturali" viene valutato nel rispetto delle condizioni stabilite dalla definizione di "infrastruttura su piccola scala".~~
L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (A) e (B) corrisponde al massimale stabilito per le infrastrutture su piccola scala, pari a euro 200.000,00.
L'importo massimo della spesa ammissibile totale relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 50.000,00.

Effetti previsti della modifica
Restrizione e riconfigurazione parziale delle tipologie di investimento attuabili con il presente tipo di intervento, in recepimento delle indicazioni della Commisisone Europea.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi (focus area o aspetti specifici di cui all'art. 5 del Reg UE n.1305/2013) del PSR con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (art. 9 del Reg UE n. 1303/2013) resta immutata.

11. TI 8.1.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO - NO DOUBLE FUNDING

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Secondo quanto comunicato dalla Commissione Europea con la nota Ares(2017)4449007 - 12/09/2017 va garantito il pieno rispetto relativamente al rischio del doppio finanziamento delle superfici afferenti agli investimenti di imboschimento riconducibili all'articolo 22 del regolamento (UE) 1305/2013 e che contestualmente vengono utilizzate per soddisfare le aree di interesse ecologico (EFA greening) ai sensi dell'art. 46, comma 1, lettere e) e h) del Reg (UE) n. 1307/2013. Pertanto l'Autorità di gestione deve apportare una modifica al PSR al fine di adeguarsi alle disposizioni unionali ed evitare così il doppio finanziamento dei terreni oggetto di imboschimento a norma dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo.

Descrizione della modifica

Alla fine del Paragrafo 8.2.8.3.1.3. Collegamenti con altre normative, aggiungere il seguente testo:

Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Alla fine del paragrafo 8.2.8.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili), aggiungere il seguente testo:

"Nello stabilire la quota di premio a copertura del mancato reddito della singola domanda di contributo, è necessario tenere conto dell'eventuale sovrapposizione di finanziamenti derivanti da impegni presi nell'ambito delle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, di cui all'art. 43 del Reg. UE 1307/2013. Nei casi, infatti, in cui si verificasse tale sovrapposizione, andrà dedotto l'importo necessario per escludere il doppio finanziamento. Si applica anche nel caso di trascinamento di impegni assunti nei precedenti periodi programmazione".

Effetti previsti della modifica

L'effetto della modifica sarà quello di adeguare il PSR alle disposizioni dettate dalla Commissione Europea tramite la nota Ares(2017)4449007 - 12/09/2017.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma

Rapporto tra la modifica e l'AP

La relazione tra gli obiettivi del PSR e quelli generali afferenti all'Accordo di Partenariato resta immutata.

ALLEGATO A **pag. 33 di 107**

12. T.I- 8.2.1 - AGGIORNAMENTO SPECIE AMMISSIBILI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La scheda Misura 8 del PSR prevede l'aggiornamento tecnico della lista delle specie utilizzabili per il tipo di intervento 8.2.1. In sede di applicazione del tipo di intervento è emersa la necessità di integrare l'elenco con alcune specie inizialmente omesse ma coerenti alle finalità degli interventi di agro forestazione.

Descrizione della modifica

Modifiche alla figura 1 intervento 8.2.1. "Specie potenzialmente utilizzabili per i vari ambiti operativi degli interventi previsti dagli interventi 8.1.1 e 8.2.1"
Integrazione della figura 1

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
1	☐	☐	☐			Acer campestre L.	Acero campestre		☐	☐		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		A
2		☐	☐	☐		Acer platanoides L.	Acero riccio			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
3	☐	☐	☐	☐		Acer pseudoplatanus L.	Acero di monte			☐		☐			☐	☐	☐	☐		A/P
4		☐	☐			Alnus cordata Loisel.	Ontano napoletano			☐	☐	☐		☐		☐	☐	☐		A/AL/N
5	☐	☐	☐	☐		Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero		☐	☐	☐	☐			☐	☐		☐		A/N
6	☐					Berberis vulgaris L.	Crespino			☐	☐	☐	☐	☐		☐				a
7				☐		Carya sp.	Noce Pecan			☐	☐	☐			☐	☐				A/AL

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
8	□	□	□			Carpinus betulus L.	Carpino bianco			□		□			□	□	□	□		A/P
9	□		□	□		Celtis australis L.	Bagolaro			□	□	□		□			□			A
10	□					Cornus mas L.	Corniolo			□	□	□	□	□	□	□	□			a
11	□					Cornus sanguinea L.	Sanguinella		□	□		□		□	□	□	□			a
12	□	□	□	□		Corylus avellana L. (ad esclusivo uso forestale)	Nocciolo (ad esclusivo uso forestale)			□	□	□		□	□	□	□			a
13		□	□			Eleagnus umbellata L.	Eleagno		□	□	□			□	□		□			a/AL/N
14	□					Cotinus coggyria Scop.	Scotano				□		□	□			□			a
15	□					Euonymus europaeus L.	Fusaggine		□	□	□	□			□	□	□			a
16	□					Frangula alnus Miller (=Rhamnus frangula)	Frangola		□	□		□			□	□				a
17	□	□	□	□		Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore			□		□			□	□	□	□		A/P
18	□		□			Fraxinus ornus L.	Orniello		□			□		□			□	□		A

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
19	☐	☐	☐	☐		Fraxinus oxycarpa Willd.	Frassino ossifillo		☐			☐			☐		☐	☐		A/P
20	☐					Hippophae rhamnoides L.	Olivello spinoso			☐	☐	☐	☐	☐			☐			a/N
21		☐		☐		Juglans nigra ed ibridi (2)	Noce nero d'America			☐		☐		☐	☐	☐		☐		A/AL/P
22		☐		☐		Juglans regia L.(3)	Noce comune			☐	☐	☐		☐			☐	☐		A/AL/P
23	☐					Juniperus communis L.	Ginepro comune		☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐			a
24	☐					Laburnum anagyroides Medicus	Maggiociondolo		☐	☐		☐		☐			☐			a/N
25	☐	☐				Ligustrum vulgare L.	Ligustrello			☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐			a
26				☐		Malus sylvestris, Malus domestica e cultivar (ad esclusivo uso forestale)	Melo (ad esclusivo uso forestale)		☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐	☐		☐	
27			☐	☐		Morus alba L.	Gelso bianco			☐		☐			☐		☐			A/AL
28			☐	☐		Morus nigra L.	Gelso nero			☐		☐			☐		☐			A/AL
29	☐		☐			Ostrya carpinifolia Scop.	Carpino nero		☐			☐	☐	☐			☐	☐		A

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
30			□	□		Paulownia tomentosa (Thunb.) Siebold & Zucc. ex Steud. (2)	Paulonia			□	□	□			□	□	□	□		A/AL
31	□					Phillyrea angustifolia L.	Fillirea				□	□	□	□		□				a
32				□		Pyrus communis e sue cultivar (ad esclusivo uso forestale).	Pero(ad esclusivo uso forestale)		□	□	□	□		□	□	□	□		□	
33		□	□			Platanus x hispanica Münch.	Platano		□	□		□			□	□				A/AL
34	□	□	□	□		Populus alba L.	Pioppo bianco		□	□	□	□			□	□	□	□	□	A
35	□	□	□	□		Populus nigra L.	Pioppo nero			□	□	□			□	□	□	□	□	A
36		□	□			Populus – cloni di ibridi (2)	Pioppo			□	□	□			□		□	□	□	A/AL
37	□	□	□	□		Prunus avium L. (4)	Ciliegio selvatico			□	□	□			□		□	□	□	A/P
38	□					Prunus spinosa L.	Prugnolo		□	□	□	□	□	□	□	□	□		□	a
39	□					Quercus cerris L.	Cerro			□	□	□		□			□	□	□	A/P
40	□		□			Quercus ilex L.	Leccio			□	□	□	□	□		□	□	□	□	A

ALLEGATO A **pag. 37 di 107**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
41	☐	☐	☐			Quercus petraea (Mattus.)Liebl. (= Q.sessiliflora Salisb)	Rovere			☐	☐	☐			☐	☐		☐	☐	A/P
42	☐		☐			Quercus pubescens Willd.	Roverella		☐	☐	☐	☐		☐			☐	☐	☐	A
43	☐	☐	☐	☐		Quercus robur L. (= Quercus pedunculata Ehrh.)	Farnia		☐	☐		☐			☐	☐	☐	☐	☐	A/P
44	☐					Rhamnus catarthica L.	Spincervino			☐		☐	☐	☐	☐		☐			a
45			☐			Robinia pseudacacia L.	Robinia		☐	☐	☐	☐		☐		☐		☐		A/AL/N
46	☐					Rosa canina L.	Rosa di macchia		☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐			a
47	☐					Rosa sempervirens	Rosa di San Giovanni				☐	☐	☐	☐			☐			a
48	☐	☐	☐			Salix alba L.	Salice bianco		☐	☐		☐			☐	☐	☐	☐		A
49	☐					Salix cinerea L	Salice cenerino		☐	☐		☐			☐	☐	☐			a
50	☐					Salix elaeagnos subsp. elaeagnos Scop.	Salice di ripa				☐	☐	☐		☐	☐	☐			a
51	☐					Salix purpurea L.	Salice rosso			☐	☐	☐	☐		☐	☐	☐			a

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
52	□					Salix rosmarinifolia L.	Salice rosmarinifoglio		□			□			□	□				a
53	□					Salix triandra L.	Salice da ceste		□			□	□		□	□	□			a
54	□	□				Sambucus nigra L.	Sambuco nero			□	□	□			□	□	□			a
55	□					Staphylea pinnata L.	Stafilea			□		□			□	□				a
56		□	□			Tamarix gallica L.	Tamerice			□	□	□		□		□				A/a/AL
57	□	□	□	□		Tilia cordata Miller	Tiglio selvatico			□	□	□			□		□	□		A/P
58	□	□	□	□		Tilia platyphyllos Scop.	Tiglio nostrale			□	□	□			□		□	□		A/P
59	□	□	□			Ulmus glabra Hudson	Olmo montano				□	□			□	□	□	□		A
60	□	□	□			Ulmus minor Miller	Olmo campestre		□	□	□	□		□	□		□	□		A
61						Ulmus pumila	Olmo siberiano		□	□	□	□		□	□		□	□		A/AL
62		□	□	□		Ulmus, spp.- Olmi ibridi (2)	Olmi resistenti alla Grafiosi		□	□	□	□		□	□		□	□		A/AL

ALLEGATO A **pag. 39 di 107**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020

SOTTOMISURA 8.1 E 8.2

ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO

N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative									Rif. Normativi (1)		Note
	Interventi																			
	8.1.1			8.2.1																
	a	b	c	Seminativi arborati					Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005	
63	☐					Viburnum lantana L.	Lantana			☐	☐	☐	☐	☐	☐		☐		☐	a
64	☐	☐				Viburnum opulus L.	Pallon di maggio		☐	☐		☐			☐	☐	☐		☐	a
						TOTALI														

Effetti previsti della modifica

La modifica integra l'elenco delle specie arboree utilizzabili per gli impianti realizzati con il sostegno del tipo di interevnto 8.2.1.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma

Rapporto tra la modifica e l'AP

La relazione tra gli obiettivi del PSR e quelli generali afferenti all'Accordo di Partenariato resta immutata

13. T.I. 10.1.2 - OTTIMIZZAZIONE AMBIENTALE DELLE TECNICHE AGRONOMICHE ED IRRIGUE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
Viene aggiornato il riferimento al Terzo Programma d'azione Nitrati approvato con DGR n. 1835 del 25 novembre 2016.
Inoltre si riportano due istruzioni operative erroneamente omesse nella stesura iniziale della scheda misura ma già presenti nel documento allegato al PSR "La certificazione del calcolo dei mancati redditi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 17, 21, 28, 29 e 31 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e della minaccia di estinzione delle razze animali autoctone" approvato dall'aAdG con Decreto n. 1 del 20 marzo 2015.
L'integrazione pertanto non modifica il PSR o la baseline degli impegni.

Descrizione della modifica

Il Capitolo 8.1 8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate, il paragrafo Baseline e regole di condizionalità viene modificato come segue:

[omissis]

Rientrano nella baseline anche i Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale (Allegato 7 al DM 180 del 23.01.2015) e comunitaria, che sono rappresentati dai seguenti elementi:

- i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati; (~~DGR 2495/06, titoli I-IV~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016);
- i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo;
- i principi generali per la difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE; (allegato III d.lgs 150 del 30/8/2012);
- obblighi di abilitazione all'uso dei fitofarmaci, di corretta gestione delle attrezzature distributrici e di adeguato stoccaggio dei presidi.

[omissis]

Nell capitolo 8.2.9.3.2.1 Descrizione del tipo di intervento, la Figura 5, Intervento 10.1.2 - Elenco impegni riduzione del quantitativo dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti, viene modificata nel seguente modo:

RIDUZIONE DEL QUANTITATIVO DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA DEI FERTILIZZANTI

L'agricoltore deve:

- rispettare l'obbligo di redazione di un piano di concimazione utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB[1], messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano nell'individuare i fabbisogni nutrizionali, tiene necessariamente conto degli esiti delle analisi di cui al punto precedente, integrandole con le caratteristiche del tipo di coltura e della tipologia di fertilizzante che si intende utilizzare;

[1] L'utilizzo del Software Agrelan è disponibile nel sito dell'Arpav – Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto: www.arpa.veneto.it/suolo/htm/agrelan.asp

- Ridurre del 30% le dosi di azoto apportabili alle colture seminative principali con la concimazione, rispetto a quanto indicato dalla Tabella "*Maximum Application Standards*" allegata al Terzo Programma di Azione per le ZVN del Veneto. Qualora le analisi del terreno eseguite abbiano individuato una dotazione azotata del terreno definita da AGRELAN "povera" o "scarsa", la riduzione dell'azoto per l'appezzamento omogeneo interessato va effettuata nel limite del 20%, come riportato in tabella.

COLTURA	Massimali azoto efficiente da Programma di Azione ZVN Veneto (kg/ha)	Dotazione del terreno in N medio, buono, ricco, molto ricco	Dotazione del terreno in N povero, scarso
		Massimale di azoto distribuibile [*riduzione 30 ^{0}0 N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)*]	Massimale di azoto distribuibile [*riduzione 20% N efficiente rispetto base1ine ZVN (kg/ha)*]
Frumento tenero	180	**126**	**144**
Frumento duro e grani di forza	190	**133**	**152**
Orzo	150	**105**	**120**
Avena	110	**77**	**88**
Segale	120	**84**	**96**
Triticale	150	**105**	**120**
Barbabietola	160	**112**	**128**
Mais	280	**196**	**224**
Sorgo granella	220	**154**	**176**
Erbaio invernale di loiessa	120	**84**	**96**
Erbaio estivo di panico	110	**77**	**88**
Soia (*)	30	**30**	**30**
Colza	150	**105**	**120**
Girasole	120	**84**	**96**
(*) Si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del Bradymhizobium Japonicum su soia. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30%			

- In Zona Ordinaria l'agricoltore deve rispettare gli stessi massimali di Azoto distribuibile previsti per le ZVN. Non vengono comunque riconosciute perdite di reddito dovute alla minor resa/ha ottenuta.
- Nel caso del tabacco, la riduzione obbligatoria del 30% degli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo è determinata rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizione di impegno agroambientale sarà rispettivamente pari a **76 kg/ha di azoto** e **76 kg/ha di fosforo.** Nel caso in cui il software Agrelan-WEB abbia individuato una dotazione di elementi nutritivi corrispondenti a valori "scarso" o "povero", potranno essere incrementate le dotazioni unitarie a **83 kg/ha di N** e **83 kg/ha di fosforo**. E' reso obbligatorio l'uso di concimi complessi ternari in fase di trapianto.
- Nella fertilizzazione chimica del tabacco non devono essere apportati fertilizzanti che contengano cloro in quantità superiore al 2-2,5
- Nel caso di colture da trapianto, assicurare l'apporto di azoto nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo la messa a dimora;
- Fertilizzare in copertura le colture primaverili-estive tramite formulati azotati "a lento rilascio" o misto-organici anche con funzione ammendante. Sono escluse dal presente impegno le colture trapiantate e i cereali autunno-vernini;
- Effettuare, per barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, la concimazione di fondo in un passaggio e di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati e interrati.
- Assicurare, per il tabacco, la concimazione di fondo in due passaggi e di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati e interrati.
- Assicurare, per il girasole, l'interramento dei fertilizzanti.
- Assicurare, per la soia, la minima concimazione starter.
- Effettuare la somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, che comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi.

Sintesi delle operazioni richieste:

COLTURE	CONCIMAZIONI ORDINARIE	FRAZIONAMENTO CONCIMAZIONE RICHIESTO	*MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE*	*MAGGIORE ONERE IMPEGNO AGROAMBIENTALE*
Mais o sorgo	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	*1 Copertura*	*Interramento concimazione*
Girasole	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 1 Copertura	---------	*Interramento concimazione*
Cav, colza/altre crucifere, altre erbacee autunno-vernine	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	*1 Copertura*	---------
Barbabietola	1 Fondo + 1 Copertura	1 Fondo + 2 Coperture	*1 Copertura*	*Interramento concimazione*
Tabacco	1 Fondo + 1 Copertura	2 Fondo + 3 Copertura	*1 Fondo + 2 Coperture*	*Interramento concimazione*
Soia	1 Fondo	1 Fondo	---------	---------

- In alternativa al frazionamento della dose in copertura, è consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili *[L'impiego della tecnica fertirrigua non è riconosciuto nella rendicontazione economica del presente pagamento agroambientale]*.

Il capitolo 8.2.9.3.8.10. Informazioni specifiche della misura viene modificato come segue:
[*omissis*]

- I codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati; (~~DGR 2495/2006 e s.m.i.~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016)

[*omissis*]

Il capitolo 8.2.9.3.8.10.1.1.1. Livello di riferimento viene modificato come segue:
[*omissis*]

- I Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in ZO prevedono il rispetto del DM 7/4/06 (titoli IIV) e dei provvedimenti regionali di recepimento (~~DGR 2495/2006 e s.m.i.~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016).

[*omissis*]

Il capitolo *8.2.9.5. Informazioni specifiche della misura* viene modificato come segue:
[*omissis*]

- I codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati; (~~DGR 2495/2006 e s.m.i.~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016)

[*omissis*]

Il capitolo *8.2.10.5. Informazioni specifiche della misura* viene modificato come segue:
[*omissis*]

- CGO 1, disposizioni di vincolo per il rispetto della direttiva nitrati (Programma d'azione, Allegato A, DGR n. 1150/2011) prescrivono apporti di azoto organico in zona vulnerabile nel massimale di 170 kg/ha/anno, e impongono il divieto di utilizzo degli effluenti nel periodo autunno-invernale (da 90 giorni per gli effluenti palabili a 120 giorni per i non palabili). I Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in ZO prevedono il rispetto del DM 7/4/06 (titoli I-IV) e dei provvedimenti regionali di recepimento (~~DGR 2495/2006 e s.m.i.~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016).

[*omissis*]
RMFERT:

- i Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in ZO prevedono il rispetto del DM 7/4/06 (titoli IIV) e dei provvedimenti regionali di recepimento (~~DGR 2495/2006, titoli I-IV~~ DGR n. 1835 del 25 novembre 2016

[*omissis*]

Effetti previsti della modifica

Integrazione delle istruzioni operative.

Impatto della modifica sugli indicatori

Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR e quelli generali afferenti all'Accordo di Partenariato resta immutata.

14. T.I. 19.2.1 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica relativa alla sottomisura 19.2 viene proposta per esplicitare in modo più chiaro e inequivocabile che i requisiti previsti fanno riferimento al sostegno degli interventi attivati nei PSL sia nel caso in cui i GAL scelgano di attuare i tipi di intervento previsti dal PSR che nel caso in cui i GAL attuino tipi di intervento specifici diversi da quelli previsti dal PSR.

Descrizione della modifica

Capitolo 8. Sottomisura 19.2.

Alla fine del paragrafo 8.2.15.3.2.4 –Beneficiari introdurre il testo seguente:
"Soggetti beneficiari previsti dalle corrispondenti misure/interventi del PSR e del PSL attivate ai sensi del presente intervento, ai fini della strategia di sviluppo locale interessata."

Alla fine del paragrafo 8.2.15.3.2.4 –Importi e aliquote di sostegno introdurre il testo seguente:

"Sono definiti dal GAL nell'ambito del piano di azione per l'attuazione della strategia di sviluppo locale, per ciascuna misura/intervento, con riferimento al quadro complessivo degli interventi e delle relative condizioni previsto dal PSR e dal PSL, nel rispetto comunque dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 1305/2013, ~~e~~ dal Programma e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato."

Effetti previsti della modifica
La modifica corregge e uniforma la Scheda Misura SM 19.2 nelle sue varie parti.
L'effetto atteso è una migliore lettura delle condizioni di ammissibilità di beneficiari ed interventi ammessi nei piani di azione dei PSL e quindi una maggiore trasparenza.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
Il rapporto con le previsioni dell'Accordo di Partenariato resta immutato.

ALLEGATO A

15. MODIFICHE AL CAPITOLO 13 – AIUTI DI STATO

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

In conseguenza delle modifiche proposte al Tipo di Intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", si tratta di aggiungere l'evidenza sull'applicazione del regolamento UE n. 1407/2013 nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia

Inoltre, con la modifica del PSR nella versione n. 5 (decisione della Commissione europea C(2017) 4318 final del 16/06/2017) era stato modificato il capitolo 13 del PSR con l'indicazione del regime SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale" valido per l'attuazione dei tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 al settore forestale.
La modifica ha visto l'eliminazione della possibilità di attuazione di questi tipi di intervento al settore forestale nel rispetto del regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis generale).
Nell'intervallo di tempo tra notifica della modifica alla Commissione e la ratifica definitiva dell'approvazione di questa, è stato pubblicato un bando di finanziamento in regime de minimis (come previsto dal PSR versione 4.2, ancora in vigore) per la fase di innovation brokering del tipo di intervento 16.1.1 al settore forestale.
Con la presente modifica si intende rendere maggiormente trasparenti le modalità di attuazione del PSR nel tempo.
Per ultimo, si propone di meglio specificare e rendere trasparente che gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (Tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1) sono concessi applicando le disposizioni sugli aiuti di stato previste dal regolamento UE n. 1407/2013 (de minimis generale). Ciò alla luce dei chiarimenti avuti con i competenti servizi della Commissione europea a proposito delle regole sugli aiuti di stato applicabili a questi casi.

Descrizione della modifica

Il paragrafo 13.4 M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) è modificato come segue

Titolo del regime di aiuti: Aiuti agli investimenti per la trasformazione in prodotti non agricoli e in infrastrutture
FEASR (in EUR): 14.409.200,00
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 19.007.312,00
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 33.416.512,00

13.4.1.1 Indicazione*:

~~T~~

Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli (Tipo di intervento 4.2.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 44 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44520 "Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli".

Nel caso in cui il supporto sia fornito attraverso lo strumento finanziario di garanzia, gli aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de

minimis».

Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete (Tipo di intervento 4.3.1)

Questi aiuti rispettano i requisiti di cui all'articolo 40 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42931 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete".

Il paragrafo 13.14 M16 - Cooperazione (art. 35) è modificato come segue:

Titolo del regime di aiuti: Cooperazione
FEASR (in EUR): 12.000.000,00
Cofinanziamento nazionale (in EUR): 15.829.313,54
Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR):
Totale (in EUR): 27.829.313,54

13.14.1.1 Indicazione*:

Aiuti alla cooperazione nel settore forestale (Tipi di intervento 16.1.1, 16.2.1, 16.6.1)

Gli aiuti erogati nel settore forestale nell'ambito dei tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punti 2.6 e 2.9 (settore forestale) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti notificato alla Commissione e approvato da parte di questa è identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale". Ai bandi pubblicati prima della data di ratifica dell'approvazione della modifica del PSR che ha introdotto questo regime, si applicano le regole previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Gli aiuti al settore forestale nell'ambito del tipo di intervento 16.6.1 saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Aiuti alla cooperazione nelle zone rurali (Tipi di intervento 16.1.1 - 16.2.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

~~Questi aiuti rispettano i requisiti previsti nella Parte II, punto 3.10 (zone rurali) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.~~

~~Nelle more dell'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione, gli aiuti alla cooperazione nelle zone rurali potranno essere concessi in conformità al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013; gli interventi che rispettano i requisiti previsti dai regimi di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014 o al regolamento (UE) n. 651/2014 saranno comunicati entro i termini previsti dai regolamenti citati, dopo l'approvazione del PSR 2020.~~

ALLEGATO A **pag. 47 di 107**

~~Laddove pertinente, saranno applicate le regole previste dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. (Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27.06.2014). Il regime di aiuti sarà notificato alla Commissione e attuato solo dopo l'approvazione da parte di questa.~~

Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche (Tipo di intervento 16.9.1)

Questi aiuti saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Effetti previsti della modifica
L'effetto della modifica è quello di rendere più precise e trasparenti le regole sugli aiuti di stato applicabili al PSR.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

ALLEGATO A

16. CAPITOLO 14 – COMPLEMENTARIETÀ

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
Viene integrato il paragrafo con le informazioni riguardanti la verifica di complementarietà con gli aiuti accoppiati concessi al latte e al settore ovicaprino ai sensi dell'articolo 52 del regolamento (UE) 1307/2013, già precisamente riportate nella sottomisura 10.1 nel "capitolo 8.2.9.3.7.3. Collegamenti con altre normative" e qui erroneamente parzialmente omesse in riferimento alla Misura 10.
Inoltre si aggiunge l'esplicitazione che la non sovrapponibilità tra misure del PSR e il greening del primo pilastro PAC si applica anche alle misure forestali del PSR, in coerenza a quanto inserito nella Sotto misura 8.1.

Descrizione della modifica

Il Capitolo 14.1.1 "Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune", al paragrafo "Complementarietà con il primo pilastro", primo e terzo capoverso vengono modificati come di seguito:
Benché le norme sullo sviluppo rurale si applichino integralmente al settore agricolo, la loro applicazione resta subordinata alle disposizioni stabilite nei regolamenti del primo pilastro della PAC e nelle relative norme nazionali di attuazione. Nei calcoli per la definizione dei pagamenti il PSR tiene conto della potenziale sovrapponibilità degli interventi previsti con le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening), nonché dei pagamenti accoppiati, ai fini di evitare il doppio finanziamento, anche per le misure forestali.
….
Inoltre è stato valutato il rischio di sovrapponibilità dei pagamenti accoppiati di cui all'articolo 52 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e all'articolo 19 del Decreto Ministeriale 18 novembre 2014 per il sostegno a) latte, con la misura 13, per il sostegno a) latte, b) carne bovina, c) ovicaprino, e) colture proteiche e proteoleaginose, i) olio d'oliva, con le misure 3 e 10 del Programma.
….

Effetti previsti della modifica
Precisazione e più chiara esplicitazione delle regole di demarcazione e complementarietà.

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

ALLEGATO A

17. CAPITOLO 19 – DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
La costruzione e l'approvazione del PSR è avvenuta prima della chiusura del periodo di programmazione 2007-2013. Immediatamente dopo l'approvazione del PSR si è rilevato che, a seguito delle operazioni di chiusura del PSR 2007-2013 concluse nel 2015, i valori indicativi stimati per i trascinamenti contenevano errate previsioni, ma la loro correzione è stata rinviata. Con questa modifica si correggono i valori stimati con i valori reali già allora accertati.

Descrizione della modifica

La tabella 19.2 Tabella di riporto indicativa viene modificata come di seguito :

Misure	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR) - RICALCOLATO
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	~~431.200,00~~	250.519,76
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	~~431.200,00~~	207.655,86
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	~~1.724.800,00~~	
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	~~25.872.000,00~~	32.633.895,21
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	~~0~~	-
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	~~4.312.000,00~~	88.780,47
M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	~~2.587.200,00~~	2.419.956,76
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	~~3.880.800,00~~	2.893.102,87
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	~~15.092.000,00~~	10.879.463,40
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	~~431.200,00~~	160.551,01
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	~~2.156.000,00~~	145.867,97
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	~~500.000,00~~	643.643,02
M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)	~~16.000,00~~	15.513,71
M16 - Cooperazione (art. 35)	~~1.293.600,00~~	
M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	~~862.400,00~~	309.961,50
M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)	~~862.400,00~~	734.705,54
Total	~~60.452.800,00~~	**51.383.617,08**

Effetti previsti della modifica
Si allinea

Impatto della modifica sugli indicatori
Non sono previsti effetti sugli indicatori del Programma.

ALLEGATO A **pag. 50 di 107**

Rapporto tra la modifica e l'AP
La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali dell'Accordo di Partenariato resta immutata.

18. MODIFICA FINANZIARIA E CORREZIONE DI ERRORI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito dell'attuazione del Programma si rendono necessarie alcune correzioni della spesa programmata rispetto alle previsioni e alle stime che hanno inizialmente portato alle dotazioni finanziarie programmate per le Misure e focus area. Nel rispetto comunque dei fabbisogni e delle priorità descritte nella strategia si propongono alcuni aggiustamenti che hanno 2 prevalenti finalità di:

1- rafforzare il sostegno a favore degli investimenti dei giovani agricoltori e del richiesto trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione nell'ambito della Priorità 2 e 3,
2- rafforzare l'aiuto al positivo maggior interesse rilevato sugli impegni agro climatico ambientali e sull'agricoltura biologica nell'ambito della Priorità 4.

Si propongono le modifiche in aumento o riduzione di spesa programmata come rappresentato nelle tabelle seguenti.
Si rende inoltre necessaria la correzione di errori materiali che incidono sul calcolo di alcuni indicatori.

La modifica della distribuzione delle risorse finanziarie per misura e per focus area e le motivazioni specifiche sono riassunte nella seguente tabella.

Sintesi della modifica finanziaria (Euro, spesa pubblica totale)

Misura	Focus Area								Totale misura
	2a	2b	3a	3b	P4	5c	5e	6a	
M1	5.994.898 (1)	-997.217 (5)			-5.994.898 (11)				-997.217
M2					-2.017.625 (12)				-2.017.625
M4	-42.010.668 (2)	28.061.224 (6)			-15.051.020 (13)				-29.000.464
M5				-4.000.464 (10)					-4.000.464
M6		1.994.434 (7)				-3.003.247 (17)		-997.217 (19)	-2.006.030
M8	-1.994.434 (3)								-1.994.434
M10					29.545.455 (14)				29.545.455
M11					8.998.145 (15)				8.998.145
M14 (ex 215)			347.866 (8)						347.866
M16	1.994.434 (4)		1.994.434 (9)		-997.217 (16)		-498.609 (18)	-498.609 (20)	1.994.434
M20									-869.666 (21)
Totale Focus Area	-36.015.770	29.058.442	2.342.301	-4.000.464	14.482.839	-3.003.247	-498.609	-1.495.826	

Con riferimento ai numeri tra parentesi della tabella, si riportano le motivazioni per ciascuna variazione proposta:

(1) Per i progetti formativi sostenuti dalla focus area 2 A si era previsto un costo per allievo errato per difetto, non conoscendo al momento della stima (gennaio 2015) i dettagli orari dei programmi formativi. Mediamente infatti i programmi formativi della Focus area 2 A richiedono orari più consistenti e quindi costi unitari superiori a quelli previsti inizialmente. Inoltre il fabbisogno di formare gli operatori su temi quali la sicurezza e la prevenzione degli incidenti sui luoghi di lavoro o la formazione manageriale, a seguito dell'elevato livello degli incidenti sul lavoro registrati in agricoltura negli ultimi anni e dell'acuirsi delle crisi di mercato per la zootecnia, i cereali e le produzioni orto frutticole, si è rilevato particolarmente sensibile e richiede maggiori investimenti di quelli originariamente programmati per formare una platea più ampia di operatori.

(2) La stima iniziale dell'investimento medio unitario per progetto era errata per eccesso; infatti da approfondimenti fatti su dati di monitoraggio risulta una spesa media per progetto inferiore a quella prevista. Pertanto è possibile la riduzione della dotazione programmata con effetti meno che proporzionali sui corrispondenti indicatori di prodotto.

(3) La stima iniziale dell'investimento medio unitario per progetto era errata per eccesso si corregge questa sovrastima assicurando comunque la copertura dei bandi programmati (con riferimento al piano pluriennale di attivazione dei bandi approvato dalla Regione).

(4) Per assicurare il contributo al target della focus area 1B da parte della sottomisura 16.2, a fronte di un errore di stima commesso nella predisposizione del PSR, come descritto ai successivi punti 18 e 20, e per non far mancare un sostegno adeguato alla vitalità dimostrata dai gruppi operativi del PEI per l'innovazione finalizzata alla redditività delle imprese agricole, si rende necessaria l'integrazione finanziaria.

(5) Per ragioni logistiche i giovani agricoltori partecipano a taluni corsi formativi su temi trasversali, quali la sicurezza e la gestione aziendale, unitamente agli agricoltori senior nell'ambito della Focus area 2 A, ciò rende sovrastimata la corrispondente spesa inizialmente programmata in focus area 2 B.

(6) La preparazione e approvazione del PSR 2014-2020 è avvenuta prima della conclusione del PSR 2007-2013, in tale fase non è stata inizialmente computata sulla misura 4 la spesa di circa 20 milioni di euro per i pagamenti di trascinamenti di 290 progetti di giovani agricoltori. Oltre ciò si è rivelata lievemente sottostimata la spesa unitaria per progetto originariamente prevista. Per questo si rende necessaria l'integrazione finanziaria per assicurare il sostegno agli investimenti materiali previsti nel Pacchetto Giovani (6.1.1 + 4.1.1), nel rispetto del relativo target fisico programmato.

(7) Nell'ambito del Pacchetto Giovani (in particolare per la combinazione 6.1.1 + 6.4.1) si registra maggior interesse del previsto ai progetti di diversificazione dell'attività agricola da parte dei giovani agricoltori; pertanto, per assicurare il target programmato per la focus area 2B, si integra la dotazione finanziaria programmata.

(8) Per un errore materiale è stata inizialmente computata per difetto la spesa a fronte dei trascinamenti della misura 215 del PSR 2007 2013, pertanto si propone la sua integrazione.

(9) Per assicurare il contributo al target della focus area 1B da parte della sottomisura 16.2, a fronte di un errore di stima descritto ai punti 18 e 20, e per non far mancare un sostegno adeguato alla vitalità dimostrata dai gruppi operativi del PEI verso l'innovazione finalizzata al rafforzamento della filiera agroalimentare, si rende necessaria l'integrazione finanziaria.

(10) Essendo stata positivamente riscontrata una limitata numerosità degli eventi calamitosi verificati, la dotazione finanziaria viene ridotta, senza pregiudicare la possibilità di far fronte a nuovi eventi di questo tipo.

(11) La dotazione finanziaria viene corretta, essendo errato il calcolo iniziale per due motivi. Il primo è dovuto alla sovrastima del numero di corsi da sostenere nel periodo di programmazione 2014-2020, quando invece, in attesa dell'approvazione del PSR, per tutto il 2015 e il 2016 i corsi si sono svolti utilizzando altre risorse. Il secondo è dovuto al fatto che il costo unitario per allievo supposto in fase di preparazione del PSR è errato: circa 166 euro/allievo invece di 100 euro/allievo. Pertanto si rende necessaria la riduzione dell'obbiettivo programmato proporzionalmente al periodo di attività del PSR e, in ragione del costo unitario corretto, è possibile una riduzione più che proporzionale delle risorse assegnate alla P4.

(12) La dotazione finanziaria è stata inizialmente sovrastimata rispetto all'output da realizzare, essendo stato erroneamente utilizzato come riferimento l'aiuto unitario massimo erogabile, che è più elevato rispetto all'aiuto medio stimato per le tipologie di consulenze da sostenere in P4. Pertanto si riduce la dotazione iniziale, mantenendo invariato il target fisico programmato.

(13) Parte delle risorse programmate vengono trasferite dal sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture verdi al sostegno fornito dai pagamenti agro climatico ambientali (M10) alla gestione ecologica di infrastrutture verdi già esistenti. Questa scelta assicura il raggiungimento degli obiettivi ambientali programmati.

(14) L'integrazione di risorse risolve una sottostima iniziale della dotazione finanziaria e risponde alla maggiore sensibilità alla gestione ecologica dimostrata dagli agricoltori rispetto ai precedenti periodi di programmazione.

(15) L'integrazione di risorse risolve una sottostima iniziale della dotazione finanziaria e risponde alla maggiore sensibilità al metodo di produzione biologico dimostrata dagli agricoltori rispetto ai precedenti periodi di programmazione.

(16) Il sostegno medio unitario inizialmente previsto per ciascun gruppo di cooperazione è errato per eccesso, essendo stato erroneamente utilizzato come riferimento l'aiuto unitario massimo erogabile, non avendo tenuto conto dell'eventualità di progetti di cooperazione di durata inferiore a quella massima o che prevedono spesa inferiore. Pertanto si riduce la dotazione finanziaria, mentre rimane inalterato il contributo della sottomisura 16.5 al target della focus area 1 B.

(17) A seguito della applicazione del Decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE", è mutato il quadro giuridico italiano in materia di incentivi per la produzione di energia. Dal 2015 le Autorità nazionali in materia di energia hanno diramato le disposizioni attuative che prevedono la riduzione degli incentivi nazionali nel caso di aiuti alla realizzazione degli impianti. Ciò ha reso meno interessante l'incentivo offerto dal PSR ai soggetti interessati a questa attività. Pertanto si propone la riduzione finanziaria.

(18) La motivazione è comune ai punti (4) e (9). A causa di un errore di calcolo iniziale, il contributo della sottomisura 16.2 al target della focus area 1B risulta errato. Era infatti stato considerato un aiuto unitario medio di 250.000 euro per progetto, mentre la scheda misura consente un aiuto unitario doppio (500.000). A seguito di approfondimenti sulle possibili dimensioni economiche e sulla durata dei progetti, si è ritenuto necessario considerare un aiuto medio di 350.000 euro/progetto, che si traduce inevitabilmente in un abbassamento del contributo al target della sottomisura 16.2. Coerentemente si propone di aumentare complessivamente la dotazione complessiva della sottomisura 16.2 per contenere il più possibile la variazione del target. In via prudenziale, per garantire il raggiungimento del target della focus area 1B si ritiene però opportuno rimodulare le risorse della sottomisura 16.2 come descritto nella tabella di sintesi nei punti (4), (9), (18) e (20)

(19) Il sostegno medio unitario inizialmente previsto è errato per eccesso, pertanto si riduce la dotazione finanziaria. Il target fisico rimane inalterato.

(20) Si veda il punto (18)

(21) Le risorse programmate per l'assistenza tecnica subiscono una marginale modifica in riduzione, finalizzata alla soddisfazione delle esigenze complessive nel rispetto della dotazione finanziaria complessiva del PSR. L'importo risultante si ritiene comunque adeguato a soddisfare i fabbisogni di assistenza tecnica.

Descrizione della modifica

Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui motivi della modifica e sugli effetti.

MODIFICHE AL CAPITOLO 10

10. Piano di finanziamento
10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Total
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	0,00	108.717.000,00	109.114.000,00	73.019.000,00	70.933.000,00	71.075.000,00	71.226.000,00	**504.084.000,00**
Totale	**0,00**	**108.717.000,00**	**109.114.000,00**	**73.019.000,00**	**70.933.000,00**	**71.075.000,00**	**71.226.000,00**	**504.084.000,00**
(di cui) Riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del regolamento (UE) n. 1303/2013	**0,00**	**6.551.303,96**	**6.575.227,43**	**4.400.123,49**	**4.274.412,63**	**4.282.969,53**	**4.292.068,76**	**30.376.105,80**

L'importo complessivo indicativo del sostegno previsto per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico	**aggiornamento automatico SFC (algoritmo sconosciuto) 204.363.000,00**

Quota dell'AT dichiarata nell'RRN	**2.184.430,08**

10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)

10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					5.025.000,00 ~~2.440.000,00~~ (2A) 920.000,00 ~~1.350.000,00~~ (2B) 360.000,00 (3A) 2.965.000,00 ~~5.550.000,00~~ (P4) 53.000,00 (5A) 53.000,00 (5C) 53.000,00 (5D) 53.000,00 (5E) 88.000,00 (6A)
Total						0,00	9.570.000,00 ~~10.000.000,00~~

10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.525.000,00 (2A) 650.000,00 (2B) 260.000,00 (3A) 4.725.000,00 ~~5.595.000,00~~ (P4) 55.000,00 (5A) 55.000,00 (5C) 55.000,00 (5D) 55.000,00 (5E) 55.000,00 (6A)
Total						0,00	8.435.000,00 ~~9.305.000,00~~

10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%		43.12%		6.500.000,00	75.785.000,00 ~~93.900.000,00~~ (2A) 48.700.000,00 ~~36.600.000,00~~ (2B) 42.000.000,00 (3A) 2.910.000,00 ~~9.400.000,00~~ (P4) 10.800.000,00 (5A)
Total						6.500.000,00	180.195.000,00 ~~192.700.000,00~~

Contributo totale dell'Unione destinato agli interventi che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 59, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1305/2013	**13.710.000,00** **~~20.200.000,00~~**

10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					1.775.000,00 ~~3.500.000,00~~ (3B)
Total						0,00	1.775.000,00 ~~3.500.000,00~~

10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					11.200.000,00 (2A) 37.560.000,00 ~~36.700.000,00~~ (2B) 2.805.000,00 ~~4.100.000,00~~ (5C) 4.370.000,00 ~~4.800.000,00~~ (6A)
Total						0,00	55.935.000,00 ~~56.800.000,00~~

10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.740.000,00 ~~3.600.000,00~~ (2A) 1.700.000,00 (P4) 3.800.000,00 (5C) 9.200.000,00 (5E)
Total						0,00	17.440.000,00 ~~18.300.000,00~~

10.3.9. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					84.440.000,00 ~~71.700.000,00~~ (P4)
Total						0,00	84.440.000,00 ~~71.700.000,00~~

10.3.10. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					13.280.000,00 ~~9.400.000,00~~ (P4)
Total						0,00	13.280.000,00 ~~9.400.000,00~~

10.3.12. M14 - Benessere degli animali (articolo 33)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					650.000,00 ~~500.000,00~~ (3A)
Total						0,00	650.000,00 ~~500.000,00~~

10.3.14. M16 - Cooperazione (art. 35)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					2.370.000,00 ~~1.510.000,00~~ (2A) 3.190.000,00 ~~2.330.000,00~~ (3A) 2.830.000,00 ~~3.260.000,00~~ (P4) 980.000,00 (5A) 765.000,00 (5C) 765.000,00 (5D) 765.000,00 ~~980.000,00~~ (5E) 1.195.000,00 ~~1.410.000,00~~ (6A)
Total						0,00	12.860.000,00 ~~12.000.000,00~~

10.3.16. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)

Tipi di regioni e dotazioni supplementari		Aliquota di sostegno applicabile del FEASR 2014-2020 (%)	Aliquota di sostegno applicabile del FEASR conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione 2014-2020 (%)	Aliquota applicabile agli strumenti finanziari sotto responsabilità dell'autorità di gestione conformemente all'articolo 59, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) n. 1305/2013, 2014-2020 (%)	Importo indicativo degli strumenti finanziari del FEASR 2014-2020 (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato 2014-2020 (in EUR)
Articolo 59, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (UE) n. 1305/2013 - Altre regioni	Main	43.12%					6.888.000,00 ~~7.263.000,00~~
Total						0,00	6.888.000,00 ~~7.263.000,00~~

COMMENTO (Le risorse programmate per l'assistenza tecnica subiscono una marginale modifica in ribasso finalizzata alla soddisfazione delle esigenze complessive nel rispetto della dotazione finanziaria complessiva del PSR. L'importo risultante si ritiene comunque adeguato a soddisfare i fabbisogni di assistenza tecnica.)

Effetti previsti della modifica
La modifica produce innanzitutto le variazioni del Piano di Finanziamento appena descritte (variazioni nelle allocazioni finanziarie per focus area e per misura). A queste conseguono le modifiche al Piano di Indicatori e al Performance Framework, in seguito trattate come punti di modifica separati.

Restano invariati l'aliquota di sostegno del FEASR, il contributo complessivo dell'Unione e la sua ripartizione annuale a livello di programma.

Rinviando per approfondimenti alla "Modifica del Piano di Indicatori" si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi degli effetti della modifica.

Modifiche per focus area

Focus area	FEASR (euro)			Target (Reg. 808/2014 allegato IV)		
	attuale	modifica	**var. %**	attuale	modifica	**var. %**
1a	11.205.000	9.905.000	**-11,60%**	6,16	6,07	**-1,46%**
1b	12.000.000	12.860.000	**7,17%**	144	137	**-4,86%**
1c	8.100.000	8.100.000	**0,00%**	73.701	73.481	**-0,30%**
2a	115.175.000	99.645.000	**-13,48%**	2.218	2.206	**-0,54%**
2b	73.300.000	87.830.000	**19,82%**	2.100	2.100	**0,00%**
3a	53.150.000	54.160.000	**1,90%**	0,53	0,53	**0,00%**
3b	3.500.000	1.775.000	**-49,29%**	-	-	**0,00%**
4a	158.421.000	164.666.000	**3,94%**	9,89*	11,79*	**19,21%**
4b				9,87*	11,50*	**16,51%**
4c				10,41*	11,79*	**13,26%**
5a	11.888.000	11.888.000	**0,00%**	3,80	1,73	**-54,47%**
5c	8.773.000	7.478.000	**-14,76%**	53.726.036	36.487.322	**-32,09%**
5d	873.000	873.000	**0,00%**	8,08	10,11	**25,12%**
5e	10.288.000	10.073.000	**-2,09%**	76.641	84.970	**10,87%**
6a	6.353.000	5.708.000	**-10,15%**	40	40	**0,00%**
6b	31.800.000	31.800.000	**0,00%**	27,74	27,74	**0,00%**
				3,36	3,36	**0,00%**
				98	98	**0,00%**
6c	21.300.000	21.300.000	**0,00%**	10,87	10,87	**0,00%**

* Si riportano i soli target per le focus area 4a 4b 4c "agricoltura", che subiscono variazioni. I target forestali restano invariati.

Rispetto alle focus area, in accordo con quanto esposto nel paragrafo relativo alle motivazioni, si osservano le seguenti casistiche:

- Variazioni dei target non proporzionali rispetto alla variazione delle risorse finanziarie, dovute a errori o assunzioni errate nella definizione dei target (focus area 1a, 1b, 1c, 2a, 2b, 3a 5a);
- Variazioni non proporzionali di alcuni target di superficie, dovuti all'aumento di risorse per le misure a superficie che contribuiscono ai target di focus area diverse da quelle in cui sono programmate le risorse finanziarie (secondo i meccanismi esposti nella tabella 11.4 del PSR - es. focus area 5d e 5e);
- Variazioni dei target meno che proporzionali rispetto alla variazione delle risorse finanziarie, dovute sempre a calcoli o assunzioni errate in fase di stima, anche relativamente all'impatto dei trascinamenti della precedente programmazione (Priorità 4);
- Casi specifici meglio descritti nella "Modifica al Piano di Indicatori" o nel paragrafo relativo alle motivazioni (es. focus area 3b e 5c).

Relativamente alla focus area 5a, si evidenzia che la modifica del target superiore al 50% del valore originale è dovuta alla correzione di assunzioni errate della fase di programmazione e non è dovuta a cambiamenti della strategia e dell'allocazione di risorse, che restano immutate per la medesima focus area.

A livello di misura, risulta evidente che la rimodulazione finanziaria è a vantaggio della misura 16 e delle misure 10 e 11. Complessivamente si configura un aumento delle risorse allocate a favore di operazioni che perseguono obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 59, comma 6 del Reg (UE) 1305/2013.

Modifiche per misura

Misura	Euro FEASR attuale	Euro FEASR modifica	var.%
1	10.000.000,00	9.570.000,00	-4,30%
2	9.305.000,00	8.435.000,00	-9,35%
3	7.700.000,00	7.700.000,00	0,00%
4	192.700.000,00	180.195.000,00	-6,49%
5	3.500.000,00	1.775.000,00	-49,29%
6	56.800.000,00	55.935.000,00	-1,52%
7	22.300.000,00	22.300.000,00	0,00%
8	18.300.000,00	17.440.000,00	-4,70%
10	71.700.000,00	84.440.000,00	17,77%
11	9.400.000,00	13.280.000,00	41,28%
13	51.800.000,00	51.800.000,00	0,00%
trascinamenti ex215	500.000,00	650.000,00	30,00%
trascinamenti ex225	6.000,00	16.000,00	0,00%
16	12.000.000,00	12.860.000,00	7,17%
19	30.800.000,00	30.800.000,00	0,00%
20	7.263.000,00	6.888.000,00	-5,16%
Totale	**504.084.000,00**	**504.084.000,00**	**0%**

Reg 1305/2013 Art. 59 c.6 (% ambiente)	% attuale (a)	% modifica (b)	(b-a)
	30,757 %	32,420 %	+1,663%

Si riporta infine un prospetto della modifica finanziaria rispetto al PSR in vigore (tabelle seguenti).

IMPORTI FEASR (euro) DEL PSR VIGENTE

Misura	2a	2b	3a	3b	P4	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Totale misura
M1	2.440.000	1.350.000	360.000		5.550.000	53.000	53.000	53.000	53.000	88.000			10.000.000
M2	2.525.000	650.000	260.000		5.595.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000			9.305.000
M3			7.700.000										7.700.000
M4	93.900.000	36.600.000	42.000.000		9.400.000	10.800.000							192.700.000
M5				3.500.000									3.500.000
M6	11.200.000	36.700.000					4.100.000			4.800.000			56.800.000
M7											1.000.000	21.300.000	22.300.000
M8	3.600.000				1.700.000		3.800.000		9.200.000				18.300.000
M10					71.700.000								71.700.000
M11					9.400.000								9.400.000
M13					51.800.000								51.800.000
ex215			500.000										500.000
ex225					16.000								16.000
M16	1.510.000		2.330.000		3.260.000	980.000	765.000	765.000	980.000	1.410.000			12.000.000
M19											30.800.000		30.800.000
M20													7.263.000
Totale Focus Area	115.175.000	75.300.000	53.150.000	3.500.000	158.421.000	11.888.000	8.773.000	873.000	10.288.000	6.353.000	31.800.000	21.300.000	

Nota: si riportano su sfondo grigio misure e focus area che non subiscono variazioni.

IMPORTI FEASR (euro) DEL PSR MODIFICATO

Misura	2a	2b	3a	3b	P4	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Totale misura
M1	5.025.000	920.000	360.000		2.965.000	53.000	53.000	53.000	53.000	88.000			9.570.000
M2	2.525.000	650.000	260.000		4.725.000	55.000	55.000	55.000	55.000	55.000			8.435.000
M3			7.700.000										7.700.000
M4	75.785.000	48.700.000	42.000.000		2.910.000	10.800.000							180.195.000
M5				1.775.000									1.775.000
M6	11.200.000	37.560.000					2.805.000			4.370.000			55.935.000
M7											1.000.000	21.300.000	22.300.000
M8	2.740.000				1.700.000		3.800.000		9.200.000				17.440.000
M10					84.440.000								84.440.000
M11					13.280.000								13.280.000
M13					51.800.000								51.800.000
ex215			650.000										650.000
ex225					16.000								16.000
M16	2.370.000		3.190.000		2.830.000	980.000	765.000	765.000	765.000	1.195.000			12.860.000
M19											30.800.000		30.800.000
M20													6.888.000
Totale Focus Area	99.645.000	87.830.000	54.160.000	1.775.000	164.666.000	11.888.000	7.478.000	873.000	10.073.000	5.708.000	31.800.000	21.300.000	

Nota: si riportano su sfondo grigio misure e focus area che non subiscono variazioni.

VARIAZIONI DEGLI IMPORTI PRODOTTE DALLA MODIFICA

Misura	2a	2b	3a	3b	P4	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Totale misura
M1	2.585.000	- 430.000	-	-	- 2.585.000	-	-	-	-	-	-	-	- 430.000
M2	-	-	-	-	- 870.000	-	-	-	-	-	-	-	- 870.000
M3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M4	- 18.115.000	12.100.000	-	-	- 6.490.000	-	-	-	-	-	-	-	- 12.505.000
M5	-	-	-	- 1.725.000	-	-	-	-	-	-	-	-	- 1.725.000
M6	-	860.000	-	-	-	-	- 1.295.000	-	-	- 430.000	-	-	- 865.000
M7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M8	- 860.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 860.000
M10	-	-	-	-	12.740.000	-	-	-	-	-	-	-	12.740.000
M11	-	-	-	-	3.880.000	-	-	-	-	-	-	-	3.880.000
M13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ex215	-	-	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000
ex225	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M16	860.000	-	860.000	-	- 430.000	-	-	-	- 215.000	- 215.000	-	-	860.000
M19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 375.000
Totale Focus Area	- 15.530.000	12.530.000	1.010.000	- 1.725.000	6.245.000	-	- 1.295.000	-	- 215.000	- 645.000	-	-	

Nota: si riportano su sfondo grigio misure e focus area che non subiscono variazioni.

VARIAZIONI ESPRESSE IN PERCENTUALE

Misura	2a	2b	3a	3b	P4	5a	5c	5d	5e	6a	6b	6c	Totale misura
M1	105,94%	-31,85%			-46,58%								-4,30%
M2		0,00%			-15,55%								-9,35%
M3													0,00%
M4	-19,29%	33,06%			-69,04%								-6,49%
M5				-49,29%									-49,29%
M6	0,00%	2,34%					-31,59%			-8,96%			-1,52%
M7													0,00%
M8	-23,89%												-4,70%
M10					17,77%								17,77%
M11					41,28%								41,28%
M13													0,00%
ex215			30,00%										30,00%
ex225													0,00%
M16	56,95%		36,91%		-13,19%				-21,94%	-15,25%			7,17%
M19													0,00%
M20													-5,16%
Totale Focus Area	-13,48%	16,64%	1,90%	-49,29%	3,94%	0,00%	-14,76%	0,00%	-2,09%	-10,15%	0,00%	0,00%	

Nota: si riportano su sfondo grigio misure e focus area che non subiscono variazioni.

Impatto della modifica sugli indicatori
Si rinvia alla "Modifica del Piano di Indicatori"

Rapporto tra la modifica e l'AP
Rimane immutata la relazione tra gli obiettivi del PSR (focus area o aspetti specifici di cui all'art. 5 del Reg UE n.1305/2013) con gli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato (art. 9 del Reg UE n. 1303/2013).

Rispetto agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato la modifica produce i seguenti effetti:

Aiuto FEASR per Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato

Obiettivo tematico	Pre-modifica		Post-modifica	
	Euro FEASR	%	Euro FEASR	%
OT1	12.000.000	**2,38**	12.860.000	**2,55**
OT2	21.300.000	**4,23**	21.300.000	**4,23**
OT3	235.700.000	**46,76**	228.110.000	**45,25**
OT4	17.100.000	**3,39**	15.805.000	**3,14**
OT5	46.905.333	**9,31**	50.143.667	**9,95**
OT6	107.910.667	**21,41**	114.802.333	**22,77**
OT7	-	**0,00**	-	**0,00**
OT8	4.800.000	**0,95**	4.370.000	**0,87**
OT9	31.800.000	**6,31**	31.800.000	**6,31**
OT10	19.305.000	**3,83**	18.005.000	**3,57**
OT11	-	**0,00**	-	**0,00**

ALLEGATO A

19. MODIFICA AL PIANO DI INDICATORI

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica
La modifica è logicamente consequenziale alla "Modifica finanziaria e correzione di errori" di cui al precedente paragrafo, assumendone le medesime motivazioni.

Descrizione della modifica
Nei seguenti paragrafi della scheda di notifica sono riportate le modifiche (evidenziate in giallo) ai testi e alle tabelle dei Capitoli interessati dalla proposta. Per migliorare la comprensione della proposta, vengono inserite, a seguito delle modifiche testuali, le spiegazioni di dettaglio (inserite tra parentesi) sui fattori di modifica e sugli effetti.

MODIFICHE AL CAPITOLO 11
11. Piano di indicatori
11.1. Piano di indicatori

11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

[COMMENTO - 1A. Trattandosi di una focus area trasversale, i target e gli output variano a seguito della rimodulazione delle risorse rispetto alle diverse focus area, alle quali si rimanda per le relative motivazioni. Poiché il target è un indicatore percentuale di spesa, la variazione è direttamente proporzionale alla variazione delle risorse finanziarie.]

11.1.1.1. *1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	**6,07** ~~**6,16**~~
Totale spese pubbliche preventivate per il PSR	1.179.025.974,00
Spese pubbliche (aspetto specifico 1A)	71.579.314,00 ~~72.599.722,00~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	21.193.878,00 ~~23.191.096,00~~
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	19.561.688,00 ~~21.579.313,84~~
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	29.823.748,00 ~~27.829.313,00~~

[COMMENTO - 1B. Il target e l'indicatore di output evidenziati variano in modo non proporzionale per correzione di un errore di imputazione dell'aiuto medio per le operazioni della sottomisura 16.2: era infatti stato considerato un aiuto unitario medio di 250.000 euro per progetto, mentre la scheda misura consente un aiuto unitario doppio (500.000). A seguito di approfondimenti sulle possibili dimensioni economiche e sulla durata dei progetti, si è ritenuto necessario considerare un aiuto medio di 350.000 euro/progetto.
Le motivazioni sono descritte nella "Modifica finanziaria e correzione di errori" con particolare riferimento ai punti (4), (9), (18) e (20). Al punto (16) è motivata la correzione relativa alla sottomisura 16.5, che mantiene inalterato il proprio contributo al target]

11.1.1.2. 1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	**137,00** ~~**144,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione) (16.1)	26,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (da 16.2 a 16.9)	111,00 ~~118,00~~

[COMMENTO - 1C. Il target varia a causa di diversi fattori:
- a seguito della rimodulazione delle risorse rispetto alle diverse focus area;
- per correzione di un errore di sovrastima dell'aiuto unitario per i corsi di formazione afferenti alla Priorità4;
- per correzione di un errore di sottostima dell'aiuto unitario per i corsi di formazione afferenti alla Focus area 2A.
Per maggiori dettagli si rinvia alle motivazioni della "Modifica finanziaria e correzione errori", con particolare riferimento ai punti (1), (5) e (11).]

11.1.1.3. 1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	**73.481,00** ~~**73.701,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	**73.481,00** ~~73.701,00~~

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

[COMMENTO - 2A. Il target varia in modo non proporzionale (pressoché inalterato) a fronte della riduzione delle risorse previste per la misura 4 per la presente focus area, per la correzione di un errore di sovrastima dell'aiuto medio per beneficiario (72.000 euro/beneficiario anziché oltre 86.000 stimati in precedenza). Si vedano le motivazioni della "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (2).
Gli output variano in coerenza con le rimodulazioni finanziarie proposte e con la correzione dei parametri di stima.
Per la misura 1, la rimodulazione delle risorse finanziarie accompagna la correzione di un errore di sottostima del costo unitario dei corsi per partecipante. Si vedano inoltre le motivazioni della "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (1).
Relativamente alla misura 8, si vedano le motivazioni della "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (3).
Relativamente all'output della misura 16, si vedano le motivazioni delle modifiche che interessano la sottomisura 16.2, nel paragrafo "Modifica finanziaria e correzione di errori", ai punti (4), (9), (18), (20).]

11.1.2.1. 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	**1,85** ~~**1,86**~~
Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2.206,00 ~~2.218,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	20.120,00 ~~9.416,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	10.865.028,00 ~~4.870.130,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	11.653.525,00 ~~5.658.627,00~~
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	3.440,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5.855.752,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	2206,00 ~~2.218,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	19.909.555,00 ~~29.916.512,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	386.534.515,00 ~~472.099.654,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	~~158.844.156,00~~ ~~190.847.866,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	178.753.711,00

ALLEGATO A **pag. 77 di 107**

		~~220.764.378,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento e lo sviluppo delle piccole aziende (6.3)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	59.031.877,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	25.974.026,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	6.354.360,00 ~~8.348.794,00~~
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5.496.289,00 ~~3.501.855,00~~

[COMMENTO - 2B. Gli output variano in coerenza con le rimodulazioni finanziarie proposte.
Per le sottomisure 4.1 e 6.4 la rimodulazione finanziaria accompagna una correzione di un errore di sottostima dell'aiuto unitario (inoltre non era stata considerata l'incidenza dei trascinamenti) al fine di garantire il raggiungimento del target di focus area, essendo sottomisure coinvolte nell'attuazione del Pacchetto Giovani (progettazione integrata); pertanto il relativo output varia in modo meno che proporzionale. Si vedano a proposito le motivazioni del paragrafo "Modifica finanziaria e correzione errori" ai punti (6) e (7).

Relativamente agli output della Misura 1, si vedano inoltre le motivazioni, legate all'esecuzione del Pacchetto Giovani, del paragrafo "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (5).]

11.1.2.2. 2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	**1,76**
Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2.100,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.431,00 ~~2.100,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	2.133.581,00 ~~3.130.798,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	2.133.581,00 ~~3.130.798,00~~
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	1.005,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	1.507.421,77
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	2.353,00 ~~1.819,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	209.149.316,00 ~~157.184.086,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	112.940.631,00 ~~84.879.406,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	2.100,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	101,00 ~~73,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Numero di beneficiari (aziende) che percepiscono pagamenti (6.5)	0,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	100.137.629,00 ~~95.604.824,00~~

M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	84.009.276,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	91.105.751,00 ~~89.111.317,00~~

11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

[COMMENTO - 3A. Gli output variano in coerenza con le rimodulazioni finanziarie proposte.
In relazione ai trascinamenti della misura ex215 (M14) si vedano le motivazioni del paragrafo "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (8).
Relativamente all'output della misura 16, si vedano le motivazioni delle modifiche che interessano la sottomisura 16.2, nel paragrafo "Modifica finanziaria e correzione di errori", ai punti (4), (9), (18), (20).]

11.1.3.1. 3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	**0,53**
Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	637,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	1.650,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	521.800,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	834.879,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	402,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	602.968,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	541,00
M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)	17.857.143,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli) (4.1 e 4.2)	346,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	358.580.705,00

ALLEGATO A **pag. 80 di 107**

M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	100.402.597,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	N. di beneficiari	164,00
M14 - Benessere degli animali (articolo 33)	Totale spesa pubblica (in EUR)	1.507.421,00 ~~1.159.555,00~~
M16 - Cooperazione (art. 35)	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	96,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	7.397.959,00 ~~5.403.525,00~~

[COMMENTO - 3B. Gli output variano in coerenza con le rimodulazioni finanziarie proposte. Si vedano a proposito le motivazioni del paragrafo "Modifica finanziaria e correzione errori" al punto (10).]

11.1.3.2. 3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	**0**
Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
17 Aziende agricole (fattorie) - totale	119.380,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	0,00
M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	4.116.419,00 ~~8.116.883,00~~

11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

[COMMENTO - P4. La variazione degli output è riconducibile alla rimodulazione delle risorse finanziarie e alla correzione di errori di stima delle superfici. I target delle focus area 4a, 4b e 4c, calcolati secondo la tabella 11.4 del PSR, variano (aumentano) in modo più che proporzionale all'integrazione di risorse finanziarie. La causa si riconosce nell'incremento dei contributi al target di alcuni tipi d'intervento:

- il tipo d'intervento 10.1.2, rispetto al quale non si era inizialmente tenuto conto di rilevanti trascinamenti;
- il tipo d'intervento 10.1.4, che presenta premi ad ettaro inferiori alla media della misura e un contributo al target comunque sottostimato in origine;
- per la misura 11 ingenerale era stato sovrastimato l'aiuto medio per ettaro e sottostimato il target e il fabbisogno.

Per la sottomisura 4.4, interviene anche la correzione dell'aiuto medio per singola operazione (circa 25.000 euro/operazione anziché 30.000), rivisto in base alle modifiche proposte per la scheda misura.
Per la misura 1, la rimodulazione delle risorse finanziarie accompagna la correzione di un errore di sovrastima del costo unitario dei corsi per partecipante.
Per la misura 2, l'output rimane invariato, perché la rimodulazione delle risorse compensa la correzione di un errore di sovrastima dell'aiuto medio per beneficiario.
Relativamente alle misure 1 e 2, si vedano anche le motivazioni del paragrafo "Modifica finanziaria e correzione errori", ai punti (11) e (12).]

Agricoltura
Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	49.745,00 ~~60.000,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	4.974.490,00 ~~9.972.171,00~~
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	6.876.160,00 ~~12.871.058,00~~
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	7.738,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	10.749.072,00 ~~12.766.697,07~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	270,00 ~~725,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	6.748.609,00 ~~21.799.629,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	6.748.609,00 ~~21.799.629,00~~
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	84.414 ~~74.272,00~~
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	2.237.941,00 ~~2.087.199,00~~
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	Totale spesa pubblica (in EUR)	195.825.603,00 ~~166.280.148,00~~
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	2.193,00 ~~1.575,00~~
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	8.516,00 ~~6.275,00~~
M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	Totale spesa pubblica (in EUR)	30.797.774,00 ~~21.799.629,00~~

M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	64.586,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	0,00
M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	Totale spesa pubblica (in EUR)	120.129.870,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	6.563.080,00 ~~7.560.297,00~~

11.1.4.1. 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	**11,79** **~~9,89~~**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)	95.700,00 ~~80.263,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	**0,37**
Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)	1.675,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) – totale	446,86

11.1.4.2. 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**11,50** ~~**9,87**~~
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	93.313,00 ~~80.050,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	**0**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)	0,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

11.1.4.3. 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**11,79** ~~**10,41**~~
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	95.679,00 ~~84.491,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Foreste

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	**0,37**
Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	1.675,00

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86

11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

[COMMENTO - 5A. Le risorse finanziarie non variano. L'indicatore target varia per correzione di un errore di sottostima dell'aiuto unitario per ettaro per il tipo di intervento 4.1.1. Era stato sottostimato l'aiuto unitario medio (per ettaro di superficie), nel quale non erano stati considerati gli investimenti in impianti di irrigazione più sofisticati, né gli investimenti per la creazione di invasi aziendali che presentano costi mediamente più alti. Infatti mentre per gli impianti inizialmente considerati l'aiuto medio è stimato in 2.700 euro/ettaro, nel caso degli impianti più sofisticati e degli invasi l'aiuto medio può superare i 10.000 euro/ettaro. A fronte dei recenti decorsi climatici più siccitosi, il partenariato ha dimostrato crescente interesse per gli impianti più onerosi e per la realizzazione degli invasi aziendali. Pertanto appare necessario rivedere il target applicando un valore unitario di aiuto stimato prudenzialmente in 6.000 euro/ettaro.

Gli indicatori di output evidenziati (tipo di intervento 4.1.1) variano per correzione di un errore di sottostima dell'aliquota di aiuto media (45% anziché 42% in considerazione di investimenti che potrebbero essere realizzati da giovani agricoltori e/o investimenti in zone montane).

11.1.5.1. 5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	**1,73** ~~**3,80**~~
Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	4.174,00 ~~9.174,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
20 Terreni irrigui - totale	241.330,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	91,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1, 4.3)	596,00 ~~1.002,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Superficie (ha) interessata dagli investimenti finalizzati al risparmio idrico (ad es. sistemi di irrigazione più efficienti...)	4.174,00 ~~9.174,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	55.658.627,00 ~~59.634.243,00~~
M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	Totale spesa pubblica in EUR	25.046.382,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	2.272.727,00

[COMMENTO - 5C. Il target e gli output evidenziati variano a seguito

- della rimodulazione finanziaria relativa alla sottomisura 6.4 dovuta al mutamento del quadro normative descritto nel paragrafo "Modifica finanziaria e correzione di errori" al punto (17);
- alla correzione di un errore di calcolo che aveva considerato un'aliquota media di aiuto, per la stessa misura, inferiore a quella minima prevista dalla scheda misura; di conseguenza il contributo della sottomisura 6.4 al target di focus area varia in modo più che proporzionale (sommandosi poi al contributo della sottomisura 8.6 che resta invariato).
- alla correzione di un errore di sottostima dell'aiuto medio per beneficiario, a seguito di approfondimenti da dati di monitoraggio (con conseguenze nel Performance Framework per la Priorità 5).]

11.1.5.3. 5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	**36.487.322,00** ~~**53.726.036,00**~~

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	122,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	32 ~~63,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	14.455.782,00 ~~31.694.496,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di operazioni	32 ~~63,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	6.505.102,00 ~~9.508.349,00~~
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	8.812.616,00

a 26)		
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi per investimenti in tecnologie silvicole e nella prima trasformazione/commercializzazione (8.6)	109,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Investimenti totali (pubblici + privati) in EUR (8.6)	22.031.540,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.774.119,00

[COMMENTO - 5D. Il target varia in risposta ai contributi al target da parte della misura 10, individuati dalla tabella 11.4 del PSR

11.1.5.4. 5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
UBA interessate da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**0**
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	0
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	**~~8,08~~10,11**
Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)	~~65.562,00~~82.027,00

[COMMENTO - 5E. Il target varia per la correzione di un errore di calcolo degli ettari interessati dalla misura 8, che originalmente aveva incluso anche superfici in trascinamento. Secondo i documenti di lavoro della Commissione in materia di monitoraggio, nell'ambito degli investimenti forestali previsti dalla misura 8 devono essere considerate solo le superfici di nuovo impianto.
La modifica incide anche sul performance framework della Priorità 5. Si veda a proposito il paragrafo "Modifiche al performance framework".

Relativamente all'output della misura 16, si vedano le motivazioni delle modifiche che interessano la sottomisura 16.2, nel paragrafo "Modifica finanziaria e correzione di errori", ai punti (4), (9), (18), (20).]

11.1.5.5. 5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	**6,75** **~~6,09~~**
Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)	84.970,00 ~~76.641,00~~

Indicatore di contesto utilizzato come denominatore per l'obiettivo

Denominazione dell'indicatore di contesto	Valore dell'anno di riferimento
29 Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (000) - totale	446,86
18 Superficie agricola - SAU totale	811.440,00

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore

ALLEGATO A

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	91,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	41.744,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	122.913,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)	500,00 ~~2.312,00~~
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	9.044.527,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Superficie (ha) da allestire in sistemi agroforestali (8.2)	77,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	231.911,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	12.059.369,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	167,00
M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	0,00
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	1.774.119,00 ~~2.272.727,00~~

11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

[COMMENTO - 6A. Il target rimane invariato in quanto la rimodulazione delle risorse compensa la correzione degli errori di stima: per il tipo di intervento 6.4.2 l'aiuto unitario medio, inizialmente sovrastimato è stato corretto da 70.000 a 64.000 euro. Analogamente, gli output subiscono variazioni proporzionali o meno che proporzionali alla variazione delle risorse finanziarie.

Relativamente all'output della misura 16, si vedano le motivazioni delle modifiche che interessano la sottomisura 16.2, nel paragrafo "Modifica finanziaria e correzione di errori", ai punti (4), (9), (18), (20).]

11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

Indicatore/indicatori di obiettivo per il periodo 2014-2020

Nome dell'indicatore di obiettivo	Valore obiettivo 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	**40,00**

Indicatori di output previsti per il 2014-2020

Denominazione della misura	Denominazione dell'indicatore	Valore
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	156,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	122.913,00
M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	204.082,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	N. di beneficiari consigliato (2.1)	85,00
M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	127.551,00
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2 e 6.4)	158,00 ~~159,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	24.129.782,00 ~~26.504.108,00~~
M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	Totale spesa pubblica in EUR	10.134.508,00 ~~11.131.725,00~~
M16 - Cooperazione (art. 35)	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	3.269.944,00

[COMMENTO. La tabella 11.2, generata automaticamente in SFC, riassume le modifiche già viste nel capitolo 11.1 - Piano di Indicatori]

11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente)

Misure	Indicatori	P2		P3		P4			P5					P6			Totale
		2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5B	5C	5D	5E	6A	6B	6C	
M01	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - numero di partecipanti ad azioni di formazione	20.120 ~~9,416~~	1.431 ~~2,100~~	1,650				49.745 ~~60,000~~	91		122	75	91	156			67.878 ~~73,701~~
	Formazione/acquisizione di competenze (1.1) - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze	10.865.028 ~~4,870,130~~	2.133.581 ~~3,130,798~~	521,800				4.974.490 ~~9,972,171~~	41,744		41,744	41,744	41,744	122,913			18,784,788
	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	11.653.525 ~~5,658,627~~	2.133.581 ~~3,130,798~~	834,879				6.876.160 ~~12,871,058~~	122,913		122,913	122,913	122,913	204,082			21.193.878 ~~23,191,096~~
M02	N. di beneficiari consigliato (2.1)	3,440	1,005	402				7,877	85		85	85	85	85			12.144 ~~13,149~~
	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	5,855,752	1,507,421.77	602,968				10.749.072 ~~12,975,417.07~~	127,551		127,551	127,551	127,551	127,551			19.561.688 ~~21,579,313.84~~
M03	N. di aziende sovvenzionate (3.1)			541													541
	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1 e 3.2)			17,857,143													17,857,143
M04	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	386.534.515 ~~472,099,654~~	209.149.316 ~~157,184,086~~	358,580,705				6.748.609 ~~21,799,629~~	55.658.627 ~~59,634,243~~								1.016.671.772 ~~1,069,298,317~~
	Totale spesa pubblica in EUR	178.753.711 ~~220,764,378~~	112.940.631 ~~84,879,406~~	100,402,597				6.748.609 ~~21,799,629~~	25,046,382								423.891.929 ~~452,892,392~~
M05	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - aziende agricole				0												0
	N. di beneficiari per azioni di prevenzione (5.1) - organismi pubblici				0												0
	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)				4.116.419 ~~8,116,883~~												4.116.419 ~~8,116,883~~
M06	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	59,031,877	100.137.629 ~~95,604,824~~								14.455.782 ~~31,694,496~~			24.129.782 ~~26,504,108~~			197.755.070 ~~212,835,305~~
	Totale spesa pubblica in EUR	25,974,026	91.105.751 ~~89,111,317~~								6.505.102 ~~9,508,349~~			10.134.508 ~~11,131,725~~			133.719.388 ~~135,725,417~~
M07	Totale spesa pubblica (in EUR)														2,319,109	49,397.032	51,716,141
M08	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	0									0		9,044,527				9,044,527
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.2)	0									0		231,911				231,911
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	0									0		0				0
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	0						3,942,486			0		0				3,942,486
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	0									0		12,059,369				12,059,369
	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	6.354.360 ~~8,348,794~~									8,812,616		0				15.166.976 ~~17,161,410~~
M10	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)							84.414									84.414

ALLEGATO A

						~~74,272~~									~~74,272~~
	Totale spesa pubblica (in EUR)					195.825.603 ~~166,280,148~~									195.825.603 ~~166,280,148~~
M11	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)					2.193 ~~1,575~~									2.193 ~~1,575~~
	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)					8.516 ~~6,275~~									8.516 ~~6,275~~
	Totale spesa pubblica (in EUR)					30.797.774 ~~21,799,629~~									30.797.774 ~~21,799,629~~
M13	Superficie (ha) - zone montane (13.1)					64,586									64,586
															0.00
															0.00
	Totale spesa pubblica (in EUR)					120,129,870									120,129,870
M14	N. di beneficiari			164											164
	Totale spesa pubblica (in EUR)			1.507.421 ~~1,159,555~~											1.507.421 ~~1,159,555~~
M15	Superfici oggetto di contratti silvoambientali (15.1)					185									185
	Totale spesa pubblica (in EUR)					37,106									37,106
M16	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)			96											96
	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	5.496.289 ~~3,501,855~~		7.397.959 ~~5,403,525~~		6.563.080 ~~7,560,297~~	2,272,727		1,774,119	1,774,119	1.774.119 ~~2,272,727~~	3,269,944			29.823.748 ~~27,829,313~~
M19	Numero di GAL selezionati												8		8
	Popolazione coperta dai GAL												1,100,000		1,100,000
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)												1,159,555		1,159,555
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)												55,658,627		55,658,627
	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)												5,565,863		5,565,863
	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)												9,044,527		9,044,527

11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici

[COMMENTO.- tabelle 11.4.1.1 e 11.4.1.2 1. I valori variano in conseguenza alle rimodulazioni finanziarie e alla correzione di errori di stima degli ettari.]

11.4.1. Terreni agricoli

11.4.1.1. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)

Tipo di operazione o gruppo di tipi di operazioni	Tipologia degli impegni agro-climatico-ambientali	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
10.1.7 Biodiversità - Allevatori e coltivatori custodi	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	6.377.551,00 ~~5.565.863,00~~	21,00	X				
10.1.4 Mantenimento di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	78.432.282,00 ~~67.949.907,00~~	53.199,00 ~~41.471,00~~	X	X	X	X	X
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	0 ~~7.884.972,00~~	0 ~~4.249,00~~		~~X~~	~~X~~		~~X~~
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	5.739.796,00 ~~9.740.260,00~~	2.366,00 ~~4.441,00~~	X		X		X

10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminatura	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	5.565.863,00	1.024,00	X	X	X	X	X
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	39.216.141,00 ~~29.220.779,00~~	24.277,00 ~~19.954,00~~	X	X	X	X	X
10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	58.256.030,00 ~~38.265.306,00~~	3.527,00 ~~3.113,00~~	X	X	X	X	X

11.4.1.2. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	10.296.846,00 ~~5.797.774,00~~	2.193,00 ~~1.575,00~~	X	X	X		
11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	20.500.928,00 ~~16.001.855,00~~	8.516,00 ~~6.275,00~~	X	X	X		

[COMMENTO - tabella 11.4.1.4. La superficie varia per la correzione di un errore di calcolo degli ettari interessati dalla misura 8, che originalmente aveva incluso anche superfici in trascinamento. Secondo i documenti di lavoro della Commissione in materia di monitoraggio, nell'ambito degli investimenti forestali previsti dalla misura 8 devono essere considerate solo le superfici di nuovo impianto.]

11.4.1.4. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Sottomisura	Spesa totale (in EUR)	Superficie totale (ha) per misura o tipo di operazioni	Biodiversità azione specifica 4A	Gestione delle risorse idriche AS 4B	Gestione del suolo AS 4C	Miranti a ridurre le emissioni di GHG e di ammoniaca AS 5D	Sequestro/conservazione del carbonio AS 5E
8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali	231.911,00	77,00	X	X	X		X
8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento	9.044.527,00	500,00 ~~2.312,00~~	X	X	X		X

Effetti previsti della modifica
La modifica produce variazioni di indicatori di output e target nel Capitolo 11 del PSR, restituendo un quadro corretto rispetto agli errori evidenziati e coerente con il precedente punto di modifica (Modifica finanziaria e correzione di errori).
Poiché il paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 11 del PSR (Piano di indicatori), gli effetti sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica produce impatti:
- sugli indicatori target delle focus area 1a, 1b, 1c, 2a, 4a (agricoltura), 4b (agricoltura) 4c (agricoltura), 5a, 5c, 5e;
- su diversi indicatori di output delle focus area 1a, 1b, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a (agricoltura), 4b (agricoltura) 4c (agricoltura), 5a, 5c, 5e, 6a.

Relativamente alla focus area 5a, la modifica del target superiore al 50% del valore originale è dovuta alla correzione di assunzioni errate della fase di programmazione e non è dovuta a cambiamenti della strategia e dell'allocazione di risorse, che restano immutate per la medesima focus area.
Poiché il paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 11 del PSR (Piano di indicatori), l'impatto sugli indicatori è esaustivamente descritto in tale paragrafo.

Rapporto tra la modifica e l'AP
Si rinvia al corrispondente paragrafo della "Modifica finanziaria e correzione di errori".

20. MODIFICA AL PERFORMANCE FRAMEWORK

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica si rende necessaria a fronte di errate supposizioni utilizzate nel calcolo dei target in fase di prima elaborazione del programma, nonché per la correzione di un errore materiale presente per la Priorità 3.

A tale proposito, il Regolamento (UE) 215/2014, all'articolo 5 paragrafo 6, prevede che, qualora risulti che le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento, siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La modifica inoltre risponde alla necessita di rendere il performance framework coerente con gli altri capitoli del PSR interessati dai precedenti punti di modifica ("Modifica finanziaria e correzione di errori" e "Modifica al piano di indicatori"). Detti punti di modifica sono stati a loro volta motivati dalla necessità di correggere supposizioni e previsioni fuorvianti ed errori materiali.

Si pone particolare attenzione alla modifica relativa alla Priorità 5, dettata dal riscontro di erronee supposizioni che hanno prodotto gravi sovrastime dei relativi indicatori di spesa e di prodotto, nonché un rapporto inverosimile tra indicatori finali (2023) e indicatori intermedi (2018). Pertanto si riportano le specifiche motivazioni alla proposta di modifica dell'indicatore di spesa e all'indicatore di prodotto relativi alla Priorità 5:

Priorità 5 - Indicatore di spesa pubblica totale
Al momento della stesura del PSR e del calcolo degli indicatori è stato previsto che il soddisfacimento della condizionalità ex ante P 5.2 potesse avvenire tempestivamente tra marzo – dicembre 2015 e giugno 2016, senza richiedere ulteriori attività amministrative e consentendo di avviare già nel 2016 i bandi pertinenti. Purtroppo questa ipotesi si è rivelata non realistica e il soddisfacimento ha richiesto attività non previste che hanno consigliato di ritardare i bandi sino all'accertato assolvimento della condizionalità ex ante avvenuto solo il 21 novembre 2017. Si propone perciò, per l'indicatore finanziario, una nuova percentuale (14%) di calcolo del target intermedio (2018) (o milestone) rispetto al target del 2023, tenendo conto dell'avvio del Programma avvenuto nel 2015 e delle difficoltà riscontrate a livello nazionale per l'adempimento alla condizionalità ex ante P5.2 settore risorse idriche collegata, che hanno reso prudente sin qui il ritardo dell'avvio dei relativi bandi, diversamente da quanto ritenuto nella fase iniziale. Il valore assoluto del target finanziario intermedio varia di conseguenza. Il target intermedio viene corretto dal ~~20.11~~% al 14,00% e da ~~14.840.918,97~~ euro a 9.841.558,44 euro (si veda la "Descrizione della modifica" relativamente alla Priorità 5).

Priorità 5 - Indicatore di prodotto
La correzione proposta al valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di prodotto, espresso in ettari, risente di variazioni su due componenti:

- La variazione più consistente dell'indicatore è data dalla correzione di un errore di stima relativo alla Misura 4 in focus area 5A. Era stato sottostimato l'aiuto unitario medio (per ettaro di superficie), nel quale non erano stati considerati gli investimenti in impianti di irrigazione più sofisticati, né gli investimenti per la creazione di invasi aziendali che presentano costi mediamente più alti. Infatti mentre per gli impianti inizialmente considerati l'aiuto medio è stimato in 2.700 euro/ettaro, nel caso degli impianti più sofisticati e degli invasi l'aiuto medio può superare i 10.000 euro/ettaro. A fronte dei recenti decorsi climatici più siccitosi, il partenariato ha dimostrato crescente interesse per gli impianti più onerosi e per la realizzazione degli invasi aziendali. Pertanto appare necessario rivedere il target applicando un valore unitario di aiuto stimato prudenzialmente in 6.000 euro/ettaro.
- Un'altra variazione è data dalla correzione di un errore relativo agli ettari interessati dalla misura 8 in focus area 5E, che originalmente includevano anche superfici in trascinamento. Secondo i documenti di lavoro della Commissione in materia di monitoraggio, nell'ambito degli investimenti forestali previsti dalla misura 8 ai fini della verifica del performance framework devono essere considerate solo le superfici di nuovo impianto.

Inoltre si popone, anche per l'indicatore di prodotto espresso in ettari, una nuova percentuale di calcolo del target intermedio, o milestone, (6%) rispetto al target del 2023, tenendo conto dell'avvio del Programma avvenuto nel 2015 e del ritardo nell'avvio dei bandi programmati sulla focus area 5A in attesa della verifica dell'adempimento alla condizionalità ex ante P5.2 settore risorse idriche. Il valore assoluto del target intermedio varia di conseguenza. Pertanto il target intermedio viene corretto dal ~~19.9~~% al 6.0% e da ~~2.301,04~~ ettari a 285.10 ettari (si veda la "Descrizione della modifica" relativamente alla Priorità 5).

Descrizione della modifica

Si descrivono di seguito le diverse componenti della modifica complessiva del performance framework, con riferimento alle modifiche testuali evidenziate.

Modifiche al capitolo 7
7. Descrizione del quadro di riferimento dei risultati
7.1. Indicatori

Priorità	Applicable	Indicatore e unità di misura, se del caso	Valore obiettivo 2023 (a)	Aggiustamento "top-up" (b)	Target intermedio 2018 % (c)	Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	X	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)	4.306,00 ~~4.318,00~~	142,00 ~~135,00~~	20%	832,80 ~~836,60~~
	X	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	441.775.046,38 ~~448.732.374,77~~	7.000.000,00	20%	86.955.009,28 ~~88.346.474,95~~
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	X	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	132.719.387,76 ~~134.377.550,00~~	3.000.000,00	22.77%	29.537.104,59 ~~29.914.668,14~~
	X	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	637,00	0 ~~10,00~~	17.5%	111,50 ~~109,73~~
	X	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)				
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla	X	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	381.878.478,66 ~~367.395.640,07~~		46.51%	177.611.680,43 ~~170.875.712,20~~

silvicoltura	X	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)	95.123,00 ~~82.122,00~~		66.12%	62.895,33 ~~54.299,07~~
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	X	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	70.296.846,00 ~~73.798.702,00~~		14.00% ~~20.11%~~	9.841.558,44 ~~14.840.918,97~~
	X	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)	4.752,00 ~~11.563,00~~		6.0% ~~19.9%~~	285.10 ~~2.301,04~~
	X	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	141,00 ~~172,00~~		9.01%	12,7 ~~15,50~~
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	X	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	136.382.189,00 ~~137.878.015,00~~		5.95%	8.114.740,25 ~~8.203.741,89~~
	X	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	38,00			
	X	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	1.100.000,00		100%	1.100.000,00

7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

[COMMENTO - 7.1.1.1. Il valore obiettivo al 2023 varia per effetto combinato di una correzione di un errore di sovrastima dell'aiuto unitario medio per il tipo d'intervento 4.1.1, che risulta compensata da una riduzione delle risorse allocate per la focus area 2a (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori" e "Modifica del piano di indicatori");
La correzione del medesimo errore di stima porta a un diverso aggiustamento "top up".
Il target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.1.1. Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~4.318,00~~ 4.306,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~135,00~~ 142,00

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~836,60~~ 832,80

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione

- durata del tempo concesso per la realizzazione delle operazioni e del tempo necessario per la liquidazione del saldo

- tipologia di approccio integrato adottato

[COMMENTO - 7.1.1.2. Il valore obiettivo al 2023 varia a causa della riduzione delle risorse allocate per la focus area 2a, parzialmente compensata da un aumento delle risorse per la focus area 2b (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori").
Il valore assoluto del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.1.2. Spesa pubblica totale P2 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~448.732.374,77~~ 441.775.046,38

Aggiustamento "top-up" (b): 7.000.000,00

Target intermedio 2018 % (c): 20%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~88.346.474,95~~ 86.955.009,28

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione

- durata del tempo concesso per la realizzazione delle operazioni e del tempo necessario per la liquidazione del saldo

- tipologia di approccio integrato adottato

7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

[COMMENTO - 7.1.2.1. Il valore obiettivo al 2023 varia a causa della riduzione delle risorse allocate per la focus area 3b, parzialmente compensata da un aumento delle risorse per la focus area 3a (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori").
Il valore assoluto del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.2.1. Spesa pubblica totale P3 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~134.377.550,00~~ 132.719.387,76

Aggiustamento "top-up" (b): 3.000.000,00

Target intermedio 2018 % (c): 22.77%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~29.914.668,14~~ 29.537.104,59

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione

- durata del tempo concesso per la realizzazione delle operazioni e del tempo necessario per la liquidazione del saldo

- tipologia di approccio integrato adottato

[COMMENTO - 7.1.2.2. Il valore assoluto del target intermedio varia a seguito di una correzione di un errore materiale: era stato erroneamente riportato un aggiustamento "top up" riferito al tipo d'intervento 4.2.1, che non ricade nell'ambito dell'indicatore del performance framework "numero di aziende agricole".]

7.1.2.2. Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): 637,00

Aggiustamento "top-up" (b): ~~10,00~~ 0

Target intermedio 2018 % (c): 17.5%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~109,73~~ 111,50

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione

- durata del tempo concesso per la realizzazione delle operazioni e del tempo necessario per la liquidazione del saldo

- tipologia di approccio integrato adottato

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

[COMMENTO - 7.1.3.1. Il valore obiettivo al 2023 varia a causa dell'aumento delle risorse allocate per la Priorità 4 (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori").
Il valore assoluto del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.3.1. Spesa pubblica totale P4 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~367.395.640,07~~ -381.878.478,66

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 46.51%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~170.875.712,20~~ 177.611.680,43

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- l'andamento dei trascinamenti
- tipologia di approccio integrato adottato

[COMMENTO - 7.1.3.2. Il valore obiettivo al 2023 varia per effetto combinato dei seguenti fattori:
1) l'integrazione delle risorse allocate per la Priorità 4 (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori");
2) la correzione di errori di stima delle superfici per ciascun tipo d'intervento, relativi all'incidenza dei trascinamenti e alle previsioni relative all'aiuto medio per ettaro (cfr. "Modifica del piano di indicatori").
Il valore assoluto del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.3.2. Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~82.122,00~~ 95.123,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 66.12%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~54.299,07~~ 62.895,33

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- l'andamento dei trascinamenti
- tipologia di approccio integrato adottato

7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

[COMMENTO - 7.1.4.1. Il valore obiettivo al 2023 varia a causa della riduzione delle risorse allocate per le focus area 5c e 5e (cfr. "18 - Modifica finanziaria e correzione di errori").
Si riporta anche la proposta di modifica della percentuale di calcolo del target intermedio, riportando la seguente motivazione: al momento della stesura del PSR e del calcolo degli indicatori è stato previsto che il soddisfacimento della condizionalità ex ante P 5.2 potesse avvenire tempestivamente tra marzo – dicembre 2015 e giugno 2016, senza richiedere ulteriori attività amministrative e consentendo di avviare già nel 2016 i bandi pertinenti. Purtroppo questa ipotesi si è rivelata non realistica e il soddisfacimento ha richiesto attività non previste che hanno consigliato di ritardare i bandi sino all'accertato assolvimento della condizionalità ex ante avvenuto solo il 21 novembre 2017. Si propone perciò, per l'indicatore finanziario, una nuova percentuale (14%) di calcolo del target intermedio (2018) (o milestone) rispetto al target del 2023, tenendo conto dell'avvio del Programma avvenuto nel 2015 e delle difficoltà riscontrate a livello nazionale per l'adempimento alla condizionalità ex ante P5.2 settore risorse idriche collegata, che hanno reso prudente sin qui il ritardo dell'avvio dei relativi bandi, diversamente da quanto ritenuto nella fase iniziale. Pertanto la percentuale di calcolo del target intermedio è corretta dal ~~20.11~~% al 14,00%; il valore assoluto dl target intermedio varia, di conseguenza, da ~~14.840.918,97~~ euro a 9.841.558,44 euro.]

7.1.4.1. Spesa pubblica totale P5 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~73.798.702,00~~ 70.296.846,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~20.11%~~ 14.00%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~14.840.918,97~~ 9.841.558,44

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- l'andamento dei trascinamenti
- tipologia di approccio integrato adottato

[COMMENTO - 7.1.4.2. Il valore obiettivo al 2023 varia per la correzione di errori di stima relativi alla misura 4 in focus area 5a e alla misura 8 in focus area 5e.
In particolare, la correzione proposta al valore obiettivo al 2023 dell'indicatore di prodotto, espresso in ettari, risente di variazioni su due componenti:

- La variazione più consistente dell'indicatore è data dalla correzione di un errore di stima relativo alla Misura 4 in focus area 5A. Era stato sottostimato l'aiuto unitario medio (per ettaro di superficie), nel quale non erano stati considerati gli investimenti in impianti di irrigazione più sofisticati, né gli investimenti per la creazione di invasi aziendali che presentano costi mediamente più alti. Infatti mentre per gli impianti inizialmente considerati l'aiuto medio è stimato in 2.700 euro/ettaro, nel caso degli impianti più sofisticati e degli invasi l'aiuto medio può superare i 10.000 euro/ettaro. A fronte dei recenti decorsi climatici più siccitosi, il partenariato ha dimostrato crescente interesse per gli impianti più onerosi e per la realizzazione degli invasi aziendali. Pertanto appare necessario rivedere il target applicando un valore unitario di aiuto stimato prudenzialmente in 6.000 euro/ettaro.
- Un'altra variazione è data dalla correzione di un errore relativo agli ettari interessati dalla misura 8 in focus area 5E, che originalmente includevano anche superfici in trascinamento. Secondo i documenti

di lavoro della Commissione in materia di monitoraggio, nell'ambito degli investimenti forestali previsti dalla misura 8 ai fini della verifica del performance framework devono essere considerate solo le superfici di nuovo impianto.

Inoltre, analogamente a quanto proposto per l'indicatore di spesa pubblica totale, si popone per questo indicatore di prodotto una nuova percentuale di calcolo del target intermedio (2018) rispetto al target del 2023, tenendo conto dell'avvio del Programma avvenuto nel 2015 e del ritardo nell'avvio dei bandi programmati sulla focus area 5A in attesa della verifica dell'adempimento alla condizionalità ex ante P5.2 settore risorse idriche, diversamente da quanto ritenuto nella fase iniziale. Pertanto la percentuale di calcolo del target intermedio è corretta dal ~~19.9~~% al 6.0%; il valore assoluto dl target intermedio varia, di conseguenza, da ~~2.301,04~~ ettari a 285.10 ettari.]

7.1.4.2. Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~11.563,00~~ 4.752,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): ~~19.9%~~ 6.0%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~2.301,04~~ 285.10

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- l'andamento dei trascinamenti
- tipologia di approccio integrato adottato

[COMMENTO - 7.1.4.3.. Il valore obiettivo al 2023 varia a seguito della riduzione delle risorse allocate per la misura 6 in focus area 5C, motivata da un mutamento del quadro normativo di riferimento (cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori") e contemporaneamente per correzione di un errore di sottostima dell'aiuto unitario medio (cfr. "Modifica del piano di indicatori").
Il valore del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.4.3. Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~172,00~~ 141,0

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 9.01%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~15,50~~ 12,7

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:

- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione
- tipologia di approccio integrato adottato

7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

[COMMENTO - 7.1.5.1.. Il valore obiettivo al 2023 subisce una variazione a seguito della riduzione delle risorse allocate per la misura 6 in focus area 6A (che compensa la correzione di un errore di sovrastima dell'aiuto unitario medio senza effetti sul target di focus area - cfr. "Modifica finanziaria e correzione di errori").
Il valore del target intermedio varia di conseguenza.]

7.1.5.1. Spesa pubblica totale P6 (in EUR)

Applicable: Sì

Valore obiettivo 2023 (a): ~~137.878.015,00~~ 136.382.189,00

Aggiustamento "top-up" (b):

Target intermedio 2018 % (c): 5.95%

Valore assoluto del target intermedio (a-b) * c: ~~8.203.741,89~~ 8.114.740,25

Giustificazione per la definizione del target intermedio:

la milestone è stata stimata attraverso l'analisi di:
- andamento delle misure nel precedente periodo di programmazione

[COMMENTO. La tabella 7.3 è ricalcolata in base alle dotazioni finanziarie delle diverse Priorità e della misura di assistenza tecnica, come risultato della "Modifica finanziaria e correzione di errori".]

7.3. Riserva

Priorità	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR)	Contributo totale dell'Unione preventivato (in EUR) subordinato alla riserva di efficacia dell'attuazione	Riserva di efficacia dell'attuazione (in EUR)	Riserva min. di efficacia dell'attuazione (min. 5%)	Riserva max. di efficacia dell'attuazione (max. 7%)	Tasso della riserva di efficacia dell'attuazione
P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	187.475.000,00 ~~190.475.000,00~~	190.895.892,02 ~~194.097.027,34~~	11.453.753,52 ~~11.645.821,64~~	9.544.794,60 ~~9.704.851,37~~	13.362.712,44 ~~13.586.791,91~~	6%
P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	55.935.000,00 ~~56.650.000,00~~	56.955.656,60 ~~57.727.242,94~~	3.417.339,40 ~~3.463.634,58~~	2.847.782,83 ~~2.886.362,15~~	3.986.895,96 ~~4.040.907,01~~	6%
P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	164.666.000,00 ~~158.421.000,00~~	167.670.691,86 ~~161.433.496,09~~	10.060.241,51 ~~9.686.009,77~~	8.383.534,59 ~~8.071.674,80~~	11.736.948,43 ~~11.300.344,73~~	6%
P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	30.312.000,00 ~~31.822.000,00~~	30.865.108,84 ~~32.427.119,59~~	1.851.906,53 ~~1.945.627,18~~	1.543.255,44 ~~1.621.355,98~~	2.160.557,62 ~~2.269.898,37~~	6%
P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	58.808.000,00 ~~59.453.000,00~~	59.881.080,77 ~~60.583.544,12~~	3.592.864,85 ~~3.635.012,65~~	2.994.054,04 ~~3.029.177,21~~	4.191.675,65 ~~4.240.848,09~~	6%
Totale	**497.196.000,00** ~~**496.821.000,00**~~	**506.268.430,09**	**30.376.105,81**	**25.313.421,50**	**35.438.790,10**	**6%**

Effetti previsti della modifica
La modifica produce variazione del "quadro di riferimento per l'efficacia di attuazione" (performance framework), come conseguenza dei seguenti fattori:

a) correzione di errori di stima o assunzioni erronee;
b) correzione di errori materiali;
c) allineamento con i precedenti punti di modifica ("Modifica finanziaria e correzione errori" e "Modifica al piano di indicatori").

Pertanto la modifica restituisce un quadro corretto rispetto agli errori evidenziati e coerente con i precedenti punti di modifica ("Modifica finanziaria e correzione di errori" e "Modifica al piano di indicatori").

Poiché il paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 7 del PSR (Descrizione del quadro di riferimento dei risultati), gli effetti sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

Impatto della modifica sugli indicatori
La modifica produce impatti sugli indicatori target finali e intermedi, sia finanziari sia di prodotto (fisici), del performance framework. Non subiscono modifiche gli indicatori alternativi.
La modifica produce inoltre impatti sull'articolazione interna della riserva di performance.

Poiché il paragrafo "Descrizione della modifica" riguarda il Capitolo 7 del PSR (Descrizione del quadro di riferimento dei risultati), gli impatti sugli indicatori sono esaustivamente descritti in tale paragrafo.

Rapporto tra la modifica e l'AP
Si rinvia al corrispondente paragrafo della "Modifica finanziaria e correzione di errori".

(Codice interno: 373531)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 75 del 26 giugno 2018

Protocollo di intesa tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 68)

[Sanità e igiene pubblica]

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 21 maggio 2018 con deliberazione n. 51/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

VISTO l'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

VISTI gli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPCM 24 maggio 2001;

VISTO l'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 140 del 14 dicembre 2006; VISTA la DGR n. 3345 del 10 novembre 2009;

VISTA la DGR n. 1131 del 19 luglio 2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera o) della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione consiliare nella seduta del 5 giugno 2018;

UDITA la relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il consigliere *Franco GIDONI*;

con votazione palese,

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Protocollo di intesa tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona che, allegato al presente atto (allegato A), ne costituisce parte integrante, disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale;
3. di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere il predetto Protocollo tra la Regione Veneto e l'Università degli Studi di Verona dopo l'adozione della deliberazione consiliare di approvazione dello stesso Protocollo;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

X LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 75 DEL 26 GIUGNO 2018 RELATIVA A:

PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE VENETO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA DISCIPLINANTE L'APPORTO DELLA SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA ALLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ALLEGATO A

ALLEGATO A	pag. 1/17

Protocollo di intesa tra
Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona
disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia
alle attività assistenziali del Servizio Sanitario regionale

Art. 1
Principi generali

1. Regione del Veneto [di seguito, Regione] e Università degli studi di Verona [di seguito Università] danno atto che compito istituzionale dell'Università è provvedere in maniera unitaria e coordinata, oltre che all'attività di ricerca e di didattica, all'attività assistenziale in modo da migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nonché valorizzare le funzioni e le attività sia del personale ospedaliero sia del personale universitario; tutto ciò nel quadro della programmazione nazionale e regionale e secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 1 d.lgs. n. 517/1999, come declinati dalla Corte costituzionale con sentenza n. 71/2001.

2. Regione e Università danno atto che le attività assistenziali, di ricerca e di didattica sono tra loro compenetrate; esse improntano i reciproci rapporti al principio della leale cooperazione in ogni fase del processo volto a garantire il conseguimento degli obiettivi della suddetta compenetrazione, anche attraverso l'assolvimento, da parte dell'Università, dei suoi compiti istituzionali in particolare attinenti all'attività assistenziale, nonché mediante il supporto da parte della Regione alle attività istituzionali dell'Università.

3. Regione e Università danno atto che la reciproca leale cooperazione sinergica è funzionale a incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'una e dell'altra nel perseguimento dei rispettivi compiti istituzionali, in particolare alla luce della compenetrazione tra attività didattiche, di ricerca e assistenziali dell'Università. Regione e Università danno pertanto atto che in sede di determinazione delle dotazioni standard del personale che presta attività assistenziale si dovrà tener conto della necessaria compenetrazione, quanto ai professori e ai ricercatori universitari, dell'attività assistenziale con l'attività didattica e di ricerca.

4. La collaborazione tra Servizio sanitario regionale e Università degli studi di Verona è regolata dal presente protocollo e dagli atti attuativi da esso previsti; essa avviene in via ordinaria, e salvo quanto infra previsto, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona [di seguito, AOUI] quale Azienda di riferimento. Rimane fermo che gli atti attuativi dovranno essere stipulati, così come il protocollo di intesa, dalla Regione e dall'Università.

ALLEGATO A	pag. 2/17

5. Regione e Università perseguono l'integrazione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche dell'Università, di quelle regionali destinate allo scopo e di quelle già facenti capo all'AOUI di Verona e si impegnano a promuovere concordemente e per quanto di rispettiva competenza accordi o convenzioni con altri soggetti pubblici o privati allo scopo di ottimizzare l'assistenza istituzionalmente integrata con la didattica, la ricerca biomedica, clinica e farmaceutica.

6. Regione e Università danno atto che, con riferimento alla programmazione regionale socio-sanitaria, l'apporto dell'Università è imprescindibile e si esprime attraverso la formulazione, concertata con la Regione, di proposte e di programmi, i quali, fermi i vincoli di legge quanto agli standard di dotazione di posti letto ospedalieri, potranno aver riguardo anche alla dotazione complessiva di posti letto per le attività assistenziali essenziali alle attività didattiche e di ricerca dell'Università e dei suoi corsi di studio.

7. La programmazione regionale socio-sanitaria dovrà pronunciarsi sulle proposte e sui programmi formulati dall'Università e il suo processo formativo potrà concludersi solo previo parere dell'Università - che dovrà essere reso entro trenta giorni dalla relativa richiesta - e solo previa concertazione con l'Università, negli ambiti di pertinenza dell'Università medesima.

8. Rimane fermo che nel caso in cui la concertazione non si traduca in un'intesa entro trenta giorni, la Regione potrà procedere all'assunzione degli atti di programmazione di sua competenza, ma dovrà analiticamente motivare - in attuazione del principio di leale cooperazione - l'eventuale disattendimento di proposte o programmi formulati dall'Università.

9. L'analitica motivazione è inoltre necessaria in caso di disattendimento, da parte della Regione, del parere obbligatorio dell'Università.

10. In relazione a quanto disciplinato dal comma 6 e con riferimento alle sedi e strutture concordemente ritenute necessarie alla formazione di livello universitario, l'Università concorre ad individuare le modalità di applicazione per gli aspetti relativi a:

- Centri di Eccellenza Universitari e Poli Universitari di sviluppo assistenziale, didattico e scientifico;
- Unità Operative di elevata specializzazione;
- identificazione e accreditamento delle strutture per la formazione nell'ambito medico e delle professioni sanitarie;
- attività di sviluppo nell'ambito della ricerca e della ricerca biomedica;
- elaborazione dei criteri per l'acquisizione e dislocazione delle attrezzature sanitarie ad elevata tecnologia.

11. I programmi di ricerca sanitaria finalizzata regionale in ambito biomedico e sanitario, riconosciuti di interesse comune da Regione ed Università, sono finanziati dalla Regione con modalità e tempi concordati.

ALLEGATO A	pag. 3/17

Art. 2.
L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata

1. Regione e Università danno atto che l'attività assistenziale è indissolubilmente compenetrata con la didattica e la ricerca quali compiti istituzionali dell'Università e che essa viene erogata presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata [di seguito, AOUI], che ha il ruolo di azienda di riferimento per la realizzazione della collaborazione istituzionale tra Servizio sanitario regionale e Università.

2. Per il caso in cui l'AOUI non sia esaustiva ai fini della compiuta realizzazione dei compiti istituzionali dell'Università nonché dell'efficace collaborazione istituzionale tra S.s.r. e Università, Regione e Università convengono che potranno essere individuati allo scopo I.r.c.c.s. pubblici e/o altre Aziende sanitarie pubbliche e/o equiparate; solo in caso di impossibilità di reperimento di altri soggetti istituzionali pubblici o equiparati sarà possibile, sempre in funzione della più efficace sinergia tra S.s.r. e Università, individuare allo scopo strutture private accreditate.

3. Per il caso indicato al comma precedente, le Aziende sanitarie equiparate e le strutture private accreditate individuate non devono comunque svolgere attività che siano in conflitto di interesse con la AOUI.

4. Regione e Università danno atto che l'attività di ricerca e l'attività didattica, che costituiscono funzioni istituzionali dell'Università, potranno essere erogate - secondo principi di efficiente ed efficace utilizzo di risorse pubbliche e di corretta e funzionale allocazione delle risorse medesime - presso altre istituzioni, concordemente individuate da Regione e Università, nel rigoroso rispetto del principio di leale cooperazione tra enti pubblici.

5. I principi di cui al presente protocollo si applicheranno anche quanto agli enti di cui al comma 2, così come le regole generali recate dal presente protocollo, in quanto compatibili.

Art. 3.
Attività dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata

1. Regione e Università danno atto che l'attività assistenziale erogata presso l'AOUI di Verona di cui all'art. 2 - è funzionale all'assolvimento, da parte di quest'ultima, delle funzioni di centro hub per la rispettiva Provincia e di centro di riferimento regionale e sovra-regionale per alcune funzioni individuate dalla programmazione socio-sanitaria.

2. Regione e Università danno atto che il modello di assistenza sanitaria a rete e la correlata individuazione di un centro hub presso l'attuale AOUI di Verona conferisce a tale Azienda connotazione anche territoriale.

3. Considerato il ruolo strutturale dell'AOUI quale centro hub nelle reti ospedaliere e cliniche della Regione e del Servizio sanitario nazionale, Regione e Università si

impegnano alla sua implementazione anche allo scopo di realizzare una più efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse pubbliche in sinergia con la ricerca clinica e di base.

4. Le funzioni caratterizzanti l'AOUI comprendono l'attività ricerca scientifica (nazionale e internazionale) e il correlato trasferimento tecnologico, l'attività didattica e formativa e l'attività assistenziale. Esse costituiscono, integrandosi tra di loro, l'attività complessiva dell'AOUI per la quale l'AOUI stessa si avvale delle altre strutture sanitarie incluse nella rete.

5. L'attività di didattica e di ricerca trova adeguato riconoscimento in sede di determinazione e valorizzazione dell'attività complessiva dell'AOUI e delle sue strutture e della conseguente definizione del budget.

Art. 4.
Organi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata

1. Sono organi dell'Azienda: l'Organo di Indirizzo, il Direttore generale, il Collegio sindacale e il Collegio di direzione.

2. Sono strategici per il perseguimento della cooperazione sinergica tra Università e Regione l'Organo di Indirizzo di cui al precedente comma 1 e il Direttore scientifico di cui al successivo art. 11.

Art. 5.
Organo di Indirizzo. Composizione

1. L'Organo di Indirizzo è composto da cinque membri. Il suo Presidente è designato di concerto dal Rettore e dal Presidente della Giunta regionale e ne è componente di diritto il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università. Gli altri tre componenti sono designati uno dal Rettore e due dal Presidente della Giunta regionale, tra personalità di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione di servizi sanitari; essi non possono essere dipendenti dell'AOUI né essere inquadrati nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona.

2. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta.

3. Partecipa ai lavori, senza diritto di voto, il Direttore Generale dell'AOUI.

Art. 6.
Organo di Indirizzo. Funzioni

1. L'Organo di Indirizzo formula indirizzi in merito alla programmazione sanitaria regionale per quanto attiene l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-

formative e di ricerca; verifica lo stato di attuazione del presente protocollo nonché dei relativi accordi attuativi; fornisce indicazioni in merito alle modalità di determinazione dei requisiti necessari ai fini dell'inclusione delle strutture assistenziali nell'ambito della rete formativa; esprime valutazioni e proposte sulla visione e conduzione strategica del Direttore generale; esprime parere obbligatorio e preventivo al Direttore generale ai fini della configurazione della organizzazione interna dipartimentale; formula proposte ed esprime parere obbligatorio in merito ai seguenti atti aziendali prima della loro adozione: a) piani attuativi del piano socio-sanitario regionale; b) piani e programmi pluriennali di investimento; c) bilancio economico pluriennale di previsione, bilancio economico preventivo annuale e bilancio d'esercizio; d) piani di efficientamento di cui all'art. 18 del presente protocollo. Alla fine di ciascun anno l'Organo di indirizzo elabora una relazione da trasmettere al Presidente della Giunta regionale e al Rettore in merito agli obiettivi strategici e ai correlati risultati conseguiti.

2. Ove previsto, il parere deve essere richiesto in tempo utile per la sua ponderata formulazione e deve essere reso in tempo utile per l'esercizio ordinato e tempestivo delle funzioni di competenza di altri organi.

Art. 7.
Collegio di direzione. Composizione

1. Il Collegio di direzione è composto in conformità alla legislazione vigente. Al Collegio di direzione partecipa il Direttore scientifico di cui al successivo art. 11.

2. I componenti durano in carica tre anni e sono rinnovabili.

Art. 8.
Collegio di direzione. Funzioni

1. Il Collegio di direzione, mediante proposte o pareri espressi al Direttore generale: concorre al governo delle attività cliniche; partecipa alla pianificazione delle attività assistenziali e alla elaborazione di soluzioni organizzative per l'attuazione libero-professionale dell'attività intramuraria.

2. Esso concorre alla rilevazione e al monitoraggio degli indicatori di risultato clinico assistenziale e di efficienza, sui tempi di attesa per le prestazioni, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle medesime prestazioni nei termini definiti dalla programmazione regionale.

3. Inoltre, esso provvede alle designazioni di sua competenza dei componenti le commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi delle vigente normativa in materia.

ALLEGATO A	pag. 6/17

Art. 9.
Direttore Generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale di concerto con il Rettore, in conformità alle procedure fissate dalla legislazione vigente e ai principi di cui alla sentenza della Corte costituzionale n. 329/2003.

2. Il Direttore generale svolge le funzioni e assolve i compiti stabiliti dalla legislazione vigente e deve acquisire i pareri e formulare le intese e i concerti di cui al presente protocollo di intesa; egli ha le responsabilità stabilite dalla legislazione regionale vigente.

3. Il Direttore Generale, sentito il Collegio di direzione e tenuto conto di quanto previsto dalle normative generali e contrattuali vigenti per il personale sanitario, adotta l'Atto Aziendale acquisito il parere del Rettore; tale parere è vincolante con riferimento ai Dipartimenti ed alle strutture complesse a direzione universitaria che li compongono.

4. Nelle situazioni descritte dall'art. 3-bis, comma 7, d.lgs. n. 502/1992, ove rilevate quanto ai rapporti con l'Università, il Rettore potrà proporre al Presidente della Giunta regionale la revoca del Direttore generale.

Art. 10.
Collegio sindacale

1. Il Collegio sindacale, composto da tre membri nominati in conformità alla legislazione vigente, svolge le funzioni stabilite dalla legislazione vigente e dura in carica tre anni.

Art. 11.
Direttore scientifico

1. Il Direttore scientifico è nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore ed è individuato fra esperti con qualificazione scientifica internazionale in campo biomedico, eventualmente anche all'esterno della AOUI, con incarico a titolo gratuito; il suo mandato coincide con quello del Direttore Generale.

2. Al Direttore scientifico competono, d'intesa con il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, il coordinamento ed il collegamento tra Azienda, Scuola e Dipartimenti ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 2 relativi alla ricerca; in particolare attraverso la concertazione con il Direttore generale, al Direttore scientifico competono la programmazione, il coordinamento e la valutazione della ricerca clinica.

3. Il Direttore scientifico può avvalersi di esperti con elevata qualificazione, senza oneri a carico del S.s.r..

ALLEGATO A	pag. 7/17

Art. 12.
Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.)

1. L'A.O.U.I. adotta l'organizzazione dipartimentale come modello ordinario di organizzazione nonché come strumento abituale di gestione operativa. Il Dipartimento rappresenta la struttura fondamentale per la organizzazione e la gestione ed è costituito da strutture organizzative che per omogeneità, affinità e complementarietà hanno finalità comuni.

2. I Dipartimenti ad Attività Integrata [di seguito, D.A.I.] rappresentano il modello di dipartimento peculiare e ideale dell'AOUI. Essi sono lo strumento ordinario di gestione operativa della medesima Azienda, assicurano l'esercizio integrato delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali attraverso una composizione coerente tra attività assistenziali e settori scientifico-disciplinari, al fine di assicurare il più alto livello possibile di integrazione fra prestazioni didattiche, di ricerca e di assistenza, fondendo al meglio le differenti e complementari competenze istituzionali dell'Università e del S.s.r., nell'ambito di una gestione unitaria delle risorse economiche, strumentali e umane. Con delibera di Giunta regionale possono essere istituiti D.A.I. inter-aziendali; la delibera istitutiva, assunta di concerto con l'Università, disciplinerà le modalità di funzionamento dei Dipartimenti inter-aziendali.

3. La costituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei D.A.I. sono regolate sulla base dei principi e dei criteri fissati nel presente articolo, tenendo conto delle esigenze didattico-scientifiche della Scuola di Medicina e Chirurgia e dell'organizzazione dipartimentale dell'Università quale trasfusa nel suo Statuto.

4. I D.A.I. sono individuati in sede di programmazione concordata nell'Atto aziendale dal Direttore generale d'intesa con il Rettore, ex art. 3, comma 4, d.lgs n. 517/1999, nel rispetto dei principi e dei criteri di cui al presente articolo nonché dei complessivi vincoli derivanti dalla programmazione regionale e dalle norme vigenti.

5. I D.A.I. possono essere organizzati secondo le seguenti tipologie:
• per aree funzionali;
• per gruppo di patologie, organi e apparati;
• per particolari finalità assistenziali nella loro integrazione con quelle didattico-scientifiche.
Salvo formale deroga autorizzata dalla Regione, essi sono costituiti dall'aggregazione di almeno sei Strutture operative complesse.

6. I D.A.I. rispondono a un individuato obiettivo strategico nell'ambito della didattica, della ricerca e dell'assistenza, da conseguire ottimizzando le risorse impiegate. Essi devono garantire l'unitarietà della gestione e l'ottimale collegamento tra didattica, ricerca e assistenza.

7. I criteri di composizione e nomina degli organismi dei D.A.I. (Direttore e Comitato di D.A.I.), nonché le funzioni e i compiti di detti organismi, sono quelli previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale, fermo restando il riguardo

all'attività assistenziale d'interesse scientifico-didattico. La composizione della quota elettiva del Comitato D.A.I. deve comunque garantire il rispetto della proporzionalità tra la componente universitaria e del S.s.r..

8. I D.A.I. sono costituiti da Strutture operative complesse (S.o.c), semplici a valenza dipartimentale (S.o.s.d.), e da programmi infra o inter dipartimentali, a direzione universitaria o ospedaliera, determinati nell'Atto aziendale e, ove ritenuto necessario, da programmi di cui all'art. 5, comma 4, d.lgs. n. 517/1999, in coerenza con le esigenze di didattica, di ricerca e assistenziali e tenuto conto delle necessarie sinergie tra piani di sviluppo aziendale e programmazione della Scuola di Medicina e Chirurgia.

9. Le strutture essenziali per l'esercizio dei compiti istituzionali dell'Università che compongono i D.A.I., così come l'afferenza dei professori e dei ricercatori alle strutture aziendali e i servizi di supporto che compongono i D.A.I., sono individuate dal Direttore generale di concerto con il Rettore nell'Atto aziendale.

10. I D.A.I. sono organizzati come centri unitari di responsabilità che aggregano una pluralità di centri di costo, in modo da garantire l'unitarietà della gestione, l'ottimale collegamento fra didattica, ricerca e assistenza e la flessibilità operativa, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse finanziarie allo stesso assegnate da parte del S.s.r. e di risorse strutturali e umane assegnate da parte dell'Università.

11. Il Direttore del D.A.I. è nominato dal Direttore generale d'intesa con il Rettore, sentito il parere del Direttore scientifico, ed è scelto tra i responsabili delle Strutture operative complesse di cui è composto il D.A.I. sulla base dei requisiti di capacità gestionale, organizzativi, esperienza professionale e curriculum scientifico e didattico, secondo quanto previsto dal d.Lgs. n. 517/1999.
Egli rimane titolare della Struttura operativa complessa cui è preposto.

12. Il Direttore del D.A.I. assume responsabilità di tipo gestionale nei confronti del Direttore generale dell'Azienda in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate per la realizzazione degli obiettivi attribuiti, tenendo anche conto della necessità di soddisfare le peculiari esigenze connesse alle attività didattiche e scientifiche. La valutazione annuale del Direttore del D.A.I. è condotta attraverso la verifica del conseguimento degli obiettivi attribuiti all'Azienda, anche tenendo conto delle risorse effettivamente attribuite.

13. L'Atto aziendale, adottato nel rispetto della programmazione regionale e di concerto con il Rettore, definisce l'organizzazione dell'Azienda, comprensiva della costituzione, organizzazione e funzionamento dei D.A.I. e della individuazione delle Strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale che li compongono, indicando quelle a direzione universitaria e quelle a direzione ospedaliera. Le Parti convengono che le strutture ospedaliere dirette da dirigenti del S.s.r. transitati nei ruoli universitari, sono a direzione universitaria fino alla cessazione di questi dal servizio, ferme rimanendo diverse determinazioni della programmazione socio-sanitaria regionale.

14. Il funzionamento di ciascun D.A.I., nel rispetto di quanto previsto nel presente protocollo e nell'Atto aziendale, è disciplinato da un apposito regolamento interno che ne individua la composizione, gli organismi e le modalità gestionali, tenendo conto della tipologia organizzativa. Il predetto regolamento è adottato dal Direttore generale dell'AOUI, che attua le indicazioni fornite dalla Regione di concerto con il Rettore secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

15. Sarà quindi assicurato il pieno svolgimento delle funzioni didattiche e di ricerca della Scuola di Medicina e Chirurgia in un quadro di coerente compenetrazione con l'attività assistenziale.

Art. 13.
Personale universitario ed equiparato

1. Al reclutamento del personale universitario da inserire in convenzione con il S.s.r. si procede in applicazione del principio di leale collaborazione tenendo conto sinergicamente delle esigenze della didattica, della ricerca e dell'assistenza sanitaria.

2. In tale contesto la programmazione universitaria per il reclutamento dei docenti avviene anche sulla base di una costante interlocuzione dell'Università con la Regione, tenuto conto anche delle necessità assistenziali e di ricerca dell'AOUI e degli altri enti pubblici o privati accreditati.

3. L'inserimento negli elenchi del personale universitario convenzionato con il S.s.r. di professori e ricercatori universitari o di personale tecnico-amministrativo è effettuato d'intesa tra l'AOUI e l'Università e avviene, considerando la qualifica di inquadramento, nel rispetto della programmazione aziendale e delle esigenze istituzionali dell'Università, tenuto conto della programmazione regionale; detto inserimento potrà riguardare anche professori e ricercatori universitari che svolgono attività di didattica e di ricerca a comprovata finalità assistenziale presso l'AOUI o presso I.r.c.c.s. pubblici e/o altre Aziende sanitarie pubbliche e/o equiparate. In sede di intesa tra Università e Azienda, funzionale all'inserimento in convenzione di professori o ricercatori universitari di materie pre-cliniche, saranno definiti - con l'applicazione del principio dell'equivalenza - gli impegni di detto personale universitario in favore del S.s.r. e le modalità della loro rilevazione.

4. Fermo restando quanto stabilito al comma che precede, i professori e i ricercatori universitari nonché le figure equiparate di cui all'art. 16 della legge n. 341/1990, che svolgono attività di didattica e ricerca a comprovata finalità assistenziale presso l'AOUI e altri enti pubblici o privati autorizzati e/o accreditati, sono individuati dal Direttore generale dell'Azienda e/o dell'ente interessato, d'intesa con il Rettore e sentito il Direttore scientifico, sulla base del possesso dei requisiti professionali e di esperienza, avuto riguardo al settore scientifico-disciplinare di inquadramento e della specializzazione disciplinare posseduta. Il provvedimento è soggetto ad aggiornamento periodico, tenuto conto delle esigenze dell'Azienda e dell'Università, nello spirito di leale collaborazione tra enti pubblici. Con il medesimo provvedimento è stabilita, tenuto conto delle prerogative assicurate ai docenti

universitari dalla L. n. 240/2010, l'afferenza dei singoli professori e ricercatori ai D.A.I., nel rispetto del criterio di coerenza fra il settore scientifico-disciplinare di inquadramento, la specializzazione disciplinare posseduta e l'attività del Dipartimento.

5. I professori e i ricercatori universitari inquadrati nelle discipline cliniche inseriti in assistenza svolgono obbligatoriamente attività assistenziale in quanto inscindibilmente connessa alle attività di didattica e di ricerca ad esse funzionale. Fermi restando i diritti correlati allo status di professori e ricercatori universitari, l'esonero dall'attività assistenziale e didattica per ragioni peculiari e per periodi di tempo limitati è possibile nel rispetto delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento generale dell'Università e del procedimento stabilito dall'art. 5, comma 2 d.Lgs. n. 517/1999. Durante tali periodi ai professori e ai ricercatori sarà corrisposto il solo trattamento economico universitario.

6. Ai professori e ai ricercatori universitari, ferma restando la normativa che conforma il loro status giuridico di docenti universitari, si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale nel rapporto con l'attività dell'AOUI e di altri enti pubblici o privati autorizzati e/o accreditati, le norme di legge e di contratto stabilite per il personale dirigente del S.s.n., ivi comprese quelle relative all'esercizio dell'attività libero professionale per quanto non in contrasto con lo stato giuridico di cui sopra. Pertanto, nell'esercizio dell'attività assistenziale il personale universitario è destinatario di tutte le disposizioni inerenti la responsabilità medica; nei suoi confronti si applicano i principi risultanti dalla contrattazione collettiva che siano compatibili con lo status dei professori e dei ricercatori universitari e che disciplinano aspetti non diversamente regolati da specifiche disposizioni.

7. Per quanto attiene agli incarichi di cui all'art. 15, comma 5, d.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., gli stessi professori e ricercatori universitari sono soggetti alle verifiche e alle valutazioni di cui all'art. 15, comma 5, del medesimo d.lgs.

8. L'incarico di direzione di Struttura operativa complessa e semplice a valenza dipartimentale è conferito al personale universitario dal Direttore generale d'intesa con il Rettore, nel rispetto dell'ordinamento e dello statuto dell'Università.

9. Ai professori di ruolo di prima fascia ai quali non sia possibile conferire la direzione di una Struttura operativa complessa o semplice è affidata la gestione di programmi intra o interdipartimentali, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche e assistenziali, con i criteri e le modalità previste dall'art. 5, comma 4, d.lgs. n. 517/1999 per tale categoria di docenti universitari. I programmi, affidati secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 517/1999, di diverso peso economico in relazione alla rilevanza e complessità degli stessi, non possono comunque comportare l'affidamento della stabile e diretta gestione e responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie, bensì l'affidamento di linee organizzative di coordinamento funzionale - a carattere necessariamente trasversale rispetto alle Strutture operative dipartimentali e ai rispettivi ambiti disciplinari - di attività assistenziali raggruppate, all'interno del D.A.I. o tra i D.A.I., in base ad obiettivi determinati dalla programmazione aziendale, per specifici motivi di funzionalità

organizzativa, di migliore definizione del/i percorso/i assistenziale/i, di specificità scientifica o didattica, di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale e della connessa attività di ricerca. I programmi di cui sopra per motivata necessità e di intesa tra Università, AOUI, enti pubblici e privati autorizzati e/o accreditati, possono essere affidati anche a professori di seconda fascia e a ricercatori sulla base di riconosciute competenze. Gli incarichi sono assimilati, a tutti gli effetti, agli incarichi di responsabilità rispettivamente di struttura complessa e di struttura semplice.

10. L'incarico di nuove responsabilità di una struttura assistenziale complessa avviene nel rispetto della programmazione e pianificazione regionale secondo la vigente normativa nazionale e regionale.

11. L'integrazione derivante dal presente protocollo determina altresì la partecipazione del personale del S.s.r. dell'AOUI all'attività didattica e di ricerca, secondo le modalità e negli ambiti stabiliti dalla legislazione vigente, compatibilmente con gli obblighi assistenziali di tale personale.

12. L'impegno assistenziale medio dei professori e dei ricercatori universitari viene concordato a livello aziendale sulla base del criterio generale dell'equilibrato rapporto con l'impegno assistenziale previsto per la dirigenza del S.s.r. e tenuto conto della correlazione con l'attività didattica e di ricerca dagli stessi espletata; tale impegno assistenziale è pari al 50% dell'impegno assistenziale stabilito per la dirigenza del S.s.r. e di esso si deve tener conto in sede di definizione e pianificazione delle dotazioni organiche. L'impegno assistenziale dei professori e ricercatori universitari verrà articolato su base mensile/semestrale in base al piano di lavoro della Struttura operativa e alla programmazione dell'attività didattica e di ricerca.

13. La rilevazione della presenza giornaliera riferita alle attività assistenziali, quale ricavabile dagli ordini di servizio delle Unità operative, sarà attuata dall'AOUI con apposito sistema informatizzato o altri dispositivi idonei, integrati con i sistemi dell' Università, la quale avrà accesso ai relativi dati in tempo reale.

14. Il personale operante temporaneamente quale professore a contratto, assegnista o dottorando presso la Scuola di Medicina e Chirurgia per l'attività di didattica e/o di ricerca clinica, in possesso dei requisiti per l'accesso al S.s.n., può svolgere, d'intesa con l'AOUI, attività clinica nel contesto del progetto di didattica e/o di ricerca che costituisce la base dell'assunzione o del rapporto. Detto personale è inserito in un elenco separato, aggiornato almeno semestralmente a cura dell'Università e comunicato alla AOUI. Le modalità di esercizio dell'attività assistenziale non danno diritto ad alcun emolumento aggiuntivo rispetto a quanto percepito per effetto del contratto di didattica e/o ricerca ferma restando la retribuzione di eventuali turni di guardia medica.

15. Il personale tecnico-amministrativo, che svolge la propria attività assistenziale o di supporto alla stessa presso l' AOUI o altri enti pubblici o privati autorizzati e/o accreditati, è inserito in convenzione ed individuato, d'intesa fra il Rettore e i

rispettivi Direttori generali, ed è analiticamente riportato in appositi elenchi con la precisazione del Dipartimento e della Struttura operativa di appartenenza. Tali elenchi saranno aggiornati con cadenza periodica.

16. Specifici atti attuativi tra l' AOUI e Università disciplinano, per il personale tecnico-amministrativo, la formazione obbligatoria e continua e la sua valorizzazione, nonché i criteri per l'attribuzione di posizioni organizzative e di responsabilità, proporzionalmente coerenti alla presenza e all'apporto del personale tecnico-amministrativo in convenzione.

Art. 14.
Trattamento economico del personale universitario

1. Ai professori e ricercatori universitari viene riconosciuto, oltre ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro ove spettanti (es. rischio radiologico, ecc.) e oltre al trattamento economico erogato dall'Università:

a) l'indennità di esclusività in quanto spettante, cosi come disciplinata dalla normativa vigente per il personale del S.s.n.;
b) il trattamento economico aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico, comprendenti le seguenti voci stipendiali: retribuzione di posizione minima contrattuale connessa all'incarico ricoperto; retribuzione di posizione variabile aziendale, in base alla graduazione delle funzioni effettuata dall'Azienda;
c) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza, efficienza e integrazione tra attività didattica, assistenziale e di ricerca (retribuzione di risultato).

2. Ai professori e ai ricercatori universitari in assistenza è comunque garantito un trattamento economico integrativo in modo da conseguire l'equiparazione al trattamento economico complessivo, retributivo e accessorio, del personale del S.s.n. di pari anzianità di servizio e incarico.

3. L'importo dei suddetti trattamenti è attribuito mensilmente dall'AOUI all'Università, e da questa ai professori e ricercatori universitari, con le stesse modalità e tempi previsti per le equipollenti figure ospedaliere, fatti salvi ulteriori accordi tra AOUI e Università. Le presenti disposizioni si applicano anche nel caso di rapporti convenzionali tra Università e altre strutture sanitarie del S.s.n.

4. Al personale tecnico e amministrativo che eserciti attività assistenziale o di supporto all'attività assistenziale presso l' AOUI spettano i trattamenti economici posti rispettivamente a carico dell'Università e dell'Azienda dalla contrattazione collettiva del personale del comparto Università, e del comparto Sanità, con le modalità, i limiti e le condizioni indicate dalla medesima, cui integralmente si rinvia. Al suddetto personale tecnico e amministrativo compete comunque il trattamento economico complessivo almeno pari a quello del S.s.r. di pari incarico.

ALLEGATO A	pag. 13/17

Art. 15.
Aspetti patrimoniali

1. Il patrimonio dell'AOUI è costituito dai beni mobili e immobili di cui è proprietaria, nonché dai rapporti giuridici attivi e passivi aventi contenuto economico, classificati in conformità alla legislazione regionale vigente.

2. I beni demaniali o comunque in uso gratuito e perpetuo all'Università, nonché i suoi beni mobili e immobili, già destinati in modo prevalente alle attività assistenziali, sono messi gratuitamente a disposizione dell'AOUI per l'attività corrente, fermi restando i relativi titoli di proprietà e diritti reali, ove e fino a quando essi vengono adibiti a tale attività. I beni di cui al presente comma sono valutati come apporto patrimoniale ai sensi dell'art. 7, comma 1, d.lgs. n. 517/1999; essi sono evidenziati nel registro inventario dei beni immobili sia dell'AOUI sia dell'Università.

3. Gli oneri di conduzione e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei beni demaniali o comunque in uso gratuito e perpetuo all'Università, nonché dei suoi beni mobili e immobili, destinati in modo prevalente all'attività assistenziale e concessi a titolo gratuito all'AOUI, sono a carico dell'AOUI stessa che vi provvede con proprie risorse. Le determinazioni di destinazione d'uso e gli interventi di manutenzione straordinaria sui predetti beni immobili e mobili dell'Università, o a essa in uso gratuito e perpetuo, sono a carico dell'AOUI che vi provvede con proprie risorse, in conformità con quanto previsto da specifici protocolli attuativi tra Università e Azienda.

4. Per i beni mobili successivamente acquisiti dall'Università per essere adibiti ad attività assistenziale è necessario il preventivo parere dell'AOUI.

5. AOUI e Università aggiornano annualmente l'elenco dei beni mobili e immobili di cui ai commi 1 e 2, dandone comunicazione alla Regione.

6. L'organizzazione edilizia e logistica delle attività assistenziali deve essere compatibile e finalizzata al raggiungimento di sinergie con le altre attività istituzionali universitarie (didattica e ricerca).

Art. 16.
Modalità di finanziamento

1. Le modalità di finanziamento dell'AOUI sono quelle previste dalla disciplina legislativa statale e regionale vigente.

2. Al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall'AOUI concorrono risorse messe a disposizione dai competenti Ministeri, dall'Università, dal Fondo Sanitario Regionale.

ALLEGATO A	pag. 14/17

3. L'Università concorre al sostegno economico-finanziario dell'AOUI con l'apporto del personale docente e tecnico-amministrativo, di beni immobili e mobili nonché di fondi a supporto dell'attività didattica e di ricerca.

4. La Regione concorre al sostegno economico-finanziario dell'AOUI mediante il corrispettivo dell'attività svolta nel rispetto dei principi di cui al presente articolo, nonché con le assegnazioni finalizzate a progetti di ricerca e di innovazione assistenziali, organizzative e formative proposte dall'AOUI e di comune interesse per l'Università e Regione.

5. Le risorse messe a disposizione dalla Regione comprendono:

a) il corrispettivo delle prestazioni prodotte secondo i criteri di finanziamento dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza specialistica ambulatoriale stabiliti dalla Regione, in base alla programmazione dell'attività attesa da effettuarsi annualmente;
b) altri finanziamenti per l'attuazione di programmi di rilevante interesse regionale non finanziati secondo quanto previsto nella lettera a);
c) un'integrazione in ragione dei maggiori costi indotti dalle funzioni di didattica e di ricerca sulle attività assistenziali dell'AOUI;
d) altri finanziamenti finalizzati al sostegno di funzioni regionali di riferimento non sufficientemente remunerate dal sistema tariffario ospedaliero e alla diffusione dell'innovazione all'interno dell'AOUI. Tali finanziamenti sono direttamente correlati al valore globale dell'attività erogata dall'AOUI anche per l'innovazione negli aspetti organizzativi e gestionali;
e) ulteriori finanziamenti per l'attuazione di programmi di rilevante interesse regionale, definiti dì comune accordo tra Università e Regione;
f) altri finanziamenti previsti da protocolli d'intesa e altri accordi Regione-Università per la formazione medica specialistica e per la formazione delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Tali risorse sono evidenziate nel bilancio dell'AOUI.

6. Il Direttore Generale della AOUI, d'intesa con il Rettore ed acquisito il parere del Collegio di direzione definisce annualmente l'attuazione di quanto stabilito ai commi 2, 3, 4 e 5.

7. Negli atti di bilancio dell'AOUI devono essere rilevate le quote dei contributi regionali percepite per i corsi di studio delle Professioni Sanitarie, per la ricerca biomedica, clinica e farmaceutica finalizzata e ogni altro contributo aggiuntivo che sia in rapporto con la presenza della Scuola di Medicina e Chirurgia, ivi compresi scuole di specializzazione e di dottorati. Nelle relazioni tecniche di accompagnamento ai bilanci sono evidenziati gli utilizzi delle risorse dedicate alla didattica anche rapportati alle esigenze segnalate dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, sia per quanto compete alla fase programmatica del bilancio preventivo, sia alla fase di rendicontazione del bilancio consuntivo.

8. Al fine di consentire il riconoscimento delle risorse di cui al precedente comma 7 e la loro corretta evidenza nel bilancio aziendale, il Rettore trasmette al Direttore

Generale il rendiconto analitico degli oneri sostenuti entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di competenza, distinguendo il personale docente e il personale del comparto addetto all'assistenza.

9. L'attività di didattica e di ricerca, inscindibilmente compenetrata con quella assistenziale, trova adeguato riconoscimento in sede di determinazione e valutazione dell'attività complessiva dell'AOUI e delle sue strutture, in conformità a quanto previsto dall'art. 19, e della conseguente definizione del budget.

Art. 17.
Processi e documenti di programmazione aziendale

1. Per quanto riguarda il processo e i documenti di programmazione dell'AOUI si fa rinvio alla disciplina di rango legislativo vigente.

Art. 18.
Risultati dell'attività e della gestione

1. Regione e Università valutano congiuntamente i risultati dell'attività e della gestione delle diverse strutture, certificati con contabilità analitica negli atti di bilancio dell'Azienda, tenuto conto anche dei maggiori costi indotti sulle attività assistenziali dalle funzioni di didattica e di ricerca.

2. Regione e Università concordano sul perseguimento dell'obiettivo di una gestione efficiente dell'AOUI partecipando al monitoraggio della gestione economico-finanziaria e adottando per la parte di rispettiva competenza piani di efficientamento coerenti con le risultanze del monitoraggio stesso.

3. All'AOUI, per quanto non previsto dal presente protocollo d'intesa, si applicano, per la gestione economico-finanziaria e patrimoniale, le disposizioni regionali previste in materia per le Aziende ospedaliere.

Art. 19.
Contratti e convenzioni di ricerca

1. L'Università garantisce che le attività svolte in adempimento di contratti e convenzioni di ricerca siano effettuate senza pregiudizi dei livelli qualitativi e quantitativi dell'attività assistenziale.
Eventuali costi aggiuntivi per l'attività assistenziale conseguenti alla stipula di contratti e convenzioni di ricerca devono essere autorizzati dal Direttore generale.

2. I proventi derivanti dall'attività di ricerca sono riscossi e gestiti direttamente dall'Università, secondo lo Statuto e i Regolamenti universitari, con rimborso all'AOUI di tutti gli oneri sostenuti in relazione alle relative attività.

ALLEGATO A	pag. 16/17

3. In analogia a quanto previsto per il personale universitario, al personale dipendente del S.s.r. saranno erogati gli eventuali proventi spettanti in ragione della partecipazione alla ricerca.

Art. 20.
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Regione e Università concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso l'AOUI e gli Enti pubblici convenzionati, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal d.lgs. n. 81/2008 è individuato per tutte le attività assistenziali nel Direttore Generale dell'AOUI o nel datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

2. L'Università, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta attività assistenziale, nonché di coloro che svolgono attività di tirocinio volta ad acquisire specifiche competenze proprie delle Professioni Sanitarie presso l'AOUI e gli enti pubblici convenzionati, fornisce ai predetti enti:

a) l'elenco, con cadenza mensile, del personale cui è stata erogata formazione di base in materia di sicurezza, ai fini dei successivi adempimenti a carico dell'Ente ospitante (sorveglianza sanitaria e formazione specifica);
b) certificato di idoneità per attività in strutture di cure ed assistenza;
c) comunicazione circa eventuali rischi specifici che l'operatore può comportare alle strutture riceventi.

3. Il datore di lavoro AOUI e gli enti pubblici datoriali eventualmente convenzionati forniscono all'Università:

a) la comunicazione di eventuali rischi specifici che l'operatore può ricevere nel corso dell'attività specifica;
b) la sorveglianza sanitaria, ferma restando la facoltà del datore di lavoro dell'Ente ospitante di avvalersi del medico competente dell'Ateneo, previa definizione dei conseguenti aspetti economici;
c) la formazione specifica connessa alle tipologie di attività svolte dai lavoratori e dai tirocinanti, nonché quella relativa alle emergenze ed al sistema di gestione della sicurezza interna;
d) i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti di lavoro, necessari per le strutture dell'Università.

Art. 21.
Sottoscrizione in forma elettronica

II presente protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

ALLEGATO A	pag. 17/17

Art. 22.
Clausola arbitrale

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle norme di cui al presente protocollo, la soluzione in via arbitrale viene rimessa ad un apposito collegio arbitrale costituito d'intesa tra Regione ed Università.

Il Presidente della Giunta regionale del Veneto

II Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 373012)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 911 del 26 giugno 2018
Adesioni a organismi internazionali per l'anno 2018.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prevede l'adesione della Regione del Veneto ai seguenti organismi internazionali per l'anno 2018: Euroregione Adriatico Ionica, Comitato Italiano per l'Irrigazione, la Bonifica Idraulica e la Difesa del Suolo (ITAL - ICID), Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Al fine di sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio, la Regione del Veneto persegue un'attiva politica per promuovere la sua presenza in ambiti internazionali di valore strategico, soprattutto a livello europeo.

A tale fine, nel corso degli anni la Regione ha aderito ai seguenti organismi che rivestono una particolare valenza nel quadro delle relazioni internazionali:

- Euroregione Adriatico Ionica;
- Comitato Italiano per l'Irrigazione, la Bonifica Idraulica e la Difesa del Suolo (ITAL - ICID);
- Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

L'Euroregione Adriatico Ionica è un'associazione di cooperazione tra enti ed istituzioni dei Paesi che si affacciano sul Mare Adriatico e sul Mare Ionio, i cui obiettivi generali sono quelli di rafforzare la stabilità nell'area adriatico ionica, promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare la coesione economica e sociale fra le Regioni aderenti. E' stata costituita nella forma di associazione di diritto privato croato il 30 giugno 2006 a Pola ed ha visto la Regione del Veneto tra i soci fondatori. Comprende tutte le Regioni italiane adriatiche – dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia – e Regioni e Municipalità della Croazia, della Bosnia Erzegovina, del Montenegro, dell'Albania e della Grecia.

L'Euroregione Adriatico Ionica ha come scopo prioritario l'integrazione di tutta l'area adriatico ionica, contribuendo ad utilizzare gli strumenti finanziari comunitari attualmente esistenti per rinsaldare i reciproci rapporti attraverso attività di cooperazione. L'intensificazione della cooperazione tra autorità locali e regionali del bacino adriatico ionico costituisce senza dubbio un'importante opportunità per la promozione della pace, della stabilità e della prosperità dell'area sud-orientale dell'Europa, oltre ad essere particolarmente rilevante per la proiezione estera della Regione del Veneto, in considerazione della sua posizione geografica e dei forti legami politici ed economici con tale area.

In tale prospettiva l'Euroregione costituisce uno strumento finalizzato ad una sempre più ampia collaborazione tra territori che, come quelli adriatici, condividono un importante patrimonio storico, culturale, artistico e naturale. L'adesione all'Euroregione Adriatico Ionica consente quindi di mantenere una posizione di centralità rispetto alle nuove architetture, con particolare riferimento alla Strategia Europea per la Regione Adriatico Ionica.

Relativamente alla partecipazione della Regione del Veneto ai lavori dell'Euroregione Adriatico Ionica, con deliberazione n. 3215 del 21.12.2010 la Giunta Regionale ha previsto le seguenti modalità, che si ritiene di confermare, stabilendo che:

- all'Assemblea ed al Comitato Esecutivo partecipi il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- alla Commissione Pesca partecipi l'Assessore regionale competente per materia o un suo delegato**;**
- alla Commissione Questioni istituzionali partecipi il Segretario Generale della Programmazione o un suo delegato;
- ai lavori delle seguenti Commissioni partecipino i dirigenti Regionali designati dal Segretario Generale della Programmazione o altri Dirigenti/Funzionari regionali da loro delegati: Commissione Trasporti e Infrastrutture, Commissione Tutela ambientale, Commissione Turismo e Cultura, Commissione Attività produttive, Commissione Welfare.

Con la citata deliberazione è stato inoltre demandato al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali il coordinamento della partecipazione della Regione del Veneto alle attività dell'Euroregione Adriatico Ionica. A seguito della riorganizzazione

delle strutture regionali, disposta con le DGR n. 802 e n. 803 del 27.05.2016, tale incarico di coordinamento si intende ora attribuito al Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR, afferente all'Area programmazione e Sviluppo Strategico.

La Regione del Veneto ha aderito nel 2012 al "Comitato Italiano per l'Irrigazione, la Bonifica Idraulica e la Difesa del Suolo" (ITAL - ICID), organismo socio dell'ICID "International Commission on Irrigation and Drainage" (Commissione Internazionale per l'Irrigazione e il Drenaggio), un'organizzazione internazionale a carattere tecnico e volontario, senza fini di lucro, costituita nel 1950 a New Delhi, capitale dell'India.

L'ICID oggi conta 57 Paesi quali membri attivi, che operano attraverso i rispettivi Comitati nazionali. Le finalità istituzionali dell'ICID mirano a raggiungere una produzione di cibo sufficiente per tutti promuovendo il miglioramento della gestione della terra e dell'acqua e a ottenere l'aumento delle rese agricole attraverso l'irrigazione, il drenaggio e un'appropriata tutela ambientale che protegga la biodiversità, il territorio rurale e i fiumi, prevenendo anche le alluvioni.

Il Comitato Italiano (ITAL - ICID) ha sede presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali e vede quali soci Enti pubblici, Regioni e vari Consorzi di Bonifica. Ha oltre 60 anni di esperienza nel settore delle acque ed è riconosciuto nel mondo per la sua competenza scientifica e tecnica.

ITAL - ICID svolge le sue attività a livello internazionale, in stretta correlazione con l'ICID e con i Comitati nazionali degli altri Paesi membri. Si tratta di azioni che comprendono competenze complesse estremamente specialistiche e da questo punto di vista ITAL - ICID può essere un partner prezioso per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in ambito agricolo e ambientale, in collegamento con la gestione sostenibile del territorio e lo sviluppo delle comunità locali.

Si propone di confermare che la partecipazione della Regione del Veneto alle attività degli organi di ITAL - ICID, nella fattispecie consistenti nel Consiglio e nell'Assemblea Generale, sia assicurata dal Presidente della Giunta Regionale o da un suo delegato, come già previsto con la DGR n. 1141/2012**.**

Il Programma LEED per lo Sviluppo Economico e Occupazionale Locale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE–OECD) è un Programma di azione cooperativa che individua, analizza e diffonde innovazioni di natura politico–amministrativa ed iniziative locali nel campo dello sviluppo economico ed occupazionale. E' stato creato nel 1982 con il nome di Programma ILE (Initiatives Locales pour l'Emploi) su iniziativa di Francia ed Italia e fin dalla sua nascita ha contribuito in maniera sostanziale allo sviluppo locale identificando nuovi scenari per la definizione di politiche e di pratiche locali. Il Programma LEED, guidato da un Comitato Direttivo, raccoglie la partecipazione di 33 Paesi e dell'Unione Europea. Nel 2003 è stata istituita un'unità decentrata, il Centro OCSE LEED per lo Sviluppo Locale a Trento, con l'obiettivo di promuovere processi endogeni di sviluppo locale nell'Europa centro orientale e balcanica.

Il Club dei Partners del Programma LEED, ulteriore canale di risorse e di competenze per il Comitato Direttivo, mette in rete varie istituzioni pubbliche e private presenti in tutto il mondo. I membri del Club collaborano con il Programma LEED per promuovere e realizzare le principali missioni del Programma, concentrandosi soprattutto sulla creazione di imprese e di occupazione, sullo sviluppo economico locale e l'innovazione sociale attraverso la collaborazione internazionale e lo scambio di conoscenze e di competenze tra i suoi membri. L'adesione al Club dei Partners consente ai membri di partecipare alle attività dei suoi quattro forum (Partenariati e Governance locale, Imprenditorialità, Innovazioni sociali, Agenzie di sviluppo e Strategie d'investimento) creati sia per riflettere i diversi interessi dei Partners che per rafforzare le attività comprese nelle principali aree del Programma.

I benefici offerti ai membri del Club dei Partners del Programma LEED includono:

- la possibilità di partecipare agli studi innovativi e d'avanguardia LEED (analisi comparative delle politiche di sviluppo economico e occupazionale adottate da Stati e Regioni estere);
- un accesso privilegiato all'esperienza ed alle competenze offerte dal Programma LEED (parte integrante del Centro OCSE per l'Imprenditorialità, le PMI e lo Sviluppo Locale) e dal Segretariato OCSE;
- l'accesso alla rete internazionale di esperti e di attività del Programma LEED (visite di studio, studi, conferenze, seminari e laboratori);
- la disponibilità di tutte le pubblicazioni del Programma LEED e degli aggiornamenti sulle attività del Programma tramite un notiziario elettronico.

Nell'ottica di accrescere la qualità e l'efficacia delle attività internazionali della Regione si ritiene opportuno che la Regione del Veneto aderisca anche per l'anno 2018 ai suddetti organismi internazionali, come risulta dalla tabella seguente.

Organismo	Quota di adesione 2018	Note
Euroregione Adriatico Ionica	euro 1.000,00	Nota prot. n. 115054 del 26.03.2018

Comitato ITAL-ICID	euro 1.000,00	Nota Ital-Icid, prot. n. 209643 del 04.06.2018
Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE -OECD	euro 7.500,00	Nota dell'OECD del 12.03.2018, prot. n. 94598 del 13.03.2018

Per quanto sopra esposto, si propone di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale del compito di adottare tutti gli atti conseguenti o connessi all'adesione agli organismi sopracitati per l'anno 2018, ivi compresa l'adozione con propri decreti dei relativi impegni di spesa per un importo massimo complessivo di euro 9.500,00, a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni" del bilancio di previsione 2018 - 2020, con imputazione all'esercizio 2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la nota dell'Euroregione Adriatico Ionica prot. n. 115054 del 26.03.2018
VISTA la nota Ital-Icid prot. n. 209643 del 04.06.2018;
VISTA la nota dell'OECD del 12.03.2018, prot. n. 94598 del 13.03.2018;
VISTO la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.e.i.;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2017 n. 47;
VISTA la DGR del 26 gennaio 2018, n. 81;
VISTA la nota prot. n. 44365 del 05.02.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire per l'anno 2018 ai seguenti organismi internazionali:
   - Euroregione Adriatico Ionica, con quota associativa di euro 1.000,00;
   - Comitato Ital-Icid, con quota associativa di euro 1.000,00;
   - Club dei Partners del Programma LEED (Sviluppo Economico e Occupazionale Locale) dell'OCSE - OECD, con quota associativa di euro 7.500,00;
3. di determinare in euro 9.500,00 l'importo massimo delle obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 3030 "Spese per adesione ad associazioni", del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio finanziario 2018;
4. di attestare che la spesa prevista dal presente provvedimento è sottoposta a monitoraggio da parte della Segreteria Generale della Programmazione;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373013)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 912 del 26 giugno 2018

Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario anno 2018. Art. 6 D.L. n. 78/2010.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il piano di spesa che le Strutture regionali prevedono di sostenere per l'anno 2018 per informazione ai cittadini mediante acquisto di spazi pubblicitari su radio, TV, stampa, internet ed affissioni.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

La Giunta regionale prevede di porre in essere una serie di iniziative di promozione e informazione a livello locale, nazionale ed internazionale a valere sul corrente anno. Si ritiene di procedere all'approvazione di un Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2018 in attuazione delle norme sul contenimento della spesa di cui all'articolo 6 del D.L. n. 78/2010, in analogia a quanto disposto dalla legge n. 150/2000 che, all'articolo 13, prevede che le Amministrazioni dello Stato si dotino di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario, che prevedano la diffusione dei messaggi sui mezzi di comunicazione di massa da realizzarsi attraverso l'acquisto di spazi su stampa, tv, radio, internet ed affissioni (c.d. pubblicità), con l'indicazione delle modalità e dei mezzi ritenuti più idonei al raggiungimento della massima efficacia della comunicazione. Tali spese di comunicazione istituzionale non debbono essere conteggiate, ai fini della riduzione prevista dal D.L. n. 78/2010, se inserite in una programmazione annuale che ne consenta l'esclusione ai fini del contenimento della spesa.

Nell'ambito della programmazione della propria attività di comunicazione istituzionale, da espletarsi in particolare con l'utilizzo dei mezzi sopraindicati, l'Amministrazione regionale persegue l'obiettivo di sensibilizzazione di cittadini, turisti, buyers, consumatori finali ed imprese su tematiche regionali di generale interesse, promuovendo e rendendo visibili e trasparenti le azioni, le progettualità, gli interventi o i comportamenti che arrecano vantaggi diretti o indiretti alla collettività.

Per tale motivo, i messaggi comunicativi devono essere semplici e facilmente comprensibili dai destinatari, così da consentire una percezione immediata dell'azione regionale, sotto il profilo della conoscenza sia dell'Istituzione che dei suoi progetti.

In ordine alla corretta configurazione giuridico - economica da dare al Progetto in questione, si ritiene di richiamare la giurisprudenza della Corte dei Conti, che, intervenuta nel merito del contenimento delle spese di pubblicità, ha precisato che "nel computo delle spese, al fine del rispetto del limite di cui articolo 6, comma 8, D.L. n. 78/2010, vanno escluse quelle coperte mediante finanziamenti trasferiti da altri soggetti pubblici e privati "(*ex multis* cfr. Corte Conti Sez. Reg. Controllo per il Piemonte, n. 40/2011; Sez. Reg. Controllo per la Lombardia, n. 605/2011; Sez. Reg. Controllo per la Liguria, n. 1/2012; Sez. Reg. Controllo per la Lombardia, n. 398/2012). "E', infatti, evidente che l'obiettivo della disposizione è realizzare un contenimento degli oneri finanziari degli Enti in funzione di salvaguardia degli obiettivi di bilancio, e non quello di limitare comunque le azioni, attività o prestazioni realizzate con tali spese a prescindere dal loro impatto sul bilancio dell'ente che le sostiene."

Alla luce delle precitate decisioni della magistratura contabile, si ritiene di proporre che all'interno del Progetto vengano inserite le iniziative di comunicazione la cui spesa si va ad impegnare nel corrente anno con l'indicazione del loro costo ma, ai fini del rispetto del limite succitato, nella specificazione dei mezzi di comunicazione che saranno utilizzati, saranno riportate esclusivamente le spese sostenute con finanziamenti regionali, e, pertanto, nel caso di cofinanziamento, sarà riportata la sola quota regionale, senza considerare le spese a carico di fondi statali e/o comunitari**.**

Queste ultime saranno, comunque, oggetto di monitoraggio e dovranno, altresì, essere inserite nella comunicazione annuale alla Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni delle spese per pubblicità istituzionale sostenute, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del Decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177 "Testo Unico della radiotelevisione".

A seguito di puntuale ricognizione delle esigenze di comunicazione istituzionale manifestate dalle varie Strutture regionali coordinate dai rispettivi Assessorati, nel rispetto delle percentuali richiesta dall'AGCOM, si evidenzia l'esigenza di informare, sensibilizzare e coinvolgere i destinatari delle iniziative di comunicazione istituzionale per l'anno 2018. In ragione del target dei messaggi comunicativi e delle risorse economiche a disposizione della Giunta regionale nel corrente anno, sono stati evidenziati i mezzi attraverso i quali le informazioni saranno fornite nell'ambito delle materie per le quali si rende necessario provvedere, da un lato, ad individuare le tematiche da pubblicizzare e, d'altro lato, a programmare le iniziative di comunicazione attraverso i media, come dettagliate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto concerne le ulteriori spese relative all'acquisto di spazi su mezzi di comunicazione di massa, che non siano state ricomprese tra quelle sopra individuate, le stesse faranno riferimento al budget messo a disposizione, secondo le vigenti disposizioni, di ciascun Assessore, sino ad esaurimento del budget stesso, pari a complessivi Euro 438.700,35 in conformità a quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 277 del 13 marzo 2018.

L'adozione degli impegni delle spese di pubblicità quantificate nell'**Allegato A** è demandata ai Direttori delle Strutture regionali competenti per le materie di riferimento, sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio corrente.

Il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario proposto per l'anno 2018, evidenzia, oltre che una notevole riduzione della spesa rispetto al 2009 secondo le percentuali previste dal citato articolo 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010, una contrazione della spesa di circa il 40 per cento rispetto a quanto previsto dalla DGR n. 1147 del 19 lugli 2017, con la quale è stata approvata l'integrazione del Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2017 approvato con deliberazione n. 904 del 23 giugno 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 150/2000;

VISTO il D. Lgs. n. 177/2005;

VISTO il D.L. n. 78/2010;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 23 giugno 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 19 luglio 2017;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 277 del 13 marzo 2018;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, il Progetto di comunicazione a carattere pubblicitario per l'anno 2018, per le materie elencate e con gli importi dettagliati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le materie oggetto del Progetto di cui al punto 1. sono le seguenti:

    - Biodiversità e Parchi
    - Energia
    - Programmazione FSE
    - Turismo
    - Tutela e Sviluppo del Territorio

3. di dare atto che le spese pubblicitarie per le materie ricomprese nel Progetto di cui al punto 1., per l'importo complessivo di Euro 197.200,00, sono così suddivise:

    - per acquisto spazi su emittenti radiofoniche Euro 39.830,00;
    - per acquisto spazi su emittenti televisive Euro 55.270,00;
    - per acquisto spazi su stampa Euro 100.100,00;
    - per acquisto spazi su siti internet Euro 2.000,00;
    - per affissioni Euro 0,00;

4. di dare altresì atto che le spese pubblicitarie non ricomprese tra quelle sopra individuate faranno riferimento al budget a disposizione di ciascun Assessore, fino ad esaurimento del budget stesso;

5. di demandare ai Direttori delle Strutture regionali competenti per le materie di cui al punto 2. l'assunzione, con propri atti, degli impegni per la copertura delle spese di pubblicità come innanzi quantificate, a carico dei fondi stanziati sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio corrente;

6. di dare atto che eventuali modifiche e/o integrazioni nel Progetto di cui al punto 1. formeranno oggetto di un successivo provvedimento della Giunta regionale;

7. di incaricare l'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione dell'esecuzione del presente provvedimento;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 912 del 26 giugno 2018**

Materia	Oggetto comunicazione	Destinatari	Contenuti da diffondere	Fondi regionali	Articolazione fondi regionali				
					RADIO	TV	STAMPA	INTERNET	AFFISSIONI
Biodiversità e Parchi Assessore Corazzari	Valorizzazione dei Parchi Regionali	Generalità dei cittadini	Promozione e valorizzazione dei parchi regionali approfondendo le peculiarità del territorio Veneto, regione di eccellenza in diversi ambiti: agroalimentare, cultura, paesaggio, turismo.	12.200,00	1.830,00	4.270,00	6.100,00	/	/
Energia- Assessore Marcato	Educazione all'uso responsabile delle fonti rinnovabili e al risparmio energetico	Cittadini, Enti locali e professionisti	Sensibilizzazione ed informazione sui temi del risparmio/efficienza energetica, della produzione di energia da fonti rinnovabili in un'ottica di sostenibilità e buone pratiche, in attuazione del Piano Energetico Regionale.	15.000,00	6.000,00	/	9.000,00	/	/
Programmazione FSE Assessore Donazzan	Piano di comunicazione POR Fondo Sociale Europeo 2014-2020	Generalità dei cittadini	Informazione ai cittadini dell'Unione Europea sulle iniziative per la realizzazione delle politiche di coesione del Fondo Sociale Europeo in attuazione della strategia di comunicazione del POR FSE 2014-2020.	60.000,00	3.000,00	27.000,00	30.000,00	/	/
Turismo Assessore Caner	Fattorie Didattiche Aperte	Famiglie, cittadini, scuole, insegnanti, turisti	Promozione della rete regionale delle fattorie didattiche e del turismo rurale, con contenuti diversi a seconda dei diversi target individuati.	20.000,00	4.000,00	4.000,00	10.000,00	2.000,00	/
Tutela e Sviluppo del Territorio- Assessore Bottacin	Tematiche afferenti l'Ambiente, la Protezione Civile e la Difesa del suolo	Generalità dei cittadini	Informazione sull' ambiente, protezione civile e difesa del suolo, finalizzata ad instaurare un radicato senso di appartenenza ed interdipendenza con il proprio territorio, coinvolgendo la cittadinanza in una diretta partecipazione alle attività istituzionali sia a livello di pianificazione che di gestione.	90.000,00	25.000,00	20.000,00	45.000,00	/	/
TOTALI				197.200,00	39.830,00	55.270,00	100.100,00	2.000,00	0,00

86672c56

(Codice interno: 373016)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 913 del 26 giugno 2018

Variazione al bilancio di previsione 2018-2020 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 20 bis, L.R. 39/2001. (Provvedimento di variazione n. BIL045) // FONDO RISCHI SPESE LEGALI.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e di cassa mediante prelievo dal Fondo Rischi spese legali in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 47/2017 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziare delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 10/2018 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2018, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2018-2020 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 20 bis, L.R. 39/2001, prevede che, in applicazione dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione siano iscritti il "Fondo Rischi spese legali - parte corrente" ed il "Fondo Rischi spese legali - parte conto capitale" per l'accantonamento delle risorse necessarie alla copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso in attesa degli esiti del giudizio sulla base delle modalità stabilite dall'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011.

In particolare il comma 3, prevede che tali fondi non siano utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa, ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento degli stanziamenti di spesa esistenti, ed il successivo comma 4, attribuisce alla Giunta regionale la competenza a disporre i prelievi dai fondi per l'iscrizione delle relative somme in aumento agli stanziamenti di spesa del bilancio.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 15.06.2018 prot. 228383, dell'Avvocatura, con la quale si richiede l'implementazione di competenza e cassa, per l'anno 2018, per Euro 26.000,00 del capitolo 102611/U, appartenente alla Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 01 "*Trasporto ferroviario"*, mediante prelievo dal capitolo 102220/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/corrente (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*" appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*" e per Euro 230.000,00, del capitolo 102438/U, appartenente alla Missione 10 "*Trasporti e diritto alla mobilità"* Programma 01 "*Trasporto ferroviario",* mediante prelievo dal capitolo 102223/U "*Fondo rischi spese legali - parte c/capitale (art. 46, c. 3, d.lgs. 23/06/2011, n.118)*", appartenente alla Missione 20 "*Fondi e accantonamenti*" Programma 03 "*Altri fondi*";

si propone di procedere a disporre le opportune variazioni compensative.

In conseguenza di tale richiesta, si tratta ora di apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020, come risulta dall'**Allegato B** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato decreto legislativo, da trasmettere al Tesoriere, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario."*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 10 del 05.01.2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il Decreto n. 1 del 11.01.2018 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la nota della struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B, C,** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato B**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dall'**Allegato C**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 913 del 26 giugno 2018**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+26.000,00	+26.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+230.000,00	+230.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**+256.000,00**	**+256.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+256.000,00**	**+256.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-26.000,00	-26.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-230.000,00	-230.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**-256.000,00**	**-256.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**-256.000,00**	**-256.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**	**+0,00**

0e35428b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 913 del 26 giugno 2018**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
107	INTERESSI PASSIVI	+26.000,00	*+26.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+26.000,00**	***+26.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+230.000,00	*+230.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+230.000,00**	***+230.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+256.000,00**	***+256.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+256.000,00**	***+256.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

d2325eb6

ALLEGATO B **DGR nr. 913 del 26 giugno 2018**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2020	
		TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*	TOTALE	*di cui spese non ricorrenti*
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
110	ALTRE SPESE CORRENTI	-26.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-26.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-230.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-230.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-256.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	***TOTALE MISSIONE 20***	**-256.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***+256.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

d2325eb6

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR nr. 913 del 26 giugno 2018**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
	DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
	DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2017					
	RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA					
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1001 PROGRAMMA 01	**TRASPORTO FERROVIARIO**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+26.000,00		
		previsione di cassa		+26.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+230.000,00		
		previsione di cassa		+230.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***TRASPORTO FERROVIARIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+256.000,00**		
		previsione di cassa		**+256.000,00**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+256.000,00**		
		previsione di cassa		**+256.000,00**		
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					

566349a2

ALLEGATO C **DGR nr. 913 del 26 giugno 2018**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
2003 PROGRAMMA 03	**ALTRI FONDI**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-26.000,00	
		previsione di cassa			-26.000,00	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-230.000,00	
		previsione di cassa			-230.000,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***ALTRI FONDI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-256.000,00**	
		previsione di cassa			**-256.000,00**	
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-256.000,00**	
		previsione di cassa			**-256.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+256.000,00**	**-256.000,00**	
		previsione di cassa		**+256.000,00**	**-256.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+256.000,00**	**-256.000,00**	
		previsione di cassa		**+256.000,00**	**-256.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

566349a2

(Codice interno: 373017)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 914 del 26 giugno 2018

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 2676/05) proposto da T.M. c/ Regione del Veneto e Comune di Limena per l'annullamento DGR n. 4535 del 29.12.04 di variante al PRG del Comune di Limena.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 373023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 915 del 26 giugno 2018

Autorizzazione alla variazione del mandato nel giudizio nel ricorso avanti il TAR per il Veneto (R.G. 2760/05) proposto da Comune di Zevio c/ Regione del Veneto e con l'intervento del Consorzio Giaron per l'annullamento della DGR n. 2691 del 20.09.05 inerente il Programma Integrato di Riqualificazione Edilizia Urbanistica ed Ambientale in variante al PRG del Comune di Zevio.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 372999)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 916 del 26 giugno 2018

N. 10 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 373018)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 917 del 26 giugno 2018

Procedimento penale avanti il Tribunale di Rovigo n. 2303/15 R.G.N.R. Autorizzazione alla costituzione di parte civile.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 373002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 918 del 26 giugno 2018

Attività di vigilanza prevista dall'art. 125 del Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 in materia di REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione, e Restrizione, delle sostanze Chimiche). Approvazione del "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, dopo aver recepito - con DGR n. 421 del 10.04.2018 - il Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici, Anno 2018", nonché individuato l'assetto organizzativo per lo svolgimento dei controlli in ambito regionale, si approva il "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018", affinché le Aziende ULSS del Veneto possano svolgere nel 2018 l'attività di controllo di cui all'art. 125 del Reg. (CE) 18.12.2006 n. 1907 sul territorio regionale. Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR n. 421 del 10.04.2018 è stato recepito il "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici - Anno 2018" ed è stato approvato l'assetto organizzativo per poter svolgere nel corrente anno l'attività di vigilanza REACH sul territorio regionale. Inoltre, con lo stesso atto, è stata rinviata a successiva DGR l'approvazione del "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018".

A tal proposito, si sottolinea che il Reg. (CE) del 18.12.2006 n. 1907/2006, del Parlamento e del Consiglio, ha prefigurato in ambito europeo il sistema REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze Chimiche), per la tutela della salute e per la protezione ambientale in riferimento alle sostanze chimiche prodotte e commercializzate all'interno dell'Unione Europea (U.E.).

Il complesso ed organizzato intervento REACH - facente capo all'ECHA (Agenzia Europea per le sostanze chimiche) - è finalizzato a tutelare, nel rispetto dei principi della libera concorrenza e della commercializzazione dei prodotti, la salute umana e l'ambiente all'interno di ogni Stato membro dell'U.E.

Il successivo Reg. (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP), abrogando le Direttive n. 67/548/CEE e n. 1999/45/CE, ha modificato ed integrato le disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1907/2006 suddetto.

Le disposizioni nazionali attuative del sistema REACH sono state sostanzialmente adottate con la L. 6.04.2007 n. 46 "Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007 n. 10 recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali" con l'obiettivo di precostituire in ambito nazionale un efficace presidio a fronte dei rischi per la salute e per l'ambiente in relazione alla produzione, al commercio e all'uso delle sostanze chimiche, mediante l'istituzione dell'Autorità competente nazionale REACH, insediata presso il Ministero della Salute.

Con il successivo D.M. Salute 22.11.2007 sono state quindi indicate le attività necessarie alla realizzazione degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n. 1907/2006 e, mediante l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009, sono stati definiti criteri e modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza REACH sul territorio nazionale, attività prevista dall'art. 125 del citato Reg. (CE) n. 1907/2006.

Nel rispetto delle indicazioni provenienti dall'ECHA e dal Ministero della Salute, l'attività di vigilanza REACH in ambito regionale si è svolta, negli anni dal 2011 al 2017, sulla base del Piano Nazionale di Controllo e sulla scorta degli indirizzi di cui al suddetto Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009.

Ciò posto, in attuazione della DGR n. 853 del 13.06.2017, si è conclusa in ambito regionale l'attività di vigilanza REACH 2017 e, a cura dell'ex Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" in quanto ULSS funzione del Programma di Piano Regionale Prevenzione 2014-2018 "Informazione, coordinamento ed azione del sistema regionale REACH", è stata trasmessa all'Autorità Nazionale Competente REACH (Ministero della Salute) la specifica documentazione, debitamente compilata, di rilevazione dell'attività di vigilanza effettuata.

Si ricorda che l'attività di vigilanza REACH in ambito regionale è realizzata con riferimento al documento "Attività di vigilanza REACH", approvato con DGR n. 2019 del 29.11.2011 e contenente Linee guida, criteri e strumenti operativi per lo

svolgimento dell'attività di vigilanza REACH sul territorio regionale.

Nel corso degli anni, attraverso l'attività di supporto del "Nucleo di esperti" delle Aziende ULSS e dell'ARPAV, precedentemente formati a livello nazionale, sono state progressivamente consolidate le competenze affinché le Aziende ULSS siano in grado di svolgere autonomamente l'attività di controllo sul territorio regionale. È stata, in tal senso, rafforzata la presenza del team di Ispettori REACH attraverso la realizzazione, nell'ambito del Programma PRP "*Informazione, coordinamento ed azione del sistema regionale REACH*", di eventi formativi specificamente dedicati e mediante la condivisione a livello regionale di problematiche riguardanti le procedure da seguire in relazione alla tutela della salute in riferimento al rischio chimico. A riguardo, si ricordano anche gli incontri a cadenza mensile, svoltisi nel corrente anno presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, dei PD NEA users (utilizzatori del Portal Dashboard for National Enforcement Authorities), con la finalità di approfondire le problematiche emergenti, in relazione alla corretta attuazione del Regolamento REACH sul territorio regionale.

Ciò posto, con nota della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria n. 109491 del 21.03.2018, ciascun Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS, sulla scorta del Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici - Anno 2018" inviato a tutte le Regioni e PP.AA. dal Ministero della Salute (Autorità Nazionale competente REACH) in data 15.02.2018, è stato invitato a presentare il programma aziendale riguardante lo svolgimento della stessa attività di controllo sul territorio di rispettiva competenza.

Il puntuale riscontro pervenuto da tutte le Aziende ULSS alla suddetta nota regionale n. 109491 ha permesso di evidenziare l'attività di vigilanza di base che ciascuna Azienda ULSS si è impegnata a realizzare nel 2018.

Il "Piano Nazionale 2018", documento di programmazione ed indirizzo nazionale, recepito con la DGR n. 421/2018 in premessa citata, prevede che nei singoli contesti regionali siano svolte attività di controllo presso le imprese di produzione, utilizzo e commercializzazione delle sostanze chimiche, individuando le tipologie dei controlli da effettuare e prevedendo la possibilità di effettuare attività di indagine richieste dall'Autorità Competente Nazionale REACH. Sono altresì in esso evidenziati gli indirizzi metodologici per la conduzione delle attività di controllo, i tempi per l'effettuazione dei controlli, nonché le scadenze per la presentazione al Ministero della Salute (Autorità competente nazionale REACH) degli esiti dell'attività di vigilanza REACH 2018 svolta a livello regionale.

In particolare sono previsti i seguenti adempimenti:

- Attività di controllo eseguita mediante metodologie dei Progetti "REACH en-Force" (REF) e Progetti pilota adottati dal Forum ECHA;
- Attività di controllo analitico;
- Attività di indagine eventualmente richieste dall'Autorità Competente nazionale REACH, anche su segnalazione dell'ECHA o di Autorità competenti REACH di altre Regioni o PP.AA., "nei limiti delle risorse umane strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate" (punto 3.2 dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni PP.AA. del 29.10.2009).

Dopo alcune indicazioni sulla quantificazione numerica dei controlli e sottolineato a riguardo il ruolo di programmazione da parte di ciascuna Regione, il Piano nazionale individua la tipologia di sostanze verso cui orientare il controllo, gli obiettivi sottesi, nonché le modalità di rendicontazione dell'attività svolta nel 2018. Infine, è indicata la scadenza per la redazione e la diffusione, da parte del Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e le PP.AA., del Report nazionale dell'attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti REACH e CLP.

Considerati quindi gli elementi del Piano Nazionale suddetto e sulla scorta delle indicazioni provenienti da ciascuna Azienda ULSS circa l'attività di vigilanza che si intende realizzare nel territorio di competenza, si è pervenuti ad una proposta di Piano Regionale di vigilanza REACH anno 2018, proposta discussa e condivisa dai "PD NEA users" durante i sopra citati incontri svoltisi presso la Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, con particolare riguardo all'incontro regionale del 19.04.2018.

Come avvenuto negli anni precedenti, oltre all'attività di controllo di base indicata nel Piano Nazionale di Controllo 2018, dovranno essere realizzati nel 2018 sul territorio regionale altri eventuali controlli che potranno derivare da segnalazioni pervenute alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria o da situazioni particolari emergenti a livello locale. Tale vigilanza comporta differenziate tipologie di controllo, in relazione a particolari esigenze derivanti dal sistema produttivo e dalla complessità della normativa REACH che richiede, in capo ai soggetti istituzionali competenti, precisi adempimenti da rispettare. È stata ravvisata a riguardo la necessità di effettuare controlli REACH in relazione alla problematica delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), problematica riscontrata in alcune aree del territorio regionale. Pertanto, nell'ambito di un'attività specifica a carattere sperimentale della funzione di vigilanza REACH 2018, questa tipologia di controlli coinvolgerà le Aziende ULSS n. 6 Euganea, n. 8 Berica e n. 9 Scaligera e sarà realizzata sulla scorta della metodologia del Progetto REF 5 che essenzialmente è incentrata sulla verifica degli adempimenti di comunicazione REACH connessi all'obbligo di

registrazione, sull'obbligo di rendere disponibili informazioni sull'uso sicuro - presenti nei fascicoli di registrazione - agli utilizzatori a valle ed in generale sui controlli interni adottati nell'ambito dell'impresa. Tale particolare tipologia di verifica si concretizzerà sulla base di una preliminare iniziativa di studio e di indagine conoscitiva di elementi riguardanti le caratteristiche dei processi produttivi e di impiego di tali sostanze PFAS all'interno di imprese esistenti nel territorio di competenza delle citate Aziende ULSS.

Ciò posto, attraverso la funzione di coordinamento svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", è stato elaborata la proposta di "Piano Regionale Controlli REACH Anno 2018", sulla scorta delle indicazioni provenienti dalle Aziende ULSS, delle considerazioni sviluppate negli incontri preparatori avvenuti a livello regionale tra gli esperti regionali ed i "PD NEA users" nonché delle problematiche emergenti sul territorio regionale ed in attuazione del "Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - Anno 2018".

Pertanto, nell'**Allegato "A"**, parte integrante e sostanziale della presente DGR, è evidenziato il "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018" che, rappresentando l'insieme dell'attività di vigilanza REACH da condurre da parte delle Aziende ULSS, è proposto all'approvazione della Giunta Regionale.

Tale "Piano regionale" comprende anche il Progetto da realizzare, da parte delle Aziende ULSS n. 6 Euganea, n. 8 Berica e n. 9 Scaligera, per l'avvio di un'indagine conoscitiva sulla produzione e sull'impiego delle sostanze PFAS, al fine di consentire una più efficace, completa ed incisiva attività di vigilanza all'interno di realtà aziendali che producono, utilizzano e commercializzano sostanze perfluoroalchiliche nel territorio regionale e comporterà conseguentemente l'effettuazione, già nel 2018, di alcuni sopralluoghi presso alcune imprese del territorio di competenza delle citate Aziende ULSS.

Si evidenzia che il DPCM 12.01.2017 "Definizione ed aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1, c. 7, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502", al punto B13 dell'Allegato 1 indica nell'area tematica "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" che la "Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH - CLP)" sulle condizioni di sicurezza nella produzione e nella commercializzazione e nell'impiego delle sostanze miscele ed articoli rientra nei livelli essenziali di assistenza e pertanto lo svolgimento di tale attività rappresenta adempimento imprescindibile da parte delle stesse Aziende ULSS e dell'ARPAV, considerato che il DPCM citato prevede, per quanto riguarda le prestazioni rientranti nella stessa area tematica, "l'erogazione in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell'art. 7 quinques del decreto legislativo 502/1992".

Attraverso il coinvolgimento di tutte le Aziende ULSS del Veneto è pertanto necessario garantire, non solo il rispetto dell'obiettivo minimo stabilito dal Piano Nazionale, ma anche un'efficace presenza sul territorio dei vari soggetti istituzionali preposti alla vigilanza REACH, in riferimento all'effettiva realtà e alle connesse problematiche di tutela della salute derivanti dalla produzione, dalla commercializzazione e dalla diffusione delle sostanze chimiche.

In tal senso, l'attività complessiva del Dipartimento di Prevenzione dovrà essere programmata - attraverso un'appropriata definizione del carico lavorativo tra gli operatori professionali - in modo che siano previsti tempi specificamente dedicati e personale adeguatamente preparato, per l'espletamento della funzione di vigilanza REACH.

La configurazione del sistema regionale dei controlli REACH come evidenziata dal "*Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018*" consente, attraverso il coinvolgimento nell'attività di vigilanza del personale delle Aziende ULSS e dell'ARPAV di cui all'Allegato B della DGR n. 421/2018 suddetta - in quanto operatori adeguatamente preparati nell'ambito della formazione appositamente svoltasi a livello nazionale e regionale, e negli anni precedenti coinvolti nella stessa attività di vigilanza - di confermare le precedenti modalità di svolgimento dell'attività di vigilanza REACH, con il ruolo di supporto eventuale del Nucleo di esperti - di cui alla DGR n. 2019 del 29.11.2011 - già garantito negli anni dal 2011 al 2017.

Tale supporto è a favore del personale ispettivo dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS individuato nell'Allegato B della DGR n. 421/2018 in premessa, e dell'ARPAV competente per territorio, in relazione all'ubicazione delle stesse imprese oggetto del controllo.

Inoltre, in relazione all'effettuazione di altri eventuali controlli REACH da realizzarsi in collaborazione con altri soggetti istituzionali competenti in materia REACH - come previsto al punto 3.2 dell'Accordo della Conferenza Stato Regioni PP.AA. del 29.10.2009 - saranno successivamente definite le modalità di conduzione della vigilanza attraverso specifici protocolli operativi.

In sintesi, con il presente atto si intende:

1. approvare l'attività di vigilanza REACH proposta, da realizzarsi in ambito regionale, che i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, in collaborazione con l'ARPAV, svolgeranno secondo quanto evidenziato nel "Piano regionale controlli REACH - Anno 2018" (**Allegato "A"**);

2. approvare lo svolgimento di una quota di attività di vigilanza REACH in ambito regionale, anno 2018, presso alcune imprese relativamente alla produzione e all'impiego di sostanze PFAS;
3. garantire la sussistenza dei presupposti conoscitivi ed operativi interni al Dipartimento di Prevenzione delle Aziende ULSS necessari all'espletamento dell'attività di vigilanza REACH 2018 sul territorio regionale;
4. incaricare la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria a fornire ulteriori indicazioni, nel rispetto dei principi e dei criteri del controllo REACH, alle Aziende ULSS in ordine allo svolgimento di particolari modalità di conduzione dell'attività di controllo ed in relazione alle specifiche tipologie di indagine previste dal "Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - Anno 2018".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Reg. (CE) n. 1907 del Parlamento e del Consiglio del 18.12.2006 che istituisce in ambito europeo il sistema REACH per la tutela della salute e per la protezione ambientale in riferimento alle sostanze chimiche ed in particolare l'art. 125;

Visto il Reg. (CE) n. 1272 del Parlamento e del Consiglio del 16.12.2008;

Visto il D.L. 15.02.2007 n. 10, art. 5 bis, c. 2, convertito in L. 06.04.2007 n. 46 per l'attuazione in ambito nazionale del sistema REACH;

Visto il D.M. Salute del 22.11.2007 riguardante gli adempimenti e le attività previsti dal Reg. (CE) n. 1907/2006;

Visto l'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. del 29.10.2009 riguardante i controlli ufficiali e le relative linee di indirizzo per l'attuazione del Reg. (CE) n. 1907/2006, ed in particolare i punti 3.1 e 3.2;

Visto il Decreto della Dirigente Regionale Direzione Prevenzione n. 46 del 09.09.2011 e la DGR n. 2019 del 29.11.2011 quali atti preliminari allo svolgimento dell'attività di vigilanza regionale REACH, anno 2011;

Visto il Decreto Dirigente Regionale Direzione Prevenzione n. 29 del 9.08.2012;

Visto il DPCM 12.1.2017 " Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1, c. 7, del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502";

Considerata la nota n. 5013 del 15.02.2018 proveniente dal Ministero della Salute con la quale è stato inviato il "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici - Anno 2018";

Considerata la nota regionale della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria n. 109491 del 21.03.2018 indirizzata a tutte le Aziende ULSS ed il successivo riscontro pervenuto dalle stesse nel termine richiesto del 31.03.2018;

Considerata la proposta di Piano elaborata in seguito ai vari incontri regionali al fine di poter svolgere l'attività di vigilanza REACH 2018 in ambito regionale;

Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. Di approvare il "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018" che - evidenziato nell'**Allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione - comprende la programmazione generale dell'attività di vigilanza REACH di tutte le Aziende ULSS (attività di base e complessiva vigilanza REACH 2018), il Progetto di realizzazione della fase preliminare per l'effettuazione della vigilanza REACH relativa alle sostanze perfluoroalchiliche, nonché il Quadro riassuntivo del numero e della tipologia dei controlli da effettuare;
2. di stabilire che attraverso l'attività del personale ispettivo di cui all'Allegato B della DGR n. 421 del 10.04.2018, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, in collaborazione con l'ARPAV, svolgeranno l'attività prevista nell'**Allegato "A"** di cui al punto 1., secondo i tempi e le modalità evidenziate nello stesso "Piano Regionale Controlli REACH - Anno 2018", mediante l'eventuale supporto tecnico-operativo del Nucleo di esperti REACH di cui alla DGR n. 2019 del 29.11.2011 e sulla base di una programmazione del Dipartimento di Prevenzione che preveda tempi e coinvolgimento del personale specificamente dedicati;

3. di prevedere l'eventuale svolgimento di ulteriori controlli rispetto a quelli programmati, da realizzare attraverso la collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali competenti in materia di vigilanza REACH, come evidenziato al punto 3.2 dell' Accordo della Conferenza Stato Regioni PP.AA. del 29.10.2009;
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare Veterinaria a fornire eventuali ulteriori indicazioni di dettaglio, sia in ordine alla necessaria informazione per garantire la puntuale e completa attuazione del "Piano Regionale Controlli" di cui al punto 1., sia in relazione alla necessità di seguire particolari modalità di svolgimento dei controlli, affinché - nel rispetto dei criteri e dei principi stabiliti dal "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici - Anno 2018" e del sistema REACH in generale - sia garantita un'efficace attività di vigilanza REACH nei singoli casi emergenti nel territorio regionale;
5. di pubblicare la presente Deliberazione nel BUR della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta onere alcuno a carico del Bilancio regionale.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 918 del 26 giugno 2018

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE REACH ANNO 2018

Il "Piano Regionale di Controllo ufficiale REACH – Anno 2018" (PRC 2018) in ambito regionale veneto è attuato, nel rispetto del **"**Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici - anno 2018" (PNC 2018)**,** da parte delle Aziende ULSS e dell'ARPAV competenti per territorio, attraverso un coordinamento con la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria, che fornirà, in ordine all'effettivo svolgimento dei controlli, specifiche indicazioni operative per l'effettuazione dell'attività di vigilanza.

1. In riferimento alle metodologie proposte nei Progetti REACH en-Force (REF) e Progetti pilota adottati dal Forum dell'ECHA, i controlli in materia di REACH e CLP del PRC 2018 corrisponderanno ai seguenti obiettivi:
   - verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione;
   - verifica degli obblighi di restrizione;
   - verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele (Titolo II Regolamento REACH);
   - verifica degli obblighi di notifica delle sostanze contenute in articoli (Titolo II Regolamento REACH);
   - verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Regolamento REACH);
   - verifica della conformità delle schede dei dati di sicurezza (SDS) di cui all'Allegato II al Regolamento REACH, come modificato dal Regolamento n. 2015/830);
   - verifica dell'obbligo di redigere la relazione sulla sicurezza chimica e dell'obbligo di applicare e raccomandare misure di gestione dei rischi (Titolo II e Titolo V Regolamento REACH);
   - verifica degli obblighi generali di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (Regolamento CLP);
   - verifica degli obblighi di notifica della classificazione all'ECHA (art. 40 Regolamento CLP);
   - verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (art. 36 Regolamento REACH e art. 49 Regolamento CLP);
   - verifica degli obblighi di pubblicità (art. 48 Regolamento CLP).

2. Al fine di realizzare gli obiettivi previsti al punto 1., l'attività di vigilanza REACH sul territorio regionale consisterà innanzitutto nell'effettuazione di un numero di controlli pari a 40, come risulta dal riscontro alla nota regionale n. 109491 del 21.3.2018, pervenuto da parte di tutte le Aziende ULSS, e sarà articolata in tipologie di controllo derivanti da:
   a) metodologia del Progetto REF 6 (sugli obblighi circa la classificazione e l'imballaggio delle miscele, nonché relativa comunicazione), almeno 1 per ogni Azienda ULSS (totale 9 interventi);
   b) metodologie di controllo sulle SDS utilizzando la check list di ECHA, limitatamente alle verifiche di cui ai punti 1,2,3,8,15 delle SDS come previsto dal Progetto REF 2 - originariamente programmato in ordine al rispetto dei requisiti giuridici imposti agli utilizzatori a valle, i responsabili della formulazione di miscele, dai Regolamenti REACH e CLP - e di controllo secondo le modalità del Progetto REF 5 incentrato sulla verifica dell'obbligo di informazione circa l'uso sicuro delle sostanze e circa i controlli interni adottati nell'ambito produttivo - cluster 2 o 3 - (24 controlli);

c) metodologia relativa al Progetto pilota sulle sostanze altamente preoccupanti (SVHC) negli articoli, sulla cui esecuzione andranno concordate con l'ARPAV le modalità operative per la scelta del materiale da analizzare (totale 3 controlli).

3. Saranno effettuati 4 controlli REACH circa la problematica PFAS, secondo la metodologia REF 5 (verifica degli adempimenti di comunicazione REACH connessi all'obbligo di rendere disponibili informazioni sull'uso sicuro agli utilizzatori a valle ed, in generale, all'obbligo di adottare controlli interni nell'ambito dell'impresa), sulla base di un Progetto sperimentale, coordinato e concordato a livello regionale.

4. Sulla base di motivate e particolari esigenze, potranno essere previsti ulteriori controlli il cui svolgimento, attraverso il coinvolgimento delle Aziende ULSS interessate, sarà concordato e coordinato a livello regionale.

5. Oltre alle indicazioni del citato "Piano Nazionale delle attività di controllo 2018", gli elementi da considerare per le azioni di accertamento da effettuare in ambito regionale sono quelle previste dall'art. 125 del Reg.(CE) n. 1907/2006, del D.M. della Salute 22.11.2007 e, in ambito regionale, dal documento "Attività di vigilanza REACH", approvato con DGR n. 2019 del 29.11.2011.

6. La Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria trametterà all'Autorità Competente Nazionale REACH (Ministero della Salute) gli esiti dell'attività di vigilanza realizzata, nel rispetto delle scadenze e delle modalità previste dal PNC 2018.

Progetto di verifica secondo i criteri definiti dal Regolamento REACH sull'uso delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) presso il territorio delle Aziende ULSS n. 6, n. 8 e n. 9

-operatività prima fase-

L'effettuazione di controlli sull'uso delle sostanze PFAS nell'ambito del territorio delle Aziende ULSS n. 6 Euganea, n. 8 Berica e n. 9 Scaligera, effettuato dalle stesse Aziende ULSS interessate in attuazione del "Piano Regionale di Controllo REACH" necessita di una preliminare "prima fase" operativa, finalizzata all'acquisizione di alcuni fondamentali elementi conoscitivi circa le imprese di produzione e di impiego delle sostanze chimiche potenzialmente coinvolte nella problematica PFAS e all'individuazione delle modalità più opportune di svolgimento della conseguente specifica attività di controllo. Nel territorio di competenza delle citate Aziende ULSS è stato riscontrato un significativo inquinamento da sostanze PFAS, messo in relazione con la presenza di un'impresa chimica produttrice di questi materiali, situata nel vicentino. Tuttavia, considerato il possibile generalizzato impiego di queste sostanze all'interno del sistema produttivo regionale, si è posto l'obiettivo di avviare un Progetto che concorra a conoscere le modalità con cui vengono svolte queste attività produttive, alla luce di quanto previsto dai Regolamenti REACH e CLP , anche in vista di un possibile contenimento dei loro rilasci per meglio garantire la salute della popolazione, la sicurezza dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. A tal fine, sono state prese in considerazione le seguenti sostanze (comprensive di quelle attualmente allo studio per il loro eventuale inserimento nell' allegato XVII):

n. progr.	Nome sostanza	Acronimo	Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
1	Acido perfluorobutanoico	PFBA	375-22-4
2	Acido perfluoropentanoico	PFPeA	2706-90-3
3	Acido perfluoroesanoico	PFHxA	307-24-4
4	Acido perfluotoeptanoico	PFHpA	375-85-9
5	Acido perfluorononanoico	PFNA	375-95-1
6	Acido perfluorodecanoico	PFDeA	335-76-2
7	Acido perfluoroundecanoico	PFUnA	2058-94-8
8	Acido perfluorododecanoico	PFDoA	307-55-1
9	Perfluorobutansulfonato	PFBS	375-73-5
10	Perfluoroesansulfonato	PFHxS	355-46-4
11	Acido Perfluoro Ottanico	PFOA	335-67-1

12	Perfluoro Ottan Solforato	PFOS	1763-23-1
13	Acido Perfluoro Nonanoico	PFNA	375-95-1
14	Acido Perfluoro Decanoico	PFDeA	335-76-2
15	Acido Perfluoro Undecanoico	PFUnA	2058-94-8
16	Acido Perfluoro Dodecanoico	PFDoDA	307-55-1
17	Acido Perfluoro Tridecanoico	PFTrA	72629-94-8
18	Acido Perfluoro Tetradecanoico	PFTeDA	376-06-7

Si è quindi proceduto a verificare se nel territorio veneto fossero presenti imprese in cui si realizza la produzione di queste sostanze. In tal senso, è stata rilevata l'unica presenza della ditta Miteni spa, che produce alcuni di questi prodotti.
Tra le sostanze PFAS sono presenti alcune, quali il perfluorottanosulfonato (PFOS), con tutti i suoi derivati, e l'acido perfluoroottanoico (FOA) e derivati, i quali - essendo persistenti, bioaccumulabili e tossici per i mammiferi – possono determinare conseguenze dannose per la salute umana e l'ambiente.
Sono presenti limitazioni circa l'uso del PFOS (Regolamento CE 850/2004), PFOA (in Allegato XVII del Regolamento REACH) ed è previsto il regime della "restrizione" a partire dal 4 luglio 2020. Esistono inoltre altre sostanze, elencate nella "Candidate List" del Regolamento REACH, che devono essere utilizzate con modalità operative e misure di gestione del rischio adeguate. Un'altra importante indicazione della disciplina è il rispetto dei limiti delle emissioni in ambiente (per lo più scarichi idrici).
Il sistema integrato unico europeo di registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche (Regolamento REACH), obbliga le imprese a valutare i rischi derivanti dall'uso delle sostanze chimiche impiegate e a prendere le misure necessarie per la gestione di tali rischi. Questi obblighi non riguardano solo l'industria chimica, ma tutta la catena di approvvigionamento, arrivando a quelle realtà che impiegano sostanze chimiche nel processo produttivo e che devono operare in modo sicuro e responsabile.
Ciò implica che le informazioni siano trasmesse lungo la catena di approvvigionamento e siano conosciute da tutti gli attori che in essa intervengono. In particolare, gli utilizzatori a valle sono tenuti ad esaminare la correttezza dell'uso da essi fatto delle sostanze, basandosi innanzi tutto sulle informazioni comunicate dai fornitori, e ad adottare provvedimenti idonei alla gestione dei rischi per un loro impiego sicuro .
Si osserva ce il Regolamento REACH definisce le sostanze più problematiche, SVHC (sostanze estremamente preoccupanti) che comprendono le sostanze CMR (cancerogene, mutagene e tossiche per il sistema riproduttivo, le sostanze PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche), le sostanze vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili), nell'obiettivo di limitare sempre di più la loro immissione sul mercato .
Inoltre, poiché la normativa vigente impone al sistema industriale di fornire al consumatore articoli tali da rispettare vari requisiti di salubrità e sicurezza, è sempre più consigliabile utilizzare in produzione sostanze poco impattanti sull'ambiente e sulle persone .
Obiettivo del presente Progetto è quindi ricercare se ci siano fonti di inquinamento da sostanze PFAS, attualmente non monitorate, verificarne l'entità, controllare l'efficacia delle misure di gestione del rischio in essere e favorire la loro sostituzione con altre molecole meno impattanti.
Gli ambiti dei possibili utilizzi delle sostanze PFAS sono numerosi ed in letteratura si trovano le seguenti linee di impiego:

- produzione di fluoropolimeri (ad es. teflon);
- trattamenti impermeabilizzanti di pelle e tessuti (ad es. goretex);

- trattamenti coloranti e leganti per i tessuti non intrecciati;
- trattamenti di rivestimento di carta e cartone;
- detergenti (come tensioattivo), cere per lucidare i pavimenti;
- prodotti per la cura di moquette e di tappeti;
- pitture e vernici;
- pesticidi e insetticidi;
- schiume anti-incendio;
- pellicole fotografiche;
- semiconduttori;
- oli idraulici per l'industria aeronautica (antidetonante, repellente);
- trattamenti di superfici metalliche (per diminuire la tensione superficiale).

Si tratta quindi di individuare in quali settori prioritariamente intervenire.
In considerazione del possibile utilizzo di queste sostanze nel settore conciario, della presenza di un elevato numero di imprese nel territorio in questione e della presenza in zona di un significativo inquinamento delle falde acquifere da PFAS, si ritiene opportuno iniziare con il controllo nel "distretto della concia di Arzignano" (competenza Azienda ULSS n. 8 Berica) .
Altri settori in cui verrà effettuata la verifica sono rappresentati delle industrie galvaniche e da imprese che utilizzano inchiostri per stampa serigrafica.
Poiché queste ultime non sono concentrate in un solo ambito, essendo distribuite nei vari territori, l'intervento sarà realizzato nel contesto territoriale di competenza delle altre 2 Aziende ULSS considerate nel presente Progetto (Azienda ULSS n. 6 Euganea e n. 9 Scaligera).
Si prevede pertanto una "prima fase" in cui si svolgeranno le seguenti azioni:

- attivare un gruppo di lavoro regionale REACH – PFAS costituito dagli esperti REACH e da PD NEA Users delle Aziende ULSS n. 6 Euganea, n. 8 Berica e n. 9 Scaligera;
- Ricercare in archivi informatici nominativi di aziende dei settori interessati (ad es. dati INAIL , Parix, ecc.);
- verificare a livello delle singole Aziende ULSS la correttezza di queste indicazioni; ricorrendo ad informazioni specifiche (quali processi autorizzativi , archivi dei gestori degli impianti di depurazione , informazioni fornite da ARPAV , conoscenze dirette dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione);
- condividere il materiale con il gruppo di lavoro regionale;
- avviare una prima serie di controlli in due imprese del settore della concia, uno della galvanica ed uno in impresa che impiega inchiostri per serigrafia, quale verifica circa le informazioni raccolte;
- classificare le sostanze trovate in base alla loro pericolosità (in particolare PBT, vPvB , CMR, interferenti endocrini) ed alle loro caratteristiche chimiche;
- richiedere ad ARPAV eventuali verifiche analitiche su effluenti;
- controllare il rispetto dei Regolamenti REACH e CLP;
- svolgere un'azione di sensibilizzazione per favorire impieghi di sostanze meno pericolose e meno impattanti sull'ambiente e sulla salute umana.

A conclusione della "prima fase" di carattere sperimentale, si condurrà un riesame della metodologia adottata e verrà aggiornato ed integrato il Progetto con l'indicazione delle risorse necessarie per svolgere un intervento strutturato, più completo e maggiormente articolato sulla base dell'effettiva realtà riscontrata.
Questa "prima fase" del Progetto avrà una durata di 6 mesi a partire dal 1° luglio 2018, per concludersi il 31 dicembre 2018.
Si procederà a verificare il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti REACH e CLP controllando, tra l'altro, l'applicazione delle indicazioni riportate nelle SDS o SDS estese (verifica degli scenari di esposizione) relativamente al controllo dell'esposizione dei lavoratori e dei rilasci ambientali.

L'attività sarà coordinata dall'Autorità Competente Regionale REACH (Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria), con il supporto dagli esperti regionali REACH, di cui alla DGR n. 2019 del 29.11.2011, e del Gruppo di lavoro REACH- PFAS , che collaboreranno anche alle fasi operative del Progetto.
Sul piano operativo, le attività saranno svolte da personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS interessate, con il supporto di personale ARPAV per le verifiche analitiche.
Il presente Progetto, oltre all'obiettivo dichiarato di verificare le caratteristiche dell'uso delle sostanze PFAS favorendone il loro controllo, potrà garantire anche i seguenti vantaggi:

- le attività avranno come esito nuovi protocolli, nuove metodologie e nuovi strumenti per effettuare le verifiche sulla rispondenza ai Regolamenti REACH e CLP;
- le iniziative proposte sono orientate a rafforzare le capacità di analisi e verifica delle problematiche territoriali da parte delle Aziende ULSS, con benefici indotti, sia per i Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle stesse Aziende ULSS, sia per i laboratori, sia per le strutture territoriali dell'ARPAV;
- la creazione di un "network" tra operatori pubblici rappresenta un elemento d'innovazione significativo;
- estendere l'esperienza a favore di interventi in altri settori produttivi;
- la collaborazione con le Associazioni di categoria consentirà la condivisione di problematiche ed un utile scambio di esperienze e di informazioni tra Enti di controllo ed imprese.

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE REACH - ANNO 2018

Quadro riassuntivo del numero e della tipologia dei controlli da effettuare

Azienda ULSS	*REF 6*	*SDS-REF 5*	*SVHC*	*PFAS*	*TOTALE*
n. 1 "Dolomiti"	**1**	**1**	/	/	**2**
n. 2 "Marca trevigiana"	**1**	**4**	**1**	/	**6**
n. 3 "Serenissima"	**1**	**4**	/	/	**5**
n. 4 "Veneto orientale"	**1**	/	/	/	**1**
n. 5 "Polesana"	**1**	**2**	/	/	**3**
n. 6 "Euganea"	**1**	**3**	**1**	**1**	**6**
n. 7 "Pedemontana"	**1**	**1**	/	/	**2**
n. 8 "Berica"	**1**	/	/	**2**	**3**
n. 9 "Scaligera"	**1**	**9**	**1**	**1**	**12**
T O T A L E	**9**	**24**	**3**	**4**	**40**

(Codice interno: 373004)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 920 del 26 giugno 2018

Protocollo d'intesa triennale per il controllo della pesca illegale nel Bacino del Fiume Po tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Autorità di Bacino del fiume Po e le Prefetture di Torino, Milano, Bologna e Venezia.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento si approvano i contenuti del Protocollo d'intesa che la Regione del Veneto andrà a sottoscrivere con le altre Regioni rivierasche e le Prefetture interessate per il coordinamento delle attività di contrasto alla pesca illegale nel Bacino del fiume Po.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con DGR n. 294 del 14 marzo 2017 la Giunta Regionale ha ratificato il Protocollo d'intesa "per una gestione sostenibile e unitaria della pesca e per la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po" sottoscritto in data 25 febbraio 2016 tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte e Autorità di Bacino del fiume Po, con il quale i soggetti firmatari si sono impegnati a cooperare per promuovere una gestione sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale, economico ed unitaria della pesca sportiva/professionale nonché a tutelare il patrimonio ittico nel Bacino del fiume Po e a redigere uno specifico programma di azioni coordinate tese al contrasto del bracconaggio ittico.

Elemento strategico all'interno nel programma di azioni coordinate è stato certamente la costituzione di un organismo consultivo interregionale per l'attuazione di una "governance" unitaria della pesca nel fiume Po e nelle acque di interesse interregionale denominato "Consulta Pesca PO".

La partecipazione della Regione del Veneto a tale organismo è stata autorizzata con la DGR n. 864 del 16 giugno 2017 . Nell'ambito di tale "Consulta Pesca PO" si è condivisa la necessità di definire, in tempi brevi, un piano coordinato di antibracconaggio e di contrasto alla pesca illegale nel corso del fiume Po coinvolgendo tutti i soggetti deputati al controllo delle attività di pesca.

Si è quindi elaborato un protocollo d'intesa triennale, facente parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A**), che si propone di approvare ai fini della successiva sottoscrizione da parte di tutti gli Enti interessati. Si propone di autorizzare alla sottoscrizione del protocollo d'intesa il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 3, c.3 della L.R. 28.04.1998, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Protocollo d'intesa triennale per lo sviluppo ed il coordinamento di azioni mirate al contrasto della pesca illegale nel Bacino del fiume Po, facente parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A),** che verrà sottoscritto tra Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino del fiume Po e le Prefetture di Torino, Milano, Bologna e Venezia;
3. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato alla firma del Protocollo d'intesa in argomento a cui potranno essere eventualmente apportate limitate modifiche non sostanziali all'atto della sottoscrizione medesima;
4. di affidare alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'esecuzione delle iniziative previste dal suddetto Protocollo d'intesa per il raggiungimento degli scopi ivi prefissati, inerenti il contrasto alla pesca illegale ed al bracconaggio ittico nel Bacino del fiume Po;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggettoa pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il suddetto Protocollo d'intesa non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 920 del 26 giugno 2018

PROTOCOLLO D'INTESA TRIENNALE

Per il controllo della pesca illegale nel Bacino del Fiume Po

Il 29 giugno 2018 ad Isola Serafini (PC) presso l'opera di deframmentazione fluviale realizzata con il progetto LIFE Connessione Fluviale Fiume Po

TRA

- PREFETTURA DI TORINO
- PREFETTURA DI MILANO
- PREFETTURA DI BOLOGNA
- PREFETTURA DI VENEZIA
- REGIONE PIEMONTE
- REGIONE LOMBARDIA
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- REGIONE VENETO
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PREMESSO CHE

il fiume Po rappresenta l'asse strategico fondamentale che garantisce la connessione degli habitat e gli spostamenti della fauna ittica migratoria nell'intero bacino della Valle Padana;

il fiume Po ha subito nel corso degli anni forti pressioni antropiche che hanno contribuito ad una semplificazione della biodiversità ittiogenica ed in particolare la rarefazione di talune specie autoctone quali lo storione e l'anguilla;

negli ultimi anni si è registrato un progressivo aumento di specie aliene invasive che hanno ulteriormente ridotto la presenza di specie autoctone e protette;

è in progressivo aumento la pesca illegale operata con metodi massivi ed illegali; dette attività di pesca illegale sono segnalate non solo nel fiume Po ma altresì nei suoi tributari naturali e nella connessa rete di bonifica irrigua;

f072d0b7

l'attività di pesca illegale è esercitata da gruppi organizzati sia in alveo che a terra, coordinati tra loro con precisi ed idonei punti di attracco per lo sbarco dei natanti delle reti e degli elettro storditori ed il carico del pesce commercializzato in Italia e all'estero;

i volumi di pesce sequestrato nel fiume Po e nei diretti affluenti evidenziano quantità e tipologia di specie ittiche anche autoctone tali da minacciare il rapido approssimarsi di una situazione di non ritorno per quanto concerne il potenziale biotico e la persistenza di stock minimali in alveo;

tra le specie a rischio segnaliamo lo Storione cobice ed altre 10 specie d'interesse comunitario incluse nelle liste di protezione della Direttiva Habitat;

la vendita del pesce pescato nel Po e negli affluenti oltre ai gravissimi danni ambientali al patrimonio della fauna ittica e alla biodiversità in ben 33 siti riconosciuti di interesse comunitario (SIC) della rete Aree Natura 2000 comporta concreti rischi per i consumatori per la totale mancanza della tracciabilità di legge del pescato, la mancanza di controlli sanitari e la contiguità delle acque del Po a taluni siti inquinati classificati come Siti inquinati d'interesse nazionale (SIN);

CONSIDERATO CHE

nel convegno pubblico "Una pesca sostenibile per valorizzare il fiume Po" svoltosi a Boretto il 30/09/2015, promosso e organizzato congiuntamente nell'ambito dei progetti europei LIFE CONFLUPO e LIFE BARBIE, gli Assessori competenti per agricoltura caccia e pesca delle quattro regioni rivierasche del fiume Po Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte hanno concordato di promuovere una gestione condivisa del fiume Po con l'obiettivo di armonizzare le norme che regolano la pesca e coordinare le azioni inerenti la tutela della fauna ittica autoctona e la repressione del bracconaggio.

Il 25 febbraio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e l'Autorità di Bacino del fiume Po, che all'art. 2 (Programma di azioni) prevede l'impegno delle parti per la semplificazione e l'armonizzazione delle normative regionali in materia di pesca e la messa in atto di azioni di operazioni di controllo e vigilanza volte a contrastare il bracconaggio.

Il 15 giugno 2017 è stata istituita dai sottoscrittori del protocollo d'intesa del 25 febbraio 2016 la Consulta interregionale per la gestione sostenibile della pesca e la utela del patrimonio ittico nel fiume Po di seguito denominata "Consulta pesca Po".

La Consulta pesca Po, nell'incontro del 29 marzo 2018 ha condiviso la necessità di promuovere un accordo finalizzato ad attuare un'azione precisa e coordinata in cui gli enti collaborino insieme per dare una risposta adeguata al problema del bracconaggio, che sta mettendo a rischio il patrimonio ittico del fiume Po e sta compromettendo le prospettive di sviluppo turistico e di fruizione del fiume.

Detta Consulta pesca Po si è impegnata ad individuare un percorso condiviso per giungere in tempi brevi ad un piano coordinato antibracconaggio su tutto il fiume Po, prendendo ad esempio le efficaci azioni di contrasto realizzate nel mantovano negli anni 2016 e 2017 grazie ad una eccellente sinergia tra le forze di Polizia dello Stato, la Polizia Provinciale, le guardie giurate ittiche delle associazioni di pesca, la Regione tutte coordinata dalla locale Prefettura di Mantova.

VALUTATA PERTANTO L'URGENZA DI:

- estendere il contrasto a detti crimini ambientali lungo tutta l'asta del fiume Po;
- portare rapidamente a termine tra le Regioni rivierasche, coordinate dall'Autorità di Bacino, un regolamento comune di pesca che assicuri modalità di prelievo univoche semplici e conservative in modo da evidenziare inequivocabilmente la pesca illegale;
- potenziare le Forze di Polizia provinciale e locale anche con adeguamento delle attrezzature per il controllo notturno e la navigazione in alveo;
- coordinare le risorse costituite dai pescatori sportivi, dalle loro associazioni e dai guardia pesca;
- promuovere modelli di governance della pesca e del turismo fluviale in quanto anche dette presenze sono un efficacie deterrente duraturo e diffuso nei confronti del bracconaggio ittico;
- assicurare un monitoraggio coordinato degli stock ittici e della loro salubrità in ordine alle principali matrici inquinanti.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
(Finalità dell'Intesa)

Con la presente Intesa, i soggetti firmatari si impegnano a cooperare per promuovere ed attuare azioni concrete e coordinate di contrasto alla pesca illegale nel bacino del fiume Po.

ARTICOLO 2
(Programma di azioni)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 1, i sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a realizzare quanto di seguito indicato.

2.1 Azioni di contrasto immediato

Elaborazione di un protocollo operativo su base territoriale per l'attivazione degli interventi delle Forze di Polizia e delle Polizie locali e provinciali.

Determinazione degli standard di controllo, segnalazione e chiamata.

Localizzazione e monitoraggio a scala di bacino dei punti di imbarco pesca, sbarco e sosta degli automezzi di appoggio.

Determinazione della catena di comando fino al livello di guardia giurata per la pesca delle Associazioni dilettantistiche.

Gestione della comunicazione pubblica e a mezzo stampa.

Il coordinamento su base regionale è assicurato dalle Prefetture dei Capoluoghi di regione.

2.2 Azioni di supporto nel medio periodo

Valutazione del quadro attuale delle risorse umane e strumentali in uso e disponibili sull'intera asta del fiume Po con particolare riferimento alle forze di polizia, di polizia provinciale, di polizia locale e delle guardie giurate ittiche volontarie.

Redazione di un Programma triennale di potenziamento e di gestione delle dotazioni in uso ai soggetti di cui al paragrafo precedente da dedicare in via esclusiva al contrasto al bracconaggio in alveo di Po e nei prossimali tributari naturali ed artificiali.

Le amministrazioni regionali firmatarie del presente protocollo e l'Autorità di bacino del Po concorrono alla esecuzione del predetto Programma compatibilmente con le rispettive risorse di bilancio;

Il coordinamento è in capo alla Autorità di bacino fiume Po.

f072d0b7

2.3 Azioni di Governance

Approvare il Regolamento interregionale pesca del fiume Po a monte della sezione di chiusura corrispondente all'incile del fiume Po di Goro. Le acque del delta del Po sono escluse dall'ambito di applicazione delle presenti azioni di governance. Ai fini applicativi del presente punto 2.3 il delta del Po inizia a valle della sezione di chiusura corrispondente all'incile del fiume Po di Goro.

Determinare e promuovere modelli di governance della pesca e del turismo fluviale che assicurino un presidio duraturo diffuso nell'anno che si autosostenga con proprie risorse, fatte salve eventuali azioni limitate di start up.

Assicurare un monitoraggio coordinato degli stock ittici e della loro salubrità in ordine alle principali matrici inquinanti.

Predisporre un programma di comunicazione e divulgazione ai cittadini e ai portatori di interesse delle azioni di governance.

Il coordinamento è eseguito a turno da un Assessore delle Regioni firmatarie come previsto dal Regolamento di funzionamento della Consulta pesca Po.

ARTICOLO 3
(Tavolo di coordinamento)

Ai fini di un maggiore raccordo fra tutti i firmatari della presente intesa, è costituito presso la Prefettura di Milano un Tavolo di coordinamento con il compito di elaborare e aggiornare il Programma delle azioni di contrasto alla pesca illegale (punto 2.1) e le azioni di supporto da realizzare nel medio periodo (punto2.2).
Il Tavolo sarà gestito nelle modalità più economiche ed efficaci anche tramite consultazioni scritte e video conferenze.
Il Tavolo di coordinamento sarà attivo dalla data di stipula del protocollo fino al completamento delle suddette azioni 2.1 e 2.2. Tra le attività del Tavolo rientrano l'informazione e la valutazione di tutte le azioni e delle modalità di comunicazione delle azioni programmate;

ARTICOLO 4
(Costi di gestione)

Le attività di gestione organizzativa del presente protocollo non determinano costi aggiuntivi. Le spese relative alla partecipazione di riunioni o missioni sul territorio

da parte del personale delle amministrazioni firmatarie restano in capo agli enti di rispettiva appartenenza.

ARTICOLO 5
(Tempi e durata dell'Intesa)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale decorrente dalla data di sottoscrizione fatto salvo quanto previsto al punto successivo.
2. Il presente protocollo potrà essere rinnovato, prorogato e/o modificato per espressa e condivisa volontà di tutti i sottoscrittori.

Luogo_____, data_____

Per il Ministero dell'Interno i Prefetti di:

Milano:_____

Bologna:_____

Venezia:_____

Torino _____

Per l'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO:_____

Per la REGIONE EMILIA–ROMAGNA:_____

Per la REGIONE LOMBARDIA:_____

Per la REGIONE PIEMONTE:_____

Per la REGIONE VENETO: _____

f072d0b7

(Codice interno: 373007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 921 del 26 giugno 2018

Regimi sperimentali di prelievo venatorio alla specie cinghiale (Sus scrofa) (DGR 2088 del 3.8.2010). Stagione venatoria 2018/2019. Provincia di Verona. Autorizzazione (art. 16 L.R. 50/93).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
In applicazione degli indirizzi regionali per la gestione del cinghiale emanati con DGR 2088 del 3 agosto 2010, si provvede ad autorizzare, ad integrazione del calendario venatorio regionale approvato con DGR n. 804 dell' 8 giugno 2018, la prosecuzione per la stagione 2018/2019 del regime venatorio sperimentale nel territorio della provincia di Verona, a seguito di specifica richiesta formulata dall'Amministrazione provinciale territorialmente competente. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta della Provincia di Verona, trasmessa con nota del 28 marzo 2018 prot. n. 0018174. Parere dell'ISPRA con nota prot. n. 26682 del 11 aprile 2018.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con Delibera n. 804 dell' 8 giugno 2018 la Giunta regionale ha provveduto all'approvazione del calendario regionale per l'esercizio venatorio nella stagione 2018/2019, che stabilisce, tra l'altro, le specie cacciabili e i relativi periodi.

Al punto 4. del suddetto provvedimento di Giunta, si dispone "...La gestione, anche a fini venatori, della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) è disciplinata dalla DGR n. 2088 del 03.08.2010...".

Con la suddetta deliberazione n. 2088 del 3 agosto 2010 sono stati infatti approvati i primi indirizzi per la gestione del cinghiale nel Veneto, che stabiliscono gli "assunti base" nonché i criteri generali per una pianificazione a livello territoriale di detta gestione secondo "Unità gestionali" e per la regolamentazione dell'attività venatoria (ove prevista), unitamente ad indirizzi temporali concernenti la prevista fase sperimentale ed il conseguimento di un assetto pianificatorio definitivo.

A quest'ultimo riguardo, il suddetto provvedimento, nel prevedere che la pianificazione territoriale definitiva ai fini della gestione del cinghiale entrerà a regime con il nuovo Piano faunistico venatorio regionale, consente alle Province di sperimentare già a partire dal 2010 una regolamentazione gestionale che comprenda anche regimi venatori da porre in essere in unità gestionali ancora non necessariamente definitive e comunque sulla base dei richiamati indirizzi regionali.

All'emanazione della suddetta DGR n. 2088/2010 hanno fatto seguito incontri con i competenti Uffici provinciali al fine di confrontarsi sugli aspetti tecnici contemplati da detto provvedimento regionale e sulle istanze provenienti dal territorio, in un contesto innovativo caratterizzato dall'adozione, da parte della Giunta regionale, di un approccio alla materia che non escluda a priori ogni forma di attività venatoria che abbia per oggetto la specie cinghiale.

E' stata quindi formalizzata, da parte della Provincia di Verona, una proposta di prima individuazione "provvisoria" di Unità gestionali per la specie cinghiale, coerente con gli indirizzi della più volte citata DGR 2088/2010, comprensiva di una proposta di regime venatorio sperimentale articolata sulle stagioni venatorie 2010/2011 e 2011/2012 nell'ambito di specifica Unità gestionale, proposta acquisita agli atti dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca con prot. 529168 dell'8 ottobre 2010.

Detta proposta è stata istruita dalla competente Struttura regionale e sottoposta al parere dell'Istituto Nazionale di riferimento (ISPRA), che ha dato riscontro favorevole (con richiesta di limitate modifiche/integrazioni, puntualmente recepite) con nota prot. 37154 del 5.11.2010.

Si è quindi provveduto, con riferimento alle passate stagioni venatorie 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 alla formale approvazione, rispettivamente con DGR n. 2763 del 16 novembre 2010, DGR n. 1690 del 18 ottobre 2011, DGR n. 2154 del 23 ottobre 2012, DGR n. 1878 del 15 ottobre 2013, DGR n. 1905 del 14 ottobre 2014, DGR n. 1027 del 4 agosto 2015, DGR n. 1243 del 1° agosto 2016 e DGR n. 1081 del 13 luglio 2017 delle conseguenti integrazioni dei calendari venatori regionali approvati con DGR n. 1730 del 29 giugno 2010, DGR n. 1041 del 12 luglio 2011, DGR n. 1130 del 12 giugno 2012, DGR n. 614 del 3 maggio 2013, DGR n. 1074 del 24 giugno 2014, DGR n. 868 del 13 luglio 2015, DGR n. 932 del 22 giugno 2016 e DGR n. 865 del 13 giugno 2017 al fine di consentire la realizzazione del regime venatorio sperimentale proposto.

La Giunta provinciale di Verona ha provveduto, con deliberazione n. 266 del 25 novembre 2010 e successive modifiche ed integrazioni, ad emanare, come disposto dalle richiamate DGR n. 2763 del 16 novembre 2010 e n. 1690 del 18 ottobre 2011, specifiche direttive concernenti i diversi aspetti organizzativi ed autorizzativi cui è subordinata l'effettuazione dei prelievi, quali la suddivisione dei piani di prelievo tra le diverse Unità amministrative, l'assegnazione dei capi, le modalità di riconoscimento delle abilitazioni, ecc., nonché gli aspetti attinenti alla tecnica venatoria della "girata" con particolare riguardo ai profili concernenti la pertinente abilitazione e la sicurezza.

Con nota del 28 marzo 2018 prot. n. 0018174 la Provincia di Verona ha formalizzato la proposta di ulteriore proroga del regime sperimentale di prelievo venatorio della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) anche per la stagione venatoria 2018/2019.

Tutto ciò premesso, considerato il parere positivo espresso dall'ISPRA con nota prot. n. 26682 del 11 aprile 2018, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A,** con il presente atto si provvede a prorogare il regime venatorio sperimentale di cui trattasi alla stagione venatoria 2018/2019 autorizzando, ad integrazione del calendario venatorio regionale approvato con DGR n. 804 dell' 8 giugno 2018, il prelievo venatorio alla specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in provincia di Verona nei limiti e secondo le disposizioni di cui all'allegata proposta di gestione sperimentale predisposta dalla Provincia di Verona, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 18 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157;

VISTO l'art. 16 della legge regionale 50/1993, commi 1 e 4;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 932 del 22 giugno 2016;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 2088 del 3 agosto 2010;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 2763 del 16 novembre 2010;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1690 del 18 ottobre 2011;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 2154 del 23 ottobre 2012;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1878 del 15 ottobre 2013;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1905 del 14 ottobre 2014;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1027 del 4 agosto 2015;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1243 del 1° agosto 2016;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta regionale n. 1081 del 13 luglio 2017;

VISTA la proposta di gestione sperimentale del cinghiale per la stagione 2018/2019, trasmessa dalla Provincia di Verona con nota del 28 marzo 2018 prot. n. 0018174, acquisita agli atti con prot. n. 119593 del 28 marzo 2018;

VISTO il parere positivo dell'ISPRA reso con nota prot. n. 26682 del 11 aprile 2018, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**;

VISTO l'art. 28, comma 2 della Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture dalla Regione";

VISTO l'art. 2, comma 2 e l'art. 12, comma 1, lettera f) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2018/2019, ad integrazione di quanto disposto dal calendario venatorio regionale approvato con DGR n. 804 dell' 8 giugno 2018 e in applicazione della DGR n. 2088 del 3.8.2010, il prelievo venatorio alla specie Cinghiale (*Sus scrofa*) in provincia di Verona nei limiti e secondo le disposizioni di cui all'allegata proposta di gestione sperimentale predisposta dalla Provincia di Verona, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**;
2. di dare atto che la proposta di gestione sperimentale del Cinghiale (*Sus scrofa*) predisposta dalla Provincia di Verona per la stagione venatoria 2018/2019 ha ricevuto il parere favorevole dell'ISPRA, reso con nota prot. n. 26682 del 11 aprile 2018, facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 921 del 26 giugno 2018 pag. 1 di 2

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Prot. 26689 /T-A23 dell'11/04/2018

Alla Provincia di Verona
Servizio tutela faunistico ambientale
VIA SAN GIACOMO 25
37135 VERONA VE
PEC: cacciapesca.provincia.vr@pecveneto.it
e-mail: ivano.confortini@provincia.vr.it

Alla Regione Veneto
Area Sviluppo Economico
Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca
Unità Organizzativa Caccia e Pesca
VIA TORINO 110
30172 MESTRE VE
PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 136295 data 11/04/2018, pagina 1 di 2

Oggetto: Richiesta di parere in merito alla Proposta di gestione venatoria del Cinghiale in provincia di Verona per la stagione 2018-19.

Come da Vostra richiesta di cui all'oggetto, si trasmette il relativo parere.

Distinti saluti.

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELLE RISORSE NATURALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
Il Direttore
Dott.ssa Emi Morroni

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 136295 data 11/04/2018, pagina 2 di 2

Oggetto: Richiesta di parere in merito alla Proposta di gestione venatoria del Cinghiale in provincia di Verona per la stagione 2018-19.

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: barbara.franzetti@isprambiente.it)

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inviata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 18174 in data 28 marzo u.s., e avendo letto la relazione allegata, si comunica quanto segue.

L'entità e la struttura del piano di prelievo proposto risultano tecnicamente accettabili. In merito alla caccia di selezione, si evidenzia che potrà essere realizzata, coerentemente con la normativa vigente e nel rispetto dei principi di carattere biologico, nei seguenti periodi:

Classe sociale	*Tempi di prelievo*
maschi e femmine di tutte le classi, ad eccezione delle femmine adulte	15 agosto – 30 settembre
maschi maschi e femmine di tutte le classi	1 ottobre – 31 ottobre

Ciò detto, questo istituto esprime parere favorevole al programma di gestione proposto per la stagione venatoria 2018-2019, purché siano recepite le indicazioni sopra fornite in merito ai periodi di prelievo previsti per la caccia di selezione.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE PATRIMONIO
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI

(Dott. Piero Genovesi)

BF/lr
Rif. Int. 24751/2018

7d7f7e8a

REGIONE DEL VENETO

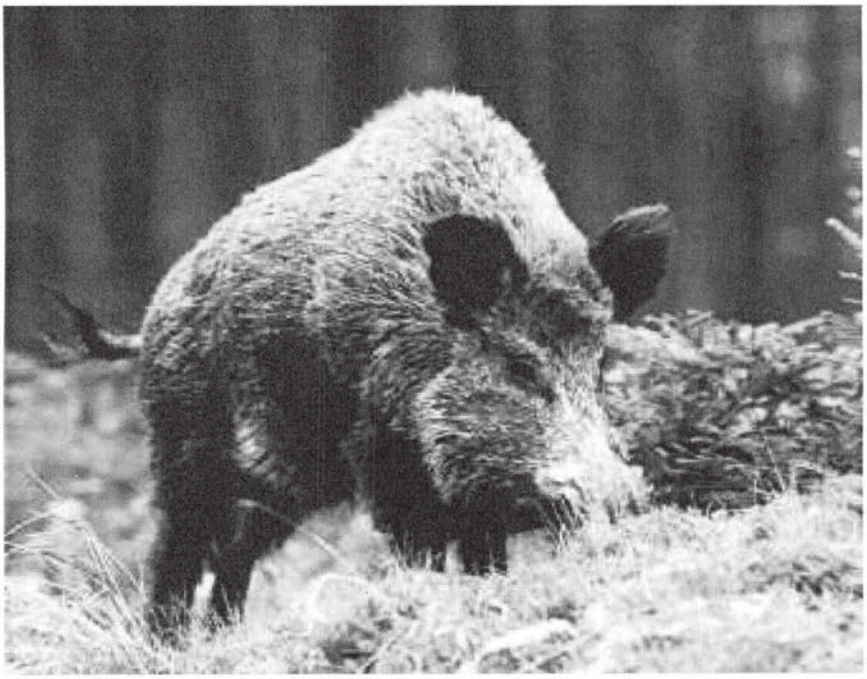
ALLEGATO B DGR nr. 921 del 26 giugno 2018 pag. 1 di 9

PROVINCIA DI VERONA
Servizio tutela faunistico ambientale

PROPOSTA DI GESTIONE SPERIMENTALE DEL CINGHIALE IN PROVINCIA DI VERONA

(DGR n. 2088/2010)

Stagione venatoria 2018/2019



- marzo 2018 -

400f0b1d

La caccia del cinghiale in provincia di Verona

A partire dall'anno 2010 la Regione Veneto ha autorizzato la Provincia di Verona ad effettuare il prelievo venatorio del cinghiale a seguito dell'approvazione della proposta gestionale dalla stessa trasmessa, sulla quale anche l'I.S.P.R.A. si era espresso favorevolmente.

Fino ad allora il prelievo del cinghiale sul territorio provinciale veniva effettuato nell'ambito del piano di controllo a partire dall'anno 1996.

La proposta gestionale elaborata dalla Provincia di Verona è stata strutturata sulla base degli indirizzi formulati preventivamente dalla Regione Veneto con propria deliberazione di Giunta n. 2088 del 3 agosto 2010. Originariamente la proposta aveva valenza biennale, per la durata dell'allora (e ancora) vigente Piano faunistico venatorio regionale 2007-2012, che tuttavia è stato più volte prorogato (fino al 10 febbraio 2019) con conseguente estensione della validità della stessa proposta gestionale. La Provincia di Verona ha poi adottato una serie di provvedimenti atti a regolamentare in modo puntuale la caccia del cinghiale, conformemente ai principi generali dettati dalla Regione, attraverso apposita autorizzazione.

La caccia al cinghiale in questi anni è stata praticata quasi esclusivamente utilizzando la tecnica della girata, e solo secondariamente all'aspetto da appostamento (2-3% del contingente abbattuto annualmente). La zona interessata ha riguardato esclusivamente la fascia pedemontana e montana della Lessinia dal limite con l'alta pianura sino alla quota di 900 m s.l.m.; la caccia è stata praticata nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 gennaio e, a partire, da due anni anche a partire dal mese di settembre all'aspetto da appostamento.

Risultati conseguiti

Il prelievo venatorio del cinghiale in provincia di Verona viene praticato a partire dalla stagione venatoria 2010/2011 sulla base di autorizzazione regionale e del parere dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale provinciale. La proposta gestionale, nelle prime annualità di applicazione, prevedeva in particolare l'abbattimento di un contingente massimo di n. 800 capi/annui, di cui n. 400 (50%) giovani di meno di 1 anno, n. 160 maschi adulti (20%) e n. 240 femmine adulte (30%). A partire dalla stagione venatoria 2014/2015, su indirizzo dell'I.S.P.R.A., il piano è stato ridimensionato a n.600 capi complessivi, mantenendo le stesse modalità di ripartizione tra i sessi e le classi d'età. Con apposito provvedimento, la Provincia assegnerà poi i capi agli Ambiti territoriali di caccia, Comprensori alpini e Aziende faunistico-venatorie.

Sui reperti (mandibole) dei cinghiali abbattuti per alcuni anni è stata effettuata la valutazione della classe d'età da parte di un tecnico incaricato dalla Amministrazione provinciale; per ogni capo sono state inoltre raccolte una serie di misurazioni biometriche che sono state raccolte in una apposita scheda. Da tre anni, per ragioni economiche ed organizzative, non viene svolta la valutazione

dell'età, benchè le mandibole vengano preparate e conservate dai cacciatori. Per ogni capo abbattuto, comunque, viene stimata dal cacciatore la classe di sesso e d'età, mediante compilazione di apposita scheda biometrica nella quale devono altresì essere annotati i principali parametri mormometrici.

I risultati del prelievo sono riassunti in Tab. 1.

Stagione venatoria	N° totale	Giovani (<12 mesi)	Maschi adulti	Femmine adulte	indeterminati
Assegnati	**800**	**400**	**160**	**240**	
2010/2011	122	64	30	28	
2011/2012	347	119	112	116	
2012/2013	499	243	124	132	
2013/2014	373	147	107	115	
Stagione venatoria	**N° totale**	**Giovani (<12 mesi)**	**Maschi adulti**	**Femmine adulte**	
Assegnati	**600**	**300**	**120**	**180**	
2014/2015	468	201	115	146	10
2015/2016	464	215	121	121	7
2016/2017	528	252	121	151	4
2017/2018	752	345	193	204	11
Media	**444**	**198**	**115**	**127**	
Totali	**3553**	**1586**	**923**	**1013**	**32**

Tab. 1 – Contingenti assegnati e abbattuti durante l'attività venatoria.

Complessivamente in questi primi 8 anni di attività sono stati abbattuti n. 3553 cinghiali, di cui n. 1586 (44,5%) di giovani (<1 anno), n. 923 maschi adulti (26,0%) e n. 1013 femmine adulte (28,5%), mentre invece n. 32 esemplari non sono stati rilevati sesso e classe d'età (0,9%). Il maggior numero di capi è stato prelevato nella stagione venatoria 2017/2018, con n. 752 cinghiali, mentre il valore medio è stato di n. 444 capi.

Gli abbattimenti durante la stagione 2017/2018 sono avvenuti quasi esclusivamente mediante girata (>95%), mentre invece del tutto secondario è risultato il prelievo di selezione del cinghiale da appostamento, a conferma di una tendenza ormai consolidata in tutto il territorio sottoposto alla gestione venatoria del cinghiale. Dei n. 752 cinghiali abbattuti, n. 345 sono giovani (45,8%), n. 193 sono maschi adulti (25,6%), n. 204 sono femmine adulte (27,1%), mentre solo n. 11 sono indeterminati per sesso (1,5%). In particolare n. 408 cinghiali (54,2%) sono stati abbattuti negli Ambiti territoriali di caccia (quasi esclusivamente nell'A.T.C. n. 2 "dei Colli"), n. 285 (37,9%) nei

Comprensori alpini e n. 59 (7,8%) nelle Aziende faunistico venatorie interessate dalla presenza del cinghiale.

Gli abbattimenti in attività venatoria sono avvenuti interamente in Lessinia: ad ogni Comprensorio alpino/ATC e AFV dell'Unità di gestione sono stati assegnati, con provvedimento provinciale, i capi da prelevare, distintamente per sesso e classe d'età come sopra indicato.

Per quanto riguarda, infine, l'indice cinegetico rilevato, viene di fatto confermato quello rilevato negli anni precedenti, che è risultato mediamente variabile tra 0,7 e 1,0, risultando pari nella stagione 2017/2018 a 0,93 nell'A.T.C. n. 2 e addirittura di 3,0 nell'Azienda faunistico-venatoria "La Rocchetta".

Da rilevare che, durante la stagione venatoria 2017/2018, sono stati abbattuti n. 152 cinghiale oltre il contingente previsto quale massimo, a conferma dell'incremento della specie dovuto sicuramente anche alle favorevoli condizioni ambientali che hanno caratterizzato questi ultimi anni, anche e soprattutto per quanto riguarda i mesi invernali. Come già ipotizzato il cinghiale in Lessinia sembra si riproduca due volte all'anno, come risulta dall'analisi della tavola dentaria: ciò impone quindi l'adozione di misure atte a contenere la sua espansione, oltre naturalmente dei danni arrecati, sia attraverso un incremento del prelievo in attività di controllo che di caccia (ancorchè le finalità di tale pratica non siano riconducibili a tale finalità).

PROPOSTA DI GESTIONE DEL CINGHIALE PER LA STAGIONE 2018/2019

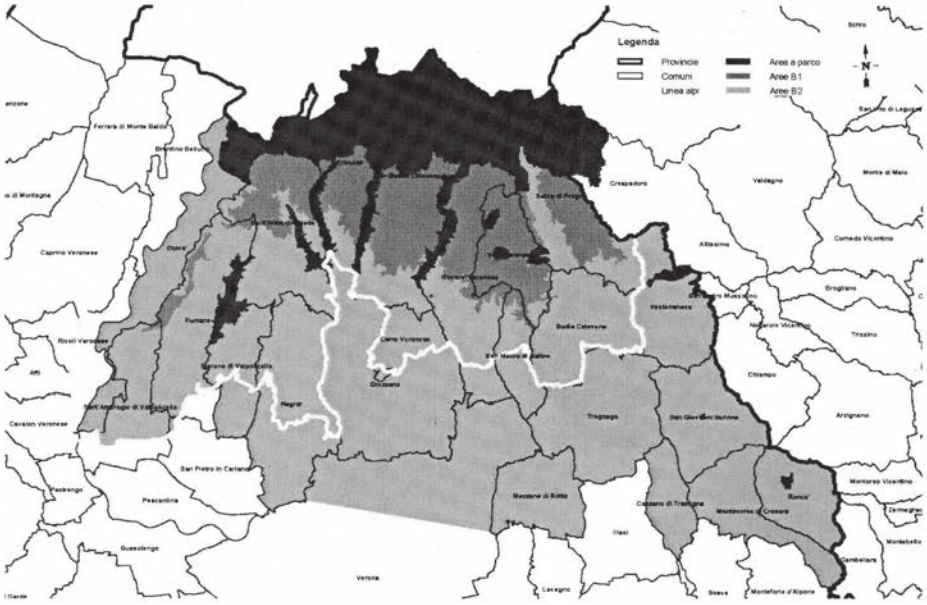
Individuazione dell' "Unità di gestione" ove praticare la caccia del cinghiale

Sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione e dei dati relativi alla presenza, consistenza, prelievi sinora effettuati, tipologie colturali e danni prodotti e agli aspetti naturalistici del territorio **si ritiene di individuare, anche per la stagione venatoria 2018/2019, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano faunistico-venatorio regionale, l'Unità di gestione "Lessinia", analogamente a quanto previsto nella passata stagione venatoria.**

In particolare l'Unità di gestione del cinghiale a fini venatori sarà rappresentata dalle aree situate a quote inferiori a 900 m e con limite inferiore rappresentato dai seguenti confini (Area B2): fiume Adige ad ovest, a sud, procedendo da ovest verso est, confine inferiore dei Comprensori alpini di Sant'Ambrogio di Valpolicella e di Fumane, confine inferiore dei Comuni amministrativi di Marano di Valpolicella e Negrar, strada statale n. 12 (comune di Verona), confine inferiore dei

comuni di Mezzane di Sotto, Tregnago, Cazzano di Tramigna, Montecchia di Crosara, ad est confine con la provincia di Vicenza.

Nelle aree superiori ed inferiori della sopraccitata Unità di gestione è consentito invece solo lo svolgimento di interventi di controllo, comunque possibili anche nell'area adibita al prelievo venatorio, esclusivamente al di fuori del periodo di esercizio della caccia e comunque solo per la prevenzione dei danni arrecati da tale specie alle colture agricole. Il controllo del cinghiale è comunque regolamentato da specifico provvedimento provinciale su parere favorevole dell'I.S.P.R.A..



Legenda: NERO = Parco della Lessinia, VERDE = Area B1, ARANCIO = Area B2

Fig. 1 – Suddivisione dell'Unità di gestione nelle diverse Aree soggette a prelievo venatorio (arancio) e/o controllo.

Piani di prelievo

L'Unità di gestione "Lessinia" prevede al suo interno la possibilità di praticare l'esercizio venatorio al cinghiale, associato comunque al controllo da svolgersi con l'obiettivo della riduzione dei danni alle attività agricole e all'impatto alle biocenosi presenti.

Va innanzitutto premessa la mancanza di dati di presenza della specie desunti da censimenti; la consistenza della specie nelle diverse aree è infatti attualmente stimata pertanto sulla base della consistenza degli abbattimenti effettuati per unità di sforzo (le uscite tuttavia non sono equamente ripartite in quanto legate alla disponibilità degli operatori), dei danni stimati alle attività agricole e dell'incidenza dei sinistri stradali. Sono stati altresì utilizzate le informazioni, in ordine alla

presenza, consistenza e distribuzione del cinghiale sul territorio, fornite agli uffici dal personale del Corpo di Polizia provinciale, dai Comprensori alpini e A.T.C. interessati e da singoli cacciatori, ottenute attraverso l'utilizzo delle fototrappole distribuite sul territorio.

Da rilevare il fatto che ad oggi non è stato ancora organizzato il censimento di questa specie a livello di macroarea, mentre invece sono state effettuati conteggi in siti circoscritti in presenza di governe e utilizzando fototrappola.

I dati in possesso sembrano confermare un mantenimento della consistenza della specie sul territorio provinciale, pur in presenza di un trend in riduzione delle denunce di danni alle colture agricole, imputabile tuttavia, oltre che ad un maggior coinvolgimento dei cacciatori nell'adozione delle misure di prevenzione, anche e soprattutto ad un generale disinteresse degli agricoltori nella loro denuncia alla Provincia in considerazione delle sempre più modeste risorse economiche messe a disposizione dalla Regione e al prolungamento dei tempi di indennizzo.

A titolo prudenziale, alla luce anche della difficoltà di completare i piani assegnati, tuttavia, vengono considerate, ai fini della programmazione del prelievo venatorio, densità medie pari a 2-3 capi/100 ha. In assenza di censimenti esaustivi, si è ritenuto opportuno considerare un valore di densità piuttosto basso, benché localmente esso risulta maggiore e sicuramente non inferiore a 4-5 capi/100 ha. Considerando che il territorio sottoposto all'attività venatoria ha uno sviluppo di circa 50.000 è possibile stimare una consistenza animale pari a 1.000 – 1.500 capi.

In relazione agli obiettivi gestionali stabiliti è possibile stimare una percentuale di prelievo pari al 40-70 %: della consistenza stimata. L'incremento del prelievo fino al 70% della consistenza stimata potrà essere previsto solo con nell'ambito dell'attività di controllo nelle zone maggiormente interessate da danni alle attività agricole o ai fini del completamento del piano assegnato, e comunque a seguito del monitoraggio della popolazione e dell'accertamento dell'esistenza di significative forme di impatto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato in ordine al trend di prelievo (Tab. 1) rilevato in queste ultime annualità, caratterizzato in particolare dall'aumento degli abbattimenti dell'ultima stagione venatoria 2017/2018, si propone un incremento del contingente massimo prelevabile per la stagione venatoria 2018/2019 di n. 800 capi (rispetto al precedente limite di 600 capi, ripristinando pertanto il tetto fissato in occasione dell'attivazione del piano di gestione del cinghiale nel 2010 per essere stato poi confermato sino alla stagione 2014/2015, come da Tab. 1), suddiviso in n. 400 giovani di età inferiore ad un anno e in 400 adulti, di cui 160 maschi e 240 femmine. Considerando che il prelievo verrà effettuato per la sua totalità utilizzando la tecnica della girata, risulta evidente la difficoltà di garantire il completamento del piano secondo le sopraccitate ripartizioni per classi di sesso ed età, essendo tale pratica venatoria non prettamente selettiva: l'obiettivo naturalmente sarà quello di

garantire una più equilibrata ripartizione del prelievo tra le classi, secondo i contingenti programmati, fermo restando naturalmente il limite degli 800 capi.

Il contingente, distinto per sesso e classe d'età, verrà successivamente ripartito tra i Comprensori, Ambiti territoriali di caccia n. 1 e 2 e Aziende faunistico venatorie, in modo da mantenere, il più possibile, le proporzioni tra classi di età e di sesso per ciascuna sub-unità gestionale.

Per ogni capo abbattuto (sia nella forma del prelievo venatorio che del controllo) verranno rilevati i dati biologici e biometrici (sesso, età, peso), come da scheda allegata alla presente proposta, per la ricostruzione delle dinamiche di popolazione ai fini delle pianificazioni successive. Sarà inoltre conservata la mandibola per la successiva valutazione della classe d'età.

Regolamentazione del prelievo

Per la stagione venatoria 2018/2019 viene riproposta la stessa regolamentazione prevista nelle passate stagioni venatorie (fatto salvo che per quanto riguarda il periodo di attivazione del prelievo all'aspetto da appostamento).

Il prelievo venatorio verrà effettuato, pertanto, nel seguente modo:

1. con il **sistema dell'aspetto** da appostamento (postazione di tiro);
2. prelievo con il **metodo della girata**;
3. non si intende invece ricorrere all'utilizzo del metodo della cerca in quanto ritenuta troppo pericolosa per l'incolumità degli operatori impegnati e dei possibili fruitori del territorio interessato dagli interventi.

L'assegnazione dei cinghiali da abbattere e le procedure di registrazione delle uscite e dei capi abbattuti saranno le medesime già previste per la caccia di selezione agli ungulati, dove preponderante risulta il ruolo delle Riserve alpine, A.T.C. e concessionari di Aziende faunistico venatorie nell'organizzazione e attuazione delle uscite (incluse quelle relative alla girata): agli stessi istituti (inclusi quelli privati) spetteranno i compiti della rendicontazione del prelievo.

Per quanto riguarda l'attività venatoria al cinghiale valgono le seguenti disposizioni:

- *contingente prelevabile*: il numero di capi prelevabili, pari a n. 800 unità, distinto per sesso e classe d'età, è stabilito dalla Provincia sulla base di piani di prelievo selettivi (adulti, rossi, striati). La ripartizione dei capi è da ritenersi indicativa alla luce dell'impossibilità di praticare una selezione corretta del capo in caso di utilizzo della pratica della girata;
- *periodo di caccia*: dal 1° novembre 2018 al 31 gennaio 2019 (prelievo all'aspetto e in girata) e dal 15 agosto (data di apertura del prelievo di selezione del capriolo) al 31 ottobre esclusivamente nella forma della caccia di selezione;
- *giornate di caccia*: come da calendario venatorio regionale, integrato dalle direttive per il prelievo del cinghiale approvate dalla Provincia di Verona;

- *orario di caccia*: da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto ai sensi dell'articolo 18, comma 7, della legge n. 157/1992. Nel caso di prelievo di selezione da appostamento (postazione di tiro fissa) si chiede di poter posticipare l'orario di chiusura fino a due ore dopo il tramonto, previa comunicazione preventiva alla Provincia e relativa denuncia dell'uscita secondo le modalità stabilite dalle relative direttive tecnico-operative vigenti. Viene pertanto richiesta un'estensione del prelievo in selezione del cinghiale di un'ulteriore ora dopo il tramonto, in conformità con quanto previsto dall'art. 11 – *quaterdecies*, comma 5, legge n. 248/2005, che consente di poter "derogare" agli orari previsti dalla legge 157/92, previo parere dell'I.S.P.R.A.. Tale possibilità, adottata nella passata stagione anche dalla Regione Friuli Venezia Giulia, consentirebbe di ottenere migliori risultati in termini di efficacia ed efficienza nel periodo estivo, quando la specie risulta contattabile solo durante le ore notturne;
- *metodi di caccia ammessi*: all'aspetto da appostamento e in girata. Sono vietate tutte le altre forme di prelievo, quali la cerca, la battuta e la braccata. Le disposizioni specifiche in ordine alle modalità di organizzazione (in capo agli AATTC, Comprensori alpini o AFV) e di svolgimento (con particolare riferimento all'assegnazione dei capi da abbattere, autorizzazione e registrazione delle uscite e dei capi abbattuti, analogamente che per il prelievo selettivo dei Cervidi e Bovidi, saranno quelle già stabilite dalla Provincia di Verona con apposito provvedimento della Provincia;
- *soggetti titolati al prelievo*: esclusivamente cacciatori in possesso della abilitazione alla caccia al cinghiale rilasciata dall'Amministrazione provinciale a seguito di apposita formazione (corso di 18 ore minime) e del superamento della relativa prova d'esame, o da altre Amministrazioni, previo riconoscimento da parte della Provincia di Verona secondo criteri dalla stessa previsti, ammessi all'esercizio venatorio a qualunque titolo (socio o ospite) nei Comprensori alpini, A.T.C. o Aziende faunistico venatorie ove viene praticato il prelievo. Nel caso della girata è obbligatorio che sia il conduttore sia in possesso della relativa e specifica abilitazione riconosciuta dalla Provincia, nonché, ai fini di garantire la massima sicurezza durante le attività, che sia assicurata una formazione specifica dei cacciatori alle poste;
- *mezzi consentiti*: quelli previsti dall'articolo 13 della legge n. 157/92. La Provincia, in relazione ai diversi metodi di caccia praticati, anche al fine di assicurare la massima sicurezza degli operatori e non, può stabilire specifiche disposizioni più restrittive;
- *ulteriori disposizioni*: ogni capo abbattuto con la tecnica dell'aspetto va segnato sul tesserino venatorio nell'apposito spazio. La segnatura dei capi abbattuti nell'ambito delle girate viene fatta sul tesserino di chi ha materialmente abbattuto il capo. Per ogni capo abbattuto

dovranno essere altresì rilevati i principali dati biologici e biometrici su apposita scheda e secondo le disposizioni di cui alle direttive provinciali, per la ricostruzione delle dinamiche di popolazione ai fini della pianificazione successiva. E' inoltre obbligatoria la preparazione delle mandibole per la successiva valutazione dell'età da parte della Provincia (pratica questa già attivata nella passata stagione venatoria). Gli istituti pubblici e privati (Aziende faunistico-venatorie) di gestione faunistico-venatoria attuano il prelievo venatorio secondo le stesse modalità degli istituti venatori pubblici. Ulteriori e specifiche disposizioni, anche con riferimento alla sicurezza, sono stabilite dalla Provincia con apposito provvedimento.

(Codice interno: 373014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 922 del 26 giugno 2018

Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Approvazione del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2018/2019.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene confermato per la stagione venatoria 2018/2019 il modello di tesserino venatorio a lettura ottica approvato, ai sensi art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993, con DGR n. 614/2015 e modificato, da ultimo, con DGR n. 933 del 22.06.2016. Viene altresì incaricata la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'affidamento del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione venatoria 2018/2019, a tal fine autorizzando l'importo massimo di Euro 30.000,00 a valere sul Bilancio regionale.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 12, comma 12 della Legge 157/92 dispone che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario essere in possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

Detto tesserino, predisposto su modello approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. n. 50/1993, riporta:

- le generalità del cacciatore;
- la forma di caccia praticata in via esclusiva;
- l'Ambito Territoriale di Caccia e/o Comprensorio Alpino di associazione;
- le specifiche norme inerenti il calendario venatorio.

Fino alla stagione 2013/2014 il modello di tesserino venatorio è stato approvato annualmente, con provvedimento della Giunta regionale, secondo la tradizionale impostazione di tesserino cartaceo che tuttavia rendeva complessa l'acquisizione a consuntivo dei dati concernenti i prelievi, da espletarsi necessariamente attraverso la lettura manuale del tesserino medesimo e che pertanto, di fatto, è stata negli anni passati espletata dalle Amministrazioni provinciali, incaricate del ritiro dei tesserini venatori utilizzati al termine della stagione, necessariamente solo a campione.

Peraltro, l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati esaustivi relativi ai prelievi venatori desunti dalla lettura analitica di tutti i tesserini utilizzati nel corso della stagione venatoria è ormai divenuta un obbligo puntuale a cui le Amministrazioni regionali devono ottemperare ai fini degli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla Direttiva 2009/147/CE, secondo le disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012). Alla luce di ciò, dopo l'espletamento, nel corso della stagione venatoria 2013/2014, della sperimentazione di un tesserino venatorio a lettura ottica da parte di un campione di cacciatori volontari, con DGR 2411 del 16 dicembre 2013 si è sancito il definitivo passaggio, a partire dalla stagione venatoria 2014/2015, ad un modello di tesserino venatorio a lettura ottica. Tale impostazione consente infatti l'acquisizione puntuale ed automatica dei dati relativi agli abbattimenti contenuti in tutti i tesserini, consentendone l'elaborazione statistica.

Dopo il primo anno di utilizzo ordinario di tale tipologia di tesserino venatorio, con DGR n. 614 del 21.04.2015 e DGR n. 805 del 14.05.2015 sono state approvate alcune modifiche al modello utilizzato sperimentalmente, modifiche finalizzate prioritariamente ad avvicinare quanto più possibile il modello a lettura ottica a quello tradizionale cartaceo nonché a limitare la necessità di utilizzo di eventuali tesserini aggiuntivi.

Detto modello di tesserino, utilizzato nel corso della stagione venatoria 2015/2016, è stato quindi ulteriormente perfezionato, ai fini della predisposizione del tesserino venatorio valido per la stagione 2016/2017, con alcune modifiche introdotte con DGR n. 933 del 22.06.2016 con l'obiettivo di facilitarne sempre più l'utilizzo da parte del cacciatore e conseguentemente limitare le possibilità di errori involontari di segnatura. Tra queste modifiche, la principale ha riguardato, in particolare, la previsione della stampa del tesserino in due formati differenti, e cioè:

a. un formato "completo", contenente sia le pagine per la caccia alla stanziale e migratoria sia le pagine per la caccia agli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che esercitano anche quest'ultima forma di caccia;

b. un formato "base" contenente solo le pagine per la segnatura di stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano la caccia agli ungulati.

Per la stagione venatoria 2017/2018, con Deliberazione n. 621 dell'8.05.2017 è stato confermato il modello di tesserino venatorio a lettura ottica, nei termini di cui all'Allegato A alla DGR n. 933/2016.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si provvede a confermare per la stagione 2018/2019 il modello di tesserino venatorio a lettura ottica nei termini di cui all'Allegato A alla suddetta DGR 933/2016, confermando altresì che lo stesso verrà stampato nei due differenti formati a) "completo" e b) "base".

Vengono, conseguentemente, confermati i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino nel formato di cui alla lettera a) e nel formato di cui alla lettera b), di cui rispettivamente agli Allegati B e B1 della medesima DGR 933/2016, istruzioni che saranno contenute nelle prime pagine del tesserino stesso.

In questa sede si confermano altresì le precisazioni concernenti le modalità di segnatura dei capi abbattuti, di cui alla DGR n. 1378 del 09.09.2016, ribadite dalla DGR n. 1385 del 29 agosto 2017.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca compete, in sede di affidamento dell'incarico per la stampa del tesserino venatorio, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello medesimo e ai relativi formati, necessarie ai fini di un più agevole e funzionale utilizzo dello stesso da parte dei cacciatori e/o di una migliore acquisizione dei dati in essi contenuti attraverso la lettura ottica nonché ai fini della semplificazione dell'attività di controllo.

Si rende altresì necessario acquisire, nei tempi compatibili con l'avvio della prossima stagione venatoria 2018/2019, il servizio di:

- implementazione dell'impianto grafico dei due formati del tesserino venatorio a lettura ottica nei termini di cui sopra;
- stampa delle copie di tesserino venatorio per la stagione 2018/2019, quantificabili in via previsionale, in circa 49.000 copie, di cui 12.000 nel formato "completo" di cui alla lettera a) e 37.000 nel formato "base" di cui alla lettera b), numeri comunque da definirsi in relazione ai fabbisogni che saranno quantificati e comunicati dalle Amministrazioni provinciali;
- distribuzione dei tesserini alle Amministrazioni provinciali medesime, per la loro distribuzione agli utenti finali.

Ai fini di quanto sopra, con il presente provvedimento si incarica la competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'espletamento, ai sensi e per i fini di cui al citato articolo 14 comma 4 della L.R. 50/1993, di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di cui trattasi. A tal fine, dato atto che la struttura ha disposto di procedere con l'affidamento, applicando l'art. 36 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016, avvalendosi del criterio di selezione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del decreto legislativo medesimo, si dispone:

- che compete alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la definizione del capitolato tecnico relativo al servizio di cui trattasi;
- che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento;
- che per il servizio di cui trattasi è autorizzato, sulla base degli esiti dell'analoga procedura di affidamento espletata nel corso del 2017, un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 30.000,00 dando atto che alla determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui trattasi provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 "Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio" del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 12, comma 12, della Legge n. 157/1992;
VISTO l'art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013, n. 614 del 21 aprile 2015, n. 805 del 14.05.2015, n. 933 del 22.06.2016, n. 1378 del 09.09.2016 e n. 621 dell'8.05.2017;

VISTO il nuovo "Codice degli appalti e dei contratti pubblici" approvato con Decreto legislativo 10 aprile 2016, n. 50;
RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 933 del 22.06.2016 e n. 1385 del 29 agosto 2017;
VISTA la legge regionale 29.12.2017, n. 47, "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. n. 81 del 26 gennaio 2018 avente per oggetto "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'art. 2, comma 2 lett. g) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1405 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare per la stagione venatoria 2018/2019 il modello di tesserino venatorio a lettura ottica, nei termini di cui all'Allegato A alla DGR 933 del 22.06.2016;
3. di stabilire che il tesserino venatorio di cui al precedente punto 1 venga stampato nei seguenti due formati:

    a. un formato "completo" contenente sia le pagine per la caccia alla stanziale e migratoria sia le pagine per la caccia agli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che esercitano anche questa forma di caccia;
    b. un formato "base" contenente solo le pagine per la segnatura di stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano la caccia agli ungulati;

4. di confermare gli allegati B e B1 della DGR 933 del 22.06.2016, riportanti i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino venatorio rispettivamente nel formato di cui alla lettera a) e nel formato di cui alla lettera b) del precedente punto 3, istruzioni contenute nelle prime pagine del tesserino stesso;
5. di dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in sede di affidamento del servizio di cui al successivo punto 6, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello di tesserino, ai relativi formati e alle pertinenti istruzioni per l'utilizzo;
6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'espletamento di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica per la stagione 2018/2019, nei termini specificati nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, a tal fine disponendo:

    a. che compete alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la definizione del capitolato tecnico relativo al servizio di cui trattasi;
    b. che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento;
    c. che per il servizio di cui trattasi è autorizzato un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 30.000,00;

7. di dare atto che la Direzione Agroambinte, Caccia e Pesca ha disposto di procedere con l'affidamento, applicando l'art. 36 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016, avvalendosi del criterio di selezione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 del decreto legislativo medesimo;
8. di determinare in Euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui al punto 6, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 dell'esercizio finanziario corrente "Iniziative regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio";
9. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 7, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 26 giugno 2018

Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale proroga fino al 31.12.2018 l'incarico al Commissario liquidatore del Bacino Padova Due, per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Al fine di garantire la continuità delle funzioni amministrative dell'Ente Consorzio di Bacino Padova Due fino al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino, con deliberazioni di Giunta regionale n. 177 del 23.02.2016, n. 1749 del 02.11.2016, n. 756 del 29.05.2017 e n. 2188 del 29.12.2017 è stato individuato il dott. Andrea Atzori quale Commissario liquidatore pro tempore fino al 30.06.2018, in quanto già direttore del Consorzio, incaricato di seguire l'iter per la liquidazione dei soppressi Enti di bacino e per il passaggio delle competenze ai nuovi organismi.

Il dott. Atzori è, quindi, in possesso di idonea professionalità ed esperienza maturata a fianco del precedente Commissario liquidatore.

Si ricorda, inoltre, che il Commissario liquidatore è tenuto, in base alla L.R. n. 52/2012, al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino e allo svolgimento degli adempimenti correlati.

Ad oggi risulta costituito, ma non ancora operativo, il Consiglio di Bacino "Padova Centro", mentre è tuttora pendente l'iter costitutivo del Consiglio di Bacino "Brenta".

Con nota acquisita al prot. reg. n. 198737 del 29.05.2018, il dott. Atzori ha già rappresentato la propria disponibilità a proseguire l'attività intrapresa.

Considerato pertanto che, il raggiungimento dell'obiettivo della liquidazione dell'Ente di Bacino Padova Due può essere agevolato dando continuità all'azione commissariale, si ritiene di poter accordare una proroga dell'incarico, fino all'effettiva liquidazione e, comunque, non oltre il 31.12.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 177/2016; n. 1749/2016, n. 756/2017 e n. 2189/2017;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 198737 del 29.05.2018;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di prorogare l'incarico al dott. Andrea Atzori quale Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio Bacino Padova Due;
3. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente ha durata fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Centro" e al costituendo Consiglio di Bacino "Brenta" e, comunque, non oltre

il 31.12.2018;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

(Codice interno: 372998)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 924 del 26 giugno 2018

Proroga dell'incarico di Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale proroga fino al 31.12.2018 l'incarico al Commissario liquidatore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro, nominato con DGR n. 302/2018, per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo al Consiglio di bacino Padova Sud.

L'Assessore Gianpaolo E.Bottacin riferisce quanto segue.

Al fine di garantire la continuità delle funzioni amministrative degli Enti di Bacino Padova Tre e Padova Quattro fino al trasferimento delle competenze in capo al Consiglio di bacino Padova Sud, con deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 13.03.2018 è stato individuato l'Ing. Roberto Morandi quale Commissario liquidatore pro tempore fino al 30.06.2018, che presenta idonea professionalità per lo svolgimento dell'incarico.

Si ricorda, inoltre, che il Commissario liquidatore è tenuto, in base alla L.R. n. 52/2012, al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino e allo svolgimento degli adempimenti correlati.

Ad oggi risulta costituito il Consiglio di bacino Padova Sud, il quale, tuttavia, non può avviare appieno la propria attività senza un trasferimento, da parte dei soppressi Enti di bacino, della titolarità dei rapporti giuridici in essere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 52/2012.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 220465 dell'11.06.2018, l'ing. Roberto Morandi ha rappresentato le articolate e complesse problematiche relative alla liquidazione dei due Enti in parola, che non consentono di completare l'incarico entro il 30.06.2018.

Il Commissario liquidatore, con la medesima nota, conferma la propria disponibilità a proseguire l'attività intrapresa.

Considerato che il raggiungimento dell'obiettivo della liquidazione degli Enti di Bacino Padova Tre e Padova Quattro può essere agevolato dando continuità all'azione commissariale, si ritiene di poter accordare una proroga dell'incarico, fino all'effettiva liquidazione di tali Enti e, comunque, non oltre il 31.12.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 52/2012;

VISTE la deliberazione di Giunta regionale n. 302/2018;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 220465 del 11.06.2018;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;
2. di prorogare l'incarico all'ing. Roberto Morandi quale Commissario liquidatore pro tempore del Consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Padova Tre e del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacino Padova Quattro;

3. di stabilire che l'incarico di cui al punto precedente ha durata fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Sud" e, comunque, non oltre il 31.12.2018;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, dalla pubblicazione o dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

(Codice interno: 373000)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 925 del 26 giugno 2018

DGR n. 821 del 06/06/2017. Impianto di depurazione sito in Via Bianchini in Comune di Carbonera. Recupero di risorse dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Autorizzazione per sperimentazione in scala pilota per il recupero di fosforo e biopolimeri - Processo S.C.E.P.P.H.A.R. Concessione proroga.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con D.G.R. n. 821 del 06/06/2017 la Regione Veneto ha autorizzato l'avvio di una sperimentazione presso l'impianto di depurazione di Carbonera per le "attività sperimentali di depurazione e trattamento" di competenza della Regione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16 aprile 1985, n. 33. Con il presente atto si concede proroga di un anno, fino al _31/08/2019, all'autorizzazione per l'attività sperimentale (Processo S.C.E.P.P.H.A.R.) a favore di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.. Estremi principali documenti istruttoria: Istanza di proroga: prot. n. 13934/18 del 24/04/2018 acquisita al protocollo regionale al n. 154545 del 26/04/2018.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il progetto di cui all'oggetto si inserisce all'interno delle attività sperimentali soggette a preventiva autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della L.R. 33/1985 e dell'art. 30 della L.R. 3/2000, a cui si applicano le disposizioni previste dall'art. 211 del D.Lgs 152/2006.

Nell'ambito del progetto SMART-Plant si prevede l'implementazione e la validazione a scala pilota del processo S.C.E.P.P.H.A.R. (Short-Cut Enhanced Phosphorus and PHA Recovery), che consentirà di recuperare biopolimeri attraverso la rimozione dell'azoto via-nitrito dai surnatanti anaerobici.

Per l'effettuazione della sperimentazione di cui trattasi si è provveduto alla realizzazione di un impianto pilota presso l'impianto di depurazione di Carbonera gestito dalla società A.T.S. (Alto Trevigiano Servizi), ubicato nel locale adiacente al comparto di trattamento dei surnatanti anaerobici, ovvero nella medesima area in cui ha funzionato la sperimentazione in scala pilota denominata "S.C.E.N.A." approvata dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 754 del 21.05.2013 e D.G.R. n. 991 del 17.06.2014.

La sperimentazione in atto è condotta dal personale di ricerca dell'Università di Verona in collaborazione e con la supervisione tecnica dell'Ufficio Ottimizzazione dei Processi Depurativi di ATS.

Sulla richiesta per la conduzione di attività sperimentale presso l'impianto di depurazione di Carbonera si era espressa favorevolmente la Commissione Tecnica Regionale sez. Ambiente con Parere n. 4025 del 23 marzo 2017.

L'autorizzazione all'attività sperimentale è stata rilasciata dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 821 del 06/06/2017; la deliberazione fissava in un anno la durata dell'autorizzazione salvo proroga da concedersi previa verifica dei risultati raggiunti, così come previsto dall'art. 211 del D.Lgs 152/2006 e dall'art. 30 della L.R. 3/00.

Con nota prot. n. 13934/18 del 24/04/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 154545 del 26/04/2018, la società Alto Trevigiano Servizi ha richiesto la proroga di un anno evidenziando che i primi risultati dell'attività sperimentale sono in linea con le aspettative del progetto ma che risulta necessario acquisire ulteriori dati a conferma di quanto già conseguito finora. Come comunicato dalla succitata società con nota prot. n. 34588 del 20/09/2017 la sperimentazione è stata avviata in data 01/09/2017 e si ritiene pertanto opportuno fissare come nuovo termine per la conclusione delle attività sperimentali il 31/08/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 ed in particolare gli art. 4 e 13;

VISTA la legge regionale 31 gennaio 2000, n. 3 ed in particolare l'art. 30;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 211;

VISTA la Direttiva Comunitaria 91/271/CEE;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con DCR 107 del 5/11/2009;

VISTO il Parere della Commissione Tecnica Regionale sez. Ambiente n. 40250 del 23/03/2017;

VISTA la DGR n. 821 del 06/06/2017;

VISTA la nota prot. n. 13934/18 del 24/04/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 154545 del 26/04/2018, con cui la ditta Alto Trevigiano Servizi s.r.l. ha richiesto la proroga di un anno all'autorizzazione per la sperimentazione;

delibera

1. di concedere la proroga di un anno, fino al 31/08/2019, all'autorizzazione per la sperimentazione in scala pilota per il recupero di fosforo e biopolimeri - Processo S.C.E.P.P.H.A.R. presso l'impianto di depurazione di Carbonera, a favore Alto Trevigiano Servizi s.r.l.;
2. di stabilire che dovranno essere inviate relazioni semestrali alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo - ed alla Provincia di Treviso, che descrivano l'andamento del processo, i problemi ri-scontrati ed i risultati ottenuti;
3. di stabilire che restano valide le disposizioni riportate nel deliberato di cui alla DGR n. 821 del 06/06/2017;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento ad Alto Trevigiano Servizi s.r.l., al Consiglio di Bacino "Veneto Orientale", all'A.R.P.A. Veneto e alla Provincia di Treviso;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, al-ternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 926 del 26 giugno 2018

Eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 gennaio al 18 febbraio 2014. OCDPC 170/2014 e 262/2015. Definitivo subentro della Regione Veneto nella attuazione delle attività connesse al completamento degli interventi finalizzati al ripristino del territorio gravemente danneggiato dagli eventi. Disposizioni attuative. Quadro delle azioni e indicazioni di Piano per il trasferimento delle risorse, disponibili nella Contabilità Speciale 5823, nel bilancio regionale.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale delle risorse destinate al ripristino dei danni e alla messa in sicurezza del territorio danneggiato dall'alluvione e dalle forti nevicate dell'inverno 2014, ha lo scopo di definire le attività per il definitivo subentro della Regione nella gestione del superamento dell'emergenza in argomento. In particolare viene individuato il Soggetto referente per il coordinamento delle attività, vengono impartite le prime disposizioni operative e vengono definiti i criteri per l'individuazione delle opere per il completamento del Piano degli interventi del Commissario delegato, da finanziarsi con le economie maturate sulla contabilità speciale al termine della gestione transitoria e da sottoporre al Dipartimento della Protezione Civile per la successiva approvazione.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Com'è noto, il territorio della Regione del Veneto è stato colpito, nei giorni dal 31 gennaio al 18 febbraio 2014, da una grave alluvione e da forti nevicate che hanno determinato gravi danni sul territorio.

In tale contesto emergenziale sono intervenuti il Decreto n. 15 in data 03/02/2014, successivamente integrato dal Decreto n. 23 dell'8 febbraio 2014, del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello stato di crisi ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 e, successivamente, la Delibera del 16 maggio 2014 del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225.

La citata Delibera del Consiglio dei Ministri (DCM) del 16 maggio 2014 ha disposto lo stanziamento della somma di 27 (ventisette) milioni di Euro da porre a carico del Fondo della Protezione civile per la realizzazione degli interventi di carattere straordinario e urgente finalizzati al rapido ritorno alle normali condizioni di vita e al riavvio del tessuto imprenditoriale e produttivo della Regione, gravemente colpito dagli eventi calamitosi sopra descritti.

In data 13 giugno 2014 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 170, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto"* con la quale è stato nominato il Commissario delegato nonché definite le attività necessarie per il superamento dell'emergenza con riferimento ai territori individuati di cui alla L. n. 50/2014 sopra citata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, il Commissario delegato ha quindi predisposto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi. In particolare l'azione commissariale si è incentrata sulla copertura delle spese sostenute da parte delle Amministrazione dei territori interessati dagli eventi calamitosi nelle fasi di prima emergenza, sulla base di apposita ricognizione dei danni e successiva rendicontazione delle spese sostenute, ivi comprese anche quelle concernenti gli interventi di somma urgenza; sul finanziamento e sull'avvio dei primi interventi urgenti necessari per la messa in sicurezza dei territori mediante il ripristino in condizioni di sicurezza della viabilità, degli impianti e delle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità, nonché per la stabilizzazione dei versanti, per la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle relative opere di difesa idraulica danneggiate dall'evento.

Ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014 di proroga rispetto quanto fissato con la precedente DCM del 16 maggio 2014, l'attività Commissariale si è conclusa 11 maggio 2015.

In tema di risorse finanziarie si rende necessario rappresentare come l'art. 3, comma 3,della OCDPC 170/2014 consentisse il trasferimento di risorse regionali da identificarsi nel dettaglio con successiva Ordinanza. Conseguentemente con successiva O.C.D.P.C. n. 205/2014 è stato stabilito che per la realizzazione delle attività necessarie per il superamento del contesto emergenziale in argomento si provvede anche mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili dalla Regione Veneto ed ammontanti ad euro 1.870.000,00. Dette risorse sono state successivamente riversate dalla Regione nella C.S n. 5823 e identificate con quietanza n. 1 del 13/09/2016.

Inoltre con legge n. 93/2014, successivamente integrata con L. n. 11/2015 veniva stabilito che eventuali economie riscontrate su vecchie Ordinanze antecedenti il 2002, le cui risorse fossero presenti nel bilancio regionale, potessero essere utilizzate, previa approvazione del Dipartimento, per il completamento dei piani di intervento definiti dal Commissario delegato per l'evento in argomento. Con nota n. CG/1963 del 15/01/2016 il Dipartimento della Protezione Civile, in attuazione della Legge 93/2014, ha autorizzato la Regione Veneto a riversare nella contabilità speciale n. 5823 accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia, l'importo complessivo pari a Euro 6.962.447,55, costituito dalle economie derivanti dall'attuazione dei piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi che hanno interessato il territorio regionale negli anni dal 2000 al 2002, di cui alle ordinanze n. 3090/00, n. 3237/02, n. 3258/02 e n. 3276/03 per la realizzazione del completamento del piano degli interventi di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014. Successivamente con D.G.R. n. 642 dell'11/05/2016 la Giunta Regionale ha preso atto ed autorizzato quanto disposto dalla Legge n. 93/2014 e Legge n. 11/2015, approvando, l'elenco degli interventi di completamento del Piano di cui all'art. 1 della O.C.D.P.C. n. 170/2014. La somma di Euro 6.962.447,55 è stata trasferita dal bilancio regionale alla C.S n. 5823. e identificate con quietanza n. 1 del 02/01/2017.

Nel complesso, quindi, nella C.S. n. 5823 sono state trasferite risorse complessive per la somma complessiva di Euro 35.832.447,55, di cui: 27 milioni di euro assegnati ai sensi della DCM del 16 maggio 2014, 1.87 milioni di euro derivanti da assegnazioni regionali e ulteriori 6.9 milioni di euro circa derivanti dalle economie di precedenti ordinanze come meglio sopra dettagliato.

A conclusione della gestione commissariale, con OCDPC n. 262 del 18 giugno 2015, pubblicata in G.U. n. 146 del 26.06.2015, la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici sopra richiamati e il Dirigente dell'allora competente Sezione Sicurezza e Qualità (ora Struttura di Progetto "Gestione post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali") è stato individuato titolare della relativa contabilità speciale. La durata della predetta gestione, stabilita originariamente in un anno dalla data di pubblicazione della citata ordinanza, è stata successivamente prorogata di complessivi 36 mesi fino al 31.05.2018, termine non più prorogabile ai sensi della vigente normativa.

In tale contesto, il Direttore della predetta Struttura Regionale, nell'ambito delle competenze assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C n. 262/2015, ha provveduto all'attuazione degli interventi già avviati/programmati dal Commissario, in parte già appaltati e in corso di realizzazione, in parte mediante nuovi affidamenti da parte dei soggetti ordinariamente competenti.

In particolare ha provveduto al completamento degli interventi di cui alle Ordinanze Commissariali nn. 2, 3 e 4, del 2014 e nn. 2, 3, 4 e 6 del 2015 e successivi decreti commissariali, accertando la spesa effettivamente sostenuta, sulla base delle rendicontazioni degli interventi stessi, realizzati sia dagli Enti Locali che dagli Uffici regionali competenti in materia di difesa del suolo, nonché delle rimodulazioni di cui alle DGR n. 642 del 11/05/2016 e n. 964 del 29/06/2016 e successivi decreti del soggetto responsabile n. 68 del 30/06/2016 e n. 2/01/2017.

Ad oggi a valere sulle risorse complessivamente incassate nella C.S. n. 5823 pari a Euro 35.832.447,55 risultano effettuati pagamenti per Euro 18.199.165,57, residuando risorse per Euro 17.292.898,12, di cui Euro 15.307.433,47 necessari per far fronte agli impegni assunti mentre Euro 1.985.464,65 sono disponibili al reimpiego in quanto accertate quali economie di spesa.

Ora, stante l'intervenuta scadenza della predetta contabilità speciale, in analogia alle procedure definite con DGR n. 6/2017 relative al contesto critico di cui alla OPCM n. 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013 (Alluvione 2010), è necessario fornire al Dipartimento di Protezione Civile specifiche indicazioni, al fine del rientro in regime ordinario delle attività di cui alla OCDPC n. 262/2015. Infatti sulla base della richiesta inoltrata con nota n. 178203 del 15/05/2018 il Dipartimento di Protezione Civile con nota n. CG/0031449 del 31/05/2018 ha confermato le modalità per il subentro in regime ordinario dettate per l'Alluvione 2010 anche per l'emergenza in argomento.

In particolare, nelle more della definizione, da parte della Struttura di Progetto "Gestione post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali", di quanto richiesto dal Dipartimento con la citata nota (prospetto analitico riportante lo stato di attuazione delle iniziative, il totale delle somme ancore presenti in contabilità speciale, unitamente al "rendiconto" della citata C.S. n. 5823), risulta prioritario individuare il soggetto referente a cui demandare il coordinamento delle attività volte al completamento dei predetti interventi in regime ordinario, definire le attività di carattere contabile, definire il Piano, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile di Roma, per il reimpiego delle economie individuate alla data di cessazione della C.S. n. 5823 per la realizzazione di ulteriori iniziative comunque connesse alla medesima situazione di criticità in argomento.

Per quanto attiene alla redazione del Piano, le disponibilità sulla C.S. n. 5823 individuate dal Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali" ammontano a Euro 1.985.464,65 come meglio dettagliato nell'**Allegato A** "Disponibilità accertate nella Contabilità Speciale n. 5823 - Eventi

2014" predisposto dal medesimo Responsabile.

Si ritiene che le sopracitate disponibilità possano trovare utile impiego come specificato **nell'allegato B** e di seguito meglio dettagliato.

Per quanto concerne gli Enti locali, ricompresi nell'elenco dei territori alluvionati, si evidenzia che ad oggi, alcuni interventi, già segnalati nell'ambito della gestione commissariale, non risultano ancora finanziati, altre segnalazioni, invece, connesse al contesto critico in argomento non sono state finanziate per motivi non riconducibili all'Ente interessato.

Conseguentemente si ritiene prioritariamente di utilizzare le risorse disponibili di cui all'allegato A per il completamento degli interventi degli Enti locali. In particolare si propone di:

- completare l'elenco già approvato con DGR n. 964/2016 relativo agli interventi degli Enti locali finalizzati al ripristino di opere pubbliche danneggiate a seguito degli eventi in argomento, di importo superiore a 50 mila euro, per un importo complessivo di Euro 1.201.190,00, come meglio identificato n**ell'allegato B - righe da 1 a 8;**
- finanziare la spesa sostenuta nelle prime fasi di emergenza e già rendicontate per far fronte all'evento in argomento dalla Comunità Montana del Comelico per un importo complessivo di Euro 26.672,50, come meglio identificato **nell'allegato B - riga 9.**

Per quanto riguarda gli interventi connessi ai dissesti sul demanio idrico di competenza delle strutture regionali UO del genio civile, nell'ambito delle segnalazioni pervenute durante la gestione commissariale e la fase transitoria di cui alle OCDPC 170/2014 e 262/2015 si propone quanto segue.

- Di portare a compimento l'elenco già approvato con DGR n. 642/2016 relativo agli interventi finalizzati al ripristino delle opere idrauliche danneggiate a seguito degli eventi in argomento. In particolare si propone di finanziate l'opera di "*Realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige*" in località Sabbionara di Belfiore (VR) di competenza della struttura regionale Direzione Operativa per la restante somma di Euro 600.000,00 come meglio identificato n**ell'allegato B - riga 10**;
- Di dare completamento all'intervento di "*Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo con rimozione materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa lungo il torrente Lastego*" di competenza della struttura regionale Direzione Operativa, già finanziato per la somma di Euro 50.000,00 nell'ambito dei Piani di intervento cui alla OCDPC 170/2014 e 262/2015, e riquantificato in 200 mila euro dall'allora Soggetto attuatore del Commissario con nota n. 195799 del maggio 2015, da ultimo ribadita con nota prot n. 216580 del 01/06/2017. Conseguentemente si ritiene di poter integrare il suddetto finanziamento per la somma di Euro 150.000,00 a valere sulle disponibilità accertate di cui sopra, come meglio identificato n**ell'allegato B - riga 11.**

Da ultimo si ritiene di autorizzare il soggetto incaricato della predisposizione del Piano di cui alla nota del Dipartimento n. CG/0031449 del 31/05/2018 di utilizzare eventuali ulteriori economie che si rendessero residualmente disponibili per ulteriori interventi di cui alle segnalazioni inoltrate dagli Enti Locali.

Va sottolineato che gli interventi degli Enti Locali da individuarsi risultino ricompresi negli elenchi predisposti dal Commissario Delegato, e che gli interventi per i quali si proporrà il finanziamento avrano importi ricompresi tra 50.000,00 e 250.000,00 euro.

Ai fini del completo subentro è altresì necessario attuare le azioni contabili e di bilancio necessarie per garantire la spesa secondo le disposizioni di cui alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020 (DGR nr. 81/2018 Allegato A - paragrafo 2.1.1 "Pareggio di bilancio e contabilità speciali in materia di protezione civile") e con riferimento agli spazi finanziari riservati art. 9 ter D.L. 91/2017 e Legge 205/2017, individuando le Strutture regionali istituzionalmente competenti alla realizzazione degli interventi in corso e delle nuove assegnazioni.

In conclusione, con il presente atto si propone:

1. di individuare il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali" quale soggetto referente per l'Amministrazione regionale a cui è demandato il coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi di cui all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015, in regime ordinario, e che fungerà da punto di contatto unitario per le successive attività di monitoraggio;
2. di provvedere alla istituzione di un capitolo di entrata ai fini del versamento delle relative somme residue di cui alla CS n. 5823 al bilancio regionale per il completamento degli interventi di cui all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015;
3. di provvedere alla istituzione di un capitolo di spesa per le opere idrauliche la cui esecuzione è di competenza della Direzione Operativa. Il Direttore relazionerà, con cadenza semestrale e tramite appositi prospetti, al soggetto individuato di cui al punto 1) a cui è demandato il monitoraggio unitario degli interventi come più sopra indicato. Il

soggetto di cui al punto 1) sarà abilitato alla visualizzazione dei dati sui predetti capitoli per verificarne i movimenti contabili al fine dell'attività di monitoraggio cui è preposto;

4. di provvedere alla istituzione del capitolo di spesa per le opere di competenza degli Enti locali. Detto capitolo di bilancio regionale sarà gestito direttamente dal soggetto di cui al punto 1);
5. di autorizzare il responsabile di cui al punto 1) a predisporre il Piano per la realizzazione di ulteriori iniziative connesse alla medesima situazione di criticità di cui all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile di Roma e che reimpiega le risorse disponibili alla data di cessazione della CS n. 5823, pari ad oggi ad Euro 1.985.464,65 e comunque nei limiti della complessiva disponibilità accertata, secondo i criteri sopra specificati:

    a. per Euro 1.227.862,50 per gli interventi degli Enti Locali di cui **all'allegato B, righe da 1 a 9;**
    b. per la somma di Euro 750.000,00, mediante finanziamento degli interventi di sistemazione idraulica di competenza delle Direzioni Operativa, di cui **all'allegato B, righe 10 e 11**;
    c. per la somma residua e comunque nei limiti della complessiva disponibilità definitivamente accertata mediante ulteriore assegnazioni agli Enti Locali per interventi connessi all'evento in argomento, ma non finanziati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto 15 in data 03/02/2014, successivamente integrato dal Decreto n. 23 dell'8 febbraio 2014, del Presidente della Regione del Veneto;

VISTA Delibera del 16 maggio 2014 del Consiglio dei Ministri;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 170 del 13 giugno 2014;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015;

VISTO il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;

VISTO l'art. 2 , comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare quanto riportato nelle premesse nonché gli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi calamitosi ed altre attività commissariali" quale soggetto referente per l'Amministrazione regionale a cui è demandato il coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi di cui all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015, in regime ordinario, e che fungerà da punto di contatto unitario per le successive attività di monitoraggio;
3. di provvedere alla istituzione di un capitolo di entrata ai fini del versamento delle relative somme residue di cui alla CS n. 5823 al bilancio regionale per il completamento degli interventi di cui all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015;
4. di provvedere alla istituzione di un capitolo di spesa per le opere idrauliche la cui esecuzione è di competenza della Direzione Operativa. Il Direttore relazionerà, con cadenza semestrale e tramite appositi prospetti, al soggetto individuato di cui al punto 2) a cui è demandato il monitoraggio unitario degli interventi come più sopra indicato. Il soggetto di cui al punto 2), sarà abilitato alla visualizzazione dei dati sui predetti capitoli per verificarne i movimenti contabili al fine dell'attività di monitoraggio cui è preposto;
5. di provvedere alla istituzione del capitolo di spesa per le opere di competenza degli Enti locali. Detto capitolo di bilancio regionale sarà gestito direttamente dal soggetto di cui al punto 2);
6. di autorizzare il responsabile di cui al punto 2) a predisporre il Piano per la realizzazione di ulteriori iniziative connesse alla medesima situazione di criticità di cui alla all'OCDPC n. 170/2014 e OCDPC n. 262/2015, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile di Roma e che reimpiega le risorse disponibili alla data di cessazione della CS n. 5823, pari ad oggi ad Euro 1.985.464,65 , e comunque nei limiti della complessiva disponibilità accertata, secondo i criteri specificati in premessa:

a. per Euro 1.227.862,50 per gli interventi degli Enti Locali di cui **all'allegato B, righe da 1 a 9**;
b. per la somma di Euro 750.000,00, mediante finanziamento degli interventi di sistemazione idraulica di competenza delle Direzioni Operativa, di cui **all'allegato B, righe 10 e 11**;
c. per la somma residua e comunque nei limiti della complessiva disponibilità definitivamente accertata mediante ulteriore assegnazioni agli Enti Locali per interventi connessi all'evento in argomento, ma non finanziati.

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 926 del 26 giugno 2018

Disponbilita' accertate di cui alla OCDPC n. 170/2014 e n.262/2015 presenti nella C.S. n. 5823

(aggiornamento al 30/05/2018)

SETTORI	ENTI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI	PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO ECONOMIE	IMPORTO ECONOMIE
SPESE	COMUNI	DEC 16/2016p, DEC 25/2016p, DEC 27/2016p, DEC 35/2016p, DEC 39/2016p, DEC 47/2016p, DEC 49/2016p, DEC 57/2016, DEC 7/2017, DEC 10/2017, DEC 11/2017, DEC 14/2017, DEC 15/2017, DEC 19/2017, DEC 26/2017, DEC 28/2017, DEC 29/2017, DEC 30/2017, DEC 31/2017, DEC 38/2017, DEC 39/2017, DEC 43/2017, DEC 57/2017, DEC 59/2017, DEC 60/2017, DEC 64/2017, DEC 65/2017, DEC 72/2017, DEC 73/2017, DEC 78/2017, DEC 83/2017, DEC 2/2018a, DEC 3/2018a, DEC 2/2018, DEC 4/2018, DEC 5/2018, DEC 6/2018, DEC 7/2018, DEC 9/2018, DEC 20/2018, DEC 21/2018, DEC 22/2018, DEC 23/2018, DEC 24/2018, DEC 25/2018, DEC 26/2018, DEC 27/2018, DEC 28/2018, DEC 29/2018, DEC 30/2018, DEC 31/2018, DEC 42/2018, DEC 43/2018, DEC 44/2018, DEC 48/2018, DEC 49/2018, DEC 52/2018, DEC 55/2018, DEC 57/2018, DEC 58/2018,	€ 664.709,69
	PROVINCE	DEC 59/2018	€ 10.000,00
	SPESE VARIE (AUTONOMA SISTEMAZIONE, ONERI PER ORE STRAORDINARIE)	DEC 85/2017	€ 74.413,44
	TOTALE ECONOMIE SETTORE SPESE		**€ 749.123,13**
OPERE	COMUNI	DEC 13/2016, DEC 31/2016p, DEC 36/2016p, DEC 45/2016p, DEC 55/2016p, DEC 60/2016p, DEC 6/2017, DEC 9/2017, DEC 19/2017, DEC 22/2017, DEC 46/2017, DEC 58/2017, DEC 67/2017, DEC 71/2017, DEC 1/2018, DEC 11/2018, DEC 8/2018, DEC 37/2018, DEC 38/2018, DEC 39/2018, DEC 45/2018, DEC 46/2018, DEC 47/2018, DEC 50/2018, DEC 51/2018, DEC 52/2018	€ 596.215,47
	PROVINCE	DEC 59/2018	€ 50.000,00
	REGIONE/DIREZIONE OPERATIVA-UFFICI DEL GENIO CIVILE	DEC 56/2018	€ 429.721,33
	SOCIETA' REGIONALI SERVIZI ESSENZIALI	DEC 1/2017	€ 63.838,63
	ENTI VARI (CAI)	DEC 69/2016p e 52/2017	€ 96.421,08
	TOTALE ECONOMIE SETTORE OPERE		**€ 1.236.196,51**
ALTRO	RISORSE NON IMPIEGATE		€ 145,01
	TOTALE COMPLESSIVO		**€ 1.985.464,65**

b7f6ce57

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR nr. 926 del 26 giugno 2018**

Interventi proposti a finanziamento a valere sulle disponbilita' accertate di cui alla OCDPC n. 170/2014 e n.262/2015 presenti nella C.S. n. 5823

n	codice	ENTI BENEFICIARI DI FINANZIAMENTI	PROV.	LOCALITA'	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	EVENTUALI FINANZIAMENTI GIA' CONCESSI A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALLA OCDPC 170/2014 E 262/2015	IMPORTO ASSEGNATO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
1	28086-5 C	SELVAZZANO DENTRO	PD	TERRITORIO COMUNALE	Rete acque bianche	Intervento di manutenzione straordinaria rete acque bianche. Rifacimento completo tratti di rete al fine di garantire il corretto deflusso /scarico delle acque bianche.	€ 122.190,00		€ 122.190,00
2	24059-2 C	MOLVENA	VI	VIA COSTAVERNESE	STRADA PUBBLICA	SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO VIA COSTAVERNESE	€ 250.000,00		€ 125.000,00
3	24034-1 C	Cornedo Vicentino	VI	Via Refoschi s.n.c.	Strada comunale (Via Refoschi)	Lavori di ripristino delle condizioni minime di sicurezza in un tratto di Via Refoschi in frana	€ 200.000,00		€ 200.000,00
4	28089-10 C	Teolo	PD	via Farnea	strada comunale	messa in sicurezza della viabilità stradale	€ 200.000,00		€ 200.000,00
5	28089-13 C	Teolo	PD	via Cicogna Pirio	strada comunale	messa in sicurezza della viabilità stradale	€ 230.000,00		€ 230.000,00
6	25007-2 C	BORCA DI CADORE	BL	frazioni di Cancia - Borca e Villanova	viabilità comunale inte	ristrutturazione e manutenzione straordinaria della vaibilità comunale	€ 74.000,00		€ 74.000,00
7	23018-2 C	Caprino Veronese	vr	località Vilmezzano - Selvole	Strada comunale bitumata	Ripristino funzionalità strada comunale dissestata a seguito eventi meteo avversi	€ 100.000,00		€ 100.000,00
8	26021-1 C	CONEGLIANO	TV	Via della Guizza	Strada comunale via della Guizza e ripristino sottoservizi	Ripristino del rilevato stradale per circa 30 metri di lunghezza, previa creazione di sottofondazione su micropali in calcestruzzo	€ 150.000,00		€ 150.000,00
9		UNIONE MONTANA COMELICO SAPPADA	BL	vari comuni del bellunese	SPESE 1^ EMERGENZA	Spese di prima emergenza del COM 3 costiutio presso la UNIONE MONTANA COMELICO SAPPADA per la gestione dell'eemrgenza dal 31 gennaio al 18 febbraio 2014	€ 26.672,50	€ -	€ 26.672,50
10	176	Direzione Operativa	VR	Fiume Adige, località Sabbionara di Belfiore	OPERE IDROGEOLOGICHE	Realizzazione di una serie di soglie e di presidi spondali per consolidare le arginature nella sezione di sbocco in fiume Adige	€ 2.000.000,00	€ 1.400.000,00	€ 600.000,00
11	121	Direzione Operativa	TV	Lastego comuni di:Vari	OPERE IDROGEOLOGICHE	Riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo con rimozione materiale alluvionale, nei Comuni di Fonte, Crespano del Grappa e Paderno del Grappa	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
12						**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 3.552.862,50**	**€ 1.450.000,00**	**€ 1.977.862,50**

85fd2e8a

(Codice interno: 373001)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 927 del 26 giugno 2018

Eventi alluvionali che hanno colpito il Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013. Definitivo subentro della Regione Veneto nell'attuazione delle attività connesse al completamento degli interventi finalizzati al ripristino del territorio gravemente danneggiato dagli eventi. Quadro delle azioni e indicazioni per la rimodulazione del Piano degli interventi per il recupero delle risorse disponibili.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale delle risorse destinate al ripristino dei danni e alla messa in sicurezza del territorio danneggiato dall'alluvione del 2010, ha lo scopo di stabilire un elenco di interventi, ricompresi negli elenchi degli interventi approvati nell'ambito della gestione commissariale relativa all'evento in argomento. Tali interventi possono essere oggi finanziati con l'utilizzo di risorse già originariamente autorizzate dal Dipartimento Nazionale di protezione Civile e resesi disponibili a seguito del finanziamento di uno degli interventi (Adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano - bacino di valle) mediante l'utilizzo di fondi europei di cui al POR-FESR 2014-2020. L'elenco definito nella presente deliberazione sarà quindi sottoposto all'approvazione del sopraindicato Dipartimento e successivamente inoltrato alle Strutture competenti per l'attuazione.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Com'è noto, il territorio della Regione del Veneto è stato colpito, nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010, da una grave alluvione che ha determinato l'esondazione di fiumi e torrenti, con conseguenti allagamenti di centri abitati e movimenti franosi, nonché gravi danni alle infrastrutture, agli edifici pubblici e privati e ai beni mobili, e l'interruzione di numerosi collegamenti viari. Tale eccezionale evento ha comportato disagi alla popolazione interessata e una grave compromissione delle attività commerciali e agricole delle zone interessate. La natura e la violenza degli eventi meteorologici hanno causato, inoltre, gravi difficoltà al tessuto economico e sociale delle zone colpite e hanno determinato una situazione di grave pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

In tale contesto emergenziale sono intervenuti il Decreto n. 236 del 2 novembre 2010 del Presidente della Regione del Veneto di dichiarazione dello stato di crisi; l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906/2010, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010*", a mezzo della quale si è provveduto anche alla nomina di un Commissario delegato per il superamento dell'emergenza; l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata in G.U. del 2 febbraio 2013, con cui la Regione del Veneto è stata individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici sopra richiamati e con cui il Dirigente dell'allora Unità di Progetto Sicurezza e Qualità (ora Struttura di Progetto gestione post Emergenze) è stato individuato titolare della relativa contabilità speciale.

La durata della predetta gestione, stabilita originariamente in un anno dalla data di pubblicazione della citata Ordinanza n. 43/2013, è stata successivamente prorogata di 24 mesi, giusto art. 1, comma 364, della Legge di stabilità 2014, nonché, da ultimo, ai sensi dell'art. 1, comma 488 della Legge di stabilità 2016, prorogata ulteriormente al 31.12.2016.

In tale contesto, il Direttore della predetta Struttura Regionale, nell'ambito delle competenze assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C n. 43/2013, ha provveduto all'attuazione degli interventi già avviati/programmati dal Commissario, che risultano in parte già appaltati e in corso di realizzazione, e in parte attivati mediante nuovi affidamenti da parte dei soggetti ordinariamente competenti.

In prossimità della scadenza della gestione di cui all'O.C.D.P.C. 43/2013, il Dipartimento della Protezione Civile con nota interlocutoria del 29 novembre 2016, prot. DPC/CG66091, successivamente ribadita in data 9 dicembre 2016, prot. DPC/CG68097, ha fornito indicazioni per il rientro in regime ordinario delle attività.

Sulla scorta di tali indicazioni con DGR n. 6 del 10 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha in particolare:

1. individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenziali connesse ad Eventi calamitosi" quale soggetto referente per l'Amministrazione regionale a cui è demandato il coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, in regime ordinario, e che fungerà

da punto di contatto unitario per le successive attività di monitoraggio;

2. autorizzato il responsabile di cui al punto 1. a predisporre il Piano per la realizzazione di ulteriori iniziative connesse alla medesima situazione di criticità di cui alla OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, da sottoporre all'approvazione del Dipartimento di Protezione Civile di Roma e che reimpiega le risorse disponibili alla data di cessazione della CS n. 5458, nei limiti della complessiva disponibilità accertata, secondo i seguenti criteri:

    a. per la somma di Euro 3.000.000,00 per gli interventi degli Enti Locali secondo i criteri specificati nella medesima delibera;
    b. per la somma di Euro 24.300.000,00, mediante finanziamento degli interventi da 1 a 5 di cui **all'allegato B alla medesima delibera - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico -** di competenza delle Direzioni Regionali Difesa del Suolo e Operativa;
    c. per la somma residua, e comunque nei limiti della complessiva disponibilità definitivamente accertata, mediante ulteriore scorrimento del predetto **allegato B - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.**

Successivamente il direttore della SdP Post emergenza, sulla base di quanto disposto con la citata DGR 6/2017, ha predisposto il piano ed inviato lo stesso al Dipartimento della Protezione Civile con nota 123126 del 27/03/2017; il Piano è stato approvato dal medesimo Dipartimento giusta nota n. RIA/0031046 del 08/05/2017, con la quale è stato anche contestualmente autorizzato il trasferimento delle risorse sul bilancio regionale. Alla luce delle risorse accertate alla data di presentazione del Piano, sono stati finanziati i primi otto interventi e parte del nono intervento di cui all'allegato B della DGR 6/2017.

Tra gli interventi oggetto di finanziamento di cui al citato Piano è incluso anche l'intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). - bacino di valle" per l'importo di Euro 20.000.000,00.

Successivamente, conclusasi la procedura di selezione degli interventi finanziabili con fondi POR FESR 2014 - 2020, con DGR n.1930 del 27/11/2017 il progetto del sopracitato bacino è risultato primo classificato e pertanto finanziato anche con risorse comunitarie. In tale ambito l'intervento, riqualificato in Euro 22.000.000,00 a seguito di emerse esigenze di carattere idraulico, correlate alla realizzazione del bacino, è stato finanziato per Euro 14.000.000,00.

Per tale motivazione la somma di Euro 12.000.000,00, rispetto all'importo finanziato di Euro 20.000.000,00, assegnato con la citata DGR n. 6/2017 per la realizzazione del citato bacino, può essere riprogrammata per il completamento degli interventi individuati nell'ambito della Gestione commissariale in argomento; ciò in considerazione della necessità di provvedere all'ottimizzazione delle risorse assegnate dallo Stato, ora trasferite sul bilancio regionale e ricomprese negli spazi finanziari il cui utilizzo è normato dall'art. 9 ter del D.L. 91/2017, così come richiamato all'Allegato A, paragrafo 2.1.1 della DGR 81/2018, facendo riferimento, come previsto dalle disposizioni del Dipartimento di Protezione Civile di Roma, ai piani e alle attività già avviate dal Commissario delegato.

A tale riguardo viste le indicazioni fornite dalla Direzione Difesa Suolo, competente in materia di programmazione degli interventi di difesa idrogeologica, trasmesse con nota n. 219867 del 11/06/2018, viene aggiornato l'Allegato B alla predetta deliberazione n. 6/2017, secondo l'**Allegato A** alla presente.

Tra gli interventi sono ricompresi parte di quelli già inseriti al citato allegato B alla DGR 6/2017, secondo una nuova priorità, nonché interventi che, ricadenti nelle iniziative Commissariali, vengono ad assumere ora particolare rilevanza, come evidenziato nelle schede **tecniche (Allegato B)** parti integranti al presente provvedimento.

Tra questi va evidenziato:

- il rifinanziamento a seguito di maggiori oneri dei bacini di laminazione sul torrente Alpone, in località Colombaretta, di San Lorenzo nei Comuni di Soave e San Bonifacio, sul torrente Astico nei Comuni di Sandrigo e Breganze, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;
- la realizzazione del 1° stralcio del Bacino di Anconetta, relativo al potenziamento della botte Tre Canne, di competenza della Direzione Operativa;
- la realizzazione del Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni in Comune di Albignasego, di competenza del Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
- la realizzazione di un primo stralcio funzionale di interventi di mitigazione del rischio sulla frana di Recoaro in località Rovegliana, di competenza della provincia di Vicenza;

Va evidenziato in particolare che, per quanto riguarda i primi interventi di messa in sicurezza della frana di Rovegliana a Recoaro, per il quale il commissario delegato aveva già finanziato uno studio finalizzato alla individuazione dei primi interventi di messa in sicurezza che si è concluso alla fine del 2016 e le cui risultanze sono state recentemente trasmesse all'amministrazione regionale, questi consentiranno anche di attivare il finanziamento dei soggetti privati che, pur avendo

presentato istanza nei termini previsti dalla OPCM 3906 relativa agli eventi del 2010, non avevano potuto dar corso agli interventi di riparazione, nelle more della realizzazione degli interventi strutturali sul versante in frana prospicente le abitazioni danneggiate come segnalato con varie note da parte del Comune di Recoaro fin dal 2012 e da ultimo con nota n. 2935 del 19/03/2018 assunta al prot. n. 105751 del 20/03/2018. A tale spesa si farà fronte con le economie riscontrate nell'ambito delle attività dei Comuni, finanziate con le risorse derivanti dalla gestione commissariale dell'evento in argomento e trasferite al bilancio regionale.

E' pertanto ora necessario procedere all'approvazione dell'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) di aggiornamento dell'Allegato B alla DGR 6/2017, incaricando il Responsabile della Sdp Post emergenza di avviare le azioni necessarie per ottenere l'autorizzazione del Dipartimento di Protezione Civile, nonché incaricando lo stesso responsabile e i soggetti attuatori competenti per i diversi interventi a provvedere agli atti necessari per formalizzarne l'avvio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto n. 236 del 2 novembre 2010 del Presidente della Regione del Veneto;
VISTO il Decreto del 5 novembre 2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13 novembre 2010;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 43 del 29 gennaio 2013;
VISTO la legge n. 225/92 e s.m.i;
VISTA la legge n. 228 del 24 dicembre 2012;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013;
VISTE le DGR n. 6/2017 e n. 1930/2017;
RITENUTO di dare corso alle iniziative descritte in premessa;
VISTO l'art. 2 , comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare quanto riportato nelle premesse nonché l'**Allegato A** contenente l'elenco degli interventi, di aggiornamento dell'Allegato B alla DGR 6/2017, e l'**Allegato B**, contenente le schede tecniche relative ad alcuni interventi, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenziali connesse ad Eventi calamitosi", in qualità di soggetto referente per l'Amministrazione regionale per il coordinamento delle attività finalizzate al completamento degli interventi di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013, in regime ordinario, di avviare le azioni necessarie per ottenere l'autorizzazione del Dipartimento di Protezione Civile di Roma e di predisporre gli atti necessari per la formalizzazione dell'avvio degli interventi di cui all'Allegato A;
3. di incaricare i direttori delle Direzioni Difesa del Suolo e Operativa a provvedere, successivamente all'autorizzazione di cui al precedente punto 2, agli atti necessari per la formalizzazione dell'avvio degli interventi di propria competenza, secondo quanto già stabilito con la predetta DGR 6/2017;
4. di individuare il Consorzio di Bonifica Bacchiglione quale soggetto attuatore per l'intervento denominato "Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni in Comune di Albignasego";
5. di individuare la Provincia di Vicenza quale soggetto attuatore degli "Interventi Strutturali sul versante di Rovegliana - 1° stralcio";
6. che agli interventi inseriti in elenco e attualmente non finanziati si darà attuazione nei limiti della complessiva disponibilità di volta in volta definitivamente accertata;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 927 del 26 giugno 2018**

OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 - Proposta per la rimodulazione del Piano degli interventi per il recupero delle risorse disponibili						
ID Piano	**Intervento**	**Motivazione**	**importo progetto da DGR 6/2017**	**Importo finanziamento DGR 6/2017 e autorizzazione RIA/0031046 del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto finanziamenti DGR 6/2017 e autorizzazione RIA/0031046 del 08/05/2017**	**Importo aggiornato finanziamenti**
Interventi ricompresi in Allegato B della DGR 6/2017						
999	Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) CUP H63B11000310003	Intervento inserito al n. 1 dell'All. B della DGR 6/2017 Maggiori oneri per espropri derivanti dalle determinazioni delle terne arbitrali, della Commissioni provinciale espropri, nonché delle indennità aggiuntive da riconoscere ai sensi del DPR 327/2001	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00	€ 1.150.000,00	€ 2.850.000,00
991	Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) CUP H83B11000240002	Intervento inserito al n. 2 dell'All. B della DGR 6/2017 Maggiori lavori derivanti dalle prescrizioni in fase esecutiva della Società Autostrada BS - PD	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 1.350.000,00	€ 2.250.000,00
453	Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). - bacino di valle CUP H67B17000280001	Intervento inserito al n. 3 dell'All. B della DGR 6/2017 Recepimento prescrizioni VIA per adeguamento rete idraulica secondaria, secondo richieste di Comuni di Trissino e Arzignano	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	-€ 12.000.000,00	€ 8.000.000,00
49	Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni in Comune di Albignasego	Intervento inserito al n. 12 dell'All. B della DGR 6/2017	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00
Interventi non ricompresi in Allegato B della DGR 6/2017						
625	Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) — Bacino di monte CUP H53B11000320003	Maggiori oneri derivanti dalle prescrizioni della Commissione VIA, approvate con DGRV 475/2016		€ 0,00	€ 950.000,00	€ 950.000,00
1539, 1276, 1277, 1534, 1535, 1536, 1540	Interventi Strutturali sul versante di Rovegliana - 1° stralcio			€ 0,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
212	Bacino di Anconetta - 1° stralcio relativo al potenziamento della botte Tre Canne			€ 0,00	€ 6.250.000,00	€ 6.250.000,00
		Sommano	**€ 24.400.000,00**	**€ 22.600.000,00**	**€ 0,00**	**€ 22.600.000,00**

7677dd35

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 927 del 26 giugno 2018

Rif All. B DGR 6/2017 N.1

Intervento			ID Piano
Realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) CUP H63B11000310003			999
Importo complessivo intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 14.149.994,38	€ 1.700.000,00	€ 1.150.000,00	

L'intervento afferente il bacino di laminazione della "Colombaretta" è tra gli interventi strutturali inseriti nel Piano redatto ai sensi dell'OPCM 3906/2010 con il codice ID 999.

Lo stesso intervento è stato altresì individuato dalla Giunta regionale con DGRV 989/2011 quale intervento strutturale di carattere prioritario da realizzare per la mitigazione del rischio idraulico del territorio della bassa veronese, ed in particolare dei Comuni di Monteforte d'Alpone, Soave e San Bonifacio gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali del 2010, 2012 e 2014.

Il quadro economico di spesa aggiornato del progetto, approvato con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 398/2017, è pari ad € 12.999.994,38 di cui € 4.373.000,00 per espropriazioni.

Infatti per la realizzazione del bacino di laminazione della "Colombaretta" sul torrente Alpone si è reso necessario acquisire una serie di immobili (terreni) di proprietà privata e/o assoggettarli a servitù di allagamento, mediante procedura espropriativa avviata sulla base di quanto disposto dal DPR 327/2001.

In sede iniziale la maggior parte delle Ditte espropriate non ha accettato l'indennità proposta dall'Autorità espropriante (Provincia di Verona), conforme alle valutazioni del Piano Particellare di esproprio approvato con il progetto definitivo, per cui è stata avviata la procedura di occupazione d'urgenza, prevista all'art. 22 bis del DPR 327/2001, per poter avviare celermente l'esecuzione dei lavori.

Non appena redatti ed approvati i frazionamenti delle aree definitive da espropriare, le varie Ditte hanno chiesto, come previsto dal DPR 327/2001, l'attivazione delle Commissioni di Esproprio provinciali e/o in alternativa delle terne arbitrali per ridefinire il valore degli indennizzi.

Sulla base delle determinazioni della Commissione Espropri e/o delle terne arbitrali suddette l'Autorità espropriante ha rideterminato le indennità finali da liquidare alle varie Ditte, che complessivamente hanno un maggior costo di circa € 900.000,00.

Si ritiene inoltre necessario integrare il sistema di scarico del bacino di laminazione, per ridurre al minimo i tempi di permanenza delle acque nelle aree interne coltivate a vigneto, con la realizzazione di un condotto scatolare avente un costo di circa € 250.000,00.

Pertanto la maggior spesa per il completamento dell'intervento, (ad oggi realizzato per il 93%), risulta pari ad € 1.150.000,00.

88b5f9cc

Rif All. B DGR 6/2017 N.2

Intervento			ID Piano
Destinazione del bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) CUP H83B11000240002			991
Importo complessivo intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 7.250.000,00	€ 900.000,00	€ 1.350.000,00	

L'intervento afferente il bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) è tra gli interventi strutturali inseriti nel Piano redatto ai sensi dell'OPCM 3906/2010 con il codice ID 991.

Lo stesso intervento è stato altresì individuato dalla Giunta regionale con DGRV 989/2011 quale intervento strutturale di carattere prioritario da realizzare per la mitigazione del rischio idraulico del territorio della bassa veronese, ed in particolare degli abitati di Soave e San Bonifacio ed in specifico dei territori posti a Nord dell'Autostrada A4.

Con delibera di Giunta Regionale in data 30 dicembre 2013 n. 2815, è stato autorizzato l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione di San Lorenzo del costo complessivo di € 5'000'000,00, con finanziamento tramite ordinanze del Commissario ex OPCM 3906/2010 n.5 del 22 febbraio 2011 per € 1'800'000,00 e n.14 del 29 novembre 2012 per € 3'200'000,00. Il progetto è stato approvato con decreto del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Difesa del Suolo n. 149 del 13 giugno 2014 per l'importo di € 5'000'000,00.

Con decreto n° 385 in data 23/06/2016 e successivi decreti di rettifica n° 6 del 21/07/2016 e n° 19 del 17/08/2016 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in oggetto.

In fase di redazione del progetto esecutivo sono emerse alcune criticità dovute alla richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza di valutare un intervento supplementare a protezione del rilevato autostradale dell'autostrada A4, che risulta quasi adiacente al realizzando bacino.

Si è condivisa pertanto la necessità di studiare una soluzione progettuale con la Società Autostrada A4 (società concessionaria) che tenesse conto anche della futura progettazione della quarta corsia.

Si è pertanto provveduto in via preliminare alla richiesta di integrazione dei fondi destinati ai lavori del bacino per un importo di € 900.000,00.

In fase di approfondimento della progettazione esecutiva delle opere supplementari, tale importo è risultato insufficiente e pertanto è stata richiesta l'integrazione con ulteriori € 1.350.000,00.

Pertanto l'importo complessivo necessario alla realizzazione delle opere supplementari risulta pari ad € 2.250.000,00.

In assenza di tali risorse la Società Autostrada A4 non darà il proprio nulla osta alla realizzazione del bacino.

ALLEGATO B DGR nr. 927 del 26 giugno 2018 **pag. 3 di 9**

Rif All. B DGR 6/2017 N.3

Intervento			ID Piano
Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). - bacino di valle CUP H67B17000280001			453
Importo complessivo aggiornato intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 22.000.000,00	€ 20.000.000,00	- € 12.000.000,00	

L'intervento afferente il bacino di laminazione sul fiume Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano è tra gli interventi strutturali inseriti nel Piano redatto ai sensi dell'OPCM 3906/2010 con il codice ID 453.

Lo stesso intervento è stato altresì individuato dalla Giunta regionale con DGRV 989/2011 quale intervento strutturale di carattere prioritario da realizzare per la mitigazione del rischio idraulico del territorio della bassa padovana, gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali del 2010.

Il progetto definitivo del bacino di laminazione in parola è stato approvato con decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 247/2011 nell'importo di € 44.650.000,00; il progetto approvato prevedeva la realizzazione di due bacini di laminazione in linea sul fiume Agno-Guà (bacino di monte e bacino di valle), aventi un volume complessivo di invaso di circa 3.500.000 mc, realizzabili per stralci funzionali.

Sulla base delle risorse disponibili è stata avviata nel 2015 la realizzazione del bacino di monte, avente un volume di invaso di circa 2.700.000 mc, che ad oggi risulta realizzato per il 85%.

Con la DGRV n. 6/2017 sono state reperite le risorse, € 20.000.000,00, per la realizzazione del bacino di valle, avente un volume di invaso di 800.000 mc, al fine di completare il progetto strutturale in argomento.

Successivamente, a seguito di emerse esigenze di carattere idraulico, correlate alla realizzazione del bacino, l'importo necessario alla realizzazione del bacino è stato ridefinito in € 22.000,000,00.

Nel contempo tale progetto è stato ammesso a finanziamento anche con i fondi POR FESR 2014 – 2020, per cui la somma di € 12.000.000,00, rispetto al finanziato di € 20.000.000,00 assegnato con la citata DGRV 6/2017, può essere riprogrammata per la realizzazione di altri interventi inseriti nel Piano redatto ai sensi dell'OPCM 3906/2010.

88b5f9cc

Rif All. B DGR 6/2017 N.12

Intervento			ID Piano
Nuovo collettore Carpanedo - Sabbioni nei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova.			49
Importo complessivo intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 1.700.000,00	

Negli ultimi decenni le aree a sud di Padova sono state oggetto di notevole espansione delle aree urbane.

La finalità dell'intervento è migliorare la sicurezza idraulica di un'ampia zona ricadente nel territorio dei Comuni di Albignasego e Maserà di Padova. La zona attraversata dal nuovo canale è carente di corsi d'acqua.

Il nuovo scolo avrà una lunghezza di 4.800 metri, una larghezza media di 10 metri e una profondità variabile da 2 a 3 metri. E' previsto lo scavo di circa 80.000 metri cubi di terreno e la realizzazione di ponti e manufatti.

L'importo complessivo, aggiornato, del progetto è di € 5.000.000,00, che può essere assicurato completamente con risorse derivanti da accordi con i Comuni appartenenti al "Bacino Patriarcati" (Padova, Albignasego, Maserà, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Due Carrare e Bovolenta), con risorse stanziate con DGR 3941/2004, nonché con risorse del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

NON INSERITO IN All. B DGR 6/2017

Intervento			ID Piano
Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI) — Bacino di monte CUP H53B11000320003			625
Importo complessivo aggiornato intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
- € 35.140.100,00	€ 0,00	€ 9500.000,00	

L'intervento è stato determinato (ID Piano 625) dal "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ed adottato con provvedimento n. 1643 del 11 ottobre 2011 dalla Giunta Regionale del Veneto. In tale provvedimento l'intervento in oggetto è stato inquadrato come necessità di realizzare un volume di invaso pari a 10.000.000 mc; tale volume è "finalizzato alla riduzione del rischio idraulico della città di Padova e dei territori del Bacino del Bacchiglione tra Vicenza e Padova interessati dalle piene del torrente Astico – Tesina", come specificato dall'allegato A alla DGR n. 989 del 05 luglio 2011, con cui la "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Astico nei comuni di Sandrigo e Breganze (VI)" è stata inserita tra gli interventi prioritari per la mitigazione del rischio idraulico, che consistono nella realizzazione di 11 bacini di laminazione.

Lo stesso Allegato A della DGR individua l'area per la realizzazione del bacino di laminazione in corrispondenza di un sistema di cave esaurite o in fase di esaurimento, nei Comuni di Breganze e Sandrigo. Il progetto preliminare prevedeva che il volume necessario venisse ricavato mediante la realizzazione, per stralci funzionali successivi, di due casse distinte collegate tra loro mediante uno schema "in serie".

Il progetto definitivo in oggetto riguarda le opere relative al primo stralcio (bacino di monte). Il sito si trova per lo più in sinistra idrografica nel territorio comunale di Breganze e solo in parte nei Comuni di Sandrigo e di Montecchio Precalcino, in provincia di Vicenza. Il progetto prevede la realizzazione del bacino di laminazione, per complessivi 4,6 milioni di metri cubi di invaso, nell'area dell'ormai dismessa cava "Vaccari" e in un appezzamento di terreno a nord confinante con essa, dove trova collocazione il manufatto di presa dal Torrente Astico. Sinteticamente le opere di progetto saranno da costituite da 1 cassa di espansione perimetrata da arginature, con derivazione in sinistra idrografica del torrente Astico, 1 manufatto di restringimento per la limitazione delle portate transitanti in alveo, 1 manufatto di alimentazione regolabile, 1 manufatto di restituzione di emergenza, 2 manufatti di scarico del bacino di laminazione, arginature e muri perimetrali per il contenimento dei massimi livelli raggiunti nel bacino in casi di piena. Le opere avranno la seguente efficacia idraulica in primo stralcio: abbattimento del colmo di piena centenario da 914 mc/s a 752 mc/s, ovvero riduzione del 18% delle portate transitanti in alveo; incremento del tempo di ritorno dell'evento critico per il sistema idrografico (limite di sicurezza 500 mc/s) dagli attuale 5 anni a 10 anni.

L'importo risultante dal quadro economico di progetto predisposto è pari ad € 31.275.000,00 (al netto dei proventi derivanti dall'alienazione degli inerti, pari a circa 3 milioni di euro) e trova copertura integrale con le risorse stanziate con DPCM 15/09/2015.

Successivamente, nell'ambito dello svolgimento della procedura VIA, da ulteriori analisi effettuate, è emerso in Comune di Breganze nel settore G3 della Cava Mirabella, il ritrovamento di rifiuti assimilabili ad urbani nel settore sud-est dell'area di progetto del bacino d'invaso.

Pertanto il progetto è stato aggiornato prevedendo la messa in sicurezza della discarica, impedendo il contatto tra il corpo della discarica estinta e le acque del bacino; è previsto il contornamento con diaframma in c.a. e capping di copertura e la non sommersione di detta discarica da parte delle acque dell'invaso, innalzando la superficie fino

88b5f9cc

al livello dell'arginatura laterale del bacino di laminazione mediante l'apporto di terreno di scavo e/o limi di lavorazione delle ghiaie. Inoltre per garantire l'impermeabilità di tale ricoprimento verso il lato della cassa di espansione, è prevista la realizzazione di terre armate, con strato superficiale in argilla, ricoperte da geostuoia ad inerbimento potenziato.

Con DGR 475/2016 la Giunta Regionale ha espresso, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale e ha approvato, il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, con prescrizioni e raccomandazioni, per l'importo di € 35.497.000,00.

A seguito dell'aggiornamento degli elaborati progettuali e dei relativi computi metrici estimativi, redatti in giugno 2018 al fine di recepire le prescrizioni impartite dalla Commissione VIA del quadro economico di progetto, (al lordo dei proventi derivanti dall'alienazione degli inerti, pari a circa 3 milioni di euro) risulta pari, ad € € 35.140.100,00, con un aumento di costo di € 950.000,00.

NON INSERITO IN All. B DGR 6/2017

Intervento			ID Piano
Interventi Strutturali sul versante di Rovegliana – 1° stralcio			1539, 1276, 1277, 1534, 1535, 1536, 1540
Importo complessivo intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	

A seguito delle piogge eccezionali del novembre 2010, che hanno interessato il fianco sinistro della valle dell'Agno, è stato effettuato uno studio generale sulle condizioni geostatiche dell'abitato di Rovegliana.

Lo studio, effettuato nell'ambito di una convenzione stipulata tra la Provincia di Vicenza e il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile ed Ambientale (DICEA) dell'Università degli Studi di Padova, ha individuato le varie tipologie di instabilità del versante.

In particolar modo, attraverso analisi di dati satellitari (a partire dagli anni 90') sono stati correlati gli spostamenti con i dati pluviometrici, individuando settori del versante che hanno subito una maggiore accelerazione.

In conclusione è possibile affermare che l'area di Rovegliana è interessata da un'instabilità generale dovuta a diverse cause predisponenti alla franosità: la giacitura degli strati tendenzialmente a franapoggio con inclinazione minore del pendio; le scarse caratteristiche geologico tecniche del substrato, in particolare il Calcare a Gracilis, roccia molto fratturata e scadente dal punto di vista geotecnico (Contrada Vascellari e Fracassi); l'abbondanza di coltri detritiche in matrice limoso-argillosa soggette a movimenti lenti in occasione di periodi di maggiore piovosità.

Le cause innescanti sono tendenzialmente da imputare a eventi di precipitazione intensi che interessano il territorio in questione.

A tal riguardo lo studio evidenzia che sia necessario effettuare degli interventi mirati alla regimazione delle acque, sia superficiali che sotterranee, dal momento che numerosi solchi di erosione richiamano acqua e materiale, creando situazioni di rischio idrogeologico in tutto il versante.

Nell'area di Rovegliana i centri abitati sono sparsi su tutto il versante, quelli che presentano le maggiori criticità sono: Contrada Fracassi; Contrada Camonda, Contrada Piazza; Contrada Cappellazzi; Contrada Vascellari e Contrada Sigismondi. I segnali di instabilità sono evidenziati dalle fessurazioni negli edifici, dagli alberi con il tronco curvo (fenomeni di creep del terreno), da cedimenti e lesioni nelle infrastrutture stradali. L'alluvione del 2010 ha aggravato i danni agli edifici e alle infrastrutture e creato nuovi dissesti. Nell'area sono state riconosciute frane traslazionali, frane rotazionali, frane superficiali diffuse e deformazioni superficiali lente. La frana che interessa Contrada Piazza è definita attiva. Contrada Cappellazzi, posta nella parte più meridionale dell'area, sorge su un deposito di paleofrana e l'intensificazione degli spostamenti del deposito si è manifestata con la costruzione del villaggio Rivelunghe (due file di case a schiera) negli anni '90, per la quale è stata necessaria la rimozione parziale del piede della frana. Lo sbancamento ha quindi indotto effetti negativi, aumentando le pendenze e introducendo un sovraccarico sull'area in questione. Ogni contrada ha caratteristiche geologiche e idrogeologiche differenti, come pure lo stato di danno. Pertanto gli interventi da prevedere saranno diversificati e puntuali. Oltre agli interventi di regimazione delle acque, previa ricognizione sui sistemi di raccolta e smaltimento delle acque usate, si dovranno realizzare opere di sostegno delle strade laddove vi sono evidenti segni di cedimento o di lesioni dei muri di contenimento e interventi specifici, anche con tecniche innovative già sperimentate in zona, di consolidamento dei pendii, precedute da indagini per l'individuazione della profondità del piano di scivolamento.

NON INSERITO IN All. B DGR 6/2017

Intervento			ID Piano
Bacino di Anconetta - 1° stralcio relativo al potenziamento della botte Tre Canne			212
Importo complessivo intervento	**Importo finanziato con DGR 6/2017 o con autorizzazione DPC del 08/05/2017**	**incremento/detrazione rispetto primo finanziamento DGR 6/2017**	
€ 7.050.000,00	€ 0,00	€ 6.250.000,00	

Il sistema fluviale Fratta-Gorzone ed il suo principale tributario il Frassine-Brancaglia-Santa Caterina hanno da sempre destato preoccupazione per gli abitati della bassa padovana. Questi corsi d'acqua, le cui arginature sono opere idrauliche classificate di seconda categoria ai sensi del RD 523/1904, sono pensili, canalizzati e pressoché privi di banche ed aree golenali; le quote delle sommità arginali tendono ad elevarsi dal piano campagna man mano che ci si avvicina alla foce.

Il sistema idrografico del Fratta-Gorzone è complesso fungendo anche da canale di gronda per le acque alte e basse della bonifica. Nel suo corso riceve infatti gli apporti di una trentina di impianti di sollevamento, sia in sinistra sia in destra idrografica, necessari a scolare i terreni consortili limitrofi per una superficie complessiva di 48000 ettari.

La botte a sifone Tre Canne è un manufatto che fu costruito dalla Serenissima Repubblica Veneta nella seconda metà del XV secolo, al fine di far defluire separatamente le acque di pianura del Fiume Fratta-Gorzone e quelle montane del sistema idraulico Agno-Gua-Frassine-Brancaglia-S.Caterina. In corrispondenza di questa intersezione il Frassine – Brancaglia- Santa Caterina sovrappassa il Fratta-Gorzone, con un dislivello fra i due alvei di circa 2,50 m, per poi confluire nel Gorzone a Vescovana, una decina di chilometri più a valle.

La crescente antropizzazione del territorio ha determinato una riduzione dei tempi di corrivazione e della capacità di infiltrazione delle acque nel suolo per cui il sistema Fratta-Gorzone al verificarsi di condizioni meteoriche avverse entra in crisi, soprattutto a monte della botte a tre canne, che ne rappresenta un restringimento, perché non è in grado di smaltire le acque recapitate.

Per questo motivo, quando viene attivato il servizio di piena dal Genio Civile, gli scarichi degli impianti idrovori nel fiume Gorzone, seguendo un protocollo operativo vengono parzializzati o sospesi a seconda dei livelli idrometrici sul corso d'acqua recettore, impedendo il drenaggio e conseguentemente allagando buona parte del territorio della bonifica.

Il bacino Anconetta è un bacino di laminazione compreso tra i comuni di Vighizzolo d'Este e Sant'Urbano in provincia di Padova, immediatamente a valle della botte Tre Canne, ove il fiume Fratta-Gorzone sottopassa il fiume Frassine-Brancaglia -Santa Caterina. Occupa un'area di circa 140 ha ed è compresa tra il Fratta-Gorzone a nord, il Frassine-Santa Caterina a ovest e a sud, e la SP 41 a est.

Venne realizzato attorno nei primi decenni del novecento per la laminazione delle piene del Frassine – Brancaglia -Santa Canterina. L'allagamento dell'area avveniva mediante l'attivazione di due batterie di sifoni e lo scarico avveniva a gravità attraverso chiaviche lungo il canale Gorzone.

Il bacino Anconetta non ebbe vita molto lunga risultando poco efficace per la regimazione delle piene del Frassine-Brancaglia-Santa Caterina, soprattutto perché non risolveva i problemi dei tratti a monte. Per questi motivi e non avendo provveduto ad espropriare i terreni, la cassa ed i manufatti vennero dismessi.

A seguito degli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010, che in località Prà di Botte nel comune di Saletto hanno causato una rotta arginale di 100 m in destra orografica del fiume Frassine, è stato dichiarato lo

stato di calamità naturale per la Regione Veneto. Inoltre, l'evento meteorico del 25-27 dicembre 2010 ha fatto registrare il livello massimo storico del fiume Fratta-Gorzone nella stazione idrometrica di Valli Mocenighe.

Con ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Nella bozza di Piano inoltrata al Dipartimento di Protezione civile in allegato alla nota 3136 del 04.01.2011, tra i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico della zona denominata Bassa Padovana sono stati individuati , su segnalazione dell'U.P. Genio Civile di Padova anche il "Bacino Anconetta" (n. 212) ed il "Potenziamento Botte Tre Canne" (n. 215).

Il vero e proprio "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" predisposto il 30/03/2011 ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'ordinanza 3906 del 13/11/2010 da parte delle Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dell'Adige. Prevede per il territorio in esame la "Realizzazione di un'opera d'invaso (cosiddetta "Anconetta") sul f. Agno-Guà-Santa Caterina (2 milioni di m^3) nei Comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (codice di riferimento 212).

Con deliberazione 989 del 05.07.2011 la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, a seguito degli eventi alluvionali del 2010/2011, tra i quali rientra anche quello dell'Anconetta.

La Sezione Difesa del Suolo ha pertanto provveduto a sviluppare le progettazioni preliminare e definitiva dell'intervento denominato "Realizzazione di un'opera di invaso (cosiddetta "ANCONETTA") sul fiumi AGNO-GUA'-SANTA CATERINA nei comuni di Sant'Urbano e Vighizzolo d'Este (PD) (ID. PIANO n. 212) per complessivi € 14.600.000,00.

Il progetto definitivo dell'ottobre 2014 prevede la riattivazione del bacino Anconetta ai fini di cassa di laminazione mediante la realizzazione di un nuovo manufatto di derivazione dal canale Fratta (potenziamento botte Tre Canne) e di scarico sul canale Gorzone, l'adeguamento dei rilevati arginali oltre che al recupero storico funzionale di una delle batterie di sifoni (la n."2") sul canale Santa Caterina.

Con il finanziamento di un primo stralcio di intervento risulta possibile provvedere al potenziamento della botte Tre Canne, realizzando una ulteriore canna che permetta di migliorare le condizioni di deflusso a monte dell'attuale restringimento rappresentato dalla botte stessa.

Attraverso un manufatto di derivazione in destra del canale Fratta opportunamente regolato e presidiato, parte delle portate vengono intercettate a monte della botte Tre Canne e recapitate poco più a valle della stessa, dopo aver sottopassato il Frassine- Santa Caterina in affiancamento alla canne esistenti.

La cosiddetta "quarta Canna", come previsto nel progetto generale per la realizzazione del bacino Anconetta, di fatto rappresenta il canale di derivazione delle acque che opportunamente modificato e regolato potrebbero alimentare il bacino Anconetta.

Sulla base del computo metrico redatto per la progettazione definitiva dell'intervento generale il costo complessivo stimato ammonta a circa € 7.050.000,00, facendo rientrare nella progettazione stessa anche le necessarie opere di adeguamento in sagoma dei rilevati arginali in sinistra idrografica a valle della Botte stessa.

(Codice interno: 373034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 928 del 26 giugno 2018

Apposizione del visto di congruità sul Programma Annuale di Attività di ARPAV per l'anno 2018. Individuazione degli obiettivi annuali di ARPAV e definizione dei parametri di valutazione del Direttore Generale. Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'apposizione del visto di congruità sul Programma Annuale di Attività di ARPAV per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. a), della L.R. n. 32/1996. Si individuano gli obiettivi annuali di ARPAV e si definiscono i parametri di valutazione del Direttore Generale.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin di concerto con l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 16 delle legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 disciplina l'attività di programmazione dell'attività di ARPAV e prevede che l'Agenzia svolga la propria attività sulla base di piani pluriennali e di programmi annuali. Il Direttore Generale predispone il piano pluriennale che è approvato dalla Giunta regionale, acquisito il parere del Comitato regionale di indirizzo di cui all'articolo 9 della medesima legge e sentita la competente Commissione consiliare; il piano ha, di norma, validità triennale. Il Direttore Generale, sulla base del piano pluriennale approva il Programma Annuale di Attività di ARPAV, che deve contenere anche idonei interventi di educazione ed informazione volti alla protezione ambientale.

La Giunta regionale con la DGR n. 896 del 19 giugno 2018 ha approvato il Piano Pluriennale di Attività (PPA) 2018-2020 di ARPAV, il quale individua i seguenti obiettivi strategici:

- Rendere ARPAV più robusta.
  OS1.1 adeguare l'agenzia irrobustendo la capacità di risposta operativa sul territorio;
  OS1.2 migliorare i processi per migliorare la capacità di risposta;

- Rendere ARPAV più autorevole.
  OS2.1 saper esprimere in ogni contesto una posizione chiara e incontrovertibile;
  OS2.2 informare e comunicare l'operato di ARPAV;

- Rendere ARPAV più vicina.
  OS3.1 ampliare gli strumenti di comunicazione rapportandoli direttamente al cittadino;
  OS3.2 garantire e favorire, a tutti i livelli, la piena accessibilità ai dati ambientali.

L'art. 19 della L.R. n. 32/1996 prevede che la Giunta regionale eserciti il controllo sull'attività di ARPAV mediante l'apposizione del visto di congruità di cui al comma 1, lett. a), sul Programma Annuale di Attività, ai fini della coerenza con gli obiettivi programmati ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della medesima legge.

L'art. 2, comma 2 bis, prevede, inoltre, che la Giunta regionale definisca gli obiettivi annuali e pluriennali di ARPAV per il tramite della Segreteria Generale della Programmazione, sentiti, per gli aspetti di rispettiva competenza, i responsabili dell'Area Sanità e Sociale e dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Va evidenziato che ARPAV deve assicurare la piena erogazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132, il cui articolo 6, comma 1, precisa che i LEPTA costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA).

Per quanto riguarda il Programma annuale di attività 2018, come risultante dall'**Allegato A** al presente provvedimento, lo stesso è stato approvato dal Direttore Generale di ARPAV con deliberazione n. 58 del 28 febbraio 2018 e trasmesso in data 09 marzo 2018, in atti prot. n. 92090.

La DGR n. 382 del 26 marzo 2018, a seguito delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 45/2017 alla L.R. n. 32/1996, ha individuato una nuova ripartizione delle competenze tra le strutture regionali in merito ai controlli della attività di ARPAV e prevede che l'Area Sanità e Sociale e l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio esprimano al Segretario Generale della

Programmazione le valutazioni di competenza in merito al Programma Annuale di Attività, al fine dell'apposizione del visto di congruità previsto dall'art. 19, comma 2, lett. a), della L.R. n. 32/1996.

Sul Programma annuale di Attività 2018 sono quindi stati acquisiti i pareri dell'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, che risultano positivi, ma prescrivono le integrazioni di seguito specificate.

L'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria osserva che, in generale e, per la sezione al supporto alla Regione nella realizzazione dei LEA e del Piano Regionale Prevenzione, le attività proposte, valutate anche sulla base dell'analisi delle attività 2017, rispondono alle esigenze di supporto tecnico necessarie agli adempimenti previsti. Tuttavia, si rilevano alcune aree di contributo tecnico da approfondire e da sviluppare maggiormente, come risultanti dall'**Allegato B** contenente un'analisi di dettaglio delle voci di attività indicate nel Piano e riferite ai LEA ed ad altre attività di competenza sanitaria con le osservazioni conseguenti. Viene quindi richiesto di rivalutare la numerosità di parte dei controlli analitici presentati nel Programma attraverso incontri specifici con la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e i referenti delle Aziende Ulss, al fine di quantificare il necessario contributo al Piano in funzione delle specifiche competenze, responsabilità e di quanto previsto dai documenti programmatori. In riferimento a questi ultimi, si sottolinea che potrebbe essere necessario, a seguito di indicazioni a livello nazionale, rendersi necessario l'ampliamento del panel di controllo chimico o microbiologico su alcune matrici di interesse sanitario.

Rispetto a quanto evidenziato dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, l'ARPAV ha fornito riscontro esprimendo la propria disponibilità alla collaborazione e al dialogo, fornendo gli elementi tecnico operativi richiesti come chiarimento e assicurando l'impegno a soddisfare le richieste, compatibilmente con i propri impegni complessivi.

L'Area Tutela e Sviluppo del Territorio richiede di integrare il programma presentato con:

- un maggior numero di controlli sugli impianti di trattamento di rifiuti, con particolare riguardo agli impianti in regime di autorizzazione semplificata;
- un'attività coordinata con la Direzione Ambiente per le tematiche riguardanti l'impatto acustico, nonché una particolare attenzione ai temi riguardanti il monitoraggio ambientale sul Bacino Scolante e sulla Laguna di Venezia;
- la necessità di integrare la previsione circa le attività di supervisione sulla caratterizzazione delle sabbie finalizzate al ripascimento fino ad un valore presunto di 10 istruttorie/anno.

Si propone, pertanto, di apporre il visto di congruità sul Programma Annuale di Attività 2018 di ARPAV, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 32/1996, con le integrazioni richieste dall'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Con riferimento agli obiettivi annuali di ARPAV, la citata DGR n. 382/2018, ha stabilito, inoltre, in considerazione del fatto che le modifiche normative predette sono entrate in vigore a processo di programmazione già avviato, limitatamente all'annualità in corso, che gli obiettivi di cui all'art. 2, comma 2 bis, della L.R. n. 32/1996 vengano definiti in sede di apposizione del visto di congruità sul Programma Annuale di Attività, congiuntamente all'individuazione dei parametri di valutazione del Direttore Generale di ARPAV.

La proposta degli obiettivi annuali di ARPAV è stata formulata dal Direttore Generale che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. n. 32/1996, è responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali di ARPAV, nonché della corretta gestione delle risorse finanziarie, patrimoniali e del personale.

Il Segretario Generale della Programmazione ha trasmesso tale proposta al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale e il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per gli aspetti di rispettiva competenza e visti i positivi riscontri pervenuti, propone di condividere la proposta formulata dal Direttore Generale ARPAV e di assegnare all'Agenzia i seguenti obiettivi per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della L.R. n. 32/1996, nell'ambito degli obiettivi strategici sopra citati e descritti nel Piano Pluriennale di Attività 2018-2020:

- Supportare la Regione del Veneto nella realizzazione dei LEA e nell'attuazione del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018;
- Esplicitare i criteri con cui ARPAV articola, struttura e programma la propria attività, con riferimento a normative e linee guida vigenti.

Il contratto di lavoro del Direttore Generale di ARPAV stipulato in data 18/02/2018, a seguito della modifica apportata dalla L.R. n. 45/2017 alla L.R. n. 32/1996, prevede all'art. 4 che il trattamento economico può essere maggiorato fino al 20% in caso di verifica positiva dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati dalla Regione.

Si propone, pertanto, di assegnare al Direttore Generale di ARPAV gli obiettivi di seguito riportati.

tipologia obiettivo	peso	descrizione obiettivo	indicatore	target
A. Economico Gestionale	30%	A1. Rispetto dell'equilibrio economico finanziario	Risultato economico 2018	maggiore o uguale a zero
		A2. Realizzazione del Piano Investimenti 2018	Investimenti realizzati/ investimenti programmati	80%
B. Tecnico Operativo	70%	B1. Realizzazione delle attività previste nel Programma Annuale di Attività (PAA)	Attività realizzate/ Attività programmate	80%
		B.2 Realizzazione delle iniziative inserite nel Piano Pluriennale Attività (PPA) con riferimento all'annualità 2018	Attività realizzate/ Attività programmate	80%

La rendicontazione dell'attività svolta avverrà mediante la redazione della relazione annuale prevista dall'art. 10, comma 2, lett. g), della L.R. n. 32/1996, che sarà sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal Segretario Generale della Programmazione, sentiti i Direttori dell'Area Sanità e Sociale e dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32;

VISTA la DGR n. 896 del 19 giugno 2018;

VISTI i pareri sul Programma di Attività ARPAV 2018 espressi:

- dall'Area sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con nota prot. n. 142905 del 16/04/2018;
- dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio con nota prot. n. 155961 del 26/04/2018;

VISTO il parere del Comitato regionale di indirizzo ARPAV espresso in data 30 aprile 2018, come comunicato con nota prot. n. 161811 del 03/05/2018 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTI i riscontri rispetto alla proposta di obiettivi 2018 di ARPAV e agli obiettivi da assegnare al Direttore Generale provenienti:

- dall'Area sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria con nota prot. n. 202071 del 30/05/2018;
- dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio con nota prot. n. 209072 del 04/06/2018;

VISTA la nota di ARPAV prot. n. 60811 del 21/06/2018 di riscontro alle esigenze evidenziate dalla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di apporre il visto di congruità sul Programma Annuale di Attività 2018 di ARPAV, **Allegato A** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 c. 2 della L.R. n. 32/1996, con le integrazioni richieste dall'Area Sanità e Sociale - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria e dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, così come descritte in premessa e in parte dettagliate nell'**Allegato B**;
3. di assegnare ad ARPAV i seguenti obiettivi per l'anno 2018, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, della L.R. n. 32/1996, nell'ambito degli obiettivi strategici del PPA 2018-2020:

    - Supportare la Regione del Veneto nella realizzazione dei LEA e nell'attuazione del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018;

- ♦ Esplicitare i criteri con cui ARPAV articola, struttura e programma la propria attività, con riferimento a normative e linee guida vigenti;

4. di assegnare al Direttore Generale di ARPAV gli obiettivi di seguito riportati, stabilendo che la rendicontazione dell'attività svolta avverrà mediante la redazione della relazione annuale prevista dall'art. 10, comma 2, lett. g), della L.R. n. 32/1996, che sarà sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal Segretario Generale della Programmazione, sentiti i Direttori dell'Area Sanità e Sociale e dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

tipologia obiettivo	peso	descrizione obiettivo	indicatore	target
A. Economico Gestionale	30%	A1. Rispetto dell'equilibrio economico finanziario	Risultato economico 2018	maggiore o uguale a zero
		A2. Realizzazione del Piano Investimenti 2018	Investimenti realizzati/ investimenti programmati	80%
B. Tecnico Operativo	70%	B1. Realizzazione delle attività previste nel Programma Annuale di Attività (PAA)	Attività realizzate/ Attività programmate	80%
		B.2 Realizzazione delle iniziative inserite nel Piano Pluriennale Attività (PPA) con riferimento all'annualità 2018	Attività realizzate/ Attività programmate	80%

5. di incaricare la Segreteria Generale della Programmazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 928 del 26 giugno 2018 **pag. 1 di 70**

ARPAV AOO UNICA

Padova, 09/03/2018

Ricevuta

Protocollo generale

Numero di protocollo: 2018 - 0023731 / U **Del**: 09/03/2018

Destinatario: Regione del Veneto - Segreteria Generale della Programmazione

Indirizzo: Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, **Città** : Venezia (VE), **CAP**: 30123

Oggetto: Trasmissione del Programma Annuale di Attività 2018

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: DG - Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo

Smistato a:

L'impiegato addetto
VIALE SABRINA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Documento generato automaticamente dal sistema informatico del ARPAV AOO UNICA ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 1 di 70

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

arpav

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 2 di 70

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 58 DEL 28-2-2018

Il Direttore Generale dell'ARPAV, Dott. Nicola Dell'Acqua, giusti i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 130 del 19 ottobre 2016, coadiuvato dal Direttore dell'Area Amministrativa e dal Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica adotta in data odierna la presente deliberazione, costituita da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, oltre a n. …. allegati, per complessive n. …. pagine.

OGGETTO**: Approvazione del Programma di Attività 2018 di ARPAV**

Servizio Proponente	Verifica Attività di Progetto	Registrazione contabile
Si propone l'adozione della presente proposta attestando l'avvenuta regolare istruttoria del procedimento e la legittimità del provvedimento. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)	Si attesta la regolare valutazione di coerenza dell'atto con le attività progettuali previste. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)	☐ **Prevista** ☐ **Non prevista** Effettuata la registrazione contabile da parte del Servizio Economico Finanziario. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)

Parere espresso per quanto di competenza o informativa preventivamente ricevuta	
☐ **favorevole** ☐ **contrario** ☐ **informativa**	☐ **favorevole** ☐ **contrario** ☐ **informativa**
IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)	IL DIRETTORE AREA TECNICO-SCIENTIFICA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 3 di 70

Il Dirigente del Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo riferisce quanto segue:

VISTA la Legge regionale 18 ottobre 1996, n.32 "*Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto*", che all'articolo 16, comma 3, prevede specificatamente l'approvazione di un programma annuale delle attività per ARPAV.

CONSIDERATO che è stata quindi prodotta dalle Strutture sul territorio di ARPAV, coordinata dalla Direzione Tecnica, una previsione operativa dell'attività 2018, successivamente rappresentata in un documento avente come schema di riferimento il Catalogo dei Servizi di ARPAV.

DATO ATTO che il "*Programma di Attività 2018 di ARPAV*", allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante, oltre a contenere la dimensione quantitativa e qualitativa prevista per l'azione dell'Agenzia nell'anno in corso in base alle risorse disponibili, e dopo aver esploso i punti focali dell'attività, per la prima volta riporta i criteri utilizzati nella programmazione ed effettuazione delle attività di controllo.

EVIDENZIATO quindi che il Programma di Attività è stato redatto per rendere palese e trasparenti le azioni che l'Agenzia prevede di realizzare per il 2018, in numeri e in criteri operativi.

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE GENERALE

CONDIVISA la proposta del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente ha attestato, con relazione del 26/02/2018 prot. n. 0019133 agli atti, il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa al presente provvedimento, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione nazionale e regionale, e che tutti gli atti in esso richiamati sono depositati presso il Servizio competente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore dell'Area Tecnica competente e trasmessa contestuale specifica informativa al Direttore dell'Area Amministrativa;

VISTO il Regolamento ARPAV approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10 febbraio 2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19 maggio 2009;

VISTA la L.R. n. 32 del 18 ottobre 1996 e successive modifiche;

VISTA la Legge 28 giugno 2016, n. 132;

In base ai poteri conferiti con D.C.R.V. n. 130 del 19 ottobre 2016;

DELIBERA

1. di approvare il *"Programma di Attività 2018 di ARPAV"*, allegato sub A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere alla Giunta Regionale, Segreteria Generale alla Programmazione, il documento di cui al punto 1), con contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Dell'Acqua

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 4 di 70

6161d197

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 5 di 70

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata il …….. (*alternativamente*)

☐ **non è soggetta a visto di congruità** della Giunta Regionale del Veneto, ed è immediatamente eseguibile dalla data di adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento ARPAV.

☐ **è soggetta a visto di congruità** della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 32/1996 e s.m.i., alla quale è stata trasmessa in data …….. prot. n. ……, che sulla presente deliberazione ha:

☐ chiesto chiarimenti con nota del …….. prot. ….., trasmessi dall'ARPAV in data …….. prot. n. ……;
☐ rilasciato / non ha rilasciato il visto in data …….…… prot. n. …….., come comunicato all'ARPAV con nota del ……..…… prot. n. …….

Pertanto la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ……
Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

COMUNICAZIONI PER RELATIVE COMPETENZE

La presente deliberazione viene comunicata/notificata oggi, giorno di pubblicazione

- al Collegio dei Revisori in data ……
- alle seguenti Strutture dell'ARPAV per l'esecuzione: .....
.....
.....
- a (*altri*): ……..……..

Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet www.arpa.veneto.it – Sezione Albo Pretorio "on line" - per 15 giorni consecutivi da oggi, dal …..... al …..... come disposto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 7, comma 7, del vigente Regolamento ARPAV.
Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

ATTESTAZIONE DI COPIA

E' copia cartacea/informatica conforme alla deliberazione inserita nella raccolta ufficiale degli atti di ARPAV, composta da n. …….. facciate.

Si rilascia copia : ☐ semplice (in carta libera) per uso amministrativo

☐ conforme all'originale (in carta autenticata)

Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

6161d197

arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE DEL VENETO

Direzione Generale
Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo

Padova, - 9 MAR. 2018

0023731

Alla Regione del Veneto
Segreteria Generale della Programmazione
Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901
30123 VENEZIA

trasmissione via pec
segr.generale@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Trasmissione del Programma Annuale di Attività 2018

Con la presente si trasmette il Programma Annuale di Attività 2018 di questa agenzia, approvato quale allegato alla Deliberazione del Direttore Generale n. 58 del 28 febbraio 2018 e redatto ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 32/1996 e s.m.i..

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

il Direttore Generale
Dott. Nicola Dell'Acqua

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 6 di 70

Sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo
Via Ospedale Civile, 24 35121 Padova Italy
Tel. +39 049 8239364 e-mail: programmazione@arpa.veneto.it

6161d197

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

arpav

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 7 di 70

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 58 DEL 28-2-2018

Il Direttore Generale dell'ARPAV, Dott. Nicola Dell'Acqua, giusti i poteri conferiti con D.C.R.V. n. 130 del 19 ottobre 2016, coadiuvato dal Direttore dell'Area Amministrativa e dal Direttore dell'Area Tecnico-Scientifica adotta in data odierna la presente deliberazione, costituita da n. 4 pagine compreso il presente frontespizio, oltre a n. …. allegati, per complessive n. …. pagine.

OGGETTO**: Approvazione del Programma di Attività 2018 di ARPAV**

Servizio Proponente	Verifica Attività di Progetto	Registrazione contabile
Si propone l'adozione della presente proposta attestando l'avvenuta regolare istruttoria del procedimento e la legittimità del provvedimento. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)	Si attesta la regolare valutazione di coerenza dell'atto con le attività progettuali previste. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)	☐ **Prevista** ☐ **Non prevista** Effettuata la registrazione contabile da parte del Servizio Economico Finanziario. _____ Il Dirigente (data) _____ (firmato elettronicamente)

Parere espresso per quanto di competenza o informativa preventivamente ricevuta	
☐ **favorevole** ☐ **contrario** ☐ **informativa** IL DIRETTORE AREA AMMINISTRATIVA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)	☐ **favorevole** ☐ **contrario** ☐ **informativa** IL DIRETTORE AREA TECNICO-SCIENTIFICA _____ (firma e timbro per esteso) (La motivazione dell'eventuale parere contrario è allegata quale parte integrante al presente provvedimento)

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 8 di 70

Il Dirigente del Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo riferisce quanto segue:

VISTA la Legge regionale 18 ottobre 1996, n.32 "*Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto*", che all'articolo 16, comma 3, prevede specificatamente l'approvazione di un programma annuale delle attività per ARPAV.

CONSIDERATO che è stata quindi prodotta dalle Strutture sul territorio di ARPAV, coordinata dalla Direzione Tecnica, una previsione operativa dell'attività 2018, successivamente rappresentata in un documento avente come schema di riferimento il Catalogo dei Servizi di ARPAV.

DATO ATTO che il "*Programma di Attività 2018 di ARPAV*", allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante, oltre a contenere la dimensione quantitativa e qualitativa prevista per l'azione dell'Agenzia nell'anno in corso in base alle risorse disponibili, e dopo aver esploso i punti focali dell'attività, per la prima volta riporta i criteri utilizzati nella programmazione ed effettuazione delle attività di controllo.

EVIDENZIATO quindi che il Programma di Attività è stato redatto per rendere palese e trasparenti le azioni che l'Agenzia prevede di realizzare per il 2018, in numeri e in criteri operativi.

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE GENERALE

CONDIVISA la proposta del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo;

PRESO ATTO che il Dirigente proponente ha attestato, con relazione del 26/02/2018 prot. n. 0019133 agli atti, il regolare svolgimento dell'istruttoria relativa al presente provvedimento, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione nazionale e regionale, e che tutti gli atti in esso richiamati sono depositati presso il Servizio competente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore dell'Area Tecnica competente e trasmessa contestuale specifica informativa al Direttore dell'Area Amministrativa;

VISTO il Regolamento ARPAV approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 232 del 10 febbraio 2009 e adottato dall'Agenzia con DDG n. 276 del 19 maggio 2009;

VISTA la L.R. n. 32 del 18 ottobre 1996 e successive modifiche;

VISTA la Legge 28 giugno 2016, n. 132;

In base ai poteri conferiti con D.C.R.V. n. 130 del 19 ottobre 2016;

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

DELIBERA

1. di approvare il *"Programma di Attività 2018 di ARPAV"*, allegato sub A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere alla Giunta Regionale, Segreteria Generale alla Programmazione, il documento di cui al punto 1), con contestuale pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Dell'Acqua

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 9 di 70

6161d197

ARPAV
Agenzia Regionale
per la Prevenzione e
Protezione Ambientale
del Veneto

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 10 di 70

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata il …….. (*alternativamente*)

☐ **non è soggetta a visto di congruità** della Giunta Regionale del Veneto, ed è immediatamente eseguibile dalla data di adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6, del vigente Regolamento ARPAV.

☐ **è soggetta a visto di congruità** della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 32/1996 e s.m.i., alla quale è stata trasmessa in data …….. prot. n. ……, che sulla presente deliberazione ha:

☐ chiesto chiarimenti con nota del …….. prot. ….., trasmessi dall'ARPAV in data …….. prot. n. ……;
☐ rilasciato / non ha rilasciato il visto in data …….…… prot. n. …….., come comunicato all'ARPAV con nota del ……..…… prot. n. …….

Pertanto la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ……
Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

COMUNICAZIONI PER RELATIVE COMPETENZE

La presente deliberazione viene comunicata/notificata oggi, giorno di pubblicazione

- al Collegio dei Revisori in data ……
- alle seguenti Strutture dell'ARPAV per l'esecuzione: .....
.....
.....
- a (*altri*): ……..……..

Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione nel sito internet www.arpa.veneto.it – Sezione Albo Pretorio "on line" - per 15 giorni consecutivi da oggi, dal …..... al …..... come disposto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 7, comma 7, del vigente Regolamento ARPAV.
Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

ATTESTAZIONE DI COPIA

E' copia cartacea/informatica conforme alla deliberazione inserita nella raccolta ufficiale degli atti di ARPAV, composta da n. …….. facciate.

Si rilascia copia : ☐ semplice (in carta libera) per uso amministrativo

☐ conforme all'originale (in carta autenticata)

Padova, ..…/……../……

UFFICIO AFFARI GENERALI

(firmato digitalmente)

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 11 di 70

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

ARPAV 2018

Programma Annuale di Attività

redatto ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 18 ottobre 1996, n. 32, e s.m.i. e della DGRV 2089 del 19 novembre 2013

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 12 di 70

Il Direttore Generale
Nicola Dell'Acqua

Il Direttore Tecnico
Carlo Terrabujo

Il Direttore Amministrativo
Luciano Gobbi

PADOVA, febbraio 2018

Programma 2018 redatto con la collaborazione di tutte le strutture di ARPAV e coordinato dalla Direzione Tecnica, con il contributo del Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo (DG), del Servizio Coordinamento Osservatori regionali e Segreterie Tecniche (DT) e dell'ufficio Controllo di Gestione (DA).

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile, 24
35121 Padova
Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: urp@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

ARPAV è componente del
Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA),
ai sensi della Legge 24 giugno 2016, n. 132

La scienza è sempre imperfetta.
Ogni volta che risolve un problema, ne crea almeno dieci nuovi.
(George Bernard Shaw,
scrittore, drammaturgo, linguista e critico musicale irlandese
26 luglio 1856 – 2 novembre 1950)

6161d197

INDICE

INDICE 1
PREMESSA 2
CONTENUTI DEL PROGRAMMA 2018 3
ATTIVITA' IN NUMERI 4
PROGRAMMAZIONE 2018 6
A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE 6
MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE 6
CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI 6
CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE 7
SUPPORTO TECNICO A REGIONI ED ENTI LOCALI PER STUDI, RAPPORTI PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI 8
SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI 8
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI 9
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO A STUDI E RICERCHE 10
COLLABORAZIONI A PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE 10
COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE 10
MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DI CANTIERI PER GRANDI OPERE 11
SUPPORTO TECNICO PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO 11
B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE 12
SUPPORTO LABORATORISTICO PER FINALITÀ DI PREVENZIONE COLLETTIVA 12
SUPPORTO TECNICO ALLE ASL PER PARERI, VALUTAZIONI E CONTROLLI SANITARI 12
CONTROLLO IMPIANTISTICA INDUSTRIALE 13
ALTRI MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE 13
MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO LOCALE 14
STUDI E PROGETTI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI 14
RISCHI NATURALI ED AMBIENTALI E STATO EVOLUTIVO 15
EROGAZIONE SERVIZI DI IDROMETEOCLIMATOLOGIA 15
C. SERVIZI AGGIUNTIVI 16
ELABORAZIONI IDRO-METEO-CLIMATOLOGICHE SU RICHIESTA DI PUBBLICI/PRIVATI 16
PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE 16
PRESTAZIONI ANALITICHE AMBIENTALI SU RICHIESTE DI PUBBLICI/PRIVATI PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE 16
STUDI/INDAGINI SVOLTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI 17
INGEGNERIA IMPIANTISTICA 17
I PUNTI FOCALI DELL'ATTIVITA' 2018 18
ATTIVITA' CON PARTICOLARE VALENZA IN CAMPO SANITARIO 19
PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) NELLE FONTI DI PRESSIONE DELLA REGIONE VENETO 19
IL CONTRIBUTO DI ARPAV ALLA REALIZZAZIONE DEI LEA 21
PARTECIPAZIONE AL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018 27
CONTROLLO ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI) 28
CONTROLLI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI 29
CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE 30
GRANDI OPERE 31
INDICE DI QUALITA MORFOLOGICA 32
ATTIVITA' SULLA SICUREZZA DEL TERRITORIO 33
ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEL SNPA 34
EDUCAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE 36
EDUCAZIONE AMBIENTALE 36
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 39
LE ATTIVITA' DEL PIANO TRIENNALE DI ARPAV NEL 2018 41
ALLEGATO 47
CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE FONTI DI PRESSIONE 48
PREMESSA 48
DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 48
I PRINCIPI 49
LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV 51
CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE 53
CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE 54

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 13 di 70

6161d197

PREMESSA

ARPA Veneto è stata una delle prime agenzie italiane attivate dopo la promulgazione della Legge 61 del 1994: la sua legge istitutiva (L.R. n. 32) è del 1996, anche se l'avvio operativo è datato 1 gennaio 1999.

ARPAV ha quindi poco meno di vent'anni e questo periodo è stato caratterizzato da una realtà sempre in divenire, nella quale l'agenzia ha saputo ritagliarsi e consolidare uno spazio operativo sempre crescente.

Dal 14 gennaio 2017 è operativa una nuova legge che istituisce il SNPA (Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, L. 132/2016), di cui ARPAV fa pienamente parte; questa norma ha attivato un percorso di consolidamento del Sistema e delle sue agenzie, anche attraverso una serie di decreti attuativi che via via definiranno lo scenario operativo.

La Regione del Veneto ha già dato concretezza e fiducia a questo percorso, poiché con il Collegato alla legge di stabilità regionale 2018 (LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 45), e più precisamente con l'art. 61, ha inteso dare un primo segnale legislativo con la "*... valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV ...*".

Il quadro generale in cui l'Agenzia opera era quindi uno scenario in divenire prima, uno scenario in divenire sarà in futuro con l'SNPA, e in tale contesto assume concretezza e significatività il Programma di Attività del 2018 che ARPAV presenta, proprio come momento di certezze.

Certezze sono le azioni operative che l'agenzia programma di realizzare per l'anno in corso, certezze sono le applicazioni alle esigenze ambientali del territorio e alle fonti di pressione che lo caratterizzano, certezze sono le attenzioni e la capacità di risposta che ARPAV mette e metterà in campo, vigile sentinella delle fragilità ambientali create dai nostri stili di vita.

Le donne e gli uomini di ARPAV, operatori tecnico-scientifici che misurano, monitorano e controllano i parametri dei nostri territori, operano ogni giorno per salvaguardare l'integrità ambientale della nostra regione. E quindi la sua bellezza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Dell'Acqua

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 14 di 70

6161d197

CONTENUTI DEL PROGRAMMA 2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 15 di 70

Nelle pagine seguenti è rappresentato il Programma di Attività 2018 dell'Agenzia suddiviso nei vari ambiti di intervento.

Dapprima rappresentiamo i numeri, ovvero degli elementi sintetici che possono quantificare l'attività di ARPAV sul territorio, codificati secondo il Catalogo dei Servizi dell'Agenzia, e proposti secondo valutazioni sulla base delle esigenze provenienti dal territorio, del rispetto della normativa e, per gli interventi non programmabili, prendendo come riferimento la numerosità degli interventi mediamente realizzati nelle annualità precedenti.

Successivamente evidenziamo alcuni focus operativi, nel capitolo "I PUNTI FOCALI DELL'ATTIVITA' 2018", che permettono di evidenziare come i numeri precedentemente riportati si delineino in peculiarità operative che caratterizzeranno l'attività dell'Agenzia nel prossimo anno, in risposta sia a determinate esigenze del territorio sia a normative e prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

Si evidenzia *in primis* come, anche per il 2018, l'attività di ARPAV sarà inoltre orientata a supportare la Regione del Veneto nella realizzazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e nell'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018. Grazie all'affinamento di dettaglio avuto con le strutture regionali sanitarie già dal programma 2017, basato sul nuovo decreto LEA, si è in grado di rappresentare tali attività come sotto insieme di quelle realizzate dall'agenzia.

La pianificazione delle attività di controllo delle fonti di pressione è stata sviluppata attraverso un percorso condiviso con le strutture regionali e le provinciali seguendo criteri che ARPAV, nello sforzo di garantire la massima standardizzazione e trasparenza, ha chiaramente individuato per la Pianificazione 2018 ed esplicitato in questo documento nell'Allegato 1 "CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE FONTI DI PRESSIONE DELLA REGIONE VENETO".

Rendere palesi i criteri con cui questa agenzia ambientale articola, struttura e programma la propria attività sul territorio, con riferimento a normative e linee guida oggi vigenti, è un dovere istituzionale proprio di un ente pubblico, ma è anche un approccio coerente con lo spirito della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), che vede via via delinearsi indicazioni operative "*al fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica*" (art 1).

6161d197

ATTIVITA' IN NUMERI

Appare riduttivo semplificare l'attività dell'agenzia in pochi numeri, ma questi permettono probabilmente di rappresentare, in via sintetica, la mole del lavoro che ARPAV svolge quotidianamente sul territorio regionale.

Ecco alcuni numeri di massima, arrotondati, che esprimono sinteticamente l'attività tecnica di ARPAV prevista per il 2018:

2.100 aziende o siti da controllare

21.100 controlli totali da effettuare

10.750 sopralluoghi o ispezioni sul territorio

19.350 verifiche di ingegneria impiantistica

50.800 campioni di laboratorio

21.500 report o pareri e/o bollettini

2.400 partecipazioni a commissioni e/o conferenze di servizi

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 16 di 70

6161d197

Dettagliando maggiormente l'attività regionale di ARPAV secondo le macrovoci del Catalogo dei Servizi, abbiamo la seguente tabella:

A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRALLUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
monitoraggi delle componenti ambientali a livello regionale			3.124	9.278	24.557	3.827	123	
controllo dei determinanti e delle pressioni ambientali	1.266	794	3.847	5.936	4.556			
supporto tecnico a regioni ed enti locali per studi, rapporti e programmi ambientali			35	24		68	109	
sistema informativo ambientale, comunicazione e diffusione dati						700	2	
supporto tecnico scientifico per autorizzazioni e valutazioni ambientali			158	3.044		2.967	1.631	
supporto tecnico scientifico a studi e ricerche						12	20	
collaborazioni a programmi di educazione e formazione ambientale							12	
collaborazione con organismi di protezione civile, sanitaria e ambientale			1.930	25		1.183	129	
monitoraggio degli impatti ambientali di cantieri per grandi opere			88	35		102	28	
supporto tecnico per sistemi di gestione ambientale e di prodotto			75	500	565	50		
B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE SUPPLEMENTARI AI LEPTA								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRALLUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
supporto laboratoristico per finalità di prevenzione collettiva					13.650	8		
supporto tecnico alle asl per pareri, valutazioni e controlli sanitari		42	45	75	300		10	
controllo impiantistica industriale								17.905
altri monitoraggi delle componenti ambientali a livello regionale			301	221	2.099	359	3	
monitoraggi delle componenti ambientali a livello locale			483	1.715		89	7	
studi e progetti per il governo dei temi ambientali			189	254	505	183	145	
rischi naturali ed ambientali e stato evolutivo			20			2	2	
erogazione servizi di idrometeoclimatologia			180			11.382	11	
C. SERVIZI AGGIUNTIVI								
AMBITI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRALLUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
elaborazioni idro-meteo-climatologiche su richiesta di pubblici/privati			266			577	4	
prestazioni di prevenzione collettiva su specifiche richieste					4.500			
prestazioni analitiche ambientali su richieste di pubblici/privati					40	57		
ingegneria impiantistica								1.420
TOTALI	IMPIANTI E/O AZIENDE	SITI CONTROLLATI	SOPRALLUOGHI	CONTROLLI TOTALI	CAMPIONI	REPORT PARERI VERBALI BOLLETTINI	COMMISSIONI E INCONTRI TECNICI	VERIFICHE IMPIANTISTICHE
	1.266	836	10.741	21.107	50.772	21.566	2.371	19.325

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 17 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 18 di 70

PROGRAMMAZIONE 2018

A. ATTIVITA' ISTITUZIONALI OBBLIGATORIE

MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE

L'attività di monitoraggio di ARPAV sulle componenti ambientali a livello regionale è una delle attività fondamentali dell'agenzia e si esplica sulla qualità dell'aria, dell'acqua (corpi idrici superficiali, sotterranei e laghi, acque marino costiere e di transizione), sulla radioattività ambientale, sulle radiazioni ionizzanti e sui campi elettromagnetici.

A1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITA' DELL'ARIA – RETE REGIONALE
A2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI INTERNI – RETI REGIONALI
A3 QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO COSTIERE E DI TRANSIZIONE
A4 RADIOATTIVITA' AMBIENTALE E RADIAZIONI IONIZZANTI
A5 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A1	A2	A3	A4	A5
sopralluoghi o ispezioni	3.124	1.218	1.565	278	16	47
controlli	9.278	2.555	3.960	2.610	4	149
campioni	24.557	15.500	4.750	2.346	1.906	55
report, pareri, bollettini	3.827	2.582	395	748	4	98
commissioni e incontri tecnici	123	16	72	31		4

CONTROLLO DEI DETERMINANTI E DELLE PRESSIONI AMBIENTALI

E' l'attività di vigilanza e ispezione sul territorio, il *core business* dell'attività dell'agenzia, realizzata per la prevenzione della salute collettiva e sulla base di una stringente e complessa normativa ambientale.

A6 VIGILANZA E ISPEZIONE SULLE ACQUE REFLUE
A7 VIGILANZA E ISPEZIONE SU TERRE E ROCCE DA SCAVO
A8 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA
A9 VIGILANZA E ISPEZIONE SU ARIA
A10 VIGILANZA E ISPEZIONE SU AGENTI FISICI (RADIAZIONI IONIZZANTI E NON, RUMORE, VIBRAZIONI, ILLUMINAZIONE)

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 19 di 70

A11 VIGILANZA E ISPEZIONE SU RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO
A12 VIGILANZA E ISPEZIONE SU SITI CONTAMINATI
A13 VIGILANZA E ISPEZIONE SU DISTRIBUZIONE CARBURANTI
A14 VIGILANZA E ISPEZIONE SU ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE
A15 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI IN AIA
A16 VIGILANZA E ISPEZIONE SU IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A14	A15	A16
impianti/aziende/siti	2.060	422	73	64	265	451	214	270	59	214	28
sopralluoghi o ispezioni	3.847	1.287	75	47	311	754	316	435	70	480	72
controlli	5.936	1.769	142	88	517	1.028	498	823	113	786	172
campioni	4.556	1.900	20	3	1.100	8	640	650	35	200	

CONTROLLO DELLE MATRICI AMBIENTALI SU SEGNALAZIONI ED EMERGENZE

E' un'attività chiaramente non programmabile, ma rappresenta una quota non trascurabile dell'attività dell'agenzia. In caso di incendio, di sversamento, di odori forti e persistenti, di morie di pesci, di eventi di qualsiasi natura ambientale e sanitaria, ARPAV è chiamata ad intervenire. L'agenzia si è organizzata per esserci in orario di servizio ed anche fuori orario (Istituto della Pronta Disponibilità: IPD), intervenendo in taluni casi con il supporto di squadre operative interprovinciali.

ARPAV, con procedure interne, ha consolidato un modello organizzativo che, ricevuta la segnalazione di un episodio o incidente che possa comportare un rischio/danno ambientale, consenta, nel più breve tempo possibile, di attivare le conseguenti azioni di verifica ed accertamento nonché di intervento per i campi di competenza, e individuare le opportune azioni per ridurre o eliminare il rischio/danno, a supporto delle autorità competenti.

I campi di competenza si possono schematizzare nei seguenti esempi:

- ✓ Inquinamento di corpi idrici superficiali e sotterranei;
- ✓ Spandimento non corretto di deiezioni animali e/o altro materiale,
- ✓ Emissione di inquinanti atmosferici, accidentali e no;
- ✓ Ritrovamento di sostanze abbandonate;
- ✓ Incidenti stradali o ferroviari con sversamento di sostanze pericolose;
- ✓ Incidenti connessi al trasporto di materiale radioattivo;
- ✓ Incendi in insediamenti produttivi;
- ✓ Piani Provinciali di Protezione Civile;
- ✓ Piani di emergenza per le aziende a rischio di incidente rilevante;
- ✓ Piano Nazionale di Emergenza Nucleare.

6161d197

DA A17 AD A28
VIGILANZA E ISPEZIONE SU SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI IGIENICO AMBIENTALI
SU DIVERSE FONTI DI PRESSIONE

In sede di rendicontazione sarà rappresentato il volume di dette attività.

SUPPORTO TECNICO A REGIONI ED ENTI LOCALI PER STUDI, RAPPORTI PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI

La funzione di supporto tecnico scientifico è un'altra delle importanti attività di ARPAV. In sintesi si opera non solo monitorando non solo controllando, ma anche elaborando i dati raccolti ed organizzandoli in studi, rapporti per azioni e programmi a supporto degli stakeholders. E' un'attività che generalmente si può contare in giorni uomo, ma che abbiamo programmato anche in alcuni elementi operativi

A29 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER RSA, ANALISI STUDI SU DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI ANCHE NELL'AMBITO DI OSSERVATORI A FAVORE DI REGIONE ED EE.LL. PER AZIONI E PROGRAMMI AMBIENTALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A29
sopralluoghi o ispezioni	35	35
controlli	24	24
report, pareri, bollettini	68	68
commissioni e incontri tecnici	244	244

SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE, COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI

Tutti i dati raccolti da ARPAV nell'attività operativa sul territorio vanno validati, organizzati, messi a disposizione, comunicati.
Il "sistema informativo", il "reporting" e, più in generale, la diffusione dei dati sono elementi ormai fondamentali a corollario dell'attività tecnica.
Per quanto riguarda le attività relative alle banche dati e agli applicativi informatici per costituirle e mantenerle, le attività non sono quantificabili in numeri ed indicatori significativi, poiché è una attività rappresentabile quasi esclusivamente in giorni uomo di tecnici dedicati.

A30 REALIZZAZIONE E GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO (SIRAV)
A31 ELABORAZIONE E REPORTING DATI AMBIENTALI UFFICIALI
A32 DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI (L. 150/00, D.LGS. 195/05)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 20 di 70

6161d197

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A31	A32
report, pareri, bollettini	700	207	493
commissioni e incontri tecnici	2	2	

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il procedimento delle autorizzazioni ambientali, oggi in capo agli Enti Locali, vede necessariamente l'attività tecnico operativa di ARPAV a supporto del processo amministrativo. E' un'attività che forse in futuro verrà modificata o diversamente articolata, ma al momento impegna significativamente l'agenzia.

Sono qui ricomprese le attività di ARPAV legate al rilascio delle AIA e per le RIR, e PTCP, PSC, varianti PRG, POC, per le VAS e per le VIA. ARPAV interviene quindi nel processo delle Autorizzazione Integrate Ambientali (AIA), per le autorizzazioni per gli impianti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), per le valutazioni sul Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sulle varianti dei Piani Regolatori Generali (PRG), sui Piani Operativi Comunali (POC), per le Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS) e per le Valutazioni Integrate Ambientali (VIA), tutti interventi previsti da specifiche norme.

da A33 a A41 PARERI PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SETTORIALI

A33 RELATIVI ALLE ACQUE REFLUE
A34 RELATIVI AL RIPRISTINO AMBIENTALE E RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
A35 RELATIVI AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA
A36 RELATIVE ALL'ARIA
A37 RELATIVE AGLI AGENTI FISICI
A38 RELATIVI AI RIFIUTI E ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO
A39 RELATIVI A SITI CONTAMINATI
A40 RELATIVI A DISTRIBUZIONE CARBURANTI
A41 RELATIVI A ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DI DEPURAZIONE
A42 PARERI E SUPPORTO TECNICO PROCEDURE DI RILASCIO DI AIA
A43 PARERI PER IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)
A44 VALUTAZIONE AMBIENTALE SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS
A45 VALUTAZIONE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE TECNICHE SU VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A40	A41	A42	A43	A44	A45
sopralluoghi o ispezioni	158			32		5				5		20		96
controlli	3.044		5	2		3.007		30						
report, pareri, bollettini	2.967	5	50	60	191	1.806	55	299		30	84	29	245	113
commissioni e incontri tecnici	1.631	30	5	48	199	32	108	390	3		96	37	10	673

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 21 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 22 di 70

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO A STUDI E RICERCHE

Questo supporto, tipicamente al mondo della sanità o anche ad altri enti ed istituti operanti nel settore delle ricerche applicate sui fenomeni dell'inquinamento, non è previsto con grandi numeri nel 2018, vista anche la ristrettezza di risorse

A46 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NEGLI STUDI/RICERCHE SU EFFETTI SANITARI DEI DETERMINANTI AMBIENTALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A46
report, pareri, bollettini	12	12
commissioni e incontri tecnici	20	20

COLLABORAZIONI A PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Le iniziative di educazione ambientale di ARPAV sono governate da programmi ministeriali e regionali legati alla "rete IN.F.E.A". (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale), di cui ARPAV è – per conto della Regione - Centro Regionale di Coordinamento.

A47 SUPPORTO A INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE PROMOSSE DA REGIONE ED EE.LL

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A47
iniziative	90	90
commissioni e incontri tecnici	12	12

COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE

Questa collaborazione, in ambito regionale, è significativa e viene programmata anche per il 2018.

A48 SUPPORTO TECNICO AGLI ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE, SANITARIA E AMBIENTALE PER AZIONI DI CONTROLLO, VIGILANZA ANALISI E PREVENZIONE AMBIENTALE, REALIZZATO ANCHE IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A48
sopralluoghi o ispezioni	1.930	1.930
controlli	25	25

6161d197

report, pareri, bollettini	1.183	1.183
commissioni e incontri tecnici	129	129

MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DI CANTIERI PER GRANDI OPERE

Questa attività, che ha avuto molta rilevanza in passate programmazioni, per il 2018 non è significativa come quantità, ma sarà oggetto di un approfondimento qualitativo interno.

A49 SUPPORTO TECNICO AGLI OSSERVATORI AMBIENTALI NELLE FASI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE O GRANDI OPERE E, SUCCESSIVAMENTE, IN FASE DI POST-OPERAM

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A49
sopralluoghi o ispezioni	88	88
controlli	35	35
report, pareri, bollettini	102	102
commissioni e incontri tecnici	28	28

SUPPORTO TECNICO PER SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO

E' qui inserita l'intensa attività svolta in Veneto sui suoli, quali le campagne di monitoraggio sulla qualità dei suoli e studi su loro dinamiche ed evoluzioni e il monitoraggio istituzionale compost. Fanno altresì parte di queste attività programmate le iniziative per promuovere la ricerca di base ed applicata sulle forme di tutela degli ecosistemi, sui fenomeni, cause e rischi dell'inquinamento, sullo sviluppo di tecnologie pulite e dei prodotti e sistemi di produzione ecocompatibili, sulle applicazioni del marchio di qualità ecologica e del sistema di ecogestione e audit.

A50 AUPPORTO TECNICO AGLI ENTI DI RIFERIMENTOSTATALI E REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI PRODOTTO

A51 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DEI SUOLI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	A51
sopralluoghi o ispezioni	75	75
controlli	500	500
campioni	565	565
report, pareri, bollettini	50	50

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 23 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 24 di 70

B. ATTIVITA' ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORIE

SERVIZI ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORI SUPPLEMENTARI AI LEPTA

SUPPORTO LABORATORISTICO PER FINALITÀ DI PREVENZIONE COLLETTIVA

E' qui inserita l'attività di analisi che ARPAV, attraverso il suo Dipartimento Regionale Laboratori, eroga su campioni conferiti dalle diverse Unità Sanitarie Locali.

L'attività di compone essenzialmente della valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche.

B1 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO

B2 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

B3 SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI

Per tali attività in totale si analizzeranno:

	sintesi regionale	B1	B2	B3
campioni	13.650	50	5.200	8.400
report, pareri, bollettini	8		3	5

SUPPORTO TECNICO ALLE ASL PER PARERI, VALUTAZIONI E CONTROLLI SANITARI

Sempre per le Unità Sanitarie Locali venete, è qui inserita l'attività di supporto tecnico, su amianto e su autorizzazioni sanitarie.

B4 SUPPORTO CONTROLLO AMBIENTALE FIBRE DI AMIANTO AERODISPERSE

B5 VALUTAZIONI PER AUTORIZZAZIONI SANITARIE

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B4	B5
siti	42	42	
sopralluoghi o ispezioni	45	45	
controlli	75	75	
campioni	300	150	150
commissioni e incontri tecnici	10		10

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 25 di 70

CONTROLLO IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

Questa attività non è svolta da tutte le agenzie ambientali italiane, ma solo da alcune. ARPAV ha queste funzioni di "ingegneria ambientale" nella legge istitutiva, incardinate come attività di prevenzione attraverso le verifiche per la sicurezza impiantistica negli ambienti di lavoro

B6 SUPPORTO VIGILANZA/ISPEZIONE - IMPIANTISTICA INDUSTRIALE - verifiche in ambiente di lavoro

- Generatori di vapore fissi e semifissi e generatori di calore per riscaldamento
- Recipienti a pressione di vapore o di gas e recipienti di liquidi surriscaldati
- Attrezzature di sollevamento persone e/o cose (scale aeree, ponti sviluppabili, ponti sospesi, gru, carri ponte, ecc ...)
- Idroestrattori
- Impianti e dispositivi di protezione degli impianti di messa a terra;
- impianti e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche
- Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione
- Verifiche in ambienti di vita

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B6
verifiche	17.905	17.905

ALTRI MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO REGIONALE

Si tratta di monitoraggi a carattere ambientale con diretta ripercussione in aspetti sanitari, particolarmente pollini allergenici e ondate di calore.

B7 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DEI POLLINI ALLERGENICI AERODISPERSI - RETE REGIONALE

B8 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DELLE RADIAZIONI UV – RETE REGIONALE

B9 MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E PREVISIONE DELLE ONDATE DI CALORE - RETE REGIONALE

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B7	B9
sopralluoghi o ispezioni	301	193	108
controlli	221	221	
campioni	2.099	2.099	
report, pareri, bollettini	359	359	
commissioni e incontri tecnici	3	3	

6161d197

SERVIZI ISTITUZIONALI NON OBBLIGATORI INTEGRATIVI AI LEPTA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 26 di 70

MONITORAGGI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI A LIVELLO LOCALE

Si tratta di monitoraggi integrativi di quelli della rete regionale, realizzati per specifici accordi con gli enti locali o per mettere sotto osservazione situazioni di carattere particolare.

B10 MONITORAGGI LOCALI QUALITÀ DELL'ARIA
B11 MONITORAGGI LOCALI ACQUE INTERNE
B12 MONITORAGGI LOCALI CEM E/O RUMORE
B13 MONITORAGGIO DEGLI ECOSISTEMI VEGETALI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B10	B11	B12
sopralluoghi o ispezioni	483	354	105	24
controlli	1.715	1.287	404	24
report, pareri, bollettini	89	66	11	12
commissioni e incontri tecnici	7	5	2	

STUDI E PROGETTI PER IL GOVERNO DEI TEMI AMBIENTALI

Si tratta di attività svolte con prestazioni diversificate, a supporto tecnico della Regione, per la partecipazione a progetti di cooperazione europea o anche nazionali, per analisi, studi e ricerche su aspetti ambientali vari e sulla sicurezza del territorio.

B14 STUDI PROGETTUALI COMMISSIONATI DA REGIONE, EE.LL., MINISTERI, UE O ALTRI ENTI PUBBLICI PER ELABORAZIONE PIANI E PROGRAMMI AMBIENTALI ANCHE DI SETTORE NEL TERRITORIO REGIONALE

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B14
sopralluoghi o ispezioni	189	189
controlli	254	254
campioni	505	505
report, pareri, bollettini	183	183
commissioni e incontri tecnici	145	145

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 27 di 70

RISCHI NATURALI ED AMBIENTALI E STATO EVOLUTIVO
(GEOLOGICI, PEDOLOGICI, IDROGEOLOGICI, DA SUBSIDENZA)

Si tratta di attività di monitoraggio e di cartografia di fenomeni legati al territorio e connessi a rischi naturali ed ambientali: si va da presidio geologico, pedologico, idrogeologico e delle dinamiche evolutive del suolo alla subsidenza e topo-batimetria, dalle linea di costa ai ripascimenti, dalla gestione della cartografia e localizzazione di probabile valanghe al monitoraggio di ghiacciai e aree a permafrost.

B15 PRESIDIO GEOLOGICO, PEDOLOGICO, IDROGEOLOGICO E DELLE DINAMICHE EVOLUTIVE DEL SUOLO, SUBSIDENZA E TOPO-BATIMETRIA, LINEA DI COSTA E RIPASCIMENTI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B15
sopralluoghi o ispezioni	20	20
report, pareri, bollettini	2	2
commissioni e incontri tecnici	2	2

EROGAZIONE SERVIZI DI IDROMETEOCLIMATOLOGIA

Si tratta di una attività in cui ARPA Veneto eccelle a livello nazionale, avviata dalla Regione che l'ha affidata alla gestione dell'agenzia con la legge istitutiva. Si tratta di monitoraggi, previsioni e bollettini inerenti gli aspetti idrologici, meteorologici, nivologici.

Negli anni i bollettini, prodotto essenziale per il cittadino, si sono talmente articolati e specializzati che oggi contano almeno 15 differenziazioni, in molti casi multilingua: bollettini Meteo Veneto, Meteo Pianura, Meteo spiagge, Meteo Garda, Disagio fisico, Dolomiti Meteo, Dolomiti Neve e Valanghe, Dolomiti Neve, Dolomiti Clima, Termo igrometrico, AINEVA, agrometeorologici, analisi e commenti climatici, report annuale indicatori ambientali climatologici, …

B16 MONITORAGGIO E PREVISIONI METEOROLOGICHE, CLIMATOLOGICHE, NIVOLOGICHE, IDROLOGICHE, IDROGEOLOGICHE, AGROMETEOROLOGICHE E METEO-MARINE

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	B16
sopralluoghi o ispezioni	180	180
report, pareri, bollettini	11.382	11.382
commissioni e incontri tecnici	11	11

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 28 di 70

C. SERVIZI AGGIUNTIVI

ELABORAZIONI IDRO-METEO-CLIMATOLOGICHE SU RICHIESTA DI PUBBLICI/PRIVATI

Si prevede, sulla base dell'esperienza degli anni passati, che perverranno richieste "a tariffa" per previsioni agro-meteorologiche, previsioni meteo a supporto di specifici eventi e manifestazioni, campagne di misura di altezza e densità del manto nevoso per valutazione disponibilità risorse idriche, fornitura di dati e report agro-idro-nivo-meteorologici, gestione delle richieste dati da utenti esterni.

C1 PREVISIONI IDRO-METEOROLOGICHE RESE SU RICHIESTE SPECIFICHE A PRIVATI O AD ENTI EXTRA REGIONALI (EROGATE A TARIFFA)

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	C1
sopralluoghi o ispezioni	266	266
report, pareri, bollettini	577	577
commissioni e incontri tecnici	4	4

PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE

Sono prestazioni laboratoristiche o altre misure realizzate su richiesta

C2 PRESTAZIONI LABORATORISTICHE E/O DI MISURA AGGIUNTIVE O SU MATRICI ALIMENTARI RESE SU SPECIFICHE RICHIESTE AD ENTI PUBBLICI E/O SOGGETTI PRIVATI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	C2
campioni	4.500	4.500

PRESTAZIONI ANALITICHE AMBIENTALI SU RICHIESTE DI PUBBLICI/PRIVATI PRESTAZIONI DI PREVENZIONE COLLETTIVA SU SPECIFICHE RICHIESTE

Sono anche queste richieste di valutazioni e analisi per soggetti pubblici e privati.

C3 PRESTAZIONI LABORATORISTICHE E/O DI MISURA SU MATRICI AMBIENTALI RESE SU SPECIFICHE RICHIESTE A PRIVATI ED EE.LL., REGIONE, MINISTERI, UNIVERSITÀ, ISPRA, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE, ECC...

Per tali attività in totale si effettueranno:

6161d197

	sintesi regionale	C3
campioni	40	40
report, pareri, bollettini	57	57

STUDI/INDAGINI SVOLTI AL DI FUORI DEL TERRITORIO REGIONALE PER SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI

Sono studi, progetti, campagne di misura e quant'altro, commissionati da enti pubblici o organizzazioni internazionali, da svolgere al di fuori del proprio territorio regionale.

C4 STUDI, PROGETTI, CAMPAGNE DI MISURA, ECC, COMMISSIONATI DA ENTI ENTI PUBBLICI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, DA SVOLGERE AL DI FUORI DEL PROPRIO TERRITORIO REGIONALE

Tali attività non sono programmate per il 2018.

INGEGNERIA IMPIANTISTICA

Alcune attività dell'ingegneria impiantistica (ascensori e montacarichi) sono realizzate per privati e a tariffa.

C5 VERIFICA DI ASCENSORI E MONTACARICHI PER PRIVATI

Per tali attività in totale si effettueranno:

	sintesi regionale	C5
verifiche	1.420	1.420

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 29 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 30 di 70

I PUNTI FOCALI DELL'ATTIVITA' 2018

Si vuole ora porre l'attenzione su alcuni ambiti di intervento fortemente caratterizzanti l'attività 2018.

ATTIVITÀ CON PARTICOLARE VALENZA IN CAMPO SANITARIO	✓ prosecuzione del Programma di Controllo PFAS, sia nella "zona rossa" sia in tutto il territorio regionale ✓ contributo delle attività di ARPAV alla realizzazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) regionali ✓ partecipazione al Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018
CONTROLLO ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI):	✓ si darà avvio allo strumento della delega al controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle acque, al fine di migliorare il presidio di questa rilevante fonte di pressione
CONTROLLO IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI	✓ per questa annualità l'Agenzia punta a garantire una costante vigilanza sul territorio in linea con gli anni precedenti in considerazione delle criticità riscontrate su questa tipologia di impianti
CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI	✓ permane l'impegno dell'Agenzia di effettuare le ispezioni in coordinamento con CNVVF e INAIL sui sistemi di gestione sicurezza negli stabilimenti a rischio incidente rilevante, programmate nel piano triennale 2016-2018 e predisposto dalla Direzione Interregionale dei Vigili del Veneto e ARPAV
GRANDI OPERE	✓ particolarmente significativo sarà il coinvolgimento di ARPAV su questo tema, con funzioni di supporto alla Regione nella fase di valutazione di impatto ambientale e nelle fasi successive di realizzazione dell'opera stessa, attraverso la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nei decreti autorizzativi
INDICE DI QUALITÀ MORFOLOGICA	✓ nell'ambito della classificazione dei corpi idrici delle acque superficiali, ARPAV fornirà un importante supporto alla Regione nell'identificazione dei Corpi Idrici Fortemente Modificati
ATTIVITA' PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	✓ continua il forte impegno di ARPAV nelle produzione di servizi di monitoraggio e previsione a favore del Sistema Regionale di Protezione Civile. Al fine di assicurare informazioni sempre più complete e puntuali nel 2018 ARPAV svilupperà numerose attività di potenziamento tecnologico dei sistemi previsionali, delle reti di monitoraggio e degli strumenti di diffusione delle informazioni
SVILUPPO DEL SNPA	✓ far parte di un "nascente" sistema a rete significa bilanciare l'omogeneizzazione alle logiche di equilibri di carattere nazionale con la peculiarità regionale del Veneto e delle capacità di risposta di ARPAV. Per far ciò ARPAV svolge e svolgerà un ruolo proattivo nella "costruzione del SNPA", sia dal punto di vista tecnico sia da quello gestionale.
EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	✓ verranno sviluppati nel 2018, come prosecuzione naturale di un'attività che ha visto ARPAV sempre in prima linea e che, sia la legge istitutiva dell'Agenzia sia la legge istitutiva del SNPA, mettono in primo piano come attività significativa

6161d197

ATTIVITA' CON PARTICOLARE VALENZA IN CAMPO SANITARIO

PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) NELLE FONTI DI PRESSIONE DELLA REGIONE VENETO

L'Agenzia è stata coinvolta a partire dal 2013 nella tematica delle sostanze perfluoro - alchiliche (PFAS), inquinanti emergenti che hanno interessato il Veneto con un episodio di contaminazione di rilevanti dimensioni, esteso alla filiera idropotabile.

Dal manifestarsi dell'evento ad oggi, l'attività di ARPAV si è articolata su più piani, tra cui l'identificazione e circoscrizione delle aree interessate dal fenomeno e, in seconda battuta, l'indagine estesa all'intero territorio regionale sulla presenza di PFAS nelle acque superficiali e sotterranee e l'identificazione delle fonti di pressione ad esse associate. Si tratta di un impegno intenso che l'Agenzia ha svolto e svolge, accanto alle attività ordinarie, a supporto della Sanità Regionale a cui è fornito il contributo tecnico, tra cui lo svolgimento delle determinazioni analitiche anche in matrici biologiche, utile allo sviluppo delle politiche di tutela dalla salute pubblica della Regione del Veneto.

Accanto a quanto già svolto, riassunto nei principali documenti di riferimento di seguito riportati, per il 2018 sono state programmate ulteriori attività volte a consolidare e raffinare il quadro conoscitivo su questa particolare tematica.

Le specifiche attività sono numericamente incluse nel dettaglio delle attività già rappresentato; di seguito sono riportati i criteri adottati per individuare le criticità di controllo delle varie tipologie di fonti di pressione.

Il principale documento di riferimento è il Programma di controllo delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle fonti di pressione della Regione Veneto. Anno 2016, Relazione finale 30 aprile 2017

Priorità di controllo delle sostanze PFAS nelle fonti di pressione

Si propone che il programma di controllo delle sostanze PFAS sulle fonti di pressione per il 2018 si attui in base alle seguenti priorità di controllo.

Aziende AIA

- ✓ Tra le aziende AIA individuate nel piano dei controlli 2018 effettuare le analisi sulle sostanze PFAS negli scarichi industriali in quelle aziende che rientrano nella tipologie in cui si impiegano PFAS (galvanica, tessile, conciaria, carta, ecc.) con scarico in acque superficiali
- ✓ Istituire un gruppo di lavoro per l'elaborazione di linee guida e check list di controllo documentale sulle sostanze utilizzate nei processi produttivi, orientato a rilevare l'utilizzo di sostanze PFAS

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 31 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 32 di 70

Depuratori

- ✓ Effettuare le analisi PFAS una volta l'anno nei depuratori di categoria ≥ 10.000 abitanti equivalenti;
- ✓ Effettuare le analisi PFAS nei depuratori in cui nel 2016 e nel 2017 sono state individuate sostanze al di sopra dei limiti di rivelabilità;
- ✓ Si ritiene utile continuare a monitorare i depuratori che trattano rifiuti, e in particolare percolati di discarica (vedi specifico punto sugli impianti di trattamento di rifiuti liquidi));

Scarichi industriali

- ✓ Effettuare le analisi PFAS nelle aziende in cui nel 2016 e nel 2017 sono state individuate sostanze al di sopra dei limiti di rivelabilità;
- ✓ Nelle aziende individuate nel piano 2018 relativamente ai controlli sugli scarichi industriali effettuare le analisi sulle sostanze PFAS sulla base della tipologia (galvanica, tessile, conciaria, carta, ecc.) e della portata dello scarico.

Discariche

- ✓ DISCARICHE CESSATE: Integrare precedenti indagini effettuando le analisi sulle matrici acque sotterranee e percolato in ulteriori 15-20 discariche per RNP cessate
- ✓ DISCARICHE ATTIVE: Completare precedenti indagini effettuando le analisi sulle matrici acque sotterranee e percolato nelle restanti discariche per RNP attive non indagate precedentemente (3 discariche), integrando con alcune discariche per inerti attive (4-5) sulla base della significatività delle stesse (dimensioni, presenza di un sistema di raccolta del percolato, tipologie di rifiuti smaltite, altre criticità). E' possibile ipotizzare un controllo di tutte le discariche per RNP attive in un biennio.
- ✓ DISCARICHE CON PFAS RILEVATO NELLE ACQUE SOTTERRANEE: effettuare un approfondimento sul sito specifico, che evidenzi il posizionamento dei piezometri rispetto alla direzione di falda, elaborando eventualmente altri valori e dati disponibili. Ciò sarà fatto per i siti di discarica in cui è stata riscontrato in precedenti indagini il superamento dei valori soglia di cui al DM 06/07/16 in almeno 1 dei piezometri di controllo delle acque sotterranee e, in seconda battuta, in quelli in cui è stata riscontrata la presenza di PFAS al di sopra del limite di rilevabilità, ma al di sotto dei valori soglia
- ✓ DISCARICHE CON PFAS RILEVATO NEL PERCOLATO: attraverso l'utilizzo dei dati MUD sarà effettuato un monitoraggio del percolato in cui è stata riscontrata la presenza di PFAS in termini di: produzione, destinazione, scarichi e fanghi prodotti dagli impianti di trattamento rifiuti liquidi e depuratori.
- ✓ RIFIUTI IN INGRESSO NELLE DISCARICHE ATTIVE: effettuare il monitoraggio dei PFAS (analisi sul tal quale) di alcune principali tipologie di rifiuti attualmente smaltiti in discarica che potenzialmente potrebbero contenere tali composti sulla base del ciclo produttivo (si evidenzia che il PFOS e suoi composti è presente nella lista dei POPs di

6161d197

cui al Reg. CE 850/14 e s.m.i., normativa che deve essere rispettata come criterio di ammissibilità in discarica). In prima battuta, si propongono alcune verifiche sui rifiuti in ingresso su 2 discariche attive con presenza significativa di PFAS nel percolato.

Impianti di trattamento di rifiuti liquidi (chimico-fisici)

- ✓ Effettuare controlli sugli impianti di trattamento di rifiuti liquidi (depuratori autorizzati al trattamento rifiuti – con scarico e impianti di trattamento chimico-fisico).

IL CONTRIBUTO DI ARPAV ALLA REALIZZAZIONE DEI LEA

Nel Programma di Attività di ARPAV del 2017 sono state pubblicate delle tabelle, validate dall'Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto, che esplicitavano il contributo di ARPAV alla realizzazione dei "nuovi" LEA (d.p.c.m. 12 gennaio 2017, G.U. n. 15 del 18 marzo 2017, "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*").

Si vuole di seguito dettagliare, sulla base di quello schema, il contributo che ARPAV ha programmato di realizzare nel 2018 per la realizzazione dei LEA in Veneto.

AREA DI INTERVENTO B:
"TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI APERTI E CONFINATI"

N. LEA	*B1*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico*		
PRESTAZIONI LEA			*Campionamento e analisi delle acque delle piscine pubbliche o di uso pubblico*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*		
	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	B 1.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)*		campioni	50

N. LEA	*B2*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione*		
PRESTAZIONI LEA			*Valutazione della qualità delle acque di balneazione* *Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione* *Campionamento e analisi delle acque di balneazione* *Informazione alla popolazione e alle istituzioni*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Valutazione della qualità;* *Proposta di classificazione e monitoraggio;* *Campionamento e analisi;* *Informazione alla popolazione e alle istituzioni*		
	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	A.3.1	Qualità delle acque di balneazione e parametri idrometrici connessi		sopralluoghi	83
				controlli	1.360
				campioni	1.000
				report/pareri/bollettini	351
	A.3.5	Realizzazione e diffusione di report ambientali e bollettini sullo stato di qualità delle acque marino - costiere, di transizione e di balneazione		report/pareri/bollettini	379
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI		*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 33 di 70

N. LEA	*B3*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione pianificazione urbanistica*		
PRESTAZIONI LEA			*Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico (rischio idrogeologico, siti contaminati, radon ....)*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.44.1	Pareri in istruttoria (su richiesta degli Enti) relativi a PAT, PATI e PTRC		report/pareri/bollettini	84

N. LEA	*B4*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato*		
PRESTAZIONI LEA			*Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi (monitoraggi su diverse matrici ambientali)*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.1	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELL'ARIA - RETE REGIONALE		sopralluoghi	3.773
				controlli	2.555
				campioni	15.500
				report/pareri/bollettini	2.582
	A.2	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DEI CORPI IDRICI INTERNI - RETI REGIONALI		sopralluoghi	1.565
				controlli	5.525
				campioni	4.750
				report/pareri/bollettini	395
	A.3	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLO STATO DI QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE E DI TRANSIZIONE - RETI REGIONALI		sopralluoghi	278
				controlli	2.610
				campioni	2.346
				report/pareri/bollettini	748
	A.4	MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI - RETE REGIONALE *(quota parte)*		sopralluoghi	16
				controlli	4
				campioni	1.906
				report/pareri/bollettini	4
	A.5	MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - A SCALA REGIONALE *(quota parte)*		sopralluoghi	44
				controlli	149
				campioni	55
				report/pareri/bollettini	147
	B1.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche		campioni (quota parte)	50
	B.5.1	VALUTAZIONI PER AUTORIZZAZIONI SANITARIE: Attività istruttorie e di misura dell'impatto sanitario delle componenti ambientali		campioni (quota parte)	150
	B.10	MONITORAGGI LOCALI QUALITÀ DELL'ARIA		sopralluoghi	354
				controlli	1.287
				report/pareri/bollettini	66
	B.11	MONITORAGGI LOCALI ACQUE INTERNE		sopralluoghi	105
				controlli	404
				report/pareri/bollettini	11
	B.12	MONITORAGGI LOCALI CEM E/O RUMORE *(quota parte)*		sopralluoghi	24
				controlli	24
				report/pareri/bollettini	12
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI		*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

N. LEA	*B7*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo*		
PRESTAZIONI LEA			*Vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti* *Concorso alla definizione delle azioni di miglioramento*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico alle attività di controllo delle condizioni di salubrità*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.5.1	VALUTAZIONI PER AUTORIZZAZIONI SANITARIE: Attività istruttorie e di misura dell'impatto sanitario delle componenti ambientali		campioni (quota parte)	150

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 34 di 70

6161d197

N. LEA	*B8*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria*		
PRESTAZIONI LEA			*Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico alle attività di controllo delle condizioni di salubrità*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.5.1	VALUTAZIONI PER AUTORIZZAZIONI SANITARIE: Attività istruttorie e di misura dell'impatto sanitario delle componenti ambientali		campioni (quota parte)	150

N. LEA	*B9*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali*		
PRESTAZIONI LEA			*Attività di controllo (qualità acque termali)*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi delle acque termali*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.1.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche		campioni (quota parte)	50

N. LEA	*B10*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della popolazione dal rischio "amianto"*		
PRESTAZIONI LEA			*Attività di controllo* *Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.4.2	Verifiche su oggetti con certa presenza amianto		siti controllati	42
				sopralluoghi	45
				controlli	75
				campioni	150
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI		*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

N. LEA	*B11*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici*		
PRESTAZIONI LEA			*Attività di controllo* *Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi matrici ambientali*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.9.1	VIGILANZA / ISPEZIONE - ARIA: Altri impianti o fonti di pressione		impianti e/o aziende	265
				sopralluoghi	311
				controlli	517
				campioni	1.100
	A.11.1 a	VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO: discariche *(quota parte)*		impianti e/o aziende	55
				sopralluoghi	109
				controlli	161
				campioni	600
	A.11.1 b	VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO: Altri impianti o fonti di pressione *(quota parte)*		impianti e/o aziende	159
				sopralluoghi	207
				controlli	337
				campioni	40
	A.15.1	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: CONTROLLI PROGRAMMATI *(quota parte)*		impianti e/o aziende	179
				sopralluoghi	431
				controlli	665
				campioni	150
	A.15.4	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: ALTRI CONTROLLI AIA *(quota parte)*		impianti e/o aziende	35
				sopralluoghi	49
				controlli	121
				campioni	50
	A.16	ATTIVITÀ ISPETTIVA IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) *(quota parte)*		impianti e/o aziende	28
				sopralluoghi	72
				controlli	172

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 35 di 70

6161d197

N. LEA	*B12*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti*
PRESTAZIONI LEA			*Attività di controllo* *Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute*
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi per attività di monitoraggio e controllo*

ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.4	MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE E DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI - RETE REGIONALE *(quota parte)*	sopralluoghi	16
			controlli	4
			campioni	1.906
			report/pareri/bollettini	4
	A.5	MONITORAGGIO DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI - A SCALA REGIONALE *(quota parte)*	sopralluoghi	44
			controlli	149
			campioni	55
			report/pareri/bollettini	147
	A.10.1 A.10.2 A.10.6 (quota parte)	VIGILANZA / ISPEZIONE - AGENTI FISICI : Impianti emittenti Radiazioni Non Ionizzanti - RF (Stazioni Radio Base, Emittenti radiotelevisive) e ELF e Ionizzanti	siti controllati	176
			sopralluoghi	254
			controlli	359
			campioni	8
	B.12	MONITORAGGI LOCALI CEM E/O RUMORE *(quota parte)*	sopralluoghi	24
			controlli	24
			report/pareri/bollettini	12
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI	*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

N. LEA	*B13*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)*
PRESTAZIONI LEA			*Attività di controllo* *Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute*
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi per la parte ambientale*

ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.11.1 a	VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO: discariche (quota parte)	impianti e/o aziende	55
			sopralluoghi	109
			controlli	161
			campioni	600
	A.11.1 b	VIGILANZA / ISPEZIONE - RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO, STOCCAGGIO PROVVISORIO: Altri impianti o fonti di pressione *(quota parte)*	impianti e/o aziende	159
			sopralluoghi	207
			controlli	337
			campioni	40
	A.15.1	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: CONTROLLI PROGRAMMATI *(quota parte)*	impianti e/o aziende	179
			sopralluoghi	431
			controlli	665
			campioni	150
	A.15.4	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: ALTRI CONTROLLI AIA *(quota parte)*	impianti e/o aziende	35
			sopralluoghi	49
			controlli	121
			campioni	50
	A.16	ATTIVITÀ ISPETTIVA IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR) *(quota parte)*	impianti e/o aziende	28
			sopralluoghi	72
			controlli	172

N. LEA	*B14*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)*
PRESTAZIONI LEA			*Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute* *Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte* *Partecipazione all'attività delle unità di crisi*
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi matrici ambientali*

ATTIVITÀ ARPAV	VOCE DEL CATALOGO ARPAV	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 36 di 70

6161d197

PROGRAMMATA 2018	VIGILANZA/ISPEZIONE SU SEGNALAZIONI DI INCONVENIENTI IGIENICO/AMBIENTALI (emergenze): *Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze ambientali (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ...) anche in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine, sulle seguenti matrici:*		
	A.17	ACQUE REFLUE	attività non programmabili, sulle quali ARPAV garantisce la partecipazione al 100% delle richieste di competenza
	A.18	ACQUE INTERNE, DI TRANSIZIONE E MARINO-COSTIERE	
	A.19	RIPRISTINO AMBIENTALE E RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO	
	A.20	IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO DI ENERGIA	
	A.21	ARIA	
	A.22	AGENTI FISICI (RADIAZIONI, VIBRAZIONI, RUMORE, ILLUMINAZIONE)	
	A.23	RIFIUTI E GESTIONE IMPIANTI	
	A.24	SITI CONTAMINATI	
	A.25	DISTRIBUZIONE CARBURANTI	
	A.26	ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DEPURAZIONE	
	A.27	IMPIANTI IN AIA	
	A.28	IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (RIR)	
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI	

N. LEA	*B15*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Tutela della collettività del rischio radon*		
PRESTAZIONI LEA			*Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute* *Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici* *Attività di controllo*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analitico per attività di controllo*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A 10.6 (quota parte)	VIGILANZA / ISPEZIONE - AGENTI FISICI : Radiazioni ionizzanti		siti controllati	23
				sopralluoghi	16
				controlli	39
				campioni	8
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI		*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

AREA DI INTERVENTO E:
"SICUREZZA ALIMENTARE – TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI"

N. LEA	*E3*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti*		
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.14.1	VIGILANZA / ISPEZIONE - ZOOTECNIA, COMPOST, FANGHI DEPURAZIONE: Altri impianti o fonti di pressione: ZOOTECNIA		impianti e/o aziende	51
				sopralluoghi	61
				controlli	97
				campioni	15
	A.15.1	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: CONTROLLI PROGRAMMATI *(quota parte)*		impianti e/o aziende	179
				sopralluoghi	431
				controlli	665
				campioni	150
	A.15.4	Aziende in Autorizzazione Integrata Ambientale: ALTRI CONTROLLI AIA *(quota parte)*		impianti e/o aziende	35
				sopralluoghi	49
				controlli	121
				impianti e/o aziende	179

N. LEA	*E4*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli*
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 37 di 70

6161d197

ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.2.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)*	campioni	5.200

N. LEA	*E5*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari, compreso il controllo dei residui*	
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*	
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*	
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.1.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE COLLETTIVA E NEI LUOGHI DI VITA E DI LAVORO: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)*	campioni	5.200

N. LEA	*E8*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e o allevamento di molluschi bivalvi*	
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*	
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico e analisi* *Prelievo ed analisi delle acque di allevamento* *Supporto alla classificazione delle acque di allevamento*	
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	A.3.4 B.11.5	Qualità delle acque a specifica destinazione (acque destinate alla vita dei molluschi) e parametri idrometrici connessi	sopralluoghi controlli campioni report/pareri/bollettini	non programmato - a richiesta

N. LEA	*E10*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze*	
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni* *Attuazioni piani di emergenza*	
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*	
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.2.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)*	campioni	5.200
	A.32	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI AMBIENTALI UFFICIALI	*gg./uomo in quota parte*	*1.202*

N. LEA	*E11*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti*	
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*	
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*	
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.2.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)*	campioni	5.200

N. LEA	*E13*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Sorveglianza acque potabili*	
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*	
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*	
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV		UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.3.1	SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO AL CONTROLLO DELLE ACQUE POTABILI: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche	campioni	8.400

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 38 di 70

6161d197

N. LEA	*E14*	*PROGRAMMI / ATTIVITÀ LEA*	*Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari*		
PRESTAZIONI LEA			*Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti* *Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni*		
CONTRIBUTO ARPAV			*Supporto tecnico ed analisi*		
ATTIVITÀ ARPAV PROGRAMMATA 2018	VOCE DEL CATALOGO ARPAV			UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
	B.2.1	**SUPPORTO LABORATORISTICO PER ANALISI CAMPIONI FINALIZZATO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE: Valutazione delle caratteristiche e della conformità dei campioni alla normativa vigente attraverso analisi chimiche, microbiologiche, biologiche e fisiche *(quota parte)***		campioni	**5.200**

PARTECIPAZIONE AL PIANO REGIONALE PREVENZIONE 2014-2018

Con DDR n. 10/2015 sono stati individuati dalla Regione Veneto i singoli Programmi del Piano Regionale di Prevenzione per il raggiungimento dei macro obiettivi n. 2.7 "Prevenire infortuni e malattie professionali" e n. 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" del Piano Nazionale di Prevenzione.

Con DDR n.17 del 22/06/2016 vengono definiti gli ambiti di ARPAV, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo 2.8 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" del Piano Nazionale di Prevenzione sia in qualità di Ente funzione che come soggetto collaboratore, a seconda dei programmi.

Nel 2018 proseguono pertanto, in particolare, i Programmi costituiti da più attività in cui ARPAV è coinvolta in qualità di "Ente funzione":

- ✓ **Misure su impianti per comunicazioni elettroniche** (impianti di telefonia mobile, impianti telefonici, impianti televisivi): come nel 2017 l'attività riguarderà il monitoraggio mirato su 42 siti particolarmente delicati con maggior concentrazione di impianti.
- ✓ **Misure su sorgenti di campi elettromagnetici a bassa frequenza – elettrodotti e cabine elettriche di trasformazione:** come nel 2017 l'attività di monitoraggio sarà effettuata in 35 siti, critici rispetto all'esposizione a campi elettromagnetici.
- ✓ **Misura di gas radon all'interno delle scuole e predisposizione linee guida regionali per la stesura di regolamenti edilizi in tema di radon:** nel corso dell'anno l'attività di Arpav riguarderà il completamento del monitoraggio delle 173 scuole selezionate secondo l'indice di criticità dell'area di appartenenza. Inoltre, si provvederà a concludere la stesura della parte specificatamente tecnica delle linee guida per orientare i regolamenti edilizi in tema di radon.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 39 di 70

6161d197

CONTROLLO ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

Al fine di ottimizzare le risorse necessarie al controllo analitico dei numerosi depuratori pubblici presenti a livello regionale è stata avviata una sperimentazione sulla modalità di delega del controllo come prevista dal D. Lgs 152/06 e regolamentata dalla DGRV 578/2011 che approva le "*Linee guida per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e per la delega ai Gestori del controllo sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*".

La sperimentazione, attuata presso il Dipartimento ARPAV Provinciale di Vicenza in collaborazione con il Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV e con il coinvolgimento dei Gestori AVS ed ETRA, si è conclusa nel 2017 e ha coinvolto i due depuratori di Thiene e di Bassano del Grappa; tale progetto pilota ha permesso di individuare le modalità operative e le soluzioni tecniche in grado di delineare un efficace applicazione della DGRV 578/2011.

La relazione tecnica finale di questa sperimentazione, che ha portato alla definizione dei termini operativi dell'istituto della delega, è stata trasmessa alla Regione che sta pianificando, congiuntamente ad ARPAV e alle Province, l'attivazione della delega estesa a tutto il territorio regionale.

Per quel che riguarda l'attività dell'Agenzia, ARPAV fornirà il supporto tecnico-operativo necessario al raggiungimento delle condizioni per la stipula delle deleghe di cui alla DGR 578/2011.

In attesa dell'attivazione della delega, ARPAV adotterà dei criteri di ottimizzazione dei controlli definendo il numero di campionamenti in base al numero di A.E. degli impianti, e il numero di frequenze di campionamento sulla base dei superamenti riscontrati l'anno precedente

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 40 di 70

6161d197

CONTROLLI IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI

Accanto alla consueta attività di controllo presso gli impianti, ARPAV sarà impegnata nell'attività di omogeneizzazione delle procedure operative, per garantire un approccio uniforme nella attività di controllo. Permangono infatti ancora difformità riconducibili sia ai diversi contenuti degli atti autorizzativi sia alle impostazioni dei Piani di Monitoraggio e Controllo, per tipologia di impianto.

Attività del 2018 sarà, pertanto, anche la messa in comune di competenze presenti sia a livello di Dipartimenti ARPAV Provinciali, tra il personale ispettivo, sia all'interno della struttura regionale dell'Agenzia competente per matrice (Osservatorio Rifiuti e Compostaggio) e confronti con i soggetti pubblici che rilasciano le autorizzazioni, al fine di uniformare sempre più in tutto il Veneto l'approccio ispettivo rendendo i controlli più uniformi ed efficaci. L'applicazione di dette procedure potrà trovare piena applicazione attraverso la formalizzazione di atti amministrativi da parte della Regione.

Importante, in questo senso, l'Accordo con l'Albo Gestori sottoscritto da ARPAV nel 2017. Questa collaborazione è da intendersi come prevenzione di comportamenti non conformi e rappresenta per l'Agenzia un'opportunità di confronto per rendere uniformi talune modalità operative. Il programma predisposto con la Camera di Commercio, prevede di affrontare con specifici eventi formativi alcune problematiche ancora aperte: recupero in procedura semplificata, rifiuti da costruzione e demolizione, classificazione dei rifiuti, nuovo decreto sui RAEE, le scritture ambientali, la gestione dei rifiuti da manutenzione e non ultimo il prossimo pacchetto di direttive sull'Economia Circolare.

La formazione per le aziende del territorio e per i tecnici incaricati del controllo richiede tuttavia un'attività preliminare di confronto e omogeneizzazione interna di ARPAV che si esplicherà tramite segreterie tecniche e gruppi di lavoro (in analogia al lavoro effettuato per le discariche ed altre tematiche quali miscelazione), portando alla stesura di documenti su specifiche tematiche. Particolare importante sarà il lavoro sulle scritture ambientali che vede, ancora oggi, dubbi e diverse interpretazioni. A supporto dell'attività di controllo sarà avviata anche la collaborazione con l'UNIPD - DICEA sul recupero dei rifiuti inerti che vedrà un ruolo attivo di ARPAV sia nella nell'approfondimento degli aspetti tecnici dei materiali recuperati anche con formazione mirata, sia nella verifica tramite di campi prova di diversi approcci al recupero.

La prossima approvazione definitiva del pacchetto di direttive sull'Economia Circolare apre, in un certo senso, nuovi scenari anche sul tema dei controlli: sarà necessario avviare un confronto costruttivo all'interno dell'Agenzia, ma anche all'interno del SNPA e con le imprese su temi cruciali dell'EC come "sottoprodotti" e "EoW" e in generale il tema del "riutilizzo".

Va citato, in questo senso, che l'ARPAV ha avviato un progetto europeo INTERREG per l'approfondimento dei temi dell'Economia Circolare. Il progetto CIRCE2020, approvato nel 2017 e pienamente operativo nel 2018, vede la partecipazione di 5 nazioni europee con l'obbiettivo di realizzare concretamente i paradigmi dell'Economia Circolare.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 41 di 70

6161d197

CONTROLLO DEL PERICOLO DI INCIDENTI RILEVANTI CONNESSI CON SOSTANZE PERICOLOSE

A seguito della presentazione, nel luglio del 2016, del riesame dei Rapporti di Sicurezza (RdS), per il 2018 oltre l'obiettivo di effettuare le 22 ispezioni pianificate sui sistemi di gestione sicurezza negli stabilimenti a rischio incidente rilevante, indicate nel piano triennale 2016-2018, saranno completate circa 25 istruttorie dei Rapporti di Sicurezza (RdS), attraverso le attività dei gruppi di lavoro costituiti da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'ARPAV che valuta l'analisi del rischio predisposta dai gestori degli stabilimenti di soglia superiore.

In questo ambito è in corso un processo di omogeneizzazione dell'attività istruttoria con lo scopo di:

- valutare l'idoneità e l'efficacia dell'analisi del rischio;
- verificare, mediante sopralluoghi presso gli stabilimenti, la corrispondenza delle informazioni contenute nel RdS a quanto effettivamente attuato da parte del gestore;
- rilevare le situazioni di carattere impiantistico e gestionale sulle quali è opportuno intervenire per prevenire il rischio di incidente rilevante, migliorando le condizioni di sicurezza interne ed esterne allo stabilimento (sicurezza della popolazione, protezione ambientale, sicurezza dei lavoratori, sicurezza dei processi).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 42 di 70

6161d197

GRANDI OPERE

La realizzazione delle Grandi Opere, sia di portata nazionale sia regionale, vede il significativo coinvolgimento di ARPAV nella fase di autorizzazione preliminare del progetto e nelle fasi successive di realizzazione dell'opera stessa.

Nelle specifico l'Agenzia risulta coinvolta:

- ✓ nelle valutazioni ambientali condotte nell'ambito dell'istruttoria di VIA Regionale di cui alla L.R. n. 4/2016, finalizzate all'espressione del parere di compatibilità ambientale del progetto;
- ✓ nelle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni ministeriali poste a carico del proponente e riconducibili sostanzialmente a:
  - valutazione del Piano di Monitoraggio Ambientale, del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo e altri documenti legati alla peculiarità dell'opera,
  - valutazione delle modalità di conduzione e degli esiti dei monitoraggi ante operam, in corso d'opera e post operam,
  - valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione.

Nel 2018 ARPAV continuerà la propria attività di verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni ministeriali per i masterplan degli aeroporti Marco Polo di Venezia-Tessera e Catullo di Verona, il cui quadro prescrittivo è contenuto rispettivamente nel Decreto MATMM n. 9 del 19.01.2016 nel Decreto n.191 del 27.07.2017 e per la tratta AV/AV BS-VR approvata con Decreto MATTM n. 50 del 22.02.2016 .

Queste Grandi Opere si aggiungono al Mo.S.E, per il quale le attività di competenza di ARPAV, regolate da specifico accordo convenzionale esecutivo della DGRV n. 2853 del 29 dicembre 2014, continueranno anche nel 2018 con la supervisione delle attività dei cantieri alle bocche di porto di Venezia, Malamocco e Chioggia e alle attività in corso per la Pedemontana Veneta.

Altre Grandi Opere quali le autostrade A31 Valdastico Nord, il masterplan dell'aeroporto Canova di Treviso, la Linea AV/AC Torino-Venezia nodo di Verona città e tratta Verona-Padova, l'elettrodotto Terna Padova-Venezia, vedono attualmente coinvolta l'Agenzia nella fase autorizzativa con l'espressione dei pareri previsti dai procedimenti istruttori di Valutazione di Impatto Ambientale tuttora in corso.

Queste opere, unitamente al progetto di allargamento dell' Autostrada A13 tratto Padova - Monselice il cui parere di compatibilità ambientale n. 2556 del 24/11/2017 è stato recentemente dato dalla Commissione VIA Nazionale, vedranno un forte coinvolgimento dell'ARPAV nei prossimi anni, a partire dal 2018.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 43 di 70

6161d197

INDICE DI QUALITA MORFOLOGICA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 44 di 70

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) n. 156 del 27 novembre 2013 stabilisce il regolamento recante i criteri tecnici per l'identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri. Questa attività, prevista dalla Direttiva 2000/60/CE, concorre alla definizione dello stato conoscitivo dei corpi idrici ed è necessaria per la corretta stesura dei Piani di Gestione delle Acque.

La precisa identificazione dei corpi idrici fortemente modificati permetterà di classificare adeguatamente i corpi idrici e di applicare correttamente la tecnica del raggruppamento, ovvero la possibilità di estendere i risultati del monitoraggio a corpi idrici non monitorati della stessa tipologia e con pressioni analoghe ad eccezione di quelli caratterizzati da pressioni puntuali che andranno monitorati e classificati singolarmente.

Il citato Decreto 156/2013 suddivide altresì le attività di identificazione dei corpi idrici fortemente modificati in due livelli:

- LIVELLO 1: "identificazione preliminare", basata su valutazioni idromorfologiche ed ecologiche;
- LIVELLO 2: "designazione", basata su valutazioni tecniche idromorfologiche, ecologiche e socio-economiche.

La prima parte di applicazione del Decreto n. 156/2013 è già stata svolta da ARPAV ed ha permesso l'identificazione dei corpi idrici candidati ad essere fortemente modificati, ovvero è stata applicato quanto previsto dalla Fase 3 del LIVELLO 1 del Decreto di riferimento: valutazione delle modificazioni idromorfologiche significative. Da questa prima valutazione sono emersi i corpi idrici fluviali per i quali è richiesta una indagine tramite l'applicazione di specifici indici idromorfologici, in particolare l'Indice di Qualità Morfologica (IQM) la cui metodologia è descritta nello specifico manuale SNPA, curato da ISPRA (Rinaldi, et al., 2016).

Dall'analisi preliminare di ARPAV è emerso che ad oggi occorre applicare l'IQM a circa 270 corpi idrici fluviali per un totale indicativo di 2.700 km.

Nel corso del 2018 si conta di svolgere una serie di attività di supporto alla Regione su questa tematica che prevedono:

- ✓ la conclusione di una attività di consulenza tecnico-scientifica di alta specializzazione da parte dell'Università di Padova sull'applicazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM), con l'obiettivo di definire le modalità operative più efficaci applicandolo su un set rappresentativo di corpi idrici. L'attività prevede anche la formazione di personale tecnico ARPAV sulla materia.
- ✓ l'esecuzione dell'attività di monitoraggio dell'IQM su di un significativo numero di corpi idrici, grazie anche ad un finanziamento regionale.

La valutazione dell'IQM si compone sostanzialmente di attività di rilevamento in campo e di particolari elaborazioni anche in ambiente GIS.

6161d197

ATTIVITA' SULLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Le attività di ARPAV di previsione e monitoraggio idronivometeorologico rappresentano il presupposto tecnico indispensabile all'avvio delle azioni del Sistema Regionale di Protezione Civile nell'ambito di emergenze associate a fenomeni naturali.

Queste attività stanno assumendo una rilevanza di impatto territoriale sempre maggiore sia in relazione alla numerosità crescente di fenomeni naturali critici che alle caratteristiche strutturali del territorio. In questo ambito l'Agenzia curerà in particolare nel 2018:

- ✓ la gestione delle previsioni meteorologiche a favore del Sistema Regionale di Protezione Civile. L'avviso di condizioni meteorologiche avverse costituisce l'informazione di base per le successive attività del Centro Funzionale Decentrato del Veneto;
- ✓ il potenziamento tecnologico e funzionale dei radar meteorologici di Monte Grande (Teolo) e Concordia Saggittaria, mediante gara europea in corso di avvio;
- ✓ il completamento e la diffusione, alle Istituzioni e al Pubblico, congiuntamente alla Regione del Veneto, di un sistema informativo sui temporali in avvicinamento (APP Temporali);
- ✓ la gestione della previsione del pericolo di valanghe a favore del Sistema Regionale di Protezione Civile mediante emissione dei relativi avvisi di criticità valanghe;
- ✓ il programma di monitoraggio e stima, anche mediante strumenti modellistici, dell'equivalente in acqua nel manto nevoso. Si tratta di attività di grande rilevanza in relazione alla valutazione delle risorse idriche disponibili sul territorio per i diversi usi, nella stagione primaverile ed estiva;
- ✓ la gestione operativa 365 giorni/anno della Sala Operativa del Centro Funzionale Decentrato su incarico della Regione;
- ✓ la realizzazione di campagne di misura di portata nella rete idrografica regionale, finalizzati alla valutazione delle risorse idriche (bilanci idrologici di bacino), alla caratterizzazione delle piene in corso durante eventi critici e alla verifica del rispetto dei deflussi nei corpi idrici;
- ✓ l'implementazione, su incarico della Regione di strumenti di previsione mediante impiego di modellistica idrologico/idraulica di bacino in alcuni fiumi del Veneto.

Tutte queste attività che l'Agenzia assicurerà, assieme ad altre in corso consentiranno di fornire un supporto tecnico scientifico qualificato alla Regione, al Territorio Regionale e al Sistema Regionale di Protezione Civile.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 45 di 70

6161d197

ATTIVITÀ PER LO SVILUPPO DEL SNPA

Dal 14 gennaio 2017 è operativa una norma nazionale, la legge 28 giugno 2016, n.132 concernente l'"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" e ARPAV, come le altre agenzie regionali e provinciali, fa parte del SNPA (acronimo del Sistema Nazionale Protezione Ambientale).

La legge attribuisce al SNPA compiti fondamentali quali:

- ✓ attività ispettive nell'ambito delle funzioni di controllo ambientale;
- ✓ monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- ✓ controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;
- ✓ attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- ✓ supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- ✓ raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.

Attraverso il Consiglio del SNPA, cui fa parte anche il Direttore generale di ARPAV, il Sistema esprime il proprio parere vincolante sui provvedimenti del Governo di natura tecnica in materia ambientale e segnala al MATTM e alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano l'opportunità di interventi, anche legislativi, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali.

Per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, sono istituiti i LEPTA, i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali, che costituiscono il livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale delle attività che il Sistema è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. I LEPTA saranno definiti con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, dopo diverse intese, soprattutto con le Regioni e le Provincie Autonome.

Dal 14 gennaio 2017 è quindi iniziato un percorso che vedrà ARPAV affermare le proprie competenze in un rinnovato equilibrio fra attività sul territorio regionale, coordinate a livello nazionale, per garantire ai cittadini adeguati livelli di tutela ambientale (i LEPTA) e attività specifiche per le peculiarità del territorio veneto (aggiuntive ai LEPTA).

Il tutto potrà essere fatto consolidando e rendendo più robusto l'assetto normativo, la dimensione economico-finanziaria e operativa dell'agenzia.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 46 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 47 di 70

La Regione del Veneto ha già avviato recentemente questo percorso, poiché con il Collegato alla legge di stabilità regionale 2018 (LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2017, n. 45), e più precisamente con l'art. 61, ha inteso dare un primo segnale legislativo con la *Valorizzazione dell'autonomia tecnico-scientifica, amministrativa e contabile dell'ARPAV in attuazione della legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale" e modifiche alla legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32 "Norme per l'istituzione ed il funzionamento dell'agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV)" e alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".*

ARPAV, per sua iniziativa, sta svolgendo un ruolo molto proattivo nel percorso di nascita del Sistema nazionale. Un dirigente di ARPAV è stato scelto per far parte, da fine 2016, di una TASK FORCE OPERATIVA (TFO) del Consiglio SNPA. LA TFO SNPA è composta da 6 esperti di sistema, tre dalle agenzie e tre di ISPRA. per svolgere un ruolo di supporto e proposta nell'ambito dei documenti necessari ad accompagnare le diverse scadenze della L.132/2016. Ciò fa seguito al ruolo di referente che ARPA Veneto ha avuto, tramite lo stesso specialista di Sistema, nel coordinare la redazione del Catalogo Nazionale dei Servizi, approvato dal Consiglio SNPA nella seduta del 9 gennaio 2018 (Focus Group 1 del Gruppo di Lavoro 60 – LEPTA – nell'ambito dei lavori del Piano Triennale SNPA 2014-2016 – 2017).

Il regolamento che il Consiglio SNPA si è dato per adempiere ai propri compiti istituzionali previsti dalla L. 132/2016 prevede l'istituzione dei TAVOLI ISTRUTTORI DEL CONSIGLIO SNPA (detti brevemente TIC). I TIC istituiti sono 7 e ARPAV, attraverso il suo Direttore generale, coordina il TIC IV "Rete Laboratori Accreditati SNPA". Il Direttore Tecnico di ARPAV è componente del TIC VII "Ricerca Applicata" e componente della rete dei referenti del TIC II "Controlli e Monitoraggi". IL Direttore Amministrativo di ARPAV è designato alla partecipazione come componente del TIC III "Osservatorio Legislativo e Nazionale" ed inoltre il dirigente dell'Agenzia esperto di Sistema è componente dei TIC I "LEPTA".

Questa partecipazione di ARPAV allo sviluppo e crescita di sistema, intesa anche come confronto e valorizzazione dell'attività dell'agenzia rispetto a quella delle altre agenzie, si esplica anche in ambito AssoArpa, l'associazione che raggruppa le agenzie ambientali italiane. Dopo aver impeccabilmente organizzato uno dei momenti di formazione (Winter School, Arabba 29-31 marzo 2017), l'Agenzia partecipa i principali gruppi di lavoro dell'associazione (6 rappresentanti per 9 gruppi di lavoro) e il Direttore generale partecipa ai lavori dell'Ufficio di Presidenza dell'associazione.

6161d197

EDUCAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

ARPAV, in collaborazione con Regione del Veneto, promuove, come previsto dalla legge istitutiva, attività di educazione ambientale rivolte a cittadini, famiglie, giovani e bambini per diffondere la cultura e la tutela ambientale.

In particolare le proposte educative hanno colto l'importanza di sviluppare, fin dalla prima infanzia, processi di attenzione, interesse, responsabilità e attrazione nei confronti del mondo che ci circonda per avvicinarsi ad esso con sentimenti di cura e rispetto che crescendo possono trasformarsi in stili di vita 'virtuosi' con ricadute positive sull'ambiente. È infatti fondamentale far comprendere, precocemente, gli effetti dei nostri stili di vita in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di piccoli e grandi comportamenti.

Con DDG n.105 del 13 aprile 2017 e DDG n. 201 del 25.07.2017 ARPAV ha approvato il Programma di interventi in materia di educazione ambientale per le annualità 2017 e 2018, che prevede il progetto didattico "Concorso regionale QUALe idEA! 2018", per la selezione dei migliori progetti di educazione ambientale realizzati in qualità, e l'iniziativa "Raccontiamoci le Favole", con laboratori per studenti, alunni, insegnanti e genitori delle Scuole dell'Infanzia e alle prime due classi delle Scuole Primarie del Veneto.

Progetto "RACCONTIAMOCI LE FAVOLE"

Obiettivi: Il progetto "Raccontiamoci le favole" ha come obiettivo stimolare la sensibilità e il rispetto nei confronti dell'ambiente che ci circonda, favorendo, in una fascia d'età che lo permette in modo più incisivo, l'interiorizzazione di comportamenti corretti che potrebbero diventare parte del proprio "modo di essere" nei confronti dell'ambiente naturale, culturale, umano in un'ottica di convivenze civile ed equità sociale. Il progetto prevede l'utilizzo di un manuale didattico realizzato da ARPAV e utilizzato nel 2014 in via sperimentale in alcune scuole del Veneto, iniziativa che ha ottenuto molta attenzione da parte degli insegnanti e degli educatori che ne hanno richiesta la copia anche fuori regione esprimendo interesse e apprezzamento. Il manuale di attività del progetto Raccontiamoci le favole… - Raccolta di favole sull'ambiente - è disponibile e scaricabile dal sito dell'Agenzia.

Destinatari: Alunni delle Scuole dell'Infanzia e prime due classi delle Scuole Primarie del Veneto, per la fascia d'età dai 4 ai 7 anni.

Azioni: Il progetto, partendo dal naturale interesse e curiosità che i racconti, le fiabe e le filastrocche esercitano sui bambini e dall'importanza che hanno come strumento di crescita, presenta sei sezioni didattiche che permettono di approfondire temi ambientali diversi: Acqua, Aria e Meteorologia, Biodiversità e Natura, Suoni e Rumori, Rifiuti, Terra e Paesaggio. I contenuti proposti sono stati pensati ed elaborati per motivare gli alunni e stimolare sia la capacità di collaborazione, di osservazione, di riflessione, sia le capacità creative, portando gli alunni alla scoperta dell'ambiente

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 48 di 70

6161d197

anche attraverso la fantasia utilizzando momenti di ascolto, gioco, osservazione, drammatizzazione, etc.. Un percorso completo prevede circa 6 ore di laboratorio per ogni classe o gruppo partecipante (25 bambini). Le scuole hanno aderito al progetto iscrivendosi tramite il modulo on line entro il 14 novembre 2017. Hanno aderito complessivamente 94 scuole di tutto il Veneto.

Attività in corso: È prevista complessivamente l'attivazione di n. 32 (trentadue) percorsi che saranno realizzati nel periodo gennaio – maggio 2018. Visto l'elevato numero di richieste saranno realizzati altri n.10 interventi educativi dal personale di Arpav nelle scuole del territorio della provincia di Padova, sempre nel periodo da gennaio a maggio/giugno 2018.

Concorso QUALeidEA!

Obiettivi: Il concorso "QUALeidEA!" per la realizzazione di progetti di educazione ambientale nelle scuole è indetto da ARPAV e Regione del Veneto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV). L'iniziativa consiste in una selezione dei migliori progetti scolastici sui temi ambientali, finalizzati a promuovere nei giovani stili di vita sostenibili e nuova consapevolezza sui limiti dello sviluppo, sulla ridotta capacità di ambienti e organismi vegetali e animali di adattarsi al continuo aumento delle pressioni antropiche e sulla necessità di contenere lo sfruttamento delle risorse naturali. L'iniziativa intende promuovere l'educazione ambientale nelle scuole attraverso l'utilizzo e le potenzialità del Manuale "*La Scuola e l'Educazione Ambientale: progettare secondo qualità*" di ARPAV e USRV quale strumento di supporto per gli insegnanti nei processi di progettazione.

Destinatari: Il concorso "QUALeidEA!" è aperto alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie: Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di primo grado e Scuole Secondarie di secondo grado.

Durata: Il progetto è in corso di realizzazione per l'anno scolastico 2017/2018; i premi saranno assegnati a maggio 2018 nel corso di un evento di premiazione (fissato indicativamente per il 10 maggio).

Progetto REMEDIO INTERREG MED (WP 2 2.6. Educational activities and environmental awareness empower)

Nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea MED 2014-2020 è stato attivato il Progetto REMEDIO, con un Accordo con l'Autorità di Gestione e un Accordo di Partenariato ed istituzione per l'Agenzia del fondo vincolato n.1248 (DDG n.25 del 30 dicembre 2016). Il progetto riunisce n. 8 partner provenienti da 5 paesi diversi e ARPAV svolge il ruolo di coordinatore (Leader Partner). L'iniziativa promuove soluzioni di mobilità sostenibile e si propone di rafforzare la capacità delle città di utilizzare i sistemi di trasporto a basso contenuto di carbonio e ad includerli nei loro piani di mobilità, attraverso strumenti di valutazione della qualità ambientale e sistemi di governance partecipativa. Con DDG 327 del 27 dicembre 2017 è stato approvato il Progetto e la bozza di Accordo con la Rete Iside di scuole della provincia di Treviso per Azioni di educazione ambientale nelle scuole situate in prossimità di strada ovest viale della repubblica a Treviso.

Target group - Education / training centre and school: n.20 PERCORSI di educazione ambientale in scuole pubbliche e paritarie - 185 ore di interventi da parte di educatori professionisti + ore

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 49 di 70

6161d197

progettazione, segreteria e incontri preparatori e finali - n.60 ore di attività didattica di tecnici ARPAV - n.80 ore per progettazione, organizzazione, avvio e monitoraggio da parte di educatori ARPAV.

Destinatari: 5 classi di scuola dell'infanzia, 5 classi di scuola primaria, 5 classi di scuola secondaria di primo grado, 5 classi di scuola secondaria di II grado: 20 classi in totale.

Numero di soggetti coinvolti: circa 500 bambini/ragazzi frequentanti le scuole della strada Ovest e le relative famiglie. Attività in progettazione con la Rete Iside della provincia di Treviso per servizi educativi comprensivi di progettazione singoli moduli didattici, attività didattiche, programmazione e incontri con famiglie e enti locali coinvolti per la diffusione e disseminazione dei risultati del progetto secondo un Accordo di programma approvato con DDG 327/2017.

Prodotti di comunicazione per l'Educazione Ambientale

ARPAV inoltre, per l'annualità 2018, prevede la realizzazione di materiale divulgativo finalizzato alla promozione delle azioni di educazione ambientale e sostenibilità dell'Agenzia, nell'ambito dei seguenti progetti :

- ✓ il progetto europeo REMEDIO
- ✓ il progetto didattico "Concorso regionale QUALe idEA! 2018";
- ✓ il progetto educativo "Raccontiamoci le Favole".

Attività previste: Progettazione grafica da parte di ARPAV e realizzazione dei seguenti prodotti: n. 100 Locandine - n. 1500 Segnalibri - n. 1200 Quaderni A4 - n. 1200 Quaderni A5 - n. 700 Magliette progetto Remedio - n. 100 Chiavette USB 4 Giga.

Il servizio di realizzazione e fornitura beni e servizi di comunicazione a basso impatto ambientale in conformità ai CAM (criteri ambientali minimi) sarà affidato mediante procedura di gara, tuttora in corso. Il servizio prevede le seguenti attività: consulenza grafica per la realizzazione dei prodotti; personalizzazione dei prodotti; produzione/stampa/fornitura dei prodotti; confezionamento e consegna dei prodotti presso la sede di ARPAV. Tutti i prodotti verranno personalizzati con i loghi forniti dall'Agenzia. Il layout, il contenuto dei testi e la progettazione di massima sarà realizzata da ARPAV.

Destinatari: I materiali saranno distribuiti a studenti, insegnanti, famiglie e cittadini partecipanti ai progetti sopraelencati e nel corso di altre iniziative di educazione e comunicazione dell'Agenzia.

Interventi di tecnici ARPAV nelle scuole

ARPAV realizza interventi didattici nelle scuole con l'obiettivo di sviluppare negli studenti processi di attenzione e rispetto verso l'ambiente e far loro conoscere quanto l'Agenzia svolge quotidianamente per il controllo delle matrici ambientali finalizzato alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza del territorio e delle comunità che lo abitano.

L'ufficio educazione ambientale raccoglie le richieste delle scuole inviate tramite il modulo pubblicato sul sito e inviato all'indirizzo mail *educazione.scuole@arpa.veneto.it*. Tutte le richieste pervenute vengono protocollate.

Su indicazione della struttura competente e sulla base della disponibilità espressa, viene inviato riscontro positivo alla scuola che prende contatto direttamente con i tecnici per concordare la data

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 50 di 70

6161d197

dell'incontro/i. Viene inoltre creato un archivio delle domande e degli interventi realizzati, utile per quantificare impegno ed efficacia degli interventi.

Nel 2018 questa attività, quindi, proseguirà in base alle richieste. Nel 2017 sono stati realizzati 47 interventi nelle scuole del Veneto da parte dei tecnici su tematiche varie: cambiamenti climatici, neve e valanghe, fenomeni atmosferici e meteorologici, rischio idrogeologico - Elettromagnetismo, inquinamento atmosferico, siti contaminati - Agenti fisici, visita alla centralina di Chiampo, polveri sottili, inquinamento aria e acqua, effetto serra - Visita alla stazione sismologica, attività generale di educazione ambientale (La Belluno città dei bambini) - Inquinamento fiumi, elettromagnetismo, radioattività, inquinamento acustico – Elettromagnetismo - Analisi dei suoli - Inquinamento acque - Inquinamento aria, energie rinnovabili - Visita ai Laboratori.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

La Direzione Generale di ARPAV dal 2017 ha dato rinnovato impulso alla comunicazione istituzionale richiedendo alle strutture competenti, come l'Ufficio Stampa e Comunicazione di sviluppare specifiche azioni mirate ad aumentare la reputazione dell'Agenzia nei Media e di conseguenza nei portatori di interesse e nei cittadini in generale. Questo rinnovato impulso continuerà nel 2018.

Le attività si sviluppano in coerenza con le linee guida del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) che ha, tra gli obiettivi, l'attuazione di una sinergia nazionale non solo nell'ambito dello sviluppo delle migliori pratiche nei controlli e monitoraggi ambientali, ma anche nello scambio di informazioni e dati e nella loro diffusione ai vari pubblici di riferimento.

L'SNPA, inoltre, recependo le indicazioni scientifiche assunte in ambito europeo e internazionale, promuove come inscindibili e determinanti per interiorizzare la conoscenza dei temi ambientali, la formazione degli adulti e l'educazione ambientale dei bambini e dei giovani.

LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

La nascita del SNPA ha determinato la revisione della pubblicistica delle singole agenzie, dalla carta stampata alla reportistica tecnica.

Nel corso del 2017 ARPAV ha lavorato su questi temi con l'SNPA per condividere criteri uniformi. Nel corso del 2018 le linee guida di ARPAV sulla reportistica saranno quindi tradotte in procedura di qualità.

Le infografiche sono oggetti grafici che permettono di veicolare in modo sintetico e veloce comportamenti sostenibili o informazioni essenziali su uno specifico tema ambientale, catturando più facilmente l'attenzione del lettore. Dopo i primi riscontri molto positivi, soprattutto sui social, ARPAV ha deciso di utilizzare questo strumento per diversificare la propria attività di comunicazione.

Continuerà anche nel 2018 l'aggiornamento degli opuscoli divulgativi "A proposito di …" e la creazione di nuovi su tematiche o attività ambientali di particolare interesse per i cittadini. La realizzazione degli opuscoli avviene in stretta collaborazione con la struttura referente per il tema che provvede ad una

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 51 di 70

6161d197

prima bozza dell'opuscolo poi lavorata dal punto di vista stilistico e della grafica dal personale della comunicazione.

Nell'ambito dei progetti internazionali la comunicazione ha un ruolo importante nel veicolare, all'interno dei paesi membri partecipanti, l'informazione sulle attività di progetto e sui risultati. Ogni referente della comunicazione dei partner di progetto partecipa alle attività previste dal singolo progetto, oltre a realizzare nel proprio territorio attività locali di comunicazione. Per i progetti europei vengono, ad esempio, predisposti e diffusi comunicati stampa, pagine web dedicate, news, poster e infografiche.

La newsletter aziendale: lo strumento di comunicazione di ARPAV è stato revisionato in linea con le indicazioni dell'SNPA e da strumento di comunicazione interno all'Agenzia o interagenziale è diventato mezzo di informazione per i cittadini e per i giornalisti mediante la pubblicazione nel web e nei Social Media di ARPAV. Nel 2018 la newsletter sarà inviata a tutti i Comuni del Veneto tramite mailing.

La formazione dei Media: nel 2017 è stata avviata la collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti con cui è stato realizzato un corso di formazione, nel 2018 la collaborazione continuerà con altre iniziative formative inerenti la meteorologia e la comunicazione in emergenza.

Inoltre ARPAV continuerà la collaborazione alla Newsletter dell'SNPA inviando articoli e focus.

INFORMAZIONE AI MEDIA E SOCIAL

Anche per il 2018 ARPAV garantirà e incrementerà la presenza sui Media, aumentando il numero di comunicati, interviste e post sui profili aziendali Twitter e Facebook. In particolare si continuerà la formazione dei dirigenti capisquadra del Controllo Ambientale dei Dipartimenti ARPAV Provinciali per la pubblicazione di brevi testi e fotografie inerenti le attività svolte in pronta disponibilità sui canali Social Media dell'Agenzia e la formazione dello staff del Servizio Meteorologico per la pubblicazione di brevi testi, grafici, immagini sui canali Social dell'Agenzia inerenti le previsioni meteorologiche.

L'attività di informazione ai Media nel 2017, dopo la nomina del Direttore di ARPAV a Coordinatore Regionale della Commissione Ambiente e Salute, si è estesa, in collaborazione con la Regione del Veneto, anche alle attività inerenti tali incarico e ciò proseguirà per il 2018.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 52 di 70

6161d197

LE ATTIVITA' DEL PIANO TRIENNALE DI ARPAV NEL 2018

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 53 di 70

ARPAV opera in base alla programmazione delle proprie attività, nelle modalità definite dall'articolo 16 della L.R. 32/1996, la legge istitutiva dell'agenzia.
Gli strumenti di programmazione di riferimento sono sostanzialmente due:

- un piano pluriennale, tipicamente triennale, proposto alla Regione e con un articolato iter di approvazione regionale, con contenuti prettamente strategici e di indirizzo per lo sviluppo dell'agenzia e della contestualizzazione della sua attività;
- un programma annuale di attività, il presente documento, che articola l'azione operativa dell'agenzia sul territorio secondo schemi di riferimento, dettagliando i numeri programmati in base alle risorse disponibili.

Si vogliono di seguito rappresentare le attività del Piano Triennale 2018-2020 che si è definito di realizzare nel 2018: alcune saranno concluse nel corso dell'anno, altre solo avviate, per sviluppare un percorso tracciato sulla base di tre parole chiave, tre indirizzi strategici, per rendere ARPAV

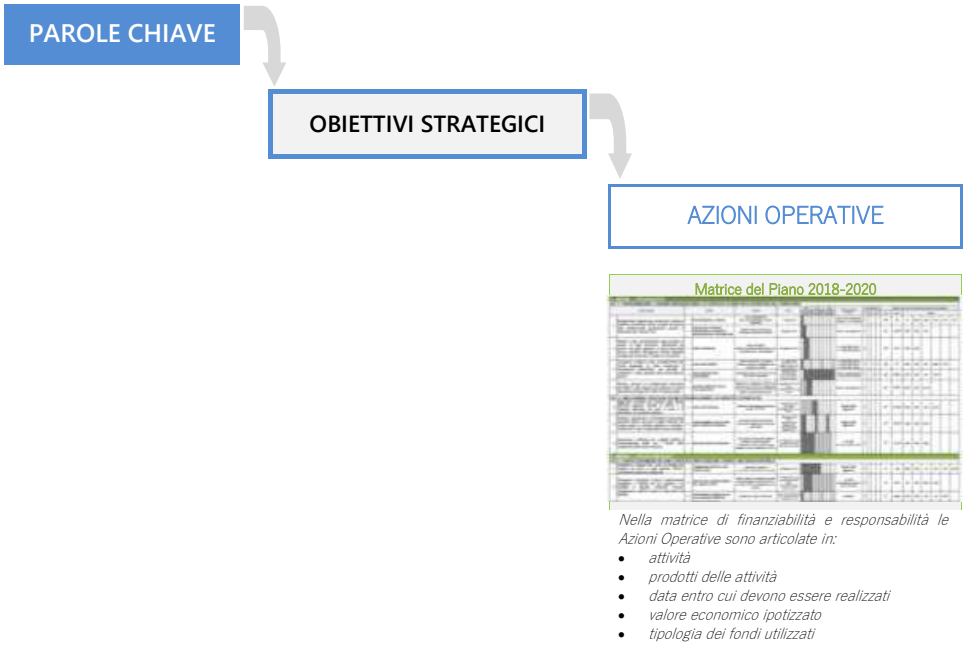
PIÙ ROBUSTA	*rendere l'azione operativa sul territorio più efficace, irrobustendo l'organizzazione, i processi, le risorse umane ed operative assegnate ai principali processi tecnici*
PIÙ AUTOREVOLE	*essere per il territorio, amministrazioni e cittadini in toto, riferimento autorevole, dando prova e dimostrazione di operare nel miglior modo tecnico scientifico possibile in base alle risorse disponibili*
PIÙ VICINA	*saper comunicare i dati ambientali e saper essere prontamente a fianco di amministrazioni e cittadini per qualsiasi problematica ambientale*

Di seguito si riporta una tabella, estratta dalla proposta di Piano ARPAV 2018-2020 inviata in Regione da ARPAV nel novembre 2017, che rappresenta in forma sintetica gli obiettivi strategici in cui sono articolate le "parole chiave" sopra evidenziate, a loro volt suddivisi in azioni operative e queste ancora in attività e prodotti, con le relative scadenze finali e intermedie. Nel piano questa "**Matrice di Finanziabilità e Responsabilità del Piano 2018-2020**" è arricchita dal valore economico ipotizzato per ciascuna azione, dai relativi fondi

6161d197

utilizzati e da una articolazione interna di gruppi di lavoro, quale strumento per operativamente realizzare le attività previste.

Il processo logico è quindi il seguente:



Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 54 di 70

6161d197

1. *ARPAV* ... PIÙ ROBUSTA

OS 1.1 ADEGUARE L'AGENZIA IRROBUSTENDO LA CAPACITA' DI RISPOSTA OPERATIVA SUL TERRITORIO

azioni operative		attività		prodotti	entro il	2018				2019				2020			
						I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
1.1.1	**Adeguare l'agenzia per renderla più robusta e flessibile, producendo anche un'analisi nel triennio delle professionalità specialistiche presenti e necessarie per i prossimi anni**	1.1.1.1	ADEGUAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA	nuovo organigramma atti e iter assegnazione incarichi dirigenziali	1 marzo 2018												
		1.1.1.2	ANALISI DELLE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI E NECESSARIE PER I PROSSIMI ANNI	relazione "Figure professionali necessarie nel prossimo triennio"	30 giugno 2018												
				istituzionalizzare i rapporti con le Università per la specializzazione di determinate figure professionali (convenzioni e specifica offerta formativa)	30 giugno 2019												
1.1.2	**Mettere in atto, compatibilmente alla normativa in essere, un piano assunzioni, differenziato nel triennio, per poter garantire la piena funzionalità tecnico scientifica dell'Agenzia nonché adeguate strategie per assicurare il travaso di conoscenze**	1.1.2.1	PIANO ASSUNZIONI	"Piano Assunzioni" suddiviso per figure professionali e livelli di inquadramento, calendarizzato	30 settembre 2018												
1.1.3	**Sviluppare e mettere in atto, compatibilmente alle risorse assegnate, un piano investimenti e manutenzioni straordinarie, che permetta di mantenere il livello operativo della strumentazione tecnica**	1.1.3.1	PIANO INVESTIMENTI	"Piano Investimenti", nel triennio suddiviso per anno e dettagliato nelle tipologie di acquisti	31 marzo 2018 (aggiornamento il 20 dicembre di ogni anni per l'anno successivo)												
		1.1.3.2	REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	realizzazione acquisti nei tempi previsti dal "Piano Investimenti"	consegna beni entro il 20 dicembre di ogni anno (secondo le previsioni del Piano)												
1.1.4	**Attivare i percorsi e le collaborazioni nell'ambito del SNPA e nella Regione per garantire la piena operatività dell'Agenzia in tutte le funzioni proprie**	1.1.4.1	QUADRO OPERATIVO DELLE COLLABORAZIONI	Relazione su "Operatività di ARPAV alla luce dei nuovi LEPTA e in funzione dei LEA" e in base alla riforma normativa di ARPAV, da condividere con Regione Veneto	30 giugno 2018 (prima bozza) 20 dicembre 2018 (bozza definitiva)												
1.2.1	**Aggiornare un'analisi per processi delle attività tecniche e gestionali dell'intera Agenzia, correlati ai LEPTA e al Catalogo**	1.2.1.1	ARPAV PER PROCESSI	Documento "I processi tecnico operativi di ARPAV"	20 dicembre 2018 (prima bozza)												
				Documento "I processi amministrativo-gestionali ARPAV"	30 giugno 2019 (bozza definitiva)												

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 55 di 70

pagina 13
6161d197

	Nazionale, con punti di forza e di debolezza, con proposte operative e considerando le tematiche emergenti															
1.2.2	Rivedere, semplificare e condividere le linee guida operative interne, alla luce di quelle nazionali, del mutato quadro di contesto operativo e normativo, mettendone in atto un'applicazione senza deroghe	1.2.2.1	AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA OPERATIVE INTERNE	Documento analisi linee esistenti Documenti di aggiornamento annuali delle stesse	30 giugno 2018 (analisi) 30 giugno 2019 (aggiornamento) 30 giugno 2020 (aggiornamento)											
1.2.3	Accrescere il confronto con i soggetti pubblici e istituzionalizzare quello con i privati, nello svolgimento delle funzioni tecniche	1.2.3.1	RETE RELAZIONI ISTITUZIONALI	Documento di analisi delle relazioni esistenti e di quelle possibili Attivazione incontri e protocolli per allargare la rete collaborativa di ARPAV	31 marzo 2019 (analisi) 30 settembre 2020 (SOA incontri e protocolli)											

2. *ARPAV* ... PIÙ AUTOREVOLE

azioni operative		attività		prodotti	entro il	2018				2019				2020			
						I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
2.1.1	Analizzare e rivedere tutti i punti di contatto con l'esterno dei tecnici e degli operatori ARPAV, uniformando l'approccio relazionale	2.1.1.1	VADEMECUM OPERATIVO PER TECNICI ARPAV	Vademecum operativo (con riferimento a quello nazionale se promulgato)	30 settembre 2019												
2.1.2	Perseguire e sviluppare il senso di appartenenza all'agenzia e l'identità del suo apparire e le modalità di rapporto, attraverso rinnovati atteggiamenti, vestiario e logo sui mezzi tecnici ed operativi	2.1.2.1	ANALISI PER UN RINNOVAMENTO DEL "BRAND" ARPAV	Analisi e piano di marketing e sviluppo della presenza del simbolo ARPAV e sui "segni distintivi" dell'agenzia verso il pubblico	31 marzo 2018 (analisi) 20 dicembre 2018 (piano) 20 dicembre 2020 (esecuzione piano)												
		2.1.2.2	INVESTIMENTI SUI MEZZI IN USO ALLE SQUADRE OPERATIVE	Elementi per "piano investimenti"	tempo utile per inserimento in piano investimenti a partire da quello per il 2019												
2.1.3	Garantire l'uniformità dell'approccio valutativo nelle istruttorie e nei processi relativi ai controlli dell'Agenzia	2.1.3.1	AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO FRA LE STRUTTURE COINVOLTE NEI PROCEDIMENTI VALUTATIVI	ciclo di incontri formativi (con materiale derivante da azioni 1.2.1 e 1.2.2)	uno al trimestrea partire da marzo 2018												
		2.1.3.2	AZIONI DI RACCORDO E COORDINAMENTO CON I SOGGETTI COMPETENTI AL	ciclo di incontri formativi (con materiale derivante da azioni 1.2.1 e 1.2.2)	uno al trimestre a partire da marzo 2018												

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 56 di 70

pagina 44
6161d197

			RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI													
		2.1.3.3	AZIONI DI OMOGENEIZZAZIONE DI CRITERI E PROCEDURE NEI PROCEDIMENTI DI CONTROLLO	Seminari di condivisione di specifiche linee guida (vedi 1.2.2.1 e 2.1.1.1)	uno al trimestre a partire da marzo 2018											
		2.1.3.4	AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AUTOCONTROLLO	Incontri di condivisione, con formulazione di proposte tecnico/operative alla Regione	due incontri (depuratori e Impianti con grandi emissioni) proposta entro dicembre 2018											
OS 2.2 INFORMARE E COMUNICARE L'OPERATO DI ARPAV																
2.2.1	**Analizzare e redigere un piano di educazione alla sostenibilità, anche in collaborazione con Regione o altre istituzioni, finalizzato ad evidenziare "come opera ARPAV"**	2.2.1.1	PIANO DI AZIONI: "INTERVENTI DI ARPAV PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ"	piano di azioni: "interventi di ARPAV per l'educazione alla sostenibilità"	30 giugno 2018											
2.2.2	**Redarre un piano almeno biennale di formazione interna, per sviluppare le conoscenze e le nuove modalità operative di questo piano triennale, nonché per accrescere il senso di appartenenza ad ARPAV e al SNPA**	2.2.2.1	PIANO DI FORMAZIONE 2019-2020 "NUOVE CONOSCENZE PER GLI OPERATORI ARPAV, NELL'AMBITO DELL'SNPA"	piano di formazione specifico (profili tecnici) o quota parte piano generale ARPAV 2019-2020	30 settembre 2018											
				piano di formazione manageriale per figure apicali di ARPAV	30 settembre 2018											
2.2.3	**Sviluppare e attivare un programma di formazione e comunicazione sulle modalità operative dell'Agenzia, a cittadini singoli o associati, ad enti e categorie professionali**	2.2.3.1	ATTIVAZIONE DELLA "SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV"	attivazione della Scuola di Formazione ARPAV, anche in collaborazione con latri organismi formativi accreditati	31 marzo 2019											
		2.2.3.2	PIANO DI ATTIVITA' 2019-2020 DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE ARPAV	piano di attività scuola di formazione per 2019-2020	20 dicembre 2018											

3. *ARPAV* ... PIÙ VICINA

azioni operative		attività		prodotti	entro il	2018				2019				2020			
						I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
3.1.1	**Rivedere integralmente il portale internet dell'agenzia, adeguandolo ad una**	3.1.1.1	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO, REVISIONE	nuovo portale on line	30 giugno 2019												

	accessibilità più semplificata, con tutti gli strumenti oggi disponibili, e integrandolo ad una revisione dei social network agenziali e di sistema		DEI CONTENUTI, ADEGUAMENTO GESTIONALE DEL PORTALE ISTITUZIONALE												
3.1.2	**Ampliare e sviluppare gli strumenti di ascolto e di risposta ai cittadini, sia in attività ordinaria sia in caso di emergenze ambientali**	3.1.2.1	PIANO DI SVILUPPO E INTERVENTI PER FAVORIRE IL RAPPORTO DIRETTO CON I CITTADINI, SOPRATTUTTO IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	Piano di sviluppo comunicazione con i cittadini (soprattutto in caso di emergenze ambientali)	30 settembre 2018											
3.1.3	**Sviluppare un pacchetto di azioni di marketing e di comunicazione per far conoscere il brand ARPAV**	3.1.3.1	INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E MARKETING DEL BRAND ARPAV	in analisi riferimento AO 2.1.2.1 (Analisi e piano di marketing e sviluppo della presenza del simbolo ARPAV e sui "segni distintivi" dell'agenzia verso il pubblico)	*come AO 2.1.2.1*											
OS 3.2 GARANTIRE E FAVORIRE, A TUTTI I LIVELLI, LA PIENA ACCESSIBILITA' AI DATI AMBIENTALI															
3.2.1	**Sviluppare un piano di azioni tecniche per sistematizzare e rendere più facilmente consultabili le banche dati di ARPAV, strutturate su diversi livelli di complessità tecnica, in logica Open Data**	3.2.1.1	REVISIONE DI TUTTE LE BANCHE DATI TECNICHE ARPAV, DALLA ALIMENTAZIONE ALLA FRUIBILITA'	Relazione semestrale sulle azioni di revisione delle banche dati di ARPAV e della loro fruibilità	dal 30 giugno 2018											
3.2.2	**Rivedere totalmente i contenuti e l'accessibilità del SIRAV, attraverso un piano di sviluppo tecnico e gestionale**	3.2.2.1	SIRAV 2020: IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE DEL VENETO	Piano SIRAV 2020	30 giugno 2018 (piano) 30 giugno 2020 (realizzazione nuovo SIRAV2020)											
3.2.3	**Sviluppare modalità di diffusione più ampia dei dati sintetici dell'azione operativa di ARPAV (qualità aria, meteo, analisi delle acque, balneazione, ecc ...) per poter raggiungere tutti i cittadini**	3.2.3.1	SVILUPPO DI INFOGRAFICHE E ALTRI DATI SINTETICI PER I CITTADINI	acquisizione strumenti operativi per infografiche e definizione del processo di produzione (formazione)	30 settembre 2018											

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 58 di 70

pagina 46
6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 59 di 70

PROGRAMMA DI ATTIVITA' ARPAV 2018

ALLEGATO

CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE FONTI DI PRESSIONE DELLA REGIONE VENETO

CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO AMBIENTALE DELLE FONTI DI PRESSIONE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 60 di 70

PREMESSA

Si vogliono definire, con riferimento alle attività di controllo di ARPAV sulle principali matrici ambientali, i criteri adottati nella stesura di questo programma di attività annuale e, più in generale, per la programmazione delle attività tecnico-operative dell'agenzia.

La standardizzazione delle modalità di programmazione delle diverse tipologie di attività di controllo consente, infatti, di assicurare, sull'intero territorio regionale, livelli il più possibile omogenei (dal punto di vista quantitativo) delle principali prestazioni di tutela ambientale erogate da ARPAV, tenuto conto, naturalmente, delle diverse realtà presenti nei Dipartimenti Provinciali (principalmente in termini di tessuto produttivo, caratteristiche fisiche del territorio e risorse disponibili).

L'esigenza di introdurre tali criteri risulta essere sempre più necessaria data la difficoltà di far fronte, con le risorse disponibili (umane ed economiche), alla vastità dei controlli previsti dalle vigenti normative in campo ambientale, dai vari Piani Regionali di monitoraggio, ovvero a seguito delle decisioni adottate nei provvedimenti emanati dalle autorità amministrative, nonché dalle richieste provenienti dai cittadini.

L'applicazione dei criteri di programmazione si inserisce in un percorso metodologico condiviso con la Regione e le Province che si sviluppa essenzialmente nei seguenti tre momenti principali:

- un confronto con le strutture regionali competenti per i temi Ambiente, Sanità e Agricoltura, per cogliere particolari esigenze di approfondimento dell'azione tecnica dell'Agenzia sul territorio;
- un raccordo operativo con le Province e la Città Metropolitana di Venezia per definire le specifiche esigenze locali;
- un approfondimento interno all'Agenzia su temi che possono avere ricadute sulla pianificazione, quali quelli inerenti ad esempio la ricerca dei PFAS, le istruttorie tecniche e i pareri preventivi per le autorizzazioni.

Nella descrizione seguente, i criteri sono stati elencati e definiti facendo riferimento alla classificazione prevista dal Catalogo dei Servizi di ARPAV.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Intesa sulle linee guida in materia di controlli, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. (GU Serie Generale n.42 del 19 febbraio 2013)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 61 di 70

- Indirizzi e prodotti per la promozione della trasparenza nell'attività di controllo delle imprese, Raccomandazione deliberata dal Consiglio Federale del Sistema Agenziale (oggi consiglio SNPA), nella seduta del 12 luglio 2016;
- Normativa ambientale specifica.

I PRINCIPI

I regolamenti del Governo volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese sono emanati in base ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) proporzionalità dei controlli e dei connessi adempimenti amministrativi al rischio inerente all'attività controllata, nonché alle esigenze di tutela degli interessi pubblici;

b) eliminazione di attività di controllo non necessarie rispetto alla tutela degli interessi pubblici;

c) coordinamento e programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni in modo da assicurare la tutela dell'interesse pubblico, evitando duplicazioni e sovrapposizioni e recando il minore intralcio al normale esercizio delle attività dell'impresa, definendo la frequenza e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;

d) collaborazione con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;

e) informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative, secondo la disciplina del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;

f) una razionalizzazione, in prospettiva, che tenga conto dell'implementazione, da parte delle imprese, di adeguati sistemi di sistemi di controllo di qualità, con l'adesione a standard (es. ISO) che prevedano sistemi di certificazione da parte di organismi riconosciuti o da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione Europea.

Le Linee Guida di riferimento si applicano a tutte le ipotesi nelle quali sono previsti dei controlli, a prescindere dalla circostanza che ad essi possa conseguire l'applicazione di una sanzione. Si tratta, in particolare, dei controlli che richiedono necessariamente ispezioni e sopralluoghi presso le imprese, nonché di quelli il cui contenuto informativo è utile a garantire l'efficacia o a ridurre l'onere di un altro controllo.

I principi contenuti nelle Linee Guida e che devono informare l'attività di controllo sulle imprese sono sintetizzati di seguito. Essi sono indirizzati sia alle amministrazioni che al personale ispettivo. Alcuni sono di immediata applicazione, altri, invece, richiedono una preliminare azione di pianificazione delle attività anche attraverso una ottimizzazione nella gestione delle risorse e l'utilizzo di molteplici strumenti organizzativi e tecnologici.

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 62 di 70

La razionalizzazione dei controlli, infatti, implica un approccio sinergico che spesso necessita dell'adozione di più strumenti operativi tra loro coordinati.

1. **Chiarezza della regolazione**
   Occorre garantire ai cittadini e alle imprese la chiara individuazione e l'agevole reperimento delle informazioni sugli obblighi e sui relativi adempimenti imposti dalla normativa. Chiarezza della regolazione significa anche, come è indicato nelle Linee Guida, rispondere tempestivamente alle richieste di chiarimento sottoposte dalle imprese alle amministrazioni, le quali dovranno altresì curare la più ampia diffusione delle risposte fornite. Tra gli strumenti utili in questo campo, la predisposizione di una lista degli obblighi e degli adempimenti che gravano sulle imprese (check list), ma anche di manuali di controllo e di FAQ (Risposte alle domande frequenti).

2. **Proporzionalità al rischio**
   Il controllo sulle attività d'impresa deve essere programmato in funzione della proporzionalità al rischio. Ciò presuppone l'individuazione del tipo di rischio connesso ad una determinata attività e la valutazione della probabilità che si verifichi un danno all'interesse pubblico tutelato e il relativo impatto.
   Nella fase di programmazione dei controlli, il principio di proporzionalità comporta il superamento del tradizionale paradigma metodologico basato esclusivamente su tempistiche fisse e su selezioni casuali delle imprese da controllare. L'attività di controllo, infatti, va programmata in modo differenziato a seconda del rischio dell'attività interessata, valutata dall'amministrazione/ufficio competente, consentendo di impiegare le risorse (di personale ed economiche) dove possono essere maggiormente efficaci. In questa programmazione, resta impregiudicata l'applicazione delle discipline settoriali che impongono controlli "a tappeto" o "periodici" e, ove richiesti, i controlli "a sorpresa" o "su denuncia", così come è confermata la metodologia basata su analisi di rischio in applicazione di normative dell'Unione europea, nazionali o regionali che già la prevedono.

3. **Coordinamento delle attività di controllo**
   Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, le amministrazioni dovranno adottare strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo.. Il principio del coordinamento viene perseguito tramite diversi strumenti, quali i Piani annuali di controllo coordinati tra più amministrazioni; Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi; Accordi tra amministrazioni controllanti per effettuare, ove possibile, controlli programmati e/o coordinati; Modulistica omogenea che può essere predisposta congiuntamente dalle amministrazioni che svolgono i controlli (ad esempio i verbali di accertamento).

4. **Approccio collaborativo del personale**
   Qui si chiede ai soggetti operativamente deputati ai controlli di ridurre al minimo, ove possibile, azioni o comportamenti che possano impedire o rallentare il normale svolgimento dell'attività d'impresa. L'obiettivo prioritario che va perseguito - ricordano le linee guida - è quello della effettiva

6161d197

tutela dell'interesse giuridico protetto. In tale ottica, chi controlla dovrà avviare un "rinnovato e costruttivo rapporto con l'impresa". Gli strumenti con cui attuare tale principio possono essere l'elaborazione di liste di obblighi e adempimenti per le imprese e trasparenza delle modalità di controllo.

5. **Formazione e aggiornamento del personale**
La formazione rappresenta un momento strategico per il cambiamento culturale del personale addetto ai controlli, in modo che questo sia portato ad instaurare un clima positivo e di collaborazione con l'impresa oggetto di controllo. Per questo motivo, l'amministrazione deve curare la programmazione della formazione e del successivo aggiornamento, orientandoli non più esclusivamente sulla conoscenza del dato normativo, ma alle effettive condizioni delle imprese oggetto di controllo. In questo modo, la formazione assicura non solo la competenza tecnica e la professionalità dei controllori nell'applicare le norme, ma anche la capacità di comprendere la realtà delle imprese su cui il controllo va concretamente esercitato e la sensibilità necessaria ad assicurare il rispetto sostanziale della policy da implementare (ovvero la tutela dell'interesse giuridicamente rilevante).

6. **Pubblicità e trasparenza dei risultati dei controlli**
Tale principio può essere perseguito tramite: a) la previsione di meccanismi di incentivazione e disincentivazione attraverso la pubblicizzazione dei risultati finali del controlli, individuata in alcune esperienze internazionali. Si citano al riguardo, come esempi, meccanismi premianti in caso di ottemperanza (come la riduzione di adempimenti, o il rilascio di certificati di ottemperanza - "bollini" - che l'impresa può vantare sul mercato), oppure meccanismi di disincentivazione in caso di non ottemperanza; b) la costituzione di Banche dati comuni ad amministrazioni che operano nel medesimo settore o in settori connessi al fine di garantire la condivisione e la diffusione delle informazioni.

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI ARPAV

Le attività di controllo, finalizzate a individuare eventuali inquinamenti o pericoli di inquinamento, definirne le cause e valutarne i rischi potenziali, per assumere le necessarie azioni preventive e/o correttive, devono riguardare necessariamente due diversi aspetti:

– le pressioni ambientali, ovvero gli impianti con le relative emissioni e potenziali impatti ambientali, per verificarne le ricadute, sia in caso di conformità alle norme che in caso di difformità;
– le matrici ambientali, per documentarne lo stato di qualità, con reti di monitoraggio di varia natura.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 63 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 64 di 70

La "gerarchia" di impatto delle sorgenti

Tenuto conto che gli obblighi di controllo dettati da norme e leggi ambientali devono essere messi in relazione con le risorse a disposizione, risulta necessario definire delle priorità in base alla stima dei rischi.

Il SIRAV (Sistema Informativo Regionale Ambientale del Veneto) cataloga le fonti di pressione secondo la gerarchia sotto indicata, utile per ottimizzare la programmazione:

– gli impianti a rischio di incidente rilevante RIR (normativa Seveso);
– aziende IPPC soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
– altre aziende che non rientrano nelle categorie sopra indicate.

L'attivazione di processi di controllo

Per il termine di "controllo ambientale", è opportuno prendere a riferimento la definizione indicata nel documento prodotto da uno specifico gruppo di lavoro SNPA "Criteri minimi per le ispezioni ambientali (CMIA)", che riporta quanto segue: *"Controllo ambientale: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...). Il controllo è normalmente condotto dal gestore che informa regolarmente l'Autorità Competente e (autocontrolli) e può comportare la partecipazione attiva dell'Organo di controllo (controlli ordinari e visite ispettive). Il controllo pertanto include gli autocontrolli del gestore e i controlli ordinari e straordinari degli Organi di controllo."*

Per processo di controllo si intende quindi una serie di attività su una fonte di pressione ambientale che terminano con una relazione, o un rapporto, o un parere, diretto ad uno o più specifici destinatari. In linea di massima un processo di controllo coincide con un "procedimento" originato da una richiesta, e può essere effettuato con più attività tecniche (sopralluoghi e analisi) in un intervallo di tempo.

La classificazione delle tipologie di controllo

ARPAV ha distinto i controlli eseguiti nell'ambito dell'attività di ispezione/verifica nel seguente modo:

- *controllo documentale*: controllo sulla documentazione dell'impianto senza effettuazione di misure, campionamenti o analisi (es. : verifica di registri di carico e scarico, quaderni di manutenzione ….);
- *controllo gestionale*: controllo sulla corretta gestione dell'impianto (es. verifica del sistema di gestione della sicurezza degli impianti soggetti a normativa Seveso, verifica della corretta gestione degli autocontrolli negli impianti AIA, ….);
- *controllo tecnico*: verifica dei requisiti di carattere strutturale dello stabilimento e delle pertinenti attrezzature nel rispetto degli standard di qualità ambientale; si tratta di controlli puntuali che possono richiedere esecuzioni di misure per verificare il corretto funzionamento e la sicurezza degli impianti. E' il controllo di tutto ciò che può essere visto come l'"hardware dello stabilimento" (es. verifica del corretto funzionamento del sistema di raccolta e trattamento del percolato in una discarica, verifica impiantistica di un sistema di abbattimento o di trattamento ….);

6161d197

- *controllo analitico*: controllo che richiede un campionamento ed una successiva analisi, oppure rilievi strumentali in campo con attrezzature portatili incluse le attività necessarie alla installazione, calibrazione ecc. utili per i rilevamenti o campionamenti.

Il *controllo integrato* è il controllo dell'impatto complessivo di un impianto sull'ambiente.
Dal punto di vista operativo, un controllo integrato è costituito dai controlli documentale, gestionale, tecnico ed analitico per matrice interessata: emissioni, scarichi, rifiuti, rumore.

CRITERI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La finalità strategica del controllo non è solo la semplice verifica della conformità ma la valutazione dei risultati ai fini della definizione dei correttivi per migliorare le prestazioni ambientali delle imprese controllate e conseguentemente ridurre gli impatti.
Il principio di proporzionalità, invocato peraltro anche dalla Legge 35/2012, rende necessario attuare la programmazione tenendo presenti i contesti ambientali e il rischio (inteso come probabilità ed effetto) dei potenziali impatti .
Tale necessità, risulta ancor più imperativa laddove sia necessario massimizzare il risultato con scarse risorse a disposizione.
Il legislatore nazionale pone le funzioni di programmazione territoriale delle attività di controllo in capo alle Autorità Competenti in ossequio ai principi stabiliti dalle raccomandazioni e dalle norme europee.
Vista la necessità di una programmazione delle attività di controllo e, nella maggior parte dei casi l'assenza di una programmazione da parte degli Organi preposti, risulta necessario definire criteri di carattere generale da porre alla base della programmazione dei controlli da parte delle Agenzie, che siano quanto più possibile oggettivi, ancorati ad elementi non discrezionali o aleatori.

I criteri generali individuati da ARPAV, nel solco degli indirizzi normativi comunitari, nazionali e regionali e delle linee guida sopra citate, per la programmazione delle attività sono i seguenti:

- *Programmazioni specifiche* concordate con le rispettive Province e/o con la Regione;
- *Criticità sul territorio* legate anche a eventuali *segnalazioni*;
- *Richieste specifiche delle Autorità* competenti o dell'Autorità Giudiziaria;
- *Frequenze* di controllo definite dalle normative e/o negli *atti autorizzativi*;
- *Rinnovo autorizzazioni*;
- Analisi della *serie storica* relativa alla frequenza dei controlli, privilegiando le aziende con controlli meno recenti;
- Programmazioni relative a progetti o ad *aspetti specifici* (esempio: controlli PFAS).

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 65 di 70

6161d197

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 66 di 70

CRITERI SPECIFICI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULLE FONTI DI PRESSIONE

Oltre ai criteri generali sopra riportati, che rappresentano il riferimento principale per la programmazione delle attività dell'Agenzia, di seguito si presenta la proposta di criteri specifici per gerarchia di fonti di pressione e per codice della scheda di programmazione relativamente alle fonti di pressione più significative sul territorio.

A6.1A – ACQUE REFLUE URBANE (DEPURATORI)

Il controllo analitico dei depuratori pubblici a livello regionale, vista l'elevata numerosità, richiede un impegno importante da parte di ARPAV; da ciò la necessità di attivare tutti i meccanismi di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse.
A tal fine è stata avviata una sperimentazione sulle modalità di delega del controllo, prevista dal decreto 152/06 e regolamentata dalla DGRV 578/11. La sperimentazione, svolta presso il DAP di Vicenza, si è conclusa a inizio 2017 e ha portato alla definizione dei termini operativi dell'istituto della delega, ora estendibile a tutto il territorio regionale. La relazione finale è stata inviata alla Regione che sta pianificando, in accordo con ARPAV e con le province, i passi necessari all'attivazione generalizzata. Si sottolinea che l'attivazione della delega potrebbe portare ad un aumento dei controlli effettivi (considerando la sommatoria di quelli eseguiti da parte di ARPAV e di quelli delegati al gestore) fino al livello previsto dalla norma.
In attesa dell'attivazione della delega, si ritiene utile adottare i seguenti criteri di ottimizzazione dei controlli.

Criterio principale: tenuto conto della situazione dei depuratori della Regione, si prevede di effettuare:
- *12 campionamenti/anno per impianti > 50.000 A.E.;*
- *6 campionamenti/anno per impianti compresi tra 10.000 e 50.000 A.E.;*
- *2 campionamenti/anno per impianti compresi tra 2.000 e 10.000 A.E.;*
- *1 campionamento nell'arco della validità dell'autorizzazione per impianti < 2.000 A.E..*

Criterio secondario: Le frequenze possono essere riviste a seguito di superamenti riscontrati nell'anno precedente secondo la seguente tabella:

Potenzialità (P)	Numero di superamenti (S) nell'anno precedente	Numero di controlli nell'anno in questione	
P ≥ 50.000	S ≤ 1	*6*	
	1 < S ≤ 3	*12*	
	S > 3	*Situazione A : costanza di parametro*	*12*
		Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri	*24*
10.000 ≤ P < 50.000	S ≤ 1	*3*	
	S = 2	*6*	
	S > 2	*Situazione A : costanza di parametro*	*6*
		Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri	*12*
2000 ≤ P < 10.000	S = 0	*1*	
	S = 1	*2*	
	S > 1	*Situazione A : costanza di parametro*	*2*
		Situazione B : variabilità o molteplicità di parametri	*4*

Ad ogni superamento dei limiti allo scarico, riconducibile alla situazione B, deve seguire un ricontrollo entro i 30 giorni successivi.

Criteri ulteriori:
- *nelle zone turistiche, i cui depuratori hanno potenzialità diverse in base al periodo, la frequenza dei controlli viene modificata in funzione della stagionalità;*
- *utilizzare la serie storica delle segnalazioni di anomalie, guasti, manutenzioni per verificare la corretta attuazione delle procedure interne da parte del gestore e mirare i controlli;*
- *per verificare le specifiche prescrizioni del PTA, si possono ipotizzare alcune verifiche su depuratori con P < 2000.*

A7.2 – TERRE E ROCCE DA SCAVO

L'art. 21 comma 6 del DPR 120/2017 prevede che "le Agenzie di protezione ambientale territorialmente competenti effettuino, secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nella dichiarazione di cui al comma 1. L'onere economico derivante dallo svolgimento delle attività di controllo è a carico del produttore. I controlli sono disposti

6161d197

anche con metodo a campione o in base a programmi settoriali, per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate".

Criteri:

Controllare almeno il 3% delle dichiarazioni presentate e contenute nell'applicativo regionale Terre e rocce da scavo, con un minimo di 4 per ciascun DAP.

Selezionare le pratiche secondo le seguenti priorità:

- *volume di scavo;*
- *materiale di scavo destinato ad utilizzo in un sito diverso da quello di produzione;*
- *scavo eseguito in un'area commerciale-industriale o in prossimità di infrastrutture o serbatoi o in aree particolari (es. SIN: Sito di Interesse Nazionale);*
- *dichiarazione incompleta per assenza di indicazione del sito di destinazione, assenza del documento di identità del dichiarante, assenza delle analisi nel caso di materiale riutilizzato in altro sito, - assenza delle altre informazioni necessarie alla lettura del dato analitico (modalità di prelievo).*

A8 – IMPIANTI DI PRODUZIONE E TRASPORTO ENERGIA

Negli ultimi anni la Regione Veneto ha assistito al diffondersi di un numero rilevante di impianti di produzione di energia rinnovabile. Per quanto riguarda gli impianti a biogas, la cui rapida crescita è favorita soprattutto dalla vocazione zootecnica dell'agricoltura veneta, l'impatto ambientale più rilevante è dovuto alla possibile produzione di odori. Con riferimento, invece, agli impianti a biomasse, il principale impatto ambientale è costituito dalle emissioni in atmosfera.

Criteri:

- *Dare priorità agli impianti non dotati di sistemi di controllo in continuo*
- *Tenere in considerazione eveltuali segnalazioni/esposti.*

A9.1 – ARIA

Il controllo dell'efficienza degli impianti con emissione in atmosfera prevede la verifica della gestione degli impianti di trattamento delle emissioni, con diagnosi di funzionalità (ove possibile) e controllo delle prescrizioni operative; su alcuni impianti, oltre alla verifica di cui sopra, è previsto anche il controllo analitico della qualità delle emissioni. Quest'ultimo controllo prevede competenze professionali specifiche del personale e particolari attrezzature tecniche; la numerosità dei controlli analitici risulta, pertanto, estremamente contenuta in relazione alla effettiva presenza di fonti delle emissioni in atmosfera (con particolare riferimento alla presenza di camini).

Criteri:

- *potenziale impatto derivante dalla natura delle sostanze emesse, dalle portate in gioco, dall'ambito urbanistico in cui l'impianto è inserito (utilizzare l'inventario INEMAR);*
- *evidenza di potenziali disturbi attribuibili alle emissioni (esposti e segnalazioni);*
- *affidabilità dell'impianto ricavabile sia dai controlli precedenti di ARPAV che dagli esiti degli autocontrolli;*
- *richieste degli enti territoriali e in particolare della Provincia anche a supporto dell'istruttoria su nuove autorizzazioni o su modifica di quelle esistenti.*

A10.4 RUMORE

Per quanto riguarda il rumore, ARPAV applica nel proprio Sistema di Gestione la procedura PG21DT *"Gestione esposti per emissioni sonore"*, che fornisce indicazioni per definire le priorità di gestione degli esposti pervenuti dai Comuni o altri enti, o indirizzati direttamente ad ARPAV.

Criteri: Gli interventi vengono classificati con priorità alta, media o bassa in base ai punteggi, riportati nell'Allegato 1 della procedura PG21DT, assegnati alla tipologia di recettori (abitazioni, scuole, ospedali, ecc.), alla sorgente (industriale, artigianale, pubblico esercizio, ecc.), al periodo (diurno, notturno) e alla durata del rumore. Il numero degli interventi è programmato annualmente e sono posti in esecuzione secondo l'ordine cronologico d'arrivo. Qualora il numero di richieste pervenute sia superiore alle correnti possibilità operative della struttura, gli interventi vengono svolti secondo la classe di priorità assegnata:

1. *gli interventi ad alta priorità vengono posti in esecuzione immediatamente;*
2. *gli interventi a media priorità vengono posti in esecuzione al più presto possibile, compatibilmente con la prioritaria effettuazione degli interventi ad alta priorità;*
3. *gli interventi a bassa priorità vengono programmati nei limiti delle possibilità, dopo quelli a media priorità, secondo l'ordine cronologico di arrivo; periodicamente gli esposti classificati a bassa priorità vengono riesaminati sulla base della data di segnalazione.*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 67 di 70

6161d197

Per i casi a bassa priorità, quando si preveda che non sia possibile programmare l'intervento entro tre mesi, viene inviata una comunicazione all'Ente richiedente con la quale si evidenzia che dato il rapporto tra il numero delle richieste e le possibilità di intervento, lo stesso sarà eseguito sulla base di un criterio di priorità stabilito da ARPAV.
Può essere assegnata una priorità più alta nei seguenti casi:
- *agli interventi relativi al controllo dell'ottemperanza a disposizioni/ordinanze del Comune facenti seguito a misurazioni fonometriche eseguite da ARPAV;*
- *ai supplementi di indagine relativi a interventi fonometrici già effettuati.*

Nel caso di Comuni a vocazione turistica, ove vi siano rilevanti fluttuazioni stagionali del carico di esposti, causati da sorgenti sonore attive solo per una parte dell'anno, data la peculiarità di questi territori e la necessità di garantire comunque, nei limiti del possibile, un servizio di rilevazione fonometrica tempestivo, tenuto conto della temporaneità delle situazioni da rilevare, il Dipartimento interessato può concordare, a prescindere dal punteggio di priorità bassa assegnato secondo la presente procedura, l'effettuazione di un certo numero di interventi fonometrici nel corso di ciascuna stagione turistica, sulla base di priorità individuate dai Comuni stessi.

A11 – RIFIUTI

Gli impianti di trattamento rifiuti rappresentano fonti di pressione che possono avere notevoli ricadute ambientali. Il problema dei rifiuti è correlato alla loro persistenza nell'ambiente, alla quantità in progressivo aumento, all'eterogeneità dei materiali che li compongono e, non ultimo, all'eventuale presenza di sostanze pericolose.
Per tali motivi, e in considerazione delle criticità riscontrate nel territorio veneto, è necessario dare priorità ai controlli su questa tipologia di fonte di pressione.

Criteri:
- *dare priorità alle ditte in rinnovo autorizzazione e/o soggette a richiesta di verifica di assoggettabilità in VIA;*
- *dare priorità agli impianti che hanno avuto segnalazioni, anche sulla base dell'anzianità di verifica;*
- *dare priorità agli impianti che hanno avuto carichi respinti;*
- *per le discariche, dare priorità a quelle a fine vita;*
- *garantire controlli anche negli impianti di trattamento rifiuti in procedura semplificata.*

A12 – SITI CONTAMINATI

ARPAV interviene nei procedimenti di bonifica nelle fasi previste dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 secondo le richieste presentate dal proponente all'Autorità Competente ed alle conseguenti decisioni da questa assunte. Oltre alle attività istruttorie di verifica della documentazione tecnica presentata relativa ad indagini ambientali e di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, ARPAV deve svolgere nelle diverse fasi due principali attività di controllo:
- analisi in contradditorio di almeno il 10% dei campioni prelevati dal proponente in fase di caratterizzazione del sito e verifiche successive allo scopo di validare gli esiti delle indagini eseguite dal proponente (DGRV 2922/2003);
- analisi ai fini della certificazione finale di avvenuta bonifica, messa in sicurezza permanente e messa in sicurezza operativa nei casi che prevedono un progetto di bonifica del sito.

Criteri:
Tra i siti con procedimenti attivi, cioè per i quali il responsabile della contaminazione o suo sostituto sta provvedendo alla bonifica ai sensi del TUA, ARPAV interviene attribuendo priorità, tenendo conto dei seguenti criteri:
- *siti con elevata criticità (elevata contaminazione e/o rischio ambientale - sanitario);*
- *siti in fase di esecuzione dei progetti approvati di messa in sicurezza/bonifica ai fini della certificazione;*
- *siti in fase di caratterizzazione;*
- *siti in fase di indagine ambientale preliminare, in particolare in casi di emergenza ambientale;*
- *siti per i quali l'Autorità competente ha definito lo specifico intervento di ARPAV;*
- *siti che fanno parte del SIN secondo quanto indicato negli indirizzi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente in attuazione dello specifico Accordo di Programma.*

A 14.1A – ZOOTECNIA

Nel Programma dei Controlli PDC previsto dal Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 152/06, approvato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1835 del 25 novembre 2016, sono fissati i presupposti di base e i criteri operativi a cui si informano le attività di accertamento e vigilanza. In particolare il PDC è finalizzato ad attuare i controlli amministrativi e i controlli aziendali.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 68 di 70

6161d197

L'art. 42 comma 2 del DM 25.02.2016, ripreso dall'art. 27 comma 3 della sopra citata deliberazione, prevede che i controlli aziendali siano effettuati sul 4% delle imprese tenute al rispetto della normativa (che hanno presentato la comunicazione) e prevedono la verifica della conformità della gestione del percorso dell'utilizzazione agronomica agli obblighi dettati dalla disciplina in materia e alle dichiarazioni contenute nella comunicazione e nella documentazione presentate alla Provincia.
Il controllo in azienda deve riguardare tutti gli aspetti della normativa rappresentati nei diversi Quadri di cui si compone la Comunicazione, nonché i parametri che influenzano la produzione e la corretta utilizzazione dell'azoto organico e di sintesi; è altresì oggetto di controllo aziendale, ove pertinente, anche la corrispondenza della situazione gestionale/aziendale alle dichiarazioni fornite tramite la documentazione amministrativa.

Criteri:

- *controlli amministrativi (a carico di Province e Regione): 10% delle aziende che hanno presentato la comunicazione*
- *controlli aziendali – in loco (a carico di ARPAV): 4% delle aziende che hanno presentato la comunicazione*

Dal Rapporto Ambientale del Terzo Programma d'Azione, approvato con DDR n. 106 del 25/09/2015, risulta la seguente situazione relativamente al numero di comunicazioni presentate dagli allevamenti aventi sede in Veneto:

Provincia	ZONE ORDINARIE			ZONE VULNERABILI			TOTALE
	Completa	Semplificata	Totale	Completa	Semplificata	Totale	
BL	35	46	81	3	1	4	85
PD	197	133	330	351	210	561	891
RO	---	---	0	220	104	324	324
TV	69	62	131	495	333	828	959
VE	56	21	77	94	59	153	230
VI	236	241	477	266	143	409	886
VR	455	193	648	906	314	1220	1868
TOTALE	1.048	696	1744	2.335	1.164	3.499	5.243

Sulla base del numero di comunicazioni è stata predisposta la tabella seguente con il numero dei controlli amministrativi (10%) ed aziendali (4%) da eseguire:

Controlli obbligatori	Zone Ordinarie	Zone Vulnerabili	Totale
Amministrativi (10%)	174	350	524
Aziendali (4%)	70	140	210
Totali	244	490	734

Considerando che l'attuale durata di validità delle comunicazioni presentate dagli allevamenti è pari a 5 anni ne consegue che i controlli in loco, di più specifica competenza di ARPAV rispetto a quelli amministrativi prioritariamente in capo a Province e Regione, dovrebbero essere pari ad almeno 42 all'anno, che, tenendo conto del numero di comunicazioni per provincia, risultano proporzionalmente distribuiti nel seguente modo:

BL	PD	RO	TV	VE	VR	VI	TOT
1	7	3	8	2	15	7	42

Queste verifiche vengono suddivise tra controlli AIA (allevamenti suini con più di 2.000 capi ingrasso o 750 scrofe e allevamenti avicoli con più di 40.000 capi), controlli presso allevamenti bovini con digestore anaerobico - DA (già oggetto di controllo negli anni scorsi da parte di alcuni DAP) e controlli presso altri allevamenti né AIA né DA (ZOO) secondo priorità stabilite a livello provinciale.

A14.1C – FANGHI DI DEPURAZIONE

A seguito di alcune sentenze della Corte di Cassazione – Sezione Penale la normativa in tema di utilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione è stata ulteriormente complicata a causa di alcune interpretazioni sui limiti che i fanghi devono rispettare per poter essere ritenuti idonei all'utilizzo.
In questa difficoltà normativa diverse regioni hanno interpellato il Ministero che più volte ha risposto rinviando ad una revisione in corso del D. Lgs. 99/92 che dovrebbe fare chiarezza sui parametri da analizzare ed i relativi limiti.
La Regione Veneto, con nota prot. n. 469867 del 10 novembre 2017 ha risposto ad una richiesta di chiarimenti da parte della Provincia di Rovigo nel seguente modo: "*Nelle more di diverse indicazioni che saranno fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a seguito di specifico quesito formulato dallo scrivente e visto quanto riportato nella sentenza in oggetto, si ritiene necessario prevedere che, in fase di rilascio di autorizzazioni allo spandimento in agricoltura di fanghi, i parametri e limiti da considerare nel provvedimento autorizzativo siano quelli previsti dai D.Lgs. 99/92 e 75/2010. Per gli ulteriori parametri non previsti dal citato D.Lgs., quelli indicati nella tabella 1, colonna A, Allegato 5 al titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.. Quanto sopra tenendo conto delle tipologie di reflui/rifiuti che l'impianto di depurazione è in grado di*

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 69 di 70

6161d197

trattare. Per quanto attiene il parametro idrocarburi sopra indicato, si ritiene ragionevole escludere limiti di accettabilità nei fanghi di depurazione nei casi in cui ricorrano le condizioni espressamente previste dal citato D.Lgs. 99/1992 all'art. 2, comma 1, lettera a), punti 1, 2, 3. Tali condizioni devono essere garantite dal gestore dell'impianto che produce i più volte citati fanghi, sulla base di una attenta e puntuale verifica degli scarichi addotti all'impianto stesso".

Preso atto delle indicazioni fornite dalla Regione Veneto si ritiene di sospendere le attività programmate relative alla verifica delle caratteristiche dei fanghi di depurazione destinati all'utilizzo in agricoltura fino ad avvenuto chiarimento da parte del Ministero o all'approvazione di un testo normativo di modifica del D. Lgs. 99/92.

Qualora ad ARPAV sia richiesto da parte di altro Ente la verifica delle caratteristiche di un fango di depurazione destinato ad utilizzo in agricoltura, in assenza di più precise e specifiche indicazioni, ARPAV si atterrà all'analisi dei parametri indicati dalla citata nota della Regione Veneto e alla verifica del rispetto dei limiti ivi indicati.

A15.1 – AZIENDE AIA

ARPAV redige annualmente il piano di ispezioni AIA che viene trasmesso alla Regione Veneto. La programmazione degli impianti soggetti a controllo AIA viene effettuata sulla base delle priorità che emergono dall'applicazione del modello SSPC, sulla base del numero di ispezioni indicate nel PMC facente parte dell'AIA, sulla base delle indicazioni della Regione Veneto e sulla base delle criticità evidenziate dai Dipartimenti ARPAV Provinciali.

Criteri:

- *rispettare la frequenza indicata dalla programmazione regionale e/o indicate nell'atto autorizzativo;*
- *tenere conto delle priorità indicate nel modello SSPC predisposto dall'Osservatorio Grandi Rischi e IPPC di ARPAV, che considera il rischio connesso all'attività controllata e le situazioni di irregolarità;*
- *una IAI ogni 3 anni (esclusi gli allevamenti);*
- *una IAI ogni 10 anni per gli allevamenti;*
- *tenere conto del numero degli allevamenti individuati sulla base della Direttiva Nitrati (vedi punto A14.1a – Zootecnia)*

A16.1 – AZIENDE R.I.R.

Le ispezioni sono pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del D.Lgs.105/2015. La programmazione delle ispezioni ordinarie svolta ai sensi dell'art. 27 del suddetto decreto, è stabilità dal Ministero dell'interno, avvalendosi del Comitato Tecnico Regionale dei VV.F, per gli stabilimenti di soglia superiore e dalla Regione per gli stabilimenti di soglia inferiore, avvalendosi di ARPAV. La programmazione annuale delle ispezioni ordinarie viene trasmessa al MATTM ogni anno entro il 28 febbraio.

Criteri:

La programmazione annuale si basa su una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante per le varie tipologie di stabilimenti che tiene conto dei seguenti criteri:

- *pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati*
- *risultanze delle ispezioni precedenti*
- *segnalazioni, reclami, incidenti e "quasi - incidenti"*
- *stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino)*
- *concentrazioni di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante (es. P.to Marghera)*
- *collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante*
- *pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei ricettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.*

I programmi annuali prevedono che l'intervallo tra due ispezioni presso lo stesso stabilimento sia stabilito in base alla valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante secondo i criteri sopra riportati; in ogni caso l'intervallo tra due ispezioni non e', comunque, superiore a un anno per gli stabilimenti di soglia superiore e a tre anni per gli stabilimenti di soglia inferiore.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore il gruppo ispettivo è composto da un tecnico dell'Arpav, uno dei VV.F e uno dell'INAIL. Il personale incaricato delle ispezioni è scelto tra dirigenti e funzionari tecnici appartenenti agli Enti precedentemente indicati in possesso di comprovata esperienza.

Per le ispezioni presso gli stabilimenti di soglia inferiore il gruppo ispettivo è composto da due tecnici di Arpav in possesso di comprovata esperienza.

Le ispezioni vengono svolte con oneri a carico dei gestori degli stabilimenti.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 92090 data 09/03/2018, pagina 70 di 70

6161d197

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 928 del 26 giugno 2018 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato

Programma attività ARPAV 2018

Si elencano di seguito alcuni elementi di dettaglio da rivalutare nella descrizione delle attività:

Per il Sistema informativo Ambientale (A.30, A.31, A.32), appare necessario sulla base di quanto esposto nel Piano Attività 2018 garantire azioni integrate e coordinate con le strutture regionali della Sanità soprattutto per quanto riguarda i sistemi informativi relativi alle acque potabili. È emersa da confronti con le Aziende Ulss la necessità di una maggiore pianificazione delle attività relativa ai campionamenti di tale matrice e di un migliore fruibilità degli strumenti di comunicazione.

Livelli Essenziali di Assistenza:

1) In merito alle attività B4 "*Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato*", si rende necessario poter focalizzare alcuni controlli sulle matrici ambientali (prevalentemente aria, ma anche altre matrici), attualmente monitorate attraverso i punti di rete fissi ambientali, anche in aree sensibili per la popolazione (ospedali, scuole, comunità) in funzione delle priorità rilevate dalle Aziende Ulss.
2) In merito all'azione LEA B1 "*Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico*" si evidenzia che il numero annuale di controlli sulle piscine e sulle acque ad uso ludico ricreativo pari a 50 analisi su tutto il territorio regionale, sembra poco adeguato a garantire un rigoroso presidio sulla qualità igienico-sanitaria di questo tipo di matrici.
3) Per il LEA B9 "*Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali*", il numero totale di esecuzioni analitiche non risulta sufficiente a garantire un rigoroso presidio sulla qualità igienica di questo tipo di matrici, data la rilevanza che hanno nel nostro territorio e l'entità dell'impatto sulla salute.
4) Per il LEA E3 "*Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti*" la vigilanza e l'ispezione in materia di Compost, fanghi depurazione e fonti di pressione zootecnia A.14.1 sono prestazioni non di competenza sanitaria. Anche le AIA in merito a tale Lea non possono essere considerate nel computo delle attività sanitarie e nello specifico nel capitolo della sicurezza alimentare.
5) Per il LEA E4 "*Sorveglianza sulla presenza residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti in conformità con il Piano Nazionale Integrato dei controlli*", si evidenzia che l'unità di misura "campioni" non è corretta rispetto all'attività richiesta che è invece "analisi sui campioni" in quanto uno stesso campione può essere sottoposto a più analisi. È in corso di programmazione il dettaglio delle analisi da effettuare sulle diverse matrici alimentari in relazione alle indicazioni dei Piani Nazionali e della ripartizione tra le Regioni. Analogamente per quanto riguarda il LEA E5 "Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari, compreso il controllo dei residui" si evidenzia che le analisi per la ricerca di residui quota parte attribuita ad Arpav è determinata dal Piano Nazionale inviato annualmente dal Ministero della Salute ed è in via di definizione.
6) Per quanto riguarda il LEA E10 "*Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze* "ed E14 "*Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari*" il supporto tecnico ed analitico risulta sovradimensionato in quanto limitato alle eventuali verifiche su un numero limitato di situazioni derivanti da emergenze di natura alimentare. Pertanto deve essere rivista la quantificazione del numero delle analisi che non sono programmabili e vanno

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

effettuate a richiesta. Per la voce A.32 nel LEA A10 "diffusione delle informazioni ambientali ufficiali" (1202 gg/uomo in quota parte) non sono computabili a quanto previsto dal Lea citato.

7) In riferimento al LEA E11 "*Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti*" il numero dei campioni è sovrastimato in quanto sono stati programmati per il 2018 46 campioni sui quali verranno effettuate circa 800 determinazioni analitiche

8) Per il LEA E13 "*Sorveglianza acque potabili*", si ritiene necessario prevedere che Arpav svolga in collaborazione con le Aziende Ulss e la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto la mappatura delle fonti degli impianti di approvvigionamento e delle reti di distribuzione degli acquedotti pubblici, nonché la mappatura dei pozzi privati utilizzati nell'ambito di imprese alimentari e collabori alla predisposizione delle rendicontazioni e dei report. per quanto riguarda il supporto analitico è in via di definizione in base ai piani nazionali (Piano Radioattività nelle Acque, ecc.) la numerosità di dettaglio.

Responsabile dell'istruttoria:
Tel. 041-279____

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Palazzo Ex-Inam, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355
prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *codice univoco Ufficio EJY7AG* *P.IVA 02392630279*

fae3b5a8

(Codice interno: 373003)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 929 del 26 giugno 2018

Art. 28 della L.R. n. 11/2014. DD.G.R.V. n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016.DD.G.R.V. n. 2059 del 22/07/2008, n. 665 del 9/03/2010 riparto per l'esercizio 2008 e 2010 dei contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004. Settore: anziani non autosufficienti. Residenza per Anziani di Oderzo (TV). Determinazioni.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi regionali concessi con DD.G.R.V. n. 2059/2008 e n. 665/2010 per l'intervento di ristrutturazione della Residenza per Anziani di Oderzo (TV) per il raggiungimento degli obiettivi indicati nelle delibere di assegnazione originarie, alle esigenze attuali.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Residenza per Anziani di Oderzo (R.A.O.) svolge attualmente la propria attività di assistenza alle persone anziane non autosufficienti in due sedi di proprietà: la Residenza "dott. Otello Dal Monego" e la Sede denominata "Amministrativa" e gestiva, fino al 2015, una terza struttura, la "Residenza Pagani" di proprietà dell'Azienda ULSS n. 2 "Marca Trevigiana" (ex Azienda n.9 di Treviso);

Per il superamento delle problematiche strutturali delle sedi "Pagani" ed "Amministrativa" la R.A.O. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.46 del 21/12/2010 approvava il progetto di livello definitivo per la realizzazione di un nuovo Centro di Servizi per anziani non autosufficienti, ove trasferire gli ospiti delle due strutture ed attivare ulteriori posti letto, per un importo complessivo di Euro 19.905.000,00;

L'opera non è stata avviata, la R.A.O. ha motivato la difficoltà di dar corso ai lavori con:

- la difficoltà di contare sulla disponibilità del contributo in conto capitale di Euro 1.500.000,00 assegnato con DGRV n. 443/2006 ex art .36 della LR n. 1/2004, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8 della L.R. n. 7/2011 (legge di approvazione del bilancio 2011);
- il rinvio dell'Accordo di Programma sottoscritto nel maggio 2006 tra il comune di Oderzo, la R.A.O. e l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso che prevedeva l'acquisizione della Sede denominata "Amministrativa" da parte dell'Azienda;
- la difficoltà da parte della R.A.O. di assumere l'autofinanziamento dell'opera;

Rispetto a questa situazione il Consiglio di Amministrazione della R.A.O. con deliberazione n. 8 del 15/04/2014 confermava l'impossibilità di dar seguito ai lavori di realizzazione del nuovo Centro di Servizi, anche in un eventuale fase a stralci che, pur valutata, non risultava sostenibile economicamente;

La R.A.O. ha dunque avviato un programma di adeguamento delle proprie strutture e, con deliberazione n. 11 del 22/02/2016, decideva di procedere agli incarichi per la redazione di un nuovo studio di fattibilità tecnica per la ristrutturazione della Sede denominata "Amministrativa", commissionando preliminarmente uno studio di vulnerabilità sismica dell'edificio;

Con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 25/07/2016 la R.A.O. approvava la soluzione che prevede la ristrutturazione della Sede denominata "Amministrativa", il miglioramento sismico e l'adeguamento ai requisiti strutturali della LR n. 22/2002, con il mantenimento del volume, del numero attuale di posti letto e con la ridistribuzione degli spazi, per un costo complessivo stimato di Euro 5.617.970,00;

Nel frattempo la R.A.O. ha dato corso, con propri fondi, ad alcuni interventi urgenti per l'adeguamento della sede "Amministrativa" agli standard della Lr n. 22/2002 finalizzati al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della struttura;

La R.A.O., con nota prot. n. 1872 del 31/05/2017, formulava alla Giunta regionale la richiesta di utilizzo delle risorse ancora disponibili assegnate con deliberazione di Giunta regionale n. 2059/2008 e n. 665/2010 per la ristrutturazione ed adeguamento normativo della sede denominata "Amministrativa" per destinarla integralmente alla residenzialità , anziché per la realizzazione della nuova struttura, allegando lo studio di fattibilità sopracitato, del costo complessivo di Euro 5.617.970,00;

Va evidenziato che i contributi concessi con DD.G.R.V. n. 2059/2008 e n.665/2010 erano finalizzati ad adeguare il Centro Servizi della R.A.O. e solo successivamente l'allora Amministrazione optò per il nuovo intervento di realizzazione di una nuova struttura;

Quindi l'obiettivo per il quale erano stati concessi i suddetti contributi rimane immutato;

A quanto sopra va evidenziato, inoltre, che l'Amministrazione rinuncia all'ampliamento dei 25 posti letto, originariamente inseriti nel progetto del nuovo intervento e quindi diminuendo l'impatto sulle strutture esistenti, con una revisione generale dell'assetto dell'attuale sede;

Infine si prende atto di quanto sopra riportato con il consenso del Comune di Oderzo a mantenere nel centro della città l'importante servizio socio-sanitario, confermato nella deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 7/03/2018 che ha preso atto della modifica delle scelte progettuali della R.A.O. e ha dato il proprio consenso alla ristrutturazione della sede denominata "Amministrativa";

Ciò premesso si è dell'avviso che possa essere accolta l'istanza della R.A.O., autorizzandola ad utilizzare i contributi regionali alla medesima assegnati con le DD.G.R.V. n. 2059/2008 e n. 665/2010 (ex art. 36 L.R. n. 1/2004) per complessivi Euro 4.500.000,00, per l'intervento di ristrutturazione della sede denominata "Amministrativa" della R.A.O. di Oderzo, del costo complessivo stimato in Euro 5.617.970,00, alla cui copertura finanziaria residua la R.A.O. farà fronte con risorse proprie in corso di definizione;

Ritenuto che non vi siano elementi ostativi per accogliere l'istanza della R.A.O. di Oderzo;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro 2.500.000,00, assegnato con D.G.R.V. n.2059/2008 e impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 al n. 2418 del capitolo 100900, è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2017, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 55 del 12/04/2018;

Preso atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale di Euro 2.000.000,00, assegnato con D.G.R.V. n.665/2010, è stato impegnato con D.R. n. 115/2010 nel bilancio regionale esercizio 2010 al n. 3547 del capitolo 100900; lo stesso è stato mantenuto a Bilancio in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi 2016, giusto decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 55 del 12/04/2018;

Richiamate le DDGRV n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016, in attuazione a quanto disposto dall'art. 28 della L.R. n. 11/2014, con le quali la Giunta Regionale ha disposto il riavvio dei procedimenti relativi all'approvazione e alla conferma dei contributi assegnati ex art. 36 della L.R. 1/2004 e art. 25 della L.R. 9/2005.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 22/2002;

VISTE le DD.G.R. n. 2059/2008 e n. 665/2010 (assegnazione contributi ex art. 36 L.R. n. 1/2004);

VISTA la D.G.R. n. 142 del 31.1.2012;

VISTA le DDGRV n. 877 del 9/06/2016 e n. 2003 del 6/12/2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di accogliere, per le motivazioni illustrate nelle premesse del presente provvedimento, la richiesta avanzata dalla Residenza per Anziani di Oderzo (TV) con nota prot. n. 1872 del 31 maggio 2017 e per l'effetto di autorizzare l'utilizzo dei contributi alla medesima assegnati con le delibere di Giunta n. 2059/2008 e n. 665/2010 per complessivi Euro 4.500.000,00, per l'intervento di ristrutturazione della sede denominata "Amministrativa", di costo complessivo stimato in Euro 5.617.970,00;
2. di stabilire che la documentazione progettuale di livello definitivo dell'intervento di cui al punto 1 dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario all'Unità Organizzativa Edilizia Ospedaliera entro 8 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro 2.500.000,00 di cui al punto 1) assegnato con D.G.R.V. n. 2059/2008 è stato impegnato nel bilancio regionale esercizio 2008 n.2418 del cap. 100900;
4. di dare atto che il contributo regionale a valere sulle risorse del conto capitale a rimborso di Euro 2.000.000,00 di cui al punto 1) assegnato con D.G.R.V. n. 665/2010 è stato impegnato nel bilancio regionale esercizio 2010 n. 3547 del cap. 100900;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373243)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 930 del 26 giugno 2018

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. L.R. 07/04/1998, n. 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è confermato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'Ente sino alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 204 del 22/12/2017, ratificato poi con Delibera di Giunta regionale n. 2213 del 29/12/2017, è stato nominato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU) di Padova per la gestione amministrativa ordinaria dal 23/12/2017 per sei mesi.

Pertanto in data 23/06/2018 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Padova nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa si rende necessario provvedere alla conferma del nuovo Commissario straordinario il quale resterà in carica per sei mesi, a far data dal 23/06/2018, per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 18/03/2011, n. 7 e s.m.i;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 204 del 22/12/2017;

VISTA la DGR n. 2213 del 29/12/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. i), della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti del provvedimento;
2. di confermare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova per la temporanea gestione amministrativa ordinaria l'avv. Giuseppe Agostini nato il 21/07/1972 a Padova il quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/06/2018 per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Padova non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. che l'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373244)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 931 del 26 giugno 2018

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia. L.R. 07/04/1998, n. 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è confermato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'Ente sino alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 22/12/2017, ratificato poi con Delibera di Giunta regionale n. 2215 del 29/12/2017, è stato nominato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU) di Venezia per la gestione amministrativa ordinaria dal 23/12/2017 per sei mesi.

Pertanto in data 23/06/2018 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Venezia nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa si rende necessario provvedere alla conferma del nuovo Commissario straordinario il quale resterà in carica per sei mesi, a far data dal 23/06/2018, per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 18/03/2011, n. 7 e s.m.i;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 206 del 22/12/2017;

VISTA la DGR n. 2215 del 29/12/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. i), della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti del provvedimento;
2. di confermare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia per la temporanea gestione amministrativa ordinaria il dott. Salvatore Castagnetta nato il 04/12/1960 a Mestre-Venezia il quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/06/2018 per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Venezia non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. che l'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373241)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 932 del 26 giugno 2018

Nomina del Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona. L.R. 07/04/1998, n. 8.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è confermato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'Ente sino alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 205 del 22/12/2017, ratificato poi con Delibera di Giunta regionale n. 2214 del 29/12/2017, è stato nominato il Commissario straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU) di Verona per la gestione amministrativa ordinaria dal 23/12/2017 per sei mesi.

Pertanto in data 23/06/2018 scadrà l'incarico del Commissario straordinario dell'ESU nominato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i.

Considerato che permane l'esigenza di garantire la continuità dell'attività di ordinaria amministrazione dell'ESU di Verona nel rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa si rende necessario provvedere alla conferma del nuovo Commissario straordinario il quale resterà in carica per sei mesi, a far data dal 23/06/2018, per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

L'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 01/09/1972, n. 12 e s.m.i;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 18/03/2011, n. 7 e s.m.i;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 205 del 22/12/2017;

VISTA la DGR n. 2214 del 29/12/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. i), della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti del provvedimento;
2. di confermare Commissario Straordinario dell'ESU - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona per la temporanea gestione amministrativa ordinaria la dott.ssa Francesca Zivelonghi nata il 25/09/1973 a Negrar (VR) la quale resterà in carica per sei mesi a far data dal 23/06/2018 per la temporanea gestione amministrativa ordinaria dell'ESU e, comunque, non oltre la costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione;

3. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di Commissario Straordinario dell'ESU di Verona non sarà erogato alcun compenso fatto salvo il solo rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate;
4. che l'efficacia della conferma è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessata, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 933 del 26 giugno 2018

Approvazione della partecipazione istituzionale alla manifestazione fieristica internazionale "Fruit Logistica 2019". Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. e approvazione Schema di Convenzione. Programma Promozionale per il Settore Primario anno 2018. Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 06/03/2018. Legge regionale n. 16/1980 e successive modifiche e integrazioni.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Si provvede a dare esecuzione a quanto stabilito dal Programma Promozionale del Settore Primario anno 2018 approvando la partecipazione istituzionale alla manifestazione "Fruit Logistica 2019" (Berlino, 6-8 febbraio 2019) acquisendo l'area necessaria per lo stand direttamente da Messe Berlin Gmbh e affidando l'allestimento dello stand e i servizi accessori a Veneto Innovazione S.p.A., approvando a tal fine lo Schema di Convenzione. L'importo di spesa complessivo previsto per la partecipazione alla manifestazione è pari Euro 111.431,41.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato con provvedimento n. 248 del 6 marzo 2018 il Programma Promozionale per il settore primario anno 2018, quale piano organico delle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità del Veneto per l'anno 2018.

Le iniziative previste dal Programma del Settore Primario 2018 riprendono molte delle attività già consolidate negli esercizi precedenti e sono articolate per gruppi omogenei di iniziative.

Fra le iniziative promozionali è prevista la partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019.

"Fruit Logistica" rappresenta la più importante rassegna specializzata nel settore ortofrutticolo a livello mondiale e costituisce un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofrutticoltura veneta di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte degli operatori della Regione, con particolare riguardo a quelli associati.

Già dal 2003 la Regione del Veneto partecipa ogni anno alla manifestazione attraverso l'allestimento di uno stand personalizzato, gestito in compartecipazione con le Organizzazioni dei produttori Ortofrutticoli riconosciute dalla Regione, i Consorzi di Tutela delle DOP e IGP venete del settore e i Mercati Ortofrutticoli del Veneto.

Per quanto riguarda la partecipazione a "Fruit Logistica 2019", la Struttura regionale competente, Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, ha provveduto a chiedere (con nota prot. n. 172198 del 10/05/2018) alle Organizzazioni dei produttori Ortofrutticoli, ai Consorzi di Tutela e ai Mercati Ortofrutticoli del Veneto, di manifestare formalmente il loro interesse a partecipare alla manifestazione come coespositori della Regione del Veneto, a fronte di una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso delle spese sostenute di Euro 4.880,00 (IVA inclusa) per ciascuna postazione modulare composta da un tavolo, quattro sedie, un espositore di prodotti e materiale informativo e personalizzazione grafica.

I soggetti che ad oggi hanno presentato domanda di partecipare all'iniziativa sono 9, per un totale di n. 13 postazioni richieste, come da documentazione conservata agli atti presso la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

In considerazione dell'elevato numero di richieste pervenute e della rilevanza della manifestazione, si propone di dare esecuzione a quanto previsto dal Programma Promozionale per il Settore Primario 2018 mediante la realizzazione, come già avvenuto per le passate edizioni di "Fruit Logistica", di uno stand finalizzato a supportare iniziative di promozione collettiva e commercializzazione delle produzioni ortofrutticole regionali.

Si propone pertanto di richiedere a "Messe Berlin Gmbh", con sede in Messedamm 22 - 14055 Berlino - Germania, Società organizzatrice della manifestazione, lo stesso spazio espositivo di 216 mq occupato nelle recenti edizioni. Sulla base del listino prezzi di "Messe Berlin Gmbh", per l'acquisizione della predetta superficie espositiva e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei coespositori, la spesa viene quantificata in di Euro 53.494,60 (IVA esclusa).

In considerazione che "Messe Berlin Gmbh" risulta esclusivista per la fornitura dei predetti servizi, per la loro acquisizione ricorrono i presupposti per l'affidamento ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera b), del D.Lgs n. 50/2016.

In ottemperanza al Decreto Legislativo n. 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA, si prevede l'impegno a favore dell'Agenzia delle Entrate della somma di Euro 11.768,81, corrispondente all'importo dell'IVA calcolata al 22% sul corrispettivo che verrà riconosciuto ed impegnato a favore di "Messe Berlin Gmbh". La spesa complessiva per i servizi che verranno richiesti a Messe Berlin Gmbh ammonta pertanto ad Euro 65.263,41.

Per la realizzazione dello stand e dei servizi accessori, si prevede, in linea con la spesa storica per servizi similari, una spesa massima complessiva di Euro 92.000,00 (IVA inclusa).

E' inoltre necessario, in considerazione delle particolari esigenze di comunicazione della manifestazione e di presentazione delle tipicità ortofrutticole venete, prevedere oltre all'allestimento anche la realizzazione dei seguenti servizi:

- servizio ristorazione finalizzato alla preparazione di assaggi di prodotti tipici rivolti ai buyers e ai rappresentanti dei media, affidandone la realizzazione ad un operatore veneto qualificato del settore e prevedendo, in base alla spesa storica per servizi similari, un importo massimo di Euro 9.900,00 (IVA al 10% inclusa);
- servizio di hostess e interpretariato collettivo all'interno dello stand prevedendo un importo massimo di Euro 1.708,00 (IVA inclusa);
- attività di organizzazione generale dell'evento per un importo massimo di Euro 6.000,00 (IVA inclusa).

Considerata la necessità di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori dell'allestimento e degli altri servizi previsti, nonché di introitare le somme da parte degli operatori partecipanti, si propone di affidare tali attività alla Società Veneto Innovazione S.p.a., in grado sia di individuare i fornitori in applicazione del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., sia di introitare parte dei costi necessari per l'allestimento direttamente dagli operatori che hanno aderito all'iniziativa regionale, riducendo pertanto la necessità di impegno prevista.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.a. è società in house della Regione del Veneto, istituita con la Legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45, e i cui ambiti operativi sono stati ampliati con la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di sinergie.

Si fa inoltre presente che Veneto Innovazione S.p.a. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. In particolare la Regione del Veneto, come previsto nell'articolo 5, comma 1, lett. a), b), c), del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50 del 2016) esercita nei confronti di Veneto Innovazione S.p.a. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Regione del Veneto; nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, e dal Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii, in materia di in house providing, in particolare all'articolo 192, si precisa che, per l'attività svolta, Veneto Innovazione S.p.a. non richiederà alcuna ricarica commerciale. Inoltre, come da documentazione acquisita agli atti, da una valutazione e confronto effettuati dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione sul prospetto delle tariffe, sui costi generali standard prospettati da Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione dell'iniziativa da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla peculiarità delle azioni previste dall'incarico che prevede l'acquisizione delle quote di partecipazione per conto della Regione.

Si fa presente inoltre che in data 15/02/2018, è avvenuta la presentazione dell'istanza per l'iscrizione nell'Elenco delle società in house di Veneto Innovazione S.p.A.

Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e sue successive modifiche e integrazioni.

Veneto Innovazione S.p.A. dovrà inoltre osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari", così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale.

Eventuali economie di spesa che si dovessero generare nell'espletamento delle procedure di affidamento, o eventuali maggiori introiti che dovessero verificarsi a favore di Veneto Innovazione S.p.A. mediante il recupero delle quote dei coespositori potranno essere utilizzate dalla Società medesima per acquisizioni di servizi migliorativi della presenza regionale alla manifestazione.

Il totale delle spese previste per l'allestimento dello stand, il servizio ristorazione, il servizio di hostess e interpretariato e l'organizzazione generale, attività oggetto dell'incarico a Società Veneto Innovazione S.p.a. ammonta ad Euro 109.608,00 (IVA inclusa). Considerando le previsioni di introito delle quote dei partecipanti quantificate in un totale di Euro 63.440,00 (IVA inclusa), l'importo riconosciuto a Veneto Innovazione S.p.a. ammonta a Euro 46.168,00 (IVA inclusa).

La spesa complessiva per la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "Fruit Logistica 2019", prevista in Euro 111.431,41 (IVA inclusa), di cui Euro 65.263,41 per i servizi che verranno richiesti a Messe Berlin ed Euro 46.168,00 che verranno riconosciuti a Veneto Innovazione S.p.A. per l'acquisizione dei sevizi sopra descritti, è stato considerata dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, congrua ed in linea con i costi di mercato tenendo conto della spesa storica, delle dimensioni dello stand, della tipologia dell'allestimento, della notorietà e frequentazione della manifestazione fieristica.

Si ritiene pertanto di determinare in Euro 111.431,41 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di Euro 46.168,00 sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015)" e per la quota di Euro 65.263,41 sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2018-2020, che presentano entrambi sufficiente disponibilità.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 14 marzo 1980 n. 16 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 248 del 06/03/2018 "Adozione del Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2018. Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e successive modifiche. DGR/CR n. 130 del 30/12/2016";

VISTO il D.Lgs. n. 18/2010 "Attuazione delle direttive 2008/8/CE, 2008/9/CE e 2008/117/CE che modificano la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi, il rimborso dell'imposta sul valore aggiunto ai soggetti passivi stabiliti in altro Stato membro, nonché il sistema comune dell'IVA per combattere la frode fiscale connessa alle operazioni intracomunitarie";

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 47 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al Programma Promozionale del Settore Primario per l'anno 2018, approvando la partecipazione istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica internazionale "Fruit Logistica 2019" che si terrà a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019;

2. di acquisire da "Messe Berlin Gmbh", con sede in Messedamm 22 - 14055 Berlino - Germania, Società organizzatrice della manifestazione, uno spazio espositivo di 216 mq a "Fruit Logistica 2019" e l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei suoi coespositori;

3. di prendere atto che la struttura competente ha stabilito di procedere per l'acquisizione dei servizi di cui al precedente punto secondo le procedure indicate nelle premesse ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016;

4. di affidare a Veneto Innovazione S.p.a. la realizzazione dell'allestimento dello stand della Regione del Veneto a "Fruit Logistica 2019", il servizio ristorazione, il servizio hostess e interpretariato, nonché l'organizzazione generale dell'evento;

5. di prendere atto dell'avvenuta verifica da parte della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della congruità tecnica ed economica dell'offerta presentata da Veneto Innovazione S.p.A. per le motivazioni indicate nelle premesse;

6. di approvare, ai fini della realizzazione delle attività indicate al punto 4, lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.a., di cui all'**Allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la sottoscrizione della stessa Convenzione, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, e che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

7. di stabilire in Euro 111.431,41 il limite massimo di spesa della Regione del Veneto per la partecipazione "Fruit Logistica 2019" così di seguito ripartito:

    a. Euro 53.494,60 a favore di Messe Berlin Gmbh per l'acquisizione di una superficie espositiva di 216 mq a isola, e per l'iscrizione al catalogo ufficiale della manifestazione della Regione del Veneto e dei suoi coespositori;
    b. Euro 11.768,81 per il pagamento al Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate del corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma che verrà impegnata a favore di "Messe Berlin Gmbh";
    c. Euro 46.168,00 (IVA e ogni altro onere incluso) da erogare a Veneto Innovazione S.p.A. per l'allestimento dello stand, il servizio ristorazione e il servizio hostess e interpretariato a "Fruit Logistica 2019", considerato l'importo totale delle spese in parola pari a Euro 109.608,00 (iva inclusa) dal quale vanno dedotte le previsioni di introito delle quote dei coespositori quantificate in un totale di Euro 63.440,00 (IVA inclusa);

8. di determinare in Euro 111.431,41 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per la quota di Euro 46.168,00 sul capitolo 103201 "Finanziamento di iniziative di promozione economico - fieristica del settore primario - acquisto di beni e servizi (art. 32, c. 2, lett. f bis, L.R. 27/04/2015)" e per la quota di Euro 65.263,41 sul capitolo 30020 "Iniziative regionali per promozione economico - fieristica del settore primario (L.R. 14/03/1980, n.16)" del bilancio di previsione 2018-2020;

9. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto precedente, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;

10. di dare atto che la spesa di cui si prevedono gli impegni con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

11. di stabilire che ai coespositori della Regione del Veneto, verrà richiesta da parte di Veneto Innovazione S.p.A. la corresponsione di una quota di partecipazione a titolo di mero rimborso delle spese sostenute di importo pari a 4.000,00 (IVA esclusa) per ciascuna postazione modulare richiesta composta da un tavolo, quattro sedie, espositore di prodotti e materiale informativo e personalizzazione grafica;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;

13. di dare atto che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 933 del 26 giugno 2018

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO/ORGANIZZATIVO NECESSARIA AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO A "FRUIT LOGISTICA 2019"

TRA

La **Regione del Veneto** con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……, nato a …….. (C.F. ……..), il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto

E

La società **Veneto Innovazione S.p.a.**, in seguito denominata *"Società",* con sede a Mestre (Venezia), in via via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante …… nato a …….. il …… (C.F …….)

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. ____ del _____ha approvato la partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2019", che si terrà a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019, che rappresenta la più importante rassegna specializzata nel settore ortofrutticolo a livello mondiale e costituisce un'occasione strategica per promuovere l'immagine dell'ortofrutticoltura veneta di qualità e sostenere le azioni commerciali sui principali mercati esteri da parte degli operatori della Regione, con particolare riguardo a quelli associati;

- Veneto Innovazione S.p.a. è stata istituita con la Legge Regionale del 06/09/1988, n. 45, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare la ricerca applicata e l'innovazione all'interno del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese orientate a perseguire un accentuato livello tecnologico, un miglioramento della situazione ambientale e la qualificazione delle risorse umane; Veneto Innovazione S.p.a. inoltre può svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, dal primario al secondario, commercio, infrastrutture e servizi, nonché attività di promozione dell'organizzazione e del miglioramento dei servizi e delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema d'impresa, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attuazione di sinergie;

- Veneto Innovazione S.p.a. è una società a partecipazione regionale totalitaria, il cui statuto esclude la possibilità che privati o imprese private partecipino alla compagine societaria;

- le previsioni contenute nello statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che la Società svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto;

- sussistono pertanto in capo alla Società i requisiti generali richiesti in materia di *in house providing* dalla normativa europea e nazionale (vd. artt. 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - Codice Appalti);

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n…….. del…… è stato autorizzato il conferimento dell'incarico oggetto della presente Convenzione.

convengono quanto segue:

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

78cae724

La Società si impegna a svolgere l'attività di supporto tecnico organizzativo necessaria ai fini della partecipazione regionale a "Fruit Logistica 2019" (in programma a Berlino dal 6 all'8 febbraio 2019) e in particolare:

- l'allestimento dello stand regionale alla manifestazione per un importo di € 92.000,00 (IVA inclusa);
- il servizio di ristorazione per un importo di € 9.900,00 (IVA inclusa);
- il servizio di hostess e interpretariato collettivo per un importo di € 1.708,00; (IVA inclusa);
- le attività di organizzazione generale dell'evento per un importo di € 6.000,00 (IVA inclusa).

Trattasi di una iniziativa prioritaria, considerate le implicazioni sulla programmazione delle altre attività previste nella programmazione pluriennale della Società.

Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito dell'iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto dalla Società resterà in capo alla Regione, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla Società.

Per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La durata del presente atto decorre dal momento della stipula e termina in data 30 giugno 2019, salva eventuale e motivata richiesta di proroga.

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società, è riconosciuto un importo totale massimo di € 46.168,00 (IVA e ogni altro onere incluso), determinato sulla base delle attività previste e sui costi sostenuti nelle passate edizioni e detratte le quote di adesione delle aziende partecipanti.

Al fine di un concorso alle spese, secondo quanto stabilito dal provvedimento n. _____ del____, la Società richiederà agli operatori veneti, che hanno confermato in un numero di 9 partecipanti, per un numero di 13 postazioni la loro partecipazione alla "Fruit Logistica 2019", una quota di € 4.000,00 (IVA esclusa) ad ognuno per ciascuna postazione modulare composta da 1 tavolo con quattro sedie, 1 totem promozionale, 1 pass di ingresso, il servizio allo stand di interpretariato collettivo e il servizio bar a base di prodotti tipici regionali.

Tali quote, introitate e contabilizzate a cura del soggetto societario che provvederà secondo normativa di legge all'autonoma gestione contabile, saranno oggetto di rendiconto nello stato dell'entrata dell'iniziativa e saranno utilizzate fino a concorrenza dei costi preventivati oppure per maggiori oneri non individuati nel budget preventivo e oggetto di successiva ricognizione e approvazione dal parte della Direzione Promozione Economica e internazionalizzazione.

L'importo di € 109.608,00 così come stabilito dalla D.G.R. n. _____ del_____, di cui € 46.168,00 a carico della Regione del Veneto ed € 63.440,00 a carico degli operatori veneti partecipanti, si intende comprensivo di tutti i costi necessari alla buona realizzazione dell'iniziativa. La somma a carico della Regione di € 46.168,00 sarà erogata (previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile) alla conclusione delle attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società.

Eventuali economie di spesa che si dovessero generare nell'espletamento delle procedure di affidamento, o eventuali maggiori introiti che dovessero verificarsi a favore di Veneto Innovazione S.p.A. mediante il

78cae724

recupero delle quote dei coespositori, potranno essere utilizzate da Veneto Innovazione S.p.A. per acquisizioni di servizi migliorativi della presenza regionale alla manifestazione.

Il pagamento dell'importo avverrà a saldo a seguito della presentazione di regolare fattura accompagnata dalla relazione attestante le attività svolte.

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLI

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione sono svolti dalla Società sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco (volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società).

Articolo 4 - NORME DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni del Codice Civile che regolano i rapporti di tipo contrattuale.

Articolo 5 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso.

L'Amministrazione Regionale si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

La Società si impegna ad osservare e garantire la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e/o da altri organismi sulle attività oggetto della prestazione alla luce delle disposizioni vigenti in materia (Regolamento 2016/679/UE - General Data Protection Regulation – GDPR).

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

Articolo 7 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 8 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e oneri inerenti l'assicurazione a la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società si impegna inoltre, per le attività e i servizi non svolti direttamente, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla stessa gestite e in quanto Società partecipata pubblica, ad attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 9 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 10 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente agli obblighi contenuti nella presente Convenzione, le Parti riconoscono competente - come unico ed esclusivo - il Foro di Venezia.

Articolo 11 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da numero 4 pagine e da n. 11 articoli. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 07/03/2005.

(Codice interno: 372994)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 934 del 26 giugno 2018

Concessione contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale anno 2018. L.R. 08.09.1978 n. 49. Primo provvedimento.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone l'erogazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di iniziative sul territorio, ai sensi della L.R. n. 49/1978.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La L.R. 08.09.1978 n. 49, concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale, prevede la concessione di contributi per iniziative varie, purché attinenti alle materie di competenza regionale proprie o delegate o comunque concernenti gli aspetti istituzionali e rappresentativi della Regione. La presente proposta di riparto dei contributi previsti dall'anzidetta Legge regionale costituisce il risultato del preliminare accertamento in ordine alla rilevanza regionale delle iniziative, dei programmi e dei progetti rispetto alle finalità espresse dalla legge suddetta, avuto riguardo ai criteri e alle modalità operative individuati con la deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 10 aprile 2018.

Le iniziative per le quali sono state presentate istanze di contributo risultano finalizzate alla promozione della cultura, tradizioni locali e valorizzazione del territorio, vi sono inoltre iniziative ed eventi culturali con aspetti legati al turismo, alle attività produttive locali, alla ricerca e innovazione, allo sport e al settore socio-sanitario.

In considerazione dei criteri adottati dalla Giunta regionale con la suddetta deliberazione n. 464 del 10/04/2018, la Direzione Beni Attività culturali e Sport ha istruito le pratiche utilizzando una metodologia uniforme per ciascuna domanda ed ha provveduto pertanto ad inoltrare ai richiedenti il contributo un'apposita scheda tecnica, nella quale i soggetti richiedenti hanno indicato gli elementi principali dell'iniziativa da loro proposta, in modo tale da valutare le istanze al fine di poter disporre un sostegno economico in loro favore.

L'ammissione a contributo dei richiedenti è avvenuta tenendo conto degli elementi di valutazione indicati nella deliberazione n. 464/2018, sulla base dei quali la predetta Direzione ha redatto una serie di elenchi riepilogativi delle istanze di contributo che risultano complete e pervenute nei termini fissati dalla Deliberazione medesima. Tali elenchi sono stati approvati con decreti del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

La quantificazione del contributo viene proposta sulla base del disavanzo tra uscite ed entrate indicato dai richiedenti. Pertanto, come dal piano di ripartizione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a ciascuna iniziativa è stato assegnato un contributo per un importo sino al massimo del 50% del disavanzo tra uscite ed entrate. Per le manifestazioni di piccole dimensioni, che prevedono una spesa complessiva per l'intera manifestazione inferiore o pari a 5.000,00 Euro, il contributo, in taluni casi, è stato quantificato nella misura della quasi completa copertura del disavanzo.

Si tratta di proposte di diverso contenuto, presentate da Istituzioni e realtà associative che operano nel territorio in diversi ambiti di interesse regionale. Con il presente provvedimento si propone di sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, alcune iniziative che sia per il valore dei soggetti proponenti che per lo spessore delle attività proposte, mostrano caratteri di particolare interesse e nel contempo di coerenza con gli obiettivi della legge.

I progetti di cui si propone il sostegno, inseriti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possiedono contenuti di qualità che includono elementi di valorizzazione e promozione del variegato patrimonio culturale veneto, proposti da realtà operanti da tempo sul territorio regionale.

L'importo globale dell'allegato piano di ripartizione è pari a 364.900,00 Euro, somma che sarà impegnata con proprio atto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, sul capitolo 3402 del Bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Contributi per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2018.

Le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2018. L'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui

alla DGR n. 464 del 10 aprile 2018.

Si dà atto che, qualora dalla documentazione inviata al momento della rendicontazione e corredata dai documenti contabili di spesa riferiti al progetto finanziato, si evinca che l'ammontare della spesa non superi di almeno il 50% il valore del contributo regionale, con decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport sarà proporzionalmente ridotto il contributo, tranne il caso in cui il contributo concesso copra tutto il disavanzo nel caso di iniziativa di limitata dimensione finanziaria (massimo 5.000,00 euro di spesa complessiva), circostanza per la quale non è richiesta la giustificazione della spesa in misura superiore del 50% del contributo concesso.

Il bilancio a consuntivo verrà posto a confronto con il bilancio a preventivo presentato all'atto della richiesta di contributo. Qualora l'importo delle spese a consuntivo risultasse inferiore al 70% dell'importo delle spese a preventivo, dovrà essere presentata adeguata motivazione, che sarà valutata dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ai fini della liquidazione del contributo.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative deve evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale, sull'immagine coordinata e sull'apposizione del logo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 464 del 10/04/2018 avente ad oggetto "Contributi per l'organizzazione di manifestazioni e iniziative di interesse regionale. Approvazione nuovi criteri e modalità di presentazione delle richieste. L.R. 8 settembre 1978, n.49";

VISTE le istanze presentate dagli interessati;

VISTA la Legge regionale 8 settembre 1978, n. 49;

VISTO l'art. 2 c. 2 della L.R. n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D.lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 29.12.2017 n.47 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTA la Deliberazione n. 10/2018 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1/2018 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26 gennaio 2018 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

CONDIVISE le proposte del relatore;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di concedere ai soggetti di cui all'allegato piano di ripartizione **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i contributi a fianco di ciascuno indicati, quantificati con le modalità indicate in premessa;

3. di determinare in Euro 364.900,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo 3402 del bilancio regionale di previsione 2018-2020 "Contributi per celebrazioni pubbliche,

solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi (L.R. 09/06/1975, n. 70)", con imputazione all'esercizio 2018;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che le iniziative dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31.12.2018 e che l'erogazione del contributo avverrà ad attività conclusa, previa verifica del rendiconto corredato dalla documentazione di cui alla DGR n. 464 del 10 aprile 2018;

6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 1/19

L.R. n. 49/78 "Contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale"
Esercizio finanziario 2018

ISTANZE FINANZIATE

SOGGETTO PROPONENTE	INIZIATIVA	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI ARCADE (ARCADE) **C.F. 92001870267**	Parole attorno al fuoco.	Concorso letterario giunto alla XXIII edizione a cui partecipano molti autori che raccontano storie importanti del nostro territorio e della cultura alpina che vanno a ripercorrere toccanti vicende. La giuria, altamente qualificata, stabilisce il novero di finalisti e i premi da assegnare ai vincitori nonchè i premi di riconoscimento.	**€ 4.450,00**
MORIAGO RACCONTA - A.P.S. (MORIAGO DELLA BATTAGLIA) **C.F. 92042240264**	Festival della cultura - II^ Edizione.	Presso la "Casa del Musichiere" vengono organizzati eventi di varia natura ed argomento: dalla musica alla letteratura, dalla pittura alla salute. Sono previste mostre personali di pittura, scultura e fotografia di artisti locali, conferenze in materia di alimentazione, bullismo, ambiente e natura, presentazione di libri.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BOVOLONE (BOVOLONE) **C.F. 80054960234**	Fiera Agricola San Biagio - edizione 2018.	La Fiera giunta alla 740^ edizione, come ogni anno ci saranno le aziende più affermate del settore agricolo che esporranno i propri macchinari. Verrà allestita una tensostruttura divisa in due settori: uno di campionaria con tipologie di merce varia e l'altro di agroalimentare con prodotti del nostro territorio e prodotti tipici provenienti da diverse regioni.	**€ 5.000,00**
CENTRO POLESANO DI STUDI STORICI ARCHEOLOGICI ED ETNOGRAFICI (ROVIGO) **C.F. 80004190296**	Frattesina cinquant'anni dopo. Il Delta del Po tra Europa e Mediterraneo nei secoli intorno al 1000 a.C.	Il convegno internazionale di tre giorni a Rovigo e Fratta Polesine rappresenta l'aggiornamento delle conoscenze acquisite a cinquant'anni dalla scoperta del sito archeologico protoveneto di Frattesina. Nell'occasione verrà illustrata la recente scoperta a Campestrin (Grignano Polesine - Rovigo) della lavorazione in loco dell'ambra baltica ad ulteriore conferma del ruolo dell'antico Polesine nell'ambito di scambi commerciali tra nord Europa e Mediterraneo Orientale.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 2/19

FILARMONICA CITTADELLESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (CITTADELLA) **C.F. 04866780283**	Cittadella Festival Barocco II Edizione - corsi e concerti di musica antica, barocca & classica.	Visto il successo della prima edizione, la Filarmonica Cittadellese ripropone il progetto che si pone come obiettivo culturale quello di avvicinare i giovani a dei generi musicali considerati "più lontani", perchè spesso non conosciuti. Il progetto prevede un corso di studio pratico e teorico sulla prassi esecutiva antica, barocca e classica, un concerto aperto alle scuole elementari/medie ed una serie di concerti eseguiti su strumenti originali.	**€ 3.000,00**
FORS FORTUNA VESTA (ROVIGO) **C.F. 93034270293**	Premio Quadrivio 2018.	Il premio Quadrivio è un evento istituito per premiare nomi prestigiosi del mondo della cultura: giornalismo, sanità, sport, lirica, musica, teatro, cinema, economia e imprenditoria di livello nazionale e internazionale, ma soprattutto Veneto.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE DISABILI DI SPRESIANO ED ARCADE ONLUS (SPRESIANO) **C.F. 94035290264**	20° Corsa dea Befana.	Manifestazione podistica non competitiva con partenza e arrivo in centro a Spresiano con 2 percorsi di 5 e 10 chilometri nelle campagne dei comuni di Arcade e Spresiano.	**€ 2.100,00**
CONGREGA DEI RADICI E DEI FASIOI (SUSEGANA) **C.F. 91032390261**	XIX Convivio della Congrega dei Radici e Fasioi .	Accoglienza delle confraternite italiane e straniere per pubblicizzare i prodotti enogastronomici del meraviglioso territorio veneto, con visite culturali ai luoghi caratteristici e storici del nostro territorio riferiti al centenerio della Grande Guerra e congresso a Villa Goffredo Parise a Ponte di Piave.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE CARNEVALE DEL VENETO (CASALE DI SCODOSIA) **C.F. 03227460288**	70° Carnevale del Veneto.	Il Carnevale del Veneto si svolge a Casale di Scodosia, nella Bassa padovana e raccoglie ogni anno migliaia di persone da tutte le Regioni limitrofi. Ufficialmente si celebra la 70° edizione ma risale ai primi anni del 1900. Protagonisti assoluti sono i grandiosi carri allegorici, unici per le loro dimensioni, poi spettacoli, rassegne, ospiti, mostre, stand gastronomici con prodotti tipici del territorio.	**€ 5.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 3/19

SELVART ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE (POVE DEL GRAPPA) **C.F. 91046460241**	"Acqua e Fuoco. Experience - Progetto espositivo di arte contemporanea per la valorizzazione del territorio dell'Altopiano dei Sette Comuni e della Valbrenta".	Progetto per la valorizzazione dei territori l'Altopiano dei Sette Comuni e il territorio del Brenta attraverso i linguaggi dell'arte contemporanea quali scultura su legno degli scultori Toni Venzo e Marco Martalar. Il progetto "Acqua e Fuoco" vuole rappresentare simbolicamente il viaggio dell'albero dalle foreste Cimbre dell'Altopiano che attraverso lo scorrere delle correnti del fiume Brenta raggiungono la laguna veneta e la Città di Venezia. Il progetto espositivo viene realizzato in tre diverse location (Asiago, Bassano del Grappa e Venezia) allo scopo di richiamare le tappe di questo viaggio simbolico. La seconda esposizione avrà luogo nella sede espositiva di Palazzo Bonaguro .Il tema e il filo conduttore dell'esposizione è contenuto nel termine "Experience": sperimentare, conoscere, provare. L'obiettivo è quello di appassionare il visitatore nella fruizione di un'esperienza coinvolgente non solo attraverso codici visivi ed estetici, ma anche emotivi e di pensiero.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE ITALIA - ISRAELE DELLA MARCA TREVIGIANA (CASALE SUL SILE) **C.F. 94149290267**	Celebrazione annuale dei quattrocento anni di storia della Comunità Ebraica di Ceneda (Vittorio Veneto) e del suo ghetto, fra cultura, tradizione e musica.	La manifestazione prevede l'apertura e la visita del cimitero ebraico di Vittorio Veneto, un concerto di giovani cantanti di fama nazionale che interpretano musiche di cantautori ebrei del '900 e nella giornata Europea della cultura Ebraica un concerto con musiche di autori ebrei e della tradizione ebraica italiana in Europa.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE CARNEVALI DI MARCA (CONEGLIANO) **C.F. 03759300266**	Sfilate carri mascherati in vari comuni della Provincia di Treviso ed. 2018.	Sono confermate anche quest'anno le tradizionali sfilate nelle città di Conegliano, Vittorio Veneto, Villorba, Pieve di Soligo e sono programmate ben 14 sfilate nei vari comuni del Trevigiano. Appuntamento consolidato e imperdibile con 55 carri allegorici previsti e oltre 5000 figuranti.	**€ 2.800,00**
CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI BELLUNO (BELLUNO) **C.F. 93001910251**	Campionato Nazionale di corsa campestre 2018 - Attività varie.	Campionato Nazionale di corsa campestre che vede la partecipazione di 1.300 atleti in rappresentanza di 12 Regioni italiane, volta a promuovere la cultura sportiva, ed in particolare l'attività di corsa campestre, nonchè il territorio favorendo la promozione delle strutture turistiche che ospitano atleti ed accompagnatori.	**€ 5.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 4/19

COMUNE DI POZZOLEONE (POZZOLEONE) **C.F. 80007870241**	502^ edizione Fiera di San Valentino - anno 2018.	Storica Fiera di San Valentino, con circa 300 bancarelle, 50 espositori all'aperto e 50 espositori al coperto. All'interno di questo evento viene inserito ed attrezzato uno spazio dedicato alle tradizioni venete denominato Piazza del Grano allestendo una mostra coperta, scoperta con animali, macchine ed attrezzature d'epoca, figuranti in costume ed altre iniziative culturali.	**€ 6.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI GARDA (GARDA) **C.F. 02950090239**	Sfilata storica.	Sfilata per le vie del paese di personaggi in costume storico che rievocano le tradizioni e la cultura gardesana e dei vari comuni della provincia di Verona, per sensibilizzare la popolazione e soprattutto i giovani a mantenere vive le tradizioni del nostro paese e perché non vadano dimenticate le nostre origini.	**€ 1.000,00**
COMUNE DI CARTURA (CARTURA) **C.F. 80009210289**	Andiamo in scena - 10^ edizione 2018.	La rassegna è divenuta un appuntamento classico che si propone di portare in scena il teatro a 360°. Vengono proposti n. 5 spettacoli e, per la prima volta, anche uno spettacolo musicale, per offrire un'occasione di intrattenimento culturale soprattutto per le persone anziane, grazie all'aiuto di associazioni locali.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE LABIRINTO (IESOLO LIDO DI IESOLO) **C.F. 04076870270**	Jesolo Dance Festival - VII edizione.	La manifestazione debutta a maggio con il progetto Leggere per Ballare, inserito in un protocollo di intesa con il MIUR, AGIScuola, Ministero delle Pari Opportunità e delle Politiche Giovanilie, e 8 giorni di stages di danza con docenti di chiara fama internazionale. L'obiettivo è di riscoprire l'arte della danza, conoscere ed esaltare al meglio le tradizioni, allargare l'offerta formativa dei giovani e giovanissimi, utilizzare la danza come strumento di comunicazione.	**€ 5.000,00**
A.S.D. UNIONE CICLISTICA SOVIZZO (SOVIZZO) **C.F. 95004870242**	52^ Piccola Sanremo.	Tradizionale gara ciclistica a livello internazionale Under 23 (cat. uomini dai 19 ai 22 anni) iscritta nel calendario nazionale FCI ed inserita nel trofeo nazionale di prestigio "Prestigio BS"di BICI Sport e nella "Challenge 2018" di ciclismoweb.net, per la promozione dello sport ai giovani. Con l'occasione si promuove il territorio con la sua storia, cultura, turismo e prodotti tipici gastronomici.	**€ 1.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 5/19

ASSOCIAZIONE MUSICALE F. VENEZZE (ROVIGO) **C.F. 80005290293**	Stagione concertistica 2018.	La manifestazione consiste in 7 concerti di qualità per la valorizzazione di alcune giovani promesse come la rodigina Beatrice Benzi, pianista del Teatro alla Scala, il pianista Roberto Prosseda, il clavicembalista Roberto Loreggian, il noto giornalista Sandro Cappelletto, di cui due concerti alla Rotonda coinvolgendo giovani promesse. Si prevede inoltre la presentazione del libro di Nicoletta Confalone "Un Angelo senza Paradiso".	**€ 2.100,00**
LA PIAVE VOLLEY A.S.D. (FARRA DI SOLIGO COL SAN MARTINO) **C.F. 03902380264**	V^ Trofeo La Piave - Torneo nazionale di pallavolo under 18 maschile.	Torneo di pallavolo giovanile maschile Under 18 che prevede la partecipazione di n. 12 squadre selezionate tra le migliori rappresentative della pallavolo nazionale. La manifestazione si svolge nelle palestre di 5 comuni (Pieve di Soligo, Farra di soligo, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia e Miane) e coinvolge le istituzioni scolastiche ivi presenti, per la promozione dello sport e della pallavolo in particolare.	**€ 3.000,00**
COMUNE DI GODEGA SANT'URBANO (GODEGA SANT'URBANO) **C.F. 82001250263**	Antica Fiera di Godega - edizione 2018.	La tradizionale Antica Fiera di Godega vuole promuovere le realtà produttive del territorio attraverso percorsi enogastronomici e rappresentazioni delle nostre tradizioni, in modo particolare l'asino e la realtà agricola che ci circonda.	**€ 10.000,00**
ASD SPIQUY TEAM (SANTO STEFANO DI CADORE) **C.F. 01011480256**	La Pitturina Ski Race 2018.	Gara internazionale di sci alpinismo a coppie in territorio italiano ed austriaco, per promuovere gli sport invernali ed in particolare lo sci alpinismo, il territorio della Val Comelico e delle Dolomiti in Italia e all'estero. Sono previsti 200 atleti al via.	**€ 2.000,00**
COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI D'ARMA E PATRIOTTICHE DI BREGANZE (BREGANZE) **C.F. 91048450240**	Manifestazione di rievocazione storica della Grande Guerra.	Ricostruzione sul territorio di alcune ambientazioni della Prima Guerra Mondiale con il coinvolgimento di rievocatori storici. Valorizzazione dei siti storici esistenti sul territorio proponendo un modo alternativo di fare memoria del percorso storico della nostra nazione attraverso il coinvolgimento delle scuole, dei rievocatori, dei proprietari dei siti storici in un percorso didattico, volto a raccontare gli eventi e a ricostruire le situazioni.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO BRESCI (LIMENA) **C.F. 90142610279**	Antiche Mura Teatro Festival - 5^ edizione.	5^ edizione della rassegna estiva di Teatro e Musica nella suggestiva cornice di Campo della Marta a Cittadella (PD): quattro appuntamenti con professionisti di livello nazionale all'insegna dell'arte e della cultura di qualità, all'interno di un patrimonio del nostro territorio come sono le antiche mura medievali di Cittadella.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 6/19

COMUNE DI CASTAGNARO (CASTAGNARO MENA') **C.F. 82005890239**	La Battaglia di Castagnaro.	La manifestazione intende rievocare la "Battaglia di Castagnaro" dell'11 marzo 1387 tra Scaligeri e Ferraresi, con la partecipazione di circa 250 figuranti in costume d'epoca provenienti da tutto il Centro Nord d'Italia.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE "11 SETTEMBRE" (VICENZA) **C.F. 95104390240**	International Security Forum 2018.	Seconda edizione di una manifestazione che, con il supporto di specialisti di alto livello, si propone di sensibilizzare il pubblico e gli addetti ai lavori su temi attinenti la sicurezza proponendo analisi geopolitiche dell'Europa e ipotesi di azioni.	**€ 4.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROSA' - A.P.S. (ROSA') **C.F. 91032260241**	Festival Internazionale degli aquiloni "Con il naso all'insù" - XI edizione.	Il Festival degli aquiloni, evento oramai consolidato presso la comunità rosatese, risulta essere il più importante Festival italiano per tipologia, in quanto, oltre alla spettacolarità dell'evento, viene svolto in un ambiente rurale. L'evento è promosso ed organizzato da Associazione Rosà in collaborazione con l'Amministrazione comunale e un nutrito gruppo di volontari.	**€ 5.000,00**
PRO BELVEDERE A.S.D. (VILLA DI CORDIGNANO) **C.F. 93000100268**	Serata di presentazione del libro sulla corsa ciclistica "Giro del Belvedere".	Serata organizzata nella quale verrà presentata la pubblicazione di un libro riguardante la storia del Giro del Belvedere.	**€ 2.400,00**
ASSOCIAZIONE TERRA TREVISO (TREVISO) **C.F. 04737980260**	Terra Treviso.	Terra Treviso è un contenitore che raccoglie i più rinomati produttori e consorzi di prodotti tipici della Marca trevigiana nel settore enogastronomico e agroalimentare. Un'operazione di co-marketing unica nel suo genere, in cui il valore dei singoli prodotti viene vicendevolmente amplificato. Gli accostamenti dei prodotti, il loro utilizzo nei piatti tipici della nostra tradizione e l'imprescindibile abbinamento con i vini del territorio, per dare un'esperienza completa per conoscere la nostra terra.	**€ 10.000,00**
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA CONEGLIANESE (MARENO DI PIAVE) **C.F. 82010030268**	La Flora e Fauna del territorio veneto.	Progetto scuola, illustrazione della flora e fauna locale con materiale didattico, progetto organizzato con docenti degli Istituti comprensivi del territorio. Inoltre verrà organizzato un convegno con tema (La flora e fauna Veneta)	**€ 3.150,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 7/19

ASSOCIAZIONE CULTURALE VA' PENSIERO (BASSANO DEL GRAPPA) **C.F. 91027340248**	Premio letterario nazionale "Voci Verdi 2018" - XI ediz.	Premio letterario suddiviso in cinque sezioni: Narrativa-Poesia-Fumetto-Premio Giovani (11/15 anni di età) - Detenuti. L'obiettivo del premio consiste nell'interpretare e diffondere una moderna concezione di popolo basata sul recupero del folclore e dell'identità culturale, valorizzare nuovi talenti letterari, riscoprire l'arte come espressione libera ed autentica della propria individualità. Il premio è qualificato dall'elevato spessore dei componenti la giuria.	**€ 1.500,00**
ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE PRO-LOCO CANIZZANO E S. VITALE (TREVISO) **C.F. 94031490264**	"Amiamo il nostro territorio" (II Edizione).	Iniziativa finalizzata alla valorizzazione del territorio, della cultura e tradizioni locali e dello sport con scopi solidali, sociali e didattici; tra gli eventi il processo alla vecia, il concorso "ama il tuo quartiere", "inbicinsieme", una cena di beneficenza, varie iniziative sportive, la festa della famiglia e la festa del territorio.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA GODEGHESE - A.P.S. (GODEGA DI SANT'URBANO) **C.F. 01795400264**	Natura e Cultura.	Concorso grafico pittorico riservato agli alunni della scuola dell'obbligo, sul tema "La natura nel nostro territorio e l'ambiente", con premiazione delle migliori opere prodotte. Si prevede anche un convegno per portare i giovani alla conoscenza del nostro territorio, dell'ambiente e delle tradizioni del popolo veneto.	**€ 4.000,00**
DEVOTA & AFFETTUOSA (CARCERI) **C.F. 91024040288**	Musica e antiche chiese 2018.	Rassegna di concerti di musica classica e non, finalizzata alla rivalutazione e promozione dei più significativi ed antichi luoghi del territorio della bassa padovana e delle opere d'arte in essi contenute, attraverso veri e propri itinerari culturali.	**€ 2.000,00**
SMILE EVENTS (SOLESINO) **C.F. 91029290284**	Carnevale di Solesino.	Ottava edizione della sfilata allegorica dei carri mascherati in occasione del carnevale 2018.	**€ 1.000,00**
COMUNE DI SANGUINETTO (SANGUINETTO) **C.F. 00661100230**	68^ Premio Castello di Sanguinetto 2018 - Concorso Nazionale di Narrativa per Ragazzi.	Il Premio è dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 14 anni. Dal 2006 la Commissione formata da esponenti della cultura e del giornalismo, è affiancata da una giuria di 90 ragazzi di 6 scuole diverse del territorio veronese. Nella primavera successiva alla premiazione, gli alunni della scuola secondaria di 1° grado partecipano all'incontro con l'Autore del libro vincitore, dopo la lettura del racconto insieme all'insegnate di italiano.	**€ 1.000,00**
COMUNE DI SANGUINETTO (SANGUINETTO) **C.F. 00661100230**	23^ Premio Gaetano Zinetti - Concorso Internazionale di Musica - Ed. 2018.	Il premio intitolato al maestro compositore Gaetano Zinetti, nato a Sanguinetto nel 1873. Dal 1999 è stato incrementato il valore dei premi con possibilità di realizzare concerti e di incidere un Compact Disc. Dal 2010 le categorie sono state allargate a gruppi vocali, solisti ed ensemble.	**€ 3.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 8/19

ASSOCIAZIONE AMIGHI DEL FASOL DE LAGO (REVINE LAGO) **C.F. 93011840266**	Saperi e Sapori di Vallata - Fiere di San Giorgio.	Nella nuova area manifestazioni a fianco il parco del Livelet si svolge la mostra vecie arti e mestieri, artigiani e artisti che svolgono antichi lavori dal vivo, il mercato dei prodotti tipici della zona, agli stand piatti a base di "Fasol de Lago" prodotto principe della manifestazione e spiedo. Novità fiera dell'agricoltura con mostra mercato del bestiame e molte iniziative culturali e sportive.	**€ 1.750,00**
SOCIETA' CICLISTICA F.W.R. BARON A.S.D. (SAN MARTINO DI LUPARI) **C.F. 01952790283**	6^ Gran Premio Nazionale F.W.R. Baron - 2^ Trofeo Città di San Martino di Lupari. .	Gara Nazionale categoria juniores della F.C.I - U.C.I. che si svolge a San Martino di Lupari in un circuito di 20 giri per un totale di km. 124. Alla corsa partecipano le migliori squadre di varie regioni italiane e di tre nazionali straniere (Russia - Austria - Slovenia)	**€ 4.250,00**
AIDO SEZIONE PROVINCIALE DI TREVISO - ONLUS (TREVISO) **C.F. 94029050260**	La donazione di organi, tessuti e cellule: modello e messaggio di solidarietà, stile di vita e componente essenziale della cultura veneta.	L'iniziativa prevede interventi a livello scolastico ampliati anche alla cittadinanza con la proiezione di filmati mirati a far conoscere l'attività dell'A.I.D.O. e le sue finalità e, sulla base di tale conoscenza, stimolare ed incentivare la firma degli atti olografi per le donazioni. Le tematiche dei filmati sono così predisposte: per le scuole elementari "Un regalo che vale la vita". per le medie inferiori, superiori e cittadinanza "Ti voglio donare - donazione e trapianti di organi, tessuti e cellule: interrogativi e risposte".	**€ 3.000,00**
A.S. RAMBLA (CURTAROLO) **C.F. 03819460282**	Curtarock Festival 2018 - 19^ edizione.	Rassegna di gruppi locali veneti (e anche da fuori regione) che si svolge all'aperto a fine luglio. Più di 100 ragazzi del territorio collaborano alla realizzazione dell'evento. La manifestazione coinvolge ogni anno 15 gruppi musicali con una affluenza, nei 5 giorni della manifestazione, di circa 8.000 - 10.000 giovani e famiglie provenienti da Padova e province limitrofe. L'obiettivo è di creare aggregazione, territorialità e condivisione di valori sani senza eccessi, per stare assieme e condividere musica e cultura.	**€ 6.000,00**
UNUCI - UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO D'ITALIA - SEZIONE DI VICENZA (VICENZA) **C.F. 80018830242**	Incontri: Valorizzazione della memoria dei decorati al valor militare nella provincia di Vicenza nella guerra 1915 - 1918.	A conclusione delle celebrazioni nel Centerario della Grande Guerra si prevedono 3 cerimonie a completamento del ciclo di incontri finalizzati alla valorizzazione della memoria dei vicentini decorati al valor militare per promuovere la conoscenza delle vicende storiche che hanno caratterizzato Vicenza durante la prima guerra mondiale, attraverso il coinvolgimento degli Istituti Comprensivi del Territorio.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 9/19

ASSOCIAZIONE CICLISTICA COL SAN MARTINO A.S.D. (FARRA DI SOLIGO COL SAN MARTINO) **C.F. 83023070267**	70^ Trofeo PIVA - Gara Ciclistica Internazionale su strada - Categoria Under 23.	La gara ciclistica internazionale su strada "70^ Trofeo PIVA" è attualmente una delle più importanti gare riservate agli Under 23 a livello internazionale, tanto da essere considerata e denominata la "Classica di Primavera" e la "Sanremo dei dilettanti". Si svolge da sempre a Col S. Martino e dal 1966 ha acquisito il titolo di internazionale. La manifestazione è finalizzata alla promozione ed allo sviluppo della pratica sportiva nonchè alla valorizzazione paesaggistica ed agrituristica del territorio del prosecco e delle sue colline.	**€ 2.000,00**
AIDO ONLUS - GRUPPO COMUNALE DI MASER (MASER) **C.F. 92025970267**	17° Corsa Podistica "tra ulivi e ciliegi".	Manifestazione non solo podistica ma anche di carattere sociale ed informativo, viene proposta da vari anni. Ha saputo inserirsi stabilmente tra le attività del Comitato Podistico Triveneto con una partecipazione molto numerosa che stabilmente supera le 2000 presenze di podisti provenienti dall'intero Triveneto. Anche tra i media vi è grande interesse e visibilità con vari articoli sui giornali locali. Collaborano, con grande entusiasmo, le varie Associazioni comunali. Numerose sono le Aziende che contribuiscono al successo della manifestazione.	**€ 1.000,00**
ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA LA PISOERA (TEZZE DI PIAVE) **C.F. 03799550268**	XXI^ Fiera dei osei 2018.	Fiera ultradecennale, inserita nel calendario Regionale delle manifestazioni ornitologiche. L'Associazione è iscritta con il n. 47 all'albo regionale A.O.V.. Si svolge nell'arco di una giornata dalle ore 6.00 del mattino alle ore 19.00 di sera.	**€ 1.250,00**
U.N.P.L.I VICENZA - Comitato Provinciale delle Pro Loco Vicentine (VICENZA) **C.F. 95020830246**	Sapori Pro Loco in Villa.	Forti delle positive esperienze realizzate negli scorsi anni da alcuni Consorzi di Pro Loco, l'Unpli Vicenza, propone nel mese di maggio l'evento "Sapori Pro Loco in Villa". Si tratta di una manifestazione annuale di promozione e valorizzazione dei prodotti a marchio più rappresentativi della Provincia e di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale, principalmente attraverso visite guidate.	**€ 2.500,00**
COMITATO VILLAGGIO PINETA (JESOLO) **C.F. 93010140270**	Riflessi di moda a Jesolo con la scuola IPSIA D'Alessi Produzioni Sartoriali e Tessili.	Sfilata e esibizione di abiti a tema realizzati e indossati da quaranta ragazze nonchè studentesse della scuola ISIS da Vinci Sezione IPSIA D'Alessi Produzioni Sartoriali e Tessili a Portogruaro in Veneto.	**€ 1.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 10/19

ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE CIMBRI 7 COMUNI - A.P.S. (ENEGO) **C.F. 91040170242**	"Proprietà collettive, un patrimonio da tutelare?" .	Convegno organizzato per approfondire le nuove prospettive per le Proprietà Collettive - Regole o Vicinie - presenti nella Regione del Veneto, per la loro ricostituzione e gestione alla luce dell'entrata in vigore della nuova Legge 168/2017. L'iniziativa è pensata per poter meglio capire le opportunità che può offrire un'oculata gestione dell'immenso patrimonio silvo-pastorale a sua volta già gestito in modo unitario dagli antichi abitanti ed ora gestito dalle amministrazioni locali.	**€ 1.500,00**
PARROCCHIA SAN NICOLA (CAMPODARSEGO) **C.F. 92030060286**	Primavera Fest: giochi e mestieri antichi.	Festa parrocchiale di primavera, consolidata da 10 anni, che ha l'obiettivo di raggiungere le persone del paese e dintorni con iniziative culturali, relazionali e di divertimento che mirano a coinvolgere bambini, giovani, adulti ed anziani, nonchè stimolare ricordi ed azioni del passato.	**€ 2.000,00**
COMITATO ENTE FIERA DEL COMUNE DI ARCOLE (ARCOLE) **C.F. 92021790230**	57^ Fiera dell'asparago e dei fiori - anno 2018.	La fiera dell'asparago ha l'obiettivo di valorizzare il prodotto locale tipico della zona offrendo quindi la possibilità di gustare alimenti di ottima qualità e di sicura provenienza. Quest'anno la fiera giunge alla sua cinquantasettesima edizione e, come da tradizione, all'interno di questa manifestazione oltre alla presenza di produttori locali, il Comitato Ente Fiera in collaborazione con l'Amministrazione Comunale intende dare vita ad una serie di attività culturali e di intrattenimento per giovani ed adulti.	**€ 16.000,00**
EMOZIONALMENTE - ASSOCIAZIONE MUSICALE (SAN DONA' DI PIAVE) **C.F. 93042030275**	Yamaha Live Show .	Evento concertistico con artisti provenienti da tutta Italia aderenti al metodo di insegnamento della scuola internazionale Yamaha dal forte richiamo di pubblico, appassionati e studenti con tutte le loro famiglie.	**€ 5.800,00**
S.C. D. SOLIGHETTO 1919 (SOLIGHETTO) **C.F. 91004940267**	30^ Trofeo GD Dorigo - 7^ M.O. Biemmereti - 30^ M.O. Ettore e Cristiano Floriani - 30^ M.O. Emilio Mazzero..	Gara ciclistica internazionale riservata alla categoria Juniores con un percorso di Km 134,700 attraverso i comuni di Pieve di Soligo (sede gara), Farra di Soligo, Tarzo, Refrontolo, San Pietro di Feletto. Atleti partecipanti: n. 40 società per un totale di 200 concorrenti. Stati rappresentati: Austria, Germania, Russia, Slovenia, Ungheria. Regioni: Veneto, Friuli, Trentino A.A., Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Umbria, Lazio.	**€ 4.300,00**
TEATRO FUORI ROTTA APS (PADOVA) **C.F. 92167000287**	Padova è Musical 2018.	Festival composto da quattro appuntamenti interamente dedicato al Musical. Una manifestazione di richiamo che intende rendere la città di Padova nuovo punto di riferimento nel panorama culturale Veneto per questo genere artistico.	**€ 7.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 11/19

COMUNE DI CEGGIA (CEGGIA) **C.F. 00516530276**	Mostra fotografica e documentaria: "1918-1919. Verso la vittoria. Il dopoguerra".	Ultima di un ciclo di quattro mostre fotografiche e documentarie sulla Grande Guerra. Il programma si svolge attraverso: 1) Antologica delle mostre precedenti; 2) 1918-1919 Ceggia, seconda linea sul fronte del Piave. Personaggi salienti. Eventi di guerra: Battaglia del solstizio, battaglia di Vittorio Veneto. Fine della guerra. Prigionieri di guerra. Memorie, diari e lettere. Il dopoguerra. La ricostruzione. La rielaborazione del lutto. I caduti; 3) Intervento di uno storico; 4) pubblicazione del catalogo.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE ORIZZONTI (TREVISO) **C.F. 94160790260**	Edera film festival.	Festival di cortometraggi, documentari, lungometraggi, riservati a registi emergenti under 35 impegnati a narrare la realtà e le sue trasformazioni con particolare attenzione alle tematiche sociali.	**€ 2.500,00**
ANTEREM - A.P.S. (VERONA) **C.F. 01797120233**	Premio Lorenzo Montano - premio speciale "Opere Scelte - Regione del veneto". XXXII^ edizione.	Il premio "Opere scelte - Regione del Veneto" viene attribuito dalla giuria a una personalità della letteratura o della filosofia che si sia distinta con il suo lavoro negli ultimi anni. Il premio consiste nella pubblicazione e nella diffusione presso le università, le biblioteche civiche, la critica più accreditata, gli storici della lettteratura di una raccolta di suoi testi selezionati tra le sue opere edite e inedite.	**€ 1.000,00**
GRANDE - ASSOCIAZIONE CULTURALE (CASTELFRANCO VENETO) **C.F. 04892850266**	Grande - Festival del Graphic Design.	Il festival propone una serie di conferenze con ospiti e relatori di fama nazionale, workshop, concorsi ed esposizioni; il coinvolgimento dei comuni e delle aziende del territorio, delle scuole medie locali e scuole superiori di tutto il territorio nazionale, nonchè le università di grafica. L'obiettivo del Festival è essere un riferimento nazionale per il mondo della grafica, coinvolgendo e trasmettendo al pubblico un'idea attuale del graphic design, a partire dalla sua storia nel territorio locale fino alle più attuali sperimentazioni, generando opportunità di crescita per aziende e per i giovani.	**€ 4.000,00**
COMUNE DI ESTE (ESTE) **C.F. 00647320282**	Este in fiore 2018: rassegna del vivaismo nazionale di qualità e del florovivaismo veneto - 17^ edizione.	Collaudata manifestazione fieristica, con i due settori principali del vivaismo nazionale di qualità. Collocata all'interno delle mura del Castello e del Florovivaismo Veneto, nelle piazze del centro storico. Anche per la presente edizione il programma è nuovo, vario e innovativo.	**€ 15.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 12/19

AS.P.E.R. - Associazione Promozione Eventi Rustega - A.P.S. (CAMPOSAMPIERO RUSTEGA) **C.F. 04716890282**	42^ Mostra della Zootecnia, Mostra Avicola, Fiera degli Uccelli di Rustega.	Evento fieristico unico nel suo genere e legato al settore dell'allevamento e alle nostre tradizioni culturali. Protagonisti sono in primis gli equini, i bovini e tutti gli animali di allevamento e da cortile, oltre a molte razze di uccelli grazie ad un evento canoro. Anche quest'anno si conferma la partecipazione di ItaliAlleva come da supporto dell'A.R.A.V.	**€ 4.000,00**
COMUNE DI LENDINARA (LENDINARA) **C.F. 82000490290**	Il teatro siamo noi - Rassegna di teatro per le famiglie e con le scuole.	Spettacoli dal vivo per bambini, ragazzi e famiglie presentati da cinque compagnie teatrali professioniste del Veneto, e cinque appuntamenti con protagonisti i bambini ed i ragazzi dei laboratori teatrali che coinvolgono quindici scuole appartenenti a tredici Istituti Comprensivi della Provincia di Rovigo.	**€ 3.000,00**
PRO LOCO DI BADIA POLESINE (BADIA POLESINE) **C.F. 82002810297**	58° Sagra Nazionale degli Aquiloni.	La sagra nazionale degli aquiloni nasce nel 1960 dalla volontà di due persone ispirate da una poesia del Pascoli. Da semplice festa locale diventa manifestazione a livello Nazionale. Coinvolge scuole del Veneto e delle Regioni limitrofe. Tra i premi le medaglie del Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera. Non è una gara, si possono iscrivere grandi e piccini. Tutti gli iscritti partecipano all'estrazione di un ricco montepremi oltre ai trofei ai primi classificati, per forma o soluzione tecnica ed artistica.	**€ 3.000,00**
SPRINT VIDOR LA VALLATA A.S.D. (VIDOR) **C.F. 83023960269**	Gara ciclistica su strada - 31^ Medaglia d'Oro cat. Esordienti e 51^ Medaglia d'oro cat. Allievi.	Gara ciclistica su strada riservata alle categorie Esordienti ed Allievi che ha come obiettivo la condivisione dell'attività agonistica sportiva degli atleti del territorio triveneto, offrendo nel contempo la promozione e la valorizzazione del territorio.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE CULTURALE STIVALACCIO TEATRO (SCORZE') **C.F. 90164790272**	Be Popular II edizione.	Be Popular è un festival di teatro popolare che intende realizzare una serie di iniziative legate all'indagine del "popolare" in tutte le sue eccezioni. Saranno presentati spettacoli teatrali, musicali, workshop di utilizzo e costruzione della maschera, mostre e altri eventi.	**€ 5.000,00**
"MUSICA IN VALIGIA" ASSOCIAZIONE CULTURALE (TREVISO) **C.F. 94144340265**	Suoni dalla Biblioteca 2018.	Riscoperta e valorizzazione, tramite esecuzione, delle partiture conservate nel "Fondo Musicale" della Biblioteca Comunale di Treviso. Riscoperta dei luoghi storico-musicali riferibili alla ricerca.	**€ 3.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 13/19

ASSOCIAZIONE COMUNALE PRO LOCO DI MASER (MASER) **C.F. 02320500263**	28^ Mostra della ciliegia di Maser - Convegno "La Ciliegia di Maser de.co.".	Esposizione in una mostra-mercato delle migliori ciliegie di Maser e di tutti gli altri prodotti del territorio: vini D.O.C.C Asolo Montello, Olio Extravergine D.O.P. "Veneto del Grappa", miele, frutta ed ortaggi biologici. Nell'ambito della rassegna funzione anche uno stand enogastronomico. Per l'anno 2018 la manifestazione si arrichisce anche di un Convegno organizzato nella prestigiosa cornice della Sala a Crociera di Villa Volpi dedicato alla ciliegia di Maser.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE CITTA' DELLA MUSICA (TAGLIO DI PO) **C.F. 90015490296**	Ocarina Delta Festival 2018 - 3^ edizione.	Il Festival si svolge nel territorio del Delta del Po, e mira a dare continuità e solidità alla diffusione dell'ocarina, a tutti gli effetti un patrimonio culturale del Delta. Questo umile strumento ci caratterizza e ci contraddistingue a livello mondiale; sono molti infatti gli artisti che lo studiano e apprezzano nel mondo e che vedono nel Delta del Po un punto di riferimento per gli appassionati dell'ocarina.	**€ 2.000,00**
CENTRO GIOVANILE SAN VENDEMIALE (SAN VENDEMIANO) **C.F. 02275380265**	Il mio futuro senza confini - Mostra di disegni.	Il progetto, che coinvolge ragazzi dell'età compresa tra i 5 e 11 anni provenienti da più di 20 Paesi diversi, a cui è stato chiesto di rappresentare su piccole tele quello che immaginano o vorrebbero fosse il loro futuro, prevede l'esposizione di tali disegni in differenti aree della città di Conegliano e del Comune di S. Vendemiano, con probabile replicazione della mostra in altre città.	**€ 1.200,00**
ASSOCIAZIONE SANTO STEFANO PORTOSECCO - A.P.S. (S. PIETRO IN VOLTA - PELLESTRINA) **C.F. 94052730275**	Sagra di Santo Stefano Portosecco 2018.	Consueta Sagra del Santo Patrono di S. Stefano di Portosecco. Quest'anno decorre inoltre il 50° anniversario dell'associazione. Per tale evento sono previsti eventi sportivi (torneo di pallacanestro, gara di Kayak, regate su mascarete), intrattenimenti musicali, pedalata per i Murazzi, giochi senza frontiere a squadre per bambini, lotteria a premi e fuochi d'artificio.	**€ 14.000,00**
A.S.D. UNION CAMPO SAN MARTINO (CAMPO SAN MARTINO) **C.F. 02656400286**	Manifestazione Sportiva "Maggio Giallo Rosso 2018".	Rassegna di calcio giovanile riservato a n. 76 squadre di ragazzi tra i 6 e i 16 anni provenienti da tutte le province della Regione del Veneto.	**€ 6.400,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 14/19

PRO LOCO CAMPOSAMPIERO (CAMPOSAMPIERO) **C.F. 80030670287**	Giornate Medievali.	Rievocazione storica-folcloristica dove figuranti in costume dell'epoca rivivono il tempo in cui, nell'antico castello di Camposampiero con le contrade che gli fanno corona, viveva il signore Tiso Da Camposampiero, gran condottiero di eserciti, inflessibile amministratore per il marchese d'Este, nemico acerrimo di Ezzelino da Romano e amico generoso di quel frate Antonio che sarebbe stato proclamato santo a furor di popolo. La manifestazione culmina con lo spettacolare incendio del castello.	**€ 4.000,00**
PRO LOCO DI BUTTAPIETRA (BUTTAPIETRA) **C.F. 93011360232**	Rievocazione storica "Battaglia di Magnano" del 5 aprile 1799.	Rievocazione storica della Battaglia di Magnano, avvenuta il 5 aprile 1799, che ha visto la sconfitta dei francesi da parte degli austriaci segnando la ritirata della Francia dal territorio italiano. Partecipano oltre 200 rievocatori sotirici e danzatori dell'Armeè d'Italie in costumi originali dell'epoca. L'obiettivo è mantenere vivo il patrimonio culturale, artistico, sociale, di tradizione e di memoria del nostro Paese.	**€ 1.000,00**
COMUNE DI CITTADELLA (CITTADELLA) **C.F. 81000370288**	Grande Guerra: ricordando l'armistizio.	L'iniziativa si propone di ricordare la fine della 1^ Guerra Mondiale e la firma dell'armistizio del 4 novembre con una serie di manifestazinoi tra cui una mostra sulla vita in trincea della durata di circa un mese, un concerto, la realizzazione di un libro, la cerimonia rievocativa presso il cimitero Austroungarico e la solenne cerimonia rievocativa e di chiusura il 4 novembre.	**€ 5.000,00**
ENTE ROVIGO FESTIVAL (ROVIGO) **C.F. 01058790294**	Festival Internazionale Deltablues 2018 - XXXI edizione.	Il Festival si svolge in sette Comuni del Polesine e a Padova. Prevede diverse sezioni con una selezione di spettacoli di primissimo piano con artisti italiani ed internazionali blues e jazz, riservando particolare attenzione alle proposte artistiche di giovani artisti. Il Festival è al contempo veicolo di promozione del Polesine sul versante turistico, delle valenze paesaggistiche e naturali, dei beni artistici, dei prodotti agricoli tipici e gastronomici del territorio. Sono previsti pertanto vari momenti di promozione turistica e gastronomica.	**€ 7.500,00**
PRO LOCO LIMENA (LIMENA PONTEROTTO) **C.F. 92055650284**	Limena festival 2018.	Serate con gruppi musicali e canori delle varie collocazioni generazionali. E' prevista la serata di cantanti in erba di età inferiore ai 15 anni, l'angolo Rock per giovani e l'angolo di intrattenimento danzante per i meno giovani.	**€ 4.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 15/19

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GINNASTICA DANZA SPARTUM (BORGORICCO) **C.F. 92062510281**	"Il Piccolo Principe" - Spettacolo di ginnastica artistica, ritmica, danza e hip hop.	Spettacolo a carattere sportivo e culturale sul tema de "Il piccolo principe", interpretato dagli atleti della Spartum attraverso scenografie ballate, scandite dalla lettura di parti del libro.	**€ 2.500,00**
COMUNE DI GRUARO (GRUARO) **C.F. 00311380273**	Gruaro... un paese da vivere.	Percorsi guidati e iniziative culturali correlate per conoscere e valorizzare le bellezze artistiche, storiche e paesaggistiche dei siti e luoghi più significativi del territorio comunale di Gruaro.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE "LIBERI DI FARE" (BERGANTINO) **C.F. 91010150299**	Maggio Teatrale 2018.	Spettacolo tratto da un fatto realmente accaduto e raccontato in un film, la cui tematica molto scottante è legata al problema della violenza sulle donne. Recitazione, canto e ballo con interpreti locali.	**€ 3.000,00**
COMUNE DI ERBEZZO (ERBEZZO) **C.F. 00670360239**	Festa del formaggio Monte Veronese D.O.P. - 28^ Edizione.	La manifestazione, creata appositamente per promuovere questo prodotto tipico, trova l'adesione di tutti i caseifici della montagna veronese. E' prevista una mostra-concorso che si conclude con la premiazione del miglior prodotto per le 4 categorie: latte fresco, allevo mezzano, allevo vecchio, malga presidio slow food; Varie attività volte alla diffusione e promozione, con degustazione e vendita prodotti, nonché attività per bambini.	**€ 1.000,00**
CONSORZIO MAESTRI CALZATURIERI DEL BRENTA (STRA) **C.F. 00587300278**	Scarpetta d'oro 2018. Premio Internazionale di illustrazione per l'infanzia "Colpo di tacco" (per illustratori) "A ognuno la sua scarpa" (per le scuole primarie).	Scarpetta d'Oro si sviluppa con due concorsi: il 1° rivolto ad illustratori internazionali per l'Infanzia, propone annualmente un tema che abbia come tema di riferimento la calzatura. Il 2° riservato a scuole primarie e secondarie per elaborare favole o testi di scrittura creativa, ispirandosi alla tavola vincitrice del primo Concorso. La mostra e la premiazione delle opere si svolgono in Riviera del Brenta, volendo valorizzare il legame tra eccellenze del territorio: manifatturiero, arte e ambiente.	**€ 10.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CONCORDIA SAGITTARIA (CONCORDIA SAGITTARIA) **C.F. 92005880270**	Festeggiamenti Santo Stefano.	La manifestazione più importante di Concordia Sagittaria che porta ogni anno migliaia di visitatori a passeggio lungo le vie cittadine tra stand di vario tipo dall'artigianato, all'enogastronomia, vi è la possibilità di visitare gli antichi scavi romani, la cattedrale S. Stefano. Ogni sera in Piazza Costantini ci sono balli, concerti e cabaret.	**€ 1.000,00**
SCI CLUB ORSAGO ASD (ORSAGO) **C.F. 82009650266**	46° Itinerario dei castelli - marcia non comptetitiva di km 7-13-24.	Manifestazione podistica con l'obiettivo di promuovere lo sport, le bellezze paesaggistiche e storiche della zona, la cultura e l'aggregazione sociale, attraverso tre percorsi di Km. 7, 13, 24 tra la pianura di Orsago e le colline di Cordignano e Caneva.	**€ 1.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 16/19

COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA (MEDUNA DI LIVENZA) **C.F. 80012370260**	Antica Fiera di Pentecoste - Di Comune in Comune - VI Edizione.	Sesta edizione di un "mercato" di prodotti tradizionali, cultura e tradizioni locali, nel ricordo di quello perduto. Partecipano i sei comuni delle sei Province della Regione Veneto, oltre a Treviso. Occasione per far incontrare innovazione e tradizione, cultura e divertimento, tra prodotti tipici, giochi antichi, tradizioni perdute e visite guidate alle bellezze del paese.	**€ 1.300,00**
FORTI MURAZZI ONLUS (VENEZIA) **C.F. 94081220272**	9^ edizione Torneo di Calcio Amatoriale dell'Amicizia e Solidarietà 2018.	Due giornate di beneficienza con partita di pallone e piccolo pasto per i ragazzi disabili presso il campo sportivo di S. Pietro in Volta nell'isola di Pellestrina e gita a S. Donà di Piave in collaborazione con la sezione Anfass di S. Donà.	**€ 1.500,00**
PRO LOCO TOMBOLO (TOMBOLO) **C.F. 90000080284**	Festa di S. Andrea con specialità lesso.	La manifestazione si terrà nella piazza del paese, e il protagonista principale sarà il mondo contadino veneto e il commercio del bestiame, che solo il Comune di Tombolo può rappresentare vista la sua storia. Tema che verrà sviluppato con la rievocazione del mercato del bestiame, con la presenza di animali domestici vivi, a corredo verrà servito il Lesso preparato con diversi tagli di carne italiana, piatto tipico che si intende far riscoprire.	**€ 5.000,00**
CONFRATERNITA ENOGASTRONOMICA DELLA PASTA FRESCA (SAN MARTINO DI LUPARI) **C.F. 90019100289**	Convegno Confraternita Pasta Fresca.	Dopo la visita presso lo stabilimento Sarp (macchinari per produzioni alimentari), la giornata prosegue con la visita alla Pangea Srl (produttore di pasta senza glutine). Tema del convegno "La pasta alimentare nell'alimentazione odierna e dei secoli passati", il cui obiettivo primario è la diffusione della cultura della pasta fresca e la sua evoluzione in un'ottica di confronto con le attuali tecnologie di produzione alimentare e le intolleranze alimentari. A seguire il pranzo con le confraternite enogastronomiche.	**€ 1.500,00**
QUINTO SPAZIO GIOVANI (QUINTO DI TREVISO) **C.F. 04825250261**	Silart Festival.	Si tratta di un evento di promozione della cultura e dell'arte giovanile in libera espressione, organizzato dai giovani per i giovani; prevede: concerti di formazioni più o meno note, giovani artisti dei più svariati ambiti dell'arte figurativa - dai writers alla body painting passando per la pittura, scultura, installazioni e fotografia - con sfide di break-dance ed hip hop, performances di artisti di strada.	**€ 2.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 17/19

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO (VOLPAGO DEL MONTELLO) **C.F. 00529220261**	Veneto: Scorci D'Arte per non dimenticare.	A giugno esposizione di circa 70 opere del pittore e poeta Ottorino Stefani a due anni dalla morte, in autunno intitolazione del parco e istituzione di un premio di studio a lui dedicato. A novembre incontro con Loris Giuriatti, autore del libro "L'Angelo del Grappa" riservato a scuola secondaria di primo grado e spettacolo serale tratto dallo stesso libro.	**€ 2.000,00**
TORRE SKATING CLUB ASD (TEOLO) **C.F. 03828980288**	Campionato del Mondo di Downhill.	Dal 2004 Teolo ospita la più importante manifestazione di sport di gravità comunemente chiamato Downhill; vi partecipano atleti in rappresentanza di oltre 20 nazioni provenienti da tutti i continenti. Le specialità praticate saranno: inline, luge, longboard e, novità di quest'anno, gravity bike. La gara sarà valida anche come Campionato Italiano di Skateboarding della F.I.S.R.	**€ 4.000,00**
AMISSI DEA TREBIATURA (CAMPODORO) **C.F. 92176930284**	Festa dea Trebiatura - 34^ edizione.	E' una delle feste della trebbiatura più importanti e di successo del Veneto. Cinque giorni di mostre, convegni, arature, sfilate di trattori e di vecchi mestieri, spazio giovani con gruppi tipicamente del folklore veneto, cucina tradizionale a km zero, il tutto supportato da circa duecento volontari. E' prevista la trebbiatura del grano con vaporiera del 1902 e il raduno italiano delle Landini modello L55.	**€ 3.000,00**
GRUPPO XXIV Agosto (ROSA') **C.F. 91047770242**	Centenario della canzone "Monte Grappa tu sei la mia Patria".	L'iniziativa ricorda i 100 anni della Canzone del Grappa con proposte che porteranno al concerto della banda di Rosà. Vengono invitati tutti i comuni dell'area del Grappa e di numerose forme di associazionismo. Viene proposta una nuova canzone legata alla storia e tradizione locale; l'onore ai caduti e la sfilata di associazioni combattentistiche completa il programma.	**€ 3.000,00**
ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BRESSANVIDO - A.P.S. (BRESSANVIDO) **C.F. 02574350241**	XX^ Festa della transumanza.	La manifestazione ha lo scopo di mantenere una grande tradizione veneta che si perde nella notte dei tempi. Consiste nella demonticazione della mandria dall'alpeggio: il percorso viene effettuato a piedi suddiviso su 3 giorni di cammino dall'Altopiano di Asiago alla pianura di Bressanvido per circa 90 km. E' la più importante transumanza bovina in Italia con circa 600 capi di mucche e vitelli. Sono previsti inoltre eventi collaterali quali spettacoli, mercato straordinario con esposizione di prodotti tipici in tema con la manifestazione e a km 0.	**€ 3.000,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 18/19

ASSOCIAZIONE ZERO45 (VERONA) **C.F. 04019740234**	Ri-scoprire Verona 2018.	Rassegna enogastronomica in otto locali della città, con degustazioni di piatti e vini tipici e vari momenti culturali (lettura di poesie dialettali, dibattiti, presentazione libri, aneddoti e vicende storiche, monumenti). Proiezione documentario La Bella Verona, distribuzione gratuita di guide, degustazione di prodotti tipici e vini del territorio.	**€ 2.300,00**
COMUNE DI ERBEZZO (ERBEZZO) **C.F. 00670360239**	27^ Festa della Fisarmonica.	La festa internazionale della Fisarmonica prevede un concorso di fisarmonicisti suddivisi per categorie di base ad età e genere musicale e l'esibizione di grandi fisarmonicisti sia a livello nazionale che internazionale.	**€ 1.000,00**
PASTORIA DEL BORGO FURO (TREVISO) **C.F. 94030910262**	Sile Folk 11^ edizione.	L'evento si inquadra nelle manifestazioni per l'estate che si svolgono principalmente nei comuni lungo le rive del Fiume Sile ed in altri comuni della Regione Veneto. Si tratta di una manifestazione del folclore autentico. La garanzia dell'autenticità del folclore tradizionale viene garantita dalla continua sorveglianza di una organizzazione internazionale che osserva e giudica ciò che i gruppi che intervengono propongono.	**€ 1.450,00**
CORPO BANDISTICO E PARROCCHIALE E MAJORETTES DI MASER (MASER) **C.F. 83007190263**	Sui sentieri della storia.	Al fine di celebrare i 100 anni dalla fine della Grande Guerra, il Corpo Bandistico di Maser in collaborazione con il locale Gruppo di Alpini intende organizzare un evento culturale e musicale sui luoghi del territorio che sono stati teatro degli eventi del primo conflitto mondiale (trincee ed osservatori) coinvolgendo il Coro Voce Alpina di Onigo, il gruppo storico Battglione Bassano e la Fondazione "Jonathan Collection".	**€ 4.700,00**
COMUNE PONTE DI PIAVE (PONTE DI PIAVE) **C.F. 80011510262**	LIS - Una lingua, un'esperienza. Corso di sensibilizzazione sulla Lingua dei Segni italiana.	Il corso di sensibilizzazione è strutturato per soddisfare l'esigenza di informare e sensibilizzare la società in genere o in particolari contesti operativi e lavorativi sulle tematiche di base inerenti l'interazione e la comunicazione con le persone sorde e ai processi d'integrazione, approcciandosi agli aspetti specifici della sordità, con particolare attenzione a quelli sociali, linguistici e culturali.	**€ 1.400,00**
COMUNE DI ZENSON DI PIAVE (ZENSON DI PIAVE) **C.F. 80007430269**	"Il fronte della memoria" - percorso storico permanente della Grande Guerra.	L'Amministrazione ha deciso di lasciare ai posteri, ed in particolare ai giovani, un segno tangibile e sempre presente sul territorio degli scenari di guerra valorizzando il patrimonio storico, culturale,ambientale ed turistico legato al primo conflitto mondiale ed all'area golenale del Fiume sacro alla Patria.	**€ 2.500,00**

ALLEGATOA alla Dgr n. 934 del 26 giugno 2018 pag. 19/19

ROTARY CLUB CITTADELLA (CITTADELLA) **C.F. 90009150286**	Il Passato Presente. Titolo di un libro da pubblicare accompagnato da presentazioni ai Comuni interessati e mostre fotografiche.	Realizzazione di un libro con cartoline postali storiche del '900 relative a 13 paesi del nord ovest dell'Alta Padovana con a fronte le foto di oggi con la stessa inquadratura. Mostre cartoline del passato e foto del presente, presentazione ai comuni dell'iniziativa culturale.	**€ 5.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TREVISO (TREVISO) **C.F. 01767950262**	"100 trombe e 100 voci per un unico silenzio".	Al fine di celebrare i 100 anni dalla fine della Grande Guerra, la sezione Alpini di Treviso organizza un evento unico nel suo genere nel quale si voglio coinvolgere contemporaneamente 100 voci e 100 trombe in uno dei luoghi più significativi per la storia del nostro territorio. Un evento per ricordare ma soprattutto per stimolare le nuove generazioni alla riflessione su quanto accaduto.	**€ 5.800,00**
SPID MOTORSPORT EVENTS ASD (SAN MARTINO DI LUPARI) **C.F. 05036030285**	Show Motor Live.	Esibizioni varie di discipline motoristiche quali drift, kart, motocross, rally, fuoristrada, offrendo alla cittadinanza la possibilità di provarle e sperimentarle. E' prevista inoltre l'esibizione di band musicali e somministrazione di cibo e bevande.	**€ 5.000,00**
COMUNE DI CONSELVE (CONSELVE) **C.F. 80009330285**	Fiera di Sant'Agostino 2018.	La Fiera di Sant'Agostino, giunta alla 441^ Edizione, rappresenta un appuntamento sovracomunale per tutte le attività produttive che vogliono valorizzare i propri prodotti e far conoscere le innovazioni e le potenzialità del tessuto produttivo che caratterizza il nostro territorio.	**€ 5.000,00**
VIVIROVIGO - A.P.S. (ROVIGO) **C.F. 93037780298**	Festival del tango argentino.	Il tango è danza, ma non solo, è un fenomeno culturale. Durante la manifestazione vengono proposti balli, musica tipica, mostre sul tema e un dibattito sulla realtà migratoria locale e sul rilancio del territorio.	**€ 2.000,00**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA - ANARTI - SEZ. DI PORTOGRUARO (PORTOGRUARO) **C.F. 92028030275**	Celebrazione della pace. Recupero e valorizzazione dell'ossario dei caduti della 1^ Guerra Mondiale.	Il progetto prevede l'installazione di una targa in marmo indicante l'ossario Austroungarico nel cimitero di Portogruaro, di due leggii all'interno della chiesetta del cimitero. Stampa di un libro sui caduti austroungarici e portogruaresi presenti nell'ossario. Cerimonia con Autorità austriache, ungheresi e la partecipazione di tre cori italiano, austriaco e ungherese.	**€ 3.500,00**

TOTALE: € 364.900,00

(Codice interno: 373008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 935 del 26 giugno 2018

Nomina del nuovo Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi delle Leggi regionali n. 7 del 18 marzo 2011 e n. 16 del 18 settembre 2015.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede a nominare un nuovo Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei ai sensi della legge regionale 7/2011 e della legge regionale 16/2015, in vista della scadenza del mandato conferito con D.G.R. n. 2225 del 29 dicembre 2017.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 7/2011 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", modificato dalla legge regionale n. 16/2015, la Giunta regionale ha avviato una ricognizione dell'attività gestionale degli Enti strumentali regionali, tra cui figurano gli Enti Parco. Nell'ottica della razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto, la Giunta regionale ha quindi dettato alcune disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1841/2011, prorogate con D.G.R. 1944 del 6 dicembre 2016 fino al 31 dicembre 2017 e, con D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017, fino al 31 dicembre 2018, concernenti la necessità da parte degli enti strumentali di ottenere un'autorizzazione preventiva da parte della Giunta Regionale, riguardo alcune attività poste in essere dagli stessi.

In tal senso, la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, competente per materia, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1841/2011 e ss.mm.ii. e, nelle more dell'entrata in vigore del disegno di legge di riordino degli enti strumentali, ha ritenuto di provvedere al contenimento della spesa degli Enti Parco disponendo che i Direttori degli Enti Parco, nominati secondo quanto contenuto nelle leggi istitutive degli stessi, e il cui mandato era in scadenza, venissero sostituiti con personale interno degli Enti Parco con qualifica dirigenziale, dai Direttori degli altri Enti Parco (incarico ad interim) oppure da personale regionale con qualifica dirigenziale nominato dalla Giunta Regionale.

Con le modifiche apportate dalla legge regionale n. 16/2015, l'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, stabilisce che, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino e razionalizzazione degli Enti strumentali e al fine di ridurre le loro spese di funzionamento, la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti, la cui durata in carica è prevista per un periodo di un anno, rinnovabile per la stessa durata, per gravi ragioni e prima della scadenza del termine. Ai Commissari nominati dalla Giunta regionale compete, salvo che siano dipendenti regionali, un compenso, a carico dell'Ente strumentale commissariato, pari al 70% del rimborso forfettario di cui all'art. 3, della legge regionale n. 5/1997 e successive modifiche.

Alla data di nomina dei Commissari, decadono gli organi collegiali e monocratici in carica presso gli Enti, fatti salvi i rapporti di lavoro dei Direttori in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 16/2015, ovvero al 7 ottobre 2015, i quali continuano ad esercitare le proprie funzioni fino alla scadenza del relativo contratto, così come previsto dal comma 2 quater dell'art. 10 della legge regionale n. 7/2011.

Allo stato attuale, sono quattro gli Enti Parco della Regione commissariati, il Parco Naturale Regionale del Delta del Po, il Parco Naturale Regionale della Lessinia e il Parco Regionale dei Colli Euganei e il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, mentre il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo è gestito da un soggetto privato (gestore di demanio collettivo Regole d'Ampezzo), secondo la convenzione che la Regione del Veneto ha stipulato all'atto di costituzione del Parco.

Al commissariamento del Parco Regionale dei Colli Euganei, i cui organi sono decaduti in data 23 maggio 2016, si è provveduto con D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016, nominando il dott. Maurizio Dissegna, allora Dirigente del Settore Sistema Informativo del Settore Primario, per un periodo di un anno. A seguito delle dimissioni del dott. Maurizio Dissegna in data 29 luglio 2016, l'incarico di Commissario Straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei con D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016, è stato conferito per la durata di un anno all'avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali. Con successiva D.G.R. n. 1229 del 01 agosto 2017 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 il mandato conferito all'avv. Enrico Specchio di Commissario straordinario del Parco Regionale dei Colli Euganei poi successivamente prorogato di altri sei mesi con D.G. R. n. 2225 del 29 dicembre 2017.

Ne frattempo il 24 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato il D.D.L. n. 2 avente ad oggetto: "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", il cui scopo è quello di riorganizzare e razionalizzare gli Enti Parco

regionali; sul D.D.L. indicato la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 20/1997) nella seduta del 19 aprile 2016 ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il disegno di legge n. 2, poi P.D.L. n. 143, ha superato l'esame della II° Commissione Consiliare con la nuova denominazione "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei Parchi regionali" ed è stato approvato dal Consiglio Regionale in data 19 giugno 2018.

Dato atto che la scadenza del mandato dell'attuale Commissario è prevista il 30 giugno 2018 e che persiste la necessità di garantire l'ordinario svolgimento della gestione amministrativa dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, verificata la disponibilità del Dott. Stefano Sisto, Direttore dell'Unita Organizzativa Programmazione Turistica, nato a Venezia il 29 aprile 1960, di ricoprire l'incarico di Commissario, se ne propone la nomina per un anno, fino al 30 giugno 2019, salva l'avvenuta ricostituzione degli organi a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina per la riorganizzazione e razionalizzazione dei parchi regionali.

Si dà atto inoltre che al Dott. Stefano Sisto, in quanto dipendente regionale, non spetta un compenso, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della Legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011.

Si attesta infine che l'efficacia della nomina in oggetto è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;

VISTA la legge regionale n. 38 del 16 agosto 1989;

VISTA la legge regionale n. 5 del 30 gennaio 1997;

VISTA la legge regionale n. 27 del 22 luglio 1997;

VISTA la legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;

VISTA la D.G.R. n. 1841 dell'8 novembre 2011;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

VISTA la legge regionale n. 16 del 18 settembre 2015;

VISTO il P.D.L. n. 143 del 6 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 687 del 17 maggio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1297 del 9 agosto 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1944 del 6 dicembre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1229 del 01 agosto 2017.

VISTA la D.G.R. n. 2097 del 19 dicembre 2017;

VISTA la D.G.R. n. 2225 del 29 dicembre 2017.

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1405 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento sono parte integrante del provvedimento stesso;
2. di nominare Commissario straordinario dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei il Dott. Stefano Sisto, Direttore dell'Unita Organizzativa Programmazione Turistica, nato a Venezia il 29 aprile 1960 per la durata di un anno, fino al 30 giugno 2019, salva l'avvenuta ricostituzione degli organi;
3. di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;
4. di stabilire che al Commissario straordinario di cui al punto 2 del presente provvedimento spettino poteri limitati all'ordinaria amministrazione ed all'assunzione di provvedimenti urgenti ed indifferibili;
5. di prendere atto che al Commissario straordinario non spetta un compenso in quanto dipendente regionale, come previsto dall'art. 10, comma 2 ter, della legge regionale n. 7 del 18 marzo 2011;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373242)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 936 del 26 giugno 2018

Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive" afferente all'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive" afferente all'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015 la Giunta regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali, approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015. In particolare, è stato autorizzato l'avvio delle ulteriori due fasi di ridefinizione del modello organizzativo: l'analisi della situazione organizzativa attuale e la definizione del modello organizzativo futuro.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e modifica della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., si è ritenuto di anticipare la definizione della nuova Macrostruttura con l'istituzione di cinque Aree di coordinamento generale, nella coerenza del quadro generale del nuovo disegno organizzativo, lasciando invariata l'area Sanità e Sociale in relazione alle competenze attribuite al Direttore Generale della stessa dall'art. 1, comma 4, della L.R. n. 23/2012.

La Giunta regionale con provvedimento n. 435 del 15 aprile 2016, a seguito del completamento dell'iter previsto dalla L.R. n. 54 e s.m.i., ha definitivamente individuato le seguenti cinque nuove Aree:

Area 1 - Area Sviluppo Economico
Area 2 - Area Capitale Umano e Cultura
Area 3 - Area Programmazione e Sviluppo Strategico
Area 4 - Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Area 5 - Area Risorse Strumentali

Con deliberazione n. 515 del 19 aprile 2016, ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Area veniva conferito mandato alla Sezione Risorse Umane di pubblicare, nel sito istituzionale, apposito avviso di selezione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 4 del 3 dicembre 2013, per un periodo di 10 giorni, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Con deliberazioni n. 797, 798, 799 e 801 del 27 maggio 2016 e n. 859 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate.

Con deliberazione n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto rispettivamente all'istituzione delle nuove Direzioni regionali e delle Unità organizzative.

Con provvedimento n. 1105 del 29 giugno 2016 è stato conferito l'incarico della UOA Edilizia Ospedaliera, incardinata nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, all'arch. Antonio Canini.

Con deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2018 la Giunta Regionale ha stabilito che l'Unità Organizzativa predetta, assumerà dal 1° luglio 2018 la nuova denominazione di Unità Organizzativa di fascia "A" "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive", a seguito dell'assorbimento delle funzioni facenti capo alla Struttura di Progetto Grandi Strutture Ospedaliere e di Cura, in scadenza alla data del 30 giugno 2018.

Con nota del 23 aprile 2018, prot. n. 150978, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale richiedeva l'avvio delle procedure selettive finalizzate al conferimento di incarico di Direttore della suddetta nuova struttura.

Con deliberazione n. 642 del 15 maggio 2018 veniva autorizzato l'espletamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive" afferente all'Area Sanità e Sociale.

Ne è seguita pertanto la pubblicazione di specifico avviso di selezione - rivolto al personale dirigenziale interno e di enti regionali, incluse le aziende e gli enti del SSR - in data 25 maggio 2018, scaduto il giorno 01 giugno 2018.

Considerato il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016, che individua all'art. 9 i requisiti generali per l'affidamento degli incarichi di funzione dirigenziale, fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge.

Richiamato, inoltre, l'art. 11 del medesimo Regolamento con il quale sono stati altresì individuati i criteri di scelta per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a. natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
b. complessità della struttura interessata;
c. attitudini e capacità professionali rilevate dal *curriculum vitae,* che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
d. risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
e. specifiche competenze organizzative possedute;
f. esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Considerato che l'art. 12, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttori di Direzione sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2 della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Dato atto che, come previsto dall'art. 12, comma 2 del vigente Regolamento attuativo sopra citato la Direzione Organizzazione e Personale ha svolto apposita attività istruttoria sulle candidature pervenute, predisponendo una scheda sintetica in cui vengono riportati, sulla base di quanto autocertificato dai candidati, i dati relativi al possesso dei requisiti di legge e quelli generali di cui all'art. 9 e ogni altro elemento utile a consentire la scelta del candidato cui conferire l'incarico.

Al riguardo si premette che, per quanto concerne il presente incarico, risultano essere stati esaminati i curricula presentati, sono state valutate, sulla base di quanto prodotto, le attitudini e le capacità professionali dei candidati, considerate le esperienze professionali pregresse, con riferimento in particolare agli specifici requisiti richiesti nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale.

E' stata inoltre effettuata, ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, la prevista comunicazione alla Città Metropolitana di Venezia e al Dipartimento Funzione Pubblica.

Vista la proposta di attribuzione dell'incarico del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, all'ing. Paolo Fattori, nato a Randfontein (Sud Africa) il 06/03/1973, di cui alla nota prot. n. 219966 del 11 giugno 2018.

Considerato, sulla base delle candidature pervenute e delle schede sintetiche predisposte dalla Direzione Organizzazione e Personale, con riferimento al profilo professionale di cui al presente incarico, che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione dirigenti con idonea qualificazione e che pertanto di ritiene di dover affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Considerato, altresì, che, per quanto concerne il presente incarico, esaminata la scheda sintetica all'uopo predisposta dalla Direzione Organizzazione e Personale, nonché il curriculum vitae presentato dall'interessato, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali del candidato, considerate le sue esperienze professionali pregresse.

Tutto quanto premesso, si ritiene di conferire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive", all'ing. Paolo Fattori, nato a Randfontein (Sud Africa) il 06/03/1973, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e per ricoprire l'incarico in oggetto come emerge dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che l'incarico suddetto decorrerà dalla data di immissione nelle funzioni con durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuova struttura.

Il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A),compresa I.V.C..

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi approvato con deliberazione n. 804 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 15 maggio 2018;

VISTA la proposta di attribuzione dell'incarico del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, di cui alla nota prot. n. 219966 del 11 giugno 2018;

VISTO il D.Lgs n. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la scheda sintetica redatta dalla Direzione Organizzazione e Personale

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa "Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive", all'ing. Paolo Fattori, nato a Randfontein (Sud Africa) il 06/03/1973, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata di tre anni, salva diversa scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture;
4. il Direttore di Unità Organizzativa godrà di un trattamento economico complessivo annuo pari a Euro 87.950,33 (struttura di fascia A),compresa I.V.C..
5. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata alla presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ed altresì alla mancata comunicazione di personale in eccedenza ai sensi dell'art. 34 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
6. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
7. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato ....A.... alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FATTORI PAOLO**
Nazionalità	ITALIANA
Luogo e Data di nascita	RANDFONTEIN (SUD AFRICA), 06/03/1973
Email aziendale	Paolo.fattori@aulss7.veneto.it

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 01/03/2018 AD OGGI
• Datore di lavoro	REGIONE DEL VENETO - AREA SANITA' E SOCIALE, VENEZIA
• Tipo di azienda o settore	REGIONE - SERVIZIO TECNICO SANITÀ E SOCIALE
• Tipo di impiego	COLLABORAZIONE PRESSO L'UNITA' OPERATIVA EDILIZIA OSPEDALIERA
• Principali mansioni e responsabilità	supporto al direttore della struttura operativa nella attività di: - valorizzazione del patrimonio immobiliare sanitario, sociosanitario e sociale attraverso interventi di ristrutturazione e adeguamento - Gestione operativa dei programmi di investimento in edilizia sanitaria e grandi apparecchiature ed individuazione degli strumenti gestionali più adeguati. - Gestione dei processi finalizzati alla stipula dell'Accordo di Programma tra Regione del Veneto ed i Ministeri competenti utilizzando le risorse statali di cui all'art. 20 della legge 67/88. per la riqualificazione della rete ospedaliera ed il riequilibrio territoriale; - Supporto alla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Edilizia sociale art. 36 L.R. 1/2004 -Strutture innovative art. 25 L.R. 9/2005 - Patronati art. 63 L.R. 3/2003.

• Date (da – a)	Dal 01/02/2018 ad oggi
• Datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA ULSS 7 PEDEMONTANA, Via dei Lotti 40, Bassano del Grappa (VI)
• Tipo di azienda o settore	SANITÀ – SERVIZIO TECNICO
• Tipo di impiego	DIRETTORE f.f. UNITÀ' OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZI TECNICI E PATRIMONIALI" a seguito dell'adozione del nuovo Atto Aziendale i
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore della strutture tecniche e di ingegneria clinica delle ex aziende sanitarie di Bassano del Grappa e dell'Alto Vicentino con ospedali a Bassano, Asiago e Santorso.

• Date (da – a)	Dal 6/02/2017 al 31/01/2018
• Datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA ULSS 7 PEDEMONTANA, Via dei Lotti 40, Bassano del Grappa (VI)
• Tipo di azienda o settore	SANITÀ – SERVIZIO TECNICO
• Tipo di impiego	COORDINATORE UNITA' OPERATIVE COMPLESSE SERVIZI TECNICI
• Principali mansioni e responsabilità	Coordinatore delle due strutture tecniche presenti nelle ex azienda sanitarie di Bassano del Grappa e dell'Alto Vicentino con ospedali a Bassano, Asiago e Santorso.

• Date (da – a)	Dal 01/01/2017 al 31/01/2018
• Datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA ULSS 7 PEDEMONTANA, Via dei Lotti 40, Bassano del Grappa (VI)
• Tipo di azienda o settore	SANITÀ – SERVIZIO TECNICO
• Tipo di impiego	DIRETTORE UNITA' OPERATIVA COMPLESSA SERVIZIO TECNICO - THIENE
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore della struttura operativa complessa Servizio Tecnico del Distretto 2 della Azienda AULSS 7 Pedemontana.

Allegato A alla deliberazione di Giunta Regionale

N° ..... del .....

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

• Date (da – a)	Dal 1/02/2015 al 31/12/2016
• Datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA ULSS 4 ALTO VICENTINO, Via Boldrini 1, Thiene (VI)
• Tipo di azienda o settore	SANITÀ – SERVIZI TECNICI
• Tipo di impiego	DIRETTORE DIPARTIMENTO "TECNICO INFORMATICO"
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore del dipartimento costituito dalle strutture operative complesse Servizio Tecnico, Servizio Informatico e Servizio Provveditorato.
• Date (da – a)	Dal 30/12/2014 al 31/12/2016
• Datore di lavoro	AZIENDA SANITARIA ULSS 4 ALTO VICENTINO, Via Boldrini 1, Thiene (VI)
• Tipo di azienda o settore	SANITÀ – SERVIZI TECNICI
• Tipo di impiego	DIRETTORE STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA "SERVZIO TECNICO"
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore della struttura servizi tecnici e ingegneria clinica
• Date (da – a)	DAL 01/06/2007 AL 29/12/2014
• Datore di lavoro	COMUNE DI ARZIGNANO, PIAZZA LIBERTA' 12, ARZIGNANO (VI)
• Tipo di azienda o settore	ENTE LOCALE – SERVIZI TECNICI
• Tipo di impiego	DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE
• Principali mansioni e responsabilità	Direttore della struttura servizi tecnici comunale con progettazione di vari interventi pubblici tra cui la progettazione di ristrutturazione della Casa di riposo Scalabrin di Arzignano e di interventi di ristrutturazione sull'ospedali di Arzignano
• Date (da – a)	DA LUGLIO 2001 A MAGGIO 2007
• Datore di lavoro	INGEGNERE PROGETTISTA
• Tipo di azienda o settore	LIBERO PROFESSIONISTA
• Principali mansioni e responsabilità	Progettazione, Direzione Lavori, coordinamento per la sicurezza di opere pubbliche e private, tra cui supporto tecnico per il completamento e l'attivazione dell'ospedale di Valdagno

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Anno 2000 LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE CONSEGUITA PRESSO L'UNIVERSITA' DI PADOVA -100/110 Anno 2000 Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere Anno 2001 Iscrizione all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza al n. 2117 Anno 2002 Abilitazione a ricoprire la figura di coordinatore per la sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione ai sensi del DLgs 494/96 – 528/99 Anno 2016 Corso Base di abilitazione per professionisti della prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/11 Anno 2017 Corso di PROJECT MANAGEMENT presso SDA Bocconi di Milano (79 ore) Numerosi corsi di aggiornamento sul Codice degli Appalti, sul Partenariato Pubblico Privato (Concessioni, Project Financing, Leasing...) e su materie attinenti l'ingegneria.

CAPACITÀ E COMPETENZE

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRA LINGUA	**INGLESE:** LETTURA : BUONO, SCRITTURA: BUONO, ESPRESSIONE ORALE: BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	Buona conoscenza di programmi Windows tra cui Microsoft Pro
PATENTE O PATENTI	*Omissis*

Autorizzo il trattamento dei miei dati ai sensi del DLgs 30/6/2003 ~~n. 196 "Codice in~~ materia di protezione dei dati personali"

29/05/2018 f.to Fattori Paolo

PAG. 2 di 2

(Codice interno: 373015)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 937 del 26 giugno 2018

Segreterie dei componenti della Giunta regionale. Proroga di contratto di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, presso la Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale con il presente provvedimento dispone la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato di un dipendente assegnato a supporto delle attività della Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, stipulato ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

L'art. 8 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, prevede che:

- il Presidente, il Vicepresidente, i componenti della Giunta regionale e la Direzione del Presidente, per lo svolgimento delle attività di segreteria, si avvalgano di una specifica unità organizzativa, denominata Segreteria;
- presso ciascuna Segreteria, cui è preposto un responsabile, può essere impiegato personale - individuato con provvedimento della Giunta regionale su proposta rispettivamente del Presidente, del Vicepresidente o degli altri componenti della Giunta - già dipendente della Regione o comandato da altre amministrazioni oppure, nei limiti del cinquanta per cento dell'organico previsto, arrotondato all'unità, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato.

L'attuale dotazione organica delle segreterie in argomento è quella stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 859 del 13/07/15.

Attualmente risulta assegnata alla Segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca la dott.ssa Laura Ferrari, con contratto di lavoro a tempo determinato avente decorrenza dal 03/01/2017 al 02/07/2018.

Premesso ciò, con nota prot. n. 240315 del 25/06/2018 l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca ha chiesto la proroga del contratto di lavoro della dott.ssa Laura Ferrari per la durata di 6 mesi, con eventuale ulteriore proroga.

Verificata la disponibilità nella dotazione della citata Segreteria, è possibile procedere con la proroga del contratto di lavoro.

La Direzione Organizzazione e Personale provvederà alla stipula del contratto di proroga con l'interessata.

Si ritiene opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 8 comma 7 della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e che il contratto individuale stabilisce altresì che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, in particolare l'art. 8;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 859 del 13/07/15 relativa alla determinazione della dotazione organica delle Segreterie dei componenti della Giunta Regionale;

VISTA la richiesta di proroga del contratto trasmessa dall'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca con nota prot. n. 240315 del 25/06/2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, la proroga del contratto di lavoro a tempo determinato a decorrere dal 03/07/2018 fino al 02/01/2019, ai sensi dell'art. 8, comma 4, L.R. n. 54/2012, della dott.ssa Laura Ferrari, precedentemente assunta dal 03/01/2017 al 02/07/2018, con inquadramento nella categoria D, posizione economica D1, per la prosecuzione del rapporto di lavoro presso la Segreteria dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca;
2. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il rapporto di lavoro delle unità di personale assunte con contratto a tempo determinato viene costituito con la sottoscrizione del contratto individuale, sottoscritto dal Presidente della Regione o da un suo delegato;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 8, comma 7, della L.R. n. 54/2012, il contratto individuale stabilisce che il rapporto di lavoro può essere risolto in qualsiasi momento e cessa, in ogni caso, con la cessazione dell'incarico dell'amministratore che ne ha proposto l'assunzione;
4. di dare incarico alla Direzione Organizzazione e Personale di formalizzare il contratto di proroga con la dipendente interessata;
5. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto, per la quota di scadenza dell'esercizio in corso, fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della legge regionale n. 39/2001, sul bilancio di previsione dell'esercizio in corso e non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 373021)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 938 del 26 giugno 2018

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tar per il Veneto da B.A. ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 373022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 941 del 26 giugno 2018

DM 25 febbraio 2016, in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e di altri fertilizzanti azotati. Scadenze concernenti il PUA e il Registro delle Concimazioni di cui alla DGR n. 1835/2016, Allegato A, articoli 24 e 25. Impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020, scadenze relative al Registro degli interventi colturali - RIC.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, in considerazione della proroga al 15 giugno 2018 della scadenza per la presentazione delle domande uniche di pagamento concessa dalla Commissione europea con regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/701 della Commissione del 8 maggio 2018, si interviene aggiornando i termini delle scadenze degli adempimenti amministrativi concernenti i Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA), il Registro delle concimazioni, di cui agli articoli 24 e 25 dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016, nonché il Registro degli interventi colturali - RIC da predisporre nell'ambito di taluni impegni agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Nell'ambito della programmazione agricola e con l'obiettivo della sostenibilità ambientale delle attività produttive, è necessario predisporre documenti idonei a dimostrare il rispetto delle buone pratiche. Le disposizioni regionali stabiliscono che i Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) preventivi devono essere predisposti entro il 30 giugno dell'anno di riferimento, mentre i Registri di concimazione web devono essere aperti entro il 10 luglio e successivamente completati entro il 15 dicembre, con rappresentazione di tutti gli interventi effettuati nell'anno.

Con l'entrata in vigore del Terzo Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili, allegato A alla DGR n. 1835/2016, è stato riconfermato l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni azotate effettuate dall'azienda agricola nel corso dell'anno in un apposito registro. Tale obbligo vale per le aziende con SAU superiore a 14,8 ha ricadenti nel territorio designato vulnerabile, e per le aziende che, nelle Zone Ordinarie, sono soggette al Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA). Per l'assolvimento di tali adempimenti deve essere utilizzata, a partire dal 2017, unicamente la procedura informatizzata predisposta dalla Regione del Veneto A58-Web ("Applicativo Nitrati"), che si avvale delle informazioni più aggiornate sulle superfici coltivate contenute nel Fascicolo aziendale del produttore.

Secondo quanto previsto dalla disciplina regionale in materia (articolo 25, comma 1, dell'allegato A alla DGR n. 1835/2016), le registrazioni devono in ogni caso essere effettuate "in coerenza con le informazioni annualmente aggiornate nel Piano degli Utilizzi del fascicolo aziendale" del produttore, gestito da AVEPA, anche per quanto riguarda l'implementazione e l'aggiornamento delle superfici e delle qualità di coltura. L' "Applicativo Nitrati" della Regione del Veneto ricava dunque le informazioni dai Piani colturali (superfici e tipo di colture) contenuti nel Fascicolo aziendale del produttore.

Il database, fa riferimento alle informazioni dichiarate nella Domanda Unica per i Pagamenti diretti, nelle domande di aiuto e nelle domande di pagamento a superficie del PSR, la cui scadenza per la presentazione viene fatta coincidere dalla normativa comunitaria con la data del 15 maggio (che dal 2015 è stata annualmente prorogata al 15 giugno con apposito regolamento comunitario).

È quindi necessario che nel fascicolo aziendale del produttore siano contenute le indicazioni delle colture effettivamente praticate nel corso dell'anno nel quale sono distribuiti i fertilizzanti azotati. Tale condizione si verifica solo successivamente alla "validazione", da parte dei dichiaranti dei pertinenti fascicoli aziendali, a seguito dell'inserimento dei Piani di Utilizzo e contestualmente alla presentazione della Domanda Unica di pagamento (DU) e delle altre domande a superficie. Dette domande sono recapitate dai produttori all'Organismo Pagatore Regionale - AVEPA entro il termine "ordinario" 15 maggio di ogni anno, come stabilito dalle disposizioni regolamentari della Politica Agricola Comune. Solo a seguito dell'adempimento delle sopra richiamante procedure, le informazioni colturali del fascicolo aziendale possono essere utilizzate per la redazione del PUA e, una volta confermato questo, per la compilazione del Registro delle concimazioni.

Si aggiunga che, nel caso di aziende che concedono i terreni in asservimento, i cui registri sono collegati con quello del concessionario, l'indicazione degli interventi di spandimento di effluenti, attuati da quest'ultimo, sono visibili nel registro del concedente solo dopo l'inserimento degli interventi di spandimento agronomico nel registro del concessionario. Il concedente, pertanto, può gestire nel proprio registro solo i dati delle concimazioni integrative effettuate con i concimi azotati di sintesi chimica.

Pare opportuno precisare, inoltre, che il Terzo Programma d'Azione Nitrati prevede, all'art. 25 della DGR n. 1835/2016, coerentemente con la scadenza di validazione del fascicolo aziendale sopra menzionata, l'obbligo di registrazione delle operazioni di fertilizzazione azotata, organica e di sintesi entro 30 giorni dalla loro effettuazione, nonché l'obbligo di registrazione con la modalità web, che faccia propria l'interoperabilità con il Fascicolo Aziendale del Produttore ai sensi del DPR n. 503/1999.

Per quanto sopra argomentato, le possibili variazioni della scadenza dell'obbligo di trascrizione delle operazioni colturali di concimazione nel registro non sono riconducibili ad aspetti determinanti di possibili ricadute ambientali negative, pertanto non sono assoggettabili a procedura VAS.

Ciò è stato confermato dalla nota con cui la Direzione Commissioni Valutazioni 13 giugno 2018, prot. n. 224804, evidenzia la non necessità di procedere ad una Verifica di Assoggettabilità (articolo 12 del D. Lgs. n. 152/2006) in caso di modifica delle suddette scadenze, poiché "tale proroga non andrà a modificare l'azione dell'agricoltore in rapporto alle limitazioni territoriali e stagionale, ne ammette la possibilità di intensificare la fertilizzazione. Pertanto, non determinando alcuna interferenza o pressione ambientale, si delinea la non necessità di procedere ad una verifica di assoggettabilità a VAS".

Le definizioni attuative previste dalla disciplina che regolamenta lo spandimento degli effluenti e digestati ai fini agronomici nel Terzo Programma d'Azione Nitrati possono pertanto essere rese sinergiche con quanto definito a livello regolamentare mediante l'approvazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/701 della Commissione del 8 maggio 2018, che ha stabilito, per l'anno corrente, la proroga del termine ultimo per la presentazione della DU per i pagamenti diretti, delle domande di aiuto e delle domande di pagamento a superficie dal 15 maggio al 15 giugno 2018.

Va quindi tenuto conto delle difficoltà operative che, a seguito delle suddetta proroga comunitaria, potrebbero indurre molte aziende nelle condizioni di non poter concludere nei tempi, attualmente prescritti dal Terzo Programma d'Azione Nitrati, con le modalità stabilite per l'importazione dei dati dal fascicolo aziendale. Tali modalità prevedono l'importazione sia delle informazioni relative alle classi colturali, che delle superfici aziendali dichiarate, e assicurano una coerente apertura e la compilazione del registro delle concimazioni nei termini individuati.

Tale situazione è collegata a diversi fattori.

In primo luogo, la proroga del termine ultimo di presentazione della DU, delle domande di aiuto e pagamento del PSR a superficie non consente alle aziende agricole la visione nel sistema A58-WEB dei dati aggiornati relativi alle superfici coltivate dichiarate con costante e tempestiva interoperabilità, per l'implementazione dei PUA e dei Registri nei tempi stabiliti.

In secondo luogo, l'obbligo dal 2018 di implementare integralmente la cosiddetta "domanda grafica" ai fini PAC su piattaforma AVEPA ha interrotto, al momento, l'interoperabilità stabilita dalla DGR n. 4098/2005.

Da ultimo, l'obbligo di compilazione del Registro delle concimazioni e dei RIC esclusivamente tramite applicativo web regionale ha determinato la sovrapposizione temporale di attività amministrative distinte e consequenziali una all'altra, non gestibili operativamente nei tempi consoni con il rispetto dei termini già stabiliti.

La preoccupazione degli operatori e degli utenti si è resa evidente dal numero dei contatti telefonici, dalle e-mail e dai quesiti diretti pervenuti alle competenti Strutture regionali. Al contempo, le Organizzazioni Professionali Agricole Confagricoltura Veneto, CIA Veneto e Coldiretti Veneto, con nota congiunta del 7.6.2018 (prot. n. 241 LB/gp 25c), hanno chiesto 30 giorni di proroga del termine di scadenza per la predisposizione finale dei PUA e per l'apertura dei Registri delle concimazioni.

La registrazione degli interventi di concimazione costituisce, peraltro, uno degli impegni al cui rispetto sono tenuti i beneficiari dell'aiuto per l'adesione alle misure agro-climatico-ambientali per le linee di intervento 10.1.1 e 10.1.2 del PSR 2014-2020. Nell'ambito di detti impegni, è inoltre prevista anche l'annotazione della data degli ulteriori interventi colturali che l'azienda effettua in conformità a quanto stabilito dal bando, e cioè: semina, lavorazioni dei terreni, raccolta e gestione dei residui colturali.

Per consentire l'esecuzione di tale adempimento, a partire dal 2017 e con gli ulteriori aggiornamenti del 2018, il Registro delle concimazioni che adempie alle finalità del Terzo Programma d'Azione è stato integrato delle funzionalità necessarie all'annotazione di tutte le pratiche aziendali sopra elencate, assumendo la denominazione di Registro degli interventi colturali - RIC.

In analogia alle modalità di gestione delle informazioni del Registro delle concimazioni, anche nel caso del RIC è necessario che siano non solo implementati e validati i fascicoli aziendali con le informazioni sulle colture dei Piani di utilizzo aggiornati, ma che siano anche rese disponibili le informazioni sulle particelle catastali ad impegno contenute nelle domande di adesione alla misura (o nelle successive domande di pagamento), per i tipi di intervento che prevedono l'impegno delle registrazioni degli interventi colturali.

Di conseguenza, sia per quanto riguarda la presentazione annuale del PUA, sia per quanto riguarda l'apertura del Registro delle Concimazioni e quella del Registro degli Interventi Colturali - RIC, sarà necessaria la concessione di una congrua dilazione dei tempi.

È tuttavia opportuno ricordare che, secondo quanto previsto dal DDR n. 58 del 19 aprile 2018 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, le registrazioni degli interventi colturali nel RIC devono essere "consolidate", senza quindi poter essere più modificate, alle scadenze del 31 luglio e del 30 settembre, prima della conferma e chiusura definitiva dei registri al 15 dicembre dell'anno di competenza.

Tenuto conto delle evidenze sopra esposte, si propone di aggiornare e unificare il quadro delle scadenze amministrative vigenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la DGR 30 dicembre 2005, n. 4098, relativa all'anagrafe del settore primario e attribuzione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura delle funzioni di gestione dei fascicoli aziendali (articolo 11, comma 4, LR n. 40/2003; articolo 6, LR n. 9/2005);

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006, norme in materia ambientale;

VISTI il DDR n. 79/2012 del Direttore della Direzione Agroambiente, con il quale sono stati approvati i criteri tecnici e le indicazioni operative per la predisposizione dei Piani di Utilizzazione Agronomica, ed il DDR n. 43/2013 che ha individuato nel 30 giugno di ogni anno la scadenza ordinaria per la predisposizione del PUA;

VISTI il DDR n. 30/2013 del Direttore della Direzione Agroambiente, con il quale sono stati approvati i criteri tecnici e le indicazioni operative per l'annotazione degli interventi di fertilizzazione, ed il DDR n. 56/2013 del Direttore della Direzione Agroambiente che ha individuato nel 10 luglio di ogni anno la scadenza ordinaria per l'apertura del Registro delle concimazioni;

VISTO il DM 25 febbraio 2016, concernente i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato;

VISTO l'allegato A alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, recante la disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue aziendali, comprensiva del Terzo Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto, con particolare riferimento agli articoli 24 e 25;

VISTO altresì l'allegato F alla DGR n. 1835 del 25 novembre 2016, che raccoglie le osservazioni pervenute all'Autorità proponente il procedimento di VAS Nitrati (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca) e le relative controdeduzioni;

VISTO la DGR n. 947 del 28 luglio 2015, con cui è stato ratificato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015;

VISTA la DGR n. 396 del 26 marzo 2018, con cui è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 10.1.2 "Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue";

VISTO il DDR n. 58 del 19 aprile 2018 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, concernente l'aggiornamento ed integrazione delle "Linee Guida applicative per la compilazione del Registro degli interventi colturali (RIC)" e approvazione delle "Linee Guida applicative per il rispetto dell'impegno di gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui" per il tipo di intervento 10.1.2 del PSR 2014-2020;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2018/701 della Commissione dell'8 maggio 2018, "recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto

nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2018";

VISTA la nota del 12 giugno 2018, prot. n. 0223628, con la quale la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca chiede alla Direzione Commissioni Valutazioni di chiarimenti sulla procedura di modifica di talune scadenze amministrative del Programma d'Azione sottoposto a VAS;

VISTA la nota della Direzione Commissioni Valutazioni 13 giugno 2018, prot. n. 224804, con la quale evidenzia la non necessità di procedere ad una Verifica di Assoggettabilità (articolo 12 del D. Lgs. n. 152/2006);

VISTA la nota del 7.6.2018 (prot. n. 241 LB/gp 25c), a firma congiunta delle Organizzazioni Professionali Agricole Confagricoltura Veneto, CIA Veneto e Coldiretti Veneto con la quale si chiedono 30 giorni di proroga del termine di scadenza per la predisposizione finale dei PUA e per l'apertura dei Registri delle concimazioni;

DATO ATTO della necessità di garantire agli utenti l'implementazione del PUA, del Registro delle concimazioni e del Registro degli interventi colturali - RIC sulla base delle informazioni contenute nei fascicoli aziendali dei produttori disponibili;

VERIFICATO, pertanto, la modifica dei termini delle scadenze tecniche ed amministrative di cui sopra permette di dare comunque compimento alle modalità procedurali di controllo attualmente utilizzate dagli Enti competenti;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29 agosto 2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che le scadenze annuali per il completamento degli adempimenti relativi al Piani di Utilizzazione Agronomica - PUA, al Registro delle concimazioni e al Registro degli interventi colturali - RIC, ove non sia necessario intervenire secondo quanto indicato al successivo punto 4, siano stabilite secondo lo schema riportato nella tabella seguente. Si dispongono altresì le scadenze per il corrente anno 2018.

Tipo di adempimento	Riferimenti alle scadenze ordinarie annuali	Scadenza 2018
Predisposizione in forma definitiva (allo stato "confermato") dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA)	Dopo 45 giorni dalla data fissata dal regolamento di esecuzione della Commissione che disciplina la presentazione delle domande a superficie della PAC	30 luglio
Apertura del Registro delle concimazioni e del RIC	Dopo 62 giorni dalla data fissata dal regolamento di esecuzione della Commissione che disciplina la presentazione delle domande a superficie della PAC	16 agosto
1° consolidamento annotazioni sul Registro degli interventi colturali - RIC, per tutte le linee di intervento che prevedono l'impegno di Misura PSR	31 luglio Definita DDR n. 58/2018 del Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca	Nessuna
2° consolidamento annotazioni del Registro degli interventi colturali - RIC, per tutte le linee di intervento che prevedono l'impegno di Misura PSR	30 settembre Definita DDR n. 58/2018 del Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca	30 settembre
Annotazione degli spandimenti effettuati su terreni di terzi acquisiti con atto di assenso	30 novembre Trattasi di una scadenza tecnico-organizzativa	30 novembre
Chiusura con conferma definitiva del Registro delle concimazioni e del Registro degli interventi colturali - RIC	15 dicembre Definita dal DDR n. 30 del 20 marzo 2013	15 dicembre

3. segnalare che, nel caso in cui la scadenza ricada in un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno non festivo successivo;
4. di disporre che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca determinare con proprio atto le eventuali rimodulazioni dei termini temporali di cui al precedente punto 2;

5. di informare del presente provvedimento le Organizzazioni professionali agricole, gli Ordini professionali, le Province, AVEPA, le Strutture Regionali competenti;
6. di incaricare il Direttore della Direzione regionale Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
7. di rendere efficaci le disposizioni della presente deliberazione a far data dalla sua approvazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 373005)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 942 del 26 giugno 2018

Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Piano Turistico Annuale 2018. Azioni di supporto al turismo della costa veneta, iniziative volte a dare continuità ed implementazione alla best practice svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto, per renderle accessibili ai turisti con disabilità. L. R. 14 giugno 2013 n. 11, D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018 e Fondo Nazionale Politiche Sociali 2017.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si intende sostenere attraverso la concessione di un finanziamento, un progetto finalizzato a dare continuità e consolidamento alla best practice rappresentata dall'azione svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", sulle spiagge del litorale veneto. Importo di spesa previsto Euro 170.000,00.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin e l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Veneto, Regione turisticamente più frequentata d'Italia, ambisce da tempo a divenire sempre più "accessibile a tutti" e per tale motivo è da tempo impegnata a favore dello sviluppo del turismo inclusivo in ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata e resa esecutiva dalla Regione del Veneto con Legge n. 18 del 3 marzo 2009 e dall'articolo n. 43 della Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013.

Con D.G.R. n. 2014 del 6 dicembre 2016, la Giunta ha approvato il progetto titolato "Turismo Sociale ed inclusivo nelle Spiagge venete", presentato dall'allora ULSS n. 10 "Veneto Orientale", anche a nome e per conto delle ULSS n. 12 "Veneziana" e n. 14 "Chioggia" e n. 19 "Adria"; progetto finalizzato all'adeguamento di un ambito turistico atto a favorire l'inclusione e l'accessibilità delle spiagge site sul littorale veneto, a persone con disabilità fisiche, motorie e/o sensoriali per un importo pari ad Euro 650.000,00 concedendo un contributo di Euro 505.552,72.

La Giunta regionale con successivo intervento deliberativo n. 257 del 7 marzo 2017, ha ritenuto opportuno, al fine di dare continuità al medesimo progetto, integrare il precedente contributo concesso con un ulteriore importo pari ad Euro 122.086,39 al fine di consentire il completamento dell'iniziativa precedentemente approvata.

Un'iniziativa, quella approvata e cofinanziata dalla Regione del Veneto all'Azienda ULSS "Veneto Orientale", che si è dimostrata nei fatti estremamente efficace, in particolare alla luce dell'avvenuta attivazione di una serie di iniziative in grado di adeguare uno dei più importanti ambiti turistici tematici del Veneto "Mare e Spiagge", con riguardo a tre aspetti: l'accoglienza del disabile durante il periodo di vacanza da parte di personale formato e qualificato, la presenza di operatori socio-sanitari e volontari formati e la sicurezza e/o la disponibilità di un'assistenza sanitaria in loco.

Con provvedimento n. 247 del 6 marzo 2018, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e a seguito del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2018.

Il Piano Turistico Annuale stabilisce che la Giunta regionale, nell'ambito del budget complessivo di spesa individuato, e nel rispetto delle linee-guida definite dal Piano stesso, provveda con proprie deliberazioni a definire le condizioni di operatività, gli ambiti di azione nonché le risorse finanziarie specificatamente destinate alle singole azioni di promozione e valorizzazione turistica.

In particolare il PTA 2018 prevede al punto 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto", alla voce "Azioni di supporto al turismo della costa veneta" la possibilità di attivare speciali azioni volte alla valorizzazione del turismo litoraneo, finalizzate a favorire la rigenerazione delle destinazioni turistiche balneari.

Si tratta di destinazioni che, all'interno del panorama turistico veneto, si configurano di importanza strategica sia sotto il profilo delle presenze che degli arrivi, nonché come prodotto turistico maturo sul quale fare affidamento per attuare efficaci strategie di rinnovamento, diversificazione e destagionalizzazione.

Con riguardo allo sviluppo della progettualità sociale volta a favorire il turismo accessibile, sulla scorta della positiva esperienza svolta lo scorso anno dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" (ex n.10), sulle spiagge del litorale veneto, si ritiene opportuna una sua continuazione attraverso l'implementazione di nuovi servizi e progettualità.

Ora se con il primo intervento contributivo, la Regione del Veneto all'interno delle linee d'intervento del Progetto di Eccellenza turistica "Sviluppo del Turismo sociale", aveva deciso di cofinanziare un progetto avente comunque natura sperimentale, volto a fare della spiaggia veneta il litorale accessibile più lungo d'Italia, con il nuovo intervento vuole mettere a sistema e dare completamento all'occasione rappresentata dalla best practice "Spiagge accessibili del Veneto", al fine di consentire l'adeguamento e il consolidamento dell'intero progetto.

Per questo motivo, alla luce di quanto sopra esposto, nell'ottica di non disperdere gli importanti risultati raggiunti ed al contempo di dare continuità al lavoro sin qui svolto, si ritiene opportuno proseguire l'azione svolta dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" sulle spiagge del litorale veneto per renderle fruibili a tutti, approvando il progetto "Turismo Sociale ed inclusivo nel litorale veneto 2018" da questa presentato anche a nome e per conto dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenisima" e n.5 "Polesana" via pec con nota prot. n. 214654 del 6 giugno 2018 per Euro 187.000,00, concedendo un contributo pari ad Euro 170.000,00.

In ordine all'aspetto finanziario, l'importo massimo degli oneri derivanti dalla partecipazione regionale alle predette manifestazioni pari a Euro 170.000,00 trova copertura finanziaria per Euro 100.000,00 sul capitolo n. 103560 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per la disabilità - trasferimenti correnti" (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388) e per Euro 70.000,00 sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (art. 19, c. 2, lettera E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020.

Si incarica il Direttore della Direzione Promozione Economica ed Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ed in particolare l'articolo n. 7;

VISTE le D.D.G.R. n. 2014 del 06/12/2016 e n. 257 del 07/03/2017;

VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 247 del 6 marzo 2018, "Adozione del Piano Turistico Annuale PTA 2018";

VISTO l'art. 2 comma 2 delle Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.e ii.;

VISTA la nota presentata dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale" via pec n. 214654 del 6 giugno 2018;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con D.G.R. n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso, in relazione al presente atto, il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Progetto titolato "Turismo Sociale ed inclusivo nel litorale veneto 2018", presentato dall'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", anche a nome e per conto dell'Azienda ULSS n. 3 "Serenissima" e n. 5 "Polesana", di cui all'**Allegato A)** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che le azioni previste dal Progetto approvato rientrano all'interno del Piano Turistico Annuale 2018, al punto n 4.3 "Azioni di supporto alla promozione del turismo veneto" alla voce "Azioni di supporto al turismo della costa veneta", nonché all'interno della programmazione dell'impiego delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali dell'anno 2017;

4. di concedere all'Azienda ULSS n. 4 "Veneto Orientale", un contributo complessivo di Euro 170.000,00 per la realizzazione delle iniziative previste nell'ambito del progetto di cui al punto 2);

5. di determinare in Euro 170.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio finanziario, disponendone la copertura finanziaria per Euro 100.000,00 sul capitolo n. 103560 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per la disabilità - trasferimenti correnti" (art. 20, L. 8/11/200, n. 328 - art. 80, C. 17, L. 23/12/2000, n. 388), e per Euro 70.000,00 sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" (art. 19, c. 2, lettera E, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del Bilancio di previsione 2018-2020;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali e la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui sono stati assegnati rispettivamente i capitoli n. 103560 e n. 101892, hanno attestato che i medesimi presentano sufficiente disponibilità;

7. di incaricare il Direttore della Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;

8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli n. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 942 del 26 giugno 2018**

REGIONE DEL VENETO ULSS4 VENETO ORIENTALE

TURISMO SOCIALE E INCLUSIVO NELLE SPIAGGE VENETE

TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NEL LITORALE VENETO 2018

22/05/2018

REGIONE VENETO – Assessorato al Turismo e Assessorato ai Servizi Sociali

SECONDA EDIZIONE

471db1c2

TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO NEL LITORALE VENETO 2018

REGIONE VENETO – ASSESSORATO AL TURISMO E ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

PROJECT CHARTER

CONTESTO 2
OBIETTIVI 3
DESTINATARI 3
ARTICOLAZIONE 3
DELIVERABLES 4
A. GESTIONE DEL PROGETTO 5
A.1 TEAM PROJECT A LIVELLO REGIONALE 5
A.2 TEAM PROJECT A LIVELLO LOCALE 5
B. SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI 5
B.1 INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE SERVIZI DA FINANZIARE 5
B.2 STIPULA CONVEZIONI/ACCORDI, MONITORAGGIO E REALIZZAZIONE 6
C. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE 6
C.1 EVENTI DI PROMOZIONE A LIVELLO REGIONALE 6
C.2 EVENTI DI PROMOZIONE A LIVELLO AZIENDALE 6
C.3 COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ 6
C.4 VIDEO 6
C.4 EVENTO FINALE DI CHIUSURA PROGETTO 6
D. MONITORAGGIO ACCESSIBILITA' SPIAGGE 6
D.1 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE SPIAGGE 6
OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ 8
TEMPISTICA 8
BUDGET 9
SOGGETTI PROMOTORI 9

471db1c2

CONTESTO

Nel 2017, su proposta dell'Assessorato al turismo della Regione Veneto è stato avviato il progetto "Turismo sociale ed inclusivo nelle spiagge venete" con l'obiettivo di rendere il nostro litorale, il litorale più lungo d'Italia accessibile a turisti con disabilità.
Il progetto ha destato molto interesse sia nell'ambito turistico che in quello sociale trovando ampio risalto nei media (16 articoli pubblicati in giornali regionali e nazionali, 1 editoriale pubblicato nella stampa estera, più di 10 servizi televisivi).

Considerato che:

- nel Veneto, il turismo rappresenta una delle attività economiche più importanti, con un forte impatto sia in termini di prodotto interno lordo generato, sia di tasso occupazionale sul territorio;
- la dimensione sociale nel mercato turistico rappresenta un'importante opportunità di crescita (si stima che 37 milioni di cittadini europei abbiano delle disabilità);
- mediante il progetto si è creata una solida rete di attori pubblici e privati (aziende sanitarie, comuni, enti gestori spiagge, albergatori, ristoratori, enti del terzo settore, ecc.) che chiede di consolidare l'esperienza e di conservare il patrimonio organizzativo ed il valore relazionale creato;

si propone, sulla scia della sperimentazione del 2017, di individuare le linee d'intervento principali da consolidare nel 2018, in qualità di Regione Veneto ed aziende sanitarie che ricoprono gli ambiti del litorale veneto, sviluppando una rete con altri enti e soggetti per lo sviluppo di iniziative rivolte allo stesso obiettivo.
Nello specifico il progetto è essenzialmente rivolto a turisti con disabilità e prevede l'attivazione di iniziative e servizi ricreativi e sportivi integrativi rispetto all'attuale offerta turistica, volti ad offrire particolari esperienze di integrazione, di conoscenza e di scoperta del territorio.

471db1c2

OBIETTIVI

Obiettivo per il 2018 è l'estensione all'intero litorale veneto i progetti avviati in via sperimentale nelle località di Caorle e del Lido relativi alla realizzazione di servizi sportivi e ricreativi, in particolare nautici, rivolti a persone con disabilità. Nello specifico il progetto intende proporre a persone e turisti con disabilità esperienze di integrazione e di scoperta del nostro territorio via terra e via mare, servizi che garantiscano gite in canoa, attività in barca a vela con porti attrezzati, percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, ecc. utilizzando modalità comunicative innovative e fruibili dagli utenti.

DESTINATARI

Destinatari del progetto sono i turisti italiani e stranieri, con disabilità motoria e/o fisica e/o psichica. Il progetto è altresì rivolto a turisti locali con disabilità, inseriti nei centri diurni, comunità alloggio, utenti in inserimento lavorativo e coinvolti in progetti riabilitativi dell'area della salute mentale e delle dipendenze, minori in condizioni di disagio dell'area materno consultoriale / tutela minori.

ARTICOLAZIONE

Il progetto si articola su due livelli, regionale e locale, strettamente integrati tra loro.

- Al **livello regionale**, gestito dal responsabile di progetto dell'Azienda ulss n. 4 Veneto Orientale e affiancato da un team regionale, viene affidata la gestione dell'intero progetto e la gestione accentrata di alcune funzioni e deliverables (esempio attività di comunicazione).
  Al livello regionale sarà inoltre affidata l'attività di individuazione dei criteri in base ai quali selezionare i progetti e servizi ricreativi e sportivi da finanziare ed attivare a livello locale.
  Al team spetta, inoltre, il compito di individuare e diffondere a livello nazionale ed internazionale esperienze di best practice nell'ambito del turismo sociale ed inclusivo.

- Al **livello locale**, gestito da un referente aziendale individuato all'interno di ciascuna azienda socio sanitaria aderente al progetto, viene affidata la contestualizzazione del progetto nel proprio territorio. Il referente aziendale, affiancato dal un team aziendale, svolge la funzione di raccordo con il livello regionale.
  Il livello locale si integra con quello regionale sfruttando le sinergie, applicando le linee guida e proponendo miglioramenti al progetto. Il team work aziendale gestisce i rapporti con gli enti locali, con

471db1c2

le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (ODG)1, con le organizzazioni ricreative, sportive e nautiche, gli enti turistici ed altre organizzazioni al fine di realizzare le attività sportive di scoperta del territorio rivolte ai turisti con disabilità e a darne ampia comunicazione.
Tale ambito, inoltre, può amplificare i contenuti del lavoro sulla base dell'offerta del proprio territorio e dei progetti già esistenti ed attivi, nel rispetto dell'obiettivo sopra descritto, proponendosi in un'ottica di intensa integrazione con i comuni e con le organizzazioni del territorio, al fine di costruire percorsi che garantiscano la presa in carico socio assistenziale dei turisti con disabilità nel loro periodo di soggiorno.
Le altre aziende socio sanitarie a cui viene proposta l'adesione al progetto sono quelle che ricomprendono le località balneari, ovvero l'Azienda ulss n. 3 Serenissima e l'Azienda ulss n. 5 Polesana.

DELIVERABLES

Di seguito si rappresenta la work breakdown structure (WBS), ovvero la scomposizione gerarchica del lavoro di progetto nei suoi principali elementi ed azioni costitutivi, generata allo scopo di migliorare la gestione ed il controllo del progetto stesso, nella quale i delivarables di progetto risultano fortemente orientati agli aspetti di integrazione dei turisti con disabilità nel territorio del litorale.

Particolare enfasi viene data all'aspetto comunicativo, al fine di rendere conosciuto il progetto e di renderlo maggiormente fruibile ai turisti e agli utenti con disabilità.

[1] Le Organizzazioni di Gestione della Destinazione (O.G.D.) sono gli organismi costituiti a livello territoriale ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 11/2013 da soggetti pubblici e privati per la gestione integrata delle destinazioni turistiche del Veneto e la realizzazione unitaria delle funzioni di informazione, accoglienza turistica, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica di ciascuna destinazione

471db1c2

A. GESTIONE DEL PROGETTO

La gestione del progetto avviene attraverso numerosi strumenti. In questo documento sono selezionati quelli che si caratterizzano per la loro elevata valenza strategica.

A.1 Team project a livello regionale

Per la gestione del progetto è prevista la costituzione di un team a livello regionale, coordinato dal responsabile di progetto dell'Azienda capofila ulss n. 4 Veneto Orientale, affiancato da un team project composto da:

- dirigente della sezione turismo dell'Assessorato al Turismo della Regione Veneto
- dirigete dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Veneto;
- project manager;
- referenti di progetto individuati da ciascuna azienda socio sanitaria coinvolta, con la funzione di raccordo tra il livello regionale e quello locale.

E' previsto, inoltre, il coinvolgimento di altro personale per lo svolgimento di specifiche attività a supporto sia del team regionale sia dei team locali nonché di altri rappresentanti qualora vi fosse una partecipazione anche di altri enti, ad esempio dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Veneto e delle ODG, tra i soggetti promotori e sponsor del progetto.

A.2 Team project a livello locale

Per la gestione del progetto sono previsti a livello locale dei team project, uno per azienda socio sanitaria, composti da personale aziendale:

- referente di progetto individuato da ciascuna azienda socio sanitaria coinvolta, con la funzione di raccordo tra il livello regionale e quello locale;
- referente dell'area sociale;
- referente dell'area amministrativa.

Si prevede, inoltre, la presenza nel team locale di figure esterne all'azienda quali, preferibilmente, referenti degli assessorati al turismo e ai servizi sociali dei comuni coinvolti, delle ODG e dei rappresentanti di enti ricreativi e sportivi.

B. SERVIZI RICREATIVI E SPORTIVI

B.1 Individuazione e selezione servizi da finanziare

L'elemento principale del progetto consiste nel promuovere servizi ricreativi e sportivi, con particolare riguardo a quelli nautici, rivolti a turisti ed utenti con disabilità, al fine di ampliare l'offerta turistica ad un settore di utenti fortemente in crescita, basti pensare a titolo esemplificativo agli anziani con problemi di mobilità, e di favorire la scoperta del territorio mediante mezzi e percorsi attrezzati.

Per ciascuna località balneare del litorale veneto (Bibione, Caorle, Eraclea Mare, Jesolo, Cavallino Treporti, Lido, Chioggia, Rosolina e Porto Tolle) il team locale selezionerà, sulla base dei criteri stabiliti dal team regionale, un servizio di attività ricreative e/o sportive da promuovere. Particolare rilevanza verrà data ai progetti che vedranno il coinvolgimento dei comuni e ODG di riferimento e che prevedono la visita e la scoperta del territorio.

471db1c2

B.2 Stipula convezioni/accordi, monitoraggio e realizzazione

All'interno di questa sezione sono previste le attività, in capo al team locale, di stipula di accordi/convenzioni con le organizzazioni che hanno presentato i progetti selezionati, di monitoraggio e di verifica della realizzazione dei suddetti progetti.

C. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Una parte rilevante del progetto è dedicata all'attività di comunicazione sia dell'intero progetto, sia delle specifiche iniziative. La comunicazione prevede, inoltre, iniziative di informazione a livello regionale e locale, delle attività avviate nonché la rendicontazione finale del progetto.

C.1 Eventi di promozione a livello regionale

E' previsto almeno un evento di promozione del progetto a livello regionale.

C.2 Eventi di promozione a livello aziendale

I team locali, in raccordo con quello regionale, sono tenuti ad organizzare almeno un evento di promozione dei servizi da realizzare/realizzati nel proprio ambito territoriale.

C.3 Comunicazione e pubblicizzazione delle attività

Il team regionale e le aziende sono tenute a pubblicizzare le proprie iniziative, contestualizzandole all'interno della progettualità regionale. I team locali sono altresì tenuti, in raccordo con le ODG e con i diversi enti di promozione del turismo, di informare i turisti in merito alle proprie iniziative al fine di garantire un'ampia partecipazione alle attività proposte, anche tramite l'aggiornamento del portale regionale.

C.4 Video

L'attività di comunicazione di avvale anche di un video multilingue e di materiale da potere presentare ad eventi (es. G20 delle spiagge) e fiere per promuovere iniziative di turismo sociale ed inclusivo dei prossimi anni.

C.4 Evento finale di chiusura progetto

A fine progetto è prevista l'organizzazione di un evento che presenti i servizi offerti, i risultati raggiunti e che svolga un ruolo da facilitatore per il consolidamento della rete tra i diversi soggetti pubblici e privati interessati in tale iniziativa. L'evento finale rappresenta anche un importante momento di verifica, di riflessione e di individuazione delle possibili iniziative e partnership da promuovere per gli anni successivi.

D. MONITORAGGIO ACCESSIBILITA' SPIAGGE

D.1 Monitoraggio e valutazione dell'accessibilità delle spiagge

Sulla scia del lavoro avviato lo scorso anno, il quale, tramite un gruppo tecnico interdisciplinare regionale, il quale aveva costruito un modello in grado di mappare classificare il livello di accessibilità di ciascuna spiaggia ma anche di mostrare quali sono gli aspetti da migliorare per avviare un processo virtuoso di sviluppo dell'accessibilità alle spiagge che possa portare nel tempo alla massima fruibilità di tutte le spiagge del litorale Veneto per tutti, nel

471db1c2

progetto attuale è prevista un'attività di mappatura e di monitoraggio delle spiagge coinvolte lo scorso anno ma anche di nuove candidate.

L'obiettivo del lavoro è quello di fornire ai fruitori delle spiagge delle indicazioni chiare e comparabili relativamente all'accessibilità in modo che l'esperienza del mare possa diventare sempre più una possibilità per tutti senza limitazioni.

Il punto di partenza nella prima formulazione del modello sviluppato dal gruppo tecnico di esperti all'uopo costituito e rappresentativo dei diversi portatori di interesse del settore, è stato il Manifesto per l'accessibilità di stabilimenti balneari e spiagge, elaborato alcuni anni addietro dall'Associazione SiPuò – Laboratorio Nazionale per il Turismo Accessibile e approvato dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH). Il manifesto individua cinque seguenti dimensioni fondamentali da presidiare:

- progettazione;
- accoglienza;
- informazione e comunicazione;
- formazione;
- manutenzione.

Questo lavoro ha prodotto il modello di seguito descritto suddiviso per "Dimensioni – Criteri ed Indicatori" che tiene conto di una lista di criteri suddivisi nelle seguenti dimensioni:

1. Parcheggio
2. Reception
3. Spiaggia/Mare
4. Servizi Igienici/Spogliatoi
5. Ristoro
6. Aree ludiche
7. Accoglienza
8. Comunicazione
9. Formazione
10. Manutenzione

Per ciascuno dei criteri che afferiscono alle diverse dimensioni sono stati identificati degli indicatori oggettivi e misurabili che rendono la spiaggia valutabile inclusiva e accessibile a livello sufficiente o eccellente.

Sulla base dell'esperienza condotta nel 2017, nella quale i comuni, organizzazioni, enti di attività turistica avevano rivolto diverse proposte innovative nel campo dell'accoglienza e del turismo inclusivo e sociale, nel progetto 2018 si intende dare spazio ad eventuali progettualità innovative in tale ambito volte ad incrementare l'offerta turistica rivolte a persone con disabilità. Qualora non si individuassero iniziative particolarmente innovative in tempi utili, il budget assegnato a questo ambito verrà assegnato ai servizi di cui al punto B, attività ricreative e sportive a favore di persone con disabilità.

471db1c2

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ

Opportunità:

- consolidare l'esperienza di best practice del 2017 e la rete "socio-sanitaria-turistica" creata tra diversi soggetti, pubblici e privati, che sta generando "valore" turistico, sociale ed economico per l'intero litorale, anche in termini di un maggiore afflusso di turisti con disabilità rispetto ai precedenti anni;
- ampliare l'offerta ricettiva per turisti disabili e rendere più attrattivo il nostro territorio in termini di leisure;
- valorizzare le competenze specialistiche avanzate delle aziende sanitarie in tale ambito;

Criticità :

- consolidare la governance del progetto
- tempistica di realizzazione ristretta.

TEMPISTICA

MACRO FASI PROGETTO	Fasi del progetto	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18
1. PROGETTAZIONE	elaborazione e presentazione del progetto da parte dell'Aulss 4 capofila alla Regione								
	qualora approvato, presentazione e condivisione del progetto con le aziende ulss partner 3 Serenissima e 5 Polesana								
	approvazione e finanziamento del progetto tramite delibera regionale drgv								
	individuazione project manager e costruzione team di progetto regionale								
	costruzione team di progetto aziendali								
2. GESTIONE ED ESECUZIONE DEL PROGETTO (servizi ricreativi e sportivi per turisti con diabilità, progetti innvativi volti ad incrementare l'offerta turistica per persone con disabilità)	delibera ddg di recepimento del finanziamento e di approvazione delle convenzioni tra Aulss 4 capofina e Aulss 3 e 5 partner								
	Convenzioni con Aulss partner								
	delibera ddg di approvazione delle convenzioni tra Aulss 4 capofina e Aulss 3 e 5 partner								
	predisposizione format avviso / bando per selezione dei servizi ricreativi e sportivi per turisti con disabilità da finanziare								
	procedura di selezione dei servizi ricreativi e sportivi per turisti con disabilità da finanziare - ddg								
	delibera ddg di finanziamento di servizi ricreativi e sportivi (almeno 9, uno per località balneare)								
	predisposizione format convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi								
	stipulazione convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi								
	realizzazione e monitoraggio servizi ricreativi e sportivi								
	monitoraggio e report accessibilità spiagge								
3. PROMOZIONE	evento regionale di avvio del progetto								
	evento locale (1 per Aulss) di pubblicità, promozione e disseminazione								
	attività di promozione e di comunicazione del progetto								
	traduzione materiale (tedesco ed inglese)								
4. CHIUSURA	predisposizione video multilingua del progetto e dell'offerta socio sanitaria ai turisti								
	evento regionale di chiusura del progetto								
	ddg di rendicontazione per aulss								
	rendicontazione e delibera ddg di rendicontazione e di chiusura del progetto								
EVENTUALI PROGETTI INNOVATIVI	individuazione eventuali progetti sperimentali da selezionare e finanziare (bando individuazione beneficiari, ddg di finanziamento, stipula contratto ecc)								

471db1c2

BUDGET

MACRO FASI PROGETTO	Fasi del progetto	coordinamento	Aulss4	Aulss3	Aulss5	TOTALE budget
1. PROGETTAZIONE	elaborazione e presentazione del progetto da parte dell'Aulss 4 capofila alla Regione					
	qualora approvato, presentazione e condivisione del progetto con le aziende ulss partner 3 Serenissma e 5 Polesana					
	approvazione e finanziamento del progetto tramite delibera regionale drgv					
	individuazione project manager e costruzione team di progetto regionale					
	costruzione team di progetto aziendali					
2. GESTIONE ED ESECUZIONE DEL PROGETTO (servizi ricreativi e sportivi per turisti con diabilità, progetti innvativi volti ad incrementare l'offerta turistica per persone con disabilità)	delibera ddg di recepimento del finanziamento e di approvazione delle convenzioni tra Aulss 4 capofina e Aulss 3 e 5 partner					
	Convenzioni con Aulss partner					
	delibera ddg di approvazione delle convenzioni tra Aulss 4 capofina e Aulss 3 e 5 partner					
	predisposizione format avviso / bando per selezione dei servizi ricreativi e sportivi per turisti con disabilità da finanziare					
	procedura di selezione dei servizi ricreativi e sportivi per turisti con disabilità da finanziare - ddg					
	delibera ddg di finanziamento di servizi ricreativi e sportivi (almeno 9, uno per località balneare)		70.000,00	20.000,00	10.000,00	**100.000,00**
	predisposizione format convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi					
	stipulazione convenzioni/accordi con enti/soggetti promotori dei servizi					
	realizzazione e monitoraggio servizi ricreativi e sportivi					
	monitoraggio e report accessibilità spiagge		2.000,00	1.000,00	1.000,00	**4.000,00**
3. PROMOZIONE	evento regionale di avvio del progetto	2.000,00				**2.000,00**
	evento locale (1 per Aulss) di pubblicità, promozione e disseminazione		1.500,00	1.500,00	1.500,00	**4.500,00**
	attività di promozione e di comunicazione del progetto	7.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	**13.000,00**
	traduzione materiale (tedesco ed inglese)	1.500,00				**1.500,00**
4. CHIUSURA	predisposizione video multilingua del progetto e dell'offerta socio sanitaria ai turisti	7.000,00				**7.000,00**
	evento regionale di chiusura del progetto	2.000,00				**2.000,00**
	ddg di rendicontazione per aulss					
	rendicontazione e delibera ddg di rendicontazione e di chiusura del progetto					
EVENTUALI PROGETTI INNOVATIVI	individuazione eventuali progetti sperimentali da selezionare e finanziare (bando individuazione beneficiari, ddg di finanziamento, stipula contratto ecc)	15.000,00				**15.000,00**
COORDINAMENTO	coordinamento progetto (team, referenti, ore progetto personale coinvolto)	12.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	**21.000,00**
	TOTALE (finanziamento regionale)	**46.500,00**	**78.500,00**	**27.500,00**	**17.500,00**	**170.000,00**
COSTI GESTIONALI A CARICO AULSS4			12.500,00	2.750,00	1.750,00	**17.000,00**
	TOTALE (finanziamento regionale + costi a carico aulss)	**46.500,00**	**91.000,00**	**30.250,00**	**19.250,00**	**187.000,00**

SOGGETTI PROMOTORI

Principali soggetti promotori e sponsor sono l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Veneto. Tale progetto prevede la possibilità di ampliamento dei soggetti promotori e degli sponsor ad altri enti, quali l'Assessorato ai servizi sociali della Regione Veneto, le ODG, gli enti locali e soggetti pubblici e privati.

471db1c2

(Codice interno: 373006)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 943 del 26 giugno 2018

Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento".

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si programmano, nell'ambito della disponibilità complessiva delle risorse stanziate nel bilancio di previsione 2018-2020, gli interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", e si dà altresì mandato al Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di attivare le procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio necessarie per la successiva adozione dei relativi atti di impegno.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con L.R. 29/12/2017, n. 47 di approvazione del Bilancio Regionale di Previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020, sono state stanziate le seguenti somme: Euro 10.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", di cui Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2018 ed Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2019; Euro 40.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento" di cui Euro 10.000.000,00 per l'annualità 2018, Euro 15.000.000,00 per l'annualità 2019 e per Euro 15.000.000,00 per l'annualità 2020; Euro 10.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991" per l'annualità 2018.
Si tratta ora di adottare, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", in esecuzione all'art. 3, comma 18, della Legge n. 350 del 24/12/2003, un provvedimento di programmazione nel quale la Giunta Regionale, individuate le priorità per l'anno 2018, indichi alle strutture competenti gli interventi da finanziare, con i relativi importi.

Si propone, pertanto, di procedere come di seguito specificato:

a. Interventi per l'adeguamento della viabilità al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale, in applicazione della L.R. n. 39/91, art.9. E' in corso, per il corrente anno, il procedimento finalizzato alla pubblicazione, con provvedimento di Giunta Regionale, del bando per la concessione di contributi, per l'anno 2018, al fine dell'attuazione di interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 39/1991, a cui seguirà l'attività di valutazione delle proposte presentate a seguito della pubblicazione del bando sopra citato; con il presente provvedimento viene stabilito in Euro 8.000.000,00 l'ammontare delle risorse economiche da destinare, per il 2018, al finanziamento degli interventi, secondo l'ordine che risulterà dalla graduatoria, che sarà successivamente emanata;
b. Assegnazione di contributi a favore della sicurezza stradale per la rete viaria comunale, funzionale a raggiungere siti a valenza paesaggistico-naturalistica, di interesse storico-artistico, d'interesse religioso e di valenza turistica. Con provvedimento della Giunta regionale n. 93/CR del 15.09.2016, previo parere della seconda Commissione Consiliare, sono stati individuati gli ambiti d'intervento fra quelli previsti dall'art. 9 della L.R. n. 39/91 ai quali riservare la concessione di contributi previsti dalla Legge per l'annualità 2016. Tale iniziativa, per la quale era stato pubblicato nel 2016 il relativo bando, era già stata prevista nell'ambito della programmazione di cui alla D.G.R. n. 1599 del 10 ottobre 2016 e rinviata all'esercizio 2017 con D.G.R. n. 2225 del 23 ottobre 2016. Con il presente provvedimento si ritiene di proseguire con il finanziamento dei rimanenti interventi oggetto della sopra citata procedura, mediante lo scorrimento integrale della graduatoria approvata con DGR 1586 del 03/10/2017, quantificando nell'importo di Euro 2.773.101,80 l'ammontare delle risorse economiche da destinare al finanziamento di tutti gli interventi contenuti nella sopra citata graduatoria, per il corrente anno 2018;
c. Realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpolesana". Tale infrastruttura era stata prevista tramite un contratto di concessione per la progettazione, definitiva ed esecutiva, e la realizzazione della tratta, in nuova sede, tra Carceri/località Palugana, in provincia di Padova, e S. Vito di Legnago, in provincia di Verona, oltre che per l'ammodernamento delle due tratte esistenti della S.R. 10, in prosecuzione ad est ed a ovest del tratto in nuova sede, con gestione di tutta la tratta della nuova strada regionale S.R. 10 "Padana Inferiore" (tratto in nuova sede, da realizzare, e tratto esistente, da ammodernare) compresa tra le strade statali S.S. 16 e S.S. 434. Con D.G.R. n. 2118 del 19.11.2013 la Giunta Regionale aveva disposto l'aggiudicazione definitiva della concessione che prevede un contributo pubblico pari a Euro 33.500.000,00 al netto dell'IVA per un totale di Euro 40.870.000,00 IVA inclusa; per il 2018 viene stanziata nel bilancio regionale di previsione la somma pari a Euro

10.000.000,00, per il 2019 la somma pari a Euro 15.000.000,00 e per il 2020 la somma pari a Euro 15.000.000,00. Va rilevato che per l'intervento di realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" tra la S.S. 16 "Adriatica" e la S.S. 434 "Transpolesana" è sussistente la disponibilità di Euro 3.874.915,20 per l'anno 2018 sul capitolo 101187 "realizzazione dell'intervento SR 10 'Padana Inferiore' - Palugana (PD) - innesto A31 confine provinciale" a titolo di risorse vincolate statali e che pertanto il contributo pubblico disponibile pari a Euro 43.874.915,20 è superiore rispetto al fabbisogno complessivo pari a Euro 40.870.000,00 per un importo pari a Euro 3.004.915,20 Tali maggiori risorse sono state programmate, per un importi pari a Euro 3.000.000,00 per la realizzazione degli investimenti descritti ai punti a) e g) del presente provvedimento. Considerato peraltro che sono ancora in corso le necessarie interlocuzioni finalizzate alla realizzazione dell'intervento sopra citato, si ritiene di demandare a successivo provvedimento la procedura di "affidamento" per le annualità 2018, 2019 e 2020 per l'importo di Euro 40.874.915,20, correlato all'intervento per la realizzazione della SR 10 "Padana Inferiore";

d. Realizzazione progettazione definitiva da parte di Veneto Strade Spa, per il "Progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs 152/06 della rotatoria denominata "Frova" in Comune di Jesolo, lungo la S.R. 43" per un importo pari ad Euro 650.000,00;
e. Realizzazione lavori di manutenzione straordinaria, a cura di Veneto Strade Spa, per la risoluzione delle infiltrazioni relative all'intervento "6.26 via Manetti, lungo la SP 44 di Sant'Ambrogio, in Comune di Trebaseleghe", nell'ambito del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.) - 1° fase di attuazione. Lotto "B" Tratta Salzano - Castelfranco Veneto (Legge 211/1992 - DM 22.12.1993). Importo pari a Euro 400.000,00, da destinare nel 2018 per il pagamento delle spese di progettazione ed esecuzione dei lavori;
f. Realizzazione lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del ponte sul fiume Tione lungo la S.R. 10 "Padana Inferiore" al km 307+525 in Comune di Sorgà: con DGR n. 834 del 8/06/2018 è stata assegnata la somma di Euro 400.000,00 a favore di Veneto Strade S.p.A. a copertura dell'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'infrastruttura sopra citata, che, a causa di un improvviso dissesto strutturale, richiede un immediato intervento di ripristino, autorizzando altresì il Direttore dell'UO Infrastrutture Strade e Concessioni della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica all'adozione dell'atto di impegno della spesa; con il presente provvedimento viene pertanto confermata la somma di Euro 400.000,00 assegnata con la DGR sopra richiamata;
g. realizzazione di ulteriori interventi contenuti nei vigenti Piani Triennali della Viabilità, nonché opere di manutenzione straordinaria e somma urgenza in capo alla concessionaria Veneto Strade S.p.A. lungo la rete viaria di competenza, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20, comma 3bis, della L.R. n. 3/2003, per i quali viene quindi destinata per il corrente anno 2018, la somma complessiva pari a Euro 5.776.898,20.

La copertura finanziaria dei suddetti interventi può ravvisarsi nei fondi disponibili, per Euro 10.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", di cui Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2018 ed Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2019; Euro 3.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", per l'annualità 2018; Euro 10.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991" per l'annualità 2018.

Si ritiene peraltro di dover programmare in questa sede nell'ambito delle risorse stanziate nell'anno 2019 sul capitolo 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", l'importo di Euro 3.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "S.R. 50 "del Grappa e del Passo Rolle" - galleria dal km 52+900 al km 54+250, in comune di Lamon, ed adeguamento del piano viabile", inserito in Area di priorità nei Piani Triennali degli Interventi per l'adeguamento della rete viaria 2006-2008, al n. 204, e 2009-2011", al n. 403. L'intervento è relativo alla realizzazione di una galleria denominata "Pala Rossa" e all'adeguamento del piano viabile della S.R. 50, tra le progressive km 52+900 e km 54+250, in Comune di Lamon (BL); l'opera prevede inoltre la realizzazione di due piccole deviazioni provvisorie lungo la S.R. 50, in corrispondenza degli imbocchi sud e nord, e in particolare tra le progressive km 53+000 e km 53+250 (imbocco sud) e tra le progressive km 54+100 e km 54+250 (imbocco nord), al fine di consentire la realizzazione delle opere in progetto, evitando l'interferenza tra traffico e cantieri; il costo dell'intervento, da progettazione definitiva, è pari a Euro 20.000.000,00; per tale intervento è previsto un cofinanziamento con Fondi Comuni Confinanti (FCC), per un importo pari ad Euro 8.000.000,00, ed un cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento, per un importo pari ad Euro 9.000.000,00. Ulteriori indicazioni circa la procedura di indebitamento per il finanziamento in argomento, saranno confermate nell'ambito del provvedimento di programmazione ai fini dell'affidamento nell'anno 2019.

In relazione a quanto previsto nei provvedimenti che stanno alla base dei suddetti interventi, la competente Direzione Finanza e Tributi ritiene di attivare l'accensione della linea di credito preordinata all'acquisizione del finanziamento necessario alla dotazione finanziaria a copertura dei suddetti interventi, e finalizzata all'adozione dei relativi atti di impegno di spesa in ottemperanza alla Legge n. 350/2003 ed al D.Lgs. n. 118/2011.
Si propone quindi di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto e di attivare le procedure preordinate alle variazioni compensative di bilancio finalizzate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di

spesa di effettiva pertinenza. Si propone, altresì, di demandare, ove ne ricorrano i presupposti, al Direttore della stessa Direzione la successiva assunzione dei relativi atti di impegno, una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 350/2003;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale Statutaria n. 1/2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) e f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017;

Dato atto che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'area medesima;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di determinare in Euro 23.000.000,00, la somma da destinarsi alla copertura degli interventi infrastrutturali urgenti che dovranno essere coperti con il ricorso all'indebitamento, di cui Euro 18.000.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2018;
3. di determinare in Euro 23.000.000,00, di cui Euro 18.000.000,00 a carico dell'esercizio finanziario 2018, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, previo espletamento della procedura di ricorso all'indebitamento da parte della Direzione Finanza e Tributi, con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni, della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, dando atto che attualmente la copertura finanziaria è per Euro 10.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102330 denominato "Interventi aggiuntivi a favore del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria - contributi agli investimenti - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", di cui Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2018 ed Euro 5.000.000,00 per l'annualità 2019; Euro 3.000.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 102702 denominato "Interventi per la realizzazione della nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" da SS 16 "Adriatica" a SS 434 "Transpolesana" - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento", per l'annualità 2018; Euro 10.000.000,00 sul capitolo di spesa n. 45288 denominato "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale - finanziamento mediante ricorso ad indebitamento - L.R. n. 39/1991" per l'annualità 2018;
4. di demandare a successivo provvedimento la procedura di "affidamento" per le annualità 2018, 2019 e 2020, correlata all'intervento specificato al punto c) delle premesse per l'importo di Euro 40.874.915,20, considerato che sono ancora in corso le necessarie interlocuzioni finalizzate alla realizzazione dell'intervento medesimo;
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'attivazione delle procedure finalizzate alle variazioni compensative di bilancio preordinate al trasferimento delle relative somme sui capitoli di spesa di effettiva pertinenza, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, alla successiva assunzione dei relativi atti di impegno di cui al punto 3), una volta verificato che l'esigibilità delle obbligazioni correlate sia nel corrente esercizio finanziario o nei successivi;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 373009)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 944 del 26 giugno 2018

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2. Rinnovo del Commissario Autorità Vigilante sull'opera, ex art. 20 D.L. n. 185/2008.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, si rinnova sino alla data di ultimazione delle opere di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e messa in esercizio, la figura di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", di cui all'art. 20 del D.L. n. 185/2008, come convertito con L. n. 2/2009, già in precedenza individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 19 gennaio 2017, al fine di garantire il miglior assolvimento delle funzioni di vigilanza, di monitoraggio e di impulso indicate per tale figura nella citata normativa.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La Superstrada Pedemontana Veneta è inserita tra le "*Infrastrutture di preminente interesse nazionale per le quali concorre l'interesse regionale*" nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 24 ottobre 2003 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione del Veneto e, nei successivi atti aggiuntivi sottoscritti in data 17 dicembre 2007 e 6 novembre 2009.

L'opera è altresì prevista all'interno dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto in data 16 giugno 2011, infine viene confermata tra gli interventi prioritari nella sezione "*strade e autostrade*" del programma di interventi del Documento di Economia e Finanza 2017, Allegato Infrastrutture "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*", deliberato dal Consiglio dei Ministri l' 11 aprile 2017.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 luglio 2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza, regime emergenziale più volte prorogato, da ultimo con D.P.C.M. del 1° dicembre 2014 fino al 31 dicembre 2016, data quest'ultima in cui è cessato, per lo spirare del relativo termine, il predetto regime emergenziale a suo tempo dichiarato. Di conseguenza sono venuti meno i poteri del Commissario Delegato nominato con O.P.C.M. n. 3802 del 15 agosto 2009, determinando così il rientro nella gestione ordinaria dell'Amministrazione regionale di tutte le competenze inerenti la realizzazione dell'intervento e l'immediata cessazione dell'applicabilità delle speciali deroghe all'ordinamento statale concesse al Commissario Delegato.

Con deliberazione n. 2027 del 6 dicembre 2016 la Giunta regionale ha provveduto ad istituire nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione la *Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta"* e successivamente, con deliberazione n. 2302 del 30 dicembre 2016, la Giunta regionale ha adottato alcune misure urgenti, atte a garantire il subentro della gestione dell'opera in via ordinaria.

Con deliberazione n. 32 del 19 gennaio 2017 la Giunta regionale, in conseguenza dell'avvenuta cessazione della gestione del Commissario Delegato, ha provveduto ad adottare ulteriori misure gestionali d'urgenza, prevedendo fra l'altro l'istituzione di un Commissario Straordinario per l'Alta Vigilanza sulla Superstrada Pedemontana Veneta, ai sensi e con i poteri di cui all'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009 n. 2.

E' stato così individuato quale "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta" l'avv. Marco Corsini, nato a Milano il 13 aprile 1956, Avvocato dello Stato, specializzato in contrattualistica pubblica in genere e dei lavori pubblici in particolare con riferimento a progetti di partenariato pubblico privato (PPP) che già collabora con l'Amministrazione regionale come componente del Comitato Scientifico ex DGR n. 1600 del 10 ottobre 2016, delegando il Presidente della Giunta regionale alla nomina con proprio decreto del Commissario individuato;

Con deliberazioni n. 708 del 16 maggio 2017 e 780 del 29 maggio 2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21 ottobre 2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18 dicembre 2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione, sottoscritto in data 29 maggio 2017 con atto pubblico notarile rep. n. 31601 raccolta n. 17984, a rogito Notaio Dott. Gasparotti del Distretto Notarile di Venezia.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1014 del 4 luglio 2017, nell'ambito di un ulteriore riassetto dell'organizzazione regionale, la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta è stata trasferita presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

L'attività del Commissario è prestata a titolo gratuito. Comprende l'alta vigilanza dell'opera, il monitoraggio sull'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'investimento, la vigilanza sull'espletamento delle procedure realizzative e su quelle autorizzative, sulla stipula dei contratti e sulla cura delle attività occorrenti al finanziamento; l'esercizio di ogni potere di impulso, attraverso il più ampio coinvolgimento degli enti e dei soggetti coinvolti, per assicurare il coordinamento degli stessi ed il rispetto dei tempi.

Il contributo offerto dall'avv. Marco Corsini sino ad oggi nel ruolo affidatogli è stato molto positivo e si ritiene che sia utile mantenerlo sino alla realizzazione completa dell'infrastruttura e messa in esercizio.

Quanto sopra premesso, in considerazione del mutato riassetto dell'organizzazione regionale disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 4 luglio 2017 e che l'incarico al Commissario Avv. Marco Corsini, è in scadenza al 30 giugno 2018, si rende opportuno:

- rinnovare, sino alla data di ultimazione delle opere di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e messa in esercizio, la figura di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", di cui all'art. 20 del D.L. n. 185/2008, come convertito con L. n. 2/2009, al fine di garantire il miglior assolvimento delle funzioni di vigilanza, di monitoraggio e di impulso indicate per tale figura nella citata normativa,
- delegare il Presidente della Giunta regionale alla nomina con proprio decreto, alle condizioni di cui al disciplinare **Allegato A)** alla presente, quale "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", l'avv. Marco Corsini, nato a Milano il 13 aprile 1956, Avvocato dello Stato, già individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 19 gennaio 2017, dando atto che l'attività è prestata a titolo gratuito e sono riconosciute solamente le spese sostenute su presentazione delle relativa rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima,

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di rinnovare sino alla data di ultimazione delle opere di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e messa in esercizio, la figura di "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", di cui all'art. 20 del D.L. n. 185/2008, come convertito con L. n. 2/2009, al fine di garantire il miglior assolvimento delle funzioni di vigilanza, di monitoraggio e di impulso indicate per tale figura nella citata normativa;

3. di delegare il Presidente della Giunta regionale alla nomina con proprio decreto, alle condizioni di cui al disciplinare **Allegato A)** alla presente, quale "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta", l'avv. Marco Corsini, nato a Milano il 13 aprile 1956, Avvocato dello Stato, già individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 19 gennaio 2017, dando atto che l'attività è prestata a titolo gratuito e sono riconosciute solamente le spese sostenute su presentazione delle relativa rendicontazione;

4. di incaricare la Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 944 del 26 giugno 2018

DISCIPLINARE DI INCARICO DI "COMMISSARIO AUTORITÀ VIGILANTE SULL'OPERA SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA"
(art. 20, D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2)

ART. 1

L'avv. Marco Corsini con decreto n. ___ del _____ a firma del Presidente della Giunta regionale del Veneto è nominato "Commissario Autorità Vigilante sull'opera Superstrada Pedemontana Veneta" ex art. 20 D.L. n. 185/2008", abbreviato in "Commissario Autorità Vigilante SPV" e di seguito nel presente atto "Commissario", ai sensi dell'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2.
Il Commissario, in servizio presso l'Avvocatura dello Stato, con la sottoscrizione del presente disciplinare conferma l'inesistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 già dichiarata all'atto del precedente incarico.
L'incarico ha durata sino alla data di ultimazione delle opere di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta e messa in esercizio.

ART. 2

Il Commissario monitora l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'esecuzione dell'investimento; vigila sull'espletamento delle procedure realizzative e su quelle autorizzative, sulla stipula dei contratti e sulla cura delle attività occorrenti al finanziamento; esercita ogni potere di impulso, attraverso il più ampio coinvolgimento degli enti e dei soggetti coinvolti, per assicurare il coordinamento degli stessi ed il rispetto dei tempi. Il Commissario può chiedere agli enti coinvolti ogni documento utile per l'esercizio dei propri compiti. Quando non sia rispettato o non sia possibile rispettare i tempi stabiliti dal cronoprogramma, il Commissario comunica senza indugio, le circostanze del ritardo al Presidente della Giunta regionale. Qualora sopravvengano circostanze che impediscano la realizzazione totale o parziale dell'investimento, il Commissario, propone al Presidente della Giunta regionale la revoca dell'assegnazione delle risorse.

ART. 3

Per l'espletamento dei compiti stabiliti all'articolo precedente, il Commissario ha, sin dal momento della nomina, con riferimento ad ogni fase dell'investimento e ad ogni atto necessario per la sua esecuzione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari della Regione Veneto e degli enti da essa dipendenti e ogni altro potere di deroga previsto dall'art. 20, comma 7 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185,come convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 4

Ai sensi dell'articolo precedente il Commissario:

a) è autorizzato sin d'ora a derogare alle norme regionali in materia di organizzazione degli uffici e di disciplina della relativa attività amministrativa, indicando nei relativi provvedimenti le singole norme che si intendono derogare e la motivazione della deroga;
b) in presenza di specifiche esigenze, qualora ravvisi la necessità di provvedere in deroga ad ulteriori norme regionali, chiede motivatamente al Presidente della Giunta regionale l'adozione di specifico provvedimento regionale;
c) ha facoltà di chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri di essere abilitato, ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. n. 50/2016, a derogare alle norme statali in presenza di determinate e motivate circostanze, nonché di sostituirsi agli organi ed alle strutture dell'Amministrazione statale ove fosse necessario adottare atti di loro competenza.

1ff114ea

ART. 5

In ogni caso, i provvedimenti e le ordinanze emesse dal Commissario non possono comportare oneri privi di copertura finanziaria in riferimento all'ordinamento regionale.

ART. 6

Per lo svolgimento delle funzioni attribuite con il presente decreto il Commissario può avvalersi degli uffici della Regione Veneto, in particolare della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta".

ART. 7

La vigilanza sul Commissario ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, come convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2, compete al Presidente della Giunta regionale.

ART. 8

L'attività del Commissario è prestata a titolo gratuito. Sono riconosciute solamente le spese sostenute da pagarsi con decreto del Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta" su presentazione delle relativa rendicontazione.

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 373799)

Errata corrige

Comunicato relativo alla legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali". (Bollettino ufficiale della Regione n. 66 del 6 luglio 2018).

Nel Bollettino ufficiale n. 66 del 6 luglio 2018 è stata pubblicata la legge regionale 26 giugno 2018, n. 23 "Norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali". Nei "Dati informativi" è stata erroneamente indicata come Struttura di riferimento la *Direzione adg feasr, parchi e foreste*, mentre deve intendersi, correttamente, la *Struttura di progetto strategia regionale della biodiversità e dei parchi*.